* Anno 113 - Numero 210 *

LA STAMPA

* Domenica 16 Settembre 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.131 - L. 300 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1360), consegna domiciliare alla posta anno L. 85.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 113.000 - Copia arretrata L. 600. Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 22; Danimarca kr. 4,50; Francia fr. 3,50; Germania D.M. 1,40; Grecia dr. 28; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,60; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera frs. 1,30; Svizzera Ticino frs. 1,20; - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 22.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34.931 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 120.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - [illegible] L. 140.000 (168.000). Ricerche personali, il venerdì L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3100 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2200 per parola (Famiglie L. [illegible]) - Echi L. 3500 la linea - Economici: vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

Intervista a Zanone

Il segretario del pli: «Accettiamo le riforme ma senza ostacolare l'iniziativa privata»

di Lamberto Furno

A PAGINA 2

Tram fermi

Domani in sciopero autobus, metropolitane, traghetti e ferrovie in concessione

di Gian Carlo Fossi

NELLE «RIVOLTE» DI QUESTI ANNI

L'autorità caduta

Si è scritto molto, su questo e su altri fogli, del senso che si avverte, di un generale decadimento della efficienza, della creatività degl'italiani; l'inefficienza è più accentuata nei servizi pubblici, ma anche nelle imprese private sarebbe azzardato affermare che nella generalità si ottenga il massimo rendimento, da macchine e da uomini.

Nel ramo pubblico si nota soprattutto la mancanza di coordinamento: l'acquisto di locomotive capaci di ottenere alte velocità, ben prima che si sia modificato il tracciato nelle curve, e data ai binari la sottostruttura occorrente per poter raggiungere quelle velocità; l'acquisto di computer prima di aver il personale esperto per farli funzionare. Il dono ad ospedali della generosità di un cittadino di un polmone di acciaio, mentre manca il pure il personale specializzato.

La constatazione è agevole, e le cause immediate abbastanza facilmente individuabili: le continue vertenze sindacali, il mancato regolamento del diritto di sciopero. Nell'ambito del pubblico, oltre a questi mali comuni, la frantumazione di organi direttivi, la moltiplicazione di ministeri e sottosegretariati); il continuo ricorso a commissioni di studio, là dove meglio varrebbe il ministro che chiedesse privatamente consiglio ad esperti di sua fiducia, e poi disponesse; il moltiplicarsi di leggi, decreti, circolari, istruzioni, che non di rado si contraddicono, che comunque si accavallano, e che spesso sono di non facile comprensione. Pur legali non sprovveduti devono cercare l'esperto che spieghi bene il significato di certe circolari dell'Inps.

Ma tutte queste cause sono, almeno teoricamente, eliminabili; c'è chi s'illude che possa sopravvenire il «buon governo», a semplicemente che entri nella coscienza collettiva quel ch'ebbe a dire il rappresentante di una Confederazione: rimbocchiamoci le maniche per lavorare, piuttosto che stringere la cintola.

Temo invece ci sia più a monte una causa che non si elimina con uno slancio di buona volontà, né con un mutamento di regime. La causa è la perdita del concetto di autorità.

Il nome è divenuto odioso: autoritario è quasi un insulto; e meriterebbe di essere tale se davvero autoritario significasse l'individuo che non ascolta le ragioni degli altri, non le discute, non riconosce mai che gli oppositori hanno in parte ragione, non rettifica mai le proprie posizioni. Individui di tale specie, da assolvere perché fondamentalmente stupidi, esisteranno, ma non si trovano ad ogni passo; nella mia non breve vita non ne ho incontrato che uno o due, ed erano dei poveri diavoli, tiranni domestici.

Anche l'obbedienza assoluta reclamata dai vecchi ufficiali di carriera della prima guerra mondiale, non impediva poi loro di ascoltare chi avesse la capacità di prendere il per il loro verso, d'indurli a dare al comando una interpretazione ed una applicazione che lo rendeva ragionevole; chi avesse quella che era l'arte dei primi ministri dei sovrani assoluti, di riuscire ad indurli a credere essere opinione loro, frutto della loro intelligenza, quella che era l'opinione lentamente, giorno per giorno, insufflata dal ministro accorto.

Anche nelle relazioni umane, sotto tanti lati in continuo mutamento — perché cambiano desideri e repugnanze, preferenze e gusti, nelle generazioni, e c'è un continuo adattamento alle cose più grandi di noi se pur create da noi stessi, la tecnica, opera dell'uomo ma i cui risultati assoggettano poi l'uomo — ce n'è però una costante, quella della necessità dell'associazione nel lavoro, e nell'associazione che ci sia chi diriga e cui si debba obbedire. Nessuno immagina che possa sorgere una casa attraverso edili di cui ciascuno abbia un proprio orario, ed un giorno intenda dare opera soltanto al trasporto di mattoni e calcina, un altro alla vera e propria muratura, un altro ancora mandi a dire che tornerà per le opere d'intonacatura e rifinitura.

Occorre che ci sia chi coordini e distribuisca le parti; questo vale tanto per le istituzioni di beneficenza o religiose, quanto per le stesse associazioni a delinquere; i sequestri di persone, le rapine, abbisognano di una distribuzione di ruoli ed una obbedienza nell'assumere la propria parte, al pari di una liturgia chiesastica; e naturalmente tanto più complessa è l'impresa (si pensi al cumulo di attività diverse che occorrono per costruire satelliti da lanciare nello spazio), tanto più dettagliate debbono essere le direttive, e tanto più scrupolosa la conforme esecuzione.

Autorità non è capriccio né arbitrio, e non si esaurisce nemmeno nel dare ordini ed assicurarsi che siano eseguiti; implica anche il riconoscimento da parte di chi deve obbedire che quegli che dà l'ordine adempie una funzione indispensabile; non sarà infallibile, ma almeno la presunzione che sappia il suo mestiere ci dev'essere. Non

A. C. Jemolo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Ted scende in campo contro il presidente Usa

Kennedy attacca Carter «L'America senza guida»

«La mancanza di comando — ha detto — paralizza sia lo sviluppo che l'autorità degli Stati Uniti» - Il senatore portato alla candidatura dal consenso popolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Benché né Carter né Kennedy lo abbiano annunciato ufficialmente, è quasi certo che a novembre, forse per la Festa del Ringraziamento, o al più tardi a gennaio, alla vigilia delle «primarie», entrambi presenteranno al partito democratico la candidatura alla presidenza. Se la congiuntura energetico-economica e il quadro politico internazionale non miglioreranno, i due candidati si troveranno in condizioni diametralmente opposte: Carter in quella del Capo di Stato e di governo uscente, marchiato dall'irrisolutezza e dall'insuccesso, spesso a torto; Kennedy nell'altra, del leader carismatico destinato al potere quasi per un fatto fisiologico. Per sormontare questo *handicap* iniziale, esasperato dai *mass-media*, Carter avrebbe bisogno di uno spettacolare cambiamento di scena, all'interno e all'estero: ma un cambiamento, ha dichiarato il senatore repubblicano Baker, «*è tanto probabile quanto la trasformazione dell'inverno nell'estate*».

La sfida di Kennedy maturava dall'autunno '78, dalla *miniconvention* democratica di Memphis, quando, di fronte a un Carter incolore e indeciso, esortò il partito a «*navigare contro il vento*» e difendere dal riflusso neoconservatore la propria tradizione d'impegno sociale e riformismo, e dall'espansionismo sovietico la credibilità nazionale. Fino a questa estate, la sfida è rimasta indiretta, assumendo ora la forma di programmi per l'energia e l'economia contrapposti a quelli carteriani, tuttora irrealizzati, ora l'aspetto di un confronto sull'assistenza sanitaria e il sostegno militare, o la strategia nell'Iran e il problema dei palestinesi. Nelle ultime settimane, specialmente dopo una cena e un colloquio a due, a porte chiuse, alla Casa Bianca, la sfida è divenuta aperta: Kennedy l'ha riaffermata l'altro ieri al *New York Times* nella necessità di supplire alla mancanza di comando che, ha detto, paralizza sia lo sviluppo che l'autorità americani.

Numerose sono le ragioni che hanno indotto Kennedy a concretare la sua sfida. La caduta della pregiudiziale familiare, dell'anziana madre innanzitutto, sorta dopo l'assassinio dei suoi fratelli, il presidente John e il senatore Robert nel '63 e nel '68; il massiccio consenso popolare e di partito alla sua candidatura, formatosi nonostante il suo rifiuto, consenso definito dal politologo McGregor Burns «*il più autentico e spontaneo della storia recente americana*»; l'eredità contestatrice della propria dinastia politica, già manifestatasi nell'opposizione degli stessi John e Robert a Stevenson e Johnson rispettivamente; l'incapacità di Carter, spinto a Washington da una provincia pacifica e bigotta, ansiosa di dimenticare il Vietnam e il Watergate, di organizzare una base governativa propria; e in particolare la convinzione che né l'attuale Presidente, né la *leadership* repubblicana possano esprimere i valori necessari all'America degli Anni Ottanta.

La sfida di Kennedy è quella del portatore delle nuove frontiere del prossimo decennio, il più difficile della seconda metà del secolo. Più che a Carter o ai repubblicani, essa si rivolge alla nazione e al mondo occidentale. Kennedy vede la civiltà cristiana e la prima superpotenza a una svolta, al termine di uno dei loro periodi più lunghi di pace e più ricchi di progresso. I grandi problemi di oggi e del futuro — il petrolio, il «risanimento» islamico, l'ideologia comunista — esigono una risposta che a suo parere né Carter né «*l'Europa delle patrie*» conoscono. Crede di poter trovarne una nel richiamo al patrimonio rivoluzionario americano, fatto di pluralismo e di dissenso, di giustizia e pragmatismo, di conquiste libertarie e civili. Al tempo stesso, sa di avere l'esperienza e il potere indispensabili per piegare la macchina dello Stato ai suoi ideali. Al di là delle proprie ambizioni, dopo un ventennio prestigioso in Parlamento, avverte il senso di una scelta storica.

In modo confuso, l'entourage di Carter, seppur abituato ai clamorosi sorpassi elettorali, sente che il peso della sfida è insostenibile; e incurante del repubblicani, per ora immobilizzati dal dilemma tra Reagan, un anziano cavallo di ritorno, e Connally, apostata dal partito democratico, condiziona già la propria campagna a Kennedy. Forti pressioni sono state esercitate in Parlamento, nelle federazioni, tra i quadri perché «*la valanga Ted*» venga fermata. Hamilton Jordan, che dirige la Casa Bianca e pianifica l'attività di Carter, ha prospettato un partito diviso, come lo scorso secolo, in nordisti e sudisti, cattolici e protestanti, intellettuali e proletari; ha parlato di un Paese ritrascinato nei vortici del Vietnam e del Watergate, ed esposto al ricatto russo. Ha rivendicato a Carter il merito di

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Stenmark cade Trauma cranico

Ingemar Stenmark riceve i primi soccorsi. Lo sciatore svedese ha riportato un trauma cranico in una caduta avvenuta ieri in Val Senales. Stava provando la «libera», un colpo di vento lo ha sbilanciato (Servizi a pag. 20)

La decisione è stata adottata dal Comitato prezzi

Un primo aumento per la luce I sindacati polemici sui rincari

Il ritocco è di poco superiore alle 7 lire il chilovattora - Secondo Cgil, Cisl e Uil i provvedimenti sono «punitivi e parziali» e colpiscono solo «le fasce popolari»

ROMA — E' più cara anche la bolletta della luce. Il Cip, Comitato Interministeriale Prezzi, nella riunione di venerdì sera, oltre agli aumenti della benzina (90 lire il litro), del gasolio da riscaldamento (8 lire il litro) e del Gpl auto (32 lire al litro, cioè da 366 a 398 lire), ha pure adeguato il sovrapprezzo termico — che è una delle componenti delle tariffe elettriche — ai costi correnti dell'olio combustibile.

Il ritocco è di poco superiore alle 7 lire a chilovattora e permette il prezzo complessivo del chilovattora per l'utenza «normale» sale da 53,75 a circa 61 lire, mentre il prezzo del chilovattora per la «fascia sociale» e, limitatamente agli impianti con potenza inferiore ai 3 chilowatt, passa da 29,45 a 37 lire. L'incremento nella spesa media mensile delle famiglie italiane, già con la nuova bolletta, varia tra le 300 lire per le utenze più basse e le 1500 per quelle più alte.

Il Cip, sempre in campo elettrico, ha anche provveduto all'adozione di una tariffa unica per gli usi di illuminazione e per gli altri usi dell'energia elettrica destinata al settore industriale e commerciale. Questa unificazione non comporterà variazioni sul gettito complessivo, ma, si legge nel comunicato ufficiale, costituisce «*la indispensabile premessa per l'istituzione di tariffe multiorarie, a fasce giornaliere e stagionali, al fine di contenere nell'attuale difficile situazione produttiva dell'Enel, i consumi di energia elettrica nelle ore di punta*». L'abolizione dei doppi contatori, poi, consentirà un lieve risparmio nei consumi di elettricità.

L'adeguamento del sovrapprezzo termico altro non è che un anticipo di ben più consistenti aumenti della bolletta Enel. Il governo ha infatti annunciato la revisione a breve scadenza delle tariffe elettriche, pari al 15 per cento. Al tempo stesso si procederà a sfoltire in modo drastico la cosiddetta «fascia sociale» che attualmente è goduta, secondo i calcoli dell'ente elettrico, da oltre il 90 per cento dell'utenza. Alla fine di questa operazione, la bolletta della luce dovrebbe salire di circa il 25 per cento.

I rincari dei prodotti petroliferi e delle tariffe elettriche hanno provocato durissime reazioni da parte politica e sindacale. Violente anche le proteste delle associazioni di categoria, specie di quelle turistiche. Il «blitz» del governo sui prezzi della benzina e del gasolio (così l'*Avanti!* di ieri definisce le decisioni del Consiglio dei ministri) è stato maldigerito dai sindacati, soprattutto irritati per non essere stati avvisati preventivamente.

«*L'avere evitato il confronto sulle misure energetiche con il sindacato* — afferma una nota della Uil — è *un fatto di particolare gravità che mette in serio pericolo la possibilità di un rapporto costruttivo, in una fase in cui non pochi problemi sono sul tappeto e necessiterebbero di interlocutori credibili e coerenti*».

E ancora: «*Il governo ha preferito ricorrere a misure punitive e parziali, che da un lato colpiscono le fasce popolari e dall'altro non garantiscono una riduzione reale dei consumi energetici. Divengono così pretestuosi ed inconsistenti gli appelli ad una austerità che è chiesta sempre e soltanto ai lavoratori e che provocherà un nuovo, irrefrenabile impulso all'inflazione*». Sullo stesso metro i commenti di Cgil e Cisl che vedono nelle ultime decisioni del governo «una dimostrazione di pressapochismo e di confusione».

Altrettanto dura è la presa di posizione del pci. Il responsabile economico del partito comunista, Gerardo Chiaromonte, sostiene su *l'Unità* di oggi che l'aumento della benzina rivela una «*desolante mancanza di idee e di proposte in materia di politica economica ed energetica, mentre l'appello del presidente del Consiglio si distingue per la sua genericità e gli accenti retorici non riescono a nascondere la mancanza di una poli*-

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Ancora una volta benzina tappabuchi

Per vario tempo l'aumento ventilato del prezzo della benzina è stato smentito. Ora si è invece arrivati alle seicento lire. Perché? Dal punto di vista della politica dell'energia, la proposta del ministro dell'Industria Bisaglia (competente in questo settore), in relazione ai suggerimenti del Comitato permanente dell'energia che egli presiede, consisteva nel prospettare un aumento di lire dieci il litro circa, sulla benzina, da utilizzare per un fondo per gl'interventi nel settore energetico, per procurarsi il gasolio mancante.

Con cinquanta lire, s'incassano circa settecento miliardi all'anno. Si è calcolato che per acquistare sul mercato di Rotterdam il gasolio mancante per il riscaldamento invernale — forse ottocentomila tonnellate, dopo praticati risparmi energetici per altre quattrocentomila — occorre un finanziamento di un centinaio di miliardi, onde colmare la differenza di prezzo fra il costo internazionale su tale piazza di asta e il prezzo franco raffineria riconosciuto attualmente ai nostri operatori.

Rimangono, dunque, nella disponibilità del Tesoro altri seicento miliardi di lire circa. In parte, potranno servire per sovvenzioni ad apparecchiature ed iniziative d'investimento per il risparmio energetico e per le energie rinnovabili, ma in parte serviranno a sanare il disavanzo pubblico, che risulta più ampio di quello a suo tempo preventivato. Naturalmente, gl'interventi per il risparmio energetico non si improvvisano, mentre queste entrate vengono acquisite subito. Che il Tesoro avesse bisogno di fondi, lo si sapeva già da vari mesi: quindi è probabile che si sia deciso di fare un rincaro di cinquanta lire in una sola volta, anziché di dieci ora, per fare un nuovo aumento di quaranta lire fra poco tempo.

Dal punto di vista della politica dell'energia ci è anche da considerare un altro fatto: il consumo di benzina si è accresciuto, fra l'agosto del 1978 e l'agosto del 1979, del dieci per cento, mentre in tutto il mondo si predicava il contenimento

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il calcio dell'entusiasmo si trasforma in un'industria

Oggi comincia il campionato con "sponsor„ e prezzi salati

Bisogna guardare con occhi ben fermi al campionato di calcio che oggi si presenta al «via». Parlare di «festa» o di «romanzo apostolico» sa ormai di nostalgia. La tradizione è sempre rispettabile, ogni campanile ed ogni club ed ogni bandiera in lizza continuano a mantenere un loro sapore, ma la verità di questa avventura sportiva sale da ben altre e più contorte radici.

Carico di debiti, con prospettive non certo allegre, tenuto d'occhio dai governanti (interessati ma confusionari) il mondo della pedata cerca nuove dimensioni, mendica ossigeno. Da questo pomeriggio, oltre al gol del celebrimo centravanti, il campionato muoverà interessi composti. E del resto è mutata persino la figura del campione: costui non può pensare solo al dribbling sull'erba ma «lavora» anche per darsi una immagine più raffinata e proficua. Il campione è inseguito (e talora insegue) il marchio, è caratterizzato da saponi da barba, divise e tute, risoi e spaghetti, acque di colonia e formaggini. Le società intrigano per trovare gli «sponsor» più adeguati, le stazioni televisive si battono a furor di milioni per assicurarsi «esclusive» sulle partite. Un mutuo di ottanta miliardi ha consentito ai club di fronteggiare gli interessi passivi delle banche, ma i debiti superano di molto, globalmente, i centosettanta miliardi. Chi pensa al pareggio dei bilanci spesso deve rinunciare ai sogni dello scudetto. Il campionato è del tifoso, è di Zoff, Graziani, Pruzzo, Rossi, Albertosi, ma è anche dei ragionieri alle prese con libri mastri terribili.

Le stesse previsioni tecniche vengono inquinate da questo clima: come scommettere o teorizzare su un'ala destra o su un terzino, quando costoro debbono umanamente badare anche a farsi telecommentatori del martedì, cursaristi del sabato, indossatori del mercoledì? La necessità di guadagni e di risparmi ha condizionato il cosiddetto «mercato», condotto quest'anno all'insegna dell'austerità. E l'anno di poi verranno gli stranieri, che taluni vedono quale manna, altri temono per certa confusione di valori e di stipendi dorati (tutti il tuo apporto, tu felice ronzino, al purosangue tedesco che in squadra guadagnerà il triplo? Anche questo è un quesito).

La classe arbitrale è stata «pettinata» senza neppur tanta dolcezza, in questi ultimi giorni: tocca a lei garantire lucidità e domare le scorrettezze, le rabbie in campo. Gli operatori seguitano in un loro brontolio anche giustificabile: perché il football procura miliardi su miliardi attraverso il Totò, ma ne trattiene le briciole. E' una gioventù perennemente munta.

Sono aumentati i prezzi, talora in modo del tutto arbitrario. Intimorito dai costi e dalla prospettiva della violenza, un certo tipo di tifoso rinuncia, attende che la «bellezza del gioco» dia segni di veridicità, prima di metter mano al portafogli. E come dargli torto? Il calcio, sia spettacolo o sia fenomeno, è uno specchio di realtà: ogni situazione di crisi è riflettuta nel campionato, magro o grasso o smemorante che sia.

E' un anno difficile, e in questo preciso giorno d'inizio persino insecutabile. Dopo le grandi e anch'esse tradizionali chiacchiere estive, tutti indicano gli altri, per lo scudetto. Nessuno osa parlar di sé. In appoggio, ecco i più moderni «persuasori occulti», cioè i pubblicitari, anch'essi in attesa di constatare se un prodotto è spostabile o meno con un uomo, una maglia, uno stadio. Pur spregiando gli americanismi, pur devoto alle regole ferree del suo passato, il mondo del pallone ha troppa carne al fuoco per pretendere che ogni bistecca venga fuori cotta a puntino. Ma possiamo dire che da questo pomeriggio inizia il calcio del futuro, qualunque esso sarà. Anche per simili ragioni diventa alchimistico e velleitario anticipare pronostici, soffiare nelle trombe. Il calcio, il «nostro calcio», argomento universale in cui tutti si sentono professori, si batterà negli stadi, però anche nella sala di rianimazione dei progetti, delle leggi, delle tutele e dei compromessi industriali. E' la decima o undicesima industria, dal resto: ma anima, come tante altre. E abbisogna di fantasie, decisive come il gol vincente.

Giovanni Arpino

Pertini martedì in Germania

ROMA — Il presidente della Repubblica lascerà martedì mattina Roma per il suo primo viaggio ufficiale all'estero. Si recherà in Germania dove si tratterrà fino a sabato. Sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Malfatti e dai suoi principali collaboratori, tra i quali il segretario generale della presidenza Maccanico.

Prima tappa sarà Bonn. Qui Pertini avrà i colloqui ufficiali con il presidente della Repubblica Federale tedesca Karl Carstens (succeduto al liberale Walter Scheel quest'anno, in maggio, nel giorno anniversario della fondazione della Repubblica federale con il cancelliere Helmut Schmidt e con il presidente della «Spd» Willy Brandt.

Il Capo dello Stato si recherà quindi a Berlino, la città frontiera tra le due Germanie, poi a Monaco di Baviera, dove si incontrerà con il ministro presidente della Baviera e leader della Csu Franz Josef Strauss. Pertini concluderà il suo soggiorno in Germania a Flossembourg per raccogliersi sulla tomba del fratello Eugenio, ucciso dalle «SS» nel campo di sterminio nazista di questa cittadina.

Primi pareri di esperti sulle cause della sciagura aerea (31 morti) di Cagliari

Rimase «cieco» il tragico DC-9?

Per i tecnici, radar e strumentazioni dell'aeroporto di Decimomannu non lavorano in pieno e non sono affidabili

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Tutti gli atroci «se» della tragedia aerea di Cagliari pesano come piombo sulle tre inchieste che l'autorità giudiziaria, il ministero dei Trasporti e la compagnia del Dc-9 hanno avviato. Ma al più grave degli interrogativi in molti, sull'isola e fuori, hanno già dato una risposta: probabilmente se l'aeroporto fosse stato dotato di strumenti più adeguati, e se quelli esistenti fossero stati in funzione, oggi non ci sarebbero 31 vittime.

Il pilota era esperto e «*pignolo*» (così l'hanno definito i colleghi) e l'aereo aveva subito i controlli regolamentari. Ma, a fronte di uno standard di efficienza certamente al disopra della media internazionale, quale possono vantare l'Ati e l'Alitalia, la situazione si è rivelata carente in un punto determinante: il radar di Decimomannu non lavora secondo le sue possibilità potenziali e l'Ils («Instrumental Landing System) non era affidabile.

Se questa apparecchiatura avesse funzionato — è l'opinione condivisa dagli esperti — il comandante, quale che possa essere stato il suo errore di valutazione, non si sarebbe trovato sulle montagne cercando di sfuggire al temporale. E si può ancora aggiungere, se Cagliari Elmas disponesse di radioassistenze più sofisticate, quali si trovano in scali assai più «disastrati» da un punto di vista geografico-climatico (Hong Kong, ad esempio), le possibilità di errore sarebbero immensamente ridotte.

Abbiamo sott'occhio un documento a uso «interno» della Fipac-Cgil, inedito, preparato subito dopo la sciagura di Punta Raisi del 23 dicembre 1978. Dopo avere ricordato i quattro incidenti recenti (Napoli 1968, velivolo Viscount; Palermo 1973, velivolo Dc-8; Bari 1973, Fokker 27; Palermo 1978, velivolo Dc-9), il documento rileva che «*in tutti e quattro i casi i piloti avevano dichiarato di essere in vista dell'aeroporto, o dall'aeroporto erano stati visti in imminenza dell'atterraggio. In tutti e quattro i casi era notte. In tutti e quattro i casi l'aeroporto era sprovvisto di moderne radioassistenze a terra e in particolare dell'Ils*».

Dallo stesso documento citiamo il racconto di un episodio, avvenuto a Catania nel '70, protagonista un Dc-9. «*La situazione di base è la stessa. E' notte: l'aeroporto è sprovvisto di radioassistenze moderne, la zona è interessata da una perturbazione. L'unica antiquata radioassistenza presente sull'aeroporto è del tipo influenzabile dalle perturbazioni meteorologiche. Quando il Dc-9 esce dalle nubi, alla quota minima di sicurezza prevista, il pilota vede la pista davanti a sé, ma è molto vicino al punto di contatto, deve aumentare l'angolo di discesa, riducendo i motori per non aumentare la velocità; dovrà poi ridare potenza per appiattire la traiettoria prima di toccare la pista. I motori rispondono con lievissimo ritardo. L'aereo tocca molto pesantemente la pista, riesce poi ad arrivare con i propri mezzi all'aerostazione: ma è strutturalmente quasi spezzato in due.*

Giovedì notte, l'Ils di Cagliari Elmas non era in funzione. L'inchiesta chiarirà se questa carenza ha avuto una parte diretta di responsabilità nella tragedia. Resta il fatto che il pilota era privo di uno strumento basilare per l'atterraggio.

Le radioassistenze emettono dei segnali che vengono captati dagli aerei; i piloti se ne servono per impostare la loro condotta. E' necessario che le radioassistenze diano segnali «affidabili», cioè sicuri, e per questo devono venire periodicamente tarate. Questo compito è demandato all'aeronautica militare, che però, delle cinquemila ore di volo necessarie, riesce a coprirne solo duemila. Le altre sono appaltate all'Ati, che ha attrezzato allo scopo una flotta di tre Fokker 27 e di un Dc-9. Ma l'aeronautica militare — sostengono i sindacati — non ha spesso i mezzi sufficienti neanche per espletare la sua parte di lavoro. L'Ils di Cagliari Elmas avrebbe dovuto essere controllato dai militari. Così non è stato

Marco Tosatti

SOMMARIO

Interno	2, 6, 7, 15
Estero	4
Interno-Estero	5
Medicina	9
Agricoltura	10
Borse	11
Cronaca Torino e provincia	12, 13
Spettacoli	16, 17
Sport	19, 20, 21

pag. 2 *Cattivi pensieri*
pag. 4 *Osservatorio*
pag. 7 *Temperature*
pag. 9 *Lettere della domenica*
pag. 12 *Specchio dei tempi*
pag. 13 *Saper spendere*
pag. 17 *I programmi Tv*

Pag. 5 Una campagna denigratoria dell'Fbi avrebbe spinto *Jean Seberg* al suicidio
di *Paolo Patruno*

Pag. 5 De Carolis interrogato sul «protettore» di Sindona. L'avvocato Meizi ribadisce: Ambrosoli e Giuliano si incontrarono
di *Sandro Bonsanti* e *Marzio Fabbri*

Pag. 7 Giornalista ferito in una sparatoria mentre tratta il riscatto di due rapiti
di *Antonio Pizza*

A governatore della Banca d'Italia

Se Carlo Ciampi succederà a Baffi

ROMA — Carlo Azeglio Ciampi, che poco più di un anno fa, all'inizio dell'estate 1978, era restio ad assumere la carica di direttore generale della Banca d'Italia, potrebbe trovarsi domani al vertice del nostro Istituto d'emissione. Le voci d'una sua successione a Paolo Baffi prendono sempre più consistenza, e le anticipazioni che questo giornale ha raccolto mercoledì scorso, 12 settembre, sembrano dover avere presto una conferma nei fatti.

Se sarà così, verrebbe scelta la soluzione per linee interne, che da sempre è quella preferita dalla Banca d'Italia. Così è avvenuto nel 1960, quando Guido Carli, da appena due anni direttore generale, fu nominato Governatore. Lo stesso fatto si è ripetuto nell'estate 1975, quando a Carli è successo Paolo Baffi, con l'unica differenza che Baffi era direttore generale già da 15 anni. Ora, con Ciampi, se diverrà Governatore, si tornerebbe ai «tempi brevi» di Carli, ma sempre con un esponente della Banca, perché Ciampi, che è nato a Livorno nel 1920, è entrato nel nostro Istituto di emissione 33 anni fa, nel giugno del 1946, poco dopo essersi laureato all'Università di Pisa.

Paolo Baffi, nel dichiarare che non avrebbe oltrepassato la soglia degli Anni Ottanta, ormai imminente, aveva anche affermato che voleva lasciare la Banca d'Italia in mani sicure. Quelle di Ciampi sembrano esserlo. C'è anche da ritenere che con esse il timone non muterà quella rotta di controllo del credito all'interno, di consolidamento della lira all'estero, di accrescimento delle nostre riserve, che negli ultimi anni ha avuto successo, e viene considerata la rotta d'obbligo per non infrangere la nave Italia contro gli scogli dell'inflazione.

Uomo che non ha mai avuto grandi ambizioni, quanto meno non le ha mai dimostrate, Carlo Ciampi accettò il 28 giugno 1978 di succedere a Mario Ercolani, dimissionario, nella carica di direttore generale della Banca d'Italia, ma, a quanto si disse allora, solo a un patto ben preciso: che Baffi continuasse per alcuni anni ancora a ricoprire la ca-

Mario Salvatorelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Intervista con il segretario del partito liberale

Zanone: Scuola e Sanità sono bombe con la miccia accesa

«Il servizio sanitario, uguale per tutti, deve conciliarsi con la scelta del medico» - «Un maggior ordine nell'amministrazione per incoraggiare l'iniziativa» «L'esercizio di sciopero deve essere compatibile con il diritto dei cittadini»

ROMA — Da quando i liberali sono rientrati nel governo, dopo sette anni di assenza, Valerio Zanone non ha un attimo di quiete. I telefoni squillano di continuo nel piccolo ufficio che il segretario del pli occupa nella sede centrale di via Frattina. «Che caldo, si soffoca. Un bicchiere di acqua con vitamina», chiede alla segretaria. Poi riprende, con noi: «I due ministri liberali, Altissimo e Valitutti, non sono seduti su poltrone, ma su bombe con miccia accesa».

L'intervista parte di qui. Zanone, non contrasta con la filosofia liberale il fatto che un ministro del pli guidi il ministero più riformatore, quello della Sanità? Altissimo dovrà attuare la riforma sanitaria, che è osteggiata da gruppi medici nel nome della libera iniziativa.

«Noi siamo per interventi riformatori che non contrastino con la libertà d'iniziativa. Sosteniamo da sempre che un servizio sanitario con prestazioni eguali per tutti può e deve conciliarsi con la libera scelta del medico e del luogo di cura. Il ministro liberale rispetterà la volontà del Parlamento, ma cercherà anche di assicurare la necessaria copertura della spesa e la qualità del servizio. Per questo è necessario difendere la professionalità dei medici e delle categorie sanitarie».

Il dibattito sulla piaga sociale della droga è merito di Altissimo, ma la sua proposta di distribuire eroina sotto il controllo statale divide le forze politiche, sociali, scientifiche. Dc e pci si oppongono: è possibile un accordo o una spaccatura nell'oscillante maggioranza?

«La linea d'intervento proposta da Altissimo affronta con coraggio e responsabilità una tragedia sociale che, altrimenti, crescerebbe incontrastata e diverrebbe causa di criminalità dilagante. Le reazioni contrastanti sono già un risultato positivo: il problema della lotta alla droga non può più essere sottovalutato. C'è un altro aspetto positivo: le diverse reazioni rispecchiano esperienze umane e non logiche politiche. Quindi la maggioranza non è in gioco su questo».

Quali idee ha suggerito a Cossiga per dare efficienza alla burocrazia? E' un sogno proibito da decenni.

«Essenzialmente due proposte. Una trattativa con i sindacati confederali e autonomi per giungere a orari più produttivi, per eliminare le sperequazioni retributive in mansioni analoghe, per incoraggiare il merito e l'iniziativa. Poi, norme per regolare, almeno nei servizi essenziali, l'esercizio del diritto di sciopero così da renderlo compatibile con i diritti dei cittadini».

Zanone conferma che discuterà con il ministro del Bilancio Andreatta le misure per ridurre di diecimila miliardi la spesa pubblica. Sul ritorno nei fitti all'equilibrio di mercato, proposto a Cossiga, precisa che non si tratta di abrogare la legge sull'equo canone anche se «è incapace di promuovere una maggior produzione di case». «Chiedendo il ritorno all'equilibrio di mercato intendiamo sottolineare l'urgenza di un programma straordinario di alloggi economici nei maggiori centri».

Longo propone un patto organico al psi, aperto a liberali e repubblicani. L'unità d'azione è l'obiettivo di Berlinguer e Craxi. Il pli vede possibile un'intesa fra programmi liberali e socialisti?

«Pare che anche l'on. Zaccagnini si preoccupi della possibilità di conciliare i programmi liberali con quelli socialisti. Se ne facessimo una questione ideologica ci perderemmo nelle nebbie. Io credo, invece, nella possibilità di accordi pragmatici, di misure concrete e graduali. La principale novità nel psi, dal Congresso di Torino in poi, è una maggiore attenzione verso l'efficacia dei sistemi di mercato. Anche qui, però, scendiamo dai balconi ideologici troppo alti. Preferisco rifarmi alla piattaforma programmatica proposta da Craxi quando ebbe l'incarico di formare il governo».

Quali sbocchi preferirebbe nel Congresso della dc?

«Le vicende interne del partito di maggioranza relativa riguardano tutti, anche gli spettatori esterni come noi. La dc è da sempre un arcipelago di posizioni, ma il dilemma del Congresso è su due linee: quella che punta su una nuova intesa tra i partiti di democrazia occidentalista ed europeista, cioè su una coalizione a cinque (dc, psi, psdi, pri e pli); quella che punta sulle intese di massa e, quindi, sul connubio dc-pci».

Chiariaca quel che è già evidente, Zanone.

«Il congresso della dc farebbe bene a dissipare le ambiguità sul tormentato concetto della solidarietà nazionale. Se s'intende un rapporto leale e costruttivo con l'opposizione, allora la solidarietà non è incompatibile con una coalizione a cinque. Se, invece, è un eufemismo per indicare il connubio dc-pci, allora tanto vale chiamare le cose con il loro nome».

Dunque, lei pensa per il dopo Cossiga a un governo a cinque. Domanda: con presidenza Craxi?

«Avrei due preferenze in proposito: ora come ora preferisco l'ipotesi di una presidenza non democristiana e ogni ipotesi nominativa; poi, preferisco rinviare questa ipotesi a tempi più maturi».

Lamberto Furno

Per 24 ore in tutto il Paese

Tram e autobus domani fermi

Anche metropolitane, traghetti lagunari, ferrovie e autolinee in concessione resteranno bloccati - Protesta per il nuovo contratto

ROMA — Tram, autobus, metropolitane, traghetti lagunari, ferrovie e autolinee in concessione resteranno bloccati per tutta la giornata di lunedì, dalle 0.01 alla mezzanotte, in tutta Italia. Più di dieci milioni di utenti del trasporto pubblico urbano rimarranno a piedi e dovranno ricorrere ad autovetture private o di «emergenza» per raggiungere soprattutto le fabbriche e gli uffici. Numerose piccole località saranno private dell'unico mezzo di collegamento: la corriera. E con la paralisi degli autoservizi di linea, anche il recapito della posta e dei giornali in molte località periferiche subirà sensibili ritardi.

I 150.000 autoferrotranvieri sciopereranno per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale sulla base di una piattaforma che indica, come obiettivo principale, quello di saldare le politiche generali del movimento sindacale con le rivendicazioni di riforma e di potenziamento del settore, con la ristrutturazione delle aziende e dei servizi, con il consolidamento e l'espansione del processo di pubblicizzazione delle gestioni private e il miglioramento normativo e retributivo.

Per la parte retributiva, la piattaforma conferma l'esigenza di semplificazione e di maggiore trasparenza della struttura salariale, nonché la volontà di realizzare un graduale superamento delle disegualianze nel trattamento complessivo di fatto attraverso una serie d'innovazioni e modifiche.

Si richiede un incremento delle attuali retribuzioni — base nazionali nella misura unica di 18.000 e un ulteriore incremento retributivo differenziato per una valorizzazione migliore della professionalità. Inoltre, una cifra media dovrebbe essere destinata ad avviare il processo di riequilibrio e di omogeneizzazione delle retribuzioni complessive dei lavoratori. Gli attuali sei scatti di anzianità si dovrebbero ridurre a 5 biennali, del 6% ciascuno, mentre due del 5% verrebbero inseriti nella paga base.

A più di otto mesi dalla scadenza del vecchio contratto, le trattative sono praticamente insabbiate. Le aziende di trasporto pubblico, sostenute la delegazione dei datori di lavoro, hanno disavanzi paurosi (1.350 miliardi nel 1979) e non hanno la possibilità di prevedere anche una sola lira di aumento per il personale anche in considerazione dell'impossibilità di ritoccare congruamente le tariffe.

I sindacati degli autoferrotranvieri contestano la posizione delle aziende: la piattaforma, che rientra nella linea dell'Eur, prevede un onere perfettamente compatibile, non superiore ai 350-380 miliardi di lire, cioè meno della metà di quanto sostenuto dalle imprese.

La soluzione indicata per gli scatti porterebbe sensibili vantaggi alle aziende, tranne che per i nuovi assunti.

Gian Carlo Fossi

Primo aumento per la luce

(Segue dalla 1ª pagina)

tica seria in *materia di energia*». Chiaromonte concede a Cossiga una sola attenuante, quella di avere avuto l'investitura soltanto da un mese.

Non mancano le critiche anche all'interno della stessa compagine governativa e dei partiti che con l'astensione appoggiano Cossiga. I ministri socialdemocratici, Nicolazzi in testa, si sono battuti contro il rincaro della benzina e la segreteria del psdi non nasconde il suo disappunto. Dei socialisti si è detto, mentre il repubblicano Giorgio La Malfa, pur approvando gli aumenti, avanza perplessità sulla costituzione del fondo di emergenza per l'energia, sollecitando una discussione parlamentare.

Si fanno intanto i primi calcoli delle ripercussioni che i nuovi prezzi dei prodotti petroliferi avranno sui bilanci delle famiglie. Qualche esperto sostiene addirittura che la spesa energetica degli italiani sarà tra le più alte del mondo, in rapporto al reddito e alla quantità dei prodotti ottenuti con tale spesa, stimata complessivamente in circa 12 mila miliardi l'anno.

Per il riscaldamento del prossimo inverno, in particolare, il maggiore esborso dovrebbe essere di 1400-1450 miliardi. Vita dura anche per il settore turistico. Aci ed Enit temono un sensibile calo del turismo, soprattutto di quello estero, in seguito all'aumento della benzina e all'abolizione dei buoni-sconto per gli automobilisti stranieri.

Emilio Pucci

Kennedy

(Segue dalla 1ª pagina)

una linea centrista, che nel triennio '76-'78 ha creato tre milioni di nuovi posti di lavoro, un evento senza precedenti nella storia, ed evitato gravi crisi internazionali. Carter, ha detto, è l'uomo che ha cambiato l'America, da gendarme del mondo a moderatore politico ed economico.

All'attuale presidente restano ancora 100 giorni per dare consistenza alla propria «difesa» contro Kennedy. Carter è ostacolato dall'avversione della stampa, scoppiata dopo il «massacro di luglio», cioè il rimpasto governativo, e dall'eco eccessiva dei sondaggi d'opinione, tutti negativi, che pongono il suo indice di popolarità intorno al 20 per cento, al livello del detestato Nixon. E' assillato dai ritardi del Parlamento nel discutere e approvare anche solo parzialmente i suoi progetti legge sull'energia, l'economia, il bilancio militare, l'assistenza all'estero. E' danneggiato dall'immagine distorta che l'elettorato si va formando di lui a causa dei personaggi controversi che lo circondano, siano essi il fratello Billy, predisposto alle *gaffes*, sia il «duro» Jordan. E' oppresso soprattutto da una gestione insignificante, che ha visto l'America in ritirata, per colpe sovente non sue, su parecchi fronti, e ha alimentato i dubbi e le paure.

Per una delle frequenti ironie della sorte, Carter, l'*outsider*, il rappresentante dell'uomo della strada, il nemico della «macchina» partitica è costretto ad affidare ora la propria sopravvivenza a quella macchina stessa. Da agosto, il presidente conduce una vigorosa campagna elettorale nella «sua» provincia, fiducioso che gli umili lo impongano di nuovo al potere. Ma corre il rischio di essere emarginato dal partito senza accorgersene. La vera minaccia nei suoi confronti è che i parlamentari coi seggi in gioco nell'80, i funzionari di federazione richiamati all'esame del voto, tutti gli altri si persuadano di essere condannati alla sconfitta con un leader come lui, e nelle parole del *New York Times* «saltino in corsa sul vagone Kennedy». Non ha alternative al scendere a patti col partito, ma il tempo a sua disposizione per riuscirci è scarso.

Ennio Caretto

Fame nel mondo una riunione straordinaria del Senato

ROMA — In relazione alla richiesta di oltre un terzo di senatori, il presidente del Senato Fanfani, a norma dell'art. 62 della Costituzione, ha convocato l'assemblea in seduta straordinaria per domani 17 settembre, alle 16, con il seguente ordine del giorno: comunicazioni del ministro degli Affari Esteri, on. Malfatti, sulla politica italiana di fronte ai problemi della fame nel mondo.

Benzina tappabuchi

(Segue dalla 1ª pagina)

dei consumi energetici. Il consumo di elettricità nello stesso intervallo di tempo, si è accresciuto di un 6,5 per cento. E' probabile che sull'anomala espansione del consumo di benzina abbia influito l'acquisto copioso fatto da cittadini svizzeri, che venivano a fare il «pieno» da noi, approfittando del minor costo.

In ogni caso, un dieci per cento d'incremento di consumo vuol dire 1,2 milioni di tonnellate, cifra non trascurabile.

Perché si è pensato di accrescere il prezzo della benzina e di sovvenzionare l'acquisto di ottocentomila tonnellate di gasolio, anziché ricorrere all'aumento del prezzo di questo prodotto, come a gran voce chiedevano i petrolieri? Il consumo annuo di gasolio è di dodici milioni di tonnellate. Il fatto è che mentre il prezzo a Rotterdam del gasolio, essendo un prezzo d'asta, è ora più alto del nostro prezzo ufficiale, i costi di acquisto con approvvigionamento regolare non lo sono.

Il mercato internazionale, pur tra oscillazioni, di cui è difficile prevedere la direzione nei prossimi mesi, manifesta segni di qualche cedimento. Insomma, l'aumento subito, praticato su tutto il gasolio e non solo per le ottocentomila tonnellate mancanti, avrebbe potuto dare ai petrolieri una rendita, consolidando un rincaro che oggi dobbiamo subire solo perché compriamo all'asta, non avendo effettuato a suo tempo gli approvvigionamenti, in modo regolare, per i motivi di imprevidenza che si sono descritti su La Stampa.

Ora bisogna evitare di ripetere gli errori del passato. La sovvenzione va versata solo a quelle Compagnie che effettivamente immettono il gasolio nella distribuzione, con priorità alle province ove esso scarseggia, in applicazione alle quantità per cui già si erano impegnate nel piano di approvvigionamento approvato dal ministero dell'Industria in luglio. La sovvenzione, invece, non va data puramente a chi acquista il gasolio all'estero, senza accertare come si comporterà per il resto.

Francesco Forte

Oggi interventi di Zaccagnini e Berlinguer

Modena: Andreotti rilancia la «solidarietà nazionale»

Imminente l'incontro tra comunisti e socialisti - Chiaromonte e Napolitano scettici sulla possibilità di un programma comune con il psi

ROMA — Quella di oggi è una domenica politica di rilievo perché vi saranno gli interventi di Zaccagnini a Modena e di Berlinguer a Milano, a conclusione delle rispettive feste di partito. I due discorsi cadono all'indomani degli improvvisi aumenti nei prodotti petroliferi e dell'appello al sacrifici lanciato al Paese da Cossiga.

Ma soprattutto i due *leader* preciseranno le loro strategie; l'interesse riguarda quel che dirà Berlinguer sulle prospettive per l'immediato futuro incluso l'incontro pci-psi di giovedì '20, sul suo colloquio con Breznev a Mosca, mentre nel cuore di Zaccagnini si concentra sulle risposte che egli darà ai suoi avversari interni in vista del XIV congresso.

Le acque sono agitate nella dc: Fanfani e Andreotti, che avevano taciuto nel recente Consiglio nazionale, scendono in campo nelle ultime ore. Il presidente del Senato da Bari ha rilanciato, per allusioni, il suo progetto di rientro dei socialisti nel governo, precisando che l'attuale governo di tregua «non è una formula, ma un atto di solidarietà che consente di far riflettere ulteriormente chi non ha creduto opportuno farlo sui risultati elettorali del giugno scorso». Ossia il psi, che non volle partecipare al governo e che, dopo l'insuccesso del tentativo di Craxi per l'opposizione di Zaccagnini, si limita a un'astensione tecnica sul governo Cossiga. Ora Fanfani rilancia una coalizione a cinque che faccia perno sull'asse dc-psi.

Andreotti da Modena ha ditto invece Zaccagnini e la solidarietà nazionale che, ha ricordato, «permise all'Italia di superare momenti gravissimi riacquistando prestigio nel mondo». «Al Consiglio nazionale non parlai — ha spiegato — perché non avevo alcun bisogno di rinnovare piena adesione alla linea Zaccagnini. Non ho mai visto esperienze precedenti di collaborazione tra presidente del Consiglio e segretario del partito come le abbiamo avute insieme. Spesso, anzi, nel passato la segreteria del partito voleva partecipare agli utili, ma non ai costi del governo», ha precisato.

Per Andreotti la solidarietà nazionale è indispensabile: «Guai a ritenere che non vi siano più gravi problemi: rischieremmo di naufragare e i rischi ci sono ancora». In appoggio a Fanfani è venuto un vecchio amico di Moro, il sen. Vittorio Cervone, che in una polemica lettera a Zaccagnini annuncia di passare nel gruppo fanfaniano.

Chiaromonte e Napolitano, con sfumature diverse, sono scettici sulla possibilità di un programma comune e limitano i traguardi dell'incontro a questioni concrete come la crisi energetica, l'inflazione, i prezzi, le tariffe, la politica meridionale. L'ex segretario socialista, De Martino — che è su posizioni critiche rispetto a Craxi — ritiene invece che la sinistra deve giungere a un accordo per offrire al Paese «un sicuro punto di riferimento di fronte alla grande confusione esistente nella dc e ai rischi che essa comporta». Biasini, nel confermare le proprie dimissioni da segretario del pri, ha definito «eccellente» la scelta di Visentini e di Spadolini rispettivamente per la presidenza e la segreteria del partito.

l. f.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Droga musica fuga

Mi ero ripromesso di non parlare specificamente della droga. Non ho nessuna esperienza personale (per conto mio evito persino di prendere l'Aspirina e le pastiglie per la tosse) e non riesco — debbo pure confessarlo — a commuovermi profondamente di fronte alle vittime dell'overdose, delle miscele tagliate con chissà quali porcherie o delle stringhe infette.

Abituato dalla frequentazione assidua della Storia a rivivere un passato funesto di invasioni, carestie e pestilenze, un passato di lunga povertà, di selezione dura, di morte facile, so che la nostra misera e infelice umanità è riuscita a sopravvivere pagando un alto prezzo. So che stiamo faticosamente cercando di uscire da secoli di oppressione e di sofferenza, di ingiustizie e di sventure, ma non credo che si possa fare molta strada in questa direzione se non ricuperiamo in fretta il senso della responsabilità che grava su ciascuno di noi e del carattere profondamente tragico della vita.

Rammolliti dal consumismo, dalla relativa facilità della sopravvivenza in una fase probabilmente transitoria della civiltà occidentale, dall'assistenzialismo programmato, dalla spensieratezza smemorante, siamo diventati inermi o distratti di fronte al Male.

Con il Ddt, i sulfamidici, gli antibiotici, l'asepsi, l'igiene, abbiamo debellato (fino a quando?) i millenari flagelli: la peste nera e la febbre gialla, polmonite e sifilide, tubercolosi e cancrena. Qualcuno, cinico, teme che la mancata selezione biologica, assicurando la sopravvivenza a tarati d'ogni specie, finirà a lungo andare per provocare una progressiva degradazione biologica dell'intera specie. Altri potrà sogghignare con amarezza pensando che l'aver debellato tanti microrganismi estiziali serve solo a morire, appena un poco più tardi, di cancro. Giustamente il medico, lo scienziato, rispondono che anche un solo giorno strappato alla morte è un premio che non ha prezzo, una conquista cui nessuno vorrà rinunciare.

Che c'entra la droga con questo? Ecco, direi che quella selezione spietata che il caso e l'ambiente e l'eredità genetica esercitavano in passato sui nostri corpi, adesso agisce in modo meno appariscente, più subdolo ma non meno definitivo, sulle nostre menti. In un mondo in cui l'energia muscolare è divenuta insignificante rispetto a quella delle risorse naturali; in cui l'uomo usa sempre meno il proprio corpo e sempre più strumenti e automatismi (il cervello si dilata, gli arti si atrofizzano); in cui conta sempre più quello che pensiamo e sempre meno la destrezza manuale o l'attitudine alla corsa, ecco che la grande vulnerabile, la grande vittima dell'ambiente e della società è diventata la nostra delicatissima e fragile psiche.

Non a caso questa è diventata l'età delle nevrosi e delle insicurezze, l'età degli psicanalisti e dei santoni, l'età delle frustrazioni e delle esaltazioni. Sradicati dalla fisicità, dalla durezza corposa delle cose, dai fatali limiti del peso, della distanza, della materia ostile, abbiamo finito per vivere quasi totalmente «dal di dentro», nei meandri tortuosi della mente, inesplorati, tenebrosi, popolati di fantasmi e di mostri. Costretto a vivere di continuo in compagnia di se stesso, senza lo sfogo del «fare» smemorante e gratificante, l'uomo non s'è mai adattato a quel solitario e scomodo compagno.

Non a caso i giovani cercano il gruppo, l'assemblea, i cortei, la musica pop, i vari modi di evadere da se stessi, di illudersi di parlare, cioè di esistere. Sere fa, sotto gli occhi di milioni di spettatori, una folla immensa ha gremito l'Arena di Verona per uno spettacolo, o rassegna che fosse, di musica leggera. Di musica ce n'era ben poca, le voci da stradone, molta scenografia di costumi stravaganti, molto anche oleggiare con allusioni a un sesso scalcagnato e triviale; ma il pubblico era impressionante. Una marea compatta di giovani, fitta, brulicante di movimenti impercettibili come uno sciame d'api, indifferente a tutto, cantanti e presentatori compresi, che non forse il proprio essere lì, anonimi e disinibiti, folla senza nome e senza obbligo di pensare, formicaio ronzante, pura metabolismo di una informe massa cellulare. Se la telecamera accorciava il campo e inquadrava le figure, quasi toccate da un reagente chimico queste entravano in agitazione scomposta, agitavano braccine frenetiche, cercavano disperatamente di attirare su di sé, sul proprio non-esistere senza nome né volto, l'attenzione di spettatori estranei e remoti, totalmente indifferenti a quel loro contrarsi e dilatarsi di amebe nel brodo (musicale) della coltura di laboratorio.

In questo perdersi nella massa indistinta, cioè nel nulla, credo che si debba leggere un grande tentativo di fuga dell'umanità immatura di fronte a quello che sempre più si rivela essere il suo destino di specie biologica: il dovere di pensare. La droga è un altro squallido tentativo di evasione, una ricerca di pace appagata, cioè una forma di suicidio. Tutti cerchiamo distensione e pace, ma solo per ritemprare le forze nell'ozio e riprendere tosto il cammino, l'avventura senza fine del conoscere e del fare. La pace definitiva, l'appagamento che più nulla può turbare, non è beata ma beota: è la pace senza ritorno della morte. Nel drogato la mente muore prima del corpo (soltanto un poco prima); non a caso, quando scrisse il suo famoso libretto Per la pace perpetua, Kant s'era ispirato a un'insegna d'osteria che recava quel motto sotto l'immagine di un cimitero.

Ecco un pensiero davvero «cattivo» da meditare. Sulla finicità dell'uomo la natura esercitò per millenni una selezione spietata. Adesso che ci eravamo illusi di averla domata, di salvarci tutti a suo dispetto, scopriamo che un'altra selezione è in atto e miete legioni di vittime. Essa agisce sulle menti, travolge i deboli, gli insicuri, gli illusi. La durezza della condizione umana non perdona.

Al posto di Baffi

(Segue dalla 1ª pagina)

rica di Governatore, fino a quando non sarebbe maturata la successione di Mario Sarcinelli, allora vice-direttore generale, ed esponente di maggior rilievo della nuova generazione di «giovani leoni» del nostro Istituto d'emissione.

Non si aveva ancora sentore, allora, dell'affare Sir-Rovelli, con il contorno dei finanziamenti dell'Imi al gruppo chimico oggi in crisi, che ha provocato quest'anno l'inchiesta giudiziaria nella quale sono stati coinvolti Baffi e Sarcinelli. L'inchiesta si trascinerà, come sembra probabile, ancora per anni, rischiando di paralizzare il vertice della Banca d'Italia, proprio in questi lunghi momenti di tensione monetaria, di grossi problemi nei rapporti internazionali, di verifica del Sistema monetario europeo, che in questi giorni compie sei mesi, di minacce di una nuova crisi economica mondiale.

La scelta di Carlo Ciampi, un tecnico di questioni del credito, competente di tutte le materie monetaristiche, grazie alla sua lunga permanenza all'Ufficio Studi della Banca d'Italia, potrebbe essere un'ottima soluzione. Anche perché Ciampi è, come si dice, «al di sopra di ogni sospetto», nella faccenda dei prestiti erogati dall'Imi, l'Istituto mobiliare italiano, al gruppo chimico di Rovelli, attraverso il Credito industriale sardo, nella quale sono coinvolti, invece, semplicemente per aver ricoperto cariche negli organi direttivi dell'Imi, altri candidati alla successione di Paolo Baffi, come Rinaldo Ossola, o lo stesso ex direttore generale della Banca d'Italia, Mario Ercolani. Ultima osservazione: Carlo Ciampi non ha mai avuto, da buon funzionario della Banca d'Italia, una colorazione politica ben precisa. Se si volesse dargliela, si potrebbe solo attribuirgli una collocazione vicina alla democrazia cristiana.

Con la nomina di Ciampi a Governatore, rimarrebbe scoperta la carica di direttore generale della Banca d'Italia, da lui attualmente ricoperta. L'accoppiata migliore era sembrata, negli ultimi giorni, quella Ciampi-Siglienti, perché il primo è più esperto in problemi monetari interni, e il secondo, che proviene da una lunga permanenza al Fondo monetario internazionale, ed attualmente dirige l'Ufficio studi della Banca Commerciale, ha una spiccata vocazione monetaristica internazionale. Sergio Siglienti, figlio di Stefano, uno dei fondatori del partito d'azione, è sardo e parente di Berlinguer e di Segni, ma solo indirettamente di Cossiga. Tuttavia, in un periodo di rilancio politico della Sardegna, sembrava ben piazzato nella corsa alla successione, sempre dato e non concesso che vi partecipasse. Le ultime «scommesse», invece, non lo quotano più tra i favoriti.

Mario Salvatorelli

Benzina meno cara in Svizzera

BERNA — Da domani in Svizzera il prezzo della benzina (normale e super) diminuisce di tre centesimi di franco — circa quindici lire — il litro. In tal modo il prezzo, che in Svizzera non è fissato dal governo ma dalle compagnie importatrici, si stabilizza su un livello di 1,10 franchi, circa 535 lire. Sono anche previste lievi riduzioni del gasolio

L'autorità caduta

(Segue dalla 1ª pagina)

può esserci scuola proficua se gli allievi credano di saperne in partenza più del loro maestro.

«Il bastone e la carota» è una espressione odiosa, e questo coniare espressioni odiose è uno dei tanti mezzi, e non il meno idoneo, per minare le fondamenta di una società; ma dal Genesi in poi, in ogni struttura, quelle che si dicono rivoluzionarie al pari delle altre, c'è sempre il compenso — che potrà anche essere puramente morale, un appellativo, una medaglia, un gallone — e la punizione, che proprio nelle organizzazioni rivoluzionarie suole essere crudele.

Ora se qualcosa mi fa disperare per l'avvenire dell'Italia, quale sia il regime che possa instaurarsi, è la perdita di questo senso dell'autorità. Il non poter ammettere la punizione. Il ritenere in sostanza che nessun uomo possa avere autorità su un altro uomo, quale sia il tipo di organizzazione.

I giuristi sanno quanto sia arduo tracciare la linea divisoria tra discrezionalità di chi esercita un certo ufficio, ed eccesso di potere, sino quest'ultimo censurabile; ma si è giunti a ritenere che si possano portare dinanzi ai giudici persino i risultati degli esami scolastici; e la parola punizione pare così odiosa che se un preside adotta una misura disciplinare di fronte ad un palese caso di grave offesa alla disciplina interviene un Provveditore, se non addirittura il Tribunale amministrativo, per annullarla. Confrontare i repertori di giurisprudenza ancora di trent'anni or sono alla voce «disciplina», si tratti delle forze armate o del pubblico impiego o della scuola o dell'azienda privata, con quelli d'oggi, dà la più chiara dimostrazione del cammino percorso.

Il senso dell'autorità è il più difficile a ricostituire; credo dovunque; certo da noi, in cui c'è sempre stato un senso critico mordente, che è poi sconfinato in un latente anarchismo. Non credo che nessun regime comunista — se pure il partito che prende quel nome appaia come il più disciplinato — riuscirebbe a farlo rivivere. Uno Stalin potrebbe infliggere feroci pene, non far risorgere il senso di autorità.

Potrà conoscerlo forse la generazione di quelli che sono oggi i neonati, che saranno ventenni nell'Anno Duemila: ma occorrerà ci siano state prove così dure, sconvolgimenti tali, un prezzo che non possiamo augurarci, sia pure per la riconquista di quell'indispensabile bene.

A. C. Jemolo

NUOVO CENTRO STUDI «P.»

Un'incantevole villa scelta appositamente per il funzionamento di una scuola.

- Vasto parco riservato agli allievi che possono così realizzare i valori della loro gioventù in un ambiente ecologicamente sano e naturale; ricco di stimoli e di suggestioni educative.
- Attrezzature e locali modernissimi.
- Corpo insegnante altamente specializzato.

Corsi di recupero per:

- **Maturità tecnica** per Geometri - Ragionieri - Periti
- **Maturità linguistica**
- **Idoneità alle varie classi** per Geometri - Ragionieri - Periti) - Liceo linguistico
- **Scuole medie**

Corsi diurni - preserali - serali

Per informazioni rivolgersi:

O.I.P.
ORGANIZZAZIONE ISTITUTO

PAOLA

TORINO - c.so De Nicola, 2 - Tel. 58.10.85 - 58.70.23

UN SERVIZIO IN PIÙ PER CHI STUDIA L'INGLESE

UN AMICO INGLESE A CASA TUA

Studiare l'inglese secondo i canoni dell'insegnamento tradizionale (l'aula, i testi di grammatica, le lezioni in orari fissi, ecc.) è sempre più faticoso e meno produttivo di risultati, considerati i molti impegni della vita quotidiana, il cui ritmo è costantemente crescente, e, quindi, il poco tempo disponibile.

Il convegno mondiale sulla linguistica, svoltosi a Venezia nel 1978, ha sancito il concetto per cui «vale più un'oncia di motivazione che una tonnellata di didattica». Lo stimolo allo studio viene dal metodo, dai mezzi a disposizione, dall'ambiente, dai risultati).

Sulla base di questi principi e per tutti i corsi (base, intermedi, avanzati, semi-intensivi, intensivi, di comunicazione e conversazione, aziendali) la WALL STREET INSTITUTE ha da anni realizzato e affermato il proprio metodo, che propone: inizio di corsi in qualsiasi periodo dell'anno; libera scelta, giorno per giorno, degli orari di frequenza; laboratori linguistici individuali; incontri con gli insegnanti madrelingua; possibilità di recuperare e ripetere qualsiasi lezione o di accelerare i programmi secondo le proprie capacità ed esigenze.

Inoltre, per agevolare chi viaggia spesso o è molto impegnato con il lavoro la WALL STREET mette a disposizione un laboratorio linguistico individuale, il «Personal Lab Service»: l'allievo svolge a casa le attività in istruzione programmata e frequenta settimanalmente le lezioni-incontro con gli insegnanti.

E, quest'anno, inaugura l'«English Friend Service»: per praticare la lingua dal vivo, ogni allievo può ospitare per una o più settimane uno studente inglese, interessato a trascorrere una vacanza in Italia e allacciare amicizie nuove, disponibile a ricambiare eventualmente l'ospitalità in Inghilterra.

L'iniziativa è aperta anche a chi non è in grado di offrire alloggio.

Per maggiori informazioni rivolgersi a WALL STREET INSTITUTE

TORINO
Piazza Castello 139
tel 549 203 - 553 107

NOVARA
Corso XX Settembre 18
tel 28 807

NON C'È DIFESA DAI PROFETI

Leggere i russi

Di nuovo, sono stato risucchiato. Ho avvertito una lieve pressione alle vertebre cervicali, mi è arrivato alle narici un odore aspro di campagna concimata di recente, di bettole, di sobborghi torvi e tristi, di tenerissimi fiori appena sbocciati, e di mucche, di cavalli, di carrozze coperte dalla muffa della morte, e infine l'aroma sacro del sangue, l'afrore della cosa uccisa o suicida.

Oh, certo sono immagini molto, molto discordanti, addirittura senza senso, perché mettere tutte insieme? Diciamo che sono esibizionista — che sto diventando, come succede a molti, un personaggio di ciò di cui vorrei parlare: vorrei parlare infatti di quella esperienza violenta, malsana, indispensabile, unica che dà il semplice gesto di «leggere i russi». L'ho scritto tra virgolette, perché leggere i russi non è mica una variante di tutti i mondi letterari che si possono indagare, come leggere i ruteni, o magari gli italiani dell'Ottocento, eccettuato Manzoni, che, in questo momento, mi sembra un caso secolare di samizdat, di esule russo del suo secolo.

«Leggere i russi» è una esperienza che molti fanno nell'adolescenza, più o meno al tempo delle sigarette e dei primi, seri desideri di scappare di casa e andare a fare il mozzo. Di questi desideri i «russi» sono i più tenaci, e se poche sono le possibilità che ci si decida a correre lungo i moli in cerca di un brigantino, assai minori sono quelle di liberarsi di un Dostoevskij una volta che vi sia entrato nel sangue. Ma non è solo lui: non esistono disintossicanti per Gogol, ed è molto più facile dimenticare il numero del telefono del primo amore, che la prima lettura della *Sonata a Kreutzer* di Tolstoi, o della *Steppa* di Cechov.

Così, accade che, periodicamente, nella vita, veniamo colti da un attacco di «leggere i russi»; può essere la cagione più risibile, risibile come la mostra di Tolstoi qui a Roma in questi giorni; o magari una Grammatica russa in libreria; o la lettura di un libro ignoto di un autore ignoto, un russo morto da trent'anni, come in questo caso è accaduto a me, quando ho letto *Ginseng*, di Prisvin (Adelphi), un libro del 1933, un autore non meno ignoto del suo libro. Che Prisvin sia un grande scrittore, ci vuol poco a capirlo; meno facile è capire come sia morto di morte naturale, ma si vede che queste cose succedono. Ora, prendiamo il caso di Prisvin: appena si è letto il suo libretto, vien subito una gran smania di leggere altro; perché questo ha tutta l'aria di essere uno scrittore che non vien su, non matura in tutte le annate. E qui c'è il furore.

* *

Perché, naturalmente, bisogna aspettare che un qualche editore si incapricci di Prisvin, e che trovi il traduttore, il russista che non ha niente altro da fare, e il russista deve avere la macchina da scrivere oliata, tanta carta, squisitezza di stile e buoni vocabolari sottomano. Possono passare anni prima che un altro Prisvin arrivi in Italia, ed è una faccenda insopportabile. Perché con le altre grandi letterature una via di accesso si trova, con la russa non c'è che fare: o sai il russo, o devi accocolarti sugli scalini d'una chiesa, ad aspettare che passi il russista caritatevole, che cavi fuori dalle tasche un Prisvin e, con un minuzzolo, te lo butti in grembo.

Ginseng è un libro delizioso e inquietante, un libro sfuggente, né felice né infelice, ma tutt'e due le cose assieme, perché è russo. E allora, quando si gusta quella miscela aspra e insinuante, che altro si deve fare? Mi era arrivato in quei giorni *La facoltà di cose inutili* di Dombrowski (Einaudi), uno di quei libri russi che escono a Parigi. E' un libro di cinquecentoquaranta pagine, e in genere per un libro di quella mole, contemporaneo, io ho una estrema diffidenza: naturalmente, a meno che sia russo. E' in qualche modo ovvio che una volta o l'altra uno scrittore russo metta assieme le sue seicento paginette, quiete e distratte, dove si parla di atrocità, morte, follia, «confusione» nel senso sacro — Dio ti confonda! —, e tutto con la naturalezza di gente che tra quelle cose campa con disinvoltura.

Comunque, sono disposto a leggere seicento pagine di un tedesco, ma per un italiano, onestamente, la cosa non mi riesce naturale: se poi è francese o inglese, scusatemi, risum teneatis, è tutta roba da ridere. E notate che, con la mia naturale distinzione, gli americani, Sud e Nord, io non li nomino.

Ma quel Dombrowski di seicento pagine l'ho letto col fiato sospeso, come fosse un buon Dumas, e semplicemente per amore delle sofferenze, le ambasce, gli affanni, gli smarrimenti, gli sgomenti, e la mostruosa, atroce pazienza. E soffrire a quel modo è come tornare a casa dopo un lungo viaggio, e trovare tutto in ordine: l'angoscia nell'angolo, l'incubo accanto al caminetto, l'ingiustizia che fa da trave — e chi lo butterà mai giù? — e tanto mai tremore, e vano amore, e trepido timore, un po' dappertutto, come la panna acida sui pasticcini.

Dombrowski mi ha rimandato a Zinovev, al secondo volume di *Cime abissali* (Adelphi), un'opera che tutt'insieme arriva alle mille pagine.

Per singolarità di struttura, per strepitosa, insultante sovrabbondanza intellettuale, per la miscela di sarcasmo, orrore, perfino divertimento, è qualcosa di unico forse in questa generazione, e non solo russa. Se mettete assieme Dombrowski e Zinovev, due dissidenti, avete una buona sintesi della «russità»: la capacità di adoperare il male, la dannazione, ma anche la pazienza, dunque il luogo immobile del mondo, il vertice e vortice dell'itinerario del destini, per cosmizzare quella cosa equivoca, commerciale, puritana che è il «libro».

* *

La lucidità grafica di Zinovev mi ha fatto rimbalzare verso *Oblomov* di Goncarov (Einaudi), questo libro «capovolto», dove colui che è immobile muove tutto, e lo sconfitto è colui che sa. Sì, è difficile dire perché «leggere i russi» sia questa travolgente, irrinunciabile esperienza; ma *Oblomov* forse fa qualcosa di più di allusione: la letteratura russa dell'Ottocento ha ancora un mito di cui si nutre, con amore, furore ed odio: dovunque, da Puskin a Majakovskij, proprio il Majakovskij del *Poema di Lenin*, si riconosce il trauma cristiano; il trauma immedicabile della speranza, della profezia, dello schiacciamento degli umili, della persecuzione, della liberazione, del demonio e della vita eterna. Una gigantesca teologia è esplosa, come quel meteorite, o forse astronave, che diede una gran fiammata sulla Siberia nei primi anni di questo secolo, e ancora ne portano segni rocce e alberi; e di questa teologia esplosa, questi diamanti, e sassi arroventati, e selci che tagliano il corpo, di queste cose non fatte per mani d'uomo i «russi» hanno fatto una letteratura.

Leggete *Le veglie alla fattoria presso Dikanka* di Gogol (Einaudi), e scoprirete che la gioia, la gioia infantile e teoretica, la gioia sacra del gioco esige che il mondo sia un duplice palcoscenico, un luogo sul quale si affollano, gomito a gomito, uomini, folletti, diavoli, Satana in persona, ostesse corrive e fanciulle annegate per amore protette da una dannazione inseparabile dalla dolcezza, dalla tenera, sollecita disperazione. E Gogol, questo Gogol fa pensare ai terribili e felici suoni di un Mussorgski, alla tragedia ornata di uno Strawinski. Ma passate a rileggere *Taras Bulba*, in *Mirgorod*, sempre di Gogol (l'ho trovato in una edizione Munia di Gorizia): e vedrete tutta la ferocia «ortodossa» dei cosacchi, uomini dai grandi e poderosi cavalli — nobili come la cavalla suprema del *Viaggiatore incantato* di Ljeskov (Einaudi) altro libro di spazi enormi, tanto da non poter stare tutt'intero sulla terra, ma dover puntare a ferirsi di cielo, e sanguinarne.

In tutti i libri russi lo spazio è personaggio centrale, sia che appaia come distesa senza limiti, totale — in un racconto di Gogol, tutto il mondo appare visibile all'orizzonte dei contadino — sia che appaia come dedalo impenetrabile, angustia, assenza di sé, di qualcosa che oscuramente resta noto, orribilmente noto per la sua assenza — ad esempio, nei sobborghi in cui Raskolnikov medita l'assassinio in *Delitto e castigo*, un assassinio nato da mancanza di spazio, di aria, in chi conosce tutta la potenza liberatoria dello spazio e dell'aria, e che sa di non avere altro itinerario che l'errore per poterne cogliere l'essenza; allo stesso modo il delitto impunito, e dunque non liberatorio, della *Sonata a Kreutzer* nasce nei vicoli, nelle strettoie di una intelligenza che ha perduto la mappa dello spazio, e di sé medesimo ha fatto un sobborgo, un luogo sordido, dove l'uccisione ha la stessa struttura del dialogo.

Per ora sono arrivato — come dicono gli scolari delle pagine dei loro libri — al *Ricordi dal sottosuolo* (Rizzoli) di Dostoevskij. E', questo, un libro che trovo tuttora insondabile, una sorta di enigma in cui tutto è sinistramente chiaro, come in antiche visioni e profezie, e insieme occulto, una sorta di illuminazione mediante le tenebre. L'uomo del sottosuolo interpreta e capisce se stesso attraverso il proprio male, un male che intendiamo anche troppo lucidamente. La centralità del male nel fatto stesso di accettare di vivere non è mai stata svelata con tanto atroce impudicizia; e questo ancora sarebbe poca cosa, non fosse diventato, quel male vivente, un volto che non osiamo guardare altro che di notte, nella sincerità sin...tra dei nostri sogni. *«Siamo nati morti, del resto è un pezzo che non nasciamo più da padri vivi, e questo ci conviene sempre più. Cominciamo a prenderci gusto. Presto inventeremo la maniera di nascere dall'idea»*. Nessuno può difenderci dai profeti.

Giorgio Manganelli

MENTRE ESCE «LIQUIRIZIA», UNA PELLICOLA CONTRO LA NOSTALGIA

Quell'aria chiusa degli Anni 50

Il film di Samperi è collocato alla fine del decennio come una caricatura - Che cosa accadde realmente in politica, nella cultura e nel costume? - Fanfani cade perché «troppo a sinistra», Clara Luce si dimette, «Il Gattopardo» fa esplodere una polemica, c'è la moda dell'hula hoop - Nei problemi irrisolti troviamo un richiamo diretto al «riflusso» dei nostri giorni

L'Almanacco per il 1959 di Mino Maccari e Italo Cremona dettava un sintetico programma: «Il Millenovecentocinquantanove / Di numeri gradevoli è composto / La pace, i buoni affar, le dolci alcove / Vin Santo, Coca Cola e girarrosto». *Ma anche avvertiva:* «Per il Cinquantanove vi predico: / Non già foglie d'alloro ma di fico».

Era un anno importante, stava per finire il decennio torvo dei Cinquanta e quasi s'affacciava il periodo consumistico del Sessanta, tuttavia i trionfi dell'abbondanza (le foglie d'alloro) erano ancora coperti da una ignavia prudente (la foglia di fico). Si può avere nostalgia per quel fragile momento? Che senso hanno i «graffiti italiani» dopo che quelli americani hanno già consumato i Cinquanta e sono arrivati a metà dei Sessanta, come in «More American Graffiti»? Qualcuno teme che siano stati comunque «anni struggenti», altri pensano decisamente di no.

E' bene che il cinema aiuti soprattutto i quarantenni a liberarsi del falso peso dei ricordi giovanili. Esce questa settimana in tutta Italia il film adatto, «Liquirizia» di Salvatore Samperi, già sagace inventore di «Malizia». «Liquirizia» non minaccia solo di aprire un dibattito, ma di costituire un'etichetta pertinente per quel periodo appiccicoso, gustoso e nero. C'è nel film una memorabile brutta canzone, ricostruita nello stile dell'epoca: «Tu per me sei liquirizia, dolce amara scendi giù, a guardarti ci si vizia, bastoncino di cacciù...». Dove anche l'errore di pronuncia (liquerizia per liquirizia) ha la sua importanza.

Samperi ha fatto solo una caricatura dell'anno simbolico, il 1959, ma sufficiente a sostenere la sua tesi: il finire del Cinquanta è avvenuto in Italia in un'aria grave e provinciale, dentro una società chiusa dalla guerra fredda e dall'inerzia ideologica. Dice: non erano «happy days», giorni felici, ma giorni squallidi. Ha dipinto tutti gli adulti come «cretini» e ha lasciato che l'insofferenza goliardica dei suoi giovani protagonisti si sfrenasse in un'allegria pasticciata, surreale, simbolicamente volgare.

Abbiamo visto il film con una specie di recalcitrante ammirazione (una scheda critica è nella pagina degli spettacoli), apprezzando soprattutto la centralità data a Padova e alla provincia veneta, come giusta intuizione per penetrare nel clima segreto di quegli anni. Naturalmente, la liquirizia non basta per chi voglia, oltre il sapore, anche qualche informazione.

Chi c'era intorno a questa liquirizia e chi la succhiava con maggior profitto? Soprattutto, domanda delle domande, è possibile che gli Anni Cinquanta non siano lontani come sembra? Prendiamo anche noi il 1959, che l'Almanacco di Maccari e Cremona illustrava coscienziosamente mese per mese («Marzo ci dà giornate strambe / Soffia il vento, la pioggia scroscia / E chi seminò gambe / Raccoglie coscia»).

L'anno politico comincia volonterosamente. Fanfani, capo del governo, incontra Nasser al Cairo; Nenni vince il congresso socialista di Napoli con la sua corrente autonomista. Ma il 15 febbraio c'è già un nuovo governo, presieduto da Segni, s'avverte il pericolo che Fanfani «andasse troppo a sinistra», lui è costretto a dimettersi anche dalla segreteria della dc; al congresso del partito in ottobre a Firenze sarà messo in minoranza dai dorotei allora guidati da Moro.

Nel governo Segni ci sono ai Tesoro Tambroni (che chiuderà il decennio come presidente, scacciato da una rivolta popolare), Andreotti alla Difesa, Zaccagnini al Lavoro e alla Previdenza Sociale. Si leggono sui settimanali femminili le interviste alla mamma di Nilla Pizzi («Quando si manifestò in sua figlia la passione per il canto?». «Sarei tentata di dire: con i primi vagiti») e già si pubblicano a puntate biografie di Marilyn Monroe («Da piccola accusava disturbi psichici e costanti emicranie, conseguenza di brutali esperienze»). In quell'anno muoiono Giuseppe Bottai, Raymond Chandler e il coraggioso prete Primo Mazzolari. Muore anche il poeta Cardarelli, che aveva eletto via Veneto a sua abitazione e diceva: «Io sono un cinico che crede in quello che fa». In marzo l'Italia autorizza gli Stati Uniti a installare missili a testata nucleare.

Dalle raccolte dei ritagli il costume del decennio declinante esce con immagini arbitrariamente accostate, in una catena velenosa di grandi e piccoli fatti: l'ambasciatrice Clara Luce dà le dimissioni, impazza la moda dell'hula hoop, scalpore intorno al caso Ponti-Loren, incoronazione di Papa Roncalli, arrestati i Platters, al Lido si ritrovano Maria Callas, Onassis e Elsa Maxwell, c'è il caso Melone (il vigile che multa la persona sbagliata, la persona potente), si parla del matrimonio tra lo Scià di Persia e Maria Gabriella, si applaude il torero Dominguin.

L'annata '58-'59 del cinema italiano non sembra troppo soddisfacente, 85 titoli, contro 263 americani, la concorrenza della televisione si fa sentire: «Ormai il pubblico chiede al cinema quello che la televisione non gli dà». Comincia il mito di Bergman col «Posto delle fragole», scoppia un piccolo scandalo per «Les amants» di Louis Malle dove Jeanne Moreau offre abbracci troppo appassionati, Hitchcock presenta uno dei suoi film migliori, «La donna che visse due volte», Welles è ancora grande con «L'infernale Quinlan», si segnala Siegel con «Faccia d'angelo». Nei 146 locali di prima visione l'incasso è di tredici miliardi. I critici tuttavia sono in imbarazzo: quando si devono assegnare i premi di qualità non si trovano cinque film italiani di indiscusso livello.

Per fortuna Aichè Nanà si spoglia al Rugantino, si avvicina la fine dei Cinquanta coi film che riassumerà i vizi senza grandezza di un'epoca grigia anche nella corruzione e nel divertimento: «La dolce vita» di Fellini. Per capire fino in fondo il clima morale dei Cinquanta bisognerà attendere «L'avventura» di Antonioni con i suoi eroi distanti e smarriti, il pianto inciampo contro l'albero scosso dal vento, le carezze senza compassione.

I Cinquanta sono una pagina chiusa, degna dei lassi che finalmente ottiene con «Liquirizia»? Il successo del film ci confermerà che sono una pagina riaperta, il sogghigno grigio torna di moda, con un'aggiunta di consapevolezza che accresce la coerenza. Il dibattito culturale sulla fine del decennio, anzi esattamente nel '59, ha suoni che riconosciamo bene, sfogliando per esempio le pagine illuminanti dell'Almanacco Bompiani.

C'è una serie di illustrazioni contrapposte che mettono a confronto i miti e la realtà. Tra i miti, la rinnovata violenza giovanile dei gruppi, questa volta i «blousons noirs»; il lolitismo, ovvero l'attrazione sessuale per le bambine; la fantascienza; la bellezza fisica; l'erotismo; i robot. Nella realtà: gli eserciti, la religione, la fatica di vivere, la noia, la solitudine.

Su «Tempo Presente» Enzo Forcella pubblica un articolo contro il gergo del giornalismo politico che vuole essere compreso dai «millecinquecento lettori» del palazzo e non dal pubblico. Massimo Mila, facendo un bilancio dell'annata musicale, annota che «è arrivato a un limite forse non ulteriormente sopportabile lo stato di incertezza e di disorientamento circa le sorti economiche e dunque la possibilità di esistenza dei tredici enti dai quali dipende la vita musicale e specialmente operistica delle grandi città». Gli enti lirici sono ancora nella fila di chi aspetta.

E il gattopardismo? Nell'85 la polemica, intorno all'uscita clamorosa del romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, è agli inizi e si ammanta di distinzioni letterarie. «Il Gattopardo» indica una via nuova o una vecchia alla letteratura italiana? Interviene Vittorini per dire che l'inclinazione del romanzo si allaccia agli Anni Trenta e non alle scelte attuali. Sciascia, che ha già parlato male, per conto suo, del libro, dichiara: «Vittorini ci dà la certezza (a noi giovani, voglio dire) che nella carenza ormai certa della critica, su qualcuno possiamo ancora contare».

Sono passati gli anni, ma l'unica cosa certa, nel panorama letterario, è che Sciascia non è più un giovane che cerca punitelli. E le parole di G. B. Angioletti (La Stampa, 7 ottobre 1959) hanno un suono contemporaneo, nel loro indifeso moralismo, che mette i brividi: «Il gusto si inibisce, la fantasia si stravolge, la nausea per tutto quanto vi ha di buono e di bello nel mondo raggiunge gli strati più candidi e più ignari della popolazione. Mai si sono visti tanti stupidi tanto fieri della loro stupidità».

E' vero, Samperi ci ha dato un'arma comica e serissima per interpretare quegli anni; è proprio un gusto di liquirizia che sentiamo in bocca nel riconoscere un dibattito e una società che non possono essere oggetto di nostalgia perché ormai sono di nuovo presenti. Quel grigio dei gerghi politici, dell'ignavia pubblica e dell'indifferenza ai grandi fatti, è un colore che minaccioso ritorna.

Stefano Reggiani

(A pag. 17 la recensione del film «Liquirizia» di Samperi).

Roma 1958: si inizia il famoso spogliarello di Aichè Nanà al Rugantino. Oggi non impressionerebbe più nessuno

MOSCA E «IL MALE» VINCONO A FORTE DEI MARMI

Satira castigata e premiata

FORTE DEI MARMI — Ne ha fatto di strada quest'anno il premio versiliese per la satira politica. Nel lungo calendario dei premi è forse quello più giovane, sette anni. Gli organizzatori lo chiamano, quasi con tenerezza, «questo nostro premiolino». E' giovane, dunque, ma dopo essere stato qualche anno tranquillo, ora si è fatto parecchio sentire. Più di altri premi carichi di anni e di fama. E ha detto cose importanti.

E' accaduto per caso o per astuto calcolo? Fatto sta che gli organizzatori hanno invitato come ospite d'onore il maggiore giornale satirico francese *Le Canard Enchaîné* e il sovietico *Krokodil*. Una specie di ecumenismo satirico, nelle intenzioni. Bene, hanno risposto i francesi, veniamo certi come siamo di trovarvi anche Mohamaechin, condannato a 5 anni di campo di prigionia e a 2 anni di relegazione per avere illustrato «Arcipelago Gulag» e di trovare Svessolev, in attesa di giudizio per avere sbeffeggiato Stalin in una cartolina.

Hanno anche detto quelli del *Canard*: di essere certi che «umoristi tanto coraggiosi come sono i redattori e i disegnatori del "Krokodil" si faranno un dovere di ottenere la liberazione di colleghi imprigionati in modo di permettere la loro partecipazione all'esposizione e di bere un bicchiere di Chianti alla salute di tutti. Questa è una condizione che ci sembra ovvia».

Tanto valeva che i francesi dicessero subito di sì, che non sarebbero venuti, perché non c'era davvero probabilità che quei due disegnatori sovietici «che ci fanno ridere più dei Krokodil», uscissero dalla galera e dall'Urss per venire alla mostra versiliese. Polemiche e opposte mozioni al consiglio comunale del Forte; appelli per la scarcerazione dei vignettisti russi; telegrammi all'ambasciatore sovietico e ad Amnesty International. La polemica esce dalla Versilia, passa la frontiera. Il «premiolino» ha risonanza internazionale. E' diventato di colpo importantissimo, «più importante del premio Viareggio» dicono con orgoglio civico i fortemarmini.

Il fatto è grosso e, l'altra sera, c'è stato un dibattito su «Satira politica, potere, dissenso». Vi partecipano Giovanni Giovannini, presidente de *La Stampa*, l'on. Piero Bogi, del pri, Raniero Carano, di *Linus* e de *l'Unità*, Lucio Lanni de *Il Giornale*, Adolfo Giusti assessore alla cultura del comune di Viareggio, comunista. Il dibattito diventa assai vivace per gli interventi di Pino Zac del *Canard* e di Angese, del *Male*.

Per un po' sembra che la serata debba essere tutta destinata alla rissa *Canard-Krokodil*. Interviene Giovannini, che è presidente della giuria del premio, dicendo che non è cosa da poco avere sollevato il problema sui due dissidenti e che è importante aver invitato il *Krokodil*, dando la possibilità di vedere che cosa è la satira nell'Urss («Onestamente, l'Unione Sovietica non è la patria ideale della satira» dice Carano). Seguono le inevitabili polemiche. Non «svilamo l'argomento con personalismi, con situazioni locali, allarghiamo invece il discorso sulla satira politica. Siamo qui a parlare di questo, da noi si può fare, possiamo confrontarci e scontrarci e ci sono reazioni che in altri paesi non sono possibili».

A questo punto viene fuori il problema del *Male*. I 53 numeri sequestrati, un direttore condannato a un anno e mezzo, un altro a due anni e mezzo, in attesa di appello. Dice Pino Vacca: «Da 30 anni chiediamo di abolire il reato di vilipendio. E' colpa di tutti voi se in trent'anni non è cambiato niente». Risponde Bogi: «Sono impegnato alla correzione del reato di vilipendio. In molti siamo impegnati in questo campo, e dobbiamo anche correggere la definizione del reato di offesa al buon costume. Ma non mi impegno affinché si possa scrivere qualsiasi cosa, perché ci sono altri reati oltre a quello di vilipendio. Ditecì allora voi che cosa dobbiamo fare».

L'assessore Giusti ricorda come era difficile fare satira politica negli Anni Cinquanta, le molte cose che sono cambiate in 30 anni, nel «periodo scelbiano» non sarebbe stato possibile discutere come si discute questa sera, in un ambiente così libero. E Bogi riprende l'argomento di Giovannini: «Questo modo di protestare c'è ed è una vistosa differenza verso altri paesi. Sono ottimista, ma si deve anche denunciare che il potere, questo potere sempre più cupo, della satira ha paura e toglie affermare che è in crisi il principio di uguaglianza».

L'altra sera il dibattito, lieto la premiazione. Il premio «letteratura» all'opera omnia di Giovanni Mosca («Ricordiamoci che mosca è stato il Bertoldo di Mosca» ha detto Giovannini, ed era satira al fascismo: poca cosa, ma il massimo che si poteva fare, finché il Bertoldo fu soppresso e Mosca dovette fuggire e nascondersi). Il premio «grafica» al *Male* che «piaccia o non piaccia, nel campo della satira è il più grosso fenomeno di questi ultimi mesi». Il premio «giovane satira» a Michele Mozzati e Gino Vignali per «Rosso un cuore in petto mi è fiorito». Il premio «Cabaret» a Carlo Verdone; il premio «televisione» a Ruggero Orlando; il premio speciale «La Capannina» ad Aldo Valleroni per «Vanilla anni ruggenti».

Luciano Curino

INEDITE IMMAGINI SULLA SCUOLA DI BARBIANA

Don Milani e i suoi ragazzi in tv

Il prete ricciuto, la fronte spaziosa, seduto fra i ragazzi attorno a un tavolo, che appare sul teleschermo e parla con un accento toscano acceso, interrotto da frequenti colpi di tosse, è don Lorenzo Milani. Le parole che dice sembrano tratte dal paragrafi della «Lettera a una professoressa» o da uno dei manifesti che hanno reso celebre il priore di Barbiana. Ma non sono le stesse parole; e il tono non è quello del manifesto: meno perentorio, più semplice e conversativo, anche se non meno duro nella sostanza. Sono le immagini più genuine del personaggio che la rivoluzione studentesca degli Anni Sessanta ha fatto proprio, fino a mitizzarlo: ed è quasi stupefacente vederlo così, nel suo gesto quotidiano, nella sua scelta radicale, come è stato ripreso dall'obiettivo del cineamatore.

Il documento, inedito, e oggi più emozionante, è stato utilizzato da Tullio De Mauro e Giorgio Pecorini per l'ultima puntata della loro trasmissione «Viaggio nella lingua italiana», andata in onda alla tv svizzera; ed è un documento che anche qualcuna delle nostre reti nazionali farebbe bene a trasmettere. Nonostante l'opacità della pellicola in otto millimetri c'è un sapore di verità sicuro, un accento cristallino che convince, in questo educatore, tanto «sovversivo» nel messaggio quanto austero nel programma di vita, capace a scandalizzare i benpensanti con i suoi giudizi e impegnato, dodici ore ogni giorno, 365 giorni l'anno, nel dovere di fare scuola. *«Io non sono un sognatore sociale e politico* — dice il priore di Barbiana —, *io sono l'educatore di ragazzi vivi»*. Don Milani parla a lungo degli umili, che gli sono stati affidati, e indica nell'istruzione la sola possibilità di riscatto: *«Non chiamerei cittadino sovrano chi non è capace a leggere la prima pagina di un giornale»*.

A Barbiana vuole una scuola aperta, progressista, fatta con la partecipazione di tutti; *«non interclassista, ma schierata»*, a favore dei poveri. Ma tanto più classista, e tanto più schierata, quanto più impegna i poveri a studiare *«perché raggiungano un livello di cultura superiore a quello dei ricchi»*.

Nelle immagini che il cineamatore ha ripreso, fra il 1964 e il 1967, ci sono le scene delle lezioni in canonica, durante i mesi invernali, e quelle all'aperto, fra aprile e settembre; c'è il lavoro nell'officina, la correzione reciproca del testo scritto, per *«raggiungere la massima efficacia con il minimo di parole»*: ci sono anche i tuffi nella piccola piscina che i ragazzi hanno costruito con le loro mani.

Fra loro, questi giovani ai fanno maestri gli uni agli altri, aboliscono i registri, i voti, la gerarchia, tutta la sovrastruttura scolastica, per arrivare al nodo centrale: lo studio. La famosa frase che la «Lettera a una professoressa» attribuiva a un ragazzo di campagna, costretto a lavorare nelle stalle, *«La scuola sarà sempre meglio della merda»*, viene ripresa anche qui, per l'educato teleschermo elvetico. E' motivata, al di là del paradosso, dalle immagini del prete e dei suoi ragazzi, riuniti in quella ininterrotta fatica.

L'ultimo fotogramma riprende don Milani sul letto dove pochi giorni dopo sarebbe morto, circondato dai giovani. La leucemia gli sta sottraendo le estreme forze: ma lui sa che può ancora parlare: e fa scuola.

g. c.

Un'appassionante storia naturale raccontata in un diario di grande valore poetico e scientifico.

J. A. Baker

IL FALCO PELLEGRINO

L'ORNITORINCO

Rapace come il suo protagonista, questo libro è la cronaca lirica, il diario, la testimonianza di una straordinaria ossessione amorosa che porta l'autore a dare la caccia al falco: non per ucciderlo, e forse neppure per osservarlo, ma per immedesimarsi. Il suo racconto è l'invito a partecipare ad una sorprendente avventura.

RIZZOLI EDITORE

Leonardo Sciascia
Nero su nero

«Un libro che idealmente contiene tutti i libri che ho scritto»

«Gli struzzi», L. 4000
Einaudi

AUTOMOBILISTI

LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da:

Lloyd Adriatico S.p.A. ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	sino a:	IMPORTO
10	10	L. 71.000
12	12	L. 105.800
14	14	L. 112.300
oltre 18	18	L. 148.400
		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. 100 MILIONI

TORINO BORGARELLO
VIA CERNAIA 16 T. 518514

OSSERVATORIO

L'eredità di Neto

Luanda. Disperazione ai funerali del presidente Neto

E' stato Lucio Lara, membro dell'ufficio politico e della segreteria del Mpla-Partito del lavoro, il primo a ricevere il saluto dei dirigenti sovietici accorsi giovedì sera sulla pista dell'aerodromo di Vnukovo «Uno» battuta dalla pioggia, per rendere l'estremo omaggio alla salma di Agostinho Neto che i suoi compagni riportavano in patria. L'altro esponente dell'ufficio politico, Pascal Luvualo, il ministro degli Esteri, Paulo Jorge, e Ilgenia Neto, della direzione delle donne socialiste, sono rimasti un passo indietro. Andrej Gromyko, il braccio destro di Breznev, Tcernienko, Grishin, capo del partito a Mosca, hanno rivolto più attenzioni a Lara che alla vedova del leader scomparso, Maria Eugenia.

Molti osservatori ne hanno tratto la conclusione che l'uomo al quale lo stesso Neto aveva affidato provvisoriamente, prima di venirai ad operare in Urss, la guida del partito e dello Stato, rientri a Luanda con l'investitura sovietica alla definitiva successione. Altre circostanze suggeriscono tuttavia indicazioni contrarie: la partita per il potere in seno al Mpla rimane aperta. C'è voluta una riunione ristretta al vertice del pcus, martedì scorso, per autorizzare l'annuncio della morte di Agostinho Neto, avvenuta ventiquattro ore prima nella clinica riservata del Cremlino, appena fuori Mosca. Ma non è bastata per decidere l'atteggiamento dell'Urss verso un'Angola priva ormai del suo capo storico.

Incaricato di discuterne con i dirigenti del Mpla presenti a Mosca, Suslov ha incontrato almeno due volte Lara, per lunghi colloqui. Sul contenuto delle conversazioni circolano due versioni. Una in base alla quale Lara avrebbe garantito la continuità della posizione internazionale dell'Angola, quindi il rapporto privilegiato con l'Unione Sovietica e con Cuba; sollecitando al tempo stesso nuovi e urgenti aiuti economici. Un'altra che attribuisce invece a Lara la dichiarata intenzione di allentare sempre più ampie possibilità di manovra tanto all'interno del Paese, circa il modello economico da seguire, quanto nei rapporti con l'Occidente e gli Stati Uniti innanzitutto. Questo sembra del resto che fosse il progetto al quale lavorava Agostinho Neto.

Alcuni dati comunque sono certi. Sebbene marxista e ben convinto di non poter fare a meno all'appoggio dell'Urss, Neto non era un uomo del Cremlino. E non lo è neppure Lara. Ad entrambi i sovietici non hanno mai perdonato del tutto di aver messo a profitto il mancato *putsch* di Nito Alves e José Van Dunem e i loro «ultra-leninisti» nel maggio 1977, per eliminare non soltanto gli avversari insorti con le armi ma anche alcuni dei dirigenti maggiormente legati a Mosca. E non mancano, tra gli specialisti sovietici di questioni africane, coloro i quali in privato si spingono fino ad esprimere il dubbio che il colpo di mano di Alves e Van Dunem sia stato in realtà abilmente provocato da Neto per mettere fuori gioco una volta per tutte i suoi più pericolosi oppositori.

L'ultimo colpo i sovietici lo hanno ricevuto nel dicembre dell'anno passato, quando il comitato centrale dell'Mpla risolse di abolire la carica di primo ministro. Senza eccessivo rumore, risultava così neutralizzato quello che era e rimane il personaggio al quale Suslov e i suoi concedono maggiore fiducia, Lopes Do Nascimento. Su di lui continuano a puntare dal Cremlino, dove José Eduardo Dos Santos, ministro della Programmazione economica e di fatto capo del governo, non può vantare molte amicizie. Ma questa volta Michail Suslov sa che il *king maker* non è lui bensì Fidel Castro. Ed è nell'esiguo spazio che distingue quest'ultimo dal primo, il braccio cubano dalla mente sovietica, che Lara si è ritagliato per il momento le sue possibilità di successione.

Livio Zanotti

Ultime battute della campagna elettorale

Svezia: destra e sinistra a confronto oggi nell'urna

Sembra di nuovo insignificante la distanza fra i due blocchi - Olof Palme è favorito al posto di primo ministro per gli Anni Ottanta

STOCCOLMA — Con poco entusiasmo e senza eccessiva fiducia gli svedesi vanno oggi alle urne per eleggere i 349 deputati della Camera unica. La realtà quotidiana ha infatti insegnato che i bei tempi delle promesse mantenute e dell'aumento costante dello *standard* di vita sono ormai tramontati, e forse non torneranno mai più. I cinque partiti in lizza (moderati, centro e liberali del blocco borghese, socialdemocratici e comunisti del blocco di sinistra), hanno condotto una campagna elettorale piuttosto nebulosa, affrontando i problemi del bilancio statale, dell'occupazione soprattutto giovanile e delle tasse, senza proporre soluzioni concrete e di rilievo.

Il centro, che si autodefinisce partito ecologico, non ha potuto dibattere la questione delle centrali nucleari, rimandata a un referendum popolare che si terrà la prossima primavera, e i socialdemocratici, che scatenando le reazioni dei comunisti si sono autodefiniti l'unico partito dei lavoratori, non hanno voluto affrontare il problema dei famosi «fondi» (un prelievo forzoso sugli utili delle aziende per creare capitali di manovra in mano ai sindacati) nel timore di perdere voti, e soprattutto di fare brutta figura.

Moderati e liberali hanno segnalato i pericoli di un ritorno al governo dei socialdemocratici che, a loro parere, *«pur di poter realizzare le utopie per le quali sono famosi»* (la frase è del premier uscente Ullsten), sarebbero disposti ad abbandonare o almeno trascurare i principi democratici fondamentali. Resta il fatto che circa la metà degli elettori è socialdemocratica o comunista, ed è assai difficile che cambi parere per gli ammonimenti dei borghesi, che si contendono l'altra metà delle simpatie.

Nel corso di sette consultazioni, la distanza fra i due blocchi è sempre stata ridottissima, e più di una volta solo 50-60 mila voti su circa 6 milioni hanno deciso l'esito delle elezioni. Sembra che avverrà così anche questa volta, anche se i pronostici danno il socialdemocratico Palme come «superfavorito» al posto di nuovo premier. Sulle poche decine di migliaia di persone che dalle all'ultimo momento decidono per chi votare si sono concentrati gli ultimi sforzi dei partiti: oltre 350 mila attivisti e simpatizzanti della sinistra e 60 mila del centro-destra hanno invaso ieri strade e piazze, distribuendo manifesti e improvvisando comizi.

Alla stragrande maggioranza di socialdemocratici e comunisti, i borghesi hanno risposto con un martellamento di annunci sui giornali, battendo i concorrenti per almeno 5 a 1. E' un impegno di proporzioni veramente imponenti, che darà al blocco vincitore un premio non indifferente: il governo della Svezia negli Anni Ottanta.

Tutti sono infatti del parere che queste elezioni siano particolarmente decisive.

Walter Rosboch

Il presidente Carter colto da malore durante una gara

NEW YORK — Il presidente Carter è stato colto da un leggero malore mentre partecipava ad una gara di corsa nei pressi di Camp David ed è stato costretto a ritirarsi. Il capo dell'esecutivo — secondo quanto ha detto un portavoce — si è subito ripreso e le sue condizioni sono buone.

Il malessere è stato attribuito a stanchezza. Il presidente stava partecipando ad una gara di corsa di 10 mila metri nella zona montana di Catoctin insieme con altri 800 concorrenti. Aveva sulla fronte una fascia gialla alla pellerossa e indossava calzoncini blu ed una maglietta grigia. Dopo il sesto chilometro il capo dell'esecutivo ha cominciato a barcollare ed è stato sorretto da due concorrenti che hanno chiamato un'auto del servizio di sicurezza che lo ha accompagnato a Camp David.

Rosalynn Carter, che era in attesa sulla linea del traguardo, appena è stata informata, è subito corsa a Camp David.

Mentre si prepara la riforma della Commissione

Polemiche alla Comunità per gli eccessi nelle spese

I «lussi degli eurocrati» in una vignetta della rivista americana «Time»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — *I «cinque saggi» di Bruxelles presenteranno, la settimana prossima, un progetto di riforma della commissione della comunità europee, il governo-ombra della Cee. Tra le proposte vi sarà quella di limitare a uno i commissari per ogni Paese, mentre adesso le nazioni maggiori ne hanno due (il democristiano Lorenzo Natali e il socialista Antonio Giolitti per l'Italia), per un totale di tredici, presidente incluso. A decidere sarà il vero governo della Cee, il Consiglio dei ministri, ma si fa strada la convinzione che, dopo l'ingresso nella Comunità della Spagna, del Portogallo e della Grecia, diciassette commissari sarebbero troppi. Non avrebbero sufficiente lavoro da svolgere. Anche i vicepresidenti dovrebbero passare dai cinque attuali a uno, con responsabilità soprattutto amministrative, lasciando libero il presidente per le iniziative politiche.*

Gli stipendi alle commissioni sono più alti che in qualsiasi altra organizzazione internazionale, come l'Ocse, la Nato, la Fao, l'Onu, tanto che la somma spesa ogni anno per la gestione della Comunità rappresenta il 4% del bilancio, la metà di quanto la Cee impegna per gli aiuti regionali e sociali a favore di 220 milioni di europei. Tuttavia, i salari devono essere allineati con l'alto costo della vita a Bruxelles e con la necessità di attrarre uomini dal giusto calibro professionale. Piuttosto, c'è gente a palazzo Berlaimont che lavora molto mentre altri non hanno nulla da fare.

L'amministrazione della Cee non può essere definita «allegra», se paragonata a quella di altri Stati, tuttavia da qualche tempo le spese di gestione e quelle di rappresentanza dei commissari vengono scrutinate dall'opinione pubblica con molta attenzione. Ci si chiede, per esempio, se 24 miliardi di lire di affitto all'anno per i venticinque palazzi che la Commissione occupa nella capitale belga non siano eccessivi. Non sarebbe meglio acquistare le sedi, una volta per tutte? Tra l'altro, si spendono soltanto cinque miliardi di lire l'anno per i programmi-pilota di lotta contro la povertà in tutta Europa.

Lo Corte dei conti della Cee, invece, sta esaminando le spese di rappresentanza dei commissari (che guadagnano circa ottanta milioni di lire l'anno, al netto di tasse). E' stato il vicepresidente per le relazioni esterne, il tedesco Wilhelm Haferkamp, a provocare questo controllo, presentando conti piuttosto elevati: 25 milioni di lire per un ricevimento in Indonesia, 15 milioni in alberghi, tre milioni e mezzo in telefonate durante i viaggi, eccetera. I commissari hanno speso quasi mezzo miliardo di lire in un anno noleggiando aero-taxi, una cifra che — anni fa — denunciammo per primi, suscitando un vespaio di repliche stizzose. Complessivamente, i commissari hanno speso 24 miliardi di lire in più della somma fissata per le spese di rappresentanza.

Il «big spender» è stato Roy Jenkins, presidente della Commissione, con quasi cinquanta milioni di lire nelle note spese della rappresentanza. Ortoli, Chepzon e Haferkamp hanno speso sei milioni in meno. Tra i più accorti sono stati Natali e Giolitti (28 milioni di lire a testa, meno di quanto spettasse loro).

Renato Proni

I sovietici ricostruiranno il porto di Aden

MOSCA — I sovietici ricostruiranno il porto di Aden, ex piazzaforte britannica in Medio Oriente e punto di grande importanza strategica nelle comunicazioni marittime civili e militari tra il Mediterraneo e l'Oceano Indiano. L'annuncio è stato dato in modo indiretto dalla Tass con una notizia da Leningrado in cui si legge che un gruppo di ingegneri di quella città lavora intorno al progetto in seguito alla commessa ricevuta dalla Repubblica popolare democratica dello Yemen.

L'agenzia informa che, ad opera ultimata, il porto potrà ospitare navi fino a 100 mila tonnellate di stazza, e precisa che i primi progetti di ricostruzione ed ampliamento saranno pronti nel 1980.

Fuga di cervelli dall'Iran

TEHERAN — In un editoriale il quotidiano iraniano *Teheran Times* deplora la «fuga dei cervelli» in atto nel Paese. Da alcuni mesi è in corso un'incessante emigrazione di medici, ingegneri, docenti e tecnici.

Il giornale sottolinea che il fenomeno appare, a sei mesi dalla caduta dello Scià, come *«un riflesso del diminuito entusiasmo dei ceti medi»* per la rivoluzione islamica, che pure avevano accolto con simpatia. Questa evoluzione sarebbe dovuta a quattro fattori: l'inflazione galoppante, l'aumento della disoccupazione anche «fra i più istruiti», la proibizione delle bevande alcoliche e *«la paura di perdere le libertà conquistate dalla rivoluzione»*, paura alimentata in particolare dalla prospettiva *«di una totale segregazione fra i sessi a tutti i livelli»*.

Martedì i colloqui bilaterali per normalizzare i rapporti

Lo scoglio Vietnam-Cambogia minaccia l'inizio dei negoziati Mosca-Pechino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'inizio delle trattative per la normalizzazione dei rapporti tra Urss e Cina subirebbe un rinvio. Al quarto piano del gratiacielo gotico-staliniano sulla Moscova dove ha sede il ministero degli Esteri sovietico è tutto pronto per accogliere i cinesi. Sebbene in via ufficiosa, la data della prima riunione tra le due delegazioni rimane fissata per il prossimo martedì 18. Ma dall'ambasciata di Pechino qui a Mosca fanno sapere che i loro rappresentanti non arriveranno prima di una settimana, forse più tardi. *«Per questioni tecniche»*, dicono. E non si capisce di che cosa si tratti in sostanza; tanto più che da parte sovietica non è stata annunciata alcuna variazione di programma. *«Siamo alla vigilia del negoziato»*, ripetevano ancora venerdì scorso.

Una nota di incertezza accentua dunque il clima turbolento in cui faticosamente sono stati convenuti e preparati gli incontri. Le conclusioni appaiono ancor più imprevedibili. Tranne una: il negoziato sarà lungo e non possono essere escluse clamorose interruzioni. Quello avviato tra Cina e Vietnam per sanare le controversie di frontiera rese drammatiche dall'invasione del febbraio passato, ne rappresenta un eloquente prologo. Si trascina ormai da mesi sotto l'incubo di nuovi scontri armati, trasformato in realtà in un altro fronte di battaglia politico-diplomatica. E' una sorte analoga che minaccia le conversazioni tra russi e cinesi, essendone entrambe le parti del tutto consapevoli e tuttavia decise a conquistare le condizioni migliori per continuare il confronto.

La polemica verbale tra le due capitali del *«socialismo reale»* mantiene intera la virulenza dei mesi scorsi. Hua e Teng non si stancano di denunciare le *«mire egemoniche»* di Mosca, soffiano sul fuoco delle difficoltà in cui si dibatte il regime filosovietico afghano, ripetono di non considerare affatto conclusa la partita in Cambogia. Il 30 agosto, parlando in pubblico a Magnetogorsk, sugli Urali, ha risposto loro Andrej Kirilenko, uno dei fedelissimi di Breznev. Ha detto che la corsa di Pechino agli arsenali occidentali, le pressioni che esercita sul Vietnam, i suoi tentativi di far degenerare la situazione complessiva nel Sud-Est asiatico rappresentano altrettanti elementi di una medesima linea: *«La politica estera della Cina è un fattore di intossicazione delle relazioni internazionali»*.

I commentatori più autorevoli scrivono sulla *Pravda* e sulla *Tass* che in Occidente non si tiene conto del *«pericolo cinese»*. Andrej Kornilov afferma che il vicepresidente americano, Mondale, ha ascoltato con le sue orecchie dai dirigenti di Pechino le loro minacce di *«impartire una seconda lezione al Vietnam»* e riprende la notizia pubblicata dal quotidiano statunitense *Los Angeles Time* circa nuovi concentramenti di truppe cinesi alle frontiere con il Vietnam, per dimostrare che non si tratta soltanto di parole. *«Il militarismo cinese prepara pericolose avventure contro i popoli del mondo: non sono sufficienti agli uomini politici occidentali le sanguinose esperienze della seconda guerra mondiale, per comprendere i rischi che comporta la logica degli interessi strategici paralleli?»* domandava lo speaker della televisione, commentando le immagini di un film-documentario dal significativo titolo *«Gli incendiari dell'impero celeste»*.

l. r.

Sventato a Tunisi un colpo di Stato?

ALGERI — Un colpo di Stato militare sarebbe stato sventato sul nascere cinque giorni fa in Tunisia. Lo ha rivelato ieri all'agenzia *France presse* Ibrahim Tobal, capo del «Movimento dell'opposizione nazionale tunisina».

Ideatore del «golpe» sarebbe stato Abdallah Farhat, da poco privato delle sue funzioni di ministro della Difesa.

Mite condanna a criminale di guerra israeliano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Dopo le rivelazioni del deputato alla *Kenesseth* Uri Avneri e l'articolo pubblicato dal *Los Angeles Time*, radio e televisione israeliane hanno rotto il silenzio sulla condanna di un ufficiale, Daniel Pinto, accusato di aver ucciso quattro contadini libanesi durante un'operazione dell'esercito di Gerusalemme nel Libano meridionale, nel marzo dello scorso anno. Pinto, hanno detto le emittenti, ha torturato e strangolato con le sue mani le vittime, dopo che un cecchino aveva ucciso il comandante della sua unità.

La cosa aveva già fatto scalpore in Israele all'inizio dell'estate, quando alcuni deputati dell'opposizione avevano saputo che la condanna inflitta al tenente Pinto (dodici anni di reclusione) era stata ridotta in appello a otto anni ed infine a due anni, su iniziativa del capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Rafael Eytan.

La misura di clemenza era stata aspramente criticata, anche perché, per la prima volta in un'azione dell'esercito israeliano, nel corso dell'operazione del marzo '78 (chiamata «operazione Litani») si era verificato un numero preoccupante di casi di saccheggio, violenza e disobbedienza.

Il generale Eytan era già stato oggetto di critiche alcuni mesi prima, quando aveva ridotto da 20 a 10 anni la pena di una guardia condannata da un tribunale militare per l'assassinio di un arabo a Gerusalemme.

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Dopo i «buoni progressi» con l'ambasciatore Dobrynin

Vance discuterà con Gromyko all'Onu la presenza di truppe sovietiche a Cuba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Il segretario di Stato americano Vance e l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin hanno compiuto «buoni progressi» nelle loro discussioni sulla brigata d'assalto russa a Cuba. Essi s'incontreranno ancora oggi o domani, e la prossima settimana Vance vedrà anche il ministro degli Esteri dell'Urss Gromyko. Questo incontro dovrebbe svolgersi alle Nazioni Unite, a New York, in apertura dell'assemblea generale e potrebbe essere decisivo. Si prevede che i sovietici smantelleranno uno dei quattro battaglioni di cui è composta la brigata, quello missilistico (il secondo è motorizzato, il terzo e il quarto sono di fanteria). Ma non è escluso che l'accordo sfumi per il rifiuto russo di consentire qualsiasi verifica.*

A riferire la notizia dei «buoni progressi» nelle discussioni è stato il Washington Post, *che a sua volta l'avrebbe ricevuta direttamente dal segretario di Stato. Il giornale non ha dato nessun particolare, ma ha asserito che Vance e Dobrynin «hanno stabilito dei principi comuni per un esito soddisfacente delle trattative». La notizia è stata confermata dal senatore democratico Byrd, che ha definito l'atteggiamento sovietico «di cooperazione». Pare che Dobrynin abbia fornito una serie di dati sulla brigata, il suo impiego e i suoi obiettivi, e di rassicurazioni sulla sua riduzione a unità di addestramento per i cubani. Il punto controverso è il controllo chiesto da Vance sul parziale ritiro dei 3000-3500 uomini che la compongono.*

I «buoni progressi» sono giunti nel terzo incontro tra il segretario di Stato e l'ambasciatore sovietico, quello di venerdì, sino a ieri sera circondato dal massimo riserbo. Vance sarebbe ricorso alla minaccia. Di fronte al rifiuto di Dobrynin di accettare anche solo in parte le sue richieste, avrebbe fatto presente che gli Stati Uniti «rispettano sempre le preoccupazioni sovietiche per le frontiere in Europa e con la Cina, e desiderano continuare a farlo». In altre parole, gli Stati Uniti potrebbero rispondere allo stanziamento di truppe «offensive» a Cuba con lo stanziamento di truppe analoghe se non in Cina in Stati vicini. «Non vorremo che il vostro rifiuto avesse conseguenze negative sul nostro rispetto», avrebbe concluso Vance.

Le rivelazioni del Washington Post *sono state accolte con un certo scetticismo, però, tra i senatori e i deputati più ostili all'Urss e Cuba, e quelli più critici della politica estera di Carter. Essi temono che le trattative si risolvano in una dichiarazione sovietica cui non farebbe seguito nessuna misura concreta. Costoro sottolineano che il Cremlino ha fornito a L'Avana la sua settima nave lanciamissili proprio in questo periodo. Molti vorrebbero anche che Vance affrontasse con Dobrynin le questioni dei moderni aerei Mig stanziati dall'anno scorso a Cuba.*

e. c.

Imbarazzo in Vaticano per Capucci e Arafat

CITTA' DEL VATICANO — Sconcertati, ma riservatissimi gli ambienti vaticani di fronte all'incontro a Madrid tra mons. Capucci e Yasser Arafat, presidente dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina. L'ex vicario patriarcale di Gerusalemme pare intenzionato a dare a Giovanni Paolo II le stesse preoccupazioni che aveva procurato a Paolo VI.

La reazione ufficiale del Vaticano a questo gesto verrà nei prossimi giorni. Ma, secondo alcune fonti, potrebbe esservi presto un drammatico, forse risolutore braccio di ferro tra Capucci e il Papa. Vi sono voci, infatti, che l'arcivescovo, il quale fa parte del Consiglio della rivoluzione palestinese, intenderebbe far parte, all'inizio di ottobre, della delegazione dell'Olp alle Nazioni Unite, proprio in coincidenza con il viaggio del Papa negli Stati Uniti e all'Onu.

Monsignor Ilarion Capucci ha oggi 57 anni. Ha almeno cinque è una spina nel cuore della politica vaticana. Nel 1974 fu arrestato dagli israeliani, accusato di aver trasportato nella sua automobile armi destinate ai guerriglieri palestinesi e condannato per direttissima a dodici anni di prigione. Paolo VI nel 1977 ottenne che fosse liberato, impegnandosi a trasferirsi in altra parte del mondo.

Capucci rimase nell'ombra per vari mesi, poi nel gennaio scorso, morto Paolo VI, si ripresentò, senza esserne autorizzato dal nuovo Papa, a Damasco, per partecipare al Consiglio della rivoluzione palestinese, di cui fu proclamato membro. Papa Wojtyla, nel tentativo di fare chiarezza definitiva, ricevette Capucci qualche tempo dopo, e forse per averlo più vicino e per controllarlo meglio, gli dette l'incarico della visita pastorale alle comunità melchite non più d'America, ma d'Europa. Un incarico prettamente religioso, quindi, e che non ha nulla a che fare con l'abbraccio con Arafat a Madrid.

Filippo Pucci

Ignoti nemici del candidato alla cancelleria

Pioggia di uova marce su Strauss che rinuncia a un comizio a Essen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Con un bombardamento di uova marce Franz Josef Strauss è stato accolto venerdì pomeriggio a Essen, dove il neo candidato cancelliere dell'opposizione democristiana-cristianosociale ha tenuto il suo primo comizio per le elezioni comunali del 30 settembre nella Renania-Westfalia. Un migliaio di giovani che si erano appostati proprio sotto al palco, davanti ai circa ventimila partecipanti alla riunione, hanno scandito in coro «Strauss raus» (Strauss fuori) impedendo all'oratore di parlare. Le urla degli oppositori e i loro fischi, amplificati da megafoni a batteria, hanno coperto la voce di Strauss, mentre insistenti piovevano le uova. Con il vestito macchiato, malamente protetto dalle guardie del corpo che reggevano alcuni ombrelli aperti, Strauss tuttavia ha gridato la sua indignazione.

«*Vi sbagliate* — ha urlato l'uomo politico bavarese —, *quello che voi state organizzando segna l'inizio della fine delle maggioranze di sinistra non soltanto in questa regione, ma in tutta la Germania. Non crediate che i cittadini perdone accettino questo terrorismo*». Sempre scansando le uova, Strauss ha proseguito: «*Comunisti e amici dei comunisti, vi ringrazio, ci state aiutando nella nostra campagna elettorale*». E ha aggiunto: «*E' ora che il terrorismo rossa venga spazzato via*». «*Banditi, terroristi, la vostra stupidità mi fa pena. Voi siete i migliori scolari di Goebbels, i più fedeli seguaci di Himmler, certo siete i migliori nazisti che siano mai esistiti nel nostro paese*».

Dopo una ventina di minuti, visto che era inutile gridare, Strauss ha interrotto ed è partito, furente, per Colonia, dove, nel palazzo dello sport, era in programma un altro comizio. Edotti dalla lezione di Essen, gli organizzatori sono corsi ai ripari facendo installare alcuni altoparlanti da mille Watt l'uno. Anche qui urla, fischi e lanci di uova. Ma Strauss, che nel frattempo si era cambiato d'abito, ha potuto parlare e denunciare, tra gli applausi di circa ottomila fedeli, la intolleranza e la violenza dei «*portatori di protesi al cervello*».

Chi sono i disturbatori e i violenti di Essen e di Colonia? Ci si domandava ieri. E' difficile accertarlo, perché stranamente la polizia non è intervenuta né per calmarli, né per accertarne la identità. Secondo i democristiani-cristiano-sociali si tratta di comunisti e di amici dei comunisti (intesi come i giovani socialdemocratici). Ma a Bonn, negli ambienti vicini ai partiti socialdemocratico e liberale, taluno ha avanzato il sospetto che i giovani dimostranti siano stati manovrati da agenti provocatori di provenienza incerta. E' infatti difficile immaginare che gli oppositori di Strauss siano davvero così stupidi da comportarsi come è avvenuto a Essen.

Tito Sansa

Dopo l'odissea per emigrare in Israele madre e figlia si uccidono in Urss

MOSCA — Tragico destino di una famiglia ebrea in Russia: una donna di 60 anni si è lasciata morire di fame e sua figlia di 38 anni — una radiologa — si è impiccata quando, otto anni dopo la loro richiesta, le autorità le hanno informate che era finalmente disponibile il visto di emigrazione in Israele.

Sono Irma e Viktoria Poltynnikov, rispettivamente moglie e figlia del dottor Isaac Poltynnikov, di 59 anni, ex colonnello dell'Armata Rossa che, avendo ottenuto il visto prima di loro, era già emigrato in Israele da qualche tempo ricongiungendosi ad un'altra figlia, Eleanor, colà stabilitasi insieme al marito nel 1973.

Le due donne si erano chiuse fin dal 1971 nella loro casa di Novosibirsk decidendo di non uscirne fino a quando non sarebbe arrivato il visto. Nell'attesa — dicono fonti della dissidenza sovietica che hanno riferito la notizia della loro tragica morte avvenuta nello scorso agosto a tre settimane di distanza, prima quella della madre, e poi il suicidio della figlia — entrambe avevano perduto la ragione.

Così, quando le autorità locali comunicavano loro la disponibilità del visto, rimasero incredule pensando che fosse una provocazione del *Kgb* e insistettero affinché la notizia venisse loro confermata da un senatore americano. Nonostante le assicurazioni di un cittadino Usa che andò a trovarle in luglio, madre e figlia persistettero nella loro delirante idea, finché decisero di por fine alla vita.

(A fine)

Sei bombe-carta esplose davanti alla Casa Rosada

BUENOS AIRES — In Piazza de Mayo, dove sorge la Casa Rosada (la presidenza argentina), sono esplose sei bombe-carta mentre una delegazione di familiari di persone scomparse consegnava ad un rappresentante del governo una richiesta per il rispetto dei diritti umani in Argentina, firmata da quasi 40 mila persone.

(Continua a pag. 5)

Crisitanamente è mancata
Filippina Toesca in Granero
Lo annunciano il marito Carlo, i figli Tullio, Thea e Giuliano con le rispettive famiglie, la sorella Nina, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via San Marino 35.
— Alpignano, 16 settembre 1979.

Adriano Lanzarotti si associa al dolore di Carlo.

La sorella **Nina** ed i nipoti **Vittorio** e **Doris Maria** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della cara zia **PINA**.

La **Buroni-Opessi S.p.A.** partecipa al dolore del direttore generale ing. Giuliano Granero per la perdita della madre signora

Filippina Toesca in Granero
— Pinerolo, 15 settembre 1979.

Massimo e Rosanna Buroni Giorgio e Maria Luisa Buroni partecipano al dolore dell'ing Giuliano Granero per la perdita della madre signora

Filippina Toesca in Granero
— Torino, 15 settembre 1979.

Nico e Margherita Vigliani partecipano commossi.

Augusto e Wilma Sirtia partecipano commossi.

La famiglia **Pagliano** partecipa al cordoglio.

Le famiglie **Guardini** e **Bocchetto** prendono parte al dolore di Giuliano.

La famiglia **Zanco** partecipa al dolore di Tullio

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Rossi ved. Diventi
Lo annunciano con cordoglio il figlio **Mario** con la moglie **Fernanda**, i nipoti **Giorgina** e **Giancarlo**, le cognate, i cugini. Funerali lunedì 17 ore 16 Parrocchia Madonna di Fatima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1979.

I Soci del **Valsalice Club** partecipano al grande dolore delle famiglie Diventi e Merlano per la dipartita della cara Mamma.

Adele e Giuseppe Merlano partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia **Francesca Calipso** ved. **Fiorano, Giuseppe, Egle, Emanuela Fiorano.**

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari
Eginia Maccarin ved. Ricci
A funerali avvenuti ne danno dolorosa partecipazione i figli **Maria, Guglielmo, Osvaldo**, con le rispettive famiglie, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al prof. Marco Augusto Trompeo, suore, infermiere della casa di cura Pinna Pintor per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 15 settembre 1979

Marco e Tamara Trompeo sono particolarmente vicini a Maiuccia ed Osvaldo Ricci per la perdita della **MADRE**.

Ugo e Maria Pia Delfino partecipano al grande dolore di Maiuccia Ricci per la morte della **MADRE**.

E' mancata improvvisamente
Albana Bechis
anni 61
Tristemente danno l'annuncio il figlio **Franco** con **Luisa**, la sorella **Paola** con il marito **Francesco Zivendo**, i nipoti **Anna, Mario, Barbara, Dany e Claudia**, i fratelli **Celestino** con **Eufrasia** e **Simone**, parenti tutti. Funerali lunedì 17 c. ore 14,30 cap. Ascensata, largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1979.

Barbara, Anna e Mario piangono la cara zia **ALBANA**.

E' mancato
Faustino Brandolo
cavaliere Vittorio Veneto
anni 84
Lo annunciano moglie, figli, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 dall'abitazione.
— Valdellatorre, 15 settembre 1979.

La famiglia **Armellino** è vicina a Giancarlo Brandolo e familiari.

Cristianamente è mancata
Maria Foja ved. Corio
L'annunciano le sorelle **Anna, Giuseppina**, nipoti e parenti tutti. Funerali in San Maurizio lunedì 17 corrente ore 15,45 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 15 settembre 1979.

Cristianamente è mancato
Luigi Ceschino
cavaliere di Vittorio Veneto
ardente A.T.M.
anni 85
Lo annunciano con dolore, figlio, nuore, nipote, l'adorata **Elena** e parenti tutti. I funerali lunedì 17 alle ore 10,30, via Corsello Corradino 7, indi la cara salma proseguirà per Pezzana.
— Torino, 14 settembre 1979.

La **FIAT Auto S.p.A. - Divisione Carrozzerie - Tecnologie e Metodi** partecipano al dolore del cav. Ceschino per la perdita del padre
Luigi Ceschino
— Torino, 15 settembre 1979.

Famiglia **Cagliardi** partecipa al dolore

E' mancata
Teresa Viano (Rina) in Viano
L'annunciano il marito **Filiberto**, la figlia **Clemens**, il figlio **Carlo** con la moglie **Carla Martinetto**, nipoti **Simona** e **Andrea**, la sorella **Ernesta** ved. **Capello**. Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Lanarino per la lunga assistenza. Funerali lunedì 17 alle ore 8,45 partenza dalla parrocchia S. Croce, indi la salma proseguirà per San Sebastiano Po.
— Torino, 14 settembre 1979.

Angiolina e Rita Martinetto partecipano al dolore della famiglia

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Piacentino
Lo piangono la moglie **Lucia**, le figlie **Rosalia** il genero **Giorgio**, l'adorato nipotino **Davide** la sorella **Luigina** e parenti tutti. Funerali domenica 16 ore 17 a Quattordio.
— Felizzano, 15 settembre 1979.

Si uniscono al dolore le famiglie **Rissone Cavallari.**

Cristianamente è mancata
Elena Viazzo ved. Musso
Lo annunciano i figli **Ermanna, Vittorina, Giampiero, Angela, Giuliana**, il fratello **Alfredo**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 9,30 da via Goito 5, tumulazione in Torino (Cimitero Generale). E' partecipazione e ringraziamento.
— San Mauro Torinese, 15 settembre 1979.

E' cristianamente mancata
Angiolina Vaglio n. Ferrero
di anni 85
Lo annunciano addolorati le nipote **Ambasciata** col marito **Antonio Trapani** e figli. Funerali lunedì 17 corr. presso la Casa di Riposo Jacopo Bernacchi di Pinerolo alle ore 10.
— Pinerolo, 15 settembre 1979.

A funerali avvenuti annunciano la morte di
Delfina Bocchino in Fassi
il marito, il figlio, la nuora, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. La salma riposa nel cimitero di Revigliano d'Asti.
— Torino, 15 settembre 1979.

Recuperate tutte le vittime sul tragico costone del monte Nieddu

Scene di rabbia e disperazione davanti alle 31 salme del DC-9

Momenti di tensione quando alcuni corpi, trasportati in elicottero e avvolti in coperte, sono stati temporaneamente deposti a terra - Oggi i solenni funerali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAGLIARI — Ieri mattina alle 8,45 l'ultima salma del Dc DC 9 dell'Ati, che si era schiantato contro un costone del monte Nieddu provocando 31 morti, veniva trovata da una pattuglia dell'esercito e adagiata accanto alle altre in attesa di essere trasportate alla camera ardente allestita a Cagliari nella caserma dei Vigili del Fuoco.

Le ricerche dei corpi straziati erano state sospese venerdì al calare delle tenebre. Ma l'opera di pietà non si era interrotta: con l'aiuto di potenti fonti elettriche si era provveduto fin dove possibile a ricomporre le salme.

Ieri mattina, appena fatto giorno, sono state riprese le ricerche. Il costone della montagna è stato battuto palmo palmo dalle centinaia di uomini impegnati nell'operazione, ogni oggetto è stato raccolto e catalogato per essere poi consegnato alle famiglie delle vittime. Per facilitare il trasporto delle salme alla camera ardente una squadra di pompieri e di soldati ha approntato uno spiazzo dove potessero atterrare gli elicotteri.

Questo ha consentito di concludere l'operazione in breve tempo: alle 9,30 tutti i corpi erano stati trasferiti a valle, nel piazzale della raffineria Saras dove era stato allestito il primo centro operativo. Per la rimozione della salma del comandante Salvatore Pennacchio è stata necessaria l'autorizzazione del Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Bolino: il corpo era infatti rimasto incastrato nella cabina di pilotaggio, l'accesso alla quale era assolutamente vietato per ordine del giudice. Sul corpo di Pennacchio e degli altri componenti dell'equipaggio è stata compiuta ieri sera l'autopsia disposta dal magistrato inquirente e necessaria anche ai fini assicurativi.

Dopo questa operazione i carabinieri hanno provveduto a recuperare alcune apparecchiature di bordo che, assieme alla «scatola nera», sono state depositate in un ufficio del palazzo di giustizia di Cagliari a disposizione delle tre commissioni incaricate di svolgere le inchieste.

Dal piazzale della Saras fino alla camera ardente il trasporto delle salme è proseguito per tutta la mattinata. Nella caserma dei Vigili del Fuoco i parenti delle vittime attendevano per procedere all'identificazione. Si sono vissuti per tutta la mattinata e nel pomeriggio dei momenti altamente drammatici. Molti familiari delle vittime chiedevano di poter vedere le salme; volti affranti, occhi gonfi di pianto, nervi tesi. Momenti di tensione ci sono stati quando da un elicottero sono state scaricate alcune salme avvolte in coperte e, non essendoci barelle, sono state poggiate per terra. «*Maledetti* — ha urlato un uomo — *neppure un palo di barelle avete procurato. Neanche i cani li trattano così. Un po' di rispetto umano, non chiediamo di più*».

E' stata la scintilla che ha rischiato di provocare una reazione a catena. La protesta infatti è servita per dar sfogo alla rabbia impotente accumulata in ore di sosta in un campo desolato in attesa dell'arrivo delle salme e delle operazioni di identificazione.

Nel corso della mattinata sono state riconosciute dieci salme, le altre nel pomeriggio. C'erano i genitori di Monica Ardisson, la studentessa di Sassari che voleva diventare hostess; c'erano Marcello Puddu che attendeva di dare l'addio alla madre ed ai fratelli e la moglie del comandante Salvatore Pennacchio; c'erano il fratello del secondo pilota Mercurilli, i fratelli di Francesco Cinti, decine e decine di persone.

C'era anche un netturbino di Sassari, Mario Usai, il cui figlio — Roberto, 19 anni — era partito la notte del 13 agosto per Roma alla ricerca di un lavoro che non aveva potuto trovare nella sua città. Una dolorosa coincidenza ha voluto che un magistrato, il Sostituto Procuratore dott. Carlo Altieri presenziasse in veste di inquirente al riconoscimento della salma di un suo cugino, Sergio Altieri, funzionario del Banco di Sardegna.

Numerose autorità hanno reso ieri omaggio alle salme: il sottosegretario ai Trasporti, Ciccardini, il presidente della Regione Sardegna, Puddu, il direttore generale dell'Ati, Bernini, e molti altri. Stamane le salme saranno trasportate alla basilica di Bonaria dove verrà celebrata una messa solenne da parte dell'arcivescovo di Cagliari mons. Bonfiglioli.

Tutta la città ed i paesi vicini al luogo della sciagura (Capoterra, dove, come a Cagliari, ieri è stata proclamata una giornata di lutto, Sarroch, Assemini, Elmas) hanno partecipato con viva commozione alla tragedia. Migliaia di persone hanno sostato nel piazzale della Saras per tutto venerdì e la mattinata di ieri in attesa prima di notizie e poi delle salme, molti sono saliti sulla cima del monte Nieddu per rendersi conto della sciagura (ma sono stati tenuti lontano dai carabinieri); decine di migliaia sono accorse ieri alla camera ardente per esprimere la propria pietà e deporre un mazzo di fiori.

Antonio Pinna

Cagliari. Vigili del fuoco e infermieri trasportano il corpo di uno dei passeggeri dell'aereo precipitato sui monti di Capoterra. Sullo sfondo i rottami del DC 9 dell'Ati (Telefoto Ansa)

Il giallo dell'attrice americana trovata morta a Parigi

Una campagna denigratoria dell'Fbi avrebbe spinto la Seberg al suicidio

L'ente investigativo americano ha ammesso di aver fatto circolare nel 1970 calunnie sul conto dell'artista che sosteneva il movimento delle «pantere nere» - Secondo il marito, da allora Jean Seberg non si era più ripresa - Aveva tentato di togliersi la vita per sette volte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Da 48 ore Jean Seberg riposa nel cimitero parigino di Montparnasse, ma le polemiche suscitate dal suicidio dell'attrice americana (uccisasi con i barbiturici il 30 agosto) son ben lungi dallo spegnersi. Dagli Stati Uniti è giunta ieri una imbarazzante conferma: l'Fbi ha riconosciuto che nel '70 aveva lanciato una campagna di calunnie contro l'attrice. Stroncata nel sistema nervoso da questa serie di malevole accuse (tanto più infamanti nella pruriginosa atmosfera dell'America nixoniana) Jean Seberg non era più riuscita negli ultimi anni a ritrovare il suo equilibrio psichico. E l'ultima crisi di disperazione le è stata fatale.

Secondo le notizie provenienti da Washington, un portavoce del Federal Bureau of Investigation ha infatti confermato sostanzialmente le accuse mosse dal secondo marito dell'attrice, lo scrittore Romain Gary, secondo il quale l'Fbi era responsabile di «*assassinio psicologico*» nei confronti di Jean Seberg. Il portavoce ha infatti reso noto un memorandum segreto dal quale risulta che per punire il militantismo attivo (e il sostegno finanziario) dell'attrice nei riguardi del movimento delle «*Pantere nere*» americane era stata organizzata una campagna denigratoria contro l'artista. L'allora direttore dell'Fbi, Edgard Hoover, aveva autorizzato l'ufficio di Los Angeles a diffondere nel pettegolo ambiente della stampa hollywoodiana la notizia (falsa) che Jean Seberg aspettava un figlio da uno dei dirigenti delle «*Black Panthers*», un cugino di Malcolm X, Masai Hewlet, nascosto per qualche tempo nella casa dell'attrice in California.

La notizia non era vera ma, come spiega il documento confidenziale dell'Fbi, «*l'attrice venne messa in imbarazzo e la sua immagine presso il pubblico danneggiata irrimediabilmente. Jean Seberg ha sostenuto finanziariamente le "Pantere nere" e deve essere neutralizzata. La sua gravidanza ce ne fornisce l'occasione*».

Il calcolo era indovinato: il *Los Angeles Times* e poi anche *Newsweek* avevano raccolto la «voce», e l'attrice (che allora era sposata appunto a Romain Gary) non si era più ripresa da quella pesante calunnia. Qualche mese dopo aveva dato prematuramente alla luce una bambina (bianca), la quale era morta quasi subito. Da quel momento aveva preso l'avvio un'odissea che doveva concludersi tragicamente nei giorni scorsi, con la fuga dell'attrice dalla sua casa parigina (il 30 agosto) e il ritrovamento del suo corpo, una settimana dopo, riverso sui sedili dell'auto in una stradina nel centro di Parigi.

Parigi. Una recente immagine dell'attrice Jean Seberg

Ogni anno, all'epoca della morte della bambina, Jean Seberg tentava il suicidio. Lo ha ricordato in questi giorni il suo ex marito Romain Gary, e la drammatica contabilità dei tentati suicidi (sembra sette) ha punteggiato gli ultimi anni della infelice esistenza dell'attrice, come quella delle sue unioni sentimentali (fallite). La commovente «*Giovanna d'Arco*» dello schermo, la malinconica eroina di «*Bonjour Tristesse*», la giornalista compagna di Jean-Paul Belmondo in «*A' bout de souffle*» si è sposata quattro volte, ha avuto un figlio da Romain Gary, Diego (che ha oggi 16 anni), ma non è riuscita a ritrovare più la serenità spezzata dalla campagna montata contro di lei.

Le crisi depressive si sono fatte sempre più frequenti, l'attrice si è imbottita di tranquillanti, ha cominciato a bere, si è avuta irresistibilmente nemo l'auto-distruzione. Pochi giorni prima di staccare l'ultima fatale fuga dalla casa in cui viveva con un giovane algerino, Ahmed Hasni, Jean Seberg aveva cercato di suicidarsi gettandosi sotto il «*metrò*». Ma quella volta almeno il tentativo era fallito: il conduttore aveva bloccato in tempo il convoglio, l'attrice aveva detto d'esser caduta sulle rotaie per un malessere. Nessuno, fra quelli che la conoscevano, l'avevano creduta, ma tutti avevano pensato che, fallito anche questa volta il suicidio nell'anniversario della morte della sua bimba, Jean Seberg avrebbe, almeno provvisoriamente, sospeso i suoi tentativi.

Invece, non è stato così, e il 30 agosto, di notte, è fuggita, lasciando come testamento un biglietto per il figlio: «*Diego, perdonami, ma non posso più vivere con i miei nervi. Sii forte*». Da Washington, l'attuale direttore dell'Fbi William Webster ha affermato: «*L'epoca in cui l'Fbi utilizzava informazioni inesatte per combattere i partigiani di cause impopolari è terminata, da tempo e per sempre*».

Paolo Patruno

Nel 1980 ora legale dal 6 aprile

ROMA — Con decreto del presidente della Repubblica (n. 436, del 31 luglio scorso) pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» di venerdì è stata fissata ufficialmente la decorrenza dell'entrata in vigore dell'ora legale per il 1980.

L'orario estivo sarà introdotto a partire dalle ore due del 6 aprile, fino alle ore tre (legale) del 28 settembre dell'anno prossimo.

L'applicazione dell'orario legale per il 1980 presenta sotto molti aspetti delle novità; in primo luogo per la sua durata che verrà «*allungata*» di più di un mese e mezzo se si considera che l'ora legale quest'anno è entrata in vigore nella notte tra il 26 ed il 27 maggio scorsi.

In secondo luogo, l'anno prossimo «*scatterà*» il coordinamento tra alcuni Paesi della Cee (Italia, Francia e Paesi del Benelux) che permetterà di introdurre l'ora legale ad una stessa data e per lo stesso periodo.

L'esigenza di varare, sia pure in maniera parziale, questa «*ora legale europea*», è dettata, oltre che da considerazioni di carattere turistico, anche dalla necessità di contenere i consumi energetici.

Ventura: «Chiederò asilo politico all'Argentina»

ROMA — «*Io non sono un condannato comune. Mi considero un rifugiato politico, accusato nel suo Paese di un reato che non ha commesso. Chiederò dunque asilo politico in Argentina*». Lo ha affermato Giovanni Ventura, condannato in contumacia all'ergastolo per la strage di Piazza Fontana e catturato un mese fa in Argentina, nel corso di un'intervista a due giornalisti italiani.

L'intervista è avvenuta nel carcere «Villa Devoto» di Buenos Aires; gli argomenti sono stati il processo di Catanzaro e la sentenza, la fuga di Ventura e quella di Freda, ma non la cattura e il processo di estradizione.

AUMENTANO LE POLEMICHE PER LA SCOMPARSA DEL FINANZIERE SICILIANO

Melzi insiste: «Ambrosoli incontrò spesso Giuliano»

Secondo il legale degli azionisti della Banca Privata il giudice milanese e il commissario palermitano indagavano entrambi su Sindona

MILANO — Il liquidatore della Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli (ucciso l'11 luglio), e il capo della squadra mobile palermitana Boris Giuliano (anch'egli assassinato da killers rimasti ignoti, pochi giorni dopo), si scambiavano informazioni sulle rispettive indagini, almeno da un anno prima di venire eliminati da chi aveva interesse a farli tacere per sempre e nella seconda metà del giugno scorso si erano anche incontrati.

Lo ha ripetuto, ancora una volta, Giuseppe Melzi, l'avvocato milanese legale di 318 piccoli azionisti dell'istituto di credito di Sindona costituitisi parte civile contro il finanziere siciliano. Melzi ha detto di sapere per certo che il professionista milanese ucciso e il funzionario di polizia avevano un comune interesse a scoprire i canali adoperati per il riciclaggio del denaro «sporco» proveniente dai riscatti e in relazione a questo avevano intavolato una collaborazione proficua.

A partire dal 20 maggio del '78 i loro legami si erano fatti più stretti. In quella data fu ucciso il boss della mafia calabrese Giuseppe Di Cristina, di Riesi, legato alla «famiglia» Corleone, una delle più potenti e più spietate. In tasca a Di Cristina, sono parole di Melzi, «*furono trovati assegni che facevano riferimento a banche di Sindona*». Di qui l'interessamento particolare di Giuliano per l'attività del banchiere di Patti e quindi la collaborazione con il liquidatore della Privata Italiana, l'uomo che in Italia sapeva più di tutti su Sindona.

Melzi ha anche ricordato che il commissario Giuliano indagando sulla vicenda nella quale è rimasto coinvolto l'ex senatore dc, ora latitante, Graziano Verzotto, si interessava come Ambrosoli alla «Aminkor Bank» di Ginevra, l'istituto di credito di Sindona dove finiva — ha detto — la maggior parte del «*denaro nero*» delle sue banche di Milano e dei fondi della «Edilcentro Sviluppo», il «polmone finanziario» dell'impero di Sindona.

Queste informazioni l'avvocato Melzi ha spiegato di averle avute da un giornalista del settimanale *L'Espresso*, Mario La Ferla, il quale ha raccolto per parecchio tempo le confidenze del commissario Giuliano ed è disposto a raccontare tutto quanto sa alla magistratura inquirente.

«*Il suo nome* — ha aggiunto Melzi — *l'ho già fatto al sostituto procuratore di Palermo, Geraci, ma il giornalista non è ancora stato sentito. Forse il magistrato* — ha aggiunto — *ha buoni motivi per non voler ascoltare la sua testimonianza, ma io non li conosco*».

Melzi, che per lunedì pomeriggio ha preannunciato al sostituto procuratore Ferdinando Pomarici (che indaga sul delitto Ambrosoli) una sua visita, ha spiegato che chiederà formalmente anche all'inquirente milanese di interrogare La Ferla.

L'avvocato ha tenuto a precisare qual era la fonte delle prime informazioni che nel mese di agosto lo avevano portato a stabilire un contatto tra Giuliano e Ambrosoli. «*Me ne aveva parlato il maresciallo della Guardia di Finanza Orlando Gotelli, uno dello staff tecnico che in cinque anni spulciò le carte della Banca Privata Italiana. Ho segnalato anche il suo nome all'inquirente palermitano che, quando mi ha visto, ha detto di non aver ottenuto piena conferma delle mie parole. Non ho nessun elemento per controdattere. Posso solo dire che io mi prendo la piena responsabilità di quello che dico e ovviamente anche il magistrato di Palermo è responsabile di quello che afferma*».

Melzi ha poi accennato a «scollature» fra autorità inquirenti ricordando che proprio mentre magistratura e polizia negavano il essere al corrente di un incontro Ambrosoli-Giuliano i carabinieri lo confermavano.

L'avvocato ha quindi affrontato un discorso più generale spiegando come per sapere la verità su Sindona sia sempre necessario tenere presenti tre aspetti: quello politico, quello mafioso e quello massonico.

A proposito dell'ambito politico, Melzi ha fatto riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal parlamentare dc Massimo De Carolis ad un settimanale. Secondo De Carolis c'è un personaggio politico (il cui nome è stato invitato a fare dal segretario del suo partito, Zaccagnini) protagonista del tre maggiori scandali del dopoguerra: quello Sindona, quello Italcasse e quello Sir.

Quanto prima, secondo quanto si è appreso, l'on. De Carolis dovrà spiegare queste sue frasi alla procura della Repubblica milanese che ha intenzione di convocarlo nel quadro delle indagini sull'uccisione di Ambrosoli.

Marzio Fabbri

De Carolis sarà interrogato sul «protettore» di Sindona

Il deputato democristiano ha affermato di conoscere il nome di un uomo politico coinvolto nello scandalo - Aspre reazioni dei partiti

ROMA — Il caso Sindona e l'intervista rilasciata dal deputato democristiano Massimo De Carolis sono sempre più al centro dell'interesse del mondo politico e della magistratura. Negli ambienti del tribunale di Roma si è diffusa la voce che De Carolis sarà presto interrogato anche dai magistrati che indagano sulla Sir e sulla Italcasse.

Nell'intervista a *Il Mondo* infatti il deputato milanese aveva parlato di questi due scandali come strettamente legati al caso Sindona. «*Uno dei protagonisti ricorre in tutti e tre i casi*» aveva detto. E aveva poi spiegato che la persona non nominata era un politico. Qual è il suo nome? De Carolis non lo ha voluto dire al giornalista che lo intervistava. Ma adesso è probabile che dovrà spiegare di chi si tratta non solo al giudice Pomarici che conduce l'inchiesta su Sindona, ma anche ai giudici Alibrandi (Sir) e Pizzuti (Italcasse) del tribunale di Roma.

Continua intanto la bufera politica sollevata dalle dichiarazioni del parlamentare, il quale fra l'altro ha fatto la previsione (stranamente confermata, sembra da alcune affermazioni fatte per telefono da una donna appartenente al presunto gruppo che avrebbe rapito il bancarottiere) che Sindona sarebbe stato «*restituito in Italia*». Protestano socialisti, socialdemocratici e democristiani. E' di venerdì la lettera a De Carolis del segretario della dc Zaccagnini. Ieri è sceso in campo il vice dirigente dell'ufficio propaganda della dc Giuliano Silvestri. «*Non si possono lanciare sospetti indiscriminati sul mondo politico, sul mondo finanziario e sulla dc*» ha detto Silvestri. «*Abbiamo l'obbligo di fare chiarezza sui vari De Carolis, dei responsabili delle gestioni fallimentari nell'ambito delle partecipazioni statali, di quanti hanno sovrapposto l'interesse personale a quello della collettività*».

Il socialista Signori azzarda un paragone tra il caso Sindona e la Chicago negli Anni 30. «*Non si può escludere a priori una notte di San Valentino degli Anni 70. Non vi è dubbio che siamo di fronte a uno dei più sporchi affari del dopoguerra, attorno al quale occorre fare piena luce*».

Con un editoriale pubblicato oggi sull'*Umanità* i socialdemocratici chiedono che prenda presto l'avvio la commissione d'inchiesta parlamentare. «*La vicenda Sindona ha ormai assunto un carattere squisitamente politico*» scrive l'organo del psdi. In effetti proposte d'inchiesta parlamentare sul caso Sindona furono presentate nel luglio scorso da quasi tutti i partiti. Tra i primi furono i radicali e i repubblicani: come si ricorderà Sindona ha sempre accusato Ugo La Malfa di essere all'origine dei suoi guai per essersi rifiutato di convocare il comitato che doveva decretare un aumento di capitale per la Banca già dissestata di Sindona. Nei giorni scorsi le varie proposte sono state affidate alla commissione Finanze perché l'esamini con la procedura d'urgenza.

s. b.

VIBO VALENTIA — Di notte in località «Mutarelli» di Caulonia (Reggio Calabria) il contadino Salvatore Montagnese, 51 anni, ha ucciso un suo compaesano, Ilario Ierace, 55 anni.

Aosta: morto il sen. Filletroz

AOSTA — **L'assessore regionale alle Finanze della Valle d'Aosta, Giuseppe Filletroz, 65 anni, è morto ieri sera alle 20 stroncato da un collasso.**

Filletroz, ex senatore dell'Union Valdôtaine, originario di St. Barthélemy, si trovava in Alta Valle di Gressoney per una partita di caccia.

Inchiesta ad Avellino

Quando la maturità è troppo facile

AVELLINO — Il Provveditore agli Studi di Avellino ha aperto un'inchiesta per accertare la fondatezza di una sconcertante notizia destinata a dare un altro scossone alla tormentata vita della scuola. Un diciottenne, M.T., nel giro di trenta giorni, è passato dalla posizione di studente bocciato agli scrutini nel passaggio dal quarto al quinto corso dell'Istituto tecnico professionale «Giorgi», a quella più prestigiosa di perito elettrotecnico.

Respinto in cinque materie, dopo aver frequentato per l'anno scolastico l'Istituto professionale di Avellino, è stato invece promosso agli esami di maturità presso un istituto statale di Montella, comune a 40 chilometri dal capoluogo. Un mese soltanto per colmare tutte le lacune, raggiungere un grado di preparazione da fargli fruttare il diploma.

«*In questa vicenda* — dice il presidente dell'Istituto "Giorgi" di Avellino, ing. Mario Raffio — *si devono cogliere due aspetti: quello giuridico e quello, non meno importante, del rendimento scolastico, del bagaglio culturale del candidato. Da noi era stato ritenuto impreparato ad affrontare il quinto anno; i professori avevano giudicato necessario per lo studente fargli ripetere la classe perché si rinforzasse in materie fondamentali dell'insegnamento tecnico. Spetta al provveditore accertare se il ragazzo aveva o no la possibilità di compiere il salto e se tutto si è svolto legalmente*».

Vigili del Fuoco 295 miliardi per l'acquisto di nuovi mezzi

ROMA — Una spesa di 295 miliardi, da utilizzare per l'acquisto di mezzi e materiali per il potenziamento e l'ammodernamento del corpo dei Vigili del Fuoco, è prevista dal decreto approvato venerdì dal Consiglio dei ministri. «*Da tempo la situazione del Corpo era resa particolarmente difficile* — ha dichiarato il sottosegretario Darida — *per l'inadeguatezza e la non idoneità delle proprie dotazioni in mezzi, materiali, impianti e attrezzature*».

Una proposta repubblicana ad un convegno a Milano sulle autonomie locali

Le metropoli eleggeranno direttamente il sindaco?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Alle elezioni amministrative dell'anno prossimo voteremo direttamente il sindaco e, a parte, il consiglio comunale? La proposta è del partito repubblicano che l'ha presentata ieri in un convegno. Non è una novità: si inserisce nel più vasto tema del rinnovo e ringiovanimento della pubblica amministrazione di cui si discute per lo meno da trent'anni. Si sperò molto, a questo proposito, nella legge 382 ma le speranze andarono parzialmente deluse.

Proposte e disegni di legge rinnovativi vennero presentati, la scorsa legislatura, dal governo, dalla dc, pci, psi, pli e dallo stesso pri che ora la ripropone. Quasi tutti parlavano di elezione diretta del sindaco, ma per piccoli Comuni. Il pri capovolge la situazione. «*E' nei grandi conglomerati urbani* — ha detto l'on. Del Pennino presentando il progetto di legge — *che è indispensabile garantire al sindaco un'autorità capace di resistere alle spinte particolaristiche e contrastanti che inevitabilmente si manifestano in un organismo rappresentativo di diverse realtà locali*».

Quali sono i grandi conglomerati urbani? Il pri li chiama «Comuni metropolitani» e li indica: capoluoghi di regione con oltre 300 mila abitanti, o Comuni con oltre 500 mila e tutta la «cintura» ad essi collegata «da sostanziale continuità».

Facciamo il caso piemontese: il Comune metropolitano di Torino comprenderebbe la città vera e propria e tutti i Comuni della prima e forse anche della seconda cintura. Un solo sindaco, dunque, un solo Comune, istituito con legge regionale. Tutti quelli cuneobati perderanno il titolo assumendo quello di «municipalità», rango al quale saranno elevati anche gli attuali quartieri.

Ammesso che questa legge passi, che cosa capiterà alle elezioni? In tutto il Comune metropolitano gli elettori avranno: una scheda per votare il sindaco e suffragio diretto (è previsto il ballottaggio dopo 15 giorni); una scheda per eleggere gli 80 membri del consiglio comunale; poi, in ogni municipalità, una scheda per eleggere quel consiglio. A sua volta il consiglio di municipalità elegge nel proprio ambito il presidente.

Una altra grande novità: gli assessori del Comune metropolitano non sono scelti dal consiglio, bensì dal sindaco. Quali i compiti? Li precisano Del Pennino e l'altro relatore prof. Fabio Roversi Monaco. «*Al Comune metropolitano spettano compiti di programmazione e pianificazione territoriale, adozione degli strumenti urbanistici generali, gestione dei servizi strutturali e infrastrutturali che interessano l'intera area. Alle municipalità i servizi "ad personam" ma soprattutto il compito di realizzare la concreta partecipazione dei cittadini alle scelte pubbliche*».

I Comuni metropolitani si pensa potranno essere una decina: gli altri continueranno ad avere sindaco e consiglio, ma anche un presidente che diriga i lavori assembleari. Inoltre terza novità, tutti i Comuni dovranno darsi uno statuto (per ora lo hanno solo le Regioni); inoltre quelli inferiori ai 3 mila abitanti dovranno unirsi per raggiungere questo livello.

Innovazione fondamentale la scomparsa della Provincia: l'ente intermedio tra Comune e Regione sarà il comprensorio da istituirsi con legge regionale. E' definito «*ente locale non territoriale con compiti di promozione economica e di coordinamento, di pianificazione e sviluppo del territorio e degli interventi pubblici, di promozione e indirizzo dei servizi pubblici*». Come gli attuali comprensori piemontesi. E, come già è avvenuto in Piemonte, l'elezione del suo organo, il comitato comprensoriale, avverrà non direttamente, ma in secondo grado, cioè nell'ambito dei consigli comunali. I Comuni metropolitani, data la loro composizione, sono fuori dei comprensori.

Per abolire la Provincia non basta una legge, ma bisogna modificare la Costituzione. Il pri ha preparato anche la relativa «*proposta di legge costituzionale per la soppressione dell'ente autonomo territoriale provincia*».

Tutto questo lavoro, ha detto l'on. Spadolini moderatore del convegno, è stato fatto per rispondere alle esigenze di rinnovo delle autonomie locali. Ed ora il pri «*componente essenziale della sinistra italiana nella sua radice laica, democratica, non marxista e non classista*», propone questi temi «*alla considerazione di tutte le forze politiche a cominciare da quelle della sinistra comunista e socialista che hanno oscillato, in materia, dalla Costituente ad oggi*».

Il sindaco di Milano Tognoli, socialista, il presidente della Provincia di Milano, Vitali, il presidente della Regione Golfari, democristiano, hanno accettato questa impostazione.

Domenico Garbarino

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Martedì 16 settembre 1879)

Filossera e rivolta

ROMA — Gli energici provvedimenti adottati dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio contro la filossera, e ora in via d'esecuzione, hanno suscitato un fermento fra i proprietari dei vigneti di Valmadrera (Como) cui è stato ordinato la distruzione. Assembratisi ier l'altro a mattina, minacciavano di passare a vie di fatto. Furono impartiti ordini severi al fine di assicurare la piena esecuzione dei decreti.

Stato Civile di Torino

14 SETTEMBRE 1979

NATI — Varvelli Diego; Carlotto Andrea; Bosso Marco; Balocchino Ilaria; Cavaliere Francesco; Simonetti Gabriele; Bertagno Angela, Amato Fabio; Speciale Simona; Mazzullo Sara; Buffa Daniela; Capulo Annalisa; Salandin Cristian; Gallegno Silvia; Pinzi Davide; Ruffolo Silvia; Cerullo Nadia; Damiano Franco; Alma Emmanuele; Delfiglio Mario; Della Russa Davide; Alberto Gabriele; Petrali Emanuele; Meli Andrea; Nicosa Carola; Tuccaro Giuseppe; Musacco Michela; Pinto Simona; Velia Giulio; Marzatta Manuela; Ebell Mirko; Minelli Salvatore; Fini Andrea; Boccadifuoco Caterina; Ferro Carlo; Lotito Dania; Varrati Fabio; Pinto Elisabetta; Clerva Massimo; Tognelli Raffaele; Deneese Daniele; Capello Elisabetta; Formellone Marianfortenza; Carcillo Michele; Ciaccio Dalinda; Jacalina Alessio; Denise Alessandro; Messe Omar; Fassone Daniela; Rabagliati Marina; Deciato Debora; Barbieri Eleonora; Lulli Emanuela; Galvagno Arianna; Gandolfi Elena, Tafuni Agnese; Campagna Salvatore; Carlini Alice.

MORTI — Miraglia Maria Maddalena in Bosia, di anni 73, nata ad Asti, pens.; abitante in piazza Montanaro 12/7; Muller Francesco, a. 78, Torino, pens., str. Superga 80; Bonito Michele, a. 88, Carignano, pens., via Bertesco 1; Chiarle Giovanni, a. 57, Sessa Aurunca, operaio, via De Sanctis 72; Demarchi Luigia v. Basso, a. 88, Orsta di Pondenone, pens., via Piacenza 55; Minari Palmiro, a. 53, Leggiuno, pens., via Bibiana 111; Gervasio Gino, a. 56, Torino, pens., c. Francia 99/8; Guerini Lucilla, a. 71, Porto Baucone, pens., via Collegno 47; Casalari Odoardo, a. 71, Coggiola, pens., via Campiglia 22; Marchiolo Teresa, a. 82, Asti, pens., via G. Medici 54.

Decaduti in ospedale: Agostino Ornato, a. 47, Grosseria, pens.; Bosco Pietro, a. 90, Azzano, pens.; Carbonaro Maria v. Chiabergia, a. 77, Torino, pens.; Carraro Teresa, a. 66, Trinità, pens.; Spadaro Santo, a. 64, Palazzolo, pens.; Capomolo Salvatore, a. 56, Randazzo, pens.; Cabelli Ennio, a. 62, Montevecchiano, pens.; Taverna Virgilio, a. 70, S. Giorgio di Nogaro, pens.; Mauceo Elisabetta in Zito, a. 31, Pietraperzia, operaia; Coppo Giuseppa in Bar, a. 83, Torino, pens.; Cesarato Angiolina v. Zavattaro, a. 93, Robella d'Asti, pens.; Surio Giuseppina v. Arnaud, a. 77, Brandizzo, pens.; Prangi Luigi, a. 72, Bellinzago, pens.; Migliette Pierina v. Colla, a. 80, Casale, pens.; Giusto Maria Teresa, a. 72, Torino, pens.; Sartippello Ferruccio, a. 74, Bulla, pens.; Bersani Pierina v. Sala, a. 88, Settignano sul Rubicone, pens.; Castelluccio Filippo, a. 71, Ischitella, pens.; Demarchi Maria, a. 58, Bene Vagienna, infermiera; Rotta Emma, a. 81, Pessano con Bornago, religiosa; Magnone Giulio, a. 85, Collegno, pens.; Rancolla Pasqualina v. Viale, a. 72, Settimo, pens.; Clerfuoste Lorenzo, a. 62, Ariano Irpino, pens.; Ferraris Pierina in Serravalo, a. 83, Torino, pens.; Martinelli Laura in Giuliano, a. 33, Treisgallo, impiegata; Bilona Maria Domenica v. Valenza, a. 73, Valfenera, pens.; Sevegnago Camillo, a. 77, San Giorgio, Perla.

Nati 58 - Matrimoni 32 - Morti 37

(Segue da pag. 4)

E' crisalidamente mancata

Irma Varengo in Ravetti

Lo annunciano il marito Ulisse, le sorelle, i nipoti. I funerali lunedì 17 ore 10, Ospedale Molinette. La cara salma proseguirà per Santhià.

— Torino, 15 settembre 1979.

Gli amici del Cral «La Stampa» partecipano al dolore di Livio.

Coniugi Negro partecipano al lutto delle famiglie Ravetti Capello.

Stefano piange la cara MADRINA.

Giacomo e Luisa Gavazzi partecipano al lutto del prof. Alessandro Passerin d'Entrèves e della famiglia per la morte della

CONTESSA

Nina Ferrari d'Orsara Passerin d'Entrèves

— Monticrosa, 15 settembre 1979.

Le Ditte Moretti e Peremole partecipano al dolore della signora Piera Cleto per la perdita del marito

Clemente Bezzani

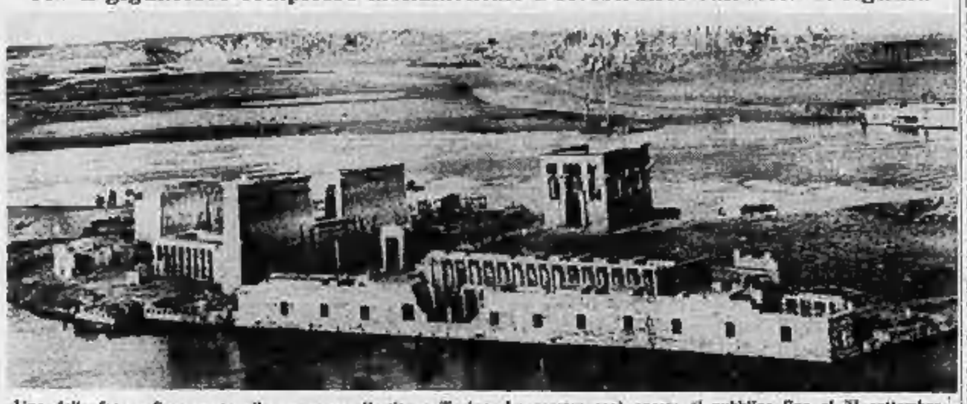
— Torino, 16 settembre 1979.

(Continua a pag. 6)

Una mostra dedicata all'egittologo Jean-François Champollion

Così si salvarono in Egitto i favolosi templi di File

La rassegna, allestita presso il Museo Egizio di Torino, illustra con rilievi, fotografie e un minuzioso plastico, la colossale opera che permise di «smontare» il gigantesco complesso monumentale e ricostruirlo sull'isola di Agilkia



Una delle fotografie esposte alla rassegna allestita a Torino. La mostra sarà aperta al pubblico fino al 21 settembre

TORINO — *Un gruppo di studiosi, reduci dal II Congresso internazionale di Egittologia tenuto a Grenoble, giungerà oggi in visita a Torino. Ad attenderli — con una esposizione documentaria su «Jean François Champollion» allestita in loro onore dall'Accademia delle Scienze — sarà soprattutto una mostra dedicata ai Templi di File (da martedì aperta anche al pubblico, presso il Museo Egizio, sino al 21 ottobre).*

Organizzata per iniziativa del prof. Curto, soprintendente per le antichità egizie, dal ministero per i Beni culturali, con l'intervento dell'assessorato per la cultura del Comune di Torino e la collaborazione dell'impresa «Condotte Mazzi Estero» che ha fornito la più ampia e preziosa documentazione originale in suo possesso, essa vuole illustrare nella maniera più adeguata un'opera grandiosa e spettacolare, non ancora nota come avrebbe meritato, soprattutto nei suoi aspetti scientifici: il salvataggio dei resti di quell'unicum al mondo costituito dal complesso archeologico di File.

Con i suoi templi dedicati alla dea Hathor, e soprattutto con quello più grande di Iside, l'isola di File, vicina ad Assuan — la «città della riva» presso la quale fin dal 1898 venne costruita la prima diga, segnandone in certo qual modo il destino — rappresentava, per l'archeologia egizia, una delle zone più importanti. Il lago artificiale che periodicamente venne a formarsi a monte della diga, cominciò tuttavia a sommergerne per lunghi periodi gli edifici. Dall'inizio del secolo, questi diventarono quasi un miraggio per i viaggiatori che si capitavano verso l'estate, quando a poco a poco potevano vederli riemergere.

Pierre Lati ne aveva già cantato la morte e l'isola sembrava sopravvivere a se stessa. Venne però la nuova diga di Assuan a decretarne la definitiva, perenne sommersione. Ma ne impose insieme il recupero che costituì l'ultimo degli interventi decisi dall'Unesco per salvare dalla distruzione le antichità della Nubia. Anche in questo caso l'Italia ha dato il suo contributo. Si stanziarono 3 miliardi di lire con ai provvide poi a colmare il deficit di altri 4, (in aggiunta agli 11 milioni di dollari avuti dall'Unesco) mentre, auspice il ministero degli Esteri, all'opera dei tecnici e delle maestranze della «Condotte Mazzi Estero» s'affiancò, in campo scientifico ed archeologico, l'attività dell'arch. Antonio Giammarusti, che ha collaborato anche all'allestimento della mostra, e del prof. Alessandro Roccati, funzionario della Soprintendenza, che vi lavorò per un anno.

Come la mostra mette in evidenza con «rilievi» originali, un'ingente scelta di materiale fotografico, calchi e un minuzioso plastico di straordinaria efficacia rappresentativa, si trattò di dar corpo ad una precisissima documentazione preliminare che ha poi consentito di smontare tutti i templi dell'isola (circa 40 mila blocchi, spesso istoriati) e di ricostruirli, mezzo chilometro a nord di File, sulla più elevata isola di Agilkia, al sicuro dalle acque.

Gli aspetti tecnici di quest'opera d'eccezione, sono documentati in maniera eloquente dalle sequenze fotografiche esposte. Per tenere all'asciutto i templi durante l'intero corso dei lavori, li si circondò con una palizzata di 800 metri di diametro, cui s'aggiunse l'azione costante delle idrovore. Poté così provvedersi al rilievi architettonici, predisponendo lo smontaggio dei blocchi (durato due anni), e il loro «stoccaggio» nella nuova isola scelta per la ricostruzione, previo uno spianamento che ha richiesto la rimozione d'un milione di metri cubi di granito. Due anni più tardi, alla fine del luglio scorso, si può dire che File fosse restituita al mondo, con i suoi templi riedificati conservando l'originale orientamento e gli stessi rapporti spaziali che li legavano.

Ciò che tuttavia sorprende è la mole di notizie e, diciamo pure, di scoperte archeologiche scaturite da questa singolare campagna di scavi che ha consentito di studiare da vicino non soltanto le «forme» dell'architettura egizia, ma gli elementi d'una non codificata tecnologia di estremo valore e interesse.

Prodotto della lunghissima civiltà faraonica, File doveva già possedere una precisa fisionomia all'epoca di Nectanebo I° (IV secolo a.C.). A parte i celebri «cartigli» con i nomi di Tolomeo e di Cleopatra che aiutarono il Champollion a trovare la chiave di lettura dei geroglifici, File poteva vantare i più antichi testi incisi nella pietra. Città santa, considerò i suoi templi non come luogo di preghiera aperti a folle di fedeli, ma un mondo chiuso di iniziati, impegnato a garantire la conservazione — tra le forze del caos — d'una armoniosa creazione terrestre. Col tempo divenne una sorta di caserma, limes romano verso la Nubia e, nel suo isolamento, faro d'un persistente paganesimo che ostinatamente resistette al cristianesimo se ancora nel 473 d.C. una mano sconosciuta incideva l'ultimo testo sacro nel grande santuario di Iside: la cui religione venne anzi diffusa, dagli stessi soldati romani reduci d'Egitto, anche nelle più lontane contrade d'Italia.

Angelo Dragone

Il primo salone del costume da bagno a Bologna

Microbikini e maliziosi «interi» con scollature da mozzare il fiato

BOLOGNA — La ragazza già in febbraio va ad acquistare un costume da bagno e non pensando alla spiaggia e all'estate, ma alla piscina, alla ginnastica, alle vacanze evitate d'agosto e da vivere ora in paesi dell'altro emisfero. Nove su dieci scelgie, non per coprirsi ma per rivelare meglio il proprio corpo, uno di quei costumi interi bucherellati, stringati, aforbiciati, altro che bikini. La varietà è da capogiro i costumi italiani poi sono i più belli del mondo.

Alla ragazza, i parallelli fra costume da bagno e costume di vita, i legami sottili fra un micro bikini, un intero alla Ester Williams e l'ideologia, i mutamenti economici, importano poco: lei, con il suo modo di vivere il costume da bagno come il massimo della libertà possibili, la storia di questo ormai importante capo dell'abbigliamento, la esprime di colpo e tutta insieme. E' una storia lunga e rapida. C'entrano i nuovi rapporti fra uomo e donna, la voglia di vivere, la rivincita del corpo, la possibilità di viaggiare fin dove c'è l'estate mentre qui è inverno; e c'entrano, sul piano tecnico, le scoperte delle fibre chimiche, leggere, elastiche, le realizzazione di costumi aderenti e senza cedimenti, fatti per stare nell'acqua e asciugare presto, per tingersi di colore, rallegrarsi di fantasie, per ospitare la moda.

Il «made in Italy» non è stato a guardare: nel cento milioni di costumi da bagno prodotti in Europa nel 1978, rappresenta la cifra più grossa, trenta milioni, 230 miliardi di lire, di cui il 20% dedicato all'esportazione. C'è di più: mentre in Germania, come in Austria, in Spagna e nel Benelux la produzione dal 1972 ad oggi è salita con lentezza, per il costume da bagno italiano, che offre meno centimetri ma più moda di tutti, l'ascesa è stata del cento per cento e le più severe previsioni dicono che il traguardo dei 32 milioni di pezzi è a portata di mano per il 1980.

Mancava un salone adatto a presentare una tale produzione da primato: gli italiani sono, oltre che maggiori produttori, anche i più grandi esportatori e consumatori di costumi da bagno della Cee. Ora a Bologna è sorto il Sit Mare e l'affluenza alla rassegna di quaranta importanti ditte, che sul mercato internazionale rappresentano un perfetto binomio industria-moda, ha riscosso un'euforia di visite e di ordini. C'è chi, già dal primo giorno di apertura, ha venduto ad un solo cliente seimila pezzi. Il 61% dei costumi da bagno per donna viene acquistato in Europa da una fascia d'età compresa fra i 15 e i 24 anni: per questo il costume con elevato contenuto «moda», all'italiana, va fortissimo. Curiosamente, tale fascia è identica anche per uomo (per il 63%) e anche qui — basta ricordare le accese, diverse reazioni dei costumi «Eminence» — la moda firmata comincia ad avere il suo ruolo preciso.

Bologna. Uno dei costumi presentati al Comunale

I costumi a teatro ci stan di casa e fra le tante cornici celebri e fastose non è mancato certo il Comunale di Bologna, inaugurato a mezzo il Settecento con «*Il trionfo di Clelia*» di Gluck. I costumi da bagno invece a teatro ci sono arrivati ieri sera per la prima volta e proprio al Comunale, per uno show ad opera di tre grandi firme del settore: Arena Club, Faber e Swan Original, sui nuovi temi dell'estate '80: la crociera, l'esotico, gli Anni Cinquanta. Ma le sfilate, al ritmo di due al giorno, continuano al salone fino alla sua chiusura ed è una vera folla di negozianti di tutto il mondo, i più entusiastici i brasiliani, accorsi a fare le loro scelte e ad insistere perché il Sit Mare anticipi la sua offerta a fine agosto.

Per l'estate 1980 la caratteristica più appariscente del costume da bagno è la sua raffinatezza, anche quando è pezzo. Il costume intero, giallo sole, a righe sfumate, ondulate geometrie multicolori, bianco e arancio, e così il bikini, con una coulisse al reggiseno e due allo slip, con il drappeggio nel mezzo del reggiseno a fascia sorretto da due spalline centrali, ripetuto nelle mutandine incrociate (Faber), si combinano con i più diversi capi dell'abbigliamento estivo. L'atmosfera è quella degli Anni 40 e 50, al massimo sofisticata. Scollature vertiginose, specie dorsali, triangoli incrociati per davanti in viola, blu, lilla, agambhatissimi olimpionici fucsia e senape (Oceano) e la più grande varietà, sempre sexy, nella funzione dei lacci, delle spalline per il costume intero. Effetti ingenui — nido d'ape, sbiaditure fanciullesche — nel «top» dei bikini, contraddetti tanto dalla linea ridottissima degli slip quanto da colori solari, violenti e dalle fantasie a feticci, garofani.

Immense corolle tropicali, rampicanti o malidosamente piazzati. Va aggiunto, nei costumi superleggeri, l'aspetto lucido, fosforescente o stillante come bagnato, in gioco con i disegni geometrici, le righe diagonali dal fianco alla spalla negli interi ad una unica spallina, eccezionalmente richiesti. Filati, fantasie che acclimatano il più a lungo possibile, anche lontano dall'acqua, il costume da bagno, coordinato a fluttuanti caftettani, a vestaglielle da stellina, a gonne a petalo e a ruota, in pioggia di garofani o gigantesche scacchiere.

Lucia Sollazzo

Chiusa la raffineria che ha inquinato il porto di Augusta

È la «Esso Rasiom» che ha 700 dipendenti Denunciato il direttore dello stabilimento

AUGUSTA — Il colonnello Giovanni Calandrino, comandante della capitaneria di porto di Augusta, ha disposto l'immediata sospensione dell'attività della raffineria «Esso Rasiom» subito dopo avere preso visione dei risultati delle analisi su campioni degli scarichi a mare del complesso industriale. I campioni furono prelevati il 5 settembre scorso in concomitanza con la morìa dei pesci lungo tutto il litorale di Augusta.

Nel corso di una conferenza stampa, alla quale era anche presente il pretore di Augusta, dottor Antonio Condorelli, il colonnello Calandrino ha specificato che i prodotti immessi in mare dalla raffineria erano in gran parte quelli nocivi previsti dalla tabella c della legge Merli. Un avviso di reato per inquinamento è stato successivamente notificato dal pretore al direttore della raffineria, ingegnere Gennaro Fusillo.

Lo stabilimento «Esso Rasiom» (costruito nel 1951 dal gruppo Moratti) ha 700 dipendenti, ed impegna ditte appaltatrici che hanno 300 operai. Si tratta della più grossa raffineria del Mediterraneo, con una produzione annuale di 14 milioni di tonnellate di derivati dal petrolio.

Intanto il pretore Condorelli ha inviato avvisi di reato, sempre per contravvenzione alla legge Merli, ai direttori degli stabilimenti della Montedison di Priolo e della Liquichimica di Augusta. Le analisi di campioni degli scarichi a mare di queste due industrie sono ancora in corso. L'intervento del magistrato riguarda in pratica tutta la zona industriale di Siracusa, concentrata su di un litorale lungo 30 chilometri, ad eccezione della raffineria Isab di contrada Targia (quasi alle porte di Augusta) entrata in produzione nel '72 e specializzata in benzine, normali ed avio, e naffta per trazione.

Complessivamente l'occupazione negli stabilimenti petrolchimici è di 12 mila unità alla Montedison, 800 della Liquichimica, 400 dell'Isab oltre ai mille (diretti ed indotti) della Esso Rasiom.

Per martedì prossimo è stata indetta ad Augusta una riunione di dirigenti sindacali degli stabilimenti, ed una seduta straordinaria del consiglio comunale.

Palio di Asti: venduti biglietti per 80 milioni

ASTI — Si corre il Palio. La città è pavesata nei colori dei vari rioni partecipanti al corteo dei mille personaggi in costume e alla storica corsa. Stamane, domenica, nelle parrocchie di ciascun rione e nei tre comuni della provincia (Canelli, Costigliole, Montechiaro) vengono celebrate le solenni funzioni propiziatrici, consistenti, tra l'altro, nella benedizione dei cavalli, quasi sempre controfigure dei puledri che gareggeranno al pomeriggio nel «catino» del Campo del Palio.

Alle 15, dalla piazza del Duomo, avrà inizio il corteo che raggiungerà la grande pista della corsa. Fino a ieri sera erano stati venduti biglietti per ottanta milioni. Si calcola che ad Asti giungeranno oltre 40 mila persone. Il tempo è bello e Asti, da due giorni, è animata di forestieri. Quest'anno giungeranno delegazioni da Valence (Francia), Polonia e Germania oltre alcune centinaia di svizzeri, in particolare di Bellinzona di cui sono noti i legami culturali e turistici con Asti.

Alla corsa prenderanno parte 13 cavalli: tanti sono infatti i rioni e i Comuni partecipanti. Due le batterie, una di sette cavalli e l'altra di otto; la finale di sei. Tre i giri in pista di terra battuta. Un tempo il Palio si correva «dritto» lungo la contrada maestra.

v. m.

Valicate le montagne sono a soli otto chilometri dalla meta

Rassegnate le due elefantesse concludono il giro di Annibale

Sono giunte ieri in territorio italiano e oggi arrivano a Susa dove si concluderà la traversata - Sul versante francese hanno incontrato grosse difficoltà e si temeva che precipitassero

Susa. I due elefanti, protagonisti della traversata delle Alpi sulla «via di Annibale» scendono verso Giaglione (Goletti)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SUSA — Lo scenario non è quello tradizionale, ma l'emozione di vederle spuntare dietro una curva del ripido sentiero è violenta. Ciquita e Baby, le due elefantesse indiane che ripercorrono il probabile tragitto delle truppe cartaginesi al comando del generale Annibale, avanzano tranquille, quasi rassegnate. A valle non le attendono bellicose truppe romane, bensì una folla festante, e un meritato riposo.

Le due femmine hanno 10 anni, pesano una ventina di quintali l'una, appartengono al circo Niuman che le ha cedute per l'occasione a due americani, Jack Wheeler ideatore ed organizzatore dell'impresa, e Sam Oschin, il finanziatore. Alla spedizione, partita mercoledì da Modane, hanno preso parte anche l'ex ballerina delle Folies Bergère, Jacqueline Vial King, naturalizzata americana, il cugino Gilbert Ruffier dell'ultralpe francese e Anton Van Monster che ha filmato l'impresa. Accompagnatori degli animali i proprietari del circo, Dante Niuman ed il figlio Iler, e Livio Togni.

Tirando un sospiro di sollievo, Dante Niuman dice: «*Ce la siamo vista brutta, veramente brutta in due tratti. In territorio francese, in località Savine, c'erano strettoie con strapiombi di centinaia di metri. Bastava un nonnulla per causare l'irreparabile*». Prosegue: «*L'altro punto pericoloso è stato durante l'ultimo tratto della discesa. In un punto il sentiero è stato reso impraticabile da una frana prodottasi lo scorso anno. Si è dovuti cercare una deviazione. Il passaggio era talmente scosceso da costringere gli elefanti a camminare con le zampe posteriori piegate, in ginocchio, ed a strisciare quasi le anteriori*».

Durante le ultime ore, Baby e Ciquita marciano con maggior scioltezza. Sono stanche, lo si nota, ma, come dice Iler Niuman, «sono rodate». Hanno macinato decine di chilometri, silenziose, prudenti, appoggiando le massicce zampe solo dopo essersi assicurate che il fondo insidioso, le pietre instabili avrebbero retto il loro peso. Così non sono apparse a chi le ha attorniate per scortarle fino all'ultimo campo prima del traguardo: i corpi massicci impegnati in difficili esercizi di equilibrismo, che hanno messo in evidenza, se ancora ce ne fosse bisogno, la grazia e l'intelligenza di questi simpatici e docili animali.

Ieri l'ordine di partenza è stato dato alle 9,30 (ora italiana) dall'accampamento in territorio francese. Si sapeva che sarebbero occorse parecchie ore prima di vedere spuntare le due elefantesse sulla cresta, duecento metri sotto il passo del Clapier, ma già alle 11 molta gente attendeva il loro arrivo. Potenti binocoli hanno scrutato per ore quel tratto di mulattiera illuminato da uno splendido sole.

Eccole finalmente. Compaiono all'improvviso, chiazze scure contro lo sfondo verde dei prati, perfettamente visibili ad occhio nudo. Sono stanche, lo si nota, ma, come dice Iler Niuman, «sono rodate». Hanno macinato decine di chilometri, silenziose, prudenti, appoggiando le massicce zampe solo dopo essersi assicurate che il fondo insidioso, le pietre instabili avrebbero retto il loro peso. Così non sono apparse a chi le ha attorniate per scortarle fino all'ultimo campo prima del traguardo: i corpi massicci impegnati in difficili esercizi di equilibrismo, che hanno messo in evidenza, se ancora ce ne fosse bisogno, la grazia e l'intelligenza di questi simpatici e docili animali.

Ieri l'ordine di partenza è stato dato alle 9,30 (ora italiana) dall'accampamento in territorio francese. Si sapeva che sarebbero occorse parecchie ore prima di vedere spuntare le due elefantesse sulla cresta, duecento metri sotto il passo del Clapier, ma già alle 11 molta gente attendeva il loro arrivo. Potenti binocoli hanno scrutato per ore quel tratto di mulattiera illuminato da uno splendido sole.

Eccole finalmente. Compaiono all'improvviso, chiazze scure contro lo sfondo verde dei prati, perfettamente visibili ad occhio nudo. Sono ormai le 15, il pubblico si è ingrossato. Si innalza un coro: «*Andiamo ad incontrarle*». Si parte, i bimbi più piccini a cavalluccio dei genitori, qualcuno, meno allenato, si appoggia a solidi bastoni. La comitiva si snocciola sul sentiero, si caricano cineprese e macchine fotografiche. Poi l'incontro festoso, le grida rapite dei bambini, le carezze sulla pelle rugosa, lo stupore infantile di chi vede per la prima volta così da vicino gli elefanti.

A valle il pubblico è aumentato. Scoppia un battimani fragoroso, tutti vengono acclamati in egual misura. Carlo Pregno, uno dei numerosi spettatori, ha portato tre rose. Le offre, simbolico benvenuto, alla giovane Jacqueline Vial King. Un ragazzo viene mandato a Susa con l'incarico di acquistare due giganteschi filoni di pane. Il premio per Baby e Ciquita che si sono dimostrate così giudiziose durante tutto il tragitto.

Dunque l'impresa s'è conclusa ufficialmente ieri, anche se gli otto chilometri di tragitto, quasi tutto pianeggiante per uscire dalla valle Clarea è in discesa su strada asfaltata per arrivare a Giaglione e Susa, traguardo finale, vicino percorso oggi. Si tratta della passerella dei divi, del girone d'onore, non bisogna dimenticarlo, di un'esigenza della pubblicità.

Rimane insoluto il quesito di fondo, la scommessa che ha dato vita alla traversata: Annibale è passato o meno dal colle del Clapier con 37 elefanti e un numeroso esercito, falcidiato dal freddo e dalle difficoltà? Ma ieri nessuno se ne è preoccupato. La storia, quella ufficiale che si impara sui libri, attende ancora una conferma.

Carlo Novara

La polemica con la Confcommercio

Cgil-Cisl-Uil: «Negozi con orario continuato»

«Devono restare aperti più delle attuali 44 ore settimanali con turni di lavoro di 38 ore»

ROMA — La Confcommercio giudica una utopia ridurre, nell'attuale situazione economica, l'orario di lavoro dei dipendenti e adottare l'orario unico di apertura con turni avvicendati, i sindacati unitari preannunciano la difesa ad oltranza della loro richiesta in questo senso come uno dei punti «*più qualificanti*» dell'intera piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale dei novecentomila lavoratori del settore.

Partendo da posizioni del tutto opposte, lo scontro sul problema dell'orario è aperto con notevole asprezza, prima ancora che comincino le trattative fra le due delegazioni.

La reazione della Confcommercio viene definita dai sindacati «*intempestiva, immotivata e conservatrice*». La Fisascat-Cisl aggiunge: «*L'economia del settore non è messa in discussione dalle proposte sindacali che puntano alla razionalizzazione del commercio ma, al contrario, è l'inefficienza della rete distributiva che pesa negativamente sull'economia del Paese*».

Ed ancora: «*I lavoratori del commercio sopportano sulla propria pelle le conseguenze dell'arretratezza del settore: è per questo che vogliono realizzare diritti sindacali nelle piccole aziende, riduzione dell'orario per tutti, e avviare un confronto non solo con il padronato, ma anche con i consumatori e con le forze politiche per avviare la riforma del commercio anche nell'interesse degli operatori commerciali aperti al progresso del settore*».

Gotta, segretario generale della Filcams-Cgil, difende strenuamente la posizione assunta dall'assemblea nazionale dei delegati del commercio sulla duplice questione dell'orario di lavoro e dell'orario di apertura degli esercizi commerciali. L'attuale regolamentazione legislativa nazionale degli orari commerciali, agendo insieme ad altri vincoli legislativi e amministrativi, «*condiziona i processi di sviluppo e di ammodernamento del settore: si ritiene quindi necessario superare il limite massimo di 44 ore di apertura e chiusura degli esercizi commerciali fissato dalla legge 558 del 1971*».

E' un orario, precisa Gotta, «*non funzionale alle esigenze mutate dei consumatori, non adeguato alla necessità di una migliore e più ampia utilizzazione degli impianti espressa da vasti comparti del settore commerciale*».

Che cosa, in dettaglio, chiedono i sindacati? Gotta: «*Il restringimento della prestazione lavorativa nell'arco della giornata (nastro orario), acquisendo il principio dell'orario continuato, salvo deroghe, da negoziare preventivamente a livello sindacale, ai diversi livelli di competenza. Ciò sarebbe realizzabile sia attraverso una adeguata gestione dell'attuale regime di orari di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, sia attraverso la modifica della legge 558, con turni avvicendati, orari continuati, fasce orarie differenziate*».

g. c. f.

Il premio Spotorno a Peter Nichols

SPOTORNO — Il premio internazionale di giornalismo Spotorno è stato assegnato ieri sera a Peter Nichols, per molti anni corrispondente da Roma del *Times* di Londra.

La giuria ha inteso premiare «il rigore professionale, l'impegno culturale e civile» di Nichols, «secondo le migliori tradizioni del giornalismo britannico».

Il premio è stato consegnato nel corso di una cerimonia organizzata dall'Azienda di soggiorno.

Alle Cascine il «recital» di 4 cantanti

FIRENZE — Il Comune di Firenze ha confermato di non far svolgere ulteriori concerti nello stadio comunale dopo le polemiche legate allo «show» di Patti Smith.

Lo hanno detto, ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa, gli assessori comunali Camarlinghi, Boscherini e Sbordoni.

(Segue da pag. 5)

E' mancato
Eugenio Bianco
già Direttore Banca Popolare di Novara
Lo annunciano la mamma, la moglie, i figli, nuora, nipotini, suocera, parenti tutti. La famiglia ringrazia il cognato prof. Canna, i Medici, la Superiora, le Suore ed il Personale della Casa di Cura Cottolengo per le cure prestate. Non fiori ma opere di bene. Funerali a Cicengo di Odalengo Grande domenica 16 corrente ore 16,30 partendo dalla Casa di Cura Cottolengo Pinerolo alle ore 15.
— Pinerolo, 14 settembre 1979.

Tos Gambaro
Ninetta, Giuliana Magnino
Margherita, Elena Vinzoda
Roberto, Giuliana Manfredi
partecipano al lutto.

Gli amici e colleghi del C.T.O.:
Antonio Blasiberti
Mimmo Calcolo
Massimo Carlasegna
Roberto Cetani
Paolo Clerico
Maurizio Crova
Paolo Gallinaro
Donatella Gallo
Ernesto Indemini
Claudio Lazzarone
Antonio Messina
Beppe Tabasso
Ruggero Vasco
partecipano al dolore di Marco per la scomparsa del papà
Giovanni Martini
— Torino, 15 settembre 1979.

I Colleghi della Clinica Ortopedica I partecipano al lutto di Marco Martini.

E' deceduto
Lorenzo Vischi
modellatore
anziano FIAT
Si ringrazia la direzione, la signorina Pellegrini, i medici e personale tutto. Lo comunica con Mimì e Benedetto Gallo. Funerali martedì 18 corrente alle ore 9 da Viale Rodolfo.
— Moncalieri, 16 settembre 1979.

Il nipote Roberto e la famiglia piangono la scomparsa del caro zio RENZO.

I nipoti Novaretti Nino, Renato e Rina addolorati piangono la scomparsa dello zio RENZO.

E' mancato
Renato Freschi
Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, la sua Roberta, fratello cognati e nipoti. Funerale da ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 settembre 1979.

RINGRAZIAMENTI

La moglie Elda e i familiari del compianto
Mario Dedominici
ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore con l'invio di fiori, scritti ed hanno partecipato ai funerali. La S. Messa di trigesima sarà celebrata a Druento nella chiesa della SS. Trinità sabato 6 ottobre alle ore 18.
— Druento, 15 settembre 1979.

La famiglia Nicolucci, Cavani profondamente commossa per la manifestazione d'affetto a lei tributata al loro caro
Donato
ringraziano tutte le persone che di presenza, con fiori e con scritti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 16 settembre 1979.

I familiari del compianto
Battista Stantero
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

ANNIVERSARI

1978 1979
Paolo Bigoni
ARCHITETTO
Valeria Bigoni Casanova
Fabrizio e Federica con i nonni ricordano con immutato rimpianto papà e mamma. Messe: 18-9 ore 18 S. Lorenzo Torino, 23-9 ore 18 S. Carlo Caselbergante.

1978 1978
Il suo ricordo e il suo esempio rimangono in noi con immutato rimpianto. Nel primo anniversario della scomparsa del
geom. Alessio Barale
la S. Messa di suffragio verrà celebrata giovedì 20 settembre alle ore 18,30 nella Parrocchia di S. Benedetto Abate, via Belloni 24.

1978 1979
Laura e Antonio Rosso
Nel terzo anniversario la famiglia Rosso, Vogliotti, Ferrero, li ricordano con immutato grande affetto. Ss. Messe domenica 16 corr. ore 21 Parrocchia S. Anna; mercoledì 19 corr. ore 18 Gran Madre di Dio.

1978 1979
Domenico Mariotto
Nella sofferenza di ogni giorno la moglie lo ricorda con infinito amore e rimpianto. La S. Messa martedì 18 settembre ore 18,30 nella parrocchia Cuor di Maria, via Bellono.

1978 1978
Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro
Bruno Gandolfi
la famiglia lo ricorda con immutato dolore. Una Messa sarà celebrata martedì 18 c.m. alle ore 9 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo, piazza Saluzzo, Torino.

1908 1979
Emilia Samoncini Cavallotto
I suoi cari tengono a ricordare Ss. Messe: 17-9 Parrocchia di Chiusdino (Siena); 17-10 Parrocchia di Luciano, ore 11.

1933 1978
Il nostro carissimo
Giuseppe Maroglio
Antiano Lancia
vive sempre in noi con grande amore e rimpianto. Messe mensili sono celebrate in Genova.

1970 1979
Giuseppe Bosco
Maresciallo a riposo
Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Tua Giulia e parenti tutti.
— Racconigi, 15 settembre 1979.

1969 1979
Francesco Calosso
Immensamente amato e rimpianto vive nel ricordo dei genitori, del fratello e di coloro ai quali fu caro.

1964 1979
Michaela Capello
Sempre nel cuore di papà, mamma e Tiziana.
— Torino, 16 settembre 1979.

Lorenzo Zampa
Ancora FIAT
Trigesima lunedì ore 18,30 chiesa SS. Nome Gesù.
— Torino, 15 settembre 1979.

1972 1979
cav. Mario Visi
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto

1888 1979
Gemma Merlino
I suoi cari.
— Grosseney, 15 settembre 1979.

1977 1979
Irma Maifel n. Momo
Ricordandon... sempre ricordandoti.

1974 1978
Angelo Grossi
Un ricordo, una preghiera

Ginevra: a tempo di record la sentenza per il sequestro

Quattordici anni all'italiano che rapì la figlia di Patino

Il pm aveva chiesto 17 anni - Il difensore di Antonio Cataldo ha minacciato di lasciare l'aula per lo sbrigativo dibattito - L'imputato aveva intascato 12 milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Hanno dato 14 anni di galera ad Antonio Cataldo, ventiquattrenne emigrante italiano, colpevole d'aver rapito Graziella Ortiz Patino, pronipote del «*re dello stagno*». La corte d'assise ginevrina avrebbe potuto scegliere il minimo della pena, sette anni o meno, oppure il massimo, vent'anni: si è tenuta a metà strada. Ad Antonio Cataldo non sarebbe andata molto meglio in Italia, dove per lo stesso reato è prevista una reclusione che oscilla fra i dodici e i diciott'anni.

Ma destano perplessità alcune caratteristiche del processo. Innanzi tutto la mancanza di un interprete in aula. Antonio Cataldo parla un francese assai pittoresco, storpiato, condito d'inflessioni calabresi. C'è da scommettere che non abbia potuto cogliere tutte le sfumature del dibattimento, che non abbia potuto manifestare chiaramente la propria posizione, di reo confesso, che però accampa una giustificazione: d'essere stato un semplice «manovale» del ratto, non il carceriere di Graziella né il protagonista della trattativa che fruttò un riscatto di due milioni di dollari.

Altra caratteristica del processo, diversa dal clima dei palazzi di giustizia italiani, è stata la fulminea delle sedute. Si è cominciato giovedì, mattina e pomeriggio; si è continuato venerdì fino alla sera; poi giurati popolari e presidente si sono ritirati per due ore di consiglio e hanno emesso la sentenza a mezzanotte.

Però, visto l'enorme scalpore che il rapimento di Graziella Ortiz Patino aveva suscitato due anni fa (quando la bimba aveva cinque anni); tenuto conto delle richieste di parte dell'opinione pubblica che avrebbe visto di buon grado l'istituzione della pena di morte dopo il ratto; considerata la posizione del Consiglio federale che proprio in questo periodo è chiamato a inasprire, eventualmente, le pene del codice per quel reato: valutate queste tre situazioni, dicevamo, non ci sarebbe stato di che stupire se il processo fosse eccezionalmente continuato almeno anche di sabato.

Maître Nançoz, avvocato difensore di Antonio Cataldo, ha avvertito l'atmosfera di pesante, sbrigativa discussione imposta al processo dal presidente della corte d'assise Pierre Fournier. Ha protestato, si è agitato dal suo scranno, ha minacciato di abbandonare quell'aula dove sembrava che il verdetto fosse già stato pronunciato ancor prima di discutere i fatti. Ma non è stato aiutato dal suo assistito, insofferente d'ogni disciplina, che venerdì sera lo ha persino vivacemente interrotto, mentre il legale parlava dell'infanzia difficile del suo protetto, della fame in Calabria, delle frustrazioni a Losanna.

«*No, non voglio che si parli dei miei genitori e della mia terra* — ha gridato Cataldo — *né dell'educazione che ho ricevuto e dell'ambiente in cui sono vissuto. Sono l'unico colpevole delle mie azioni, non nominate mio padre e mia madre*».

Alla lettura della sentenza è scoppiato in singhiozzi, è sembrato anche che fosse preso da collasso: un gendarme e il suo avvocato hanno dovuto sostenerlo, mentre si accasciava senza forze sulla sedia. Il giovane forse sperava di ottenere il minimo della pena, non certo d'essere prosciolto. Aveva confessato d'aver rapito Graziella il 3 ottobre 1977, dinanzi al suo castello di Cologny, presso Ginevra, ma s'era anche battuto per dimostrare che ai di là di questo atto criminale, il suo compito si era esaurito.

«*Dei due milioni di dollari non ho sentito che il profumo* — ha ricordato nell'ultima giornata del processo —. *Mi hanno dato soltanto dodici milioni di lire. Gianni Rumi, l'unica persona della banda che io conoscevo* (assassinato in circostanze misteriose due mesi dopo il rapimento, *n.d.r.*) *non deve aver ottenuto molto di più. Deve aver protestato e per questo forse l'hanno fatto fuori. Ma chi? Io non so chi sia stato il "cervello" del rapimento*».

«*Lei vuole coprire qualcuno, è chiaro, non vuole dire chi sono stati i suoi complici*», ha ribattuto il presidente della corte d'assise. E questa convinzione del giudice ha sicuramente influito sul verdetto. C'è però una circostanza appurata dagli inquirenti e registrata negli atti processuali, che dimostrerebbe come Antonio Cataldo non debba esser considerato un «*delinquente incallito*». Con la precisione propria degli orologi del Paese, i poliziotti che hanno indagato sul caso hanno stabilito che Antonio Cataldo ha speso proprio dodici milioni di lire, subito dopo la liberazione di Graziella Ortiz Patino. Innanzi tutto è partito per l'Italia, dove è stato in vacanza in Calabria; poi ha comperato un buon televisore a colori a sua madre, che vive a Losanna; ha prestato dei quattrini a un suo amico che aveva bisogno di divorziare e non poteva pagare l'avvocato; ha fatto un prestito a un altro conoscente, perché si comperasse un'automobile. «*E soprattutto ha mangiato molto, come mai aveva fatto prima*», ha dichiarato agli inquirenti che l'hanno «preso a verbale».

Non sembra, quella che esce da simile accertamento, l'immagine di un criminale patentato. Rimane il vero l'odioso rapimento d'una fanciulla e macchiare senza giustificazioni il curriculum di Cataldo. Ma la sua linea difensiva, alla luce del suo comportamento prima del ratto (era incensurato) e dopo, potrebbe anche avere verosimile origine. Potrebbe insomma trattarsi della rotellina assoldata all'ultima ora di una banda che con poca fatica ha intascato due milioni di dollari, lasciando le briciole ai comprimari più sprovveduti. (Banda che si sarebbe fatta viva, il primo giorno del processo, con telefonate di minaccia verso gli accusatori di Cataldo: lo ha rivelato il pubblico ministero, che per Cataldo aveva chiesto 17 anni di galera).

Il collezionista d'oggetti d'arte antica Giorgio Ortiz Patino, miliardario per eredità e vocazione, non ha fatto particolari commenti alla sentenza. Ancora una volta ha manifestato la sua preoccupazione principale per Graziella, che dal giorno del rapimento «*è cambiata, non è più lei, ha perso la serenità*» (in due precedenti cronache avevamo rilevato come questo sia stato il *leit-motiv* delle deposizioni del miliardario).

Il primo sequestro di persona con richiesta di riscatto in denaro della storia giudiziaria svizzera si è concluso così, senza eccezionali strascichi. Dalle prime reazioni della gente comune, par di capire che il verdetto sia stato considerato giusto. Ancor più giusto — dice l'uomo della strada — è che Antonio Cataldo passi un po' di anni in un penitenziario, senza troppi comfort. (In Svizzera, dove tutto o quasi funziona bene, nessuno si è mai preoccupato di rinnovare gli istituti di pena, se non quelli di carcerazione preventiva).

Franco Filliberto

Trasformato l'interno del più alto rifugio d'Europa

La tecnologia sul Monte Rosa

La nuova «Capanna Margherita» (quota 4559) è stata rivestita con una speciale lana di roccia che la isola dal freddo - Si è voluto dimostrare che con una spesa relativamente modesta è possibile risparmiare anche il 20 per cento nel costo di riscaldamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALAGNA VALSESIA — Se davvero si vogliono realizzare consistenti risparmi energetici, uno dei sistemi più semplici, meno costosi e soprattutto attuabili subito, è l'isolamento termico delle case. Con una spesa relativamente modesta, si possono eliminare dispersioni di calore, isolando ad esempio il sottotetto e risparmiando in una città come Milano, fino al 20 per cento delle spese di riscaldamento. Più di quanti si sperì di economizzare con i provvedimenti di questi giorni. Almeno, così assicurano gli esperti e soprattutto i produttori di materiali isolanti che, ignorati negli anni di abbondanza di combustibile, vedono ora avvicinarsi il grande momento.

Nel Nord Italia, che assorbe il 70 per cento dei consumi petroliferi per riscaldamento, ci sono 250 milioni di metri quadrati di solai, sottotetti, superfici di vecchie costruzioni (per quelle nuove la legge lo impone già) che attendono di essere rivestiti da materiale isolante. A tremila lire al metro quadro (questo è il prezzo medio del materiale sul mercato) fa una cifra da capogiro. Di fronte ad un affare di queste proporzioni, non era certamente il caso di lesinare i mezzi di persuasione. Per convincere la gente che l'isolamento termico funziona sul serio non ci si è limitati ai soliti slogans ma si è voluto dare una dimostrazione clamorosa, che dissipasse ogni ombra di dubbio. E si è rivestito con uno speciale isolante, lana di roccia prodotta dalla Montedison, nientemeno che il nuovo rifugio «Capanna Margherita», il più alto d'Europa, a 4559 metri di quota, sul massiccio del Rosa.

Il rifugio, esposto a condizioni ambientali ovviamente rigidissime, con sbalzi di temperatura di 50 gradi tra il giorno e la notte, è stato interamente costruito e ampliato a cura del Cai. La «Margherita», come la chiamano le genti che vivono ai piedi del Rosa, nacque da una idea di Alessandro Sella che nel luglio del 1889 propose alla sede centrale del Cai la costruzione di una capanna rifugio sopra i 4500 metri che funzionasse anche come osservatorio astrofisico. Nel 1893 venne inaugurata dalla regina Margherita di Savoia.

La regina lasciò alla capanna un ricordo autografo, inciso non una punta rovente su una tavoletta di legno: quattro righe firmate Margherita; erano i tempi dell'alpinismo romantico. Ma non fu l'unica testa coronata a passare una notte sui letti scricchiolanti del rifugio, fra spifferi gelati e tempeste di neve. Nell'albo d'oro della capanna ci sono i nomi di re Alberto del Belgio e della figlia Maria José, principessa di Piemonte, che nel 1931 raggiunse la vetta con gli sci e quello del cardinale Ratti, il futuro papa Pio XI, che raggiunse il colle a Est del Rosa, denominato poi in suo onore «Colle del papa».

La suggestione di uno scenario che non ha paragoni in Europa (dalla balconata della capanna l'occhio spazia su tutte le grandi cime delle Alpi) non ha risparmiato nemmeno i grandi politici degli Anni 60: Ugo La Malfa e Umberto Terracini fra gli italiani, John Kennedy e Hammarskjold, per citare i più famosi venuti apposta dall'estero.

Benché robustissimo, il vecchio rifugio accusava ultimamente il peso degli anni. Così, il Cai che ne è proprietario, d'intesa con la sezione di Varallo, che ne cura la gestione, ha deciso di demolirlo e di ricostruire nello stesso posto un'altra capanna più grande e più razionale, capace di far fronte ad una affluenza di alpinisti che si è centuplicata rispetto a 85 anni fa. Costruita interamente in legno di larice e abete, la nuova «Regina Margherita», come la precedente, è rivestita all'interno di lastre di rame che fungono da enorme parafulmine, sottraendola alle folgori, estremamente frequenti a quella quota. La capanna è stata ancorata alla roccia del Rosa con dei cavi di acciaio sul basamento: la struttura verticale è stata assicurata con tiranti metallici calcolati per sopportare un vento di 250 chilometri l'ora.

Inoltre c'è la assoluta novità del rivestimento con lana di roccia che garantisce un totale rivestimento termoacustico e un comfort interno impensabile solo qualche anno fa. Le fiondate di vento sono ormai solo un ricordo. La «Margherita» spartana di 85 anni fa era stata portata su pezzo per pezzo dai prati di Gressoney a spalle d'uomo e a dorso di mulo. Per la nuova costruzione i trasporti sono stati effettuati con un elicottero dell'esercito: al cantiere, in vetta alla Ginfetti, gli operai si avvicendano in turni di 5-6 uomini la settimana.

Oggi la nuova capanna è pronta nel suo «quartiere invernale»: una stufa, un fornello a gas, cuccette, servizi igienici, una cambusa di emergenza per il ricovero dei rocciatori che vi arrivano nei mesi della chiusura stagionale. Per l'estate del 1980 il rifugio sarà completamente ultimato in tutte le sue strutture comprese l'osservatorio scientifico e un laboratorio di fisiologia sperimentale per le alte quote.

Adriano Velli

Scarafaggi nelle vivande all'ospedale

CALTANISSETTA — I ventuno ricoverati nel reparto di isolamento dell'ospedale «Vittorio Emanuele» di Caltanissetta hanno rifiutato la cena perché nei portavivande hanno notato diversi scarafaggi.

Il reparto di isolamento è un vecchio edificio nel centro della città. Il resto dell'ospedale è stato trasferito, da più di un anno, in un nuovo complesso in contrada «Sant'Ellia».

Il direttore del reparto, Onofrio Restivo, ha disposto la disinfestazione dei locali.

Nei giorni scorsi i ricoverati avevano protestato per la scarsa pulizia dei locali, provocata, a loro giudizio, dall'insufficienza di personale. L'organico degli addetti alla pulizia del reparto di isolamento è di otto unità, ma attualmente sono in servizio quattro persone, le altre sono in ferie

Un fioraio a Napoli

È ucciso sull'auto da un killer

NAPOLI — Impressionante esecuzione di stampo mafioso a Portici, il grosso centro alle falde del Vesuvio presso Napoli: un killer ha freddato scaricandogli addosso l'intero caricatore di una pistola un commerciante di fiori. La vittima è Giovanni Battaglia, 30 anni, residente nel vicino paese di San Giorgio a Cremano, è stato ucciso venerdì sera poco dopo le 21 mentre alla guida dell'auto stava tornando a casa. Per coprirsi la fuga l'omicida, un giovane sui 25-30 anni non ha esitato a sparare all'impazzata e ha colpito il conducente di una utilitaria che stava transitando in via Dalbono con a bordo anche la moglie e i due figlioletti. Mario Donnarumma, 34 anni, dipendente dell'Enel, è stato raggiunto da un proiettile ad una spalla ed ora è ricoverato in un ospedale cittadino.

Il killer approfittando del panico suscitato dagli spari, ha preso posto a bordo di un'auto con un complice e si è dileguato. Fino a ieri sera le indagini per identificare l'assassino non erano sfociate in elementi concreti.

Giovanni Battaglia non aveva precedenti penali, era ritenuto un uomo tranquillo, dedito al lavoro e agli affari. Oltre a interessarsi al commercio, curava personalmente la coltivazione in serra di fiori e non è escluso che rivalità e gelosie di mestiere abbiano armato la mano del killer.

Le indagini dirette a far luce sulla spietata esecuzione mirano ad approfondire ora la personalità della vittima e la cerchia degli amici. Un lavoro paziente, d'interrogatori e di indagini per accertare non chi e dove Giovanni Battaglia ha trascorso le ore precedenti la morte.

a. l.

Rimangono per ora oscure le cause del drammatico gesto

Sfruttava «squillo» di lusso la donna che si è gettata dal balcone in questura?

Era indiziata di sfruttamento della prostituzione e di aver fatto da basista in una rapina - Durante l'interrogatorio si era mostrata tranquilla e aveva nominato il legale di fiducia

ROMA — Sempre piantonata da due agenti di polizia, Marcella Ferrara è stata trasferita dall'ospedale San Giovanni a una clinica privata. E' la giovane donna che venerdì sera, a conclusione di una giornata di interrogatori e confronti negli uffici della squadra mobile di Roma, indiziata di induzione e sfruttamento della prostituzione, mentre stava per essere condotta nel carcere di Rebibbia, ha dato uno strattone al poliziotto che le stava accanto e s'è gettata dalla finestra di un ufficio al secondo piano della questura. Caduta su una tettoia di plexiglas sottostante, si è ferita gravemente. I vigili del fuoco l'hanno liberata. Un'autoambulanza della Croce Rossa l'ha trasportata d'urgenza nella sala rianimazione del nosocomio.

Nella notte, quando ha ripreso i sensi, la donna si è preoccupata che un agente telefonasse a casa e avvertisse i familiari. Si è rifiutata di parlare di sé e di dare spiegazioni del gesto disperato che aveva compiuto. Ha solo mormorato più volte: «*Che cosa ho fatto... che cosa ho fatto... portatemi mio figlio... voglio vedere mio figlio...*».

Le ragioni del mancato suicidio restano oscure. Alla settima sezione della squadra mobile, specializzata nel buoncostume, c'è disorientamento e perplessità. Il dirigente, dott. Vincenzo Scevola, i sottufficiali e gli agenti che hanno condotto tutta l'operazione, ammettono: «*Noi non siamo psicologi, ma ci rendiamo conto quando un inquisito è agitato, quando la prospettiva del carcere è disperante, se una persona può giocarci un brutto tiro. In questo caso nulla lasciava prevedere una svolta simile. La Ferrara è stata qui per un giorno intero. E' una bella donna, elegante, che parla bene. Non si è scomposta quando le assistenti l'hanno sottoposta alla perquisizione personale. Ha nominato il suo avvocato di fiducia, personaggio classico nel giro delle prostitute, dicendosi sicura che lui l'avrebbe tirata fuori presto. La sua amica, l'Adriana Puma indiziata degli stessi reati, era stata ancora più esplicita. "Fra dieci giorni sono fuori" aveva annunciato. Avevano fatto colazione negli uffici, panini e bibite, che noi stessi avremmo comprato e portato qui. Dalle porte aperte, col passare delle ore, le vedevamo tranquille e scambiavamo con loro anche parole scherzose*».

Marcella Ferrara

Adriana Puma

Questa è la versione della polizia. Ma non si sa che cosa è scattato nella mente di una donna di 29 anni, accusata di avere istigato altre donne alla prostituzione e sospettata di aver fatto da basista a una rapina, che negli uffici della questura trascorre una giornata, rispondendo a domande che magari mettono a soqquadro la sua vita. Era stata prelevata a casa sua verso le 13 di venerdì: un appartamento elegante, con cameriera, bei mobili, quadri, fra Monte Mario e la Cassia. Si indagava su una rapina di cui era rimasto vittima un ingegnere minerario olandese, Charles Léopold Le Maire, di 55 anni, che aveva denunciato un'aggressione e la scomparsa di una valigetta contenente documenti e 37 mila dollari. Si è scoperto, col passare delle ore, un vasto giro di prostituzione.

Da una parte, clienti facoltosi e stranieri: l'olandese e suoi amici arabi, compensi che andavano dai 300 ai 500 dollari per ogni incontro sia all'accompagnatrice sia alla intermediaria. Dall'altra, le intermediarie e le loro amiche: la Ferrara, la Puma, e una rete di giovani «*molto disponibili*». Giovani sera, quando c'è stata la rapina, il Le Maire attendeva nella villa affittata a Fregene due ragazze, che infatti sono arrivate trovando già, però, la polizia. L'ingegnere malmenato e il suo autista che — in premio — si sarebbe potuto «congiungere» con una delle due. Venerdì, in questura, oltre alla Ferrara e alla Puma, sono state condotte quattro delle loro «protette»: una studentessa, la figlia di un noto professionista, un'infermiera, una francese in vacanza in Italia e che a Parigi lavora nel settore delle pubbliche relazioni.

Gli agenti le descrivono tutte belle, assolutamente «*non professioniste*», insospettabili. «*La studentessa ha raccontato* — dicono — *che aveva bisogno di 50 mila lire per far aggiustare il motorino. Anche le altre hanno ammesso che i soldi gli servivano, ma non certo per vivere*». A verbale sono state raccolte le dichiarazioni delle giovani, le loro accuse nei confronti delle «intermediarie». Gli agenti non nascondono stupore e irritazione. Tutte quel lusso e la naturalezza nell'ammettere le scadenze delle prestazioni amorose coi loro clienti. Si offendono. «*La Puma ha un attico e superattico sulla Cassia, la cameriera e la nurse inglese per il figlio* — elencano. — *Sia lei sia la Ferrara erano già state in galera, per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, già sorprese ad esercitare la prostituzione. La prima aveva avuto anche un processo per droga, la seconda per calunnia. Ma erano state — queste — brevi parentesi spiacevoli nella loro vita*».

Liliana Madeo

Il "premio Estense" a Barbiellini

FERRARA — Gaspare Barbiellini Amidei si è aggiudicato il quindicesimo «premio Estense» con *Carovana di carta* (Rizzoli): il risultato ha contraddetto le previsioni della vigilia che davano vincitore Gustavo Selva con *Radiobelva* (Rusconi), seguito a breve distanza da Mario Cervi con *La piovra corporativa* (Editoriale Nuova).

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione ieri segnalata non si presenta molto attiva e comunque interesserà principalmente le regioni nord-orientali ed adriatiche.

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, su quelle del versante tirrenico, sulla Sardegna e sulla Sicilia sereno o poco nuvoloso. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con possibilità di isolate precipitazioni anche temporalesche, ma con tendenza a rasserenamenti ad iniziare dalle regioni nord-orientali.

temperatura: in diminuzione specie nei valori minimi.

venti: sull'Italia settentrionale deboli variabili con temporanei rinforzi da Nord-Est sulle Venezie e sulla Liguria. Sulle altre regioni moderati da Nord-Ovest.

mari: generalmente mossi.

città italiane

Bolzano	13	26	L'Aquila	14	23
Verona	15	28	Roma	13	28
Trieste	20	25	Campobasso	16	25
Venezia	16	25	Bari	15	27
Milano	16	27	Napoli	16	26
Torino	15	27	Potenza	14	21
Cuneo	20	23	Reggio Calabria	21	29
Bologna	16	27	Messina	23	30
Firenze	17	26	Palermo	22	25
Ancona	16	28	Catania	18	29
Perugia	15	24	Alghero	17	25
Pescara	15	29	Cagliari	17	29

città estere

Amsterdam	9	17	nuvoloso	Londra	9	19	sereno
Atene	20	31	sereno	Madrid	14	28	nuvoloso
Bangkok	28	33	sereno	C. del Messico	12	20	sereno
Beirut	20	30	sereno	Montreal	15	19	pioggia
Bruxelles	3	19	sereno	Mosca	8	18	sereno
Buenos Aires	9	15	sereno	New York	22	26	sereno
Copenaghen	8	14	nuvoloso	Nuova Delhi	26	37	nuvoloso
Francoforte	8	18	pioggia	Oslo	8	14	sereno
Ginevra	18	22	sereno	Parigi	11	19	nuvoloso
Helsinki	7	13	sereno	San Francisco	14	21	sereno

Conflitto a fuoco, di notte, in un bosco, fra carabinieri e banditi

Giornalista è ferito in una sparatoria a Nuoro mentre tratta la liberazione di due sequestrati

Gian Maria Dossena è stato colpito di striscio alla testa - Era emissario dell'industriale Cinque e, forse, doveva pagare il riscatto per moglie e figlia dell'imprenditore - Ora l'imprenditore minaccia di denunciare i carabinieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

OLBIA — Un conflitto a fuoco avvenuto alle ore 23 di venerdì tra carabinieri e banditi proprio nel momento in cui costoro stavano trattando con emissari per il pagamento del riscatto di Luisa e Cristina Cinque ha fatto probabilmente slittare la liberazione delle due donne che sono prigioniere dei malviventi dal 12 luglio scorso.

Uno degli emissari, il giornalista sportivo Gian Maria Dossena, è stato ferito di striscio alla tempia sinistra; l'altro, Ghiolfi di Pavia, è rimasto illeso. L'industriale Giorgio Cinque, che era apparso molto preoccupato delle conseguenze che la sparatoria potrà avere, in una dichiarazione consegnata alla stampa ha detto che «*si riserva di procedere contro i carabinieri per tentato omicidio nei confronti dei due emissari*».

Sia Gian Maria Dossena che Ghiolfi sono amici dei Cinque e si erano offerti di condurre per lui la difficile trattativa con i banditi. Venerdì sera sono partiti a bordo di una «126» chiara per percorrere il solito itinerario che attraversa le strade del Nuorese. Lungo la Mamoiada-Orgosolo, intorno alle 23, notano il segnale indicato dai banditi. L'auto viene fatta inoltrare per alcune decine di metri in una strada campestre e qui ha luogo l'incontro con i rapitori. Non si sa se gli emissari avessero con loro il denaro del riscatto oppure se volessero soltanto accordarsi sulla cifra da versare (si propende per la prima ipotesi).

Mentre il colloquio è in corso sulla Mamoiada-Orgosolo transita una pattuglia di carabinieri in servizio di perlustrazione. La presenza dell'auto nel viottolo insospettisce i militari che si avvicinano con cautela e, appostatisi, intimano l'«alt». Un bandito spara. I carabinieri rispondono; un emissario — il Dossena — si dà alla fuga, l'altro si getta per terra. Anche i rapitori fuggono in direzione di una vicina vigna e poi guadagnano facilmente la fitta boscaglia. Per terra abbandonano una pistola.

Gian Maria Dossena raggiunge Mamoiada e si presenta al commissariato di polizia: i carabinieri, impegnati nel conflitto, danno anch'essi l'allarme. Nel frattempo giunge alla periferia di Orgosolo una «600» con due giovani: sono Pasquale Mesina, 25 anni (nipote del famoso «Grazianeddu») e Carmine Mereu, 23 anni, nipote di Graziano Carta, un latitante condannato a 30 anni per un sequestro di persona e sospettato di altri rapimenti.

Ciascuno di essi ha una pistola: Mesina una 7,65 con il proiettile in canna; Mereu una calibro 9. La direzione da cui l'auto proviene è quella del conflitto di un'ora prima. Sono loro i due malviventi che hanno incontrato gli emissari di Cinque e partecipato al conflitto? La risposta la daranno le indagini; i due comunque sono stati arrestati dagli agenti di polizia per detenzione di armi.

In serata l'industriale milanese Giorgio Cinque, marito di Maria Luisa Scaccabarozzi e padre di Cristina, ha annunciato — come si è detto — che intende «*adire le vie legali*» per quanto è avvenuto la scorsa notte nelle campagne di Mamoiada.

«*I fatti sono questi* — è detto in un comunicato dettato da Cinque a un redattore dell'Ansa —: *i miei emissari davanti e i rapitori dietro si stavano dirigendo verso il luogo della trattativa quando sono incappati fortuitamente in un appostamento di carabinieri. Questi* — afferma Cinque — *senza intimare l'alt ed accertarsi di ciò che si accingevano a fare, aprivano il fuoco coi mitra all'impazzata a distanza di non più di dieci metri ferendo alla testa un mio emissario. Si sono sconfinate conseguenze gravissime, anche per gli ostaggi, esclusivamente grazie alla freddezza e alla padronanza dei rapitori che, resisi conto della fortuità dell'accaduto e della nostra buona fede, hanno volontariamente evitato di colpire gli emissari che erano tra loro e i carabinieri*».

Il caso ha voluto che nel conflitto a fuoco non siano stati coinvolti altri due emissari che, anch'essi con la loro auto, erano passati pochi minuti prima sulla Mamoiada-Orgosolo. Chi erano e per conto di chi viaggiavano? Per Rolf Schild che deve riscattare la moglie Daphne e la figlia Annabelle, oppure per la famiglia Casana che vuol liberare i giovani Giorgio e Marina, oppure per la famiglia De André?

a. p.

Somala trovata morta sul Tevere

ROMA — Il cadavere di una giovane di colore è stato trovato ieri mattina sull'argine del Tevere all'altezza dell'Isola Tiberina.

La donna con la gonna sollevata, era priva della biancheria intima che era abbandonata poco lontano dal corpo: sul viso, inoltre, aveva segni di percosse.

La morta è stata identificata per Wersame Cusmaan Quallry, nata a Mogadiscio 41 anni fa. Si trovava a Roma da alcuni mesi.

Pescheréccio sequestrato dai tunisini

TRAPANI — Il motopeschereccio «Areos», di Marzara del Vallo (Trapani), è stato sequestrato da una motovedetta tunisina. E' accaduto ieri mattina alle 7 a 38 miglia a Sud dell'isola di Lampedusa (Agrigento). Il natante è stato diretto probabilmente verso Sfax. L'unità, che stazza 164 tonnellate, è di proprietà dell'armatore Francesco Lisma.

Al momento della cattura c'erano a bordo nove uomini

Ha chiuso con pietre e cemento 8 finestre e due porte

Una donna si murò in casa e morì di inedia per «paura della guerra»

Nel Padovano - Sofferente di disturbi psichici, aveva 41 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Anna Maria Boscolo, 41 anni, nativa di Chioggia e residente a Valonga, una frazione di Arzergrande, nel Piovese, sofferente di ipocondria irreversibile, con mania di persecuzione, circa 15 giorni fa non si era presentata alla assistente sociale presso la quale era in osservazione per il consueto controllo. Cos'era accaduto? La donna, che era nubile e viveva sola, aveva accumulato tante pietre da riempire una stanza e con un lavoro paziente era riuscita giorno dopo giorno a murare le otto finestre della sua modesta abitazione e due porte, lasciandosi poi morire di inedia.

L'allucinante scoperta è stata fatta dai carabinieri della stazione di Codevigo che hanno chiesto l'intervento di una squadra dei Vigili del Fuoco i quali una volta giunti sul posto hanno abbattuto il muro di una finestra al piano terra. La Boscolo è stata trovata in ormai avanzato stato di decomposizione vestita con il pigiama e coperta da un lenzuolo.

Si era concluso così l'allucinante dramma di una donna che da oltre 20 anni era ammalata e che era stata ricoverata nel reparto neurologico di varie città. Ai passanti che incontrava Anna Maria Boscolo, che in particolare aveva paura della guerra ed era terrorizzata dai tedeschi, diceva parlando in fretta: «*Bisogna chiuderci in casa, così quando verranno i tedeschi non ci faranno del male*». Non era pericolosa per gli altri per cui il suo ricovero non era stato considerato necessario: era da due anni in cura dal prof. Tucci, dell'ospedale di Padova, e affidata all'osservazione di una assistente sociale con la quale si incontrava periodicamente.

La Boscolo girava sempre in motorino con due valigie in cui custodiva varie cose tra cui una piccozza. Forse era con questo attrezzo che riusciva a trovare le pietre poi usate per murare la propria casa. La Boscolo era ritornata nella casa lasciatale dai nonni paterni due anni fa da Torino da dove era stata rimpatriata con foglio di via. La casa, molto semplice, in cui c'erano soltanto pochi mobili, è stata trovata pulita e in ordine: in una stanza al piano terra erano rimasti ancora molti mattoni.

a. l.

Un quindicenne è decapitato dall'ascensore

CATANIA — Il quindicenne Natalino Santapaola, è stato decapitato dall'ascensore che stava aspettando sul pianerottolo della sua abitazione.

Il ragazzo, dopo avere premuto il pulsante di chiamata, si è affacciato dal finestrino privo di vetro della porta dell'ascensore che giungeva proprio in quel momento.

Il fatto è avvenuto in uno stabile di via Milano, nel centro di Catania, nelle vicinanze del Palazzo di Giustizia.

"Messa nera" in un cimitero nel Casertano

CASERTA — Una «Messa nera» sarebbe stata celebrata due notti fa nel cimitero di Casapulla, un centro a circa 50 chilometri da Caserta nel quale sono stati trovati numerosi loculi sfondati e le ossa dei morti disseminate dappertutto. Questa la conclusione del nucleo operativo di Caserta e quella della compagnia di Santa Maria Capua Vetere, dopo un sopralluogo nel cimitero. L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere, Maresca.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nei sessi e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RETTIFICATORE interno esterno Centerless vegliarebbe combinazione ottima retifiche rilievo in cambio lavoro. Telefonare ore 17 al 732.733.

TORNI nuovi bulgari con rapidi ammortamenti assistenza tecnica diretta. Prezzi convenienti. Ramassoni. Leasing. Corso Novara 64.

VENDESI fatturatrice Olivetti Mercator con banca contabilità usata pochissimo. Telefonare ore ufficio 889.865.

VENDO tornio 650x2000 occasione e serie tutti grandi diametri afferone. Telefonare 470.1831.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. EUROFINBANDA concede ricordiamo sovvenzioni e prestiti alle migliori condizioni. Graziosi e facilità di pagamento. Telefonare 594.780 - 598.818 - 598.048, via Sacchi 58.

FID A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società nel settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FID. AUTO
basta telefonare e portare libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FID. AUTO
PIAZZA STATUTO n° 24
telefono 472.180 - 472.181

FIN CO TEX A.A.A.A.A.A.
FINCOTEX PROPONE
a nuovi tassi minimi garanzia pagamento in poche ore. Prestiti sulla fiducia, su auto, su alloggi e per acquisto alloggi.
PRESTITI FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15
Tel. 760.203 - 779.828.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe
FIPAT
via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 518.280 - 538.422. Massima serietà e rapidità.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari.
FISET S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 530.178 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema finanziario distinguendoci per serietà e immediatezza.

MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centrale, corso Francia 48, tel. 741.022.

PENSIONI addio, siamo già contenti il denaro che vi occorre, serviamo tutti, anche a domicilio.
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso Galileo Ferraris 146, telefono 596.212.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo oltre 20 anni di esperienza.

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

commessi, baristi

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

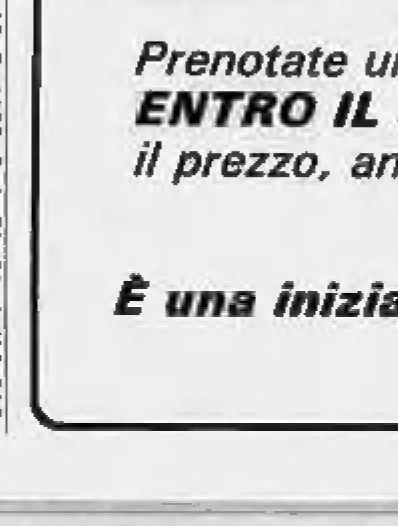
Impiegati

commessi, baristi

impiegati

(continua)

se hai bisogno di soldi
FID
ti apre la porta... subito!



FID
E' la prima Società specializzata per finanziamenti su auto: basta portare il libretto della vostra automobile, anche se ipotecata, per ottenere subito un prestito.
TORINO - VIA CERNAIA 18
TELEFONO 542.834 - 530.445

Ford
PREZZI BLOCCATI AI LISTINI DEL 19 GIUGNO!
Prenotate una vettura o un veicolo commerciale **FORD** **ENTRO IL 30 SETTEMBRE.** Vi garantiamo il prezzo, anche per consegne nei mesi successivi.
È una iniziativa
Autostadio
Corso Agnelli 22, Tel. 32.62.32 - Via Nizza 69, Tel. 650.55.35 - Torino
Euromotor
Corso P. Eugenio 11, Tel. 53.95.95 - Corso Grosseto 318, Tel. 739.53.53 - Torino

CALLI
ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
SOLO IN FARMACIA
MONTEFARMACO

MAL DI DENTI? mal di testa? SUBITO UN CACHET
Knapp

Prosegue il dibattito dopo la proposta del ministro Altissimo

Con l'eroina libera più difficile recuperare i tossico-dipendenti

Se la legge venisse modificata in questo senso, l'Italia potrebbe diventare il «distributore di droga d'Europa» e i medici non avrebbero possibilità d'intervento

La sortita politico-assistenziale-sanitaria ed assistenziale anche del ministro Altissimo pone dei problemi che meritano una attenta valutazione.

L'attuale legislazione sui tossicodipendenti è stata da più parti, ed anche da me su questo giornale, variamente criticata, sia per alcuni suoi contenuti, sia per la facile previsione che alcune sue parti non sarebbero state applicate dagli enti direttamente responsabili. Prima che esca il nuovo provvedimento mi sia quindi consentito mettere in evidenza gli elementi della discussione dottrinale che deve precedere la sua attuazione e sottolineare i sicuri inconvenienti e la confusione su ciò che si vorrebbe fare.

Il provvedimento legislativo che si vorrebbe varare a modifica o sostituzione dell'attuale legislazione sui tossicodipendenti deve avere ben chiaro il campo sul quale intende operare, e precisamente deve definire che cosa sia un tossicodipendente. A questo riguardo, come già sottolineai in passato, sono aperte 3 possibilità.

1) Il tossicodipendente, per il fatto di assumere a scopo non terapeutico sostanze stupefacenti, commette un reato per il quale deve subire una sanzione penale.

2) Il tossicodipendente è un ammalato che «deve» essere curato.

3) Il tossicodipendente è una persona che liberamente sceglie un tipo di esistenza che la società può disapprovare, ma sul quale non intende intervenire.

Esclusa la prima possibilità, per la eliminazione della quale a lungo ci siamo battuti, rimangono le altre due. La legislazione attuale pur con qualche incertezza segue il secondo criterio, cioè considera il tossicodipendente un ammalato che può e deve essere curato. Le parole del ministro, quali sono riportate dai quotidiani, sembrano indicare che viene presa in considerazione la terza ipotesi.

Quello che deve essere chiarissimo è che non si possono seguire nella elaborazione di un progetto legislativo soluzioni contraddittorie sul significato della esistenza del tossicodipendente, e quindi sulla sua comprensione: sarebbe infatti esiziale se noi lo considerassimo un po', o qualche volta, un ammalato; un po', o qualche volta, un cittadino che è libero di fare in quel campo le scelte che ritiene opportune.

Noi non vorremmo certamente che un provvedimento di liberalizzazione dell'eroina venisse adottato come soluzione per evitare la criminalità connessa alla tossicodipendenza: da un punto di vista giuridico sarebbe una mostruosità, a mio parere, inammissibile. Certamente non sarebbe più questione «medica»: la liberalizzazione dell'eroina non ha infatti nessun significato medico, nel senso di rendere più facile il recupero del tossicodipendenti. E' di tutta evidenza che rendendo «libera» l'eroina si rinuncia a qualsiasi speranza di recupero. Varrebbe la pena di ascoltare ciò che pensano i tossicodipendenti della liberalizzazione: a mio parere è per mia notizia molti non sono favorevoli, e ne è ben comprensibile il motivo. Ogni tossicodipendente spera di liberarsi da questa schiavitù; con la liberalizzazione questa speranza diventa remotissima e il tossicodipendente si sentirebbe totalmente abbandonato ed escluso dal contesto sociale. Che poi il ministro si gingilli con il concetto di prevenzione

Un termometro per i vulcani

MOSCA — Processi impercettibili all'occhio umano si verificano all'interno di vulcani apparentemente inattivi.

Oggi, riferisce l'agenzia sovietica *Tass*, si usa il radar a raggi infrarossi per diagnosticare rapidamente e precisamente lo stato di un vulcano.

In futuro, questo metodo di misurazione sarà utilizzato, sulla base dei dati raccolti, per prevedere eruzioni.

faccende sue e irrilevanti. La prevenzione delle tossicomanie è ben al di fuori della portata di un ministro della Sanità. E' molto più grande.

Un fatto inoltre pare certo: con la liberalizzazione dell'eroina l'Italia diventerebbe il campo attivissimo di un commercio di eroina e un distributore di eroina per tutta l'Europa e oltre. Infatti chi deciderebbe chi è tossicomane o no? E se si distribuisse l'eroina a tutti quelli che dicono di essere tossicodipendenti, è chiaro che molti affermerebbero di esserlo, pur non essendolo, procurandosi a basso prezzo della droga che potrebbero poi commerciare per il mondo a prezzo di mercato.

Se l'eroina viene liberalizzata si deve escludere l'eventualità che l'eroinomane sia considerato un ammalato, e quindi i medici sono assolutamente fuori causa, né si può chiedere loro la responsabilità della ricettazione. Se l'eroina è liberalizzata deve essere messa in vendita nelle tabaccherie, nelle drogherie, a ogni modo senza ricetta.

Infine si deve por mente che la liberalizzazione delle droghe pesanti dovrebbe eliminare qualsiasi tipo di assistenza medica o sociale per il tossicodipendente: egli infatti non verrebbe considerato né criminale, né ammalato.

Ponga quindi mente il ministro alle sfaccettature del problema, prima di per mezzo all'avvio di un provvedimento che potrebbe avere un grande e nocivo valore per una parte del corpo sociale

Michele Torre
Direttore della Clinica neuropsichiatrica di Torino

La malattia colpisce soprattutto le donne

Oltre cinque milioni di persone hanno i reumatismi in Italia

Al Congresso europeo di Wiesbaden sottolineata la difficoltà (ma anche le indecisioni) nelle diagnosi - Spesso i farmaci sono inadeguati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WIESBADEN — *Secondo l'Organizzazione mondiale della sanità «è praticamente impossibile che nell'arco della sua esistenza una persona non soffra mai di alcuna malattia reumatica. E fra le varie affezioni il reumatismo è quella che uccide di meno ma invalida di più». Se riflettiamo su questa gravissima realtà medico-sociale l'imponente afflusso di reumatologi (oltre 5 mila, provenienti da tutto il mondo, con oltre 1100 rapporti presentati) a Wiesbaden, per partecipare al nono Congresso Europeo di Reumatologia, appare pienamente giustificato.*

Le cifre sulla diffusione e sul costo economico-sociale dei reumatismi sono impressionanti. Le statistiche più recenti (1978) informano che più di 20 milioni di casi sono stati rilevati negli Stati Uniti (pari al 7 per cento della popolazione), 4 milioni (8 per cento) in Francia, 5 milioni e 800 mila (11 per cento) in Inghilterra, 20 milioni (16 per cento) nella Germania Federale.

In Italia, come riferisce nel suo recentissimo libro «Reumatologia Sociale» il prof. Alessandro Cioci dell'Istituto di Reumatologia dell'Università di Roma e segretario della Lega Italiana contro il Reumatismo, i malati reumatici sono almeno 5 milioni e mezzo (10 per cento della popolazione) e rappresentano all'incirca un terzo (38,7 per cento) dei malati in generale. L'incidenza delle malattie reumatiche è quindi ben superiore a quella delle malattie polmonari (17,6 per cento), a quella delle malattie cardiovascolari (14,5 per cento) e dei tumori (9 per cento). Altre statistiche dimostrano che i reumatismi, pur aggredendo persone di entrambi i sessi e di ogni età, prediligono le donne. L'artrite, per esempio, le aggredisce quattro volte più degli uomini: nel 40 per cento dei casi fra i 51 e i 60 anni e nel 25 per cento fra i 61 e i 70. Ma ci dicono pure che le vittime fra i giovani sono assai più numerose di quanto si creda.

Non bisogna poi dimenticare che a differenza di molte altre malattie, che distruggono il malato nel giro di pochi anni, il reumatismo diventa quasi sempre cronico e trattiene la sua vittima in una morsa invalidante che dura decenni.

Sulle strategie da seguire per alleviare le sofferenze dei pazienti e i costi sociali delle malattie reumatiche, gli esperti convenuti a Wiesbaden hanno dimostrato grande convergenza di opinioni. «Ci vuole un'informazione sanitaria adeguata, che serva in primo luogo a sfatare miti e pregiudizi contro i reumatismi — ha detto il prof. Vincenzo Pipitone, docente di reumatologia presso l'università di Bari ed eletto segretario della Lega Europea contro il reumatismo proprio all'inizio del Congresso —. In primo luogo bisogna demitizzare l'idea che le malattie reumatiche non possono portare alla morte: le statistiche confermano senza ombra di dubbio che chi è affetto da reumatismi, proprio per le complicazioni che possono derivarne, può morire prima di chi non ne soffre. In secondo luogo non bisogna adagiarsi passivamente nella convinzione che contro i reumatismi non c'è nulla da fare e la guarigione è impossibile.

Il prof. Roberto Marcolongo dell'Università di Siena è molto schietto: «Solo una buona diagnosi consente una terapia efficace e purtroppo molti medici di base italiani non sono in grado di farla con la precisione dovuta. Bisogna quindi che siano istruiti nel minor tempo possibile a riconoscere senza errore le principali malattie reumatiche. Lo specialista in reumatologia deve intervenire soltanto nei casi più complessi e che richiedono terapie particolari. L'enorme consumo di medicine antireumatiche è la prova dell'indecisione o dell'imprecisione nella diagnosi. La terapia deve essere iniziata solo quando la diagnosi ha fornito le indicazioni più valide»

Bruno Ghibaudi

Il nuovo servizio nazionale non potrà realizzarsi prima dell'82

Difficoltà per la riforma sanitaria? L'Assitalia vara una «polizza-salute»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIAREGGIO — Da circa un anno è stato deciso, per legge, che sia lo Stato a preoccuparsi della salute dei cittadini. Con la ormai famosa legge 833 è nato il «servizio sanitario nazionale». Qualcuno ha detto che ormai gli italiani sono pari agli inglesi, sempre invidiati per la celerità, la gratuità e la competenza con cui da loro si estraggono i denti anche alle tre di notte. Altri, i più, storcono il naso perché credono che la macchina statale non sarà mai ben oliata, come negli altri Paesi. Non hanno torto, perché l'attuazione della riforma prevede tempi lunghissimi e non potrà realizzarsi appieno se non prima dell'82.

Tutti riconoscono che il periodo di transizione che stiamo vivendo non sarà facile. Tant'è vero che per passare alla vera e propria riforma occorrono oltre settanta decreti delegati da parte del governo e per ogni Regione (cui spetta la competenza sanitaria) almeno ventisei leggi. A ciò si aggiunga l'incertezza, reale e psicologica, che segna ogni passaggio dal vecchio al nuovo. La soppressione dei vari enti mutualistici, molti dei quali pieni di debiti e forieri di ingiustizie e di sprechi, rende inquieti tutti.

Abbiamo detto questo per spiegare meglio la nuova iniziativa dell'Assitalia, l'assicurazione che fa capo (99,9 per cento) al gruppo Ina (ente di Stato).

L'Assitalia si richiama all'articolo 43 della legge 833, quello che istituisce il servizio sanitario nazionale, in base al quale chiunque può rivolgersi a forme di mutualità volontarie.

A quale costo? E' difficile riassumere le varie polizze. Prendiamo come esempio una famiglia di quattro persone: per un massimale di cinque milioni, spenderà giornalmente duemila lire al giorno, ossia 720 mila lire all'anno. Il meccanismo della polizza è capovolto rispetto al consueto. Finora, in tema sanitario, c'erano tre formule: quella completa (rimborso all'assicurato se non si rivolge all'assistenza pubblica), quella integrativa (rimborso delle spese che non sono a carico) e la diaria (un tanto al giorno, indipendentemente dal conto presentato dal medico, una sorta di indennizzo per il mancato guadagno).

Il punto debole del sistema: il cliente, quando stipula la polizza, non sa in quale situazione si verrà a trovare. Con la formula proposta dall'Assitalia i conti li fa dopo, a fine ricovero, e avrà il rimborso in base alle spese sostenute senza dar troppo spazio al lucro altrui. Riceverà un rimborso in base ai soldi realmente sborsati, senza trovarsi di fronte a imprevisti dovuti alla diversità delle polizze. Inoltre c'è una innovazione: si può ottenere la copertura assicurativa anche per le malattie preesistenti alla stipulazione della polizza. In questo caso il periodo di degenza ha come tetto i trecento giorni.

Appare singolare, al di là dell'indiscussa bontà del prodotto assicurativo, che una azienda statale si preoccupi di migliorare un servizio statale (medico) che inevitabilmente si presume non buono almeno nella fase iniziale. A questa obiezione l'amministratore delegato dell'Assitalia, Ciasolli, ci ha risposto che, proprio in base a criteri di corretta gestione economica validi sia per i gruppi privati sia per quelli pubblici, il suo obiettivo è quello di offrire un quid in più, un servizio migliore di quello statale, a prezzi non alti. Tornare il fatto che 720 mila lire all'anno il potrà pagare senza ansia solo il ceto più abbiente.

Pier Mario Fasanotti

CASA D'ASTE
"VILLA RIVETTI"
AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO

ASTA
di un'importante collezione di mobili ed oggetti di antiquariato di provenienza ereditaria.

Sono compresi:
★ MOBILI di varie epoche
★ ARGENTI italiani ed europei
★ PORCELLANE: Sèvres, Capodimonte, Limoges
★ QUADRI del XVIII e XIX sec.
★ TAPPETI ORIENTALI
★ AVORI e GIADE
★ COLLEZIONE DI BAMBOLE

Tutti i beni verranno aggiudicati al maggior offerente senza prezzo base:

Banditore: Giovanni Matta
Esposizione permanente

ASTA
oggi 16/9 ore 16

L'eccezionale vendita avverrà presso i saloni di

VILLA RIVETTI
Via Rivetti, 15 - BIELLA PAVIGNANO
Tel. 015/22466

ITINERARIO
da Biella proseguire sulla S.S. per Oropa.

L'I.S.I.
mentre dichiara la sua autonomia, estraneità ed indipendenza dalla Cassa di Risparmio di Torino

INFORMA
di avere istituito un **CORSO SPECIALE** preparatorio in materie che formano oggetto del **CONCORSO** proposto dalla
CASSA DI RISPARMIO DI TORINO
(posti 100)
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi a: Studio Miele
Corso Lecce, 15 Torino - Tel. 772.286 - 756.253 - Ore 9-12 - 15-18.
Inizio corso 13 settembre 1979

PROVINCIA DI TORINO
SCUOLA FORMAZIONE EDUCATORI
Via Andrea Doria, 10 - TORINO - Telefono 519.430

La S.F.E.S. Svolge nell'anno scolastico 1979-80 i corsi di formazione per Educatori destinati ad operare nei Servizi socio-assistenziali.
— Durata dei corsi: 3 anni con frequenza obbligatoria.
— Titolo richiesto per l'ammissione: diploma di scuola media superiore.
— Limiti di età: minimo 17 anni, massimo 32.
— Iscrizioni: entro il 30 settembre
— Orario Segreteria: 9,30-12,30; 14,30-16,30; sabato escluso.

SCUOLA SUPERIORE DI SERVIZIO SOCIALE
Corso Siccardi, 6 — TORINO — Telefono 543.152

Si comunica che le iscrizioni ai colloqui informativi per l'ammissione al 1° anno del corso triennale per Assistenti sociali sono aperte dal 10 al 21 settembre. La frequenza ai corsi è obbligatoria e richiede un diploma di scuola media superiore.
— Orario Segreteria: 9,00-12,30; sabato escluso.

Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino
E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami a:
N. 5 POSTI DI ASSISTENTE DI NEFROLOGIA E DIALISI
Scadenza: ore 12 del 1° ottobre 1979
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ente (c.so Bramante 90 - Torino - Tel. 5566 int. 231).
Il Direttore Amministrativo — Il Presidente
Germano Manzoli — Giulio Pelt

La Wiggershaus Italia di Milano, esclusivista delle Presse meccaniche per stampaggio a caldo "SMERAL" mette in vendita le seguenti macchine d'occasione, visibili in Italia, perfettamente efficienti:
Maglio Polacco MPM da 11.000 Kgm. - Maglio Pensotti MAS 40 - Maglio Pensotti MAS 15 - Maglio Pensotti MAS 13
ed inoltre, visibili ancora funzionanti sino a fine settembre 1979: Pressa a stampare russa, costruzione 1975, da 1600 ton. Pressa a stampare russa, costruzione 1973, da 2500 ton.
Se interessati Vi preghiamo mettervi in contatto con il nostro Ufficio Commerciale di Milano, tel. 02/63.93.34.

BAGNO CESAME USATO DESIDEROSO NON FINIRE VENDUTO ALL'ASTA SOTHEBY CERCA AMATORE DISPOSTO ACQUISTARLO SUBITO.

Le lettere della domenica

Dalmaviva è all'Asinara

Leggo in una corrispondenza della redazione romana pubblicata il 12 settembre, nella quale si dà notizia dell'interrogazione dell'onorevole Mancini al ministro di Grazia e Giustizia sui trasferimenti degli imputati del costituito procedimento «7 Aprile», che il mio assistito Mario Dalmaviva sarebbe stato trasferito da Rebibbia al carcere di Cuneo.

In realtà, come ho personalmente accertato, il Dalmaviva è stato tradotto al carcere speciale dell'Asinara.

L'involontario errore è certo dovuto al fatto che appare ben logico che un imputato, tuttora in istruttoria, il quale ha moglie, due bambine di due e tre anni e il proprio difensore tutti residenti a Torino, sia detenuto in un carcere del Piemonte.

Ritengo preciso interesse del mio cliente che l'opinione pubblica venga informata con esattezza di siffatti trasferimenti che, annullando nel concreto ogni apprezzabile contatto con i familiari e i difensori, violano i principi della Carta costituzionale, della riforma penitenziaria e anche, in una parola, di umanità.

Avv. Gian Paolo Zancan, Torino

Se viene il dubbio che ci sia l'aldilà

Ho trovato particolarmente felice il titolo dell'articolo del professor Jemolo sulla *Stampa* di mercoledì 5 settembre: «Se viene il dubbio che ci sia l'aldilà». Il primo dei due articoli sul tema «Un ritorno alla religione?».

Jemolo muove in quell'articolo idee più nello stile di una pacata e profonda conversazione che in quello di una trattazione organica o di una conferenza. Per cui vorrei proporre qualche riflessione a titolo integrativo più che polemico, considerando il grande interesse dell'argomento.

Inserendosi nel grosso dibattito del momento attuale sul «ritorno del sacro», o sul «ritorno alla religione», Arturo Carlo Jemolo afferma che una certa «reviviscenza religiosa» non può essere negata, anche se «dimensionata» criticamente.

Mi pare che nel quadro della «reviviscenza religiosa» in campo cristiano manchi un aspetto molto importante. In questo tempo di rovesciamento di valori e di slittamento di certezze ma anche di riscoperte di verità e di autenticità. Parlo dell'acuta presa di coscienza, in una parte del mondo cristiano contemporaneo — sia nell'aspetto della riflessione teologica e sia nell'aspetto dell'esperienza assistenziale sociale-politica —, del fatto centrale del cristianesimo: la resurrezione di Cristo.

Nella riflessione teologica sono stati fatti molti e decisivi passi di approfondimento, dopo il lungo tempo del Cristianesimo diventato per molti prevalentemente filosofia religiosa, dopo la demitizzazione prima (Bultmann) che interpretava la resurrezione di Cristo come fatto spirituale avvenuto solo nei cuori dei credenti, e dopo le ancor più remote interpretazioni «soggettivistiche» della resurrezione da parte di Renan, Loisy, Guignebert, Paulus, ecc.

Si tratta di grossi approfondimenti — dei quali oggi la cultura cristiana non può più fare a meno — che riportano in primo piano, nella vita della fede, l'aspetto resurrezione di Cristo. A cominciare dal significato esatto del termine resurrezione — da non confondere con rianimazione o reviviscenza —, allo studio accurato sulla credibilità dei testimoni — in particolare l'esame dell'antichissimo testo sulla resurrezione contenuto nella prima lettera di Paolo di Tarso ai Corinzi, cap. XV, e l'esame della sua lettera ai Galati, cap. I —, alla comprensione della resurrezione come sigillo apologetico della sua rivelazione su Dio su se stesso e sull'uomo e come vittoria della vita sulla morte, ma come irruzione del futuro nel presente e come iniziale realizzazione del Regno finale annunciato da Cristo.

Non possiamo dimenticare, proprio tra i segni di questa «reviviscenza religiosa» nel campo cristiano, che proprio nella ripresa di coscienza della resurrezione di Cristo si innestano le varie teologie contemporanee: la «teologia politica», la «teologia dello sviluppo», la «teologia della Croce», le diverse «teologie della liberazione», che tanta rilevanza hanno nel risveglio dei continenti in via di sviluppo, specialmente il latino-americano.

E come dimenticare tra i grossi segni che si stanno al tema centrale della resurrezione di Cristo, quelle decine di migliaia di giovani di ogni parte del mondo e di ogni confessione cristiana che si riuniscono lungo l'anno (e particolarmente a Pasqua) sulla collina di Taizé in Francia, esprimendo serenamente la loro fede nel Cristo risorto e il loro progetto di «andare fino a morire d'amore» perché il Signore è resuscitato e quindi la vita è un'avventura drammatica ma anche bellissima, da vivere nel severo impegno per un mondo diverso?

don Alberto Prunas Tola, Torino

Le case senza pareti

Su *La Stampa* di domenica 26 agosto, Luigi Firpo, che generalmente è molto equilibrato nei suoi giudizi, considera «aberrante» e degno del suo «museo degli orrori» un corso della Facoltà di Architettura in cui si proponga il tema «dell'abbattimento di tutte le pareti divisorie negli alloggi, gabinetto compreso» (lasciamo perdere la storiella dei rapporti sessuali che mi sembra una trovatina goliardica cui il professor Firpo ha troppo facilmente abboccato).

Sono costretto a far notare che per coerenza Firpo dovrà qualificare nello stesso modo la legge n. 392/78 (equo canone) la quale all'articolo 13 stabilisce: «le superfici si misurano al netto dei muri perimetrali e di quelli interni». Ne consegue che, a parità delle altre condizioni, un appartamento senza i muri interni, compresi quelli del gabinetto, renderà di più di uno coi muri: di qui ne potrebbe derivare l'utilità di studiare soluzioni in tal senso anche presso la Facoltà di Architettura.

Ma l'affermazione estremamente grave del professor Firpo è questa: «Le case da noi le progettano i geometri». Va subito rilevato che si tratta spesso di progettazioni illecite perché fuori dai limiti di competenza di questa categoria di tecnici che è abilitata alla progettazione solo delle «modeste costruzioni», come stabiliscono sia l'Ordinamento professionale dei geometri (R.D. 11-2-1929 n. 274), sia una valanga di sentenze della magistratura, molte delle quali proprio di questi ultimi anni.

Antonio Vitti, Novara

La posta al fronte arrivava sempre

Su *La Stampa* del 5 agosto a pagina 3 una fotografia illustra l'articolo di Vittorio Gorresio «A Parigi mentre la Polonia muore». La didascalia della foto dice: «Ottobre 1939: benché sulla linea del fronte, ai soldati francesi arriva la corrispondenza». Senza voler offendere nessuno, sorprende lo stupore circa l'efficienza delle poste francesi in guerra.

Ho partecipato come combattente all'ultimo conflitto mondiale e posso affermare, senza tema di smentite, che la posta ai soldati italiani al fronte è sempre stata recapitata con una solerzia che, compatibilmente con lo stato di guerra, farebbe arrossire le Poste italiane d'oggi, in tempo di pace. Lo stesso ritengo sia successo per i combattenti francesi.

Gianni Rigaldo Viretti, Lanzia (Cn)

L'on. Pannella e le nascite

Mi rivolgo al rev. Vandone che a suo volta replica al signor Giuseppe Morelli. Di quest'ultimo si era pubblicata domenica 2 una lucidissima lettera, ove pur plaudendo all'iniziativa di Pannella contro la fame, auspicava una maggior sensibilizzazione al problema dell'istruzione contraccettiva. Convengo con Morelli che il ritmo dissennato dell'incremento demografico sta all'origine della fame e di tanti altri mali dei popoli del Terzo Mondo. Egli suggeriva uno sciopero della fame in piazza S. Pietro allo scopo di far capire ai dirigenti della Chiesa cattolica la necessità di apportare qualche modifica alla dottrina sul controllo delle nascite.

Permetta il rev. Vandone che io mi contraddica: il Concilio Vaticano II non ha affrontato il tema altro che con generiche espressioni quali quelle da lui riportate. Il compito di studiare a fondo il problema era stato demandato da Giovanni XXIII a una commissione ad hoc. Essa si pronunciò solo dopo la sua morte (le due relazioni, di maggioranza e di minoranza, rimasero segrete). L'«Humanae Vitae», pubblicata in seguito, ribadisce, sì, astratte esortazioni a «paternità responsabile» ecc., ma sul piano pratico pone tassativi limiti ai metodi antifecondativi avallando solo quelli «naturali».

Solo una conoscenza integrale e obiettiva può consentire — con l'aiuto di esperti — una serena scelta. E' questo diritto alla conoscenza che il signor Morelli rivendica per tutti indistintamente, ravvisando in esso l'unico modo per diffondere sul serio il controllo delle nascite.

Rosita Lanza, Cortina (Bl)

Il Fuori e il pci chi lancia la sfida?

La Stampa offre spazio, nell'edizione di giovedì 13 settembre, a quella che viene definita come una «sfida» del movimento omosessuale organizzato al pci. Onde ristabilire, sia pure parzialmente, la verità dei fatti, vi preghiamo di ospitare questa breve precisazione.

Il comitato organizzatore della Festa de l'Unità, a Torino, aveva non già «affidato» bensì, assai più semplicemente, invitato il leader del Fuori!, dottor Angelo Pezzana, a una discussione pubblica sul tema dell'omosessualità nell'ambito delle manifestazioni inscritte nel programma della festa. Malgrado l'assenza, non prevista e comunicata all'ultimo momento, del dottor Pezzana, questa discussione si è svolta in un clima di serietà e di impegno. Vi hanno partecipato, oltre a Mario Spinella, decine di militanti comunisti, militanti del movimento femminista e numerosi esponenti di gruppi e di organizzazioni del movimento omosessuale. Angelo Pezzana ha tutto il diritto di opporre un rifiuto, sia pure tardivo, a un invito al confronto. Ma è poi legittimo, il giorno dopo, lanciare «sfide» solenni e chiedere ultimativamente l'apertura di una discussione? Noi ci chiediamo: da che parte sta — in questo caso — la chiusura, l'atteggiamento settario, l'indisponibilità?

La Stampa ha informato i lettori, con abbondanza di particolari, a proposito di questa sfida del giorno dopo. Non sarebbe stato opportuno informarli anche del fatto che, in una sede a tutt'oggi inedita come la Festa de l'Unità, si era svolto un dibattito aperto e civile proprio sul tema che sono oggetto di tanta «sfida»?

Vittorio Buscaglione, Torino
Ufficio stampa del pci

Enzo Ferrari lavora per tutti

Ho seguito alla televisione la splendida vittoria di Jody Scheckter a Monza. Le corse automobilistiche non mi hanno mai interessato, ma devo dire che questa volta sono rimasto davanti al video dall'inizio alla fine, e ho letto i resoconti pubblicati da *La Stampa* il giorno dopo.

Mi sembra che nessuno abbia messo bene in evidenza l'unico vero significato della vittoria della Ferrari nel campionato mondiale di Formula 1: in un'Italia dove tutto va a rotoli c'è ancora qualcuno che lavora giorno dopo giorno, con serietà e impegno, per costruire macchine che continuano a essere le migliori del mondo. A Monza non ha vinto Scheckter, ma ha vinto ancora una volta quel grande e unico personaggio che risponde al nome di Enzo Ferrari.

Luigi Petrucci, Bologna

E' nel biglietto la crisi del cinema

Riconosco che con il biglietto a 3 mila lire o a 3500 il cinema rimanga ancora uno degli spettacoli più accessibili alla portata economica di gente che non percepisce alti stipendi. Tuttavia bisognerebbe far notare ai nostri produttori e proprietari di cinema, ormai da mesi in continuo «pianto greco» per la crisi che travaglia il settore, che contribuiscono con questo nuovo aumento ad aggravarla.

Con le tv nazionali e private che forniscono film in continuazione, da mattina a notte inoltrata, gratuitamente, non capisco per quale ragione un insegnante, per esempio, che guadagna meno di 400 mila lire il mese di stipendio debba (e possa) spendere diecimila lire (se ha anche soltanto un figlio) per 90 minuti di spettacolo. Credo che il mio problema sia condiviso da milioni di persone nel nostro Paese.

Remigio Vecchi, Milano

Buazzelli senza «fede»

Leggo in un articolo («Nomi e Cognomi» di Andrea Barbato su *La Stampa* del 15 settembre) una definizione politica data da qualcuno nei miei riguardi, cioè che io sarei del padi. Io fino a qualche tempo fa ritenevo d'essere politicamente schierato, d'avere la mia bella idea (che non era certo quella che mi si attribuisce) ma ora non più. Si sbaglia chi cerca di affibbiarmi una fede. Miei cari amici, io l'ho perduta! Non credo né alle feste dell'Unità, né a quelle dell'amicizia, né a quelle del psi (come sono state definite: del carciofo rossa?). Non credo più a niente. E' roba stantia, vecchia, senza significato. E' coscienza sporca di una classe che cerca, a manate sulle spalle, di riconquistare la massa delusa da anni di falso e spocchioso regime truccato da democrazia, è ipocrisia demagogica e sorniona, è morte della cultura.

Non voglio etichette né definizioni, né voglio una lira che provenga da queste sagre velleitarie e sprecone. Ho portato in giro per l'Italia, quest'estate, poesie di Belli, Pascarella e Trilussa, ma non mi sono preoccupato di mendicare dall'assessore Cecli De Mille-Nicolini nel suo festival romano, dopolavoristico e da treno popolare, per il quale sono stati spesi 5 miliardi, né una lira, né un giorno, né un posto, sia pure sul greto del Tevere in compagnia del «ratto norvegese» che uccide senza che nessuno se ne preoccupi, con una pisciata.

Non voglio niente da questi Barnum, da questi presenzialisti del clientelismo politico, da questi agit-prop di buona memoria, persuasori non occulti dell'ideologia politica. Ho preferito parlare alla gente che mi ha chiesto di parlare, a coloro che hanno scelto liberamente di ascoltarmi, non per le idee politiche che professo ma per quello che porto nel cuore. Sono andato come sempre in cerca della libertà e dei veri rapporti umani, ai miei concittadini romani ho offrirò questo recital gratuitamente a marzo quando sarò a Roma per lavorare al Valle, al di fuori di ogni strumentalizzazione. E sarà sempre così.

Non sono più in età di combattere un sistema che tramonta, seguendo i ricorsi storici a «panem et circenses», con le armi dell'attivismo militante e spietatamente oppositorio, ma la stessa età mi dà l'obbligo d'opporre a questa valanga di nulla la non partecipazione e il rifugio in un'individualistica dignità tradizionale (uso questa parola con qualche malignità).

Tino Buazzelli, Roma

ernia
Il presidio MYOPLASTIC-KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza nodo e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - GENOVA
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, p.zza della Lega
ASTI: Farmacia Centrale, c.so Alfieri 266
FOSSANO: Farmacia Tallone, via Roma 77
NOVARA: Farmacia Dr. Chiavarini, c.so Cavour
TORINO-SEDE: Farmacia S. Salvario, via M. Cristina, 14. Tel. 656.421

Il guanto delle olimpiadi
TERMICO PRECIMPUGNATO
1980
PLACID
invicta

In Piemonte l'inizio della raccolta conferma le previsioni

Sarà una vendemmia d'annata

In alcune zone, affermano i produttori, si otterranno vini paragonabili a quelli eccelsi del '64 - La produzione sarà superiore del 25% a quella del '78 - La grandine ha purtroppo colpito 17 comuni dell'Astigiano

Dall'inizio dell'estate si parla e si scrive, con tutte le cautele del caso, di vendemmia buona, ottima e, perché no, eccezionale.

I giustificati timori legati alla siccità sono stati superati dalle piogge di fine agosto. Il bel tempo, caldo e secco, di queste settimane sta completando il quadro favorevole di un'annata positiva sotto tutti i punti di vista. Le previsioni ottimistiche dunque stanno per divenire realtà: la vendemmia, sia pure per le sole uve precoci, è iniziata.

Il pinot grigio, il bianco ed il nero sono ormai nelle bigonce; anche per il moscato, più interessante dal punto di vista quantitativo (oltre 5000 ettari, più di 300.000 ettolitri, quasi 50 milioni di bottiglie) la vendemmia è cominciata. Queste uve pregiate interessano, come noto, le province di Cuneo, Asti ed Alessandria. Nell'ordine, nei prossimi giorni, si inizierà la vendemmia per il freisa, il dolcetto, il barbera e quindi il nebbiolo, che aspetta le prime nebbie per la completa maturazione.

L'annata, dunque, se continuerà il bel tempo, non potrà che essere molto positiva, sia dal lato qualitativo che, particolarmente, quantitativo. Mediamente, in Piemonte, la produzione viene valutata superiore allo scorso anno di un buon 25%: ciò non è poca cosa se si tiene conto che si tratta di uve sane e, fatta eccezione per una buona fetta dell'Astigiano, non grandinate. E' risaputo infatti che le uve grandinate, nonostante le moderne tecnologie, danno un vino con sapore legnoso.

A seconda delle zone di produzione, gli esperti paragonano questa vendemmia a quelle del '71, del '74 e perfino del '64, estremamente buone. In alcune zone, sia pure ristrette del Monferrato, si prevedono livelli di eccellenza paragonabili appunto a quelli della vendemmia '64, rimasta memorabile.

A Novara, ci riferiscono alla Cantina Sociale di Fara, la vendemmia comincerà l'ultima settimana del mese con l'uva «greco» (vino bianco Barengo): a giorni avrà luogo un incontro dei soci della Cantina sull'inizio della vendemmia e sulle modalità da seguire per la consegna per varietà: la riunione sarà di certo improntata ad ottimismo, anche se ragionevolmente moderato.

A Castel Boglione di Asti ci confermano la bontà dell'annata: produzione superiore allo scorso anno e qualità buona. Anche a Castagnole Monferrato, i giudizi sono positivi, specie per il grignolino. Le malattie parassitarie, quest'anno, non hanno certo infierito: i pochi casi di botrite, comparsi particolarmente sui grappoli colpiti dalla tignola, sono stati controllati.

L'economia vitivinicola è fondamentale per il Piemonte, per il suo sviluppo e per la stessa permanenza di agricoltori nelle zone collinari. Si tratta di non molto meno di 100.000 ettari vitati, con una produzione che, a seconda delle annate, oscilla tra i 3 e 4 milioni di ettolitri, con ben 33 vini a denominazione di origine controllata. I soli vini Doc, infatti, interessano poco meno di 9000 ettari a Cuneo, circa 18.000 ad Asti, 6000 ad Alessandria, che unitamente alle più ridotte superfici di Novara, Vercelli e Torino raggiungono un totale di 35.000 ettari circa.

L'uva barbera, che rappresenta oltre il 50% dell'intera produzione, è ovunque sana, così come tutte le altre uve che, nell'ordine (per superficie e produzione), sono: il dolcetto, il moscato, il freisa, il nebbiolo, il cortese, il grignolino, la malvasia, il brachetto e l'erbaluce.

Fa male, al di là dei notevoli danni economici, la penalizzazione subita dai viticoltori di ben 17 Comuni dell'Astigiano: è infatti bastata la violenza di mezz'ora di grandine con chicchi di particolari dimensioni e velocità di caduta, per mortificare le aspettative e le risorse economiche di tanta gente. Per i viticoltori che, a differenza dei cerealicoltori, hanno un rapporto prolungato nel tempo con le loro viti, il danno non è solo economico, ma anche morale. Si può dire infatti che viene interrotto bruscamente un dialogo con la natura, che sarà ripreso con diffidenza e paura, solo negli anni successivi.

Bruno Pusteria

Si apre Eurocarne a Verona

VERONA — Sette miliardi e mezzo di valore delle tecnologie esposte su 27.000 metri quadrati da oltre 300 ditte nazionali ed estere, rappresentano la carta d'identità dell'undicesima edizione dell'Eurocarne che dal 19 al 23 settembre riunirà alla Fiera di Verona, per un ulteriore ed impegnativo confronto, imprenditori, tecnici, macellai, allevatori, operatori commerciali, economici e studiosi.

L'esigenza di conoscere gli esatti termini dell'universale problematica proteica, così da poter scegliere linee di condotta adeguate alla situazione del mercato, rappresenta l'intendimento di questo salone.

Le diverse tecnologie esposte, molte delle quali innovatrici rispetto al più recente passato, si congiungono in un'unica immagine di finalità promozionali, commerciali e didattico-divulgative, con la serie di convegni che, a partire da quello internazionale sull'ovinicoltura (19 settembre), nell'ambito del quale saranno presi in esame gli aspetti e le finalità della regolamentazione comunitaria, per proseguire poi su quello delle carni suine (22 settembre) ed infine a quello promosso dall'Associazione nazionale importatori commercianti bestiame e carni (23 settembre), offrono un quadro esauriente dei diversi momenti dell'Eurocarne.

A Valdobbiadene una mostra per farlo conoscere

Lo spumante italiano: perché non preferirlo allo champagne?

VALDOBBIADENE — *Una radiografia della spumantistica italiana è il tema della sedicesima Mostra nazionale dello spumante, in corso di svolgimento a Villa dei Cedri (Treviso). In tal modo, infatti, vanno interpretate le giornate promozionali e tecnico-didattiche programmate per enotecnici, viticoltori di collina, giornalisti ed enogastronomi, intese a favorire una maggiore diffusione dello spumante italiano.*

L'Italia, infatti, con una produzione vinicola annua che si aggira sui 70 milioni di ettolitri, ne spumantizza soltanto una minima parte (intorno all'1%), circa 90 milioni di bottiglie, di cui poco meno di 4 milioni di «brut champenois».

Si tratta, come è stato messo in luce anche nel corso di altri convegni promozionali, in buona misura di un problema di «immagine»: in sostanza, lo spumante italiano non gode di un credito pari alle sue reali qualità.

I dati statistici dell'Istat, relativi al 1978, possono darci un'idea sui termini del problema: abbiamo importato 69.225 ettolitri di Champagne e di spumanti a denominazione d'origine controllata con una spesa superiore ai 36 miliardi di lire, oltre a 41.495 ettolitri di altri tipi di spumante per un valore di 4 miliardi e 604 milioni. Sono 9 milioni di bottiglie di champagne e 6 milioni di bottiglie di altri spumanti che sono venuti ad invadere il mercato italiano; fortunatamente, in termini di bilancia commerciale, abbiamo esportato 218.333 ettolitri di spumante moscato ed altri a Doc, per un valore di 36 miliardi e altri tipi di spumante per 128.949 ettolitri.

Comunque, ciò non giustifica certamente l'esterofilia di quanti snobbano lo spumante nostrano, né la scarsa attenzione che, a livello di Commissione parlamentare comunitaria, viene riservata allo spumante e al vino italiani.

Duro, se non pesante, è il danno che ci viene dalle accise e il relativo mancato bilanciamento delle diverse imposizioni fiscali e di quello del differenziato arricchimento dei vini a mezzo di saccarosio che non consente all'Italia condizioni paritarie con gli altri Paesi membri. Problemi, questi, di non difficile risoluzione e che, se risolti, potrebbero lanciare la spumantistica italiana verso i mercati più ricettivi, specialmente per quanto riguarda lo spumante classico metodo «champenois». La Mostra nazionale dello spumante di Valdobbiadene, al di là di compiti di propaganda e valorizzazione, vuol portare il proprio responsabile e prezioso contributo alla soluzione di quei problemi. **b. p.**

"Vino e salute" umoristi ad Asti

ASTI — Tra le diverse iniziative collegate alla Douja d'Or '79, promosse dalla Camera di commercio di Asti, va citata la rassegna nazionale di grafica umoristica sul tema «Vino e salute», a testimonianza del detto che il vino è sinonimo di buon umore. E' presente una quarantina dei più qualificati disegnatori umoristi.

Oltre 100 opere sono raccolte in un prezioso volume curato dalla Cassa di Risparmio di Torino, dalla Cassa di Risparmio di Asti e dall'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta che è stato presentato ieri.

A Vicenza sementi in mostra

VICENZA — Ieri si è inaugurata a Vicenza la diciannovesima mostra nazionale delle sementi. La rassegna, cui partecipano 108 espositori in rappresentanza anche di Francia, Belgio, Olanda, Stati Uniti e Germania, rimarrà aperta sino a domani.

Le novità tecniche di maggiore interesse sono presentate nei padiglioni dedicati alle macchine operatrici di campagna e ai prodotti chimici. Ma è nel suo insieme che la manifestazione assume una importanza economica rilevante. Bastano alcuni dati a renderne l'idea: nel 1978 in Italia abbiamo importato 303.473 quintali di sementi, per un valore di 43 miliardi di lire, mentre ne abbiamo esportato 177 mila quintali per un valore di 35 miliardi di lire e quindi con un deficit per la bilancia dei pagamenti di otto miliardi.

Le importazioni riguardano soprattutto le sementi foraggiere. In Italia, però, vi sono tutte le condizioni ambientali e climatiche per produrre ottime sementi foraggiere, ma questo settore è stato sempre trascurato e quindi per soddisfare il fabbisogno si ricorre a massicce importazioni dai Paesi più disparati, europei ed extra europei.

Inutile aggiungere che sempre più agguerrita diventa la concorrenza dei Paesi stranieri anche per i nostri prodotti ortofrutticoli: mele dal Canada, limoni dal Libano, peperoni dall'Etiopia, arance dalla Spagna e l'elenco potrebbe continuare a lungo.

La mostra comunque non si limiterà a illustrare i settori tecnici; esaminerà anche gli aspetti economici e sociali, costi di produzione, redditi, occupazione, alta specializzazione, ecologia. **f. m.**

Meno cereali prodotti nel '79

WASHINGTON — La produzione mondiale di cereali sarà quest'anno inferiore a quella dell'anno scorso pur mantenendosi ad un livello assai elevato: è questa la conclusione di uno studio pubblicato dal Dipartimento dell'agricoltura americano.

Secondo le ultime stime la produzione complessiva di cereali sarà di 1505,3 milioni di tonnellate contro i 1573,3 milioni nel 1978.

La produzione degli Stati Uniti dovrebbe raggiungere i 285,4 milioni di tonnellate (contro 273,1 milioni nel '78) e quella del resto del mondo i 1219,9 milioni di tonnellate.

Carburante solo per 10 giorni

TORINO — Il rifornimento di carburante agricolo, nonostante il decreto Nicolazzi, continua ad essere precario. Infatti, solo le compagnie di stato (Agip e Ip) e parzialmente alcune altre stanno riformendo i distributori autorizzati.

Gravi preoccupazioni si nutrono per lo svolgimento delle operazioni di raccolta ed essicazione di riso e mais. Novara, Alessandria e Torino sono le zone più minacciate nei loro raccolti dalla carenza di carburante, ma la situazione resta ovunque molto pesante. A Novara ci assicurano che vi sarà carburante per non più di dieci giorni di raccolto: il che è solo drammatico.

Presentato alla Camera dei deputati

Un progetto di riforma della sperimentazione

ROMA — E' stata presentata dai deputati Pisoni (attuale sottosegretario all'Agricoltura), e Fioret una proposta di legge che, basandosi sugli studi e sulle esperienze di questi ultimi 12 anni, modifica sostanzialmente il decreto del 23 novembre 1967 sul riordinamento della sperimentazione agraria, cercando di eliminare alcuni inconvenienti riscontrati ed assegnando anche alle Regioni un ruolo determinante in materia.

In particolare è stata proposta la creazione dell'Istituto sperimentale di meteorologia e fisica ambientale per l'agricoltura, dell'Istituto sperimentale di oceanologia e di limnologia applicata alla pesca, e dell'Istituto di economia agraria con sede a Roma, con personalità giuridica di diritto pubblico.

Fra le varie modifiche segnaliamo quelle che riguardano più da vicino il Piemonte. L'Istituto sperimentale per la cerealicoltura avrà sempre la sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli. Però è stato proposto che il patrimonio della Sezione sperimentale di risicoltura e delle colture irrigue di Vercelli, sia trasferito all'Istituto sperimentale stesso; resterà destinato alle finalità di studio e di ricerca proprie della sezione specializzata per la risicoltura di Vercelli e sarà amministrato con bilanci e conti separati.

I proventi di questa gestione saranno destinati al mantenimento ed al miglioramento delle attrezzature della Sezione e allo svolgimento dei compiti di ricerca. All'amministrazione della Sezione predetta provvederà un comitato amministrativo, del quale faranno parte anche tre imprenditori tecnici agricoli particolarmente esperti nel settore risicolo.

L'Istituto sperimentale per la viticoltura, che era articolato in quattro sezioni operative centrali e nelle sezioni periferiche di Asti, Arezzo e Bari, con la nuova proposta avrà le sezioni periferiche di Asti, Gaiole in Chianti, Velletri (Roma) e Bari.

Infine l'Istituto sperimentale per la zootecnia, che aveva 8 sezioni operative centrali e le sezioni periferiche di Torino, Cremona, Rovigo, Modena, Foggia, Potenza e Ragusa, avrà 3 sezioni centrali e le sezioni periferiche di Ivrea (Torino), Firenze, Isernia e Cosenza.

Con la nuova proposta sarà effettuato un coordinamento con la programmazione generale attraverso il ministero della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed un coordinamento di tutti gli enti interessati alla ricerca agraria che, in attesa della riforma del settore, farà capo al ministero dell'Agricoltura.

Cristiano Focarile

Igidio Zanutto: «Gli agrumi coltivati in vaso», (Edagricole, Bologna, 3000 lire)

Pubblicazioni sugli agrumi ve ne sono, ma tutte trascurano la coltivazione in vaso, la sola possibile per chi abita nelle regioni dove tali piante non resistono all'aperto durante l'inverno. La coltura degli agrumi in vaso investe problemi tecnici che riguardano più il giardiniere che l'arboricoltore, anche se alcuni aspetti di base sono comuni.

Nuove varietà coltivate all'asciutto

Il riso senza acqua? A Mortara ci provano

MORTARA — *Alle soglie del Duemila si potrà coltivare il riso senza sottoporre i campi all'attuale sommersione, che si protrae per circa cinque mesi, da aprile ai primi di agosto? E' un traguardo che i ricercatori ritengono ormai a portata di mano.*

«Un nuovo genotipo di pianta, cioè una nuova varietà, comporta una ricerca e una sperimentazione di almeno dieci anni — *afferma Giovanni Fossati, direttore del Centro ricerche sul riso di Mortara* —; abbiamo già conseguito risultati significativi con nuove varietà. E' il caso dell'Argo 9, semifino perlato, che matura in 160-165 giorni con una resa per ettaro oscillante fra i 55-60 quintali. C'è il Cripto 3, anch'esso semifino, che assicura 60 quintali all'ettaro e viene a maturazione nell'arco di 150-155 giorni. Terza varietà di riso da noi conseguita è il Radon 3».

Gli esperimenti sono già ad un buon stadio. I ricercatori del Centro si avvalgono di un laboratorio, di una serra e di un appezzamento di 22 ettari. E' qui che vengono sperimentate le nuove varietà. Le più recenti, iscritte al registro merceologico del ministero dell'Agricoltura, che verranno messe in commercio dalla prossima primavera, sono il Rodion dal granulo cristallino, il Titanio, un precoce perlato che matura in 130-140 giorni, e il Torio. La resa per ettaro di queste varietà è di 50-55 quintali.

Il padre di questi genotipi è l'agronomo Giorgio Baldi che, per conto dell'Ente Risi, si occupa oltre che della ricerca anche dell'assistenza tecnica. Il settore delle malattie alle quali vanno soggette le piante di riso è di competenza di Mario Moletti, mentre Flavio Mazzini studia gli aspetti della germinazione.

Quindi presto si coltiverà il riso alla stregua del grano e del mais.

«Attorno al 1990 — *è sempre Fossati che parla* — saremo in grado di seguire un metodo diverso per quanto riguarda l'impiego dell'acqua nella coltivazione del riso. A quell'epoca contiamo di poter disporre di varietà che ci permettano di passare da una sommersione completa del terreno seminale ad un innaffiamento periodico».

Giancarlo Rolandi

Diritto di contratto

VERCELLI — (w. n.) Il consiglio di amministrazione dell'Ente nazionale risi, riunito a Milano sotto la presidenza dell'on. Renzo Franzo, ha confermato in 400 lire il quintale il «diritto di contratto» per la campagna di commercializzazione del riso 1979-80. Mantenendo inalterata la cifra il consiglio ha stabilito che alla liquidazione delle spese l'Ente farà fronte con il contenimento delle diverse voci di bilancio.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SOCIETA' settore lavori pubblici cerca ragioniera max 25enne da affiancare al proprio responsabile della contabilità clienti, buone prospettive di carriera e retribuzione di sicuro interesse. Scrivere: «Publikompass 5491 — 10100 Torino».

STENODATTILOGRAFA precisa stiona responsabile esclusa primo impiego cerca ditta importatrice zona centro. Scrivere: «Publikompass 7226 — 10100 Torino».

STUDIO architettura cerca neolaureato o laureanda architettura abile disegno. Tel. 774.665.

STUDIO immobiliare Collegno assume giovane esperto/a acquisizioni vendite retribuzione adeguata. Telefonare 781.073 ore 10-12.

STUDIO professionale cerca impiegata 18-20 anni con esperienza ufficio stenodattilo minimo anni 1. Telefonare 73.82.247.

TEDESCO, madre lingua, buone conoscenze italiano, perfetta stenodattilografa cercasi. Telefonare a Simu S.p.A. Torino 63.22.22.

UFFICIO ASSICURATIVO

[illegible] Scrivere manoscritto a: «Publikompass 7183 — 10100 Torino».

tecnici

ELETTRONICI anche diplomati laureati cercasi manuale più interessante solo se veramente esperti. Telefonare 679.443.

INDUSTRIA metalmeccanica specializzata lavorazione lamiera cerca capo tecnico d'officina per coordinamento produzione e programmazione dinamica; [illegible] Scrivere «Publikompass 6480 — 10100 Torino».

ROTOCALCHISTA e aiutante esperti età 20-40 cerca azienda [illegible]. Tel. [illegible].

TECNICO elettrodomestici cercasi. Si richiede massima preparazione e serietà. Telefonare 766.714 ore ufficio.

TERMOTECNICO capacità ed esperienza assumerei da primaria ditta. Scrivere referenziando a «Publikompass 6483 — 10100 Torino».

dirigenti

INDUSTRIA importante di trattamenti termici (Buenos Aires) Argentina necessita tecnico specialista esperto in qualità di dirigente. La fabbrica ha attualmente 50 dipendenti. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Publikompass 6486 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

A.A.A.A. AZIENDA operante intero territorio nazionale produttrice interessante linea prodotti per oreficerie ricerca per il Piemonte agente plurimandatario [illegible] Telefonare 051/397.221.

[illegible]

CAR [illegible]

COMPAGNIA di assicurazioni ricerca agenti professionali per il territorio di Torino e provincia, Piemonte, Valle d'Aosta. Per informazioni scrivere a: «Publikompass 134 — 10100 Torino».

CONCESSIONARIA prodotti surgelati Bina cerca 2 agenti di vendita per potenziamento quadri. [illegible]

CONCESSIONARIA auto ricerca giovane venditore con funzioni di stima dell'usato [illegible] Scrivere «Publikompass 134 — 10100 Torino».

DITTA fabbricante prodotti per capelli e arredamenti cerca rappresentante per il Piemonte [illegible] Tel. 694.612.

DITTA produttrice prefabbricati box e case cerca rappresentanti inquadramento Enasarco per Piemonte. Scrivere: Casella Publiman 143 - 24100 Bergamo.

EFFEBI offre a venditore usanzione macchina con esperienza settore [illegible] Tel. mattino 296.578.

EX commerciante accetta lavoro incarichi di fiducia o serie rappresentanze. Scrivere «Publikompass 6102 — 10100 Torino».

FARMA ricerca venditori per Torino città ed agenti per la provincia. Telefonare ore ufficio 536.631.

GIOCATTOLI concessionaria articoli vari cerca rappresentante inquadrato. Scrivere Publikompass 6112 — 10100 Torino.

IMPORTANTE azienda occhialeria e strumenti optometrici ricerca rappresentante per zone Liguria Piemonte Emilia Romagna offriamo provvigione inquadramento Enasarco. Telefonare Firenze 055 - 311242.

INDUSTRIA [illegible]

INGLESE [illegible]

MAJOR [illegible]

ORGANIZZAZIONE con rappresentanti in tutta Italia cerca prodotti da abbinare da vendita. Tel. 011 472.711.

ORGANIZZAZIONE [illegible]

RAPPRESENTANTI [illegible]

SAIWA S.p.A. cerca agente esclusivista per la zona di Casale Monferrato. [illegible]

SAIWA Spa cerca agente esclusivista per la zona di Torino cintura. [illegible]

SIENNE [illegible] Scrivere «Publikompass 6277 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore

domande

SIGNORA cerca lavoro a ore. Telefonare 480.588.

TUTTOFARE offresi a famiglie solo settimanale per lavori pesanti. Telefonare 752.2463.

offerte

CERCASI tuttofare a ore referenziata. Tel. 531.372.

10 Prestazioni consulenze

ESPERTO offresi per esecuzione disegni schemi elettrici proprio domicilio. Scrivere: «Publikompass 7217 — 10100 Torino».

GRAFICO specializzato esegue tavole e disegni da stampa per case editrici industrie e privati. Telefonare 385 107 Torino.

TECNICO diplomato esperienza pluriventennale esegue studi disegni attrezzature meccaniche [illegible] Telefonare 730.041.

11 Baby sitter

domande

AUTORIZZATA [illegible] Telefonare 678.336.

BABY sitter offresi custodia bimbi a piccoli lavori anche tutto giorno. Tel. ore pasti o mattino 640.6749.

RAGAZZA 18enne offresi come baby sitter. Telefonare ore pasti mattino 309.758.

offerte

CERCASI baby sitter fissa mezza età preferibilmente referenziata. Tel. 753.720.

15 Autovetture

A.A.A. A.A.A. SIMCA Sunbeam 1000, Simca 1307-08 [illegible] Torino Auto, corso U. Sovietica 85, tel. 632.525.

A. AFFARI [illegible]

A. COMPERIAMO ogni tipo di auto, contanti vendiamo pagamento come volete. Concessionaria corso Siracusa 33.

ACQUISTEREI da privato buone occasione 1.2 2.0, Beta berlina o 132 anno 74-75. Telefonare 751.487 ore pasti.

ACQUISTIAMO [illegible] Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 655.001.

ALFANCAR [illegible]

AUTOCONCELLA [illegible]

AUTOVETTURE SCOPIT [illegible]

A-112 E blu met. 6 vendesi privatamente. Telefonare 548.9548.

BMW [illegible]

CAMPAGNOLA privato vende. Telefonare 727.575.

CARROZZERIA vende nuova cabina Fiat 241 a 900 mila. Tel. 702.335.

CARROZZERIA vende furgone diesel Mercedes 206 anno '73 ottime condizioni 5 milioni. Tel. 702.335.

COMPERIAMO [illegible]

DIPENDENTE [illegible]

EUROCAR [illegible]

FIAT [illegible]

FORD [illegible]

FURGONE Simca 1100 revisionato 900 mila vendesi tel. 011 781258.

GENCAR [illegible]

HORIZON [illegible]

LAND Rovers 190 accessoriata Over Drive [illegible] Telefonare 643.444.

LE PIU' BELLE VETTURE [illegible]

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI [illegible]

NUOVISSIMA 131 diesel 2500 pertone [illegible] Tel. 530.656.

OCCASIONI DI SETTEMBRE ALLA SOGEA S.p.A. [illegible]

O.K. VUOL DIRE VA BENE [illegible]

OPERAZIONE SCONTI [illegible]

PER LA SCELTA [illegible]

PEUGEOT 304 familiare diesel privato vende perfette condizioni [illegible] Tel. 293.257.

PORSCHE 914 azzurro metallizzato 1973 privato vende. Telefonare 696.708.

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

RENAULT [illegible]

RITMO 60 CL semestrale privato vende. Tel. 704.518 ore pasti serali.

SEAT 124/1200 CC [illegible]

TOPOLINO a tetto rigido originale da restaurare 850 mila. Telefonare 346.610.

VENDESI [illegible]

VENDIAMO [illegible]

VOLKSWAGEN Golf GL TOT. [illegible]

16 Motocicli

AUTOCONCELLA vende Yamaha 750-78 [illegible]

HONDA 1000 Goldwing 1977 pochi km [illegible]

OCCASIONE privato vende Honda 750 Four [illegible]

PRIVATO vende Beta 125 RC [illegible]

VENDESI Honda 350 Four To 31 [illegible]

VENDO Gucci super 500 restaurata [illegible]

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA [illegible]

A.A. COMPRO [illegible]

A. ACQUISTO [illegible]

A. COMPRO [illegible]

A. FASANO [illegible]

A. SABATELLIMMOBILI 655.359 [illegible]

ABBISOGNA [illegible]

ACQUISTARI [illegible]

ACQUISTEREI [illegible]

ACQUISTIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AL PROBLEMA [illegible]

ALLA BB [illegible]

ALLOGGIO [illegible]

CASA [illegible]

«CASAPIU'» [illegible]

CASETTA [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCO [illegible]

DIRIGENTE [illegible]

EUROCASE IMMOBILI [illegible]

FAMIGLIA [illegible]

IMMOBILIARE SAN PAOLO [illegible]

INVESTIMMOBILI CAPISCE LE CASE E LE VENDE [illegible] NUOVA SEDE corso V. Emanuele 107 tel. 548.830 - 831.449

LE CASE COL GABBIANO VALGONO DI PIU'. SEMPRE [illegible]

PER [illegible]

PER VENDERE [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

PRIVATO [illegible]

RICERCA [illegible]

RICERCASI [illegible]

SALONCINO [illegible]

SPOSI [illegible]

STABILE [illegible]

«STIBOCASE» [illegible]

URGENTEMENTE [illegible]

VILLA [illegible]

VILLETTA [illegible]

19 Vendita alloggi

A.A. ATTENZIONE [illegible]

A.A. VENDESI [illegible]

A. ALLOGGIO [illegible]

A. ALPIGNANO [illegible]

A. FIDALCASE [illegible]

A. FIDIM [illegible]

A.F.IM. [illegible]

(continua)

Indagine Mediobanca sulle società italiane

Trenta imprese concentrano una grossa fetta di fatturato

Nelle industrie, l'Agip è in testa, seguita dalla Fiat; la Banca Nazionale del Lavoro è prima fra le banche e le Generali sono leader fra le compagnie assicuratrici

[illegible] — La classificazione elaborata da «Mediobanca» relativa alle principali società italiane ed aggiornata ai dati di bilancio disponibili al 31 luglio di quest'anno pone l'Agip (gruppo Eni) in testa alla graduatoria delle imprese a prevalente attività industriale e commerciale, seguita dalla Fiat e dalla Montedison; per quanto riguarda, invece, le società finanziarie, al primo posto si conferma la Sofid, che precede Finalider e Stet.

Tra le aziende di credito più importanti, «Mediobanca» pone nelle tre prime posizioni della «classifica» la [illegible] Nazionale del Lavoro, [illegible] Banca Commerciale ed il Credito Italiano rispettivamente, mentre, con riferimento alle cento principali compagnie di assicurazione, società «leader» si confermano le Assicurazioni Generali, seguite dalla Ras (Riunione Adriatica di Sicurtà) e dalla Sai-assicuratrice industriale.

Un utile strumento di consultazione è fornito da Mediobanca con la pubblicazione, avvenuta in questi giorni, [illegible] una graduatoria delle principali società italiane nel settore dell'industria e dei servizi, delle società finanziarie, delle banche e delle imprese di assicurazione.

Le imprese, nei quattro settori sopraindicati, sono classificate in base alla dimensione, per indicare la quale si fa riferimento, rispettivamente, al fatturato per le società industriali e dei servizi, agli investimenti finanziari per le società finanziarie, alla raccolta per le aziende di credito ed ai premi complessivi per le Compagnie assicuratrici. Oltre a questo dato, il volume riporta i dati principali di conto economico e di stato patrimoniale delle oltre 1000 società considerate nelle pubblicazioni[illegible].

Le imprese industriali e dei servizi [illegible] classificate, oltre che per dimensione, anche in base al settore in cui operano ed alla loro appartenenza al settore privato o al settore sotto il controllo pubblico.

Emerge molto chiaramente dai dati di Mediobanca il grado elevato di concentrazione delle imprese italiane nei vari settori considerati. Infatti [illegible] si considerano le prime dieci imprese industriali, le prime dieci banche e le prime dieci Compagnie [illegible] assicurazione, di cui [illegible] tabella allegata, si nota che esse rappresentano una quota larghissima dell'insieme delle imprese considerate [illegible] Mediobanca.

Le dieci principali società industriali e di servizi, che fra loro assommano un fatturato di 26.179 miliardi [illegible] lire, rappresentano una percentuale rilevante del fatturato delle 562 società rilevate da Mediobanca, cioè [illegible] tutte le società per azioni con fatturato, nel 1978, superiore a 16 miliardi di lire. Minore è il grado di concentrazione misurato in base al valore aggiunto sull'occupazione.

Le prime dieci banche [illegible] colgono mezzi finanziari per oltre 120 mila miliardi su una raccolta delle 258 principali aziende di credito pari a circa 283 mila miliardi, cioè rappresentano circa il [illegible] per cento della raccolta. Le prime dieci Compagnie di assicurazione, infine, incassano premi per circa 3200 miliardi di lire, pari al 60 per cento dei premi complessivamente incassati dalle cento assicurazioni censite da Mediobanca.

g. l. m.

Le [illegible] principali società, banche, assicurazioni nel 1978

Imprese	Fatturato*	Banche	Raccolta*	Assicuraz.	Premi*
Agip	5.851	BNL	22.069	Generali	998
Fiat	4.811	Comit	18.538	Ass. Sicurtà	378
[illegible]	2.198	Cred. It.	16.987	Sai	348
Italcider	2.168	B.co Roma	14.533	Ass. Italia	336
Eni	2.330	CRFI	9.670	Assicuratrice	306
Fiat Veic. Ind.	1.880	S. Paolo	9.683	Ina	246
Snam	1.815	M. Paschi	8.130	Tora	173
Esso Italiana	1.567	B.co Nap.	6.522	Alleanza	169
Ind. M. Petr.	1.435	B.co Agric.	7.358	Fond. Inc.	163
Alfa Romeo	1.179	Pop. Novara	5.973	L. Adriatico	138

* *In miliardi di lire*

Preoccupate previsioni del ministro del Bilancio

Andreatta: recessione nell'80

BOLZANO — Il ministro del Bilancio Nino Andreatta ha inaugurato ieri la fiera campionaria internazionale di Bolzano. Alla manifestazione, che si chiuderà il 24 settembre, partecipano 1338 espositori.

Nel suo discorso Andreatta ha detto tra l'altro: «L'aumento del prezzo del petrolio determina, in un primo momento, una spinta generalizzata sui prezzi e, in un secondo momento, una fase di depressione determinata dalla perdita di potere di acquisto dei Paesi industriali e dalle politiche restrittive di controllo dell'inflazione che questi [illegible] tendono ad attuare.

«Pertanto, se il 1979 è stato l'anno della ripresa inflazionistica, il 1980 si prospetta come l'anno [illegible] frenata [illegible] crescita economica».

Andreatta ha detto che «sul tale dei prezzi gli aumenti del petrolio e delle altre materie prime tenderanno a riversarsi [illegible] presi al consumo in questa fase autunnale. Data la dimensione degli eventi e il ridotto tempo a disposizione, questo impatto potrà essere difficilmente contenuto. L'ulteriore pericolo però è che i vari meccanismi di indicizzazione trasformino, a loro volta, questi maggiori prezzi al consumo in ulteriori aumenti di costi di produzione nella primavera prossima».

Secondo Andreatta «è questa punta di "inflazione riciclata" che deve essere tagliata. Se lasciassimo il nostro sistema economico [illegible] sua evoluzione spontanea avremmo quasi certamente, nel corso del 1980, una fase di alta inflazione e di basso reddito occupazionale. Da qui nasce la assoluta necessità di attuare una manovra di politica economica per invertire la tendenza inflazionistica e sostenere un tasso di sviluppo maggiore di quel modesto 1,5 per cento che saremmo costretti a subire in assenza di manovre di correzione. I due perni della strategia di politica economica che il governo attuerà sono da un lato l'azione di contenimento dei costi di produzione e, dall'altro lato, l'attuazione concreta dei programmi di investimenti pubblici ed il sostegno agli investimenti privati».

Si può e si deve — ha detto Andreatta — approfittare del momento di bassa congiuntura per rispondere alla crescente carenza di abitazioni accumulatasi in questi ultimi anni. I primi provvedimenti che verranno adottati riguardano un programma speciale per la costruzione di circa [illegible] mila alloggi nei centri maggiori [illegible] Paese, dove più pesante è il problema degli sfratti e l'offerta di mutui che, con nuove tecniche di ammortamento, possano da un lato, avere rate di rimborso sopportabili da parte della famiglia media e, dall'altro lato, possano fornire appetibili strumenti di investimento finanziario per i risparmiatori.

Giornata Mezzogiorno a Fiera del Levante

BARI — Il problema che si pone alla Comunità europea allargata, e che va risolto con urgenza, secondo alcuni, è quello di «individuare le politiche comunitarie che possono meglio integrarsi nelle singole politiche di sviluppo che in ciascun Paese la parte [illegible] povera riuscirà ad ottenere dalla parte più ricca e politicamente più forte. Molto rilevante è, dunque, l'elaborazione che la prospettiva dell'allargamento pressantemente impone alla cultura del nostro Mezzogiorno».

Ad affermarlo è stato ieri l'economista Pasquale Saraceno, presidente della Svimez, nella relazione introduttiva alla «Giornata del Mezzogiorno», il tradizionale convegno organizzato dalla «Fiera del Levante» per esaminare i problemi del Mezzogiorno. Vi hanno partecipato, tra gli altri, i ministri di Grazia e Giustizia Morlino, e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno Di Giesi.

Dopo l'intervento del ministro Morlino, ha concluso la manifestazione il ministro Di Giesi il quale ha osservato, fra l'altro, che «la politica meridionalista deve realizzarsi attraverso una politica globale che, superando il settorialismo, si integri con i Paesi mediterranei attraverso una integrazione delle produzioni in grado di inserirvi nel circuito internazionale e che ben altro sarebbe stato il risultato dell'intervento straordinario se questo non avesse dovuto supplire molto spesso anche le gravi carenze dell'intervento ordinario dello Stato, perché questo è il vero problema».

Energia e monete di scena a Parigi

Ieri riuniti gli esperti del vertice [illegible] Tokyo; oggi summit segreto a Versailles dei "super-grandi,, (Italia e Canada esclusi)

PARIGI — Il disordine monetario, la forsennata corsa all'oro e i perduranti problemi petroliferi sono temi fondamentali di due importanti riunioni internazionali che punteggiano il weekend parigino. Ieri, nella capitale, si sono riuniti gli esperti dei sette Paesi che avevano partecipato al «vertice» di Tokyo (Usa, Giappone, Germania, Francia, Canada, Gran Bretagna e [illegible]) per esaminare gli ultimi sviluppi della «crisi energetica», e a distanza di poche ore, nei dintorni [illegible] Parigi, si radunano oggi i ministri delle Finanze dei cinque supergrandi (Stati Uniti, Germania, Francia, Giappone e Gran Bretagna) per preparare [illegible] la prossima riunione annuale del «Fondo monetario internazionale» che si terrà a Belgrado all'inizio di ottobre.

La concomitanza [illegible] due appuntamenti è contingente, ma dimostra [illegible] ogni caso come, al di là della relativa pausa estiva, i problemi finanziari ed economici sono in prima linea nell'interesse [illegible] tutti i [illegible] occidentali, chiamati a un riesame profondo della situazione internazionale nel momento in cui tutti gli indicatori specialistici registrano una serie di inquietanti «segnali»: il surriscaldamento dell'inflazione, la «febbre» sul mercato dei cambi e il ritorno al «rifugio» dell'oro.

Davanti a questa situazione d'instabilità (secondo l'eufemismo adottato dagli ottimisti) o di tensione, i rappresentanti dei Paesi industrializzati d'Occidente cominciano a passare all'azione, o almeno a esaminare i mezzi d'intervento per imbrigliare le oscillazioni più pericolose. In questo quadro, a Parigi gli «esperti» dei sette Paesi presenti a Tokyo hanno steso [illegible] ri, un primo bilancio fra quanto era stato deciso nel «summit» in Giappone e quanto è stato nel frattempo effettivamente realizzato.

I primissimi risultati non sono esaltanti, rispetto agli impegni assunti a Tokyo: per quanto manchino ancora cifre precise, le importazioni petrolifere nell'area della Cee sono aumentate nei primi sette mesi del '79 del 3,6 per cento rispetto allo [illegible] periodo del '78, e lo stesso commissario Cee all'energia, Brunner, ha dovuto riconoscere che «la tregua ha contribuito al risanamento economico, inoltre sono stati inventati prodotti [illegible]».

Ancora più pressante è la conferenza monetaria di oggi, circondata come sempre [illegible] un clima di assoluta riservatezza. Nella calma di Versailles (o di un altro dei tradizionali «rifugi» utilizzati attorno a Parigi per questi appuntamenti semisegreti), i ministri delle finanze dei cinque «supergrandi» (l'Italia e il Canada sono scartati [illegible] questo consesso) passeranno in rassegna [illegible] elementi perturbatori del mercato dei cambi quasi alla vigilia dell'assemblea annuale del «Fondo monetario internazionale». Venerdì l'oro ha registrato quotazioni record a Londra e a Parigi, che dimostrano la diffidenza degli operatori non solo nei confronti del dollaro, ma anche della sterlina (che ha perso qualche punto negli ultimi giorni). Un altro elemento perturbatore del «mercato» monetario è la «voce» di una rivalutazione del marco, malgrado le ripetute smentite delle autorità di Bonn.

p. pat.

Verso l'attivo l'Assitalia

VIAREGGIO — L'Assitalia è stata in perdita dal 1970 in poi. Nel '77 il buco è stato di 16 miliardi, nel '78, anno dell'inversione di tendenza, solo di due miliardi e mezzo. «Oggi — ha detto [illegible]re delegato —, siamo in pareggio e sfioriamo l'attivo». La dichiarazione si riferisce ai primi sei mesi.

Come mai questi buoni risultati? Dicono che «l'[illegible]a interna ha contribuito al risanamento economico, inoltre sono stati inventati prodotti [illegible]».

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Roma - [illegible] G. [illegible] Martini, 3

[illegible]

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO [illegible] INDICIZZATO

[illegible] NOMINALI L. [illegible] MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il [illegible] settembre 1979, [illegible] l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, dal 1° dicembre 1979 diverranno esigibili, presso i consueti istituti bancari incaricati, con la maggiorazione che sarà resa nota nella prima quindicina del prossimo mese di novembre, tutti i titoli costituenti le cinquantasette serie numerate

10 - 16 - 20 - 21 - 45 - 59 - 62 - 66 - 72 - 75 - 84 - 101 - 112 - 117 - 121 - 122 - 130 - 135 - 137 - 147 - 172 - 176 - 183 - 189 - 193 - 194 - 197 - 203 - 212 - 216 - 221 - 226 - 236 - 245 - 248 - 250 - 254 - 257 - 259 - [illegible] - 275 - 294 - 308 - 309 - 314 - 315 - 320 - 333 - 345 - 349 - 352 - 356 - 359 - 369 - 375 - 377 - 394

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati [illegible] rimborso muniti della cedola scadente il 1° giugno 1980 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

[illegible] OBBLIGAZIONARIO 9% 1975-1985

DI NOMINALI L. 300 MILIARDI

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 settembre 1979, con l'osservanza delle norme di legge e [illegible] regolamento, dal 1° dicembre 1979 diverranno esigibili [illegible] pari, presso i consueti istituti bancari incaricati, tutti i titoli costituenti le trenta serie numerate

7 - 16 - 23 - 44 - 47 - 67 - 72 - 110 - 114 - 117 - 119 - 133 - 149 - 152 - [illegible] - 165 - 170 - 187 - 194 - 197 - 198 - 201 - 205 - 206 - 219 - 241 - 277 - 287 - 288 - 291

estratte e rimborsabili giusta il piano di ammortamento.

I titoli dovranno essere presentati al rimborso muniti della cedola scadente il 1° dicembre 1980 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

COMUNE DI LOAZZOLO

Avviso del consorzio «Ponte Quartino»

Verrà esperita una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fiume Bormida e relative vie d'accesso per l'importo complessivo presunto a base di gara di L. 214.700.000.

La licitazione sarà effettuata con il metodo di cui all'art. 1) Lett. a) della L. 2-2-1973 n. 14.

Le ditte interessate possono chiedere di essere invitate alla gara inviando regolare domanda presso la Segreteria del Consorzio (Geom Meglio Ilario via Parisi 2 Canelli), nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data della pubblicazione [illegible] presente avviso

Loazzolo, 7-9-79.

Il Presidente

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita di appartamento in Sanremo

Si avverte che il giorno 5 ottobre 1979 ore 10,30 nella sala delle Pubbliche udienze del Tribunale avanti al giudice delle esecuzioni avrà posto in vendita all'asta pubblica e nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia e con tutti i diritti, comproprietà e servitù ivi indicati il diritto di proprietà del signor Bono Luigi sito in Sanremo via Padre Semeria n. 105, piano terra, (primo sotto strada) con annessa cantina in cavedio e formante con la [illegible] unico corpo, e confini: vano scala, corridoio condominiale, alloggio 4, muri perimetrali e alloggio 8: al nuovo catasto Edilizio Urbano, partita 1329, fg. 99, mapp. 910 sub. 14, categoria A/2, classe C/12, vani 5 rend 2520, prezzo base L. 50 milioni, aumenti minimi L. 1 milione 500 mila, chi intenda concorrere all'asta dovrà depositare unitamente all'offerta in carta bollata, entro le [illegible] 12 del giorno 4-10-79 mediante due assegni circolari la somma di L. 5 milioni per cauzione e L. 7 milioni per fondo spese; comunicare il proprio numero di codice fiscale e, se coniugato, precisare il proprio regime patrimoniale, versamento dell'importo [illegible] entro trenta giorni dall'aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria [illegible] tribunale

Sanremo, 22 agosto 1979

Il direttore di sezione di cancelleria

Rag. G. B. Saglietto

A.M.R.R.

Azienda Municipale Raccolta Rifiuti

via Germagnano 50 - Torino

AVVISO DI GARA ad APPALTO CONCORSO

L'A.M.R.R. indice una gara col sistema dell'appalto-concorso per la fornitura ed il montaggio di un impianto per lavaggio autoveicoli presso lo Stabilimento A.M.R.R. di via Germagnano 50. Importo presumibile: L. 250 milioni (I.V.A. compresa).

Termine massimo esecuzione lavori: mesi sei.

Le domande dovranno pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano 50 C.A.P. 10156, Torino, entro e non oltre le ore 18 del giorno 28 settembre 1979 a mezzo lettera raccomandata R.R. Le domande pervenute successivamente a tale termine saranno escluse dall'[illegible]

I concorrenti dovranno dichiarare nella domanda di essere [illegible] possesso [illegible] referenze bancarie.

A seguito di selezione saranno spedite le lettere di invito alla gara.

La graduatoria dei progetti e delle offerte rimarrà idonei fierà [illegible] requisiti tecnici e funzionali dell'impianto, i requisiti economici, il programma di progressione lavori ed il termine di consegna.

Il Direttore

Dr. Guido Silvestro

Il Presidente

Aldo Sarto

TRIBUNALE [illegible]

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 124/75 contro. Soc. Immob. Pelagia 982 S.r.l. Bellavoglio Margherita.

Il giorno 4-10-1979 alle ore 12,15 avanti al Dr. Bonadies si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Torino via Bardassano 22, al piano rialzato alloggio composto di [illegible] piccolo ingresso e bagno - partita 185139 F 38 n. 556 sub 1 vani 2.

Prezzo base L. 5.000.000

Aumenti minimi L. 250.000.

Deposito [illegible] cauzione e spese 25% del prezzo base [illegible] versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del [illegible] entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atto relativo alla vendita consultabili in Cancelleria esecuzioni.

Il Direttore aggiunto di Cancelleria

Dr. Umberto Pistarini

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI SELEZIONE PER LA COPERTURA DI 30 POSTI DI SALARIATO DI RUOLO RISERVATA AGLI HANDICAPPATI PSICHICI

E' indetta una [illegible]ne per la copertura di 30 posti di salariato (livello iniziale) vacanti, o che [illegible] si renderanno nei ruoli organici del Comune.

Scadenza: 1° Ottobre 1979.

Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione IV Personale del Municipio di Torino, via Milano 1 - 4° piano - Ufficio n. 46.

IL SEGRETARIO GENERALE

Guido Ferrari

IL SINDACO

Diego Novelli

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

Controlli, indagini, infedeltà

Stato assicurato

Telefoni 511.034 - 538.682

Corso Vittorio Emanuele, 107

Saranno emessi alla fine del mese

Bot per 4750 miliardi [illegible] scadono per 4000

ROMA — Buoni ordinari del Tesoro (Bot) per 4750 miliardi di lire saranno messi all'asta questo mese. Ne dà notizia un comunicato del ministero del Tesoro aggiungendo che saranno emessi anche 2750 miliardi di lire di certificati di credito del Tesoro (Cct).

Per quanto riguarda i Bot, l'emissione è superiore al portafoglio in scadenza, che è di quattromila miliardi di cui 3600 nelle mani delle banche e degli operatori.

I Bot messi all'asta si dividono in duemila miliardi di lire di titoli semestrali (prezzo base 92,10 lire ogni cento lire di nominale) e in 2750 miliardi di lire di titoli a 12 mesi (prezzo base 85,50). Le offerte di acquisto dovranno giungere entro le ore 12 del 26 settembre.

Per quanto riguarda i Cct, l'emissione comprende [illegible] miliardi di lire di titoli biennali (che saranno offerti alla pari a partire dal 28 settembre) e 1500 miliardi di lire di titoli triennali (il collocamento si aprirà il primo ottobre al prezzo di 99,75 lire per ogni cento lire di nominale).

I Cct triennali avranno cedola semestrale variabile; come al solito, infatti, essa corrisponderà, al valore più alto fra il saggio minimo garantito [illegible] 6,15 per cento ed il tasso medio sui Bot registrato nelle aste degli ultimi tre mesi precedenti il semestre cui si riferisce il pagamento della cedola (la prima cedola — primo aprile 1980 — renderà il 6,15 per cento).

Costo della vita alle stelle in Israele

GERUSALEMME — L'istituto centrale di statistica israeliano ha annunciato che l'indice dei prezzi al consumo relativo al [illegible] di agosto ha registrato un aumento dell'8,4 per cento.

Il costo della vita è aumentato in Israele di oltre il 49 per cento nei primi otto mesi di quest'anno.

Versati dagli alunni fra il 1929 e il [illegible]

Contributi mutualità scolastica serviranno per la pensione Inps

Alcuni lettori ci chiedono se si può dar credito alle voci secondo cui i contributi versati a suo tempo nella «Mutualità scolastica» sarebbero pensionisticamente utili a tutti gli effetti.

[illegible] tratta di una particolare forma di previdenza istituita con legge n. 521/1910 che autorizzava la Cassa Nazionale assicurazioni (cioè l'attuale Inps) ad iscrivere in uno speciale ruolo dell'assicurazione facoltativa gli appartenenti alle società scolastiche di mutuo soccorso. Nel 1929 questa assicurazione — detta appunto mutualità scolastica — venne estesa agli scolari di età compresa tra i nel ed i dodici anni. Fu soppressa con decreto n. 1620/1936 dove è detto però che sono fatti salvi i diritti acquisiti dal versamento dei contributi effettuati e tutto il 30 settembre 1938 e previsto il loro computo nell'assicurazione generale obbligatoria contro invalidità e vecchiaia.

Infatti l'Inps ha sempre [illegible] teggiato quei contributi, [illegible] solamente per determinare l'importo della pensione e non per conseguirne il diritto. In altre parole, i versamenti effettuati a suo tempo dallo scolaro a titolo di mutualità scolastica vengono conteggiati per determinare la [illegible] sua pensionamento, ma non valgono agli effetti dell'anzianità assicurativa.

Per fare un esempio, l'Inps avrebbe respinto l'istanza «per insufficienza di contributi» la domanda di pensione per anzianità (per la quale sono richiesti almeno 35 anni di contribuzione) presentata da un lavoratore che avesse 34 anni di contribuzione normale e un anno di mutualità scolastica, perché quell'istituto non riconosce utile per il raggiungimento del diritto a pensione l'anno di contributi versati nella mutualità scolastica.

Ne sono venute numerose v[illegible]. Due di esse sono finite in Cassazione che con sentenza n. 1674 del 10 aprile 1978 e n. 3111 del 4 maggio dello stesso anno ha stabilito che i contributi versati a titolo di mutualità scolastica sono validi anche per raggiungere il diritto alla pensione di anzianità. Sono cioè praticamente parificati ai contributi versati in regime di assicurazione obbligatoria.

La conferma, del [illegible] una nota riportata nelle avvertenze del libretto rilasciato a [illegible] tempo alla scolaro.

A rigore, le predette sentenze valgono solo per le parti in causa: non si estendono cioè per analogia a tutte le controversie in pendenza. E' improbabile però che con questi precedenti il [illegible] legale dell'Inps aperti di vincere le liti in corso e che si accenderanno sul vetusto fronte della mutualità scolastica [illegible] chi sia in grado di dimostrare di aver versato i contributi. Per questo, e per non imbarcarsi in sterili dispendiose vertenze, si deve presumere che quell'Istituto — [illegible] si principi a cui si sono ispirati i giudici della Cassazione — metta la mutualità scolastica sullo stesso piano dell'assicurazione obbligatoria.

Resta a vedere — tenuto conto della particolare natura della mutualità scolastica e della relativa modestissima contribuzione che la caratterizzava — quale valore temporale potrà essere attribuito, cioè quale periodo di tempo può ritenersi coperto da [illegible] questa remota forma di contribuzione. E' l'aspetto più importante della vicenda che, se è estranea ai giovani, può essere determinante per il pensionamento di molti anziani lavoratori che furono alunni delle scuole elementari nel periodo 1929-1938.

Osvaldo Paita

Colloqui con la Cee degli Stati [illegible] Golfo

LONDRA — Il ministro del petrolio kuwaitiano Ali Khalifa al-Sabah ha dichiarato ieri che i Paesi del Golfo produttori di petrolio avranno colloqui sulla cooperazione economica con il Mercato comune europeo probabilmente in novembre.

Ha dichiarato all'agenzia di stampa «Reuter» che non è probabile che gli Stati del [illegible] prendano in considerazione l'eventualità di garantire rifornimenti di petrolio ai Nove Paesi del Mercato comune. «Ma — ha aggiunto — esamineremo con simpatia le loro future richieste di petrolio».

Il ministro kuwaitiano ha detto poi che tutti gli Stati petroliferi del Golfo dovrebbero prendere parte ai colloqui inclusa l'Arabia Saudita.

L'indice di Borsa nuovamente vicino ai massimi

Gli assicurativi protagonisti

MILANO — *Alla vigilia della chiusura del mese borsistico di settembre (domani è in calendario la riporta) premi e martedì i riporti) il mercato ha dimostrato [illegible] una buona intonazione di fondo. Dopo [illegible] battuta di assestamento di una settimana fa, in quasi tutte le sedute dell'ottava si è assistito a modesti ma graduali recuperi che hanno riavvicinato la quota ai più elevati livelli di fine agosto.*

L'indice generale venerdì segnava un miglioramento dello 0,8 per cento rispetto ad una settimana prima, chiudendo sul livello di 47,52 (—3,17 per cento rispetto al massimo del 31 agosto scorso).

L'attività è risultata meno intensa dei giorni scorsi (anche se non è stato possibile disporre di rilevazioni ufficiali a causa di un guasto al centro elettronico della Borsa di Milano), ma si è mantenuta pur sempre su livelli [illegible] di un certo rilievo. L'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha comportato — come è normale dopo un periodo particolarmente esaltato — una serie di sistemazioni nelle posizioni accumulatesi durante il riporto.

Merita rilevare il ritorno di interessamento sugli assicurativi, che sembrano venir nuovamente considerati come valori patrimoniali, capaci cioè di meglio tutelare dall'inflazione: dai progressi del 2 per cento della Generali e delle Ras si va a quelli di oltre il 7 per cento per le Alleanza e le Fondiaria Incendio. Vi è il balzo ben più consistente della Latina (+33,3 per cento per le ordinarie e +12 per cento per le privilegiate), ma in questo caso si è parlato della vantaggiosa cessione di una partecipazione.

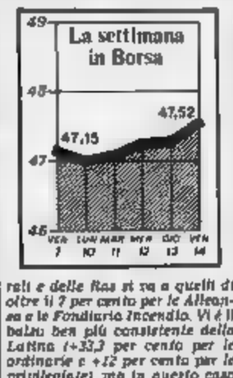
Anche le tre banche di interesse nazionale [illegible] raccolto un buon interessamento, con in testa le Comit che guadagnano l'8,2 per cento. Altri punti di forza del listino si sono avuti nel comparto elettrotecnico, dove Magneti, Superpila ed Ercole Marelli mettono a segno rialzi dal 3,7 al 5,5 per cento.

Vi sono poi titoli di antico lignaggio quali Smi-Metalli e Gim che a seguito della notizia dell'aumento di capitale in formula mista della prima (2,6 miliardi gratis e 10,5 miliardi a pagamento) e dal fatto che il [illegible] per cento dell'aumento verrà sottoscritto dall'industriale bresciano del «tondino» Lucchini, mettono a segno progressi del 21 per cento ed oltre. Anche l'ex[illegible] Brogi-Iear, il cui controllo è recentemente stato acquisito da un altro gruppo, migliora del 19,9 per cento. Un ritorno di interessamento lo si è poi avuto per i principali titoli del gruppo Monti, con le Agricola che migliorano dell'11,9 per cento.

Tra i ribassi rileveremo i nuovi crolli delle Liguigas, col jenomeno singolare che il maggior ribasso (—20,6 per cento) è toccato alle azioni di risparmio che con la procedura concorsuale annunciata dovrebbero — almeno in teoria — correre un rischio minore.

Il mercato ha dimostrato una certa insoddisfazione nei confronti dell'Ifi, dalla quale si aspettava forse un'assegnazione gratuita. Anche se è stato annunciato un aumento di dividendo da 100 a 130 lire, il titolo della finanziaria torinese è quindi stato penalizzato con una perdita del 3,5 per cento. Fiacco anche l'andamento delle Fiat che da qualche tempo sembrano escluse dall'interessamento degli operatori.

c. col.



Wall Street in ripresa

NEW YORK — Mercato in ripresa a Wall Street dopo le perdite della scorsa settimana. Nonostante una seduta fortemente negativa, quella di martedì, la Borsa ha reagito positivamente ad alcune indicazioni che hanno aperto qualche spiraglio nel pesante clima generale.

L'indice Dow Jones dei titoli industriali ha guadagnato altro mezzo punto percentuale passando da 874,15 a 879,10.

PARIGI: rialzi

Gli incentivi fiscali concessi dal governo per gli acquisti di titoli francesi hanno consentito forti investimenti da parte dei piccoli investitori che hanno fatto registrare nuovi recuperi al mercato azionario parigino.

L'indice ha segnato un aumento del 2,78 per cento, passando da 131,65 a 135,28.

ZURIGO: ribassi

Settimana di intonazione negativa alla Borsa di Zurigo il cui indice ha registrato una flessione [illegible] dello [illegible] passando [illegible] 279,10 a 276,80.

LONDRA: migliore

Nonostante le incertezze siano durate per tutta la settimana, il mercato londinese alla fine ha potuto mettere a segno alcuni guadagni.

L'indice azionario ha guadagnato lo 0,81 per cento passando da 473,50 a 476,70.

L'eco torinese dei provvedimenti governativi

Tra insofferenti e rassegnati mugugni, risentimento, ironia

La benzina = +50

Irritazione, sorpresa, rassegnazione, rabbia. Il ventaglio di sentimenti provocato dal rincaro della benzina è palpabile, come l'offesa al borsellino al momento di pagare il conto. Quel che irrita, tra l'altro, l'uomo della strada, al cospetto del nuovo aumento di 50 lire, è la «*mancanza di stile*» di un governo che prima categoricamente smentisce (ore 13 ministro Reviglio) e poi conferma (ore 15) l'aumento della benzina. Non è bastato a placare gli animi dei torinesi il «*sermone sui sacrifici*» tenuto in serata dal presidente Cossiga: «*Cambiano i governi* — è il ritornello — *ma lo stile è sempre lo stesso*».

Vittorio Destro, muratore di 42 anni, due figli, è tra i rassegnati. Ha una vecchia 1100 che gli serve per lavoro (fa vedere il baule carico di attrezzi). Il «ritocco» del carburante gli «consiglia» adottare l'unica difesa che egli conosce, oltre al mugugno: l'aumento dei suoi preventivi di lavoro.

Tra i rassegnati, ma di una rassegnazione «pericolosa», c'è un giovane, a bordo di una 1500 color grigio topo targata Bolzano, che si ferma un attimo a fare il pieno: «*E' una decisione blitz assai controproducente. Questo è un governo che ha troppo bisogno di credibilità*». Avendo saputo dell'aumento di sera stessa, ha fatto per un attimo la tentazione di andare anche lui a farsi il pieno a 500 lire. Poi l'ha respinta subito: non trovarsi intruppato nel caos che si forma regolarmente ai distributori, appena si diffonde la notizia che la benzina costerà più cara. «*Le macchine* — dice Giovanni Alzai, del distributore Agip di corso Massimo d'Azeglio — *andavano dal semaforo di corso Marconi a quello di corso Raffaello. Una bolgia. In tre abbiamo venduto settemila litri*».

L'aumento è almeno servito a diminuire i consumi e quindi il traffico). Qualcuno suggerisce Cossiga? «*Non ce ne siamo praticamente accorti* — dice Giancarlo Perazzolo, benzinaio di piazza Nizza — *i litri di vendita sono su per giù gli stessi di sabato scorso*». Che la domanda di benzina sia «rigida», ossia non segua le variazioni di prezzo, è confermato del resto risposte raccolte a caso. Basilio Viotto, 24 anni, proprietario di una Suzuki 1300: «*Rinuncio a tante cose, ma non al giro in moto*». Angelo Poggio, 33 anni, impiegato in una ditta di rappresentanze: «*Alleggerirò il piede sull'acceleratore. Diminuirò le uscite dei weekend*».

Al taxista Mario Pieta 48 anni, sposato, un figlio, l'aumento invece importa, e come: «*Non abbiamo ancora digerito le tariffe del penultimo aumento* — lamenta — *Da oggi in poi lavoriamo con meno margine. Speriamo solo che il traffico diminuisca*». Ma neanche lui ne è convinto: «*Questi* — dice indicando gli altri automobilisti — *non fermano nemmeno la benzina a mille lire*».

Tra gli «*arrabbiati*», c'è Francesco Cella, 43 anni, che 20 benzinaio dinanzi a Lingotto: «*Non la benzina dobbiamo pagarla anticipata alle compagnie e non possiamo acquistarne al di sotto di un certo minimo. Chi me li dà i soldi per far fronte all'aumento? Il governo?*».

m. boc.

Il calore tagliato

Dai provvedimenti governativi sappiamo che Torino, insieme con alcune città del Nord, è compresa nella fascia E, può riscaldarsi nella stagione invernale per più di 183 giorni, non oltre le 14 ore il giorno, tutto spento dalle 23 alle 5, temperatura massima consentita 20 gradi.

Ma i cittadini hanno reagito? Sono preparati psicologicamente ad affrontare l'inverno «con un maglione in più» che raccomandava il sindaco due mesi fa? Si sarà quel benedetto autocontrollo, il senso di responsabilità cui fanno appello i nostri governanti? È stato svolto una breve inchiesta telefonica.

Danilo De Girolamo, corso Galileo Ferraris 2, è soddisfatto a metà dei provvedimenti governativi. «*L'emergenza c'è, inutile nascondersi dietro un dito. Mancavano finora le misure per salvarci dal naufragio. Quando si rischia di andare a fondo non stai a guardare il colore delle salvagente, lo non so se i provvedimenti presi serviranno o no a risparmiare combustibile. Dico che bisognerà applicarli. Ma aggiungo anche che finora non s'è fatto nulla per non arrivare all'emergenza, bisognava pensare e fare di più*».

Crede, chiediamo al sig. F.O., di responsabilità della popolazione? «*Ci spero, anche se l'invito all'autocontrollo viene da pulpiti poco credibili. Forse che i governanti hanno dimostrato senso di responsabilità in questi 30 anni?*». E sui cosiddetti ispettori che dovrebbero controllare? Che cosa pensa? «*Un po' di fumo negli occhi, si creano spaventapasseri come in altri analoghi casi. Vogliamo citare quello dei controlli fiscali per ridurre l'evasione? Una burla...*».

Sentiamo l'amministratore di un condominio, Gianfranco Alci, Moncalieri, strada Carignano. «*Era ora che il governo prendesse misure per risparmiare. Tecnicamente non dovrebbero esserci grosse difficoltà per la loro applicazione. E' importante che gli impianti di riscaldamento sia a metano sia a gasolio siano tarati bene per ovviare ad inconvenienti. Certo ci mancheranno proteste. Ci saranno alloggi ai primi piani meglio riscaldati rispetto a quelli dei piani superiori, qualche famiglia dovrà installare pannelli isolanti, doppie finestre*».

Ma l'importante è che la gente si renda conto «*che non può scialare sul riscaldamento* — dice un altro tecnico del settore —, *che il combustibile è un bene prezioso, non rinnovabile. Rimangono, nelle misure governative, punti interrogativi: i controlli sui 20 gradi ci saranno negli alloggi o sulle caldaie? Quali le sanzioni per i trasgressori? Saranno in attività anche ispettori notturni?*».

Il commerciante, Tullio Pollero, pasticciere di c. Cavour, «*Certo 20 gradi negli alloggi sono più che sufficienti. Le misure prese dal governo mi paiono giuste ma sono scettico sull'applicazione. L'Italia è un Paese di "furbi", i cittadini di serie A, B, C eccetera. L'esempio dovrebbe darlo gli uffici pubblici. Perché non si fanno campagne per educare i cittadini a risparmiare energia?*».

g.j.p.

Chi è il giovane bloccato dagli uomini di Dalla Chiesa mercoledì a Nichelino

Lavorava all'Olivetti di Ivrea l'impiegato arrestato nel «covo» br: un insospettabile

30 anni, originario di Valle Mosso, abitante con la moglie a Biella - Aveva alloggi a Torino e uno era trasformato in base brigatista, pieno d'armi e documenti - Accusato di banda armata con l'amica Innocenzi

Giorgio Battaglin, arrestato a Nichelino - Silvana Innocenzi abitava con lui

La cattura di un pericoloso terrorista. Silvana Innocenzi, 30 anni compiuti il 10 settembre scorso, è piombata improvvisamente addosso ai compagni del credo delle Br, l'individuazione di un complice insospettabile, un impiegato della Olivetti di Ivrea, che viveva a Biella ma aveva a Torino due alloggi, uno dei quali abitato dalla Innocenzi, pieno di armi, documenti compromettenti e danaro, 13 milioni in mazzette di grosso taglio: questo il bilancio della operazione dei carabinieri iniziata martedì scorso.

E' un altro duro colpo inferto alle milizie eversive che con sigle diverse operano per conseguire un obiettivo comune: la distruzione dello Stato e delle sue istituzioni. La notizia non è confermata ufficialmente ma sembra che la coppia preparasse un attentato alla Fiat — un ferimento — da eseguire nei prossimi giorni. Ieri mattina il sostituto procuratore Miletto, a cui è affidata l'inchiesta, si è incontrato con i giornalisti per fare il punto sull'operazione, ricostruendone le varie fasi e sottolineando le prove in possesso degli inquirenti.

La cattura — L'appartamento in cui la terrorista conduceva una vita dall'apparenza normale, è nei pressi della Sona tra via Torino e via Giusti, a Nichelino, la stessa cui il 15 novembre scorso gli uomini di Dalla Chiesa avevano individuato l'ultimo «covo» di Mara Cagol, la compagna di Curcio, comprato tre giorni prima della sua tragica fine. L'alloggio di via Giordano 8 è a poca distanza.

Martedì sera, alle 4 e un quarto del mattino, i carabinieri della compagnia di Moncalieri, in servizio di pattugliamento, fermano una donna a metri dalla casa, le chiedono i documenti. Silvana Innocenzi, da un anno (il 20 settembre '78) si allontanò dall'isola di Ponza dove era soggiorno obbligato in attesa del processo d'appello per una condanna a tre anni di reclusione) non perse il suo sangue freddo, nemmeno quando frugando nella borsetta un carabiniere ha tirato fuori una automatica cal. 7,65: «*Mi chiamo Maria Martini* — ha continuato a ripetere — *abito in* Giovanni *Agnelli 3 e faccio l'infermiera*». Nella borsetta, assieme alla pistola, anche un mazzo di chiavi. I carabinieri le hanno provate su tutti i portoni d'ingresso della via, finché non hanno trovato quello giusto. Al secondo piano il «covo».

Il complice insospettabile — Le armi e i documenti trovati nell'alloggio inducevano gli uomini di Dalla Chiesa ad appostarsi ed ad attendere l'arrivo di un eventuale complice. La loro pazienza è stata premiata. La sera di mercoledì, quando la notizia dell'arresto della sedicente Maria Martini era ormai apparsa sui quotidiani torinesi, l'impiegato della Olivetti Giorgio Battaglin, 30 anni, è entrato con le sue chiavi nel «covo» e se li è trovati davanti. Non ha accennato la minima resistenza, ne ha fatto «*dichiarazioni politiche*». Due ore dopo, verso le 23, i carabinieri di Biella perquisivano l'abitazione dell'impiegato a Biella, in via Filippo 9. Anche qui sono stati trovati documenti comprovanti gli stretti legami di Battaglin con le Br. La moglie dell'impiegato, Ornella Manzoni, 29 anni, è fuori città, in Germania dove è andata per specializzarsi nello studio della lingua tedesca (fa l'interprete e ha vinto una borsa di studio). I due, che si sposarono nel '73, conducevano una vita tranquilla. Nessun sospetto da parte dei vicini di casa. «*No comment*» alla Olivetti dove hanno specificato quali mansioni svolgeva l'impiegato Battaglin. Nell'alloggio di via Giordano 8 i vicini di casa lo hanno visto di rado.

Il «covo» — Il materiale trovato nell'alloggio è definito dagli inquirenti molto interessante. Di certo si sa che sono stati trovati giubbotti antiproiettile, apparecchiature per falsificare targhe d'auto, radio ricetrasmittenti, volantini che rivendicano il ferimento del sorvegliante della Stampa Presse di Mirafiori, Giovanni Parina, 49 anni, «azzoppato» con numerosi colpi di pistola all'alba dell'8 giugno scorso. E, inoltre, materiale d'archivio raccolto con la metodica precisione dei brigatisti e tempo pieno: notizie su persone, istituzioni, aziende soprattutto la Fiat, timbri (del Comune di Torino), bolli d'assicurazione. In camera da letto il danaro: tredici milioni in mazzette di grosso taglio. Non è una somma che un comune cittadino tiene in casa per pagare la bolletta della luce e l'affitto. Ma dove viene quel danaro? Rapine? Sequestri? E' denaro riciclato o ancora «sporco», il bottino fresco di qualche «colpo» fatto di recente? Sono interrogativi ai quali gli uomini di Dalla Chiesa cercheranno di dare una risposta nei prossimi giorni.

Le armi — Nel «covo» di via Giordano sono state trovate armi: tre automatiche, cal. 7,65; due con la matricola cancellata, l'altra di serie leggibile, una «Taurus» brasiliana, cal. 38 (ha sparato il suo esordio nel mondo del terrorismo nel delitto Alessandrini, l'arma che ha ucciso il magistrato è un'altra) e altre 38, la canna di un mitragliatore «Sten», numerosi caricatori e proiettili. Al magistrato che conduce l'inchiesta è stato chiesto se saranno disposte perizie su queste armi per verificare l'ipotesi che siano servite negli ultimi attentati delle Br a Torino. «*La prossima settimana, dopo aver interrogato Silvana Innocenzi e l'impiegato, formalizzerò immediatamente l'inchiesta. Sarà il giudice istruttore a disporre la perizia sulle armi*», ha risposto Miletto. I due arrestati, accusati di costituzione di banda armata, hanno nominato difensori gli avvocati Spazzali di Milano e Guidetti Serra.

Le indagini — L'arresto di Silvana Innocenzi è un altro colpo inferto dagli uomini dell'antiterrorismo alle varie organizzazioni eversive con sigle diverse perseguono un comune obiettivo. La terrorista che soltanto tre anni fa era una rapinata (comparirà con Giuseppe Bofia e Adriano Zamboni il 2 ottobre in corte d'assise per costituzione di banda armata) è passata nelle file delle «Br». Lo proverebbero i documenti trovati nel covo. Ormai è chiaro che tra le varie organizzazioni «Br», «Prima linea», «Azione rivoluzionaria», esistono solidi legami. Il danaro e le armi recuperati provano che i terroristi hanno notevoli mezzi a disposizione. Tutto il materiale sequestrato è attentamente esaminato dagli uomini di Dalla Chiesa. Non è escluso che l'impiegato della Olivetti avesse qualche complice a Ivrea o a Biella.

Servizio di: Claudio Carnevale, Beppe Minello, Domenico Delfini.

Se splenderà il sole, come ieri lasciava sperare

Sarà una bella domenica

La città ci offre passeggiate tra i colori, una corsa in bici allo stadio, la visita (è l'ultimo giorno) a Caravan, due splendide mostre antiche

Tepore dolce di sole mentre, sulla collina le prime foglie degli alberi incominciano a sfumare nei rossori dell'autunno. Se le promesse di ieri saranno mantenute, oggi dovrebbe essere una bella domenica di settembre. Un invito a una breve passeggiata tra i viali e nei giardini per godere del riposo festivo e dar inizio ai weekend in città, ai quali anche il prezzo aumentato della benzina contribuirà ad abituarci.

Già ieri famiglie e frotte di giovani schiamazzano sui prati e nei parchi. Due passi insieme, una sosta sulle panchine, bambini in bicicletta. Era un sabato tranquillo, glorioso di sole, con decine di matrimoni (più di venti soltanto in municipio) perché la tradizione vuole settembre come «il mese delle spose».

Se il tempo, dunque, non deluderà l'attesa, oggi potrebbe essere una giornata diversa. Unico imbarazzo, tra una serie di appuntamenti.

E' l'inizio del campionato di calcio (Juventus-Bologna): a migliaia, festosi e urlanti i tifosi si riverseranno allo stadio. E molti accoglieranno il suggerimento del Comune: «Usate bicicletta o ciclomotore, lasciate a casa l'auto». Si ritroveranno sulle piste ciclabili pedalando di lena. Anche perché ai primi 250 arrivati d'appuntamento è per le 13,30 all'angolo di corso Sebastopoli con corso IV Novembre) sarà offerto il biglietto gratis per la partita. Ai perdenti non resterà che sfogare il dispiacere con qualche pedalata in più.

Chi ancora non l'ha fatto, potrà visitare la «Caravan Europa», a Torino Esposizioni. E' l'ultimo giorno: come sempre, ci sarà ressa. Perché a parte la curiosità di salire su un camper o su una roulotte e provarne dal vivo le comodità, gli appassionati del campeggio e delle vacanze all'aria aperta colgono l'occasione della mostra per «piccoli» acquisti, soprattutto tra accessori.

Ma non soltanto questa, una domenica sportiva. Anche la cultura ha spazio. Si inaugurerà stamattina, ore 10, al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi» la mostra itinerante «*Arte e architettura del Nepal*» nella sua prima tappa europea. Il paese di questo Paese, ricco di storia e d'arte, cioè «*la ridente vallata benedetta dagli dei*» (dalla pianura del Terai alla catena himalayana), rivelerà ai visitatori ignari il segreto della sua realtà e del suo spirito.

Nel pomeriggio, alle ore 16 al Regio, via Accademia delle Scienze 6, sarà inaugurata la mostra «*I tempi di File*», salvati dalle acque del Nilo, organizzata dal ministero per i beni culturali e dalla Sovrintendenza per le antichità egizie con l'assessorato alla Cultura del Comune. Vi interverranno un folto gruppo, i partecipanti al II Congresso internazionale di Egittologia tenutosi ieri a Grenoble, che stasera in serata al Teatro Nuovo ad uno spettacolo del Gruppo folcloristico di Assuan.

La città offre oggi (ed è cosa rara) attrattive diverse, tra sport e cultura. Potrebbe anche soltanto offrire una quieta e dolce domenica di metà settembre, un ultimo appuntamento con l'estate, prima che l'autunno renda più gravi i nostri quotidiani problemi.

s.i. co.

Da domani musica in piazza

In piazza Carignano, al Valentino, al parco Sempione - Buona l'iniziativa con la bella stagione - Ma si pensa di realizzarla anche d'inverno

Da domani i torinesi potranno ascoltare brani di musica classica all'aperto, in tre punti della città: piazza Carignano, Valentino (Fontana dei Dodici mesi) e parco Sempione. Dalle 11 alle 12,30 tra le 18 e le 19,30 e le 20 e le 21 chi vorrà potrà godersi qualche ora di relax musicale in compagnia de «*La bella addormentata*» di Ciaikovski o delle «*Quattro stagioni*» di Vivaldi, con Chopin o Beethoven accontentati. Sinfonie, duetti, fantasie e valzer di Schubino compagnia in tre punti fra i più suggestivi della vecchia e moderna Torino.

L'iniziativa è partita da un'idea dell'assessorato municipale alla Cultura che l'ha intitolata «*Musica in piazza*». Dice: «*I tre impianti* (quello del Valentino è in funzione da giugno), sono automatizzati, regolati ad orologeria. Non occorre personale. Il costo dell'operazione è minimo, mentre il risultato, come dimostra il gradimento raggiunto alla Fontana monumentale, è di-mensionale. Lo scopo: favorire l'incontro fra le gente, attirata da buona musica diffusa a volume *parlato, che possa* senza disturbare».

Aggiunge con una punta d'orgoglio: «*In Italia siamo i primi a diffondere musica all'aperto in una grande città. E' in Europa ho notizia di un solo tentativo analogo, a Vienna, dove però che l'ascolto abbia raggiunto molto elevati*».

Questo primo esperimento dovrebbe concludersi nella prossima primavera, quando, esaminando l'indice di gradimento, il programma verrà allargato ad altri tre o quattro punti d'ascolto e definito a cadenza mensile (giugno Strauss, luglio Vivaldi, agosto Suppè ecc.) con parentesi di musica leggera e jazz.

«*Ogni* — ripete l'assessore — *è legata al tema dell'iniziativa. La musica, con opportuni mutamenti d'orario, trasmessa anche durante l'inverno. Al termine della fase sperimentale faremo un sondaggio fra i torinesi. Vedremo insomma come è andata. Dati alla mano, per esempio, potremo organizzare delle forme di ballo in piazza, per esempio con il "liscio". Sono problemi da affrontare gradualmente. L'operazione comunque, soprattutto nei parchi ed in determinati angoli della vecchia Torino, dovrebbe avere successo*».

L'ottimismo dell'assessore Marzano, sul probabile successo di «*Musica in piazza*», (ma vi immaginate le gente sostare a sentir musica, con 5 o 9 gradi, nell'umido o nella bebbia?) è confortato dal «boom» di partecipazione riscontrato al «*Punti Verdi*»: 200 mila persone in poco più di due mesi (estivi e caldi). Sostiene: «*La gente occasioni per trascorrere in serenità il tempo libero* — dice — *e una passeggiata con accompagnamento musicale al Valentino, a parco Sempione o in piazza Carignano potrebbe dimostrarsi un "toccasana" contro lo stress quotidiano*».

e.sart.

Quartiere Regio Parco - Barca-Bertolla — Domani, ore 21, via San Benigno 20, consiglio, preceduto da assemblea pubblica, sulla delibera quadro del settore istruzione.

Rapina-lampo all'alba fra le stazioni di corso Giulio Cesare e Torino Dora

Tre banditi assaltano il vagone postale della Ciriè-Lanzo; fuga con 30 milioni

L'azione è durata in tutto meno di tre minuti - I gangsters sono saliti sul convoglio prima della partenza, hanno picchiato e immobilizzato capotreno e guardia - Alla seconda stazione hanno scaricato 21 sacchi con i valori

Vittime delle rapine: il capotreno, la guardia, l'orefice, il responsabile del magazzino

Immobilizzati i passeggeri e storditi con il calcio delle pistole il capotreno e la guardia della Mondialpol, tre banditi hanno rapinato all'alba di ieri (in tre minuti) 21 sacchi di valori postali del treno Ciriè-Lanzo: alcuni di questi sacchi contenevano, tra assegni e contanti, 30 milioni di lire, ma non è escluso che il bottino sia superiore.

L'assalto è stato compiuto subito dopo la partenza nel tratto compreso tra le stazioni di corso Giulio Cesare e quella di Torino Dora: soltanto a Madonna di Campagna, avvertito dai viaggiatori e dal personale, il macchinista ha saputo della rapina ed ha bloccato il convoglio. Dal vicino commissariato è stato dato l'allarme alla centrale: numerose volanti hanno battuto la zona ma dei malviventi nessuna traccia.

L'elettrotreno (tre vetture più quella postale) è partito alle precise. A Ciriè c'erano gli operai che avevano appena terminato il turno di notte e stavano rientrando a Venaria, Ciriè, Lanzo.

Il personale era composto dal macchinista Angelo Lunachioni, 38 anni, dal capotreno Carlo Balma, 50 anni, fuochista e dai controllori Luigi De Agostini, 37 anni e Paolo Arnone, 27 anni. Il primo prestava servizio nella coda del treno, il secondo nell'altra carrozza. Nel vagone postale, in coda, c'era la guardia della Mondialpol, Marino Zecchino, 27 anni.

I banditi, mischiandosi agli altri passeggeri, sono saliti prima della partenza e si sono seduti in fondo alla seconda carrozza, quella che comunicava, tramite una porta inspiegabilmente aperta, con il vagone postale.

Appena il convoglio si è messo in movimento i rapinatori sono entrati in azione. Il piano dava loro tre minuti di tempo (alle 6,32 il treno fermava a Torino Dora). Racconta il controllore Paolo Arnone: «*Un giovane con i baffi, piccolino, si è alzato e puntandomi una pistola al fianco mi ha costretto a sedermi con i passeggeri e a non gridare*».

Mentre il primo bandito teneva sotto controllo gli occupanti la carrozza, i due complici hanno raggiunto nel vagone postale, dove hanno sorpreso e picchiato con il calcio della pistola il capotreno e l'agente della Mondialpol «*Non ho fatto in tempo a rendermi conto di quanto stava accadendo* — ricorda Marino Zecchino — *che mi avevano già ferito e disarmato della mia "38 special"*».

Ancora pochi secondi e il treno si è fermato. Alcuni dei almeno due complici hanno aiutato i rapinatori a scaricare i sacchi. Poi, in tutta fretta, i banditi sono spariti.

Soltanto un minuto più tardi, quando già il macchinista aveva fatto ripartire il treno, è scattato l'allarme. Il convoglio è stato fatto fermare a Madonna di Campagna dove sono stati subito avvertiti gli agenti del commissariato. Alle 8 l'elettrotreno è ripartito per Lanzo.

★ Un'altra rapina è stata compiuta ieri alle 10 nella oreficeria-orologeria di corso Palermo 122. Tre giovani sono entrati nel piccolo negozio mentre il titolare, Raffaele Spadola, 32 anni, via Colonna 21 stava ripassando una sveglia.

Aggirato il bancone dove l'orologiaio stava lavorando, uno dei tre banditi gli si è avvicinato e puntandogli una pistola addosso ha detto: «*Apri la cassaforte altrimenti ti ammazzo*».

Atterrito, lo Spadola ha mormorato al rapinatore che non ce la faceva e gli ha dato la chiave: «*Quello* — ha spiegato poi l'orefice — *si è avvicinato alla cassaforte ed ha arraffato alcuni involti che contenevano argenteria e un mucchietto con tre bracciali d'oro*».

Gli altri banditi stavano perquisendo altri cassetti in cerca di oggetti di maggior prestigio quando è entrata la moglie dello Spadola. I rapinatori hanno immobilizzato anche la donna e poi sono fuggiti. Mentre raggiungevano la loro «A 112» parcheggiata a pochi metri di distanza il negozio, uno dei banditi ha perso il sacchetto con i bracciali d'oro. Il bottino è comunque di circa tre milioni.

★ Attimi di panico ieri sera nel magazzino «Vagnino» di via Passo Buole 170/12. Tre rapinatori (contati tra le file dei clienti — circa 50 persone — hanno estratto le armi e si sono impadroniti dell'incasso della giornata per 1 milione e 300 mila lire. E' successo poco prima della chiusura, alle 19. «*Non ho visto quando sono entrati* — ha raccontato Marco Zavoreti, 26 anni, responsabile del magazzino — *Ad un tratto un uomo mi è avvicinato e mi ha puntato la pistola in faccia*». Nel frattempo altri due rapinatori hanno incominciato a frugare nei cassetti raccogliendo in un sacchetto le banconote. «*Sono poi scappati di corsa* — ha detto Zavoreti — *verso una 128 bianca ferma davanti all'ingresso con un complice al volante*».

★ Il pensionato Enrico Salvioni, di 63 anni, originario di Monza, abitante in corso Cadore 29, ieri, dopo mezzogiorno, mentre attraversava piazza Margherita, nei Giardini Reali, è stato urtato da una vettura tranviaria della linea 16, circolare sinistra. Dopo i primi soccorsi al Maria Adelaide, è stato trasferito alle Molinette.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 15 settembre '79 - N. 37)

Bari	74	56	44	27	73
Cagliari	4	42	43	38	80
Firenze	8	67	45	69	74
Genova	42	59	69	19	27
Milano	56	75	69	69	47
Napoli	82	7	83	3	46
Palermo	57	53	25	2	13
Roma	65	32	49	85	8
Torino	84	10	41	80	62
Venezia	38	35	30	80	75

Nuovo segretario regionale pci

Athos Gusso, consigliere comunale, ex deputato, da ieri è il nuovo segretario del pci piemontese. E' stato eletto all'unanimità dal comitato regionale, presieduto da Adalberto Minucci, membro della direzione nazionale, che ha delineto anche l'organigramma della segreteria che dovrà affrontare le prepara delle amministrative dell'80. A fianco di Gusso lavoreranno il vicesegretario Franco Revelli ed staff formato da: Antonio Ticelli, Chiamparino, Silvana Dameri e Renzo Gianotti.

Altissimo parla sanità

Le prospettive riforma saranno discusse mani sera (ore 20,15, hotel Jolly-Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele) con il ministro della Sanità, on. Renato Altissimo. All'incontro, organizzato dal Rotary Club Torino Sud in collaborazione il costituendo Rotary Sud-Est, parteciperanno i dell'interclub del Rotary torinesi e della cintura. Il corso della riunione i convenuti potranno porre domande al ministro sui temi della riforma sanitaria e sull'attuale situazione politica.

La sinistra dc di Forze Nuove

«*La sinistra dc di Forze Nuove nei primi Anni 80*», è il tema del convegno regionale del gruppo che si riconosce nella lista politica del vice segretario nazionale dc, sen. Donat-Cattin. Si aprirà venerdì a St-Vincent con una relazione di Vittorino Colombo («Verso il 14° congresso della dc») per concludersi domenica con l'intervento di Donat-Cattin. Nei tre giorni vi saranno relazioni su temi economici, energetici e politici.

Interverranno all'incontro sindacalisti e studiosi.

Specchio dei tempi

Gli usurai: i vampiri del «mondo sommerso» - «Anche quello civile è un matrimonio secondo dottrina» - Il Comitato caccia e i furiosi cinghiali - Mattie - Il piccolo errore del «Piccolo re» - Florida

soltanto dogmatico, è il matrimonio è un sacramento ed, in quanto tale, valido soltanto con l'intervento del sacerdote. Irinanti tuoi l'argomento non trova alcuna conferma biblica: Gesù convalidò matrimoni, i suoi apostoli e discepoli, che non erano una casta sacerdotale, non celebravano matrimoni, la legge mosaica prescriveva all'antico popolo solo la presenza di alcun sacerdote levitico ai matrimoni.

«In secondo luogo, mi pare che la stessa dottrina cattolica riconosca agli sposi, e non al sacerdote, la qualifica di ministri del matrimonio; certo, il sacerdote prende atto delle unioni, ma a questo punto non si vede perché non potrebbe farlo anche quando l'unione sia avvenuta davanti all'ufficiale di stato civile. L'argomento in discussione perde, poi, ulteriore fusto se si considera che la Chiesa cattolica ammette anche lo scioglimento del matrimonio rato e non consumato, sacramento pure, anche quando non venga somministrato da un sacerdote né in sua presenza.

«Non mi stupirebbe, permanendo la penuria di vocazioni sacerdotali, l'autore della lettera citata avesse in un futuro non lontano la sorpresa di vedersi abbandonato quello che egli considera principio irrinunciabile. Ma istituzione umana passano, solo quelle divine rimangono».

Franco Rizzo

Un lettore ci scrive da Mattie:

«Vogliate informarvi di quanto accaduto a Mattie, paese agricolo a 50 km da Torino, in Valle Susa e 700 metri di altezza. In tale località, lavorare la terra, per gli agricoltori c'è mia moglie, che, tra gli altri prodotti, semina granoturco. Purtroppo, nella campagna di Mattie, la notte scorrazzano branchi di cinghiali selvatici i quali, per procurarsi il cibo, in poche notti (dal 15 al 19 agosto) hanno distrutto il raccolto completamente.

«Con altri contadini mia moglie ha presentato domanda al Municipio al Comitato Caccia e Pesca con una lettera che è giunta a tale Comitato il 24 agosto. Il 4 settembre dal succitato Comitato, veniva inviato in loco un tecnico col compito di accertare i danni provocati però, per i malcapitati contadini, non poteva dire sulla "in quanto la domanda non era stata presentata con sollecitudine..."

«A parte il fatto che i danni arrecati sono ruttora evidentissimi, cosa si può dedurre da tale comportamento? Il Comitato di Caccia e Pesca è stato solerte ad intervenire solo dopo undici giorni dal ricevimento della denuncia? Ha alle dipendenze tecnici incompetenti? Oppure, e forse è l'ipotesi più giusta, non si vuole rimborsare i danni arrecati dai cinghiali? Di tale passo, non vi saranno coltivatori disposti a lavorare la terra in quanto, oltre al danno, avranno la beffa di vedere vanificati i loro sacrifici. Gli agricoltori di Mattie sono fiduciosi che l'amministrazione comunale adotterà i provvedimenti del caso e nell'attesa alla prossima semina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nel corso della trasmissione televisiva del titolo: "Il piccolo re", con la consulenza storica di Paolo Il titolo commesso un gravissimo errore di fatto storico. La prima puntata andata in onda il 13 settembre, nella panoramica sulle case regnanti in Europa, in sul far del '900, fu letto col titolo di "moglie" Mary Wetrera, amante e "non" moglie dell'arciduca Rodolfo, figlio di Francesco Giuseppe, ed erede al trono d'Austria-Ungheria.

«La violenta fine dei due tragedia di Mayerling fu dovuta proprio al fatto che essi tossero amanti e non marito e moglie, in quanto l'arciduca Rodolfo, omicida-suicida, era regolarmente sposato con la figlia dell'allora re del Belgio, dalla quale aveva avuto una bambina; Imparentata dalla Mary Vetsera e non potendo ripudiare la sua posizione — inutile fu un suo appello al Pontefice — preferì darsi la morte dopo avere ucciso la giovane e bellissima amante, nella notte del gennaio 1889, presso a Meyerling.

«Questo per la precisione dei fatti e perché serva da invito ai responsabili delle televisione italiana a curare più opportunamente la scrupolosità storica».

Prof. Italo D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«La Tv ha ratificato, giustamente, il nome geografico "Carabi" in "Caraibi". Si continua invece a dire, e anche in qualche lemma ufficiale di corredo, preso da parte, "Florida" invece di "Floride". Quella bellissima penisola del Nord — uno degli Stati dell'Unione — è stata colonizzata dagli spagnoli, che la scoprirono nel 1513, il giorno della Domenica delle Palme, chiamata dagli iberici "Pascua florida". E florido non significa affatto "floride", cioè "floreale, grassa, opima", come vuole il vocabolo italiano, ma invece "ricco di fiori, fiorita".

Giancarlo Monticelli

Morte di Nina Passerin d'Entrèves

Alla presenza di un folto pubblico è stato alle 14,30 di ieri, nella parrocchia di Cavoretto, i funerali della contessa Nina Passerin d'Entrèves, moglie di Alessandro, professore alla Facoltà di Scienze politiche e noto storico. I giornalisti della Stampa partecipano al lutto del docente e della sua famiglia.

Secondo incontro con i tossicodipendenti: le conclusioni

«Neppure l'eroina legalizzata stroncherebbe il mercato nero»

Poiché condizione indispensabile per ottenere la droga di Stato è la patente di «tossicomane accertato», il traffico clandestino continuerebbe a fiorire

Eroina proibita, legale o liberalizzata? Continuando il discorso [redacted] avviato con un gruppo di tossicodipendenti torinesi, affrontiamo il [redacted] questione, tornata attuale dopo l'intervento del ministro della Sanità, Altissimo. Si prospetta anche per il nostro Paese l'ipotesi di una distribuzione di droga [redacted] Stato ai tossicodipendenti accertati, per combattere la piaga del mercato nero. Come giudicano questo progetto i «consumatori di eroina», [redacted] costretti ad alimentare lo spaccio clandestino cercando proseliti per procurarsi una dose a prezzo d'oro?

Con la legalizzazione, si sostiene, cesserebbe l'espansione a macchia d'olio del fenomeno e si darebbe un duro colpo [redacted] trafficanti di droga pesante, isolandoli dal grande mare di omertà che oggi li circonda e [redacted] protegge in quanto unica fonte accessibile. Verrebbero inoltre tutelati i tossicodipendenti dai pericoli del tagli nelle bustine, [redacted] di gravi danni alla salute. Le critiche [redacted] invece da detrattori statistiche seguite all'esperimento inglese della legalizzazione: mancata diminuzione del numero dei tossicodipendenti e improvvisa nascita di un «mercato grigio» per diffondere la droga [redacted] Stato tra nuovi proseliti, che non possono accedervi per vie «legali» non essendo tossicodipendenti accertati.

«Ecco il primo punto che ci fa storcere [redacted] naso davanti all'ipotesi della legalizzazione — afferma Galeno, uno dei sei tossicomani che hanno accettato [redacted] discutere il problema "dall'interno" —. *Se infatti condizione essenziale per ottenere la droga legalizzata [redacted] la patente di "tossicomane accertato", ciò significa che continua ad esistere a monte un mercato nero che fa proseliti! E allora noi diciamo: meglio la liberalizzazione, che assimilando l'eroina ad altri generi come [redacted] a alcol, certamente più dannosi, finirebbe per cancellare senza pietà la grande speculazione [redacted] trafficanti mafiosi. In attesa e in [redacted] di meglio, comunque, ben venga la legalizzazione».*

Antonio, ex operaio Fiat che ha perso quattro anni fa il posto [redacted] lavoro, preso nell'ingranaggio del mercato clandestino, attacca gli interventi di troppi esperti [redacted] disinformati: *«Pro e contro la proposta di Altissimo ne abbiamo sentite di belle in questi giorni. Quanta gente [redacted] cerca [redacted] pubblicità! E' saltato fuori persino la droga in banca. [redacted] se [redacted] proposte peccavano di eccesso di fantasia, ci sono state anche critiche gratuite e prive di fondamento nella realtà. Chi parla del mercato grigio, ad esempio, gioca sulla nostra pelle. La droga sfugge ai canali legalizzati, nell'esperimento inglese, era comunque eroina pura, pulita, senza tagli micidiali e a basso costo, perché colmierata dalla concorrenza».*

Ennio, che per furto di droga è finito anche in galera, rafforza il concetto: *«Con quella non si muore, e non ti è certo costretti a rubare oppure a prostituirsi, perché il prezzo non è controllato dai malavitori. E' forse peggio quell'eroina dei quintali [redacted] droga tagliata con mille veleni e porcherie, in circolazione [redacted] mercato clandestino? Si ha forse paura [redacted] lasciare disoccupati gli spacciatori dalla mafia che ci spingono alle rapine, ai furti e magari alla tomba? Sapete perché si fa tanto scandalo [redacted] timori del mercato grigio? Perché per pulirsi la coscienza è preferibile fingere di non vedere i morti del mercato [redacted] piuttosto che finisca in circolazione un solo grammo, innocuo, [redacted] droga "legale". Gestire la distribuzione dell'eroina è una responsabilità per i politici benpensanti, che del mercato clandestino possono dire invece: "Non l'abbiamo certo creato noi"».*

Vengono denunciati [redacted], dai tossicodipendenti, altri «falsi problemi» creati, secondo loro, artificiosamente. Della liberalizzazione, tanto auspicata quanto lontana, dicono: *«Nessuno osa ammettere che è già in atto, perché chi ha i soldi o riesce a procurarseli può trovare eroina in qualsiasi misura, ad ogni ora del giorno e della notte. Meglio anche qui far finta [redacted] non sapere e scandalizzarsi quando chiediamo la libera vendita dell'eroina [redacted] farmacia».*

E sulle statistiche negative aggiungono: *«Ci si aspetta che il numero dei drogati cali di colpo, e se ciò [redacted] accade si dice che l'esperimento non [redacted] servito a nulla. Ma, specialmente al primo approccio, nessuno di noi vuole essere curato perché non si sente malato: chiediamo solo rispetto per la nostra scelta e tutela per la nostra salute. I centri antidroga* — sottolinea Antonio — *che pur hanno fatto una piccola concorrenza al mercato nero, stanno fallendo proprio perché sono partiti dal principio di guarirci a tutti i costi».*

Ma, nella liberalizzazione avete proprio speranze? *«Perché no? Ai tempi del proibizionismo [redacted] [redacted] è forse arrivati alla liberalizzazione degli alcolici? E non per questo si sono [redacted] messi a bere whisky anche i bambini. Ma quello che appare [redacted] più urgente è la liberalizzazione delle droghe leggere, hashish e marijuana. Non è vero infatti che [redacted] passaggio dall'una all'altra categoria di consumatori sia automatico, essendo sfere ben distinte tra loro per scelte e motivazioni. E' vero invece il contrario, e cioè che l'attuale connessione tra mercato [redacted] delle droghe pesanti e mercato delle droghe leggere favorisce il gioco degli spacciatori, che tentano [redacted] ricavare sempre maggior lucro [redacted] cliente adescato con lo spinello».*

Restando alla prospettiva più attuale della legalizzazione, quali sono i motivi di maggior critica tra i tossicodipendenti? *«Certamente le schedature* — spiega Galeno — *essenziali per [redacted] concessione di eroina nell'esperimento inglese. Si dice che molti hanno preferito restare nel mercato nero per paura di dichiarare la loro condizione di drogati. Io credo che debba provvedere a ciò il legislatore: se la schedatura è solo un atto di pratica burocratica, per noi non è [redacted] problema. Tutto dipende da come la registrazione viene usata».* Finché, dunque, il drogato deve vergognarsi della sua tossicomania, la schedatura può essere [redacted] remora, destinata a cadere nella mentalità [redacted] tossicodipendenti quando quella parola non farà più scandalo.

L'equazione «scelta-libertà» ha comunque un aspetto drammatico. Se per molti l'eroina diventa necessità esistenziale, non ci sono speranze di [redacted] regresso nel numero dei tossicodipendenti? Neppure questo è certo, secondo il gruppo di giovani interpellati, che citano la ricerca di un medico romano. [redacted] prossima pubblicazione su una rivista specializzata: *«Questo medico ha raccolto i nominativi delle persone da lui curate tra il '69 e il '70 presso un centro che somministrava metadone per endovena, ed ha cercato [redacted] rintracciarle per vedere che fine avessero fatto. A parte un dato piuttosto grave (10 per cento di morti prematuri) sono venute alla luce percentuali sorprendenti: più del 60 per cento avrebbe abbandonato infatti, in dieci anni, l'uso della droga, e soltanto il trenta per cento continuerebbe ancora a "sbattarsi", vittima del mercato nero».* Forse, e lo sostengono i tossicomani, la disintossicazione può essere naturale. Proprio [redacted] una passione [redacted] si spegne.

Roberto Reale

Come e perché?

L'ospedale [redacted], Vittoria organizza un aggiornamento in quattro sedute, con proiezioni audiovisive, sul tema: *«Come e perché della droga»* con la presentazione del prof. Lorenzo Bossi, primario [redacted] neurologia dell'ospedale. Le riunioni avverranno il 17 e 24 settembre, l'1 e [redacted] ottobre 1979, nel salone delle riunioni dell'ospedale alle ore 11.

La delibera sui «cervelli Fiat»

La città ha trovato un nuovo equilibrio

Pci: «L'operazione si chiude in termini vantaggiosi per la città» - Replica della dc: «La giunta ha abdicato a governare»

Con 43 sì e 19 no il Consiglio comunale ha approvato alle due di ieri [redacted] la delibera che avvia la redistribuzione dei centri direzionali Fiat di corso Marconi in tre punti della città: oltre a corso Marconi, Borgo S. Paolo e l'ex campo volo Aeritalia di Collegno.

Il voto notturno fa posto la parola fine [redacted] [redacted] dibattito sul piano particolareggiato per le aree della «ex Spa 21 Borgo [redacted] Paolo incominciato a luglio, ripreso [redacted] mercoledì scorso e proseguito venerdì: [redacted] verbale di oltre 14 ore con una ventina d'interventi che ha visto contrapposte le [redacted] della maggioranza, allargata a gruppi, agli indipendenti sapegiati da Calasso [redacted] un'opposizione formata dalla dc, dal psdi, dai missini e dp.

Lo scontro maggiore è avvenuto [redacted] tra democristiani e [redacted] nisti: da un lato, Montanaro, Berardi, Ostil e Porcellana, dall'altro Radicioni, Chiezzi, Fassino e Quagliotti, ieri, a poche ore [redacted] conclusione [redacted] dibattito, abbiamo sentito il commento dei capigruppo e dei protagonisti di questa vertenza dalla quale si apre una nuova prospettiva sia per i centri direzionali Fiat, sia per l'intera città.

Quagliotti (pci) [redacted] detto soddisfatto [redacted] dell'approvazione della delibera: *«Per la prima volta* — ha commentato — [redacted] giunta *municipale ha portato avanti un programma organico di politica urbanistica. Chi parla di subordinazione degli interessi [redacted] città a quelli della Fiat, è [redacted] malafede. Mai come in questo [redacted] l'operazione si chiude in termini decisamente vantaggiosi per Torino: sia per gli abitanti di Borgo S. Paolo che finalmente avranno spazio per servizi, [redacted] per quelli di corso Marconi e di S. Salvario dove avverrà un processo di razionalizzazione dell'esistente. Con l'asse attrezzato di corso Marche, infine, si completerà l'iniziativa per riequilibrare la città ed il suo sviluppo».*

Opposto il giudizio di Porcellana che in sala aveva attaccato a lungo [redacted] scelta socialcomunista: *«Con il via [redacted] Cervello Fiat in Borgo S. Paolo, la giunta [redacted] rinuncia ha [redacted] a governare la città lasciandone il controllo ai privati. E' stato un errore che i torinesi pagheranno: gli sbagli urbanistici non sono mai indolori, si addensano [redacted] distanza di tempo. Basti pensare che cosa è successo con l'insediamento di Rivalta. D'altra parte [redacted] facile realizzare manifestazioni come Settembre musica, quando ci sono soldi da spendere e c'è qualche buon organizzatore. E' difficile fare le [redacted] scelte, come l'attuale o quelle di urbanistica più generale. In questi [redacted] l'amministrazione fugge».*

L'indipendente Calasso, dopo un intervento molto critico in Comune, ha votato a favore del nuovo insediamento: perché? *«Abbiamo detto sì per non indebolire l'iniziativa privata. Perché ieri notte, a nostro giudizio, ha vinto il mondo dell'impresa».*

Soddisfazione anche in [redacted] liberale. Il pli Bastianini è chiaro: *«E' passata l'impostazione cui eravamo favorevoli fin dal '72. Purtroppo il "sì" è arrivato troppo in ritardo».*

A parere del socialista Cardetti infine l'approvazione del piano per la Fiat in Borgo S. Paolo giunge contestualmente all'avvio della convenzione Comune-Fiat [redacted] per la rilocalizzazione delle piccole e medie industrie che si vogliono trasferire da Torino e con l'inizio della trattativa tra la Fiat ed i sindacati per [redacted] mobilità del [redacted] dei centri direzionali. Quindi, a giudizio del psi, è [redacted] risultato positivo.

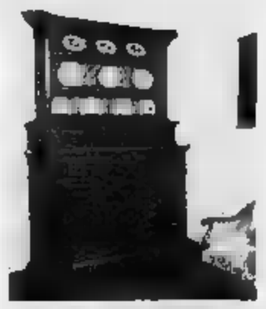
temperatura di ieri

massima	+27
minima	+15,2
media	+21,7

Rilevazioni [redacted] Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità [redacted]. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +26,9; minima +12,5; media +19,3. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso; venti calmi di direzione variabile; visibilità buona; temperatura [redacted] stazionaria. Sole: sorge 7,07; tramonta 19,41. **Temperatura dello scorso anno a Torino:** max +27; min. +14,2.

Saluzzo: mostre d'arte nel cuore dell'arte del legno

La migliore tradizione artigiana piemontese si mette "in mostra", come ogni anno, a settembre, nell'antica e nobile città di Saluzzo, da più di due secoli culla dell'artigianato [redacted].
Proprio nei [redacted] della città, la Calosso, con la sua produzione originale [redacted] mobili in stile, rappresenta una tappa obbligata per chi vuole apprezzare e [redacted] una cultura artigiana radicata alla storia e alla terra saluzzese.
Cominciò Papà Calosso e "far m[redacted]" in uno [redacted] tre saloni dell'atelier antico nella città vecchia. Oggi dopo mezzo secolo, la Calosso è [redacted] grande azienda del [redacted]e, e chi visita i [redacted] piani di esposizione può rendersi conto, toccando [redacted] mano, che l'arte e i segreti di lavorare il legno, gelosamente custoditi e tramandati di padre in figlio, sono ancora applicati con la stessa maestria e la stessa accuratezza di un tempo.
Dal sapiente lavoro dei maestri artigiani e dei maestri d'arte della Calosso nascono oggetti che colpiscono per la loro straordinaria varietà e bellezza. [redacted] delicatezza delle pitture e degli intarsi, la precisione degli stili, la solidità antica delle strutture, ci convincono dell'opportunità di aver voluto conservare e



proteggere tecniche di lavorazione più laboriosa e dispendiosa [redacted] ma che garantiscono risultati difficilmente eguagliabili sia sul piano del gusto che su quello della durata.
L'appuntamento di settembre a [redacted], dunque, un'occasione preziosa [redacted] constatare di persona la vitalità [redacted] lavoro artigiano del legno, arte [redacted] ha nella Calosso il [redacted] più autorevole simbolo [redacted] la garanzia della [redacted] continuità.

Via Torino, 41 - SALUZZO
Tel. (0175) 41330

Istituto CENTRO STUDI C2

abbreviazione anni — corsi di recupero
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
[redacted] artistico
istituto tecnico industriale (informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 638.388

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR Piemonte - Corso [redacted] Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA

— FALLIMENTO 1/78 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (anelli, solitari, orologi di marca, bracciali ecc.) tra cui SMERALDO di 33 [redacted]. Il prezzo minimo di asta è stato ridotto dal Giudice delegato del 20%;
— FALLIMENTO 62/79 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza di [redacted] del Tribunale [redacted] Torino in ordine a preziosi vari (gioielli vari, orologi di [redacted] penne stilografiche in oro, accendini Pierre Cardin ecc.);
— Arredi vari di abitazione rappresentati da mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, argenteria varia d'epoca, collezione di ICONE RUSSE antiche, maioliche antiche ed oggetti vari d'ARTE.
— Inc. 712/79: LOTTI [redacted] di [redacted], brillanti e rubini accompagnati da perizia [redacted] perito del Tribunale di Torino.
— Lotto di [redacted] PERSIANI ANTICHI e di VECCHIA LAVORAZIONE.

ASTA:

mercoledì	26	settembre	ore 21
giovedì	27	»	ore 21
venerdì	28	»	ore 21
sabato	29	»	ore 16 ed alle ore 21
lunedì	1	ottobre	ore 21
martedì	2	ottobre	ore 21

Esposizione: tutti i giorni da sabato 22 settembre - compreso domenica 30/9 - ore 9-12,30 / 14-18,30.
P.S. - Catalogo in sede, lo smeraldo da 33 carati sarà visibile presso la banca.
Per informazioni 011/856.453 - 280.939.

L'inchiesta del pretore Vitari continua con perquisizioni e sequestri

Altri 4 titolari di finanziarie indiziati di impiegare soldi a interessi usurari

Salgono così [redacted] 10 le società sotto accusa - L'indagine della magistratura è riuscita a sollevare il velo su un mondo spietato - Strozzini [redacted] scrupoli, vitti[redacted] senza speranza

Si allarga a macchia d'olio l'inchiesta sulle finanziarie coinvolte nello scandalo degli usurai. Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse ieri dal pretore Vitari contro i titolari di altrettante società. Ecco l'elenco. Piero [redacted], [redacted] Mofina (finanziaria immobiliare) di via Carlo Alberto 35; Benito Troffei della Finamont, corso Sebastopoli 37; Antonio Saglietti della Fidin, corso Vittorio 108; Elisio Arua della Cofito, via Bove 5. Sommate alle altre 6 finite sotto accusa nei giorni scorsi, sono [redacted] dieci [redacted] finanziarie denunciate per usura.

Condiviso [redacted] cancelliere Roggia, dai carabinieri del maggiore Romano e da pattuglie della Guardia di finanza, il dott. Vitari ha [redacted] irruzione ieri nelle sedi delle società, sequestrando cambiali e molti documenti definiti «interessanti».

[redacted] Piero Raballo, che avrebbe tentato di convincere uno dei clienti ad «alleggerire» la sua posizione («Quando ti interroga il pretore non dire che ti ho fatto quel prestito a io [redacted] cambio ti venga incontro») è scattata, oltre all'accusa di usura, anche quella di subornazione di teste.

Nel suo alloggio in strada del Nobile 51/7 il magistrato avrebbe scoperto materiale interessante. «Fulito» invece l'ufficio di via Carlo Alberto 38, sede della società. [redacted] con nomi di clienti sarebbero state trovate negli uffici delle altre finanziarie sotto [redacted]. Il grosso [redacted] materiale scottante [redacted] sarebbe però volatilizzato dopo il primo blitz del pretore nei giorni scorsi, così come si sono rese irreperibili varie persone legate al giro dell'usura. [redacted]ieluno ha fatto [redacted]tura scomparire la targhetta dalla porta dell'ufficio in attesa di tempi più tranquilli).

Continua intanto in pretura la sfilata dei testimoni o, meglio, delle vittime degli usurai. Oltre quaranta persone sono state sentite negli ultimi due giorni dal dott. Vitari e dalle colleghe Simonetta Rossotti e Laura Calandra.

Le quattro persone sono, per ora, soltanto indiziate [redacted] reato. Toccherà al magistrato chiarire [redacted] loro eventuale responsabilità. Un ampio squarcio sembra comunque aperto nella fitta rete di omertà che ha protetto finora gli usurai. E alcune «verità» sono già venute alla luce, alcune regole di quel mondo sono state scoperte. Come, ad esempio, la stretto collegamento che unisce tra loro i presta-soldi. Un discorso che ricorre spesso: *«Lei [redacted] può pagarmi la cambiale?*

Non [redacted] preoccupi. La frazionerò e lei potrà ricoprirsi ad un [redacted] amico che glielo coprirà». La vittima diventa così cliente di due strozzini e la catena continua senza fine. Dal giro infatti non si esce. La preda affonda sempre più in un vortice senza speranza. I [redacted] nei vari passaggi da un «vampiro» all'altro aumentano. Si considera «onesto» chi si accontenta del 10% al [redacted] è facile arrivare al 30%.

Ma chi è in genere il cliente? Alcuni [redacted] speculatori a loro volta che prendono i soldi per prestarli ad interessi altissimi a chi si trova con l'acqua alla gola. E poi tanta gente sprovveduta (molte donne) che non si rende conto [redacted] in un circolo vizioso. Si chiedono poche centinaia di migliaia di lire e ci si ritrova in breve [redacted] dover [redacted] fior di milioni.

O'è la [redacted] che [redacted] [redacted] centomila [redacted] sul tram e non vuol dirlo al marito. Allora si rivolge alla finanziaria e scopre, troppo tardi, che il debito è aumentato o diminuirà o [redacted] potrà mai estinguerlo.

C'è la povera donna che deve pagare le spese di ospedale per l'operazione del marito o [redacted] farsi prestare il denaro dallo strozzino. Un elenco lunghissimo. Si [redacted] dall'usuraio per pagare il dentista, per sbarcare il lunario (parecchi i pensionati), per riparare [redacted] per far fronte a [redacted] impreviste.

Si va spesso con un briciolo d'incoscienza e si finisce in un «abbraccio compiacente» da cui [redacted] si riesce più a staccarsi. [redacted] subisce senza reagire, per il terrore che l'assegno vada in protesto, che gli amici sappiano del debito.

n. piet.

Morte tram né autobus domani per tutta la giornata: sciopero

[redacted] [redacted] calda del pubblico impiego si apre domani con lo sciopero (24 ore) degli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl, Uil che bloccheranno tutti i servizi urbani ed extraurbani. Martedì e mercoledì primi giorni di scuola, insegnanti e personale scolastico terranno assemblee in preparazione dello sciopero proclamato dai confederali e dagli «autonomi» per il 30 settembre. Non si escludono, in settimana, altre iniziative di lotta del pubblico impiego, compresi i ferrovieri. [redacted] [redacted] trimestralizzazione della contingenza.

Domani q[redacted] non viaggeranno *tram e autobus*: il settore incrocia le braccia oltre che per gli obiettivi generali della categoria, per il rinnovo del contratto scaduto da nove mesi. All'inizio delle trattative, prima delle ferie, sembrava che si potesse raggiungere un'intesa in tempi ragionevoli e i sindacati avevano avuto dalla controparte (Federtrasporti, Anas, Intersind) assicurazioni di disponibilità a discutere. Ma alla ripresa dei negoziato ci fu un irrigidimento.

Il nodo maggiore non è rappresentato tanto dalle richieste normative della piattaforma, quanto dalle leggi sulla finanza [redacted] e dalla copertura economica del contratto.

FISCO — La segreteria regionale Cgil, Cisl, Uil ha convocato per il 26 settembre i responsabili delle categorie [redacted] discutere sulla «vertenza fisco» ed in particolare: piano accertamenti, riforma dell'amministrazione finanziaria, sgravio fiscale per i salari dei lavoratori dipendenti.

MENSE SCOLASTICHE — Siglato l'accordo tra sindacato e Comune sulla refezione scolastica. Prevede tra l'altro che il servizio di distribuzione e porzionatura dei pasti non venga appaltato alle ditte fornitrici, mentre sarà utilizzato il personale comunale per l'organizzazione e lo svolgimento della [redacted] fezione nella scuola elementare.

Queste le tariffe, che non sono state ritoccate salvo l'inserimento di un'ulteriore fascia intermedia per gli asili [redacted]. *Scuole dell'obbligo:* gratuità completa per la fascia di reddito annuo pro capite inferiore a un milione [redacted] mila lire; per gli altri 10 mila lire mensili; *scuole materne:* gratuità completa per i redditi inferiori a un milione 300 mila lire; 10 mila mensili fino a 2 milioni [redacted] mila; 15 [redacted] mensili fino a 3 milioni 700 [redacted]: [redacted] mila per i redditi superiori; *asili nido:* [redacted] i redditi inferiori al milione gratuita; 10 mila lire fino a un mi[redacted] 500 mila, 20 [redacted] fino a due milioni 200 mila, [redacted] mila fino a un reddito annuo pro capite [redacted] due milioni 500 mila, 45 mila per le fasce [redacted] reddito superiori.

TELEFONI — Il sindacato autonomo Fitte-Unsa ritiene «fallibile e urgente» un accordo per superare i ritardi nell'assunzione dei 40 giovani disoccupati. *«Al fine di portare chiarezza* — dice una nota sindacale — *sull'importante problema del collocamento giovani è necessario, per il futuro, richiedere al ministero del Lavoro norme precise per l'assunzione nominativa, [redacted] già esiste in alcuni servizi pubblici».*

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR-PIEMONTE - C so Giulio Cesare, 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA a trattativa privata in sede ed in tutto [redacted] [redacted] giorni, di oggetti nuovi ed usati (tailleur, lampadari, suite, mobili vari, negozio in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da esecuzioni giudiziarie, fallimenti e per commissione si assumono incarichi di vendita (o acquisto) per oggetti di antiquariato (mobili, dipinti, soprammobili vari, ecc.), arredi vari di ville ed abitazioni, eredità, mirati di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società: immediato realizzo, per contanti!

Direzione, sede, Torino, tel. 011/280939 - 858483
Filiale - [redacted] S. F. [redacted]al, 9 - Novara - 0321/28676

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

IL CENTRO ITALIANO ENERGIA [redacted]

Comunica che: per [redacted] richieste, sono [redacted] aperte le iscrizioni [redacted] corsi liberi, primi in Italia, su:

L'ENERGIA SOLARE

per la formazione di:

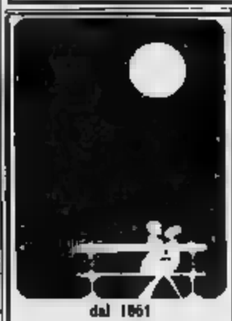
[redacted] PROGETTISTI [redacted] TECNICI IMPIANTISTI

Inizio corsi 22 settembre, lezioni serali, o il sabato pomeriggio.

La conoscenza [redacted] questa tecnologia, applicata in un settore nuovo e di sicuro avvenire, garantisce ampie possibilità di inserimento nel mondo del l[redacted]

Per iscrizioni, fino [redacted] 22/9 rivolgersi [redacted]

ISTITUTO IL PICCOLO
V. Camerana 14 (Porta Nuova) - TORINO



dal 1861
PROCHET
[redacted] DI [redacted]
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
(ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720

Corsi diurni, preserali, serali di ricupero anni per
[redacted]
ISTITUTO TECN. PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECN. [redacted] AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN L.L.E.E.
ISTITUTO TECN. PER [redacted]
ISTITUTO TECN.
[redacted]
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

RECUPERO [redacted]
INDIRIZZO STUDI
ISTITUTO
[redacted]
MEDIE - RAGIONIERI
GEOMETRI - PERITI
TORINO - VIA NIZZA 107
Consulenza scolastica
657.013 - 659 [redacted]

Organizzazione scolastica
[redacted]
L. DA VINCI
[redacted] ANNI
[redacted]
DEGLI STUDI
Via G. [redacted] 33 - [redacted]
Tel. 892.503 - 872.347

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA

PENCAFILTER
FINALMENTE UNA PIPA FACILE DA FUMARE

Saper spendere

"Devo pagare io?,,

Se l'inquilino non paga le spese, l'amministratore deve rivolgersi al proprietario

«Affitto un alloggio — scrive Serena di Cuorgnè — *ma l'inquilino rifiuta di pagare le spese condominiali. Purtroppo l'amministratore, da lungo tempo in attesa del saldo, ha ora addebitato a me l'importo dovuto dall'inquilino. Mi sono rivolta a quest'ultimo chiedendogli ancora una volta di pagare il dovuto, ma lui non sente ragione. Che faccio a questo punto? Sono obbligata a pagare io oppure tocca all'amministratore agire verso chi [redacted] occupa l'alloggio?».*

★★ Quirino Laratti dell'Associazione Amministratori precisa che: *«L'amministratore di uno stabile condominiale è obbligato a rivolgersi al proprietario dell'alloggio per ottenere il pagamento delle spese del condominio».*

Precisa: *«Non spetta a lui un'azione nei confronti dell'inquilino [redacted], ma al padrone di casa. Questi, a sua volta, potrà rivolgersi al proprio inquilino sulla base della legge sull'equo canone. L'art. 5 della legge infatti dice, "Sono inderogabilmente a carico del conduttore, salvo patto [redacted] (esatto qualche [redacted], signora [redacted], tra lei ed il suo inquilino? n.d.r.), le spese relative al servizio di pulizia, al funzionamento e all'ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e del condizionamento d'aria, allo spurgo dei pozzi neri e delle latrine, nonché alla fornitura di altri servizi comuni. La spesa per il servizio di portineria sono a carico del conduttore nella misura del 90 per cento, salvo che le parti abbiano [redacted] una misura inferiore"».*

Non è tutto. In base alla legge: *«Il pagamento deve avvenire entro due mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese [redacted] ai commi precedenti, con la menzione dei criteri di ripartizione. Il conduttore ha inoltre diritto di prendere visione dei documenti giustificativi delle spese effettuate».*

Tocca perciò alla padrona di casa ottenere dall'inquilino quanto dovuto per legge. [redacted] caso contrario dovrà saldare il debito con l'amministratore e poi rivalersi sull'inquilino.

Richiesta polemica per tonno in scatola

Pubblichiamo la considerazioni di un consumatore, frutto de suoi acquisti e dei suoi controlli. Attendiamo non soltanto una risposta da organi competenti, ma invitiamo i lettori ad una maggior attenzione negli acquisti e soprattutto ad indicarci le loro perplessità o i loro dubbi, insieme cercheremo di risolverli.

Scrive Giuseppe Capuano da Ivrea. *«La mia [redacted] [redacted] protesta in difesa del consumatore. Da tempo uso tonno in scatola senza olio e osservo [redacted] la quantità di tonno contenuta nella confezione è sempre più piccola. Scolando [redacted] scatoletta si sente abbastare il contenuto; se ne ricava l'impressione che il liquido sia parecchio ed il tonno vi navighi dentro».*

Insospettito il lettore ha fatto un controllo: *«Prese [redacted] scatole e [redacted], con l'indicazione "peso netto 150 gr", ho pesato il contenuto. Ecco il risultato con l'errore, possibile, di qualche grammo: 90 gr di tonno, 90 gr di salamoia. Tenuto conto che ogni scatoletta costa oltre mille lire, il tonno raggiunge le 12 mila lire al chilo». Due le domande: «Il peso netto citato sulla [redacted]ola si riferisce solo al tonno oppure a tutto il contenuto? In questo secondo caso qual è la massima quantità di salamoia (acqua e sale) ragionevolmente accettabile?».*

[redacted] Come cucina il brasato Bianca delle conserve? Ecco [redacted] sua ricetta. Occorre un bel pezzo di coscia di bue, più il pezzo è grosso meglio riesce il piatto. Con un coltello appuntito, praticare incisioni nel pezzo di polpa, stiacciato [redacted] pezzetti [redacted] lardo fresco, carota, sedano. Disporre la carne in un recipiente non metallico, aggiungere un trito di cipolla, carota, sedano, due foglie di alloro, uno spicchio d'aglio, un rametto di timo in un pezzo di garza pulitissima mettere qualche chiodo di garofano, un pezzetto di cannella, qualche grano di pepe. Chiudere la garza con un filo formando un sacchettino, disporlo vicino alla carne. Coprire con [redacted] barolo, giovane di quattro anni, o barbera, salare, coprire il recipiente, tenerlo un frigo per almeno 24 ore, [redacted] può tenerlo anche [redacted] 4-5 giorni. Trascorso [redacted] tempo si fa rosolare da tutte le parti la carne in [redacted] [redacted] pentola con burro fresco [redacted] un battuto di lardo. Si aggiungono poi il vino e i gusti [redacted] marinata. A passare si possono [redacted]re anche 2-3 pomodori [redacted] un po' di [redacted] concentrato; mescolare una cucchiaiata di farina bianca con un po' di vino e unire. La cottura deve essere molto lenta, lasciando sobbollire per almeno cinque ore. Aggiungere [redacted] [redacted] in tanto [redacted] po' di brodo e verso la fine un bicchierino di grappa o di cognac. Prima di servire il [redacted]lo, passare al setaccio il sugo con tutti i guasti eliminando il sacchettino con le droghe.

★ *«L'estate scorsa* — scrive, una lettrice — *avevate pubblicato una ricetta di salsa per bollito a base di peperoni, pomodori e altro. Era squisita, ma l'ho persa. Qualcuno se [redacted] ricorda?».* Se non intervengono in nostro aiuto le lettrici [redacted] sappiamo proprio come recuperare questa «salsa».

Simonetta

l'offerta vacanze continua fino al 30 settembre

a Torino
in via Lagrange 45

PELLICOLE GRATIS

A tutti i fotografi, dilettanti [redacted] professionisti che presenteranno quest'annuncio insieme ad uno o più rullini da sviluppare e stampare, verranno consegnate **GRATIS una o più pellicole** nuove [redacted] pari formato, marca [redacted] numero scatti.

TAGLIA QUI
marvini

aut. int. di fin. [redacted]
n° 71896 del 28/5/1979

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A.F.IM. Italia 535.517 Santa Rita recente piano alto 3 camere cucina 31 milioni 200 mila più mutuo o dilazioni.
A.F.IM. Italia 535.517 Moncalieri 2 camere cucina anche libero veranda box.
A.F./IM. Italia 516.236 Barriera Milano 2 camere cucina servizio 15 milioni 200 mila.
A.F.IM. Italia 516.235 Rondissone vende libero recente 2 camere tinello cucinino box 25 milioni più mutuo.
A.F.IM. Italia 535.517 libero vicino San Raffaele Cimena (Gassino) salone 3 camere cucina giardino 55 milioni.
A. INVESTIMENTO corso Vercelli camera cucina servizi piano alto L. 10 milioni più 6 milioni mutuo. Telefonare 572 443.
A. LIBERO camera cucina bagno Collegno 18 milioni necessitano 8 milioni contanti resto dilazionabile o mutuo. Gianoncelli 541.519 - 535.072 - 517.048.
A. LIBERO Nichelino camera tinello cucinino rimodernato 27 milioni 500 mila sufficiente 30% contanti resto mutuo o dilazioni. Gianoncelli 541.519 - 535.072 - 517.048.
A. MAPPANO in signorile stabile 2 camere tinello cucinino, 27 milioni, necessitano 8 milioni contanti, resto dilazioni o mutuo. Gianoncelli 541.519 - 535.072 - 517.048.
A. PRIMA camera impresa vende alloggi nuovi 80 mq e box 32 milioni facilitazioni pagamento. Piazza 472.858.
A. RUBIANA quota 700 splendida posizione ultimi 3 alloggi sobrietà in nuova palazzina vendonsi. Tel. 790.132 - 790.1066.
A. S. PAOLO libero: salone 2 camere cucina servizi 2 balconi cantina, 32 milioni mutuabile 70%. Gianoncelli 541.519 - 517.048 - 535.072.

A. SERMI A. vende corso Tassoni via Balme 4 signorile spaziosa 3 camere cucina 2 servizi ingresso 36 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERMI B vende centrale via S. Francesco da Paola ang. corso Vittoria 3 camere cucina bagno ingresso 23 milioni 800 mila facilitazioni. Tel. 519.801.
A. SERMI C. vende adiacente corso Vercelli via S. Antonio da Padova 12 signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ingresso 46 milioni. Tel. 519.801.
A. SERMI D vende adiacente via Borgaro via S. Luini 75 spazioso 2 camere cucina bagno ingresso 19 milioni 900 mila. Tel. 519.801.
A. SERMI E vende libero via Saluzzo ang. via Berthollet camera cucina bagno 8 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 519.801.
A. SERMI F vende Nichelino via S. Francesco d'Assisi 84 recente camera cucina bagno ingresso 14 milioni 300 mila. Tel. 519.801.
A. SETTIMO libero in signorile stabile soggiorno 3 camere tinello cucinotta box 33 milioni 500 mila sufficiente 30% contanti resto dilazioni o mutuo. Gianoncelli 541.519 - 517.048 - 535.072.

A. UNIONCASE
A. 549.777 via Pollenghera 45 disponibili appartamenti di 1-2-3-5 vani, prezzi a partire da 3 milioni 300 mila, dilazionabili.

A. UNIONCASE B. 549.777 via Di Nanni 80 ristrutturata nelle parti comuni camera cucina da 6 milioni; 3 camere cucina 12 milioni 300 mila, dilazionabili.
A. UNIONCASE C. 549.777 via Di Nanni 10 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagni, pagamento agevolato.
A. VIA M. Aguzzano rimodernato camera tinello cucinotta 11 milioni 500 mila sufficiente 3 milioni contanti. Gianoncelli 541.519 - 517.048 - 535.072.
A. VILLARBASSE in villa quadrifamigliare vendiamo prestigioso appartamento di salone 3 camere cucina biservizi mansarda comunicante ampio garage giardino prezzo da 57 milioni più mutuo. Telefono 583.634.
A Cirié vendesi villa bifamiliare nuova costruzione. Telefonare 011/92.00.158.
A pochi km Torino vista laghi Avigliana vendo villa 4 vani servizi taverna mansarda parco con cantina 3500 mq L. 78 milioni più 25 milioni mutuo. Telefonare 572.443.
A prezzi affare via Venchiglie 16, salone 3 camere cucina servizi, salone 4 camere cucina servizi minimo contanti e 12 rate senza interessi. Immobiliare 601.218.
A San Gillio impresa vende alloggi mq vari camera garage L. 31 milioni. Telefonare 964.7455.
A 10 milioni vendo locato alloggio di camera cucina servizi bagno termo centrale adiacente via Borgaro. Telefonare 790.513.
A 18 km da Torino a S. Benigno via S. Rocco vendiamo villette a schiera con 2 camere salone cucina 2 servizi box giardino indipendente mutuo. Telefonare 540.083 611.369.
A 5 milioni camere vendo locati alloggi di 5-6-7 camere doppi servizi interno via San Secondo 58, forte reddito. Telefonare 790.513.
ABRAMO in palazzina nuova (ponte termine di corso Vercelli soggiorno tre camere cucina biservizi 40 milioni più mutuo 948.532.080 - 519.977.
ABITARE via Chiesa della Salute 43 casa rinnovata con termo libero 3 camere cucina servizi 65 milioni 600 mila, 3 vani servizi occupato 12 milioni 700 mila mutuo. Tel. 616.256.
AD uso abitazione ufficio libero vendo camera cucina servizi zona Parella 14 milioni 500 mila più 7 milioni mutuo. Tel. 372.443.
ADIACENTE corso Unione Sovietica via G. Vigliani piano alto recente 2 camere tinello cucinino 32 milioni 800 mila. Gabetti 5767.
ADIACENTE corso Francia in palazzina di recente costruzione vendonsi monolocali liberi con angolo cottura e bagno completamente arredati, rateizzabile 8%. Unioncase 549.777.
ADIACENTE v. Chiesa della Salute vendo liberi piano casa 17 milioni 500 mila camera tinello servizi e 15 milioni 500 mila camera cucina servizi termoboglo dilazioni. Tel. 442.333.
ADIACENZE corso Giulio Cesare (via Roborgno) libero recente 2 camere cucina servizi. Tecnoimmobili 781.073.
ADIACENZE Murazzi casa d'epoca ristrutturata uso ufficio 2 saloni camera servizio L. 38 milioni To 2000. Tel. 540.945.
AFFARE privato vende libero nuovo mini appartamento arredato ultimo piano. Possibilità di mutuo. Telefonare 353.514 471.700.
AFFARE via Borgaro 16 vendo appartamento libero ristrutturato mq 100 soggiorno 2 camere cucina bagno e riscaldamento. Tel. 545.770 ore ufficio.
AFFARE zona Crocetta via Pigafetta vendo L. 8 milioni locabile camera cucina balcone 4° piano ascensore termoautonomo (abitabile subito). Telefonare 774.064.
AFFARONE a L. 38 milioni 500 mila vendiamo a Sangano casetta nuova indipendente di camera cucina bagno 1000 mq giardino, no riscaldamento a metano. Tel. 441.583 - 441.474.
AFFARONE casa rurale ristrutturata moderna con salone soggiorno due camere doppi servizi lavanderia taverna garage 400 mq di terreno vendesi a 25 km da Torino 80 milioni dilazionati. Tel. 971.568/011.
AFFARONE privato vende a privato alloggio signorile via Fratelle 3 camere cucina entrata servizi riscaldamento cantina occupato. Telefono 512.400.
AFIM Italia 516.335 recente tra abitati Pian Bausano (Leinì) appartamento in villa soggiorno, camera, cucinotta, posto auto 28 milioni 800 mila, meno mutuo.

AGLIE'
libero 5 camere cucinotta servizi riscaldamento in palazzina 32 milioni minimo contanti 12 milioni resto dilazioni. Tel. 513.681.

ALLOGGIO via Balme (Campidoglio). 1 camera cucina 2 milioni 800 mila. 3 camere cucina 8 milioni 200 mila (alimmobili 590.782).
ALLOGGIO centrale elegante ampie sale tre vani cucina due servizi senza intermediari privato vende. Telefonare 511.347.
ALLOGGIO conveniente 3 camere cucina servizio centralissimo vendesi a 12 milioni e mutuo bancario 300.595 - 301.587.
ALLOGGIO libero veramente bello v. Sciarelli 2 camere cucina tutti i servizi 21 milioni più mutuo 616.532.080 - 519.977.
ALLOGGIO libero corso Franco Neronavia, 2 camere, tinello, servizi mq 70, vendo. Telefonare 641.768.
ALLOGGIO Pozzo Strada (via S. Ambrogio 23) composto da 1 camera cucina servizi 4 milioni 800 mila (alimmobili 590.782).
ALLOGGIO subito libero piazza Adriano in casa ben tenuta 1 camera tinello servizi 14 milioni più mutuo. 616.519.977.
ALLOGGIO vendesi Volpiano vicino casello autostrada mq 94 più mansarda mq 40 più box auto 52 milioni. Tel. 988.818.
ALLOGGIO via Cesana 2 camere cucinotto servizi L. 18 milioni 800 mila. Tel. 616.293 - 540.787.
ANGOLO corso G. Cesare 2 camere cucina servizio vicino 8 milioni 700 mila meno mutuo e 5 vani con box. Tel. 516.235 - 535.517.
ANGOLO corso Belgio casa con termo camere cucina 2 milioni 800 mila più mutuo 3 camere cucina 6 milioni 700 mila più mutuo. Tel. 535.517.

APPARTAMENTO via Cesana piano 2° salone 3 camere cucinotta doppi servizi mq 170 metà 70 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.

APPIA vende Barriera Milano alloggio 1 camera tinello cucinino servizi cantina 17 milioni facilitazioni. 517289 532748.
APPIA vende libero zona Parella alloggio 3 camere cucina servizi cantina termo 38 milioni facilitazioni 517.289 - 532.748.
APPIA vende libero Casciniassa 1 camera tinello cucinino servizi termoascensore 25 milioni meno mutuo residuo, 532745.
APPIA vende liberi corso Inghilterra in stabile d'epoca 5 vani servizi adatto uso ufficio 29 milioni facilitazioni, 517289.
APPIA vende libero via Casalborgone (Canale) 1 camera tinello cucinino servizi termoascensore 21 milioni 517.289.
APPIA vende Mirafiori Sud alloggio 1970 1 camera tinello cucinino servizi cantina 15 milioni più mutuo, 517289 532745.
APPIA vende via Bellono stessa casa alloggi 2-3 camere cucina servizio esterno privato cantina da 11 milioni agevolazioni 517.289.
APPIA vende via Bertola alloggio 1 camera cucina servizio esterno cantina terzo piano 9 milioni facilitazioni 517.289.
APPIA vende zona Parella alloggio 1963 1 camera tinello cucinino servizi cantina termo 18 milioni facilitazioni, 517289.
APPIA vende zona piazza Vittorio via Bava alloggio 3 camere cucina biservizi bimgresso 82 milioni vero affare 517.289.
ATTICO libero corso Vercelli piazza Rebaudengo soggiorno 2 camere cucina biservizi terrazzo 77 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Vende Cavino, telefono 488.872.

ATTICO libero 1 camera tinello servizi zona Montenera recente con terrazzo 15 milioni più mutuo 616.519.977 - 632.080.
ATTICO vendo a privato 1 camera tinello cucinino zona S. Rita. Telefonare 322.872.
BELLUSMANO libero mq 200 due saloni, due camere tinello cucinino tripli servizi box regione Moncalieri. Tel. 705.0166 ore pasti 120 milioni.

BiBi 335.9066 apre piazza Bengasi in stabile recentissimo vende a prezzi offerta ultimi alloggi camera tinello cucinino, parquet cantina, ampie dilazioni.

BiBi 335.9066 adiacente via Chiesa della Salute spazioso 2 camere tinello cucinino servizi, ore 14 milioni dilazionabili.
BiBi 335.9066 libero subito zona piazza Bagnone luminoso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, 55 milioni.
BiBi 335.9066 Rivoli in stabile recentissimo ultimi alloggi camere cucina servizi, 11 milioni 500 mila, e box da 4 milioni 800 mila.
BiBi 335.9066 Revigliasco in posizione incantevole grandioso alloggio salone studio 3 camere cucina abitabile doppi servizi tripli ingressi 3 posti auto, mutuo.
BiBi 335.9066 Volpiano in nuova palazzina signorile alloggio due camere tinello cucinotta, 31 milioni, forte mutuo.
BiBi 335.9066 Leinì in nuova e signorile palazzina alloggio camera tinello cucinino servizi cantina box.
BiBi 335.9066 via Susa (c.so Francia) libero splendido alloggio salone 3 camere cucina servizi cantina, dilazioni.
BiBi 335.9066 via Venchiglia libero signorile ampio salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi, facilitazioni.
BiBi 335.9066 via Nizza (T. Po) libero monoalloggio, volendo reddito elevato, vera occasione 14 milioni 600 mila.
BIELLA vendo alloggio moderno vuoto centrale 3 vani servizi balcone cantinetta. Affarone. Telefonare 0164/61.561 pasti.

BORGARO in recentissimo complesso residenziale tradizionale stabile di ottima fattura costruttiva. Alloggi grandiosi di 1-2 camere tinello cucinino bagno anche abitabili da 11 milioni 600 mila a 21 milioni 600 mila compreso mutuo. Informazioni presso Consulgest via Cibrario 1, telefono 533.322.

BORGATA Paradiso libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 22 milioni 500 mila. Tel. 953.3765.
BORGO Vittoria via Milano spazioso camera tinello cucinino 17 milioni 900 mila. Sufficiente 8 milioni. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
BRANDIZZO alloggio nuovo libero 5 camere più servizi, comprese garage vendo 50 milioni bastano metà contanti. Telefonare 801.1581.
BRH A libero via Rieb zona Aeronautica recentissimo salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi mq 150. Tel. 657.160 - 657.516.
BRH B libero zona San Paolo camera cucina servizi termo ascensore 90 mq L. 26 milioni meno mutuo. Tel. 657.160 - 657.516.
BRH C vende libero in Aviasca alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore 80 mq we 26 milioni meno mutuo. Tel. 657.160 - 657.516.
BRH D vende zona Centrale camera tinello cucinino servizi cantina termo ascensore L. 18 milioni 500 mila dilazioni. Tel. 657.160 - 657.516.
BRH E vende zona Nizza camera tinello cucinino servizi termo L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 657.160 - 657.516.
BRH F vende zona S. Rita alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi cantina wc 24 milioni dilazioni. Tel. 657.160.
BRUINO splendida villa consegna ottobre composta da soggiorno 3 camere cucina biservizi mansarda come lavanderia taverna ampio garage giardino 1500 mq L. 85 milioni più mutuo. Edilcentro 501.717.
BRUINO via Petrarca villa bifamiliare. Salone, 5 camere, tinello, doppi servizi, box auto, giardino ampio. Unioncase 549.777.
BUTTIGLIERA villa mq 160 e superficie più 80 mq mansarda e 1600 mq terreno (mutuo al 70%), 85 milioni. Tel. 953.3755.
CAMERA cucina abitabile corso Moncalieri (piazza Zara) a sole 5 milioni 500 mila dilazioni G.B.B. Tel. 472.651 - 472.202.
CAMERA cucina corso Belgio stabile ripristinato L. 8 milioni. G.B.B. Torino immobili, tel. 472.651 - 472.202.
CAMERA tinello, servizi, termo ascensore mq 70 cuc. corso Trapani 16 milioni 500 mila. G.B.B. Torino Immobili. Tel. 472.651 - 472.202.
CAMERA tinello servizi libero arredato via Venchiglia piano alto vista collina 34 milioni 200 mila G.B.B. Tel. 472.651 - 473 [redacted]
[redacted] a [redacted] di [redacted] pubblico appartamento di 2 camere tinello cucinino servizi L. 26 milioni 250 mila camera tinello cucinino servizi L. 31 milioni box auto L. 6 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA vicino a Gerino in complesso residenziale del 70 due camere tinello cucinino ampio terrazzo L. 39 milioni box L. 5 milioni 500 mila. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero in Borgo S. Paolo Monicalieri ottimo camera cucina servizi L. 22 milioni meno mutuo. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero zona Gran Madre appartamento di 2 camere cucina servizi L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 531.008.
CASABIANCA libero in Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi piano alto L. 21 milioni dilazionati. Tel. 531.008.
CASABIANCA oltre zona corso Tassoni 3 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni 500 mila e 7 milioni di mutuo. Tel. 531.310.
CASABIANCA vende a S. Rita camera pozzola camerette tinello cucinotta servizi L. 14 milioni 500 mila dilazionati. Telefonare 531.008.
CASABIANCA vende a Daseno alloggio di 2 camere tinello cucinino servizi L. 15 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA zona corso Francia 2 camere camerette cucina abitabile servizi L. 19 milioni dilazionabili. Telefonare 531.008.

CASALEGNO A via Pio Foà 3 alloggi recenti stesso stabile libero salone 2 camere cucina servizi box L. 79 milioni; 3 camere tinello cucinino biservizi L. 83 milioni, mutuo. Tel. 838.444.

CASALEGNO B via Ticino 2 alloggi stesso stabile camera cucina servizi da L. 8 milioni 500 mila, mutuo fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO C c.so R. Margherita 2 camere cucina servizi cantina solaio L. 13 milioni 500 mila, mutuo fondiario, occasione! Tel. 838.444.
CASALEGNO D via San Fabio libero camera cucina servizio cantina L. 8 milioni, occasione! Tel. 838.444 - 885.982 - 832.904.
CASALEGNO E Borgaro (Tel) libero recente 3 camere cucina biservizi L. 50 milioni (volendo box 1-2 auto), mutuo. Tel. 838.444.
CASALEGNO F via Monterosso (S. Rita) libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 38 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444.
CASALEGNO G via S. Francesco d'Assisi 2 camere servizio L. 7 milioni occasione! Per informazioni Tel. 838.444 - 885.982.
CASALEGNO H via Lanzo recente camera tinello cucinino servizi cantina L. 16 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.982.

CASALEGNO I c.so Francia (Parella) libero ascensore 3 camere cucina servizi 3 balconi cantina box auto L. 56 milioni, mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.982 - 832.504 - 835.493 - 835.394.

«CASAPIU'»
vende libero adiacente Molinette ridente appartamento appartamento con splendida vista collina composto da doppio ingresso, salone, 3 camere, grande cucina, tripli servizi. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 768.857 - 747.204.

«CASAPIU'»
vende libero S. Rita in elegante recente palazzina appartamento signorile composto da grande ingresso salone tre camere cucina bagno terrazzo. Tel. 768.857 747.204.

CASAPIU'
vende libero corso Francia adiacente piazza Peyron in signorile stabile d'epoca appartamento composto da salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Si esaminano eventuali permute. Telefonare 768.857 747.204.

CASAVIVA (A) libero Grasenno frazione S. Filippo 96 appartamenti in villa signorili nuovi monocamera camera tinello servizi box auto. Ufficio vendite sul posto sabato e domenica.

CASAVIVA Francia camera tinello servizi 9 milioni e mutuo bancario 543.773 - 553.363.
CASAVIVA Nazioni Nizza camera cucina servizi da 7 milioni e mutuo bancario 543.773 - 543.825.
CASAVIVA frazione libero Volpiano monocamera abitabile da 2 milioni e mutuo bancario 543.825 - 543.773.
CASAVIVA frazione centro 1-2 camere cucina servizi da 3 a 6 milioni e mutuo bancario. 543.773 - 543.825.
CASAVIVA frazione di Milano camera cucina servizi da 3 milioni a 8 milioni e mutuo bancario. 543.773 543.825.
CASAVIVA frazione libero Venchiglia soffitte da 2 a 5 milioni e mutuo bancario 543.773 - 543.825.
CASAVIVA frazione S. Paolo 1-3 camere cucina servizi da 8 milioni a 17 milioni e mutuo bancario. 543.773 - 543.825.
CASAVIVA libero via Belangero (M. di Campagna) camera cucina servizi 8 milioni e mutuo bancario. 553.363 543.773.
CASAVIVA libero B. Milano camera cucina servizi 8 milioni e mutuo bancario. 553.363 - 543.825.
CASAVIVA libero Lungotoo camera tinello servizi box auto 70 milioni e mutuo bancario 553.363 - 543.773.
CASAVIVA M. Campagna 2 camere tinello servizi 15 milioni e mutuo bancario 543.825 - 653.363.
CASAVIVA Susa 2 camere cucina servizi 14 milioni e mutuo bancario. 543.773 553.363.
CASAVIVA Sturo 3 camere cucina servizi 17 milioni e mutuo bancario 553.363 543.773.
CASCINE Vica vendesi convenientissimo 3 camere tinello cucinino bagno [illegible] milioni compreso mutuo Consulgest 533.322.
CASCINE Vica libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni 600 mila. Telefonare 953.3765.
CASCINEVICA (cavalcavia) libero vende 33 milioni ottimo ampio recente 3 vani tinello servizi affitto occupato 14 milioni 500 mila camera tinello servizi. Tel. 442.333.
CASETTA a Caselle 1 camere 2 servizi riscaldamento centrale box magazzino 1000 mq terreno 51 milioni. Abitel 773.536.
CASETTA a Caselle libera 3 camere servizi con annessi locali 200 mq qualsiasi attività giardino 600 mq 45 milioni meno forte mutuo. Gusto. Tel. 488.872.

CASETTA libera Barge 3 camere cucina servizi 11 milioni e mutuo bancario. L'Impresa 636.202.

CASETTA
Nole indipendente San [redacted] corso Rosselli 3 camere cucina box 400 mq giardino. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.

CASETTA Rosta libera soggiorno 2 camere cucinotta servizi giardino orto 33 milioni mutuabile 70%. Gianoncelli 541.519 - 535.072 - 517.048.
CENTRALE immobiliare Nazione stabile via S. Francesco da Paola 44 alloggi liberi e occupati prezzi convenienti. Telefono 650.7409 661.640.

CENTRALE via Boruda 30 vendesi direttamente mezzanino mq 90 piano terreno libero ristrutturato con posto auto tel. 273178 ore 16-19.

CENTRALEDILE 530.183 vende Collegno soggiorno 3 camere tinello box in palazzina recente con giardino, 38 milioni 300 mila.
CENTRALEDILE vende villa libera 18 km da Torino (None) recente salone 3 camere cucina abitabile biservizi termo lavanderia garage giardino. Tel. 536.181.
CENTRALEDILE vende a Sassi alloggio libero camera tinello cucinino bagno termo 18 milioni 700 mila. Tel. 530.183.
CENTRALEDILE 530.183 vende libero recentissimo Madonna Campagna (via Sospello) salone 2 camere cucina abitabile bagno 55 milioni volendo box.
CENTRALEDILE vende presso via Garbesi alloggio libero subito 3 camere cucina bagno 27 milioni 800 mila. Tel. 532.409.
CENTRALEDILE vende presso piazza Adriano (via Vochieri) alloggio libero 2 camere cucina abitabile bagno termo giardinetto proprio 29 milioni 600 mila. Tel. 530.183.
CENTRALEDILE vende a Cenie edificio Apero di circa 2000 mq adatto trasformamento cresciuto uffici. Tel. 532.409.
CENTRALEDILE vende zona Francia presso corso Monte Grappa Spazio spazioso ingresso salone 7 camere cucina abitabile bagno 80 milioni. Tel. 530.183.
CENTROCASA 513631 adiacente corso Vittorio Emanuele, 5 camere cucina bagno 13 milioni 200 mila, meno mutuo.
CENTROCASA 513631 corso Peschiera alloggio monocamera salone 2 camere cucina bagno 36 milioni 800 mila, meno mutuo.
CENTROCASA 513.631 centrale camera cucina servizio 8 milioni 200 mila minimo contanti dilazioni.
CENTROCASA 513631 corso Peschiera 177, 1-2 camere cucina bagno da 9 milioni 200 mila a 27 milioni 800 mila mutuo, dilazioni.
CENTROCASA 513.631 Madonna Campagna zona commerciale camere [redacted] 4 milioni 500 mila dilazioni.
CENTROCASA 513.631 via Madama Cristina palazzo signorile termo ascensore 2 camere cucina servizio 12 milioni 500 mila mutuo.
CENTROCASA 513631 corso Palermo appartamento spazioso tre camere cucina doccia 15 milioni dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513631 Mirafiori camera cucina bagno 11 milioni 300 mila monocamera spaziosa 5 milioni 800 mila dilazionabili.
CENTROCASA 513631 San Paolo occasionissima 4 camere cucina servizio 23 milioni 400 mila minimo contanti mutuo.
CENTROCASA 513631 stabile ristrutturato via Bologna 2 camere cucina servizio 8 milioni 400 mila monocamera servizio 7 milioni 900 mila dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513631 piazza Sabaudia casa recente tre camere cucina bagno 34 milioni 600 mila possibili dilazioni.
CENTROCASA 513631 corso Giulio Cesare 1-2 camere cucina servizio 4 milioni 900 mila e 7 milioni 500 mila dilazionabili.
CENTROCASA 513631 vicinanze corso Peschiera camera cucina tinello ingresso bagno 12 milioni 500 mila dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513631 adiacente corso Brescia camera cucina servizio 4 milioni 600 mila dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513631 libero Mirafiori recente camera tinello cucinino bagno 25 milioni meno mutuo dilazioni.
CENTROCASA 513631 stabile rinnovato corso Palermo camera cucina servizio 6 milioni pagamento dilazionato.
CENTROCASA 513631 adiacente corso [redacted] ottima posizione 2 camere cucina servizi 17 milioni dilazioni.

CENTROCASA 513631 via [redacted] Tommaso casa recente 3 camere cucina bagno 18 milioni dilazioni pagamento.

CHIVASSO via Mazzè in palazzina di recente costruzione 4 alloggi consegna: soggiorno camera cucinotta servizi e box. Riscaldamento autonomo, eccellente rifiniti, cadauno 25 milioni più mutuo 5 milioni. Aurea 611 596.507 - 597.774.

COLLEGNO impresa vende in nuova palazzina di soli 3 appartamenti stupendo alloggio di mq 180 grande soggiorno cucina 3 letto 2 bagni lavanderia box ascensore. Mutuo San Paolo. Telefonare 788.817 ore pasti.
COLLINA zona residenziale ultrasilenziosa spaziosa privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.373.
CONFAR in via Carmagnola (Barriera Milano) alloggi di 1-2 vani con servizi interno da 4 milioni 700 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR in via Baretti presso largo Saluzzo, stessa casa, alloggi di camera e cucina da L. 3 milioni 800 mila. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR in zona centro, via Venchiglia, unico alloggio di 1-2-3 vani a partire da L. 2 milioni 600 mila dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero, nuovo e signorile alloggio in via Cordero (zona Garibaldi), di 4 vani, doppi servizi 30 milioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero, spazioso, tra corso Regina e corso S. Maurizio 4 camere, tinello e L. 75 milioni dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero in via Giordano (traversa di via Cigna) camera e tinello a L. 31 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR libero presso piazza Rebaudengo 61, lussuoso e spazioso alloggio: salone, 4 vani, servizi, panoramico. Telefonare 519.017 - 519.085.
CONFAR libero in signorile palazzina presso corso Peschiera, alloggio mq 100 circa con ampio terrazzo. Telefonare 519.017 - 519.085.
CONFAR libero, presso via F. Cossa (via Monte Pertica), 2 camere, tinello e 2 balconi [illegible] milioni dilazioni. Telefonare 519.017 519.085.
CONFAR presso corso Spezia (via Sismondi), camera, tinello e servizi a L. 11 milioni 900 mila dilazionabili 70%. Telefonare 519.017 519.085.
CONVENIENTE 2 camere cucina servizi pochissime centrale vendesi a 7 milioni e mutuo bancario 300.595 - 301.587.
CORSO Agnelli adiacente Stadio due camere tinello cucinino ingresso bagno, L. 29 milioni meno mutuo Gabetti 5767.

CORSO Francia vicinanze Tesoriera appartamento signorile 2° piano salone 3 camere cucina doppi servizi ingressi box per 2 auto vuoto 140 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.

CORSO Orbassano privato vende libero panoramico 2 camere cucina bagno 39 milioni 50% in contanti. Tel. 581.574.
CORSO Matteotti stessa casa vendonsi appartamenti liberi mansardati. Telefonare 537.476 ore ufficio.

CORSO Monte [redacted] via Valentino Carrera 2° piano camera [redacted] servizio ottimamente affitto 14 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.

CORSO Orbassano (Pomaro Bernardi) in complesso residenziale libero soggiorno una camera cucina Tecnoimmobili 781073.

CORSO Principe Eugenio via Urbino 4° piano 5 mansarda di camere a cucina bagno ristrutturato 33 milioni. Aurea 596.507 - 597.774.

CORSO RE UMBERTO
angolo via Parini in stabile signorile appartamento libero 280 mq piano alto. Tel. 300.588.

CORSO Rosselli vende signore ristrutturato libero dicembre camera tinello cucinino grande entrata bagno ripostiglio veranda cantina L. 25 milioni non trattabili. Tel. 501.575.
CORSO Traiano spazioso camera tinello cucinino servizi 16 milioni. Sufficienti 8 milioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821.
CORSO Tassoni in elegante condominio senza appartamento libero di salone 2 camere cucina abitabile servizi terrazzo. Telefonare 290.843.
CRESCENTINO vendo nuovo consegna marzo 1980. 3 camere, cucinino tutti servizi, anche ufficio L. 30 milioni. Telefonare 501.575.

CROCETTA libero signorile 2 camere tinello cucinino abitabile servizi ristrutturato L. 43 milioni Cenisio, 772.623.
CROCETTA vende appartamento mansardato 2 camere cucina servizio L. 18 milioni. Tema 2000. Tel. 546.062.
CROCETTA vendo occupato due camere tinello servizi quinto piano con ascensore 21 milioni. Telefonare 543.534 ufficio 663.6710 sera.
CROCETTA via Fratelli Carle vendiamo stupendo 5 camere cucina ingresso bagno 30 milioni Consulgest 533.322.
CROCETTA via Vespucci (fra Amendola) locale vendiamo 4 camere e 2 wc esterni vero affare. Immobil-Italia. Tel. 505.650.

EUROCASE A libero piazza Bernini (via Cibrario) 3 camere tinello cucinino servizi 2 cantine 32 milioni minimo contanti 10 milioni resto dilazioni. Telefonare 547.470 513.725.

EUROCASE B S. Rita due camere tinello cucinino servizi occupato 20 milioni meno mutuo contanti 8 milioni. Telefonare 513.681.
EUROCASE C via Nizza camera tinello cucinino servizi occupato 16 milioni minimo contanti 5 milioni. Tel. 513.748 - 513.725.
EUROCASE D libero Barriera Milano camera tinello cucinino servizi minimo contanti 6 milioni. Tel. 547.470 - 513.681 - 513.748 - 513.775.
EUROCASE E libero Moncalieri salone 2 camere cucinino servizi recente minimo contanti 20 milioni mutuo 6% 513.748.
EUROCASE F libero Barriera Milano signorile 2 camere tinello cucinino servizi minimo contanti 12 milioni. Tel. 513.681.

EUROCASE G libero Moncalieri corso Trieste 2 camere tinello cucinino servizio box auto costruzione 1970 piano 8° 45 milioni meno mutuo 4% minimo contanti 16 milioni 547.470.

EUROCASE H libero adiacenze piazza Rebaudengo 5° p. 2 camere tinello cucinotto servizi ripostiglio spazioso stabile del '66 mutuo dilazioni. Tel. 531.003 - 545.642 - 546.748.

EUROCASE I libero monocamera + Orbassano ristrutturata acqua interna p. 2° contanti 3 milioni più dilazioni. Tel. 546.748.
EUROCASE L libero via Gorizia spazioso 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio balconi veranda mutuo fondiario dilazioni. Tel. 545.642 - 546.748 - 531.003.
EUROCASE M libero corso Racconigi p. alto camera tinello cucinino servizi termo ascensore 23 milioni 800 mila sufficiente 7 milioni 500 mila contanti. Tel. 545.642 - 546.748 - 531.003.
EUROCASE N libero corso Brunelleschi 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi mutuo dilazioni. Tel. 545.642 - 546.748.
EUROCASE O libero adiacente corso Francia stesso decoroso 2 camere cucina servizi riscaldamento 5° piano ascensore. Sufficienti 8 milioni. Telefonare 531.003 545.642.
EUROCASE P libero Regio Parco camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Sufficienti 10 milioni contanti. Telefonare 531.003 545.642 546.748.

EUROCASE Q libero corso Brunelleschi signorile salotto 2 camere tinello cucinotto vestibolo stabile del '70, dilazioni mutuo. Telefonare 545.642 546.748 531.003.

FIDUCIARIA Immobiliare vende in via Rubiana adiacente piazza Rivoli villa composta da salone 6 camere taverna grande terrazzo adatto uso laboratorio autorimessa giardino, prezzo conveniente, 34 milioni contanti 40 milioni dilazionati. Telefonare 536.956.
FIDUCIARIA Immobiliare propone convenientissimo appartamento via Boucheron 6, salone 3 camere ingresso bagno 15 milioni contanti 20 milioni dilazionabili. Negozio 2 locali con sottonegozio 12 milioni. Telefonare 536.956.
FIDUCIARIA immobiliare vende libero via Parini 14 conveniente 2 camere cucinino bagno 8 milioni contanti 7 milioni dilazionabili. Telefonare 536.956.
FIDUCIARIA immobiliare frazione in via Ferrero 5 angolo via Bardonecchia stabile con riscaldamento centrale camera cucina bagno 2 milioni 800 mila contanti 5 milioni mutuo banca, 2 camere cucina bagno 4 milioni 500 mila contanti 6 milioni mutuo banca. Tel. 536.956.

F I M I N T E R

FIMINTER Spa libero corso G. Ferraris in stabile signorile prestigioso salone 3 camere soggiorno cucina tripli servizi, camera di servizio e box auto. L. 215 milioni. Telefonare 596.7121.
FIMINTER Spa libero Santa Rita corso Rosselli in stabile moderno signorile ampio luminoso una camera tinello cucinino servizi termoascensore L. 28 milioni 800 mila mutuo e dilazioni. Telefonare 596.7121.
FIMINTER Spa libero Lucento via Casalese in stabile recente con termo ascensore, piano rialzato camera tinello cucinino e servizi, L. 19 milioni mutuo 80%. Telefonare 596.7121.
FIMINTER Spa libero Lingotto via R. di Santa Fé ampio luminoso panoramico in stabile signorile salone camera tinello cucinino servizi. L. 46 milioni mutuo 80%. Telefonare 596.7121.
FIMINTER Spa libero adiacenze C. Massimo in stabile decoroso con riscaldamento centrale luminoso ben rifinito due camere tinello cucinino servizi L. 32 milioni 800 mutuo 80% tel. 5967121.
FIMINTER Spa libero via C. Alberto con vista p. Bodoni lussuoso in casa d'epoca ampio salone 3 camere e servizi da restaurare L. 48 milioni dilazioni e mutuo 80% tel. 5967121.
FIMINTER Spa libero via Nizza angolo c. Marconi alloggio ampio luminoso di camere cucina e servizi ben rifinito in stabile d'epoca L. 21 milioni 800 mila dilazioni tel. 5967121.
FIMINTER Spa Crocetta c. De Gasperi in stabile signorile ampio luminoso salone due camere cucina e servizi L. 43 milioni 100 mila dilazioni e mutuo 80% tel. 5967121.

FIMM adiacenze via Madama Cristina 2-3-4 camere servizi da L. 6 milioni a L. 21 milioni, mutuo, dilazioni. Telefonare 585.900 581.756.
FIMM adiacenze corso Toscana piano alto camera tinello cucinino servizi, 18 milioni 500 mila mutuo. Telefonare 585.273 589.897.
FIMM Cirié via recente signorile su due piani salone soggiorno 5 camere cucina 4 servizi box lavanderia e ampia mansarda giardino campo bocce giardino circa 815 milioni, dilazioni. Telefonare 581.709 585.900.
FIMM libero adiacente via Chiesa della Salute camera tinello cucinotta servizio, mutuo, dilazioni. Telefonare 587.789 - 585.902.
FIMM None recente panoramico libero 3 vani cucina servizi 34 milioni più box, mutuo. Telefonare 585.273 589.897.

FRAZIONIAMO
via Saluzzi 7 camere cucina servizio L. 5 milioni, 2 camere cucina servizio L. 7 milioni 500 mila, 3 camere cucina servizio L. 10 milioni, disponibili box auto e magazzini, minimo contanti e dilazioni personale sul posto anche festivi. Immobiliare 601.218 - 590.693.

GABETTI 011/5767 servizio extraurbano vende Vinovo in palazzina con giardino ampio signorile salone 3 camere cucina doppi servizi 24.60 milioni e 74 milioni 300 mila mutuo.
GABETTI 5767 vende adiacente piazza Crispi tre camere cucina bagno ingresso cantina 14 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende corso Orbassano camera tinello cucinino bagno ingresso cantina 19 milioni 500 mila meno mutuo frazionato.
GABETTI 5767 adiacente via Po vende via Verdi camera cucina servizio cantina 5 milioni 300 mila meno mutuo frazionato.
GABETTI 5767 vende libero via Braghe recente due camere cucina abitabile bagno cantina 33 milioni meno mutuo.
GABETTI 5767 vende angolo corso Giulio Cesare via Feletto 3 camere tinello cucinino bagno 21 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacente largo Sempione via Sardegna camera cucina servizio 3 milioni 300 mila meno mutuo frazionato.
GABETTI 5767 vende adiacente corso Valdocco via Piave tre camere cucina servizio cantina 7 milioni 600 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende via Principessa Clotilde due tre camere cucina servizio cantina da 13 milioni 500 mila e 15 milioni 600 mila dilazioni.
GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Giulio Cesare via Lauro Rossi camera cucina servizio 8 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5767 vende liberi centralissimi piazza San Carlo via Giolitti alloggi uso ufficio da 250 a 450 mq.
GAIOTTO affare via Cigna soggiorno 2 camere cucina biservizi 20 milioni sufficiente 30% contanti. Tel. 489.972 - 480.789.
GAIOTTO Barriera di Milano via Scarlatti libero camera tinello cucinino servizio 13 milioni meno forte mutuo, tel. 489.789.
GAIOTTO corso Bramante libero salotto 2 camere cucina servizi 56 milioni meno forte mutuo e dilazioni. Tel. 482.789.
GAIOTTO libero via Cuneo Barriera Milano camera cucina servizi 16 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 489.972 - 480.789.
GAIOTTO S. Rita via Gradisca libero camera cucina servizi 22 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 489.972 - 480.789.
GRIM Barriera di Milano signorile camera tinello cucinino servizi ripostiglio cantina giardino condominiale 19 milioni. Telefonare 742.033 742.036.
GRIM corso Regina Margherita, minialloggi abitabili, camera cucina servizi 5 milioni 500 mila. Telefonare 742.033 - 742.036.
GRIM libero adiacente largo Toscana 2 camere tinello cucinino anche uso ufficio. Telefonare 742.033 742.036.
GRIM piazza Mafalda affitto libero soluzione ideale per alloggio e composizione ad uso signorilissimo pied-à-terre e/o abitazione giovane coppia 42 milioni 500 mila. Telefonare 742.033 - 742.036.
GRIM precollina (corso Gabetti) soggiorno camera cucina servizi cantina 10 milioni. Telefonare 742.033 742.036.
GRIM recente adiacenze Fiat Rivalta soggiorno 2 camere cucina servizi, abbuono rifiniture 75 milioni 500 mila. Telefonare 742.033.
GRIM Rivoli signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino servizi box auto 40 milioni. Telefonare 742.033 - 742.036.
GRIM S. Paolo libero, signorile, salone 2 camere cucina servizi 63 milioni. Telefonare 742.033 742.036.
GRIMALDI adiacente piazza Madama Cristina frazionamento stabile monolocali da 2 milioni 600 mila, 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 300 mila a 10 milioni 300 mila. Tel. 595.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Barriera Milano (Lungodora Napoli) 1-2 camere cucina servizio da 3 milioni 500 mila a 7 milioni disponibili magazzini vere minisigure. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Barriera Milano (via Sermide) camera cucina servizi da 5 milioni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Cenisia camera cucina servizio 7 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Cinà (piazza S. Martino) in stabile moro signorile salone 3 camere cucina servizi 2 posti auto coperti da 37 milioni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Crocetta soggiorno 2 camere cucina servizio 32 milioni 500 mila. Telefono 011 - 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI Francia-Sabaudia (via Pilfieri) in stabile signorile 2 camere cucina servizi da 17 milioni a 18 milioni 500 mila, 4 camere cucina servizi da 24 milioni box auto 6 milioni 500 mila. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Francia (via Mugnai) camere cucina servizi da 5 milioni 800 mila possibilità abbonamento. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Grugliasco (via Pola) in stabile con giardino condominiale ingresso 2 camere cucina servizi da 16 milioni 600 mila. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Mirafiori Nord Centro Europa libero salone 3 camere cucina spaziose doppi servizi box auto 67 milioni 500 mila. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI Mirafiori Sud libero soggiorno 3 camere tinello cucinino servizio box auto 46 milioni 500 mila. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI Mirafiori Nord libero salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi box auto 71 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo fondiario. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.

GRIMALDI Mirafiori Nord 2 camere tinello cucinino servizio 28 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Nichelino (via Stupinigi) 1-2 camere tinello cucinino da 10 milioni 300 mila a 18 milioni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Pozzo Strada soggiorno camera tinello servizio 38 milioni. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI San Paolo libero subito camera tinello cucinino servizio 21 milioni. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI San Paolo camera tinello cucinino servizio 10 milioni 800 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI San Paolo libero subito 2 camere tinello cucinino servizio posto macchina 32 milioni. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI San Paolo libero subito camera tinello cucinotta servizio 35 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Santa Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio 45 milioni, Tel. 011 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI Santa Rita camera cucina servizio 15 milioni 500 mila. Tel. 011 505.921 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI Santa Rita 2 camere cucina servizio 20 milioni. Tel. 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI vende zona Lucento via Borsi camera tinello cucinino cantina spaziosa 18 milioni. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende libero corso Tassoni soggiorno camera tinello cucinino piano alto terrazzo ascensore costruzione recente 40 milioni. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende zona Valdocco via Benaco camera cucina servizio cantina 11 milioni 500 mila. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende S. Donato v. Pacinotti soggiorno camera cucina cucinotta servizi cantina 23 milioni. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende centro libero piano alto ascensore salone 2 camere tinello angolo cottura servizio 52 milioni 500 mila. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende libero via S. Massimo 2 camere cucina servizio cantina 11 milioni 500 mila. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende adiacente largo Brescia via Alessandria 2 camere tinello cucinino costruzione recentissima 45 milioni 500 mila libero subito. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende zona centro via Mazzini 2 camere tinello cucinino servizi 15 milioni 400 mila. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende via Nizza (ang. via Pietrisi) libero subito 3 camere cucina servizi 24 milioni. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende zona Tassoni via Pomaretto libero camera tinello cucinino ingresso bagno adatto anche studio medico 18 milioni. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende centro via Cavour 8 camere cucina doppi servizi cantina solaio 34 milioni 600 mila. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende B. Vittoria via Gulli soggiorno 2 camere cucina servizio 20 milioni 500 mila. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende corso Vercelli appartamenti di 1-2 camere servizi da 3 milioni a 10 milioni 500 mila. Tel. 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende Pinerolo in condominio recente costruzione camera tinello cucinino bagno ingresso cantina box auto 23 milioni. Telefonare 0121 77.354 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vende libero subito via della Rocca 2 camere cucina servizio 14 milioni. Telefonare 515.411 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI via Baretta 45 (piazza S. Rita) frazionamento stabile dotato di ascensore e riscaldamento centrale appartamenti mono spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi 26 milioni box auto 4 milioni. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRIMALDI vicino c. U. Sovietica 2 camere tinello cucinino servizio 25 milioni. Tel. (011) 505.921 ore 8,30 - 17,30.
GRIMALDI zona Nizza (via Abbazia) stabile con riscaldamento centrale ascensore 3 camere cucina servizi 24 milioni. Tel. 596.262 ore 8,30-17,30.
GRUGLIASCO libero 2 camere cucina servizi, 16 milioni. Tel. 953.3765.
GRUGLIASCO vendesi casa con negozio libero e 14 camere libere e occupate. Telefonare 702.709 ore pasti.

IFIM
a Orbassano via N. Fiat. 2 camere, tinello, cucinino, servizi 32 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero adiacente via Cibrario completamente ristrutturato 2 camere, cucina, servizi, dilazioni o permute. Telefonare 741.018 742.834.

IFIM
libero adiacente piazza Castello uso studio e/o scuola privata, mq 380, agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Sebastopoli recentissimo mq 100 (salone), camere, tinello, cucinino, servizi, mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 742.840 742.843.

IFIM
libero collina torinese in palazzina con parco privato e zone comuni, prestigioso: salone, 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi, posto auto per 2 vetture, agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Crocetta isola pedonale prestigioso salone, 5 camere, cucina, biservizi, zona per personale, box per 2 auto, mq 250. Telefonare 515.582.

IFIM
libero corso Orbassano ampio luminoso soggiorno, camera, cucina, servizi, 20 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero Leinì via Olivetti ampio luminoso recente camera tinello cucinino servizio box 24 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso corso Grosseto via Lanzo piano alto: camera, cucina, servizi, 19 milioni 300 mila dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero presso corso Rosselli recente signorile salone, 3 camere, cucina, biservizi bingresso, terrazzo. Telefonare 515.582.

IFIM
libero piazza Bottesini ampio luminoso camera cucina servizi 24 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582.

IFIM
libero via Mercadante, salottino, 2 camere, cucina, biservizi 60 milioni 500 mila, mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 741.018 742.834.

IFIM
libero vero affare presso piazza Mafalda perfettamente rinnovato e nuovo: 2 camere, tinello, cucinino, servizi, box comfort 30 milioni mutuo, dilazioni. Telefonare 515.582.

IFIM
occupato corso Francia ottimo investimento, signorile: salone, 3 camere, ampia cucina, bingresso, biservizi. Telefonare 515.582.

IL GUSCIO vende libero Mirafiori camera tinello cucinino servizi 18 milioni 800 mila. Tel. 329.8550 - 329.8778.
IL GUSCIO vende occupato da persona sola 3 camere cucina servizi via Tortonati 26 milioni. Tel. 329.8550 - 329.8778.
IL GUSCIO vende libero corso Trapani camera tinello cucinino servizi 19 milioni 200 mila. Tel. 329.8550 - 329.8778.
IL MATTONE vende libero via Genova recente spaziose camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio 27 milioni sufficiente 30% in contanti. Tel. 531.927.
IL MATTONE vende libero corso U. Sovietica (fronte Fiat) camera soggiorno cucinino ingresso bagno 2 balconi piano alto 13 milioni più mutuo. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero corso Ferrucci 2 camere cucina ingresso servizio 22 milioni sufficiente in contanti 8 milioni. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero corso Tazzoli 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio costruzione 1970 piano rialzato 27 milioni meno mutuo. Tel. 532.760.
IL MATTONE vende libero via S. Donato recente 2 camere tinello angolo cottura ingresso bagno 33 milioni 500 mila sufficiente in contanti 30%. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero via Brofferio adiacente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 1 balcone 30 milioni sufficienti 10 milioni contanti. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero via Sempione camera cucina ingresso servizi balcone riscaldamento centrale 16 milioni sufficiente in contanti 5 milioni. Tel. 531.927.
IL MATTONE vende libero c. Vittorio camera cucina servizio 10 milioni sufficiente 3 milioni. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero p.zza De Amicis piano rialzato 2 camere cucina ingresso bagno 25 milioni anche uso ufficio. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero via Giordano recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno riscaldamento centrale 26 milioni sufficienti in contanti 30%. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero via Nizza (Fiat Lingotto) 2-3 camere cucina ingresso bagno 2 arie costruzione decorosa sufficienti 10 milioni in contanti.
IL MATTONE vende libero via C. Capelli recente termoascensore 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 38 milioni sufficiente in contanti 40%. Tel. 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero via Colautti (B. Vittoria) recente 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 balconi 38 milioni sufficiente 40% in contanti. Tel. 531.927.
IL MATTONE vende libero via Pio VII camera cucina ingresso bagno ripostiglio 2 balconi 16 milioni sufficiente in contanti 5 milioni. Telefonare 531.927 532.760.
IL MATTONE vende libero corso Casale (Ponte Sassi) signorile costruzione 1974 spaziosissimo 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio balcone terrazzo 60 milioni. Telefonare 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero Collegno camera cucina ingresso bagno balcone 14 milioni sufficiente 4 milioni contanti. Telefonare 531.927 532.760.
IL MATTONE vende libero via P. Veronese recente spazioso 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 ripostigli 2 arie terrazzo spaziose 56 milioni contanti 50%. Telefonare 531.927 532.760.
IL MATTONE vende libero Cavour B. Mauro 3 vani ingresso 2 servizi giardino orto recintato 45 milioni sufficiente minimo in contanti. Telefonare 531.927 532.760.

IL MATTONE vende libero via Tripoli spaziosa camera soggiorno cucinino servizi piano rialzato costruzione recente 22 milioni sufficiente in contanti 30%. Telefonare 531.927 532.760.
IL MATTONE vende libero corso Potenza costruzione 1972 signorile 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 2 terrazzini 48 milioni meno mutuo. Telefonare 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende liberi stessa casa corso Racconigi 3 camere tinello o cucina ingresso bagno piani alti a partire da 34 milioni sufficienti minimo contante. Telefonare 531.927 - 532.760.
IL MATTONE vende libero largo Palermo (B. Milano) camera cucina ingresso bagno riscaldamento centrale 18 milioni sufficiente in contanti 8 milioni. Telefonare 531.927.
IL MATTONE vende libero piazza Sofia recente camera cucina ingresso bagno 2 balconi termoascensore 25 milioni 500 mila sufficiente 30% in contanti. Telefonare 531.927 [illegible]
IMMOBILIARESANPAOLO libero Aeronautica, soggiorno, 2 camere, cucina, 2 servizi. Tel. 505.000 - 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO via Cambiano 12, 2 camere cucinotta servizi cantina, L. 18 milioni facilitazioni. Tel. 505.000.
IMMOBILIARESANPAOLO stessa [illegible], Besel strada Canman, 5000 mq terreno, richiesta 165 milioni. Tel. 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO libero Madonna di Campagna via Lanzo, 2 camere cucinotta servizi, mutuo. Tel. 505.000 - 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO corso De Gasperi, 4 camere cucina servizi L. 43 milioni facilitazioni. Tel. 505.000 - 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO libero adiacente via Orvieto indipendente in cascina, 2 camere cucina. Tel. 505.000 - 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO libero Borgata Tesinese, 2 camere tinello servizi. Tel. 505.000 - 503.200.
IMMOBILIARESANPAOLO libero zona Francia (via Frejus 14) 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 503.200.
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili in palazzina tipo villetta con giardino privato, mutui e dilazioni pagamento. Villaggio di Leinì via Bardonecchia, Venaria (Altessano). Tel. 810.359, visite cantiere anche sabato e domenica mattina.
INV. IMM. vende a Collegno angolo viale XXIV Maggio alloggio occupato di camera cucina L. 11 milioni tel. 516283 516065.
INV. IMM. vende a Nichelino alloggio libero di camera tinello cucinino ampio ripostiglio L. 18 milioni 500 mila, tel. 516283 516065.

INVESTIMMOBILI
vende zona Palazzo Nuovo ideale per studenti libero subito camera cucina termoboglo L. 23 milioni 500 mila dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Altessano libero nuovo signorile salottino camera cucina servizi L. 30 milioni più 8 milioni di mutuo fondiario. Dilazioni di pagamento. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI vende S. Rita libero subito salottino camera cameretta cucina grande servizi L. 51 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende zona via Borgaro libero 2 camere cucina servizi L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 548.630 - 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende zona Corso Principe Oddone libero 1 camera cucina servizio esterno L. 11 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Cascina Vica zona residenziale nuovo stesso stabile alloggi mai abitati di salottino 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende Barriera di Milano moderno 1 camera cucina servizi in ottime condizioni L. 18 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende occasione zona corso Spezia 1 camera tinello cucinino servizi L. 12 milioni dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

INVESTIMMOBILI
vende via Cibrario alloggi stesso stabile 4 camere cucina servizi da L. 23 milioni 900 mila dilazionabili. Telefoni 548.630 549.755.

ITALCASE vende adiacente via Cigna 2 camere cucina servizi 27 milioni 800 mila. Tel. 512.870.
ITALCASE vende libero zona Parella recente soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina 130 mq facilitazioni di pagamento. Tel. 512.870 - 513.017.
IVREA nuovo viale Kennedy, 3 camere tinello doppi servizi giardino privato 35 milioni 200 mila, dilazionabili. Unioncase 549.777.

LA Casa Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Degli Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 331.346 - 835.578.

LEINI' via Lombardore angolo viale Europa alloggi nuovi liberi con riscaldamento autonomo varie metrature pagamenti agevolati. Personale sul posto tutti i pomeriggi. Domenica tutto il giorno. Immobiliare San Giorgio. Tel. 470.1040 - 920.0275.
LIBERA casetta zona Aeronautica indipendente camera cucina servizi riscaldamento cantina L. 22 milioni 500 mila. Centro Immobiliare, telefonare 543.153 516.229.
LIBERI e occupati vendiamo corso Peschiera vicinanze Politecnico stessa casa 2-3-4 camere termo bagno ascensore. Telefonare 543.313.

LIBERI
Leinì vicinanze corso Vercelli stessa casa alloggi liberi nuovi signorili di 1-2-3 camere cucina servizi a partire da 20 milioni 30% mutuo fondiario. Box L. 4 milioni. Telefonare 513.022 530.880 547.821 543.246.

LIBERO adiacente corso G. Cesare appartamento su 2 piani, 2 saloni grandi, 3 camere, studio, cucina, 4 servizi, lavanderia, ripostigli, 2 box auto. Unioncase 549.777.
LIBERO adiacente piazza Barbaroux due camere tinello cucinino termo bagno L. 28 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 500.782.
LIBERO adiacente corso Francia vendesi 3 camere tinello cucinino servizio cantina 2 anni Torino 2000, tel. 540.946.
LIBERO adiacente via Madama Cristina via Silvio Pellico due camere cucina servizio L. 21 milioni 500 mila meno mutuo Gabetti 5767.
LIBERO adiacente piazza Rebaudengo corso Racconigi piano alto saone camera, cameretta cucina 86 milioni Gabetti 5767.
LIBERO B. Milano vende camera tinello cucinino servizi recente p. 3 termo bagno ascensore dilazioni pagamento. Tel. 442.333.
LIBERO Barriera Milano alloggio di 3 camere cucina servizi L. 25 milioni. Telefonare 516.293 540.787.
LIBERO Borgaro spazioso recente signorile camera tinello cucinino panoramico eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880.
LIBERO Borgaro recente signorile camera tinello cucinino servizi volendo box mutuo fondiario. Tel. 513.022 - 530.880.
LIBERO camera cucina conveniente a pochi in corso Unione L. 8 milioni G.B.B. Torino Immobili 472.651.
LIBERO Cascine Vica spazioso panoramico 3 camere cucina servizi eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO Cascine Vica spazioso 2 camere tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO corso Peschiera angolo corso Trapani lussuoso recente mansardato salone cucina servizi. Telefonare 546.249 513.022.
LIBERO corso Regina Margherita camera cucina servizio L. 10 milioni. Centro Immobiliare, telefonare 543.153 - 516.229.
LIBERO corso Cosenza recente una camera tinello cucinino ingresso bagno L. 28 milioni 500 mila meno mutuo Gabetti 5767.
LIBERO corso Bramante spazioso 2 camere cucina servizi piano alto eventuale mutuo fondiario. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi 33 milioni 500 mila meno mutuo, tel. 540.787 516.293.
LIBERO in zona Parella appartamento 3 camere cucina servizio cantina Torino 2000. Tel. 540.945.
LIBERO Largo Orbassano 3 camere cucina bagno cantina 41 milioni. Telefonare 500.817.
LIBERO Lingotto decoroso due camere cucina servizi posto macchina L. 24 milioni. Centro Immobiliare, telefonare 543.153 516.229.
LIBERO Madonna di Campagna adiacente corso Grosseto spazioso attico angolare panoramico 2 camere cucina terrazzo eventuale mutuo. Tel. 513.022 - 530.880 - 547.821.
LIBERO Mappano recente camera tinello cucinino servizi piano attico L. 22 milioni. Centro Immobiliare. Telefonare 543.153.
LIBERO Mirafiori Sud via Rovetta recente quattro camere cucina bagno box (tutto alto) 58 milioni 500 mila Gabetti 5767.
LIBERO Nona soggiorno 2 camere tinello cucinino cantina box L. 35 milioni 800 mila dilazioni, pagamento. Tel. 512.870.
LIBERO piazza Campanella 1° piano recente camera tinello cucinino bagno riscaldamento cantina doppia aria 22 milioni. Tel. 780.356 - 563.212.
LIBERO piazza Bernini via Appignano recente una camera tinello cucinino termo bagno ascensore L. 19 milioni. Telefono 500.782.
LIBERO Porta Palazzo via Priocca ristrutturato, due camere cucina servizio con riscaldamento L. 16 milioni 400 mila. Telefono 500.782.
LIBERO p.zza Statuto privato vende uso alloggio ufficio studio mq 155 panoramico signorile mutuo. Telefonare 540.380 - 562.902.
LIBERO Rivalta recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto giardino condominiale forte mutuo fondiario. Sconto 60, telefonare 515.816.
LIBERO Rivoli presso Maddalena recente salone 2 camere cucina biservizi box 62 milioni. Telefonare 516.293 540.787.
LIBERO S. Paolo 2 camere cucina servizi 19 milioni 500 mila più 5 milioni mutuo, tel. 540.787 516.293.
LIBERO S. Rita via Baltetti 87 molto spazioso camera tinello cucinino vende 33 milioni. Telefono 582.932.
LIBERO salone 2 camere tinello cucinotto box auto, nono piano, 60 milioni Gianoncelli 541.519 - 517.048 - 535.072.
LIBERO Santa Rita via Tripoli piazza Monastero stesso mini-alloggio terrazzo 21 milioni sufficienti 12 milioni. Tel. 548.345.
LIBERO signorile zona Mirafiori 3 camere cucina servizi terrazzo box recente 51 milioni meno mutuo. Telefono 540.787 516.293.

(continua)

se maometto non va alla montagna...

Se non ti va o non puoi andare in libreria...

la Fabbri dà comunque a tutti la possibilità ■ ■ voglia, senza "andare alla montagna", di scegliere collane, libri d'arte, enciclopedie scientifiche o di cultura generale. Con in più la sicurezza di avere delle opere serie, chiare ■ utili, usufruendo anche di un pagamento rateale che può adattarsi ad ogni esigenza.

Proprio per queste ragioni le Agenzie [redacted]la Fabbri Editori preparano [redacted] scrupolo e professionalità [redacted] collaboratori, cioè dei capaci consulenti che hanno il compito specifico di "parlare" e presentare le opere della Casa Editrice. Sono persone che hanno passione per il [redacted] lavoro perché entrano in contatto con la gente, [redacted] discrezione e sensibilità, perché risolvono concretamente esigenze concrete, perché fanno un lavoro vario, attivo e perché rappresentano [redacted] grande Casa Editrice attraverso le sue opere. Questa è la loro professione.

Convincere è una questione di serietà. Noi prepariamo dei consulenti, con serietà.

Agenzie [redacted] Vendita [redacted] Editori

non perdere il treno dell'elettronica!

OPERATORI PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATRICI
A SCHEDE - DISCHI - NASTRI
istituto maria vittoria

Una nuova carriera per Lynn?

New York. L'attrice inglese Lynn Redgrave vuol diventare una «star» del pattinaggio artistico su ghiaccio. Qui la [redacted] alla prima lezione con i [redacted] «compagni di classe» all'Ice Studio

Vi partecipano 119 espositori

Aperta [redacted] Firenze l'internazionale dell'antiquariato

FIRENZE — Si è inaugurata ieri la mostra internazionale dell'antiquariato tornata nella sua sede ideale a Palazzo Strozzi dopo la parentesi temporanea (due anni) di Palazzo Giuntini per l'inagibilità dell'antico palazzo fiorentino. La biennale, allestita nei saloni di tre piani, presenta 119 espositori fra cui, foltissima, la rappresentanza straniera, vero e proprio passaporto per l'antiquariato mondiale con una panoramica [redacted] oggetti, alcun[redacted] inestimabile valore, provenienti da tutto il mondo. Resterà aperta fino al 7 ottobre.

In una armonia di epoca e di stili, l'undicesima biennale, vent'anni dopo la prima esposizione a Strozzi, tocca i settori più svariati dell'antiquariato, dai mobili ai dipinti, le armi antiche, le suppellettili, ma quasi ognuno degli stands tende a dare un certo orientamento, pur con la eterogeneità [redacted] singoli oggetti e delle opere d'arte, all'arredamento magari dell'angolo di una casa in qualsiasi parte del mondo.

Per dare un'idea della varietà degli oggetti esposti, taluni davvero preziosi, ci [redacted] può riferire ad una statuetta [redacted] 58 centimetri della Cambogia (XII secolo) a litografie originali [redacted] Manet; un orologio a torre, Toscana, inizi del XVII secolo; una coppia [redacted] [redacted] toni di radica del periodo Lombardo-Veneto XVIII secolo; dipinti dei più vari pittori e di diverse epoche; e ancora, mobili antichi, sedie, tavolinetti, angoliere, cassettoni, maioliche e ceramiche, lampadari, vetri soffiati (dal XVI [redacted] XVII secolo), oggetti sacri, piccoli orologi di varia fattura.

Nel presentare la mostra, insieme con il presidente Von Berger, i fratelli Bellini, animatori da oltre 20 anni dell'esposizione, hanno sottolineato [redacted] il valore dell'antiquariato e dell'importanza, della «libera circolazione dei beni culturali». A questo proposito nell'ambito dell'esposizione sarà fatta anche una tavola rotonda per approfondire il tema del *«collezionismo e protezione del patrimonio artistico; aspetti socio-economici e finanziario-estimativi»*.

Con l'undicesima edizione della [redacted] [redacted] internazionale dell'antiquariato si è inaugurata quest'anno anche la quarta edizione [redacted] *«prestigio della tavola»*, vera e propria rassegna di splendide tavole imbandite.

La Biennale dell'umorismo a Tolentino

TOLENTINO — Alla presenza di numerose personalità politiche e del mondo culturale, è stata inaugurata oggi a Tolentino, in provincia di Macerata, la biennale internazionale dell'umorismo nell'arte, giunta alla decima edizione.

Il premio Mari per la miglior caricatura è stato assegnato a Giorgio Gabellini, di Cesena, per l'opera «Papa Wojtyla»; il premio Marcorelli è [redacted] vinto ex-aequo dal romeno Eugen Taru, con «Cervelli» e Nicola Ciarletta, di Roma, con «Il balcone di Genet». Infine la giuria ha assegnato il premio Città di Fano al bozzetto della belga Josette Janssens, intitolato «Apocalisse».

Si delinea la Biennale delle arti visive

VENEZIA — Si comincia [redacted] delineare quella che sarà la rassegna Arti visive della Biennale edizione [redacted]80. Queste prime indicazioni sono venute dall'incontro [redacted] rappresentanti dei Paesi stranieri invitati alla rassegna che si è conclusa ieri a Ca' [redacted]n. Il punto di riferimento per i vari padiglioni nazionali sarà costituito ancora una volta da quello centrale, in cui l'Italia allestirà una mostra sugli Anni 70. Il padiglione francese presenterà quattro pittori, ciascuno [redacted] quali [redacted] rappresentativo di questi anni per quanto riguarda in particolare le riflessioni sul linguaggio artistico.

La Germania, a [redacted] volta, porterà [redacted] Biennale tre artisti di età compresa tra i 30 e i 40 anni, personaggi cioè che hanno cominciato ad affermarsi verso la fine dello scorso decennio. Dall'incontro sono scaturite anche alcune date: oltre a quelle di inizio (primo giugno) e di chiusura [redacted] settembre) [redacted] manifestazione, ci sono le scadenze [redacted] [redacted] febbraio — entro la quale i Paesi partecipanti dovranno inviare il materiale per la stesura del catalogo — e del 30 aprile, termine massimo per l'invio delle opere.

Il rappresentante dell'Iraq ha rivolto agli organizzatori [redacted]lla Biennale un appello affinché venga dato maggiore spazio ai Paesi [redacted] Terzo Mondo: sia il presidente Giuseppe Galasso che il direttore del settore arti visive, Luigi Carluccio, hanno assicurato la disponibilità propria e dell'ente [redacted] assecondare questa richiesta. [redacted] termine [redacted] riunione, Carluccio, parlando [redacted] i giornalisti, ha detto di avere avuto l'impressione [redacted] sia [redacted] superata quella [redacted] del maggio scorso *«che gli stranieri hanno sentito in [redacted] profondo perché non [redacted] rendono conto né [redacted] fatti burocratici né di quelli politici»*.

«Questa riunione — ha detto [redacted] Carluccio — *ha abbastanza dissipato queste incertezze e molti stranieri hanno espresso il proprio compiacimento per il lavoro svolto»*. Per quanto riguarda [redacted] Russia, assente dall'incontro, Carluccio, dopo aver rilevato la presenza dei Paesi satelliti, ha detto: *«L'impressione è [redacted] un riavvicinamento: che l'Urss cioè a [redacted] giustamente considerato chiuso l'episodio del "dissenso", riallacciandosi all'autentico spirito [redacted] Biennale di Venezia»*.

La fortuna della Biennale, di Venezia e dell'Italia sarebbe, secondo Carluccio, che i padiglioni della Biennale di[redacted] [redacted] porto franco per [redacted] scambio [redacted] opere d'arte. La Biennale — ha detto Carluccio — nasce come at[redacted] [redacted] di collaborazione tra un istituto e i Paesi che vogliono partecipare [redacted] manifestazione. g.b.

I fondali delle Eolie conservano molte triremi affondate

Un [redacted] archeologico [redacted]

Quaranta grandi anfore del periodo rodio sono state recuperate nella «Secca delle formiche» [redacted] resti [redacted] [redacted] [redacted] romana - Ma sono moltissimi i tesori antichi che nasconde questo tratto di mare e sarebbe giustificata una campagna sistematica di ricerche

MESSINA — Quaranta grandi anfore del periodo rodio (dall'isola greca di Rodi) sono state recuperate dai carabinieri-sommozzatori sulla Secca delle Formiche, a 30 metri di profondità, nelle ac[redacted] antistanti le coste dell'isoletta di Panarea. Quaranta anfore che pur avendo trascorso almeno venti [redacted]li in mare restituiscono oggi una eccezionale testimonianza [redacted] traffici mercantili che si svolgevano — già due secoli prima della nascita di Cristo — nel bacino [redacted] Mediterraneo.

Con [redacted] anfore i subacquei dei carabinieri hanno recuperato anche parte della nave, ma il grosso della struttura rimane ancora sommerso, prigioniero [redacted] sabbia e degli scogli. Per recuperare interamente la nave [redacted] indispensabi[redacted] [redacted] pontone appositamente attrezzato, che la Sovrintendenza alle antichità della Sicilia orientale, sotto la cui direzione [redacted] è svolto il lavoro di recupero sin qui fatto, non [redacted] dove trovare gratis. Per ottenere [redacted] un finanziamento ministeriale [redacted] di altro ente [redacted] necessaria una lunga trafila burocratica.

Nei prossimi giorni, dunque, [redacted] ricerche dovrebbero [redacted] sospese, bisognerà [redacted] contentarsi del non indifferente «bottino» già fatto dai carabinieri. Questa campagna archeologica, fatta a tempo di record, è cominciata il 2 settembre scorso quando un pescatore subacqueo inseguendo una cernia finì con [redacted] curiosare tra quello che, [redacted] prima vista, [redacted] era apparso co[redacted] un complesso sistema di scogli. Ma forzando la probabile tana [redacted] pesce sfuggitegli il sub si accorse che [redacted] [redacted]diglio era una grossa anfora.

«Fummo fortunati — dice il dottor Giuseppe Vozza, direttore della Sovrintendenza alle antichità —, *perché a fare [redacted] scoperta fu [redacted] cittadino esemplare [redacted] [redacted] [redacted] predone dei [redacted] ci informò subito e dopo un primo sopralluogo ci rendemmo conto che a [redacted] metri di profondità vi era un vero tesoro archeologico»*.

Cosa trasportava la nave? *«Olio, vino, nocciole e ceramiche,* — dice il professor Vozza — *era partita una settimana prima del naufragio dalla costa campana e si dirigeva verso la Sicilia, dove avrebbe fatto commerci e poi sarebbe rientrata al porto di partenza o, forse, avrebbe proseguito per il Nord Africa, verso la costa cartaginese. Era questa la rotta dei commerci nel [redacted] Mediterraneo occidentale due secoli a.C.»*.

E su queste rotte [redacted] sette isole eoliane costituivano stazioni intermedie provvidenziali: per rifornire i naviganti di acqua potabile e cibo fresco, per fare carichi di vino dolce e di capperi, dell'artigianato fiorente a Lipari come nelle altre sei isole dell'arcipelago, dove [redacted] mitologia classica collocava [redacted] fucina del dio Vulcano e i naviganti si imbattevano nel terrificante spettacolo dell'attività di Stromboli, una fabbrica [redacted] fuoco, emergente dal mare.

Ma le sette isole non sem[redacted] erano benigne nei confronti dei naviganti: non [redacted] rado le triremi [redacted] vi cercavano approdo, magari per sfuggire a una tempesta, finivano con [redacted] naufragare sulla [redacted] degli scogli, sulle secche, abbondanti in tutto l'arcipelago. «Così che oggi — dice il professor Vozza — *Lipari e le isole che le fanno da corona custodiscono sui loro fondali moltissimi scheletri di navi, con le stive [redacted] piene di merce. Molte di esse, lo sappiamo bene, sono già state saccheggiate dai sub; ma ve ne [redacted] sicuramente ancora tante per le quali una campagna sistematica [redacted] ricerche sarebbe più che giustificata. I risultati, come dimostra del resto il relitto di Panarea, ripagherebbero ampiamente le risorse impiegate»*.

Morto lo scultore Filippo Sgarlata

PALERMO — E' morto improvvisamente nella sua casa di Termini Imerese lo scultore Filippo Sgarlata; avrebbe compiuto 78 anni il 24 novembre.

Componente di prestigiose accademie culturali, le opere dello scultore siciliano si trovano sparse in tutto il mondo. Il suo nome era particolarmente legato alla porta di bronzo della cattedrale di Palermo, realizzata nel 1961. Per incarico della Repubblica di San Marino aveva eseguito anche quattro medaglie co[redacted] in oro.

Sgarlata era anche un grande incisore.

Brindisi: trovati due moli navali del primo secolo a.C.

BRINDISI — Due moli navali — realizzati probabilmente tra la metà del primo secolo avanti Cristo e la metà del secondo secolo dopo Cristo — [redacted] stati ritrovati a Egnazia (Brindisi), l'antica città [redacted] costa brindisina posta tra la Peucezia e la Messapia. La scoperta è avve[redacted] nel corso di alcune prospezioni archeologiche [redacted] marine programmate dall'Assessorato provinciale dei beni culturali di Brindisi e [redacted] nella parte scientifica, dalla direzione del museo di Brindisi e [redacted] società «Tinera», specializzata nelle ricerche [redacted] archeologia sottomarina.

I due [redacted] — uno è lungo 130 metri, l'altro 80 — sono costituiti da robusti plinti terminali, diversi punti [redacted] ancoraggio e blocchi in conglomerato di cemento, ottenuti con gettate dentro cassoni «armati» con pali di legno. Tra i blocchi di cemento [redacted] stati trovati alcuni spazi liberi che, secondo gli archeologi, permettevano la circolazione delle acque all'interno del porto, impedendone l'insabbiamento.

EUROPA 79

5° SALONE PROFESSIONALE INTERNAZIONALE CARAVAN E ACCESSORI

[redacted] ESPOSIZIONI 9-16 Settembre

RISERVATO AGLI OPERATORI DAL 9 AL 12/9 (ORARIO 10-20)
APERTO ANCHE AL PUBBLICO DAL 13 AL 16/9 (ORARIO 10-23)

a calendario dell'european caravan federation — con la collaborazione dell'a.n.f.c.a. e della federcampeggio

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte [redacted]

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

(continua)

al CORSO
Un BUD [illegible] tenuto, con [illegible] pizzico di fantascienza. Pugni, mischie furibonde e tante tante risate

ELIO SCARDAMAGLIA presenta
BUD SPENCER

UNO SCERIFFO EXTRATERRESTRE... POCO TERRESTRE
Regia MICHELE LUPO
LEONE FILM [illegible] CIC

SUCCESSO al REPOSI
del capolavoro di MILOS FORMAN
in edizione stereofonica a 4 piste magnetiche
HAIR

Gli intenditori del
MAFFEI
hanno scoperto la BRIGATA ANTIVIZIO e le perversioni segrete di Parigi

perchè uccidere Lorraine?

THE BEST OF HARD-CORE MOVIES consiglia
COLOSSEO
DEEP THROAT
PRINCIPE
IMMAGINI DI UN CONVENTO
Il massimo dell'erotismo [illegible] simulato

SUCCESSO al Metropol
TRA I SEXY IL PIU' SEXY
TRA GLI EROTICI IL PIU' EROTICO

LUIGI COZZI presenta
HARRY REEMS
SuperSex
DARBY LLOYD RAINS
[illegible]

AMBROSIO
UN DIVERTIMENTO PAZZO!
Titanus

[illegible] di SALVATORE [illegible]
LIQUIRIZIA
18 CINECITTA'
Volgare, osceno, blasfemo, poetico, pornografico
No! E' solo LIQUIRIZIA

A GRANDE RICHIESTA CONTINUA
al CRISTALLO

dalla tomba i vivi saranno
ZOMBI 2
regia di LUCIO FULCI

SUCCESSO AL LUX

LINO VENTURA
ANGIE DICKINSON
LABIRINTO

OLIMPIA - LILLIPUT
Pubblico e critica d'accordo nel decretare l'eccezionale successo del film-rivelazione [illegible] Festival [illegible] Venezia

TRASCORRIS
RATATAPLAN
Un film VIDES distribuito dalla CINERIZ
Si consiglia di vedere questo film dall'inizio
orario spettacoli: 14,20 - 16 - 17,40 - 19,20 - 21 - 22,40

al Vittoria

I GUERRIERI DELLA NOTTE
VIETATO MINORI 18 ANNI

LA PERLA
MARCELLO DANON presenta
UGO [illegible]
MICHEL SERRAULT
il VIZIETTO
Un film di EDOUARD MOLINARO

all'Ariston
Walt Disney
Buon Compleanno TOPOLINO

Nazionale
Il più grande successo popolare di MARIO MEROLA
MARIO MEROLA
ANTONIO SABATO · GIANNI GARKO
JEFF BLYNN · EDMUND PURDOM
LORRAINE DE SELLE

CONTRABBANDIERI DI SANTA LUCIA

SUPERSEXY PORNOEROTICO AL CINEMA
TORINO
ANCORA DI PIU'

VICKY ADAMS
PORNO SHOCK
VIETATO ANNI 18

IDEAL - ESPLOSIVO!
CHARLES BRONSON
contro Rod Steiger in un implacabile
Titanus

TIRO INCROCIATO

Titanus
Cinema CENTRALE d'Essai
Il film rivelazione dell'anno diretto ai giovani
Guccini - Benigni
Della Mea - Marini
Bianchi
Regia di Paolo Pietrangeli

i Giorni Cantati

Continua al GIOIELLO
L'incontro tra Sara ed Anna fu fatale per entrambe... Le ragazze di "PORCI CON LE ALI" sono diventate donne.
Tratto dal best-seller della scrittrice torinese LIDIA RAVERA
AMMAZZARE IL TEMPO
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Viet. minori 18 anni

TRIONFA all' ARCO per un cinema migliore
Presentato alla mostra del cinema di Venezia

IMPROVVISO
Inizio spett. ore 15. Ult. 22,30 - Non è vietato

Al Capitol

L'un essere vivente, Non si muovere, non respirare Non ce scampo. Ti troverà.
PROFEZIA
Vietato minori 14 anni

al Massimo
il film che ha fatto epoca

PARAMOUNT PICTURES presenta
il Padrino
Un film Paramount
Dist. CIC

Arlecchino
Due uomini dividono gli stessi pericoli e si contendono la stessa donna

UNA STRADA, UN AMORE
Un film di PETER HYAMS

ECCEZIONALE all'Augustus
il miglior [illegible] sull'OCCULTO mai fatto HOLLYWOOD REPORTER

RICHARD CHAMBERLAIN
L'ULTIMA ONDA
PETER WEIR

AL CINEMA
ASTOR e DORIA

JOHN TRAVOLTA
ATTIMO per ATTIMO

SUCCESSO al ROMANO
Il pubblico torinese accoglie trionfalmente il primo film di Venezia

UN DRAMMA BORGHESE

CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

AMBROSIO: Liquirizia. Barbara Bouchet. Tech. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,20-20,20-22,30
ARCO-INC.: Improvviso.
ASHTON: Buon compleanno Topolino di Walt Disney. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO: Una strada, un amore. Harrison Ford, Lesley Ann Down, C. Plummer. Non vist. Col. Or.: 14,20; 16,25; 18,30; 20,15; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (v. Artisti - tel. 831 574): I peccati di una monaca. Monica Zanchi. Vist. 18. Col. Or.: 16; 18,30; 19; 18,30; 21; 22,30.
ASTOR: Ultimo per ultimo. John Travolta. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: L'ultima onda. (tech. Or. 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Profezia. Vietato 14. Or.: 16,30; 18,20; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: I giorni cantati, di P. Pietrangeli con R. Benigni, F. Guccini, M. Bianchi. Vist. 14. Or.: 15,40; 18; 20,10; 22,30
COLOSSEO: Deep Throat, regia G. Damiano. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
CORSO: Uno scellino sanguinoso... poco sotto a molte lenzuola. Bud Spencer. Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: Zombi 2, Richard Johnson, Tisa Farrow, Jean Mc Culloch. Col. Vist. 18 Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30
DORIA: Ultimo per ultimo. John Travolta. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
GIOIELLO: Ammazzare il tempo, dal bestseller di Lidia Ravera con Stefania Casini, Flavio Bucci. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Tiro incrociato, Charles Bronson, Rod Steiger. Colori. Non Vist. Orario: 16; 16,55; 18,45; 20,35; 22,30
LILLIPUT: Retaliation. Non vist. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: Labirinto, Lino Ventura, Angie Dickinson. Dr.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Supersex. Vist. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Gli dei del mondo dell'amore. Vist. 18
NAZIONALE: I contrabbandieri di Santa Lucia. Merola, Sabato. Non vist. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA: Retaliation. Non vist. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
PRINCIPE: Immagini di un convento. Paola Senatore. V. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
REPOSI: Hair, di Milos Forman. Non vist. Or.: 15; 17,30; [illegible]
ROMANO: Un dramma borghese, di F. Vancini, Nero, Wendel Vist. 18.. Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Ricordi il mio nome, di A. Rudolph con G. Chaplin, A. Perkins. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Porno shock. Vist. 18 Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: I guerrieri della notte. Vist. 18. 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bohe' del Cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate Metramorfosy. Le grandi dive dell'erotismo Saxe nobile, con Linda Lovelace. Ingresso soci
CINECLUB (Calandra 15, tel. 4472.962). Nuova gestione. Prossima riapertura.
MONE CLUB: Omaggio a John Wayne. **La taverna dei 7 peccati.** Ore 20,45 - Il pistolero. Ore 22,30
PO: Arrivano i McGregor, R. Wood. Non vist.
REGINA: Poco mondo porno. Colori Vist. 18.
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Justine e Juliette le sex-gemelle. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Prima serata.
AGNELLI: Mazinga contro gli Ufo Robot.
GIARDINO - CINEGOCCHIO: La chiamavano Bibbo di Sigma Luna, con A. Jova, M. Martin. Vist. 18. Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
S. RITA: Squalo n. 2. Ap 14,15 [illegible] 20,15
VENEZIA: Per le sere grigie gialli: ...erotico incluso un erotico di Bruno, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Christopher Plummer. V. 14. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Un dollaro d'onore, J. [illegible] D. Martin
SAN PAOLO: Tutti a [illegible] Franco. Non vist.

[illegible]

[illegible] a mezzanotte va la ronda del piacere.
DIVINA PROVVIDENZA: Capitan [illegible] missione a Mantide.
NUOVO ODEON: Battaglie nella Galassia, R. Malch, D. Benedict. Techn. Non vist. Ap. 14,30
ZETA d'Essai: Quaranta sta cercando i più grandi nudisti d'Europa, di T. Kotcheff con G. Segal, J. Bisset. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Z[illegible] S. [illegible]NATO

ROMA-INC.: Berserker. La fiera [illegible] della.

[illegible] MADONNA [illegible] A - LUCENTO

AMBRA: La carica dei 101, Walt Disney, colori
JOLLY - Luna rossa: Pornoerotismo nella Galleria. V. 18.
LUCENT: Happy Days la banda dei Boni di potere.
LUNA: Uomo ragno e Ninna coppia di ladri.

[illegible] MILANO [illegible] PARCO

FALCHERA: Dove cesano le aquile. Non vist.
LANTERNA: Attimenti ci arrabbiamo.
MADRE: Porno delirio. Vist. 18.
ANCI ZENIT: Per grazia ricevuta, N. Manfredi, M. Mastro. Ore 20-22.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: [illegible] II [illegible] 20
[illegible] D'ESSAI: Il giocattolo, di G. Monicelli con N. Manfredi, M. Jobert 15, 17,30; 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Caro papà, V. Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
APOLLO: Truck driver (Lotta tra i giganti della strada), Peter Fonda, Jerry Reed. Non vist. 16,30; 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CONTINENTAL: Goldrake l'invincibile.
ERBA RAGAZZI: oggi ore 16 e 17 La sposa del 101, cart. a colori di Walt Disney.
FARO: Killer Salt - l'aggiusta sul fondo, J. Francisco, M. Hemingway, M. [illegible] con. Non vist. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FIAMMA: Cristo si è fermato a Eboli, G. M. Volonté, L. Massari, I. Pajetta (il film più premiato dell'anno).
GIANDUJA: riapertura il 22 settembre.
HOLLYWOOD: Polizia d'assalto, Lu Yung, Non vist. 1° vis. To.
KELLER STUDIO (V.le Maroncina di Campagna 1 Tel. 215.813): Peter Mann di P. Bogdanovich. Segnalato F.A.C. (Film Arte Cultura). Ore 15; 17; 19; 21.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE: «La bohe' del Cinema». Proiezioni dalle 18 alle 24 continuate Metramorfosy. Le grandi dive dell'erotismo Saxe nobile, con Linda Lovelace. Ingresso soci
CINECLUB (Calandra 15, tel. 4472.962). Nuova gestione. Prossima riapertura.
MONE CLUB: Omaggio a John Wayne. **La taverna dei 7 peccati.** Ore 20,45 - Il pistolero. Ore 22,30
PO: Arrivano i McGregor, R. Wood. Non vist.
REGINA: Poco mondo porno. Colori Vist. 18.
VITTORIO VENETO - Doppia luce rossa: Justine e Juliette le sex-gemelle. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Prima serata.
AGNELLI: Mazinga contro gli Ufo Robot.
GIARDINO - CINEGOCCHIO: La chiamavano Bibbo di Sigma Luna, con A. Jova, M. Martin. Vist. 18. Ore: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
S. RITA: Squalo n. 2. Ap 14,15 [illegible] 20,15
VENEZIA: Per le sere grigie gialli: ...erotico incluso un erotico di Bruno, di Stuart Cooper, con Donald Sutherland, Christopher Plummer. V. 14. Or.: 14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Un dollaro d'onore, J. [illegible] D. Martin
SAN PAOLO: Tutti a [illegible] Franco. Non vist.

[illegible]

[illegible] a mezzanotte va la ronda del piacere.
DIVINA PROVVIDENZA: Capitan [illegible] missione a Mantide.
NUOVO ODEON: Battaglie nella Galassia, R. Malch, D. Benedict. Techn. Non vist. Ap. 14,30
ZETA d'Essai: Quaranta sta cercando i più grandi nudisti d'Europa, di T. Kotcheff con G. Segal, J. Bisset. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Z[illegible] S. [illegible]NATO

ROMA-INC.: Berserker. La fiera [illegible] della.

[illegible] MADONNA [illegible] A - LUCENTO

AMBRA: La carica dei 101, Walt Disney, colori
JOLLY - Luna rossa: Pornoerotismo nella Galleria. Dalattra. V. 18.
LUCENT: Happy Days la banda dei Boni di potere.
LUNA: Uomo ragno e Ninna coppia di ladri.

[illegible] MILANO [illegible] PARCO

FALCHERA: Dove cesano le aquile. Non vist.
LANTERNA: Attimenti ci arrabbiamo.
MADRE: Porno delirio. Vist. 18.
ANCI ZENIT: Per grazia ricevuta, N. Manfredi, M. Mastro. Ore 20-22.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARCOBALENO: [illegible] II [illegible] 20
[illegible] D'ESSAI: Il giocattolo, di G. Monicelli con N. Manfredi, M. Jobert 15, 17,30; 20; 22,30.

LA SALLE: Il cacciatore solitario, di Jack London.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p.za Bengasi, t. 606.0563): Mai due volte coppia, di E. Jo- [illegible] con I. Thulin. 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
CUORE*: Scandalo al sole, Sandra Dee, Troy Donahue, Dorothy Mc Guire, techn. Ap. 14
IL LUCCIOLA: I due superpiedi quasi piatti, B. Spencer, T. Hill. Ore 15; 17.
SPEZIA: Massacro a Cedar Pass. Non vist.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Arco, Ritz.

[illegible] CITTA'

[illegible]
BAIA: [illegible] bella [illegible] vista la classe.

ALPIGNANO
DORA: Patrick. Vist. 14.
LUX: Mazinga contro Ufo Robot.

AVIGLIANA
CORSO: Gatta napoletana.

[illegible]
ITALIA: Pari a pari, Hill, [illegible]. Non vist.

BORGARO
ROYAL: Animal House.

BORGONE
IDEAL: L'Uomo Ragno colpisce ancora.

BUTTIGLIERA ALTA
FERRERE: La classe del vescovo.

CASELLE
ROMA: Un tipo irresistibile.

CARIGNANO
PETER: Grease.

CARMAGNOLA
ELPOS: Il grande difensore.
LUX: L'inferniera di notte. V. 14.
MARIMERTA: Pirata.
SPLENDOR: La sirenetta. Non vist.

CASTIGLIONE
FLORIDA: Pornomarket.

CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Oliver Story.

CIRIE'
CATALANO: [illegible] Ash, l'aggiusta [illegible] fondo.
ITALIA: Attenti a quei due [illegible] lustrine, Moore. Non vist.
NUOVO: Footpatrol, Sukhorin. Non vist.

COAZZE
MIRAMONTI: Pirata.

CUORGNE'
PERGINA: Il giocattolo.
MARGHERITA: Californio Suite.

DRUENTO
ITALIA: Superman.

GIAVENO
ALFIERI: L'assassino va in ricreazione.
S. LORENZO: Alta tensione.

LANZO
CATALANO: Sexolona.

LEINI'
AMBRA: Saracens.

[illegible] CALIERI
[illegible]**A:** La patatella [illegible] del buco contorno. Edwige Fenech, A. Vitali. Non vist.

MICHELINO
SUPERGA: La Scuola nella classe dei ribelli, Gloria Guida, A. Vitali.

MONE
EDEN: Mazinga contro Ufo Robot.

ORBASSANO
MODERNO: L'infermiera di [illegible] Vist. 14.

PINEROLO
HOLLYWOOD: L'inferno sommerso.
ITALIA: Truck Driver.
NUOVO: Cinemascope Venezia.
PRIMAVERA: I giorni contati.
RITZ: Quintet.

PIOSSASCO
IL GIORGIO: L'Usignolo.

RIVAROLO
CRISTALLO: Animal House. Non vist

S. AMBROGIO
AMBROGIANO: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?

SETTIMO

BECCARIA: Il re degli sleppari.
MODERNO: Un tipo irresistibile.
GARIBALDI: Tutti a squola.
ORATORIO: [illegible] bianchi nell'Africa nera.

SUSA
[illegible]: Uno sbirro tipo.
CIVICO: Driver. V. 14

TROFARELLO
[illegible] Block 'n roll.
[illegible]
AMBRA: Il re degli sleppari.
[illegible]**ARA**
[illegible]: Capricorn one.
[illegible] L'insegnante [illegible] e [illegible].

VEROLENGO
ITALIA: Formula 1.

TEATRI

ALFIERI dal 28 sett.: XXV Festival dell'Operetta.
CARIGNANO: ore 15,30 e 21. Carlo Campanini - Franco Barbero in Pallido Blasim americano 'd Mongardin, tre atti comicissimi di Dino Bernardo. Pran via Roma 47, tel. 564.362 - 556.748.
ERBA: «Settembre al Cinema», oggi, film per ragazzi.
ERBA: Scuola di teatro piemontese, con Farragino, Scaglione e Bravo. Iscrizioni c. Moncalieri 241, tel. 690 467, ore 15-18 feriali.
NUOVO - Sala Valentino Mazzola - ore 21,15 'Arrabal, Jodorowsky, Topor in «Rappresentazioni in Rappresentazione» Angelina Teatro Studio.
NUOVO: Centro di formazione teatrale e Centro di perfezionamento della danza. Iscrizioni feriali ore 16-18.
NUOVO: questa sera ore 21,15 spettacolo di danze orientali con il Reda Folklor Troop. Ingresso gratuito.
GIANDUJA: riapertura il 22-9.
TEATRO STABILE: Vendita abbonamenti Stagione '79-'80, via Roma 19.
IPPODROMI DI VINOVO: oggi ore 15 Corse al galoppo. Premio Regione Piemonte L. 10.000 [illegible]ssoi giochi per bambini

RITROVI

IL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 15-21.
ARLECCHINO: 15,30 e 21 Danilo.
BELLE ARTI: ore 15,30 e 21 ore lieta con Nino Gallo.
CASTELLINO: 15,30 e 21 I Mash.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
CHALET: 16 e 21 Victor Sabata.
DU PARC: 15,30 21 Boccaccio 71
EDEN: 16 e 21 Cà Avanide.
FARO: tratt. danzanti 15,30-21.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30 e 21 (Fabbri.
MASSAUA: 15,30 e 21 Ona Maggiore.
NUOVO PRINCIPE: 16 e 21 Romany.
ODEON (ex Gay): ore 16-21 danze.
TROCADERO: 16 e 21 Luna Park.

NONE - PIANO BAR (Venti 10 - t. 837.340): al piano G. Palumbo.
SHAKER - PIANO BAR (C. Rattazzi 3, t. 532.492): Bernard Thomas e Christine.

HOLD RIVER (Moncalieri 5 - 683.487): al piano Nigel Thomas
LE PARADIS CLUB: ore 15 giovani; 21, Club Radio Monviso. (S. Massimo 14)
MEETING DISCOTECA (Moncalieri 85).
SEVENTY SEVEN. Borgaretto (356.1615) 21.
TRIANGOLO DISCOTECA AMERICANA (v. Fabrizi 71).
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.

GALLERIE - MUSEI

GALLERIA ADRIANO VILLATA - Corso Moncl., Al. (tel. 0142/683 304): Personale di Antonio Corpora. Sino al 29 sett.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA
DAVICO: Illustri di Kuriyama.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): or.: 10-12; 15-18.
MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - V. Giandula (p. Teresa 5 - T. 530.235).

TEATRI - RITROVI

Teatro ALCIONE
Domani
RIAPERTURA
LISA - FANNY
DEDE' - DARIA
[illegible] «PERVERSION»
Prezzi normali

Domenica 16 ore 21
[illegible] NUOVO
«Reda Folklor Troop»
balletto folcloristico egiziano
A cura [illegible] Regione Piemonte Assessorato Turismo
Ha collaborato «Francoforte»
Ingresso gratuito

Teatro GIANDUIA
Via Santa Teresa 5 - Tel. 530.235
da sabato
IL GATTO CON [illegible] STIVALI
con le MARIONETTE LUPI

TEATRO MACARIO
apre la stagione con
OPLA'
GIOCHIAMO I[illegible]
Commedia Musicale
[illegible] grande Spettacolo
2 tempi di M. MACARIO
Musica di M. BERTOLAZZI
Coreografie di N. AGLIANO
Costumi di PIA RAME
FELICE RITORNO DI
MACARIO
[illegible] MUSIC-HALL

CENTRALINO
mercoledì 19 ore [illegible]
ORNETTE
LIONELLO
Inf. pren. tel. 837.500

MARTEDI' [illegible]
al cine MASSIMO
[illegible] Montebello 8
Dopo il trionfo all'ARENA di MILANO
MAMA BEA
[illegible]
In concerto
Ingresso L. 3000 - Ridott. 2500
RADIO CITTA' FUTURA 96.500

danze la perla
Ore 15,30 e 21 BALLO LISCIO
MERCOLEDI' 19: INIZIO
SERATA DELLA SINFATIA

DANZE CASTELLINO
Ore 15,30 RITMI MODERNI
Ore 21 BALLO LISCIO
Giovedì 20: GRAN GARA DI BALLO LISCIO

Du Parc
un giardino nel cuore di [illegible]
Ore 15,30 [illegible]
[illegible] ELEGANTE TRATTENIMENTO

EDEN
ore 18 pomeriggio danzante
ore 21 BALLO LISCIO
[illegible] GILI [illegible]

[illegible] [illegible] Valentino
oggi 15,30 e 21
ora lieta con NINO GALLO
lunedì martedì mercoledì e giovedì ore 21 un'orchestra e un cantante che vogliono la Vostra serata

danze arlecchino
ore 15,30 PER I GIOVANI
ore 21 BALLO LISCIO
Serata alla con FIORI ALLE DAME

FORTINO
Oggi: ore 15 Liscio
ore 21 LISCIO
MERCOLEDI' 3 OTTOBRE
1° SORPRESA!

Nuovo PRINCIPE
ore 15,30 e 21
BALLI PER TUTTI
orchestra [illegible]

NUOVA DISCOTECA
BLA-BLA
MINNIE MINOPRIO
venerdì 28 settembre
[illegible] Ventimiglia [illegible] - tel. 837.402

Finalmente a Torino
PANTHEA
via Pomba 4/B

DISCOTEQUE
V. Vincenzo Perri 131 897251
POMERIGGIO [illegible]
ore 15-19 ingresso unico L. 3500
Giovedì sabato domenica ore 21

STUDIO 54
DISCOTECA CLUB
ore 15,30 per i giovani
ore 21,30 ristorante
Disc-jockey ENZINO LA NOTTE
V. Pastrengo 120 - Moncalieri

Petit club
BENASCO
pomeriggio giovane
ore 21 - ATTRAZIONI

SUPER SONIC
LEINI'
oggi ore 15-18,30
ore 21
IL + [illegible] D'ITALIA

CINEMA
[illegible]
oggi ore 15 e 17
LA [illegible] 101
cart. anim. e col. di W. Disney
Assistenza gratuita in sala

BUONA DOMENICA

PARIGI
a Cascais dalla Lince 6 gg. 16-23/9. Parigi in treno 6 gg. 15-22/9-21/10; Venezia in treno 5 gg. 15-22/9-21/10
MILAN VIAGGI - Tel. 813.841 o presso Ve Agenzie

Riaperti il Carignano con il teatro dialettale, il Nuovo con Arrabal

Campanini fa sempre bene un po' meno i suoi autori

TORINO — Il teatro dialettale sta risorgendo, un po' dovunque, in Italia, insieme alle varie forme di espressività regionale, dalla canzone alla poesia. Ha un suo pubblico in crescita, in cui i giovani fanno spicco. Ha attori di talento, affinato dalla pratica quotidiana, in piazze grandi e piccole.

Cosa gli manca, dunque? Un repertorio degno di spettatori e interpreti. ■ «riciclano» per anni le stesse commedie, simpatiche ma disperatamente gracili, senza aver il coraggio di bussare alla porta degli scrittori della propria regione, che scrivono in lingua, ma potrebbero volgersi al dialetto, almeno a titolo sperimentale; senza osare ridurre per la scena, di quegli stessi scrittori, certi romanzi o racconti, già belle stampati e di piena dignità; senza pensare di curiosare nel teatro d'altri paesi vicini (pensate a certi commediografi «di paese» francesi) e da lì adattare ai propri scopi.

Questa e altre considerazioni mi si sono affollate alla mente durante ■ prima di *Paletto Giovanin, americano* ■ *Mongardin* di Dino Belmondo, allestito dalla compagnia del teatro comico Campanini-Barbero al ■ Carignano.

Se non ricordo male, questa commedia si chiamava una volta *Il re del petrolio*: ma che lo faccia centro o meno, non ha molta importanza. E' un copione, purtroppo, stagionato, in ■■ ■■■lle ■■nda — Il ritorno ■ paesello natio ■ un miliardario, vero ■ supposto, le accoglienze ■■ fratello salumiere, quelle ■■■ interessati concittadini — non ci regala colpi di scena, risvolti a sorpresa: ■ all'opposto, indugia con troppo insistito ostilità ■■■■ nella pittura di un ambiente domestico, che vive ■ una sua schietta moralità, nei pudore ■■ propri ■■timenti (il migliore dei tre atti, in ogni caso, è il primo, che illumina quel piccolo mondo).

Eppure il pubblico si diverte, ride, applaude di continuo a scena aperta. Ha ragione ■ l'asio, perché il gioco degli attori ■ migliore del testo, più tempestivo e crepitante.

Campanini continua, col ben noto garbo, a delineare il suo personaggio di comico timorne, intrappolato da un destino più scaltro di lui, contro il quale reagisce, solo a tratti, con una punta di gagliofferia. Franco Barbero ha temperamento e comunicativa: il suo registro più felice è l'astuzia golfa, ■■ il ruvido e il sentimentale (ma ai vieti di sorridere dei propri gags!).

Anche gli altri (cito, per tutti, le spalle di carattere Tonino Micheluzzi, che ha curato anche la messa in scena, e Nella Colombo) sono ad un corretto livello di professionismo. Proprio per questo il si vorrebbe vedere alle prese con qualcosa di più arduo dei moili declivi del ■■■ Astigiano.

g. d. b.

Enriquez di nuovo regista della Moriconi

ROMA — Dopo due anni di separazione artistica, l'■■■■ Valeria Moriconi e il regista Franco Enriquez tornano a lavorare insieme per una novità di ■■■■ Fabbri che, in «prima» nazionale, ■■■ dalla il 5 ottobre prossimo al «Duse» di Bologna.

Si tratta di *L'hai mai vista (in scena?*

Valeria Moriconi ha ■■■ che il ruolo principale della commedia investe ■ sua personalità di donna e di attrice, per cui solamente Enriquez, che è la persona che la conosce meglio, poteva dirigerla in una commedia del genere.

Gipo con il musical su Torino lascia l'Erba, va nel «grande»

TORINO — Nella stagione di prosa 1979-80 Gipo Farassino reciterà ■■■ ■ sua compagnia non più al Teatro Erba ma al ■■■■■ ■■■■ Italia in via Nizza poco oltre piazza Carducci. Lo spostamento si effettuerà a partire ■■ 12 ottobre: nella ■■■■ sede Farassino rappresenterà una ■■■ novità, la commedia musicale *Turin bel cheur* che avrà, come sempre, la regia di Massimo Scaglione, le ■■■■ e i costumi ■ Gian Mesturino.

L'iniziativa è stata illustrata da Gipo stesso e da Scaglione e Mesturino, che hanno precisato i motivi d'un trasferimento destinato soprattutto a favorire il pubblico, per il quale, specie nei giorni festivi e prefestivi, la sala di corso Moncalieri «andava stretta»: proprio Mesturino ha precisato che di domenica i posti disponibili erano largamente inferiori alle richieste.

L'Italia non è nuovo all'attività teatrale: negli anni passati aveva più volte interrotto la preminente agibilità cinematografica per ospitare, sull'ampio palcoscenico (a suo tempo ■■■ regolarmente occupato anche da formazioni di avanspettacolo), ■■■ Fo e Franca Rame col loro teatro politico, nonché produzioni d'avanguardia del Cabaret Voltaire.

E così ■■■ mese prossimo Farassino reciterà in una sala ■ mille posti (600 in platea ■ 400 in galleria, tutti numerati e prenotabili). La capienza dell'Italia permetterà di stabilire prezzi moderati: 600 posti saranno a 2500 lire, ■■■ prezzo ■■■■■ dunque a quello delle maggioranza dei cinema di prima visione.

L'Italia continuerà a denominarsi «teatro-cinema», ■ quanto non smonta lo schermo e non abolisce la cabina di proiezione. Difatti, ai lunedì, giorno di riposo per le formazioni teatrali, il locale potrà offrire film in «anteprima», alternati a concerti di musica moderna, *recitals* e altri tipi di spettacoli a serata unica.

In questo momento, sotto la guida di Germana e Gian Mesturino, l'Italia sta mutando aspetto: si sostituiscono le vecchie poltrone in legno, si migliorano i servizi, si allestisce il *foyer*, si ristruttura l'ingresso.

La compagnia Farassino sarà quest'anno più numerosa di quelle precedenti. Ai tradizionali compagni di scena (Clara Droetto, Vittoria Lottero, Candida Cioletti, Renzo Lori, Mario Brusa) si aggiungeranno parecchi elementi nuovi).

Nell'incontro ■■■ la stampa è stato anche precisato che l'Erba — al decimo ■■■ di attività, — continuerà ad avere *«una sua programmazione di prestigio»*, sulle quale ■■■ ranno presto date diffuse notizie.

a. v.

La festa stralunata che non comincia mai

TORINO — *La festa sembra fallita. Gli invitati sì■■ no estranei l'uno all'altro. Non si parlano; al massimo, c'è chi sorride, ma d'un sorriso tagliato col rasoio. Poi, col sottofo■■■ di un televisore ■■■ ceso, che recita, ■ immagini incongruenti, ■■■■ «panische» di Jodorowsky e Topor, qualcuno lascia cade■■ la prima domanda: «Ma quando arrivano?», che allude, scopriremo subito, al gruppo degli altri invitati per i quali, altresì, è stata preparata una bella sorpresa.*

■ *prologo* ■ Rappresentazioni in rappresentazione, lo *spettacolo dell'«Anonima Teatro Studio» che ha aperto venerdì la stagione di prosa ■ Nuovo, crea immediatamente il clima dell'intero spettacolo. ■■■■ e sorpresa ■■■■■ no continuamente, fino a ■■■■■ essere ambigue sovrapposizioni, tutta l'azione scenica che il regista Alberto Negro ha costruito su testi ■ Arrabal, Jodorowsky e Topor, creatori a Parigi del movimento pa■■■■.*

Ed è facile immaginare, se pensiamo soprattutto a Arrabal, quali effetti teatrali e ideologici siano derivati da tale sodalizio: necessità di un teatro «violento», che ferisca con ogni mezzo il perbenismo e il conformismo ■ soprattutto, esaltazione dell'istante, dell'effimero, bisogno di mostrare le due facce della realtà, per cui il dramma ha dentro di sé la clownerie, il rumore ■■■ contiene ■ silenzio, la ragione ivarie nell'assurdo, ci si è uguale al no.

Alberto Negro ha trovato in questa ■■■ ■ formulazioni, terreno fecondo per allestire uno spettacolo non facile che, a parte certe confusioni iniziali, non manca affatto di rigore. Ha innestato, nel trallaccio della festa che s'ha da fare, brani di Arrabal tratti da Prima comunione, Fando e Lis, Gli amori impossibili e la intrecciato la finzione teatrale con ■ stralunate azioni del salotto, dove gli invitati finiscono per assorbire, via via che preparano le «sorprese», i principi del panismo.

Nel viversi addosso la solitudine, hanno cercato di comunicare attraverso le commedie. Ma, incontrando i personaggi di Arrabal, hanno modificato la loro natura e, da inespressivi «convitati di pietra», sono divenuti vitali, pieni di umori nuovi e sconosciuti. Scoprono l'erotismo, ■ crudeltà, il macabro, l'inganno.

E' ovvio che, se tutto contiene in sé il suo contrario, nella rappresentazione finisca per entrare ogni forma di spettacolo, compreso il cinema. La ridondanza, il ■■■■ (che Arrabal giustifica ampiamente) potranno creare ■■■ senso ■ saturazione, spingere al rigetto. Ma ■ solo un rischio. In realtà, tutto trova ■■■ collo■■■■ preciso, grazie anche all'interpretazione dell'intera compagnia che va affinando i suoi mezzi espressivi e ha raggiunto un apprezzabile livello ■rofessionale.

Osvaldo Guerrieri

SETTEMBRE MUSICA

TORINO — Oggi pomeriggio alle 16,30, nella chiesa di Santa Teresa, 5) concerto del Gruppo Strumentale Barocco «Ricercare» ■ Zurigo.

Stasera alle 21, nella chiesa del Carmine (via del Carmine, ■): «Monodie a arie» ■■■ Andrea von Ramm, voce, e Gordon Murray, clavicembalo. Musiche di Sigismondo d'India e Frescobaldi.

Il dramma di Wedekind, regista Missiroli, sul video a primavera

La Sandrelli in una Lulu molto audace alla tv non hanno più paura del sesso?

Stefania Sandrelli: «Nella Lulu l'eros è protagonista. Non avevamo il diritto di mortificarlo»

TORINO — A metà maggio '79, negli Studi tv di Torino, scena finale della *Lulu*: Sandrelli da dietro una tenda sta per uscire, vestita solo di calze e stivaletti. I cameramen ■■■ sono gli operatori del cinema, la tv di Stato è stata troppo a lungo molto pia, la data è un pochino st■■■ l'atmosfera è tesa.

«Aperto l'impasse — ricorda Sandrelli — *allora ecco a braccia tese e grido "Adesso, ragazzi, calma", ripetendo una frase proprio di Lulu, una specie di esorcismo che lei usa contro le sue paure e la sua solitudine».* Sandrelli è brava, sdrammatizza, il regista Missiroli non si accorge di nulla, *«lo choc mi viene poi di rimbalzo da Roma».* La d■■■■ della rete due gli chiede: *«Che è accaduto?». «Nulla, la mia Lulu è così».*

La Lulu di Wedekind televisiva andrà in onda a primavera dell'80 sulla seconda rete, in due parti di due ore ciascuna, nell'ambito ■ ■■ breve ciclo dedicato al primo teatro moderno, a grandi opere e grandi figure di donna (*Scherzare col fuoco* di Strindberg, *Candida* di ■haw *Hedda Gabler* di Ibsen). Sarà uno spettacolo arduo e complesso ma offerto finalmente al pubblico in ■■ contesto abbastanza organico e dialettico.

Ma è vero che non ci saranno le tre famose scene? Sandrelli bacia■ sotto la gonna dal giovane amante Arwa (Giovanni Visentin che le recita uno dei più famosi madrigali dell'eros *«Attraverso que■■■ vestito sento la tua fig■■■ come una sinfonia; queste cosiglie sottili, un contabile; questo delizioso espandersi delle gambe e le ginocchia, ■■■ capriccio, ■ il poderoso andante della voluttà... canterò le tue lodi sino a farti perdere i sensi»*); S■■■■ nuda e inseguita da Jack in Squartatore; Sandrelli violentata, uccisa, aventrata e ripresa a figura intera per terra coperta di sangue e di sperma. E' la scena finale ■■lo spettacolo. *«E' l'immagine ■■■ sacrificio, ■ simbolo di un destino di crudeltà e di dolore». «Le tre sce■■ ce ci saranno»*, informa Missiroli.

Dopo cinque mesi di un lavoro in studio che ha richiesto un impegno totale di tutta la compagnia, *Lulu* è adesso quasi pronta; il regista accorcia e lima, ma è un fatto solo suo personale, di finezza e di equilibrio. Alla tv, allora, taccione? Dice ■■■■■: *«Hanno visto le scene, le hanno trovate ■ forti, ■■■ motivate».* Cantegari, il dirigente della rete due da cui lo spettacolo «dipende», temporeggia: *«Ci stiamo affidati ad un uomo di teatro sicuro».* Ber■■■ la libertà non stia, necessariamente, in quattro minuti di nudo: *«Non Lulu■■■tista* — Missiroli chiarisce — *non sarebbe oggi accettabile, almeno per me».*

Missiroli ■■■ rincorre ■■■■ mode. Perché è andato oltre il testo? E, dove c'è una donna *«scalza, in camicia e sottoveste»* che tenta ■ sfuggire al suo assassino, sul video ci sarà ■■■ donna nuda? Dove, nel momento conclusivo, si sentono ■■■■■ vederla, le grida di Lulu che non vuole morire, ci sarà sullo schermo l'orrore del suo corpo profanato?

«Perché — dice Missi■■■ — *rispettare il testo sarebbe stato compiere un falso, perché c'è un grandissimo salto tra il nostro cosiddetto ■■■■ del pudore e quello del 1895».*

«Perché — dice Sandrelli — *in Wedekind il sesso è protagonista. Non potevamo avvilirlo. Dovevamo metterlo in evidenza. Quanto a me si perdranno i miei seni e altro; mai, invece, il sedere. C'è una ragione: il sedere è, per così dire, una cosa allegra ■ Lulu ■■■ può essere allegra».*

«Perché — aggiunge ■■■■roli — *■ il corpo nudo ■ ■■■ persona braccata da una per■■■a vestita, ■ ■ il corpo ■ una vittima, ■ ■■■■ un corpo ■■■ campi nazisti».*

L'eroina così tragico di Lulu, come potrà ■■■■ ■■■ colto ■■■ milioni) di spettatori della tv? *«Vorrei aver cominciato* — spera Missiroli — *a trattare il pubblico televisivo come un pubblico normale, cui deve arrivare ■■■ codice che ■ quello ■■■ mondo, qualunque sia la sua durezza».*

«Noi — chiude il ■■■■■ tv — *vegliamo — certamente — ancora la Lulu prima ■ mandarla in onda».* E noi speriamo se è vero che a questa distruggitrice di uomini, agnello destinato al martirio, non ■ toccata un ultimo sacrificio.

Mirella Appiotti

Una Messa ungherese di Liszt (con rimbombi di altoparlante)

TORINO — I ■ Deum si sprecano a Settembre Musica: dopo quello delicato di Dvorak, ecco quello solenne e pomposo ■ Marc-Antoine Charpentier, allievo di Carissimi a Roma e musicista prediletto di Luigi XIV, per la cui guarigione da una malattia l'opera fu appunto scritta, nel ■■■. Oltre alle facili ridondanze ■■■ ■■■■ corali più celebrative, vi si apprezzano certi casi di scrittura a tre voci reali per solisti (*Te per orbem terrarum*) e un bell'a solo di soprano (*Te ■■■■ quesumus*).

Dopo un'espressione di mu■■■ ■■■■ barocca, una di religiosità ■■■■■■■■ con la *Messa ungherese* scritta da Liszt nel 1867 ■■■ l'incoronazione degli Asburgo a sovrani d'Ungheria. Meno famosa e ■■■■ quotata che la *Messa* di Gran, sembra invece assai bella: ricca d'un'invenzione che non conosce soste né rallentamenti, piena di pathos e ■■■■ di effetto, ■■■ non sconvenientemente all'assunto religioso, ci ricorda che non per niente Liszt finì la sua vita avventurosa e brillante in seno a Santa Madre Chiesa ■ nelle grazie di Pio IX.

Alle esecuzioni hanno dato opera, sotto la guida del giovane maestro Francesco Leonetti, l'orchestra della Rai e il ■■■ istruito dal ■■■ direttore Fulvio Angius, cinque buoni cantanti e l'organista Guido Ponsatti. Non è però possibile arrischiarne un giudizio, per le infelicissime condizioni d'ascolto, specialmente della *Messa* lisziana, le cui architetture sonore abbastanza complesse sono state fastidiosamente distorte dalle metalliche riverberazioni della trasmissione attraverso altoparlanti.

Perché Settembre Musica, che vuole portare la musica alle masse, contribuisce all'inquinamento dell'udito per mezzo della *canned music*? Va bene, Filippo ■ grande, ma non è poi mica San Pietro, nei torinesi sono sordi (però lo diventeremo, dopo un po' di concerti così). Possibile che l'orchestra e il coro della Rai, e ■ voci di De ■■■■ — ■■■ quel lorace! —, della Tomaszewska e della Müller, col loro timbro limpido ■ squillante, e anche del tenore Antonio Palacio, fine ma un po' tenue, e dell'altro soprano Vera Pastore (solo nel *Te Deum*) non riescano ■ invadere naturalmente lo spazio della chiesa juvarriana?

Ma in realtà resta il sospetto che anche alla fonte ci fosse qualche cosa che non andava. ■■■■■ nella *Messa* di Liszt, quanto a equilibrio di piani sonori e rapporti di ■■■■ foniche.

Naturalmente il pubblico, rintronato dal rimbombo, ha preso tutto per oro colato ed ha applaudito lungamente.

■■■■

LE ■■■■ VISIONI SUGLI SCHERMI CINEMATOGRAFICI

Biechi umori di provincia con i liceali di Samperi

«Liquirizia» di *Salvatore Samperi* ■■■ *Stefano Ruzante, Massimo Anzellotti, Christian De Sica, Ricky Gianco, Tina Schirinzi, Teo Teocoli, Barbara Bouchet, Gigi Ballista. Produzione italiana a colori. Genere: commedia. Giudizio: da vedere. Cinema Ambrosio.*

Liquirizia ripesca un anno emblematico, il 1959, ■ ■■■ città come Padova, e ne ■■■ mina ■ umori agri ■ avari badando a non cadere nella nostalgia, trasferendo nella caricatura gli inevitabili ricatti sentimentali. I riferimenti ad *American Graffiti*, anche agli «Happy days» televisivi sono inseguiti per ■■■ tratto.

Il film è il riflesso giova■■le di un'epoca biecamente provinciale. Biecamente, ma anche comicamente provinciale. Il regista ha usato lo stile aneddotico e un poco surreale che ■■ imparato in *Sturmtruppen*, ha unito la sintesi dei fumetti alla improntitudine■■ dello spettacolo di varietà, ha ripreso le pesantezze goliardiche degli Anni Cinquan■■ a ■■■■■ cercando una specie di esplosione derisoria della volgarità.

Il quadro tiene in primo piano ■■■ ■■■■ ■ studenti, lo sfondo appena accennato raccoglie una rapida galleria di adulti. Alcuni liceali, un poco borghesi e classisti, prepara■■ una recita con gli allievi del Tecnico, i ragionieri. Sono compagni di scena e antagonisti: il grande confronto recitato che culminerà con una nuffa simbolica è preparato da un crescendo di provincialità so■■■■■ Scherzi al professore di lettere che ne esce matto, festicciole casalinghe a luci abbassate e mani allungate, finti attentati per befreggiare un fascista ■■ mon■■■herino di guerra e col patriottismo pericolosamente padovano.

Spicca su tutto l'omicidio rivalità tra Carletto e Fulvio, il primo studente del liceo classico ■■ determinato a fare il regista (un ■■■ la controfigura ■ Samperi), il secondo amante dei miti americani, nonostante il padre stalinista, dotato di fascino, preferito dalle compagne, buon ■■■ tante. Si capisce che Fulvio rimarrà a Padova, sposato al■ ■ figlia ■■ negoziante che ha sedotto contro voglia, a che Carletto partirà per l'Accademia. La differenza tra liceali e ragionieri contava più quan■■■

Salvatore Samperi ha scelto benissimo le facce e i caratteri e i luoghi comuni (si segnala Christian De Sica nel ruolo di Giangaleazzo Lo Cascio) tirando la caricatura a un balletto sgangherato di quella società dall'ignavia golosa. Perché tutto risulti maggiormente emblematico il regista ha riunito sul fondale■■■■ coppo padovano (■ ■■■■ ■ le maniere delle altre regioni italiane.

a. r.

■■■

Profezia di John Frankenheimer, con Robert Foxworth, Talia Shire, Armand Assante. Avventuroso a colori, Usa 1979. Cinema Capitol.

Una cartiera ■■ Maine, per ■■ trasformazione del legname in carta, usa il metilmercurio:

Da "Fontamara" il nuovo film ■ Lizzani

ROMA — Il regista Carlo Lizzani sta preparando *Fontamara*, il film dal romanzo di Silone che ■■ da febbraio s'è tra impegnato a fare. Il direttore ■■■■ Biennale-cinema avverte, in un'intervista a «Prospettive nel mondo», che sarà un film *«di grande impegno ■ di grande importanza, almeno per ■■■*

Celentano e i suoi ultimi agitati concerti a tu due, ore 20,40

Alla televisione

RETEUNO

11 — ■■■■
11,55 **Ricerche ed esperienze cristia■■■**
12,30-18,15 ■■■■ tennis, **Coppa Davis: Italia-Inghilterra** - Negli intervalli alle 13,30 **Telegiornale e 90° minuto**
18,15 **Mogli e figlie**, regia di Hugh David
19 — **Cronaca di un tempo di una partita di serie A** (c)
■■ — **Telegiornale**
20,40 **«Capitani e ■■■»**, regia di D. Heyer (8ª puntata). Interpreti: R. Jordan, Peter Duke Astin, Ray Bolger, Henry Fonda, Celeste Holm, Burl Yves (c) — *Rory Armagh, a Londra, partecipa alla ■■■■■■ che ■■■ padre gli ha ■■■■■■■■ ■■■ grossi calibri industriali e si rende ■■■■■ che ■■■ ■ ■■■■ il momento di rivelare al padre il suo matrimonio segreto. Tuttavia Joseph ne viene presto a conoscenza e pur andando ■■ tutte le furie, ■ uomo pratico, si ■ subito ■ fare per ■■■■ gliere il matrimonio.*
21,30 **La ■■■■■ sportiva**

■■■■■■

13 — **TG 2 ore tredici**
13,15 **Umbria jazz '79** «Freddie Hubbard Quintet» (c)
15 — ■■■ ■ ■■■■ **sport** (c): ippica: automobilismo, G.P. Di■■■ Ferrari Formula 1 - Da Spalato «Giochi ■■■ Mediterraneo» (c) - Padova: ippica
16,15 **Un tempo di una partita di serie B**
16,40 **TG 2 - Dal fisch** (c)
16,55 **Dakota**, «L'ultimo colpo», telefilm regia di Robert Totten con Telly Savalas — *Dopo quasi vent'anni di ■■■■ nitenziario Jake Volet torna in libertà ■ ■■■■ tenendo conto delle mutate condizioni ■■■■ malavita, vuole ■■■■■■■■ ■■ ultimo colpo prima ■ ritirarsi. Convoca perciò i suoi quattro antichi complici tra cui Geldi, ■■■ degli attuali aiutanti dello sceriffo Ragen.*
19,50 **TG 2 - Studio aperto**
20 — **TG 2 - Domenica sprint** (c)
20,40 **■■■■no Celentano**, programma di Gianni ■■■■, regia di Ruggero Miti, «Paura di un trionfo» — ■■■ *corso dell'estate, Adriano Celentano ha tenuto negli stadi ■ ■ numerose città d'Italia, una ventina ■ concerti. Il programma televisivo ■ la ■■■■■■ ■ tre di questi concerti*
21,45 **TG 2** ■■■■■ un reportage di viaggio in Urss attraverso i riti del sistema socialista (c)
22,40 ■■■ **2 Stanotte**
22,55 **Alexander Newsky**, musica ■ Sergej Prokofiev ■■■ Vittorio Biagi e il balletto di Lione. Orchestra nazionale dell'Iras

LA TV *di Ugo Buzzolan*

La "sberla,, è leggera l'inchiesta trionfa

Con *La sberla*, come di consueto lieta e leggera, si ■ ■■■■ una ■■■■a che è apparsa ■ livello superiore alla precedenti. Nel mezzo, al giovedì, si è imposto il nuovo programma *Il piccolo re*, che fonda il suo potere di attrattiva non solo sulla valida realizzazione ma proprio sul fatto ■■ aver avuto la «trovata» di mettere in primo piano la figura di Vittorio Emanuele sino ad ora, nel gran mare delle rievocazioni storiche, lasciata in disparte.

Ma nella settimana c'è stato dell'altro. Ad esempio, il piacevole film *Effetto notte* e l'ultima puntata de *La dama dei veleni* che non ha certo deluso con la girandola delle sorprese finali, e questo per un giallo è un notevole successo (ma d'ora in poi, come non avessimo sufficienti disgrazie, dovremo guardarci dai mortivivenni che si celano nelle persone più insospettabili e soavi...). Comunque il bilancio settimanale indica che le inchieste hanno battuto gli spettacoli. De *Il piccolo re* si è detto; poi c'è stato quel reportage d'urto che è *Scemi e cattivi*; e *La seconda guerra mondiale* sullo spionaggio; e *Alla prova* non... che ha parlato delle lunghe, esasperanti ■■■■ per ricevere la pensione, e infine, l'altra sera, la prima parte di *Il lavoro contro la vita*, un servizio girato da un collettivo (Anna Lajolo, Alfredo Leonardi, Guido Lombardi) che si è servito di ■■■■ elettronici leggeri — i videoregistratori portatili a colori — per documentare le condizioni di lavoro e di vita nella zona ind■■■■■■ale di Marghera, che è sulla laguna a pochi chilometri da Venezia.

Il servizio, di cui la seconda parte sarà trasmessa venerdì prossimo, mi è sembrato di grande efficacia immediata con il suo elenco preciso e particolareggiato di dati obbiettivi e di testimonianze, e di panoramiche e dir poco drammatiche di ciminiere che sputano giorno e notte tonnellate di scorie. E' venuto fuori, in tutta la sua tensione e durezza, il violento contrasto tra la sacrosante esigenze della popolazione che vorrebbe abitare e lavorare in un ambiente sano, e le esigenze della crescita industriale indiscriminata e non controllata, che tra l'altro ■■ snudato le campagne attorno e che si muove soltanto in ba■■ ■■ leggi del massimo profitto. Intanto la laguna è sempre più inquinata, l'aria è sempre più fumosa e irrespirabile, le discariche sempre più invadenti e mefitiche. E' stato affer■■■o dagli esperti che i bambini di Marghera si ritrovano un apparato respiratorio come ■■ disuguaglianza fumassero venti sigarette al giorno.

★ ★

Stasera non si può che segnalare *Dossier* che dovrebbe ospitare un reportage ■■■ *rapporti* ■■■■ tra religione e Stato in Unione Sovietica.

Domani il ciclo dedicato al cinema francese recupera un film che dovrebbe risultare ancora in■■■■■■ l'asprigno e l'umoristico: *Tre amici, le mogli e (affettuosamente) le altre* di Claude Sautet. E' il ritratto di tre amici borghesi pieni di guai sentimentali, in una crisi aggravata dalla non più tenera età. Sautet è uno specialista nel raccontare «le cose fatte di niente» e stavolta è stato aiutato da un cast di prim'ordine. I protagonisti sono Michel Piccoli, Serge Reggiani, Yves Montand, affiancati da Depardieu, Antonella Lualdi, Stephane Audran.

Il film sarà seguito dalla puntata conclusiva della rubrica *Universo* che stavolta — finalmente! — annuncia un intero numero sull'esplorazione di Saturno allestuera dal ■■■■. Saranno trasmesse numerose foto scattate dalla sonda con immagini non solo del pianeta ma anche dei suoi anelli e di uno dei suoi dodici satelliti, Titano. Se è così, la trasmissione avrà un enorme in■■■■■, a ■■■ che le spiegazioni siano date nel modo più semplice possibile e non venga usato un linguaggio per iniziati.

Sulla rete 2, verso le 22, per il programma *Scemi e cattivi* ■■■■ in onda la prima parte di u■■■■■■ inchiesta che ha il significativo ■■■ ■ «Custodire, sorvegliare e punire»: un'inchiesta cioè ■■■ riformatori o carceri minorili o, ■■■■ il chiamano adesso, «istituti di osservazione». Il reportage è stato condotto da Gabriele Palmieri — lo stesso autore del documentario sull'istituto psichiatrico di Bisceglie — nel Ferrarese. Aperti di Torino e ha preso spunto dalla situazione che si è venuta a creare dopo la rivolta e la fuga di alcuni giovani detenuti nel maggio del 1977.

Alla radio

■■■■■■

Giornali radio: 6; 10; 12; 13; ■■■; 23

8,30 Domenica ■■■■ giungla, varietà

Tv estere

■■■■■■

14,30 **Telegiornale** (c)
14,35 **Telerama**, settimanale
15 — **Un'ora ■■■ voi** (c)
16 — **1° agosto: Festa nazionale** (c)
17,50 **Gli ultimi nomadi** (c)
18,40 **La stalluetta di giada**
19,30 **Settegiorni** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,20 ■■■■ ■■■■ **musica** (c)
21,10 **Il Regionale** (c)
21,45 **La signora giudice**, 4, **Il dossier F. Morel** (c)
23,05 **La domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

18,25 **Calcio, Belgrado: Jugoslavia-Argentina**
■■■■ **L'angolino dei ragazzi, telefilm**
21,15 **Punto d'incontro** (c)
21,30 **Il ■lan degli imbroglioni** (c), film. Regia di Jacques Rouland■ ■■■ Evelyn Buyle, Jacques Lagras — *Un ■■■ di aspiranti attori utilizzando un vestiario■■■ magazzino ■ costumi, danno vita ad una gi■■■■a di colpi maestri*
23 — **Musicalmente** (c)
23,30 **Telesport** (c)

MONTECARLO

17,45 **I magnifici Tre di Trinità**, film, regia di Peter L. Ramirez ■■■ Dean Martin
18,45 **Telemontecarlo baby**
19,15 **Vita da strega: Black-out della magia** ■■■ **Elizabeth M■■■ igomery, Dick Sargent**
20 — **I sentieri del West: Il pistolero** con Barry Sullivan
21 — **L'isola nell'asfalto**, film, regia di Gordon Perry
22,35 **Cinema, cinema!**

8,40 ■■■■■ per tre giorno di fe■■■ta
9,30 Messa
10,13 **All'ombra che facciamo?**
11,30 **Improvvisamente la canzone** scorsa con Bongusto
12,30 **Rally**, con Paola Pitagora
13,30 **Alberto Lupo «Domenica lo»**
13,15 **Il calderone**
15 — **«Parapaplan»**
15,30 **Carta bianca**
16,50 **Tutto il calcio minuto per minuto**
■■■■ ■■■■■ classica, pop
20,15 **«Il barbiere di Siviglia»** ■■■ Les ■■■■■■■■ musica di L. Merril
23 — **Noi... La sbraghe**

RADIODUE

Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,56; 18,30; 19,30; 22,30

8 — Un altro giorno ■■■■■
8,45 **Hit parade**
9,35 **Buona ■■■■■ica a tutti**
11 — **Alto gradimento**
12 — **Anteprima sport**
■■■■ **Canzoni made in Italy**
■■■■ **Radiogiorno**
12,45 **Tutti Chi al ■■■■**
13,40 **Bella époque e dintorni**
14 — **Domenica con noi**
15 — **Domenica sport**
19,50 **Il pescatore di perle**
20,50 **Spazio X**
21,45 **La disco music**
22,45 **Buona notte Europa**

RADIOTRE

Giornali radio: 9,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,05

8 — Preludio
■ — Il concerto del mattino
10,16 **Chitarrista Segovia**
11,30 **A toccare lo scettro del ■■■** — **Disco novità**
14 — **Beethoven al violoncello e al pianoforte**
14,45 **Controsport**
15 — **Musica di Ibsia**
17 — **Giuseppe Verdi: «Aida»**, con Raimondi
19,15 **Il flauto di Jean Pierre Rampal**
20 — **Il discofilo**
21 — **Concerto diretto da Delogu**
23,25 **Il jazz**
22,30 **Benjamin Britten**

■■■■■■■■

7,15 **Dolce risveglio**
10 — **Formula ■■■, gioco e hit Parade**
14 — **■■■■a e sport**
16 — **Risultati sportivi parziali**
17 — **Risultati sportivi**

ECONOMICI

33 Matrimoniali

VEDOVO solo 65enne pensionato ottima auto [illegible] Scrivere «Publicompass 8103 — 10100 Torino».

VEDOVO 70enne giovanile pensionato [illegible] Scrivere «Publicompass 8120 — 10100 Torino».

[illegible]

36 Nautica

CANOTTI pneumatici di tutte le marche [illegible] Fabbrica Genna, via Aosta 3.

NAUTICAPIU' scuola autorizzata C. porta continue iscrizioni corsi patenti vela-motore Murazzi Po 31, tel. 875.256.

PATENTI nautiche inizio corsi settembre Autoscuola Vittoria. Telefono 210.709.

TORTUGA 27 anni 1977 motore nuovo vendesi 27 milioni. Scrivere «Publicompass 8491 — 10100 Torino».

37 Campeggio e sport

AUTOCARAVAN [illegible]

CARRELLI tende sprint ad apertura automatica [illegible]

PRIVATO vende roulotte [illegible]

ROULOTTES apertura nuovo parcheggio Cascine Vica. Telefonare 958.7060.

VENDO roulotte cinque letti [illegible] Tel. 751.249.

Animali e veterinaria

ACQUARIO marino nuovo completo [illegible]

BARBONCINI nani bianchi cuccioli [illegible]

CACCIATORE vende bracco tedesco [illegible]

CUCCIOLI [illegible]

PRIVATO vende femmina pastore belga [illegible]

SETTER inglesi cuccioli pedigree vendo. [illegible]

SETTER irlandesi cuccioli [illegible]

VENDESI [illegible]

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5584.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

Ferrari Agip Sint 2000 campioni del mondo

per la terza volta!

Agip Sint 2000

è il tuo olio che vince

Agip

[illegible]

GIOVANI DIPLOMATI

o cultura equivalente [illegible] anni

cercansi da avviare alla professione di

PROGRAMMATORE IBM

Test attitudinale gratuito. Corsi diurni e serali.

Presentarsi a

COMPUTEX [illegible] in Italia

TORINO Piazza Castello 139 tel. 549203/553107

NOVARA Corso XX Settembre 38 tel. 20807

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]

SIGNORINE 15-24 anni

cercansi da avviare alle professioni di

PERFORATRICE OPERATRICE IBM STENODATTILO

Presentarsi a

COMPUTEX

25 sedi in Italia

TORINO Piazza Castello 139 tel. 549203/553107

NOVARA Corso XX Settembre 38 tel. 20807

Otto partite, sedici squadre, 176 giocatori, migliaia di spettatori: così (ore 16) la serie A

Otto partite, sedici squadre, otto arbitri, centosettantasei giocatori: parte oggi alle ore 16 il campionato di serie A. Per gli addetti ai lavori sarà una stagione dominata dall'incertezza, ogni tifoso si augura che sia la «sua squadra» a rompere l'equilibrio.

A chi va in campo il compito di non deludere, per chi guarda l'impegno di ricordare che il calcio è sempre sport, non guerra.

ASCOLI		NAPOLI
Pulici	1	Castellini
Perico	2	Bruscolotti
Boldini	3	Bellugi
Scorsa	4	Caporale
Gasparini	5	Ferrario
Bellotto	6	Guidetti
Torrisi	7	Agostinelli
Mora	8	Vinazzani
Joria	9	Damiani
Scanziani	10	Imperia
Pircher	11	Speggiorin
Arbitro: Pieri		
Muraro	12	Piore
Trevisino	13	Lecido
Fasoletti	14	Capone

AVELLINO		LAZIO
Piotti	1	Cacciatori
Romano	2	Tassotti
Beruatin	3	Citterio
Boscolo	4	Wilson
Collauzo	5	Manfredonia
Di Somma	6	Zucchini
De Ponti	7	Garlaschelli
M. Piga	8	Montesi
Massa	9	Giordano
Tritino	10	Viola
C. Pellegrini	11	D'Amico
Arbitro: Barbaresco		
Sionta	12	Avagliano
Valente	13	Pighin
S. Pellegrini	14	Lopez

CAGLIARI		TORINO
Corti	1	Terraneo
Lamagni	2	Volpati
Longobucco	3	Salvadori
Casagrande	4	P. Sala
Ciampoli	5	Danova
Brugnera	6	Zaccarelli
Bellini	7	C. Sala
Quagliozzi	8	Pecci
Selvaggi	9	Graziani
Marchetti	10	Pileggi
Piras	11	Greco
Arbitro: Ciulli		
Bravi	12	Copparoni
Casagrani	13	Valle
Ouriama	11	Mariani

[illegible]		UDINESE
G. Galli	1	E. Galli
Lelj	2	Gili
Tendi	3	Fanesi
Galbiati	4	Leonarduzzi
Zagano	5	Fellet
Sacchetti	6	Riva
Orlandini	7	De Bernardi
Bastelli	8	Del Neri
Bella	9	Bilardi
Antognoni	10	Virk
Pagliari	11	Ulivieri
Arbitro: Prati		
Checchi	12	Della Corna
Bruni	13	Catellani
Ricciarelli	14	Vagheggi

INTER		PESCARA
Cipollini	1	Piagnerelli
Canuto	2	Chiavallato
Bursti	3	Lombardo
Fedele	4	Bosi
Mozzini	5	Prestanti
Bini	6	Pellegrini
Case	7	Cerilli
Orlali	8	Repetto
Altobelli	9	Silva
Baccalossi	10	Nobili
Muraro	11	Cinquetti
Arbitro: Bergamo		
Bordon	12	Pinotti
Pancheri	13	Domenichini
Marini	14	Di Michele

JUVENTUS		BOLOGNA
Zoff	1	Zinetti
Gentile	2	Sali
Cabrini	3	Albinelli
Furino	4	Bachlechner
Brio	5	Paris
Betrea	6	Spinosi
Causio	7	Castronaro
Tardelli	8	Mastropasqua
Bettega	9	Savoldi
Tavain	10	Dossena
Virdis	11	Colombo
Arbitro: Menicucci		
Bodini	12	M. Rossi
Prandelli	13	L. Rossi
Fanna	14	Marchini

PERUGIA		CATANZARO
Malizia	1	Mattolini
Nappi	2	Sabadini
Ceccarini	3	Ranieri
Pronio	4	Manichini
Della Martira	5	Groppi
Dal Fiume	6	Nicolini
Bagni	7	Braglia
Butti	8	Orazi
P. Rossi	9	Chimenti
Casarsa	10	Majo
Tacconi	11	Palanca
Arbitro: Reggiani		
Mancini	12	Tragni
Zecchini	13	Zanini
Calloni	14	Braziani

ROMA		MILAN
P. Conti	1	Albertani
Spinosi	2	G. Morini
Ancetta	3	Maldera
Benetti	4	De Vecchi
Turone	5	Collovati
Santarini	6	F. Baresi
S. Conti	7	Novellino
Di Bartolomei	8	Buriani
Prazzo	9	Antonelli
Ancelotti	10	Bigon
De Nadai	11	Chiodi
Arbitro: Michelotti		
Tancredi	12	Rigamonti
Peccenini	13	Bet
Scarnecchia	14	Galluzzo

Roma-Milan è già boom: 350 milioni d'incasso

In due sulla polveriera

Liedholm contro Giacomini all'Olimpico: il più anziano ed [illegible] dei giovani di fronte nella sfida dei tecnici

[illegible] INVIATO SPECIALE

ROMA — Nils Liedholm si guarda attorno e vede un entusiasmo che lo preoccupa. Il suo arrivo alla Roma, con ancora sul petto lo scudetto vinto con il Milan, ha scatenato entusiasmi rafforzati poi dall'acquisto di Benetti e Ancelotti, esperienza e gioventù per il centrocampo, dal gol a raffica [illegible] antichevoli con Prazzo di nuovo a spaventare i portieri. Il resto lo ha fatto il computer assegnando [illegible] primo avversario proprio il Milan campione. La polveriera è pronta, la miccia la innescherà l'arbitro Michelotti con il fischio d'avvio.

La segreteria giallorossa è stata presa d'assalto negli ultimi giorni. Venduti tutti i biglietti per un incasso-record sui 350 milioni (precedente, 318 milioni per Roma-Juve). I vitali ascolati che portano verso l'Olimpico sono già terreno d'azione per i bagarini. [illegible] abbonati sono saliti a 23 mila portando alle casse sociali un miliardo e seicento milioni, trecento [illegible] più della passata stagione.

Liedholm pensa alla tranquillità delle colline della sua tenuta del Monferrato, dove l'uva sta arrivando [illegible] giusta maturazione, ma si scuote e dice: «*Meglio trovarselo subito* [illegible] *fronte questo Milan che l'anno scorso era alto. Tolta il dente, tolto il dolore*». Si affretta ad aggiungere che il cuore non avrà cedimenti. Che ormai batte in giallorosso con il grido della folla: Ro-ma, Ro-ma.

Lo svedese è il più anziano dei tecnici della serie A, l'unico «gran vecchio» che regge all'arrembaggio dei giovani. Compirà 57 anni l'8 ottobre, nei giorni della vendemmia. E' arrivato in Italia trent'anni fa: dodici campionati filati con la maglia rossonera, poi la panchina. Cinque stagioni con il Milan, in mezzo Verona, Monza, Varese, Fiorentina e Roma (dal 1973 al '77 e adesso).

Sa di aver contro, oggi, la tradizione negativa che vede il Milan «far risultato» da tempo sul campo giallorosso. Sa di avere alle spalle una attesa feroce, ma è anche certo di poter presentare [illegible] squadra equilibrata. [illegible]: «*Il Milan lo* [illegible] *avuto ma lodo* [illegible] *mio adesso. Credo* [illegible] *aver compiuto sinora un buon lavoro, con la collaborazione dei giocatori. Se mi chiedono di dare un voto alla squadra, oggi, dico che è oltre la sufficienza. Se basterà per superare il Milan non lo so, lo dirà la partita*».

La forza della Roma sta nel centrocampo e nell'attacco. In difesa Liedholm è ancora alla ricerca della «quadratura». I tifosi [illegible] però non [illegible] dubbi, vittoria e basta. Giacomini, il giovane allenatore del Milan, si [illegible] investito da questa piena ribellente: un avversario lanciato, un pubblico su di giri, un clima da piena estate, un rivale in panchina che conosce a fondo la squadra rossonera.

Il giovane «mister» milanista sostiene: «*Non proverò emozioni, il calendario lo conosco da tempo. Sì, la Roma è poi la trasferta in Portogallo per la Coppa. Siamo pronti, negli ultimi giorni ho visto i ragazzi salire di tono, entrare nel clima*». Dice «i ragazzi». Uno di questi, Ricky Albertosi, ha quarant'anni come lui. Più giovani di Giacomini, sulle panchine di serie A, ci sono solo Castagner (Perugia) ed Orrico (Udinese), classe 1940. Trapattoni e Perani hanno la stessa età del tecnico milanista.

Due problemi contingenti (i dubbi sulla disponibilità di Bruno Conti e Bigon) accomunano oggi Giacomini e Liedholm, legati però ben più profondamente [illegible] altre analogie. Entrambi la scorsa estate hanno fatto tesoro della vecchia teoria che consiglia, nel calcio, di cambiare ambiente dopo un successo.

Liedholm ha mollato il Milan appena portato alla «stella» convinto — dice lui — da un contratto triennale che [illegible] Roma gli offriva, mentre in Lombardia non gli avrebbero mai presentato. Tutti sanno che il baronetto rossa pensava ai domani (romani) quando il Milan stava ancora lottando per lo scudetto. Il presidente Colombo non aveva nascosto [illegible] simpatia per Gigi Radice e lo svedese presidava le contromisure.

Giacomini ha guidato l'Udinese alla serie A, ma è stato pronto a balzare su una diligenza più prestigiosa, Friulano, ma senza nostalgie. Sapeva che il presidente Sanson [illegible] avrebbe potuto rinforzare di molto la squadra. Ambizioso, cortese ma duro, Giacomini affronta oggi la prima tappa della nuova avventura. Di fronte [illegible] un maestro, ma anche il maestro non è tranquillo. Roma ribolle alle spalle di Liedholm.

Bruno Perucca

Bettega difende la Juve

Alla vigilia del match col Bologna l'attaccante non ha dubbi: "Troveremo presto la nostra vera dimensione,,

TORINO — *Per Roberto Bettega è il decimo campionato in serie A in maglia bianconera. Da Bettega si aspettano molto sia la Juventus, che oggi con il Bologna ricomincia l'avventura-scudetto, sia la Nazionale che a giugno, giocando in casa, avrà il difficile ruolo di favorita agli «europei». Il «Mundial» ebbe in Bettega uno dei protagonisti più ammirati e lo conserà calciatore di classe internazionale: nella scorsa stagione, però, il «leader» della Juventus disputò un torneo piuttosto grigio — come del resto tutta la squadra — e forni solo qualche bagliore del suo talento.*

Cinque scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia ed altri riconoscimenti costellano [illegible] *brillante carriera di Bobby-gol* [illegible] *nel calcio è vietato fermarsi sugli allori, se si vuole continuare a restare ai vertici. Bettega compirà 29 anni a fine dicembre ed è nel pieno della maturità fisica e tecnica: potrà tornare sui livelli eccezionali del '76-'77 e dell'Argentina?*

[illegible] *precampionato non ha* [illegible] *dato una risposta. Il cambiamento di ruolo (che con il recente ritiro di Virdis al posto di Fanna lo riavvicina per altro ai vecchi compiti di rifinitore-goleador* [illegible] *manovra più che di contrasto di sfondamento), le difficoltà incontrate dalla Juventus del «nuovo corso» ed una conformazione fisica che lo porta in condizione più lentamente di altri, gli hanno impedito di rendere all'altezza delle sue possibilità.*

C'è chi sostiene che le attività collaterali (extracalcistiche e televisive) non gli consentano di concentrarsi al massimo in campo, ma Bettega lo nega: «Il calcio resta l'attività primaria che fa andare tutto il resto. Il mio futuro non è assolutamente programmato. A fine carriera, tanto per fare un esempio, potrei magari cimentarmi come presentatore alla "Domenica sportiva". Di tengo a sottolineare che non sono il numero uno della Juventus ma uno della "rosa". Nella Juventus non può esistere il personaggio-divo perché la società va ben oltre il giocatore».

Aggiunge che la stagione sarà lunga e caratterizzata da molti impegni importanti e che bisogna saper distribuire la energie. La voglia di riscatto c'è anche in Bettega: «Non dipende solo da me tornare [illegible] certi livelli, ma da tutta [illegible] *squadra. Partire con il piede giusto è fondamentale tanto con il Bologna quanto mercoledì prossimo in Coppa delle Coppe con il Raba Eto».*

esiste un «problema Juventus»?

«Mi sembra strano che la domanda mi venga posta adesso — ribatte Bettega —; lo capirei dopo dieci partite di campionato. Mi auguro che la questione possa essere ribaltata e che si debba dire che c'è il problema di fermare questa Juventus. Ammetto l'avvio di stagione [illegible] buono, con due sconfitte che hanno fatto discutere. Tuttavia abbiamo avuto [illegible] fortuna di disputare incontri in cui non contava il risultato e sono convinto che la Juventus, gradualmente, potrà trovare la propria dimensione in un torneo [illegible] non ha una squadra-guida e un'area scudetto affollata» che potrà essere molto combattuto, come lo vorrebbe anche Bearzot per avere in giugno un [illegible] caricata sul tipo di quella che vinse in Finlandia nel '77 e che, rigenerata dal clima fresco, entusiasmò in Argentina. Il calcio italiano, che nelle Coppe internazionali fornì una pessima impressione l'anno scorso, non [illegible] così indietro rispetto all'Europa».

L'avvio [illegible] *«sospettoso» di Bettega, che oggi dispute la 113ª consecutiva in A (per Zoff è la 217ª), [illegible] preoccupa Trapattoni: «A vent'anni era così e poi, al momento giusto, schiacciava l'acceleratore a tavoletta. Non* [illegible] *adesso». L'allenatore, prima di andare in ritiro a Villar Perosa, conferma la formazione con Furino mediano, Tavola mezzala, Virdis ala sinistra, Brio stopper (ricordi in serie A proprio contro Savoldi e* [illegible] *Prandelli e Fanna in panchina, preferiti per il momento a Cuccureddu, Verza e Marocchino.*

Anche il Bologna, giunto ieri pomeriggio a Torino, cerca un risultato utile e punta sul pareggio. Assenti [illegible] *squalificato Perini e l'infortunato Mastalli, Perani fa pretattica e tiene la formazione avvolta nel mistero. Colomba ha un dolore al nervo sciatico ed è in dubbio ma Perani spera di recuperarlo.*

Bruno Bernardi

Un "revival,, per Radice

A Cagliari l'allenatore granata ricorda le soddisfazioni avute in Sardegna - Oggi maggiori chances p[illegible] Greco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Il personaggio è Gigi Radice, che siede beato in albergo ammiccando alla calda luce del sole. I problemi di formazione, per un po', [illegible] turbano la piena serenità del momento: «*Amo i luoghi e la gente. Cagliari è bellissima. Qui ho vissuto ore felici*». Al collega sardo che [illegible] brillano gli occhi, Gigi Radice rimase al Cagliari un anno, prima del grande balzo a Torino, ma torna spesso nell'isola, giusto a quaranta chilometri da qui, dove si è costruito una [illegible] per trascorrere estati di sole e di mare: «*Ero in Casa Integrazione, allora* — e ride dell'espressione —, *perché a Firenze era stato un mezzo fallimento. Cagliari è stato il mio rifugio. Loro tornano in A, sono contento che* [illegible] *mio Torino in partita di esordio*».

L'allenatore granata è in gran forma e neppure gli infortuni, la assenze, i dubbi di formazione, riescono a cancellare il [illegible] ieri mattina. Radice ha saggiato le condizioni di Greco, sofferente per un colpo al piede sinistro. Ha osservato il ragazzo correre e calciare, ha parlato con i medici ma non ha ancora risolto il problema. Soltanto l'ultimo provino prima della partita dirà se [illegible] Greco indosserà la maglia numero 11. Non è pretattica, perché per il resto Radice, stranamente, dice i nomi prima ancora che gli siano chiesti: «*Zaccarelli libero, Pileggi mezzala*».

«*Sono andato meglio del giorno precedente* — commenta Greco — *e anche se provo un po' di fastidio a calciare penso di essere in grado di giocare. Comunque sarà il mister a decidere*». Radice invece aspetta che sia il giocatore a dichiararsi guarito al cento per cento: [illegible] *soltanto vedrò una smorfia, manderò in campo Mariani. Ma conto sul recupero di Greco*».

Dal botta e risposta a distanza si ricava l'impressione che toccherà al giovanissimo Mariani andare in panchina pronto a sostituire il compagno se il piede riprenderà a fare le bizze. Mariani ha solo diciassette anni e si emoziona alla sola vista di un giornalista. Pinerolese, in Coppa Italia, ha giocato solo tre spezzoni di partita, a Palermo, Lecce e contro il Parma, dimostrando belle doti atletiche e caratteriali. Da come ne parla, è chiaro che Radice lo considera il Pulici del futuro.

La presenza in campo di Greco e Mariani significa per l'allenatore [illegible] scelta fra moduli tattici diversi. Con Greco il Torino giocherà a una sola punta, con Mariani adotterà la [illegible] a due. Entrambe le varianti sono state provate e riprovate in pre-campionato e Gigi Radice sotto questo aspetto è tranquillo. E' chiaro tuttavia che in trasferta, per la prima partita, sarebbe proposto a schierare una squadra tatticamente più accorta, sul modello di quella che mercoledì andrà in campo a Stoccarda. Perciò il recupero di Greco appare ancor più probabile.

Ed è anche logico che l'allenatore unisca insieme i due incontri, come se si trattasse delle due tappe di [illegible] unico appuntamento: «*Zaccarelli è la soluzione migliore per sostituire Correa. Ci ho pensato a lungo, ho valutato le alternative, ma alla fine la conclusione è stata sempre la stessa. Salvadori poteva fare il libero in casa, possiede le qualità necessarie, tuttavia per Cagliari e Stoccarda preferisco puntare su un giocatore già collaudato, che sappia offrire maggiori garanzie difensive*». Il voto [illegible] da Zaccarelli a centro campo verrà colmato da [illegible] leggi, che nel ruolo ha bene impressionato mercoledì nella Under e che andrà dunque in campo con la maglia preferita. Pileggi, sotto sotto, è il più felice di tutti.

Carlo Coscia

Fuorigioco

Tutti i giornali hanno accennato all'iniziativa municipale che invita i tifosi torinesi a raggiungere lo stadio in bici, nella prima domenica [illegible] *calcio. Forse c'è qualcuno che vuole Moser e Saronni al posto* [illegible] *Bettega o Pulici. Forse ci precetteranno vestendoci da bersaglieri ciclisti (quelli arcaici, che pedalavano su gomme piene)? Mentre fischi o applausi dalle curve Maratona e Filadelfia, ma scamponellate. E' l'«austerity» a livello di polpaccio. E' l'ecologia da «poveri ma belli». Dopo le prossime elezioni amministrative avremo come sindaco Felice Cimondi.*

Ritorno a S. Siro
Questa domenica

Ritorna il calcio a San Siro, 67 mila posti (anche troppi, forse, visto che il meno [illegible] *Inter-Pescara) disponibili, le società milanesi riprendono a sorridere anche se non recupereranno mai i soldi persi lo scorso anno e in questo precampionato. Fraicelli e Mazzola contano però di fare il primo «pieno» della stagione, fra gradinate e campo: un grosso incasso puntando sulla fame di calcio della capitale lombarda e due punti (confidando in Altobelli-Muraro e nella inferior classe del Pescara).*

Ma c'è un altro ritorno, [illegible] *alla «Scala del calcio». Sulla panchina pescarese siederà Valentin Angelillo, che si ripresenta a San Siro dopo undici anni.* [illegible] *degli «angeli dalla faccia sporca» gli altri* [illegible] *Sivori e Maschio avevo trovato proprio a Milano il palcoscenico dei suoi trionfi, e con la maglia dell'Inter di Moratti. La città, quella nerazzurra, lo adottò con affetto, ne fece un grande personaggio: lui ricambiava la domenica con gioco e gol, con «veroniche» deliziose e tocchi felpati.*

Era però solo, Valentin Angelillo, in tempi in cui i night-club erano rifugi innocenti come bolere; una coca cola, un whisky, due chiacchere con una ragazza un po' di calare in cambio di una coppa di champagne della casa. Alla Parisd'oro, una sera, conobbe Rita Lopez, la gente cominciò a parlare. Il giocatore straniero faceva ancora colare per le sue stravaganze, come oggi fa notizia per i soldi che incassa.

Helenio Herrera che non poteva ombre attorno a sé, con la scusa del «tocco la palla» cominciò a boicottare Angelillo che la palla, invece, l'accarezzava: Lo faceva pettinare, si dicerà, lo accusò di dolce vita. E lo fece mandare via, vincendo la battaglia con il presidente Moratti che al quieto, triste, Valentin Angelillo voleva bene come a un figlio.

Oggi l'idolo degli anni passati torna come nemico. Molto è cambiato, nel calcio, e fuori, ma Angelillo avrà [illegible] *applauso. Non si dimentica chi ha regalato attimi di gioia.*

b. p.

Paolo Rossi cerca il gol che cancelli ogni dubbio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOLIGNO — Il Perugia aspetta il Catanzaro: l'albergo per il ritiro è il solito, quello in cui Castagner ha preparato [illegible] domenica delle luminose stagioni passate. La bandiera della società umbra sventola all'ingresso. C'è un matrimonio che anima l'ambiente, c'è Paolino Rossi su un sofà che dice: «*A Vicenza non potevo più vivere. La gente non mi lasciava in pace per la strada. In Umbria è diverso. Mi sento tranquillo, ho superato lo stress*».

Ha sempre un volto un po' scavato, jeans e maglietta gli danno un aspetto semplice, non è cambiato. Si accende una sigaretta, parla volentieri. Il [illegible] chiuso dell'estate, tutto il can-can attorno al suo nome, al clamoroso trasferimento, sono sensazioni superate e lontane. Si è inserito rapidamente nel clan perugino. Certo mutare squadre e abitudini ha un prezzo per tutti. «*Ed io mi sono accorto* — confessa — *di aver pagato un po'. Non ho ancora segnato, è vero,* [illegible] *sto pensando perché il gol è cosa che mi riesce facile,* [illegible] *non mi preoccupo. Il Perugia va male? Non credo anche se c'è stato il passo falso in Coppa Italia. Diverse ragioni hanno contribuito all'appannamento in questo avvio stagionale. E' stato un periodo di esperimenti. Al Perugia manca ancora qualcosa, ma non è il* [illegible] *di far grandi*».

[illegible] adesso [illegible] il campionato. Non si può più sbagliare. Secondo Rossi questa è la fase più delicata e importante dell'annata. «*Dobbiamo iniziare bene già con la prima partita col Catanzaro — spiega — per poi proseguire sulla stessa. L'opinione pubblica segue molto da vicino le nostre imprese. E' logico che si compia qualsiasi sforzo per dare la migliore immagine della squadra*».

Un torneo [illegible] quale l'attaccante tiene in modo particolare. «*Poi ci saranno gli europei* — dichiara — *e bisogna prepararsi bene per quella data. Io ritengo che ci sia il collettivo giusto per un successo finale*».

Ma come parte questo campionato dopo mille chiacchiere e promesse? Rossi sinceramente non sa cosa puntare su questa pazza roulette. «*Ci sarà ancora più livellamento di valori* — afferma — *perché tutte le squadre hanno dei problemi, soltanto l'Inter si è comportata abbastanza bene. Prendiamo invece la Juventus. Non la vedo favorita, non è più la squadra da battere come tempo fa. Deve inserire i giovani, anche lei stenterà durante l'anno e non detterà legge*».

Paolino non dà questi giudizi per astio. Confessa che all'ultimo calcio-mercato non c'è mai stata richiesta da parte bianconera: «*Non ci sono mai fatti vivi. A certe condizioni evidentemente non interessato. Oramai non ci penso più. Certo che se in futuro dovessi andare a Torino non mi tirerei indietro. La Juventus rimane sempre il mio traguardo, quello di ogni giocatore. Una squadra che adesso ha qualche preoccupazione. Bettega non può stare il davanti impalato. Ormai è troppo abituato al gioco, al fraseggio*».

A Perugia Rossi vive [illegible] un albergo con l'amico Caloni, ma già [illegible] trovato appartamento. Simonetta, la dolce fidanzata, è rimasta a Vicenza. Si telefonano spesso. Di nozze imminenti non se ne parla. «*Ma le lontananze* [illegible] *ha guastato il rapporto, anzi l'ha rafforzato. Senza dubbio finirà con lo sposarmi anch'io*». Sorride, gli occhi si fanno più vivi. In Umbria Paolino sta giocando una carta che conta. La provincia lo tiene al riparo delle inutili polemiche professionali di una grossa città, ma in un certo senso lo espone.

Ferruccio Cavallero

Rottura con il Napoli

Filippi soffre [illegible] nostalgia

NAPOLI — Il «caso Filippi» si è complicato ulteriormente. Il giocatore ha avuto stamane un colloquio con il vicepresidente del Napoli, Gianni Punzo, al quale ha detto di aver «crisi di nostalgia» e di voler «tornare a casa».

Il trentunenne giocatore padovano ha smentito che dietro il suo atteggiamento possa esserci qualche squadra, interessata ad acquistarlo [illegible] ha spiegato che già in passato, al tempo in cui giocava nella Reggiana, era stato colpito da un'analoga crisi, per cui rifiutando altre destinazioni di categoria superiore tornò al Padova, in serie C.

Stranieri, [illegible] novembre sapremo

«Deciderà il prossimo consiglio federale» ha detto Franchi ieri a Firenze - Aumento del prezzo dei biglietti - Amnistia per multi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Ora il primo Consiglio federale della nuova stagione ed i «governanti del calcio» hanno provveduto a completare le nomine delle varie commissioni ancora in attesa di scelte. Poche le novità: il dott. Vigorito rimane presidente della commissione d'appello, il dott. Ranieo è confermato procuratore federale, come il dott. De Biase continua a dirigere l'Ufficio inchieste. I componenti la commissione finanziaria presieduta dallo stesso Franchi, sono addirittura venticinque.

Rispettando la richiesta presentata dall'assemblea delle società nel dicembre [illegible] 1978, il Consiglio federale ha approvato un provvedimento di clemenza che contempla la cancellazione delle squalifiche che [illegible] arrivano all'interdizione sino a quattro mesi. Per le pene superiori è stabilito un «indulto» sembra di quattro mesi.

Il problema dei prezzi d'ingresso agli stadi sarà discusso molto presto dal presidente Franchi con il ministro sen. D'Arezzo. La richiesta federale sarà di 3500 lire per i popolari. Franchi ha inteso precisare: «Non si tratta di un aumento, ma di un adeguamento al valore della moneta».

Il problema dei giocatori stranieri non è stato affrontato ufficialmente, ma Franchi, su precisa richiesta, ha detto: «La questione sarà risolta a novembre con una decisione del Consiglio federale». C'è orientamento ad un'apertura sia pure limitata. Pare che si pensi [illegible] *ridurre* [illegible] *scelta soltanto nell'ambito del Mercato* [illegible] *europeo escludendo quindi tutti i calciatori sudamericani. Ma la questione è ancora sul tappeto e ogni soluzione è possibile. Di certo, con il prossimo campionato, in A potranno giocare uno a due giocatori provenienti da federazioni calcio.*

g. acr.

Serie B

PRIMA GIORNATA

Bari-Atalanta	Colasanti
Cesena-Verona	Lanese
Como-Ternana	Ballerini
Genoa-Matera	Vitali
Vicenza-Sampdoria	Redini
Monza-Sambened.	Benedetti
Palermo-Lecce	Turpin
Parma-Brescia	Paparesta
Pisa-Spal	Castaldi
Taranto-Pistoiese	D'Elia

Serie D

Girone A

Aglianese-Voghera	Costa
Albenga-Cuneo	Braganato
Asola-Massese	Frediani
Asti-Sestri Levante	1-0
Gozzano-Fontedecimo	Quaglia
Novese-Torretta	Massa
Pinerolo-Viareggio	Tarantola
P. Vercelli-Borgom.	Chiavon
Sestrese-Omegna	0-1

TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

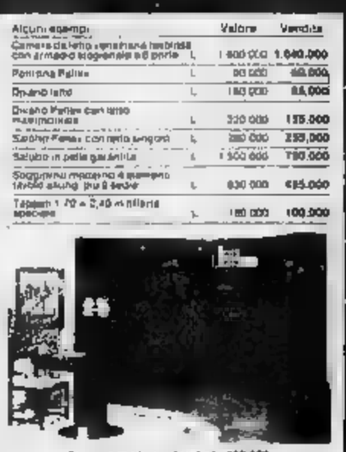
SVENDO E CHIUDO

Disponibili 20 camere a [illegible]

Alcuni esempi		Valore	Vendita
Salotto bamboo 5 pezzi	L.	1 650 000	990.000
Ingresso in stile modernità	L.	240 000	118.000
Salotto Spagnolo	L.	180 000	98.000
Salotto Spagnolo	L.	600 000	480.000
Poltrona relax Perla	L.	190 000	150.000
Armadio 3 porte in noce Tanganica	L.	320.000	270.000
Camera, ma finanziamento in mobili massello	L.	2 400 000	1 950.000
Soggiorno Angelamaria in stile massello	L.	3 600 000	1 650.000
Mobile letto	L.	150 000	45.000
Soggiorni moderni Lavia, 9 pezzi	L.	540 000	435.000
Materasso a molle Tempior	L.	80 000	25.000
Salotto da 2 posti	L.	45 000	27.000
Armadi vari	L.	40 000	26.000

Camerette complete L. 795.000 disponibili 8 composizioni

La più grande esposizione ai prezzi più bassi 3000 articoli su 5300 mq



Alcuni esempi	Valore	Vendita
Camera da letto + armadio inglese con armadio stagionale e 6 porte	L. 1 800 000	1.040.000
Poltrona Relax	L. 90 000	60.000
Divano letto	L. 180 000	98.000
Divano Relax con letto matrimoniale	L. 320 000	195.000
Salotto Relax con letto singolo	L. 380 000	250.000
Salotto in pelle garantita	L. 1 500 000	780.000
Soggiorno moderno a scomparsa tavolo allung. più 6 sedie	L. 930 000	695.000
Tappeti 1,70 x 2,40 in fibra sintetica	L. 180 000	100.000

Disponibili 12 soggiorni a L. 495.000

Armadione stagionale verniciato	L. 540.000	270.000
Camera matrimoniale armadio stagionale completa in noce e disegno	L. 1 310 000	598.000
Soggiorni passo componibili in ciliegio	L. 4 900 000	2.660.000
Materassi lana	L. 120.000	78.000
Specchi a lunghe	L. 38 000	20.000
Salotti impagliati in noce	L. 31 000	18.500
Stanzini legno massello	L. 142.000	49.000
Mobili vari a mano per divani e mobili letto	L. 39 000	19.000

Nuova esposizione camerette per ragazzi Oltre 300 soluzioni delle migliori marche

[illegible] libreria, letto, comodino, scrivania L. 238.000

100 camere da letto a prezzi speciali

Portate le misure degli ambienti Vendite rateali fino a 24 mesi

Poltrona letto L. 150.000 Divani letto da L. 150.000

FILIALE 1: via Passo Buole n° 59 - FILIALE 2: via Madama Cristina n° 22

Via Galvani 22

ANGOLO VIA PINELLI 57

L'incidente in Val Senales in un test di discesa libera

Stenmark cade, trauma cranico

L'asso svedese sbilanciato da una raffica di vento ha battuto il capo sul ghiaccio - Svenuto per un quarto d'ora - Cure a Bolzano, poi ricovero ad Innsbruck nella clinica che ospita David - Non è grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Ingemar Stenmark, l'asso svedese dello sci mondiale, aveva iniziato tre giorni orsono sul ghiacciaio della Val Senales, a 3000 metri di quota, gli allenamenti di discesa libera, ma ieri mattina verso le 10,30 mentre scendeva a notevole velocità si è fortemente sbilanciato ed è caduto battendo con violenza il capo sul ghiaccio.

L'allenatore Nogler, che si trovava a pochi passi, ha così ricostruito la drammatica scena: «*Lo svedese si è allenando con il norvegese Erich Hauker ed aveva già compiuto tre discese di prova. La visibilità era mediocre e spirava un fortissimo vento. Quando Stenmark ha raggiunto una contropendenza, una violenta raffica lo ha colto in pieno e lo ha letteralmente sollevato dal suolo. Io l'ho vista ricadere subito dopo all'indietro su una sola gamba e battere quindi la testa sul ghiaccio. E' rimasto svenuto circa un quarto d'ora, ma quando ha ripreso i sensi ricordava perfettamente tutto ciò che era accaduto*».

I pochi presenti hanno avuto qualche attimo di smarrimento, nella loro mente si è fulmineamente affacciato il ricordo della tragica vicenda toccata a Leonardo David, tuttora ricoverato in stato di coma in una clinica di Innsbruck. Subito è stato dato l'allarme alla sede vicina funivia della Val Senales e il signor Golfer, segretario della società, ha richiesto telefonicamente l'invio da Bolzano di un elicottero del Quarto Corpo d'Armata.

Dopo la prima visita sommaria si è temuto che Stenmark avesse riportato, oltre ad un trauma cranico, anche pericolose lesioni interne. Qualcuno ha proposto il suo trasporto nella clinica specializzata di Innsbruck dove è ricoverato David, ma poiché gli aeromobili militari non è consentito senza permesso volare oltre confine, lo svedese è stato trasportato invece all'ospedale di Bolzano, dove la diagnosi dei medici è stata abbastanza tranquillizzante: conferma un trauma cranico (con commozione cerebrale) ma nessuna apparente lesione interna.

Alle 18 di ieri sera tuttavia, per ragioni precauzionali, l'atleta è stato trasferito con un'autoambulanza della Croce Bianca nella clinica universitaria di Innsbruck che è dotata di modernissime attrezzature che rendono possibile una diagnosi globale.

La caduta del campione svedese sulle nevi della Val Senales lascia aperto un interrogativo di carattere umano e sportivo. Nel mondo sciistico si chiede infatti quali potranno essere le conseguenze psicologiche che l'incidente di ieri potrà lasciare.

Il suo allenatore Nogler ha detto ai giornalisti di non sapere se egli si sentirà ancora di ripetere altre prove di discesa libera e ha aggiunto che la decisione in merito spetterà comunque soltanto a lui.

Enzo Pizzi

Stenmark, sci già incrociati, sta per cadere rovinosamente

Spinto da regole assurde

Siamo fuori stagione, lo sci è ancora allenamento e preparazione senza lo stress e la tensione di gara. Eppure ecco la notizia drammatica, l'allarme per fortuna poi ridimensionato, che ha immediatamente richiamato alla memoria il caso David, riavendo angosciosa che per ora ci dà soltanto speranze di soluzione positiva. Sono tanti gli elementi in tra i due incidenti, tante analogie, da non permetterci di parlare di fato, anzi proprio alla luce di quest'ultimo fatto sarà bene rivedere anche l'impressionante serie di incidenti occorsi in discesa, non certo ai concorrenti meno bravi in assoluto, ma a quelli che dispongono di preparazione, quindi paradossalmente i più bravi che la formula di Coppa del Mondo obbliga ad un impegno superiore alle loro forze e capacità.

Andiamo con ordine. La formula di Coppa del Mondo, è bene ricordarlo, premia gli atleti che gareggiano in tutte le discipline in omaggio a un concetto superato di polivalenza che ovviamente esclude prestazioni di punta nelle singole specialità. Per fare un paragone calzante basta pensare che si pretende dallo sciatore la prestazione di un decathleta e quindi il Menea della situazione cerca di non perdere le proprie chances nella pura singola (slalom o gigante) limitandosi a una preparazione leggerissima nell'altra specialità (la discesa), per evitare un sicuro appesantimento. L'atleta non raccoglierà punti effettivamente nella discesa libera, ma li otterrà nelle combinate, marchingegno riportato in auge sempre allo scopo di ottenere questa fasulla polivalenza.

Ovviamente il discorso si può rovesciare per i discesisti che praticano anche nelle gare tecniche, ma i risultati per loro sono più difficili mentre non gioca alcun ruolo il fattore sicurezza.

Nella passata stagione tutti i concorrenti impegnati nella corsa alla Coppa e quindi in lizza negli slalom e in discesa hanno compiuto ruzzoloni più o meno gravi. Andy Wenzel ha subito una commozione cerebrale a Kitzbühel, Lacroix ha avuto problemi quasi a un ginocchio in seguito a una caduta in allenamento, Phil Mahre stressato da un impegno eccessivo è giunto a fine stagione predisposto al grave incidente subito casualmente in un veloce gigante, e infine David è caduto due volte con i tragici risultati sommati che tutti conosciamo.

Adesso tocca a Stenmark che ruzzola praticamente alla stessa occasione in cui si esibisce come discesista e su una pista piuttosto facile: il grande Ingemar non aveva ancora deciso se questa sarebbe stata la volta buona. L'allenamento è un tracciato di tipo «femminile» doveva servirgli ad aumentare lo scorrimento anche la vista dei nuovi giganti veloci, ed eventualmente di base per gareggiare nelle prove combinate. In vita sua Stenmark non ha mai gareggiato in discesa nemmeno nei campionati nazionali svedesi.

Il danno, per lui come per David, o per tutti gli altri è dato dalla loro stessa abilità. Appaiono sicuri e bravi fin dalla prima uscita, capaci a dominare gli meglio inoltre di un discesista di rango. Gli manca però la capacità di correggere l'errore, di prevenire l'imprevisto, di riparare a un'improvvisa perdita d'equilibrio con tempi di reazione tagliati dalla velocità.

Se scorrete l'elenco degli sciatori citati noterete che mancano due nomi celebri «combinatisti». Gustavo Thoeni e Piero Gros. Il primo non ha mai rischiato oltre misura semplicemente perché dotato dalla natura di capacità che vengono verificate ogni volta come più grandi. Il secondo ha sufficiente rispetto di se stesso per rifiutare coscientemente ogni rischio, a costo di ridurre il livello delle proprie prestazioni, e di essere sbeffeggiato dalla critica.

Penso che quest'ultimo clamoroso «caso» farà riprendere in considerazione l'opportunità di spingere gli atleti all'assurdo tecnico denominato polivalenza. E' molto più giusto le sicurezze avere il campione assoluto di slalom, di gigante e di discesa. E' il progresso stesso dello sci che lo richiede: rimanere indietro soltanto per ragioni di cassetta (chi sponsorizza la Coppa vuole un solo vincitore, le case puntano tutto sul numero uno assoluto, ecc.) significa alterare la fisionomia stessa dello sport. Senza parlare poi delle responsabilità morali che ci sono ancora qualcuno.

g. vigl.

Contini (21 anni) stacca i campioni nel Giro del Lazio

Trionfa l'allievo di Gimondi

ROMA — Silvano Contini, allievo di Gimondi, ha vinto la più bella corsa della sua ancor breve carriera. I grandi favoriti di questo Giro del Lazio si sono limitati a marcarsi, soprattutto nella parte finale della gara, quando sono iniziate le ostilità. Ciò significa che ci sia stata battaglia. Anzi, grazie alla «verve» e alla vitalità di Battaglin, in modo particolare, ogni salita è stata teatro di un attacco e ogni discesa di rincorsa.

Principali protagonisti di queste azioni sono proprio i maggiori favoriti della corsa, vale a dire Moser, Hinault e Rass, campione del mondo in ieri un pochino appannato.

Diciotto corridori si sono giocati tutto nei tre giri del circuito cittadino: 12 chilometri e mezzo. E' lì che Contini ha fatto da sfinge per altre sette chilometri, rimanendo all'ombra del norvegese Knudsen, suo compagno di squadra, al quale va metà del merito di questo successo. Infatti, mentre Knudsen controllava Moser, Rass, Hinault e Battaglin, Contini, con uno scatto lussuosamente alimentato dai suoi 21 anni e da forza insospettata, ha infilato il corridoio giusto per guadagnare una manciata di secondi: prima dieci, poi venti, infine al traguardo 23. Nessuno dei «grandi» si è mosso per andare a riprenderlo, poiché lo sforzo avrebbe avuto un solo risultato: portare in zona vittoria un rivale assai più fastidioso di Contini ed essere battuti in volata.

Mentre le stelle stavano a guardare, Contini ha continuato a pedalare vedendo materializzarsi davanti a sé il suo sogno straordinario per un giovane debuttante. Un paio di settimane fa, nel Giro del Piemonte, colto il primo successo tra i professionisti. Sospirato, perché dopo l'esplosione avvenuta al Giro d'Italia sembrava che molte speranze dovessero essere ridimensionate. Invece nel finale della stagione, Contini ha ritrovato il passo giusto e la sua dimensione per scrollarsi di dosso, ogni soggezione e combattere alla pari con i migliori.

Va ricordato che Contini, al Giro d'Italia, si piazzò al quinto posto e in base a questo risultato per l'anno venturo già si è guadagnato i gradi di capitano alla pari con Knudsen e Baronchelli.

La vittoria di Contini costituisce anche una soluzione «diplomatica» per tutti i grandi. In fondo che abbia vinto lui va bene a tutti, ma non si deve supporre per questo che l'abbiano lasciato vincere. Diciamo che la sua mossa li ha sconcertati.

Intanto a Forlì oggi si disputa il Gran Premio Kelvinator a cronometro con Rass, Johansson, Lubberding, Battaglin, Amadori, Marcussen, Torelli, Thurau e Schuiten. La partenza del primo concorrente è fissata alle 14. Il percorso misura 65 chilometri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Silvano Contini, che percorre i km 238,6 in 6 ore 3' alla media oraria di km 39,328; 2. Knudsen (Nor) a 28"; 3. Gavazzi; 4. Moser; 5. Rass (Ol); 6. Donadio; 7. Maggiantini; 8. Johansson (Sve); 9. Passuello; 10. Conti; 11. Battaglin; 12. Ceruti; 13. Hinault (Fr); 14. Amadori; 15. Panizza; 16. Baronchelli; 17. D'Arcangelo; tutti col tempo di Vandi.

Stagno: "La Domenica sportiva sarà come una prima pagina,,

MILANO — «Sarà come la prima pagina di un quotidiano». Così Tito Stagno inquadra la nuova «Domenica sportiva» considerato che toccherà a lui illustrarne le varie fasi ed incolonarne i passaggi. *La trasmissione, che riprenderà stasera, cambia in modo radicale rispetto a quella tradizionale che ebbe in Tortora, Bernardi, Frajese e De Zan i conduttori.*

«Abbiamo dovuto tenere conto del tempo a disposizione ridotto a 45 minuti effettivi — ha spiegato Stagno — e dell'inserimento anticipato di quasi un'ora della "Domenica" nella rete. Era inevitabile che si accorciassero i filmati e che venisse sacrificata parte spazio solitamente dedicato ad interviste o sport vari».

Il calcio farà la solita parte del leone: i due terzi della trasmissione saranno suoi. Anche il primo ospite è il football, l'on. Concetto Lo Bello, ex principe del fischietto. Il «pastone», vale a dire il commento al campionato, è di Gualtiero Zanetti, ex direttore della Gazzetta dello sport.

«Sto già tremando, ma non per lui che è bravissimo — ha detto Stagno — ma perché il "pastone" comporta un tipo di montaggio su nastro magnetico che richiede moltissimo tempo e noi purtroppo non ne abbiamo abbastanza».

A 49 anni «Come Michelotti — dice — cui sono grande amico per motivi parmigiani e anche per via lirica...» *dopo lunga carriera nei vari settori della Rai e poi della televisione, il nuovo «volto» della «Domenica sportiva» non intende fare il personaggio o il protagonista, come risultò suo malgrado in occasione della storica tenzialtiforo per la sbarco sulla Luna.*

La sua esperienza sportiva non si limita agli ultimi anni: anzi, come tanti altri giornalisti, anche Stagno ha esordito nello sport. «Esattamente 30 anni fa — ricorda — quando ero studente di medicina a Cagliari e collaboravo con la redazione locale della Rai. Anche in tv, la mia prima telecronaca fu sportiva: avvenne nel '56 in occasione dei giochi olimpici di Cortina». *Campione regionale di pattinaggio a rotelle e a tutta, ha trascorso l'infanzia, ottimo sciatore, ora pratica soprattutto il tennis* «come tutti i vecchietti». *Il suo record però non è affatto di tipo agonistico: appartiene alla lirica. Ha assistito alla «Bohème» ventisette volte: proprio come i loggionisti di Parma coi quali spesso ha fraternizzato.*

La Domenica, dunque, nasce ridotta ma dovrebbe migliorare rispetto a quella passata per la maggiore velocità di esecuzione: «Come la prima pagina di un quotidiano — ripeto — presenteremo soltanto i grossi avvenimenti della giornata. Il mio sommario si esaurirà in 20 secondi: praticamente come si faceva nel telegiornale di una volta. Accenneremo al motivo principale, che Masera potrebbe essere Roma-Milan oppure la Coppa Davis di tennis, poi via con i filmati. Vi assicuro che cercherò di rubare pochissimo spazio alle immagini. Lo Bello sarà intervistato da Viola: nelle trasmissioni successive toccherà a vari specialisti. Sassi presenterà la moviola che offre finalmente una chiarezza quasi perfetta. L'ho vista poche ore fa, c'è stato effettivamente un grosso salto qualitativo. Naturalmente dipenderà anche dagli apezzoni che ci giungeranno dalle sedi: saranno a colori, anche la moviola offrirà il suo replay a colori. In caso contrario accontentarci del bianco-nero. L'apparecchio è ancora definitivo, più avanti si potrà avere qualcosa di più».

«L'importante — conclude — è che il telespettatore sia preparato per questo nuovo tipo di "Domenica sportiva". Era inevitabile che si giungesse a una simile trasmissione: nel pomeriggio praticamente si dava già tutto, ci si rubava un'immagine da una rubrica all'altra. Cercheremo di dare di più nel minore tempo possibile. Per noi, ve l'assicuro, è roba da infarto».

Giorgio Gandolfi

Sciopero ippico

Non si corre a Roma e Torino

ROMA — In seguito ad uno sciopero proclamato dagli arbitri ippici del galoppo, sono state annullate le riunioni in programma ieri e oggi all'ippodromo San Siro di Milano e oggi alle Capannelle di Roma ed a Vinovo galoppo.

Boninsegna, Santin e Frustalupi parlano del torneo dei cadetti

La Serie A punta sull'esperienza

Campionato 1978-'79: vengono promosse in serie A Udinese, Cagliari e Pescara. Li guidano sul campo tre uomini di esperienza, Di Neri, Brugnera e Nobili. Quello che è stato un torneo-trampolino di lancio per giovani talenti, non può rinunciare al fondamentale apporto di gente e un allenatore su di contare in ogni frangente.

Il discorso che si sente fare è abbastanza semplice. I giovani non danno garanzie — si dice — quanto a continuità di rendimento: su un anziano si può sempre fare affidamento, ogni tanto corre di meno, ma al momento buono non tradisce. Una teoria giustificabile se si pensa che in un campionato bizzarro come quello cadetto si può perdere neppure un istante, fin dalla prima partita è battaglia, per la promozione o per la salvezza.

Nessun salto nel buio quindi. Dei resto i risultati parlano in favore di quelli che si sono affidati agli anziani. Quest'anno la lista dei veterani si è arricchita con la presenza di giocatori illustri. Nessuno vuole però parlare di declassamento, in fin dei conti, dicono, anche a 30 anni può chiudere dignitosamente una carriera.

Roberto Boninsegna, 36 anni, non cerca rivincite a Verona: «Ci sono arrivato — dice — perché ho voluto essere più vicino a casa, dopo aver rifiutato diverse offerte da club di serie A. Non vado in cerca di gloria, anche perché non so quale potrà essere il mio rendimento in un campionato che non vedo più dal '65. Il mio compito sarà estremamente arduo, se non mi sentirò più in grado di lottare non sarei qui a prendere in giro il prossimo».

A pochi chilometri di distanza un altro ex torinese chiede ancora spazio. A Vicenza è approdato Nello Santin, 33 anni, ex granata. Santin voleva smetterla con il calcio, sentirsi di troppo non gli piaceva proprio: «Volevo chiudere la carriera a Torino — spiega — dove ho anche altri interessi. Farina mi ha chiesto se volevo andare a dargli una mano ed ho accettato per l'amicizia che ci lega. Al Torino però sarei rimasto volentieri, anche a costo di giocare una sola partita all'anno».

Il vicentino accetta la nuova parte con entusiasmo: «Sarò una specie di maestro — dice scherzando — per questi ragazzi. La squadra è stata molto rinnovata ma stanno di grado di fare un campionato tranquillo».

Quanto potrà utile l'esperienza dei due giocatori saranno messere a servizio della squadra, lo può sapere meglio di tutti Mario Frustalupi, «cervello» della Pistoiese, che con i anni è il veterano del campionato. Frustalupi è reduce da un campionato esaltante e non intende mollare: «Non posso dire esattamente cosa potrà dare anche — spiega — ma è indubbio che finché giocherò con questo spirito non avrò problemi. Restare in questo ambiente mi serve per sentirmi giovane. Quando mi accorgerò di essere di peso, mi farò da parte».

Fabio Vergnano

la ditta Due-Ci
cerca

CAPI DISTRETTO

I candidati dovranno pratica pluriennale di selezione e controllo di una rete di vendita, dovranno superare i 35 anni, dovranno essere forti venditori capaci imprimere entusiasmo con la propria forza trascinante all'organico.
Si richiede disponibilità immediata previo corso teorico-pratico selettivo.
offre stipendio, premi produzione, rimborso spese più di lista.

AGENTI ESCLUSIVI

Si richiede: età 25/35 anni, dinamici, volenterosi, preferibile ma non indispensabile esperienza vendita. Offresi portafoglio clienti, periodo training spese della ditta, inquadramento Enasarco, possibilità guadagni superiori ai 12.000.000 annui.

Manoscrivere proprio curriculum segnalando le più significative esperienze
A: Due-Ci, Cdr. S.P. 279, Casella Postale 2030
Emilia Levante - Bologna

Società Sanfilippo neon
Insegne pubblicitarie cerca
ELETTRICISTI - INSTALLATORI
SALDATORI CARPENTERIA
VERNICIATORI
Telefonare 262.21.77.

Azienda commerciale leader nel campo della vendita di apparecchi di regolazione e di controllo per processi industriali, ricerca
TECNICO COMMERCIALE
per ulteriore sviluppo vendite in Italia.
Richiedesi: diploma perito meccanico elettronico od equivalente.
Età 26-32 anni
Attitudine alla vendita ed alla organizzazione commerciale
Esperienza nel settore.
Disponibilità a viaggiare
Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese.
Trattamento economico commisurato effettiva esperienza e capacità del candidato prescelto.
Manoscrivere curriculum dettagliato indicando la posizione economica raggiunta e richiesta a PUBLIKOMPASS 9484 — 161

LA SOCIETA'
marvin®
PER IL PROPRIO PUNTO VENDITA DI LAGRANGE A TORINO
ricerca:
VENDITORI esperienza documentabile settore foto - cine - ottica
OTTICI diplomati con esperienza pluriennale di vendita
Offre trattamento adeguato, provvigioni sulle vendite, possibilità di carriera.
con referenze, curriculum, mattino ore 10-12 (escluso sabato), in VIA 45 - TORINO

SOCIETA' EDITORIALE MONDIALE
Nell'ambito di un importante programma di espansione commerciale, essendo ancora coperte provincie di:
ASTI
ALESSANDRIA
VERCELLI
NOVARA
si ricercano:
AGENTI EDITORIALI
ovvero maestri, insegnanti
Si richiede esperienza nella vendita di grandi opere a privati, scuole e biblioteche.
offrono condizioni economiche e supporti commerciali di particolare interesse.
Inviare curriculum a: COMMERCIALE
E.B. Casella Postale 5085 - 00153 Roma Ostiense

FILIALE SOCIETA' INTERNAZIONALE con 11 stabilimenti e 30 filiali in tutto il mondo ricerca un
AGENTE ESCLUSIVO
per il Piemonte
Si richiede una età compresa i 30/40 anni ed una forte esperienza e capacità di vendita
Si offre guadagno provvigionale elevato ed a preventivo rimborso spese forfettarie che può arrivare a 500.000 mensili
Un parco clienti già esistente garantisce un minimo di ordini. La ricerca è nuovi punti di vendita è comunque la più importante del lavoro dell'agente.
Scrivere a: Publikompass 189 N — 20123 Milano

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.
La TEXAS INSTRUMENTS nell'ambito di piano di espansione per la ricerca, sviluppo e la produzione di transistori di potenza con le tecnologie più avanzate quali High Voltage, High Current, Planar Tecnology, Ion Implantation, etc. ricerca
RIF. 9/179 **ESPERTI DI TRANSISTORI DI POTENZA**
per i seguenti settori:
Progettazione - Tecnologia di diffusione - Collaudo - Manutenzione Automatizzazione
Le posizioni che riferiscono processi di diffusione saranno inserite nel Centro di Sviluppo dell'Azienda Inghilterra, dove previsto un periodo permanenza, conda delle posizioni, da 1 a 3 anni. La struttura organizzativa del Centro prevede l'inserimento sia di persone funzioni di Project Manager e conseguentemente con responsabilità anche gestionali, sia persone con funzioni eminentemente nell'ambito dei settori indicati.
richiede una esperienza di minimo 2-4 anni buona della lingua inglese. offre un inserimento in un di ricerca avanzata nell'ambito di un progetto espansione a europeo, una retribuzione sicuramente interessante e possibilità arricchimento professionale e manageriale.
prega inviare per espresso dettagliato curriculum citando riferimento anche sulla busta a:
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.p.A.
Direzione del Personale Servizio Selezioni
Strada Centrale del Nucleo Industriale
CITTADUCALE (Rieti)

Società trasporti operante a livello internazionale ricerca per ampliamento struttura commerciale
Funzionari per acquisizione traffici internazionali terrestri e marittimi
La ricerca si rivolge a candidati di età 30/40 che abbiano operato in analoghe posizioni da almeno 5 anni con conoscenza specifica dei traffici e della lingua inglese e francese
La conoscenza anche della lingua tedesca sarà titolo preferenziale
I livelli rendativi offerti sono interessanti e comunque commisurati alle effettive esperienze maturate
Si assicura la massima riservatezza nella trattativa
Inviare dettagliato curriculum citando il riferimento a PUBLIKOMPASS 81/p — 10100 TORINO

INDUSTRIA METALMECCANICA
assume
RAGIONIERE
Richiede padronanza contabilità generale - Iva - Paghe - Cognizioni gestione C.E.D.
Offre inquadramento e retribuzione rapportati esperienza e capacità.
Telefonare 54.70.876.

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
nel quadro del potenziamento
del proprio organico di propaganda medica e vendita ricerca
PROPAGANDISTA (Agente)
con in CUNEO
RICHIEDESI:
cultura a livello universitario, età massima 30 anni, obblighi militari assolti, auto propria, disponibilità a permanenti fuori residenza.
OFFRESI:
inquadramento Enasarco, ottimo trattamento economico
inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
Publikompass 72 N — 20123 Milano.

Industria metalmeccanica zona Chieresano ricerca per ampliamento proprio organico:
a) **RAGIONIERE** massimo 30 anni, esperienza almeno triennale in contabilità generale e fiscale
b) **ARGIUSTATORE STAMPISTA LAMIERA** massimo 35 anni esperienza almeno quinquennale
c) **PRESSE** massimo 35 anni, esperienza specifica almeno biennale preferibilmente in attrezzature progressive
d) **PROGRAMMATORE INTERNO** massimo 30 anni, diploma di ragioneria almeno triennale
Inquadramento e retribuzione assolutamente commisurate alla effettiva esperienza maturata. Per tutte le posizioni sono previste concrete possibilità di sviluppo professionale.
Inviare dettagliato curriculum corredato da recapito telefonico citando su busta e sul retro il riferimento a, b, c, o d.
SIRTEX s.r.l. Società di Consulenza e Organizzazione Corso Einaudi 55 - 10129 Torino

INDUSTRIA FARMACEUTICA internazionale cerca
DI VENDITA ANCHE PLURIMANDATARIO
per le città e provincie di Cuneo, Asti, Alessandria, Novara e Vercelli
SI OFFRE:
un listino di prodotti da banco largamente diffusi ed una linea di prodotti dermocosmetici per il canale farmacia,
contratto Enasarco con provvigioni fortemente incentivanti e una notevole assistenza alla vendita.
SI RICHIEDE:
una documentata introduzione in farmacia ed una cultura adeguata.
Si prega inviare dettagliato curriculum indicando numero a: PUBLIKOMPASS 75 N — 20123 MILANO

Azienda macchine movimento terra cerca
ABILI VENDITORI
introdotti nel settore
offresi: stipendio fisso
rimborso spese
provvigioni
Scrivere a: Publikompass 138 — 10100 Torino

fantoni
Settore Mobili per Ufficio
ricerca **AGENTE ESCLUSIVO DI ZONA**
Già introdotto nel settore delle forniture di mobili e arredamenti per uffici e collettività
Presentarsi a Milano
Pad. 13 Stand A 18 o telefonare a Fantoni Arredamenti Spa Osoppo Udine 0432
chiedendo del Direttore Commerciale

la J. H. BENECKE S.p.A.
per il potenziamento della propria organizzazione commerciale
cerca
VENDITORE
per le province AL-AT-CN-VC
Si chiede: — buona introduzione settore colorifici, casalinghi, ferramenta, gomma plastica, sia dettaglianti che grossisti;
— auto propria;
— residenza zona;
Si offre: — portafoglio clienti già acquisiti;
— inquadramento Enasarco;
— concorso spese auto;
— premi incentivi.
Inviare curriculum manoscritto a: J. H. BENECKE S.p.A. Via Valdossola 7, S. Giuliano Milanese.

Coppa Davis - Barazzutti e Zugarelli conquistano il secondo punto a Roma

Panatta escluso, il doppio vince

Battuti in tre set gli inglesi - Coraggiosa (e giusta) la decisione del «capitano» Bergamo, applaudito dal pubblico

Oggi ci darà il punto della vittoria?

È stata la giornata più lunga di Adriano

ROMA — Giornata lunga per Panatta Adriano, re di Roma fennistica fino a ieri di pomeriggio, deposto d'autorità da un capitano, quel Bitti Bergamo che era indicato finora come tuo fedele portavoce. La decisione era stata presa nella tarda serata di [illegible] di più o meno in questi termini. Bergamo ciondolava fino a tardi al Foro Italico e quando saliva all'albergo aveva già deciso.

Riunione. «Io sono pronto anche a far battaglia nel doppio. Sono disponibile» esordiva Panatta.

«Un momento. La discussione si apre. Ho parlato con Victor e anche lui è d'accordo, giocano Zugarelli e Barazzutti», replicava Bergamo, coinvolgendo Crotta. Victor appunto, nella responsabilità. Non so dopo quanti istanti di gelo il discorso sia ripreso, ma è un fatto che la riunione si sciogliesse di lì a tre minuti esatti, con Panatta che usciva in camera e Bertolucci che rimaneva a smadonnare per proprio conto, non certo per criticare la decisione ineccepibile, quanto per la situazione strana che finiva per formare [illegible] ultimo incolpevole.

Finito il flash-back eccoci a ieri. Nella quiete del mattino Panatta scambiava palle rabbiose [illegible] Bertolucci che è sparring-partner ideale per quel suo colpire pulito e preciso. Crotta seguiva un po' timido, quasi in disparte, perché è difficile anche per un tecnico di valore essere certo della proprie scelte e darle già per superate. L'esito del training era appena discreto forse anche perché preoccupava e distraeva Adriano il contatto successivo con pubblico e addetti ai lavori. Il campione era tale per qualche momento nel prendere la fuga, nello spartire fino alla convocazione del primo pomeriggio per la presentazione delle squadre. In quel compo che lo vedeva compromesso per qualche attimo al post di un Ocleppo ultimo arrivato, restava il rirello necessario poi fuggire verso gli spogliatoi dove finalmente lo bloccavo.

«Non mi faccia dir niente la prego, proprio niente, è meglio per tutti».

— Non chiacchieriamo, guardiamo soltanto la partita [illegible].

«Veramente mi credia. Io scappo via, vado a casa e non apro il televisore. Questa partita non voglio nemmeno vederla. Mi credi».

E con questo proposito [illegible] definito Adriano fugge di nuovo, mantenendo in parte la promessa. Racconterà a Chiarino Cimurri, personaggio pallaporitivo, maestro dello sport e portavoce sicuro, «Ho resistito per un'oretta. Poi dovevo pur guardare come andava a finire [illegible]. E invece no. Quelli stavano vincendo e per di più gli inglesi si vedeva subito che non [illegible] in partita, che [illegible] nel pallone più di me. Si fanno pure il secondo set lottando, e poi cominciano il terzo attaccandoli. A quel punto ho preso Claudio e l'ho portato qui per allenarmi, che già era finito tutto, avevano vinto e trionfato. Io [illegible] posso permettermi di avere tanti eroi contro».

Così verso sera col pubblico che stava appollaiato sulle terrazze lontano dai campi di gioco la famiglia Panatta si univa per circa un'oretta. In campo Adriano e Claudio, sui gradoni Rosaria (forse gli ha fatto bene una doccia fredda ad Adriano, guarda che botte spara...) e Niccolò a ruzzolare nella simulata inconsistenza dei suoi quattro anni. E in effetti i colpi erano discreti anche se il campione appariva tale più nel braccio che nelle gambe, ancora appesantite, lente a seguire gli impulsi del cervello. Anche questa volta Crotta assisteva senza parlare, ma la ragione non era più psicologica: a criticare e incoraggiare c'era il vecchio Belardinelli ripescato da Panatta in un guizzo di fiducia. «Lo vedete come è migliorato. Non è più l'ombra dell'altro giorno, adesso è un giocatore vero al 70-80% del suo potenziale», commentava il suonne e nessuno gli opponeva la ben giustificata obiezione che la palla di John Lloyd per leggerina che sia pesa sempre più di quella di Panatta, e soprattutto che il problema non è mai stato tecnico ma psicologico e il trip di coppa rischio di ripeterni anche contro avversari assolutamente inferiori.

[illegible] giunto così perché quando le cose vanno bene si è portati a sperare [illegible] meglio. «Noi siamo contenti di avere vinto — diceva intanto con quel suo tono un po' dimesso Barazzutti — e crediamo [illegible] dato un bell'aiuto alla squadra. Io sono convinto che domani scenderò in campo e il mio punto non conterà più. Probabilmente i fatti gli daranno ragione, ma il pubblico rimarrà fino a tardi anche per lui, perché adesso i re di Roma sono parecchi, non è più uno solo, e il primo in graduatoria è nato in Friuli.

Giorgio Viglino

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — «Per vincere in Davis certe volte bisogna saper effettuare scelte coraggiose. Lo ha fatto Belardinelli a Londra nel 1976 preferendomi a Barazzutti come singolarista ed ha avuto ragione, non lo ha fatto Pietrangeli a Sydney nella finale dell'anno dopo ed ha avuto torto. Questa volta il coraggio lo ha avuto Bitti Bergamo preferendomi insieme a Barazzutti alla coppia Panatta-Bertolucci. Io sono pronto». Così diceva Tonino Zugarelli prima del delicato match di doppio. Ed il coraggio ha portato ancora una volta bene alla squadra azzurra contro gli inglesi. La messa si è rivelata più che azzeccata e l'esordiente coppia azzurra (almeno per quanto riguarda i match di Davis) ha battuto in tre set l'anziano Cox ed il fratello maggiore di John Lloyd, David.

Vittoria di cui bisogna dare gran parte del merito a Zugarelli e ad un Barazzutti sempre più trascinatore, ma soprattutto al capitano Bitti Bergamo che, assecondato dal tecnico Crotta e dal medico Santilli ha vinto la sua prima grande battaglia da stratega. Per molti era un capitano di comodo, soprattutto un capitano «signorsì» alle dirette dipendenze di Panatta. Questa volta ha confermato anche ai più increduli di avere carattere, personalità. Aveva scelto giusto sfiancando Barazzutti a Panatta al posto di Bertolucci nell'infuocato campo di Varsavia, ha fatto ancora meglio e Roma relegando in panchina Panatta che pure pretendeva di giocare anche in doppio.

Così, quando è arrivata la vittoria dopo poco più di due ore di gioco (per l'esattezza 123 minuti) è stata più che legittima l'esultanza di tutta la squadra azzurra. C'è stato anche un abbraccio fra il capitano e Zugarelli, il giocatore che a fine agosto sembrava sul punto di uscire dal quartetto per fare posto ad Ocleppo e solo in extremis, con i risultati degli ultimi due tornei del circuito «satellite», aveva saputo mantenere il ruolo. Bergamo lo aveva sempre difeso, convinto delle sue utilità, ed il campo gli ha dato piena ragione. Così al pubblico che osannava Tonino e Corrado si è aggiunta una gran parte di pubblico che ha gridato il nome di Bergamo. Per la prima volta dopo l'allontanamento di Nicola Pietrangeli, il capitano era nelle grazie del pubblico, e meritatamente.

Avvincente sul piano emozionale, la partita non ha raggiunto vertici eccelsi di gioco, ma in Davis — si sa — più che lo spettacolo conta la sostanza e se l'incontro è stato mediocre la colpa è quasi tutta degli avversari. Gli azzurri, dopo un disastroso avvio (subito in svantaggio per 3-0 con due break subiti), sapevano fornire un rendimento più che apprezzabile pronti a sfruttare i moltissimi errori di David Lloyd, che sentiva troppo l'importanza del match, e la eccessiva staticità dell'anziano Cox.

Eppure [illegible] inglesi lo scorso anno erano stati [illegible] gran parte protagonisti della qualificazione per la finale, sempre vittoriosi [illegible] sugli australiani Case e Masters), prima di arrendersi agli statunitensi Smith e Lutz.

Ieri invece sono [illegible] impalati dalla rete tesa dagli azzurri. Sorpresi dal favorevole avvio, frutto soprattutto del carico di responsabilità che letteralmente paralizzava i due azzurri, passati poi i precisi «lob» di Barazzutti e Zugarelli che per riprendersi sfruttavano, come dice solerti Pericoli e Lazzarino, la più tradizionale [illegible] strategia italiche nella specialità.

Così da un iniziale 3-0 per gli inglesi si passava ad un 5-3 per gli azzurri, ma al momento di chiudere il set Barazzutti aveva un momento di crisi, serviva male e perdeva la favorevole occasione commettendo ben due doppi falli. Si riprendeva subito dopo, Corrado, ed al dodicesimo gioco, infliggendo il terzo break consecutivo a David Lloyd, la coppia italiana si aggiudicava il set in 41 minuti.

La partita continuava su livelli mediocri per la parte iniziale del secondo set, quattro break a ripetizione dopo i sette della prima frazione lo testimoniavano ampiamente. Poi si ripetevano i turni di battuta, cresceva il livello del gioco con Zugarelli che serviva meglio di Barazzutti (Corrado però rispondeva con maggiore regolarità e rendimento), il prolungarsi della frazione rendeva sempre più statico Cox e così gli azzurri potevano aggiudicarsi anche il secondo set al diciottesimo gioco dopo 58 minuti.

Sullo slancio, il terzo set era una formalità. Zugarelli prendeva coraggio, aumentando i suoi interventi a rete, Barazzutti non aprecava una palla e per gli azzurri era un 6-1 in ventiquattro minuti. Poi era il momento dello scampato pericolo, dell'emozione, degli abbracci, degli applausi.

Rino Cacioppo

Risultato: Barazzutti-Zugarelli b. Cox-D.Lloyd 7-5, 10-8, 6-1. Punteggio al termine della seconda giornata: Italia-Gran Bretagna 3-2.

Oggi: ore 10: Panatta-John Lloyd; a seguire Barazzutti-Mottram.

La Cecoslovacchia 2-1 sulla Svezia

A Praga — La Cecoslovacchia conduce per 2-1 sulla Svezia nella finale della zona europea (gruppo B). Borg ha chiuso vittoriosamente (6-4, 7-5, 6-3) il suo incontro con Lendl che era stato sospeso per la pioggia, ma poi in coppia con Bengtson è stato sconfitto dal duo Kodes-Smid (2-6, 6-3, 6-4, 6-0 per i cèch).

A Bastia — Irlanda e Bulgaria hanno chiuso in parità (1-1) la prima giornata.

Ad Atene — Urss-Grecia 3-0 al terzo punto, quello decisivo, è stato [illegible] da Metreveli - [illegible]rev su Kalogeropoulos - Kalovelonis per 6-4, 6-2, 6-4).

Ad Hilversum — La Danimarca conduce per 2-1 sull'Olanda: Sivertsen - Mortensen b. Van Min - Carter [illegible] 6-4, 2-6, 8-4, 6-4.

RETE 1

Tennis: ore 12,30-18,15 terza giornata di Coppa Davis Italia-Gran Bretagna (nel corso della [illegible] verrà messa in onda la rubrica di calcio «90° minuto»); 21,30 «La domenica sportiva».

RETE 2

Auto: 10,15-12,30 G. P. Dino Ferrari di F. 1 (Imola).

Ippica: 16,30-16,45 settimana veneta (Padova).

Calcio: 16,45-17 collegamenti con i campi di serie A dopo il primo tempo (Roma, Avellino, Perugia, Ascoli, Torino).

Giochi del Mediterraneo: 17-17,20 sintesi (Spalato).

Ciclismo: 17,20-17,40 corsa a cronometro (Forlì).

Calcio: 17,45-18 secondo collegamento con i cinque stadi sopra citati per i risultati finali; 18,15 sintesi [illegible] un incontro di serie B; 18,40 «Col-flash»; 20 «Domenica sprint».

antonietta palazzo destefanis
CORSO [illegible] 11 - Tel. 54.04.05/54.28.08 - TORINO

Vi propone
Porto Cervo

signorilissimi appartamenti in centri residenziali situati tra il verde di giardini fiorii degradanti fino al mare, accanto ad una bellissima spiaggia di sabbia fine nell'incantevole insenatura della

COSTA SMERALDA

a ville di alto prestigio con incantevole vista sul mare.

IN CITTA'

CROCETTA lussuoso attico con mq [illegible] di terrazzo, composto [illegible] salone, pranzo, quattro camere, spogliatoio, tripli bagni, stanza servizio ospiti, ampia cucina, [illegible], grande cantina, autorimessa.

CORSO VITT. [illegible] appartamento di complessivi mq. [illegible] circa, attualmente suddiviso in due unità: alloggio A mq 210 circa composto di salone, sei camere, cucina, doppi bagni, libero — Alloggio B, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ingresso, occupato, costruzione 1953, signorile rifinitura. (Porta Nuova)

VIA VOLTA, appartamento libero, composto di salone, tre camere, cucina, doppi bagni, ampio ingresso, costruzione 1956.

[illegible] UMBERTO-STATI UNITI, signorilissimo panoramico appartamento composto di salone, [illegible] camere, doppi bagni, cucina, terrazzo, doppio accesso, autorimessa per tre vetture, [illegible]o.

VIA [illegible]N [illegible] V (corso Vittorio Em.), alloggio piano 1° [illegible] 10 circa, composto di salone, quattro camere, camera servizio, bagni, cucina, ampio ingresso, ripostiglio LIBERO

C.SO RE UMBERTO-SOLFERINO, signorile appartamento ad ufficio, composto da salone, quattro camere, stanza bagno a scomparti, grande ingresso, [illegible].

VIA VAGNONE, piano rialzato [illegible] appartamenti contigui, attualmente [illegible], formati salone, tre camere, cucina, bagno, ingresso e quattro camere, cucina, bagno, ingresso

PIAZZA CRIMEA, piano rialzato, signorile appartamento anche adatto a ufficio di rappresentanza, con tre ingressi, composto di salone, cinque camere, cucina, tripli bagni, balconi, posto macchina, libero.

SAN VITO, lussuoso appartamento in palazzina composto da salone, due camere, spogliatoio, grande sala pranzo, cucina, mansarda collegata internamente da scala, con soggiorno, tre camerette, due bagni, terrazzino, tre posti macchina, due cantine, giardino mq 600 in proprietà; posizione panoramica e soleggiata; mutuo S. Paolo

EREMO, in palazzina di recente costruzione: due appartamenti composti da grande salone, due camere, ampia cucina o tinello con cucinetta, doppi bagni, ampio ingresso, terrazzo, giardino e lavanderia condominiali, autorimessa per due vetture, Mutuo S. Paolo, liberi

MONCALIERI (precollina veranete Torino) in nuova costruzione due appartamenti in palazzina composti da grande salone-ingresso, quattro camere, [illegible] tripli bagni, terrazzo panoramico, giardino condominiale, autorimesse per due vetture, forte mutuo S. Paolo.

[illegible], in palazzina di recente ristrutturazione, appartamenti lussuosi composti da grande salone, tre-quattro camere, grande cucina, bagni, terrazzi o giardino in proprietà, parco condominiale, portineria, forte [illegible]o S. Paolo.

LE VILLE

— Pino Torinese [illegible] un parco [illegible] alberi alto fusto, villa unifamiliare a due piani composta da salone, pranzo, studio, grande cucina, dispensa, quattro camere con spogliatoi attrezzati, e bagni, terrazzini, barbecue coperto.

— Gassino un'avvilla del '700 lussuosamente rifinita a due [illegible] composta da salone, salotto, studio, sala giochi, grande cucina, servizio, cinque camere con tre bagni e spogliatoi attrezzati, annessa foresteria e rustico rifatti con signorili rifiniture, autorimesse, parco e giardino di circa mq 20 mila.

— Pino Torinese due ville signorili nel verde in un parco, composta da salone, quattro camere, ampia cucina, bagni, mansarda, autorimessa, e [illegible] terreni domani con le due annurre per l'oro individuale.

La sensazione è che la Bortolato possa farcela e possa [illegible] anche vincere due o tre delle gare agli attrezzi singoli. Diverrebbe così il Comaneci [illegible] Mediterraneo una della soddisfazione per una ragazza che s'allena due ore ogni sera, che sopporta da sette anni i sacrifici inal compensoli [illegible] questa attività sportiva.

Nella prima giornata oltre gare [illegible] ce n'erano e c'era [illegible] la cerimonia inaugurale, nello splendido stadio municipale, sotto un sole troppo caldo filtrato da un cielo grigio di foschia ed umidità. Una cerimonia come tante altre, suggestiva, lunga, con inni e balletti, bambini e fanfare, discorsi e giuramenti e la sfilata delle 14 squadre partecipanti (senza la Libia). Il tutto dominato dalla presenza carismatica di «papà» Tito, che ha dichiarato aperti i Giochi.

[illegible] frattempo, però, gli organizzatori non sono ancora riusciti a mettere insieme il programma generale definitivo. Risulta comunque che oggi si disputino a Sebenico tutte le gare di canottaggio (finali dirette, con 6 atoni italiani), a Sinj il concorso ippico individuale (con Puricelli e Mayerson), a Mvar le gare a squadre di tennis da tavolo maschile e femminile. [illegible] pallonoso di Stobrec si sfideranno i primi colpi del piattello fossa e della carabina a terra, il tennis disputerà i primi turni di singolari e doppi, i ginnasti andranno in pedana per la prova a squadre maschile e Antonino Caltabiano e soci cominceranno ad avvicinarsi con turchi e sirtaki nelle eliminatorie di lotta greco-romana. Poi, a sera, conteranno le medaglie.

Gianni Menichelli

«La Stampa» di oggi 16 settembre 1979 è uscita in 501.300 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S p A
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Mussetorti, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Pigitto
© 1979 Editrice LA STAMPA S p A
Copia stampata in tale numero presso la S E C S p A via Falchetti 1099 Pianezza
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-9-1979

Entusiasmo alla Malpensa e a Fiumicino per il ritorno di Mennea

"A Barletta aspettino per ora a far festa piuttosto costruiscano subito una pista,,

Il primatista del mondo correrà i 100 mercoledì a Bologna, poi andrà (come la Simeoni) a Spalato - "Il mio prossimo traguardo sarà l'Olimpiade: sono stanco ed ho bisogno di riposo,,

SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — «Sto di avere realizzato qualcosa di grande, non rischio ancora a tendermene conto». Così dice Pietro Mennea, l'uomo più veloce del mondo, al rientro in Italia, giunto a Malpensa, proveniente da Città del Messico ed è diretto a Roma. Ha gli occhi lucidi, non riesce a nascondere la commozione

E' stanco, il viaggio non è stato dei migliori. A complicarlo ci si è messo anche l'uragano «Frederich» che ha costretto la comitiva azzurra a una lunga attesa all'aeroporto Kennedy di New York. In pratica dal Messico a Milano gli atleti italiani hanno impiegato qualche cosa come 36 ore.

Appena messo piede nella «zona franca» della Malpensa, Mennea è letteralmente preso d'assalto dai fotografi. Gli chiedono pose trionfalistiche, sorrisi da primatore. Ha detto, sia pure cortesemente, [illegible] no a tutti: «Sono questo qui. Fotografatemi pure così».

Poche [illegible] spalle, complimenti, richieste di autografi e un'infinità di domande. Non sa ancora di essere «commendatore». Quando il presidente della Repubblica Pertini lo ha insignito dell'onorificenza lui era in volo. Il suo commento: «Commendatore io?» mentre sul volto gli si disegna, a dispetto della stanchezza, il primo sorriso da che ha rimesso piede in Italia.

«Inseguivo questo record da 11 anni — spiega poi — da quando ho cominciato a correre. Se sono soddisfatto? Certo che lo sono. Un risultato così non è di tutti i giorni».

Quali sono i suoi programmi?

«Adesso ho bisogno di un po' di riposo. Proseguo per Formia, quindi al più presto, andrò a Barletta. Se che mi stanno già preparando grandi festeggiamenti. Io invece prego i miei concittadini di rimandarli a stagione finita. Ho paura: temo che nella mia vita, che ho sempre cercato di mantenere il più possibile ordinata, qualcosa cambi. Vorrei che tutto continuasse come prima. La più grande gioia che Barletta potrebbe invece darmi sarebbe la costruzione di una pista. Se ne è già tanto parlato, forse è questa l'occasione giusta per dare pratica alle intenzioni».

«Nei miei impegni futuri — dice Mennea — figura adesso una gara sui 100 mercoledì a Bologna, quindi i Giochi del Mediterraneo a Spalato. Spero di non essere invitato a recarmi ad altre manifestazioni perché, [illegible] ho detto, ho bisogno di riposo, specialmente psicologico. Ormai il mio obiettivo futuro è solo quello delle Olimpiadi».

E dopo Mosca?

«Dopo — risponde Mennea — mi dedicherò ad altro. La mia attività futura non avrà alcun rapporto con lo sport per cui al termine dell'attività agonistica conserverò più con esso alcun legame. Spero solo che la grande volontà che mi ha consentito di ottenere risultati nello sport mi aiuti a riuscire [illegible] nel lavoro».

La prima cosa che l'atleta-commendatore chiede appena lo lasciano respirare è un «caffè all'italiana», poi un telefono per parlare con i suoi, gli stessi ai quali ha dedicato la prima telefonata da Città del Messico subito dopo la conquista del record.

La scata [illegible] dei «mondiali» Mennea è durata circa un'ora, poi il Jumbo nel quale viaggiava assieme agli altri componenti l'équipe [illegible] è ripartito alla volta di Roma dove lo attendono per tributargli altri applausi.

Da Mennea a Sara Simeoni. La veronese, abituata ormai al ruolo di protagonista, scherza, sulla delusione patita in Messico: «Dopo [illegible] ha qualcosa con [illegible] consolarmi: avere [illegible] una delle città più belle del mondo, Acapulco. [illegible] il resto [illegible] dire? Mi sento molto delusa. Ero in condizioni fisiche eccellenti, avrei dovuto fare molto di più. Forse, da qualche tempo in qua, si è creata in me una forma di insicurezza che si ripercuote negativamente sulle prestazioni».

Anche la [illegible] ha confermato comunque la sua presenza ai Giochi di Spalato.

m. s.

Pietro Mennea firma autografi all'aeroporto della Malpensa

Lo dice Montezemolo

Mennea-Vittori binomio vincente

[illegible]MA — Ad [illegible] Mennea a Fiumicino c'era anche l'avv. Luca Montezemolo. Ma il forte ritardo dell'aereo che recava a bordo la comitiva azzurra di atletica, non ha consentito al presidente [illegible] Sisport, chiamato da urgenti impegni, di salutare il neo primatista del mondo.

Prima di lasciare l'aerostazione l'avvocato, dopo aver espresso parole di ammirazione per l'impresa di Mennea, ha tenuto a chiarire il suo pensiero sul ventilato divorzio fra l'atleta e l'allenatore Vittori: «E' un binomio vincente. Soltanto se resteranno uniti potranno ancora regalare grosse soddisfazioni allo sport italiano». «Il favoloso record di Mennea — ha aggiunto Montezemolo — costituisce una grossa soddisfazione per il nostro gruppo industriale che ha sempre creduto nelle possibilità [illegible] l'atleta. Pietro è riuscito ad esprimersi al massimo anche perché ha potuto lavorare in una società tranquilla che gli offre una garanzia per il futuro. E' uno dei punti cardine della nostra politica, oltre al rapporto umano, che opponiamo al finto dilettantismo, per tanti altri ragazzi che si dedicano allo sport».

Carlo Vittori ha colto la palla al balzo per affermare con toni realistici: «E' molto simpatico ciò che ha detto Montezemolo. Però è giunto il momento di trovare una soluzione chiara e precisa affinché il binomio possa continuare a coesistere. Non posso continuare a fare il giustificatore per allenare Mennea». (m. b.)

Spalato, i Giochi partono bene

Primo tentativo e prima vittoria

L'ha conquistata la squadra azzurra di ginnastica femminile - Programma incerto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SPALATO — Se il buon giorno si vede dal mattino, gli azzurri torneranno a casa carichi d'oro da questi attesi Giochi del Mediterraneo. La lavatrice cui ieri ci ha costretto la prima gara del programma, la ginnastica femminile a squadre, è infatti stata ripagata dalla vittoria che le ragazzine azzurre si sono subito guadagnate, ancor prima della cerimonia d'apertura, precedendo di poco (193,25 punti contro 192,75) la Spagna, più nettamente Francia e Jugoslavia.

Senza primatrici in campo, lo sport che tradizionalmente designa la reginetta dei giochi, per la gioia e l'invidia di tutte le mamme del mondo, perde un po' del suo fascino. Tutte infiocchettate, treccciate da bambine anche a vent'anni, costrette a camminare in quel modo buffo sulle punte, braccia e gambe rigide, come marionette, queste ginnaste sono apprezzabili soltanto se non sbagliano [illegible]. Quando fanno esercizi da 9,20, tutta la messinscena crolla miseramente, per eccesso di frontzoli e scarso contenuto.

Le nostre, per fortuna, hanno tutte salvato il decoro, anche alla trave, dove pure nessuna è arrivata ai nove punti, per via di una giuria severissima. Le più brave [illegible] state [illegible] campionessa d'Italia Laura Bortolaso, la sedicenne milanese Donatella Grossi (equilibrista, armoniosa, 9,60 al volteggio) e l'astana Paola Pasteris, appena quindicenne, molto graziosa, sciolta, un po' in «stile Cananeci», [illegible] pure eccellente al volteggio (9,55). Qualcosa di meno hanno combinato Caterina Migliorana (16 [illegible], mestrina), Elisabetta Grassi (17 anni, di Busto Arsizio) e Monica Valentini (16 anni, bolognese), contribuendo comunque a formare una squadra [illegible] vera punti deboli e dunque piacente, per la gioia dei tecnici Agabio e Luconi e dell'istruttrice romena Atanasia Aibu.

Questa giornata sono delle piccolette piuttosto simpatiche compite, parsimoniose nei sorrisi [illegible] schiette. La più simpatica, oltre che la più forte, è proprio la Bortolaso, vicentina, 15 anni, 1,55 per 52 chili, tarchiata, corti capelli neri, l'unica senza codini e fiocchetti. Laura interpreta la ginnastica in una maniera che forse non è più di moda, ma che sul piano sportivo convince di più: poche mosse, molta tempra atletica. Ieri ha cominciato con uno splendido corpo libero pieno di salti, con precisione, potenza, elevazione (9,55 nonostante un'incertezza in un atterraggio), poi è stata la migliore al volteggio (9,65), è stata mal giudicata alle parallele (9,25) e s'è inceppata alla trave (9,50), chiudendo a 38,85, come la Grassi, 15 centesimi di punto dietro alla spagnola Irene Martinez, che dunque lotterà domani con le due azzurre per l'oro individuale.

La sensazione è che la Bortolaso possa farcela e possa [illegible] anche vincere due o tre delle gare agli attrezzi singoli. Diverrebbe così il Comaneci [illegible] Mediterraneo una della soddisfazione per una ragazza che s'allena due ore ogni sera, che sopporta da sette anni i sacrifici inal compensoli [illegible] questa attività sportiva.

Nella prima giornata oltre gare [illegible] ce n'erano e c'era [illegible] la cerimonia inaugurale, nello splendido stadio municipale, sotto un sole troppo caldo filtrato da un cielo grigio di foschia ed umidità. Una cerimonia come tante altre, suggestiva, lunga, con inni e balletti, bambini e fanfare, discorsi e giuramenti e la sfilata delle 14 squadre partecipanti (senza la Libia). Il tutto dominato dalla presenza carismatica di «papà» Tito, che ha dichiarato aperti i Giochi.

[illegible] frattempo, però, gli organizzatori non sono ancora riusciti a mettere insieme il programma generale definitivo. Risulta comunque che oggi si disputino a Sebenico tutte le gare di canottaggio (finali dirette, con 6 atoni italiani), a Sinj il concorso ippico individuale (con Puricelli e Mayerson), a Mvar le gare a squadre di tennis da tavolo maschile e femminile. [illegible] pallonoso di Stobrec si sfideranno i primi colpi del piattello fossa e della carabina a terra, il tennis disputerà i primi turni di singolari e doppi, i ginnasti andranno in pedana per la prova a squadre maschile e Antonino Caltabiano e soci cominceranno ad avvicinarsi con turchi e sirtaki nelle eliminatorie di lotta greco-romana. Poi, a sera, conteranno le medaglie.

Gianni Menichelli

Passerella per Scheckter al G.P. Dino Ferrari

Le [illegible] a Imola, le moto a Monza

IMOLA — Doveva essere la rivincita di Monza, sarà invece una sorta di sagra motoristica romagnola, anche se oggi a Imola, nel Gran Premio Dino Ferrari, non mancheranno piloti e nomi di valore, primo fra tutti quello di Jody Scheckter, il neo campione mondiale di F. 1 ferr, al termine delle prove. Villeneuve e Scheckter hanno ottenuto i migliori tempi guadagnando la prima fila.

Beppe Gabbiani, giovane pilota piacentino, dopo aver sborsato 24 milioni per l'affitto di una monoposto Shadow, rischia di doverne pagare altri undici per indennizzare [illegible] squadra per il motore che si è rotto dopo soli quattro giri. Gabbiani corre il pericolo di trovarsi a piedi, punito e beffato.

Oggi la gara correrà su due binari paralleli che tanto potrebbe probabilità d'incrociarsi. Da una parte la coppia ferrarista, lanciata da una superiorità di mezzi fin troppo evidente [illegible] l'ennesimo successo stagionale; dall'altra si avrà un tentativo di rivincita da parte dell'Alfa Romeo, nel duello tra Giacomelli e Lauda.

[illegible] gara anche altri piloti italiani, tra i quali Patrese (5° tempo), Agostini (16°), «Cimax» (11°), Merzario (12°) e Deangelis (17°).

(c. c.)

Lo schieramento di partenza: 1. Villeneuve (Ferrari) 1'33"91; 2. Scheckter (Ferrari) 1'33"24; 3. Reutemann (Lotus) 1'33"94; 4. Lauda (Brabham Alfa) 1'34"61; 5. Patrese (Arrows) 1'35"26; 6. Brambilla (Alfa Romeo) 1'35"38; 7. Rosberg (Wolf) 1'35"65; 8. Jarier (Tyrrell) 1'35"93.

Polemiche a Monza

MONZA — Proprio mentre [illegible] F. 1 approda a Imola, culla del motociclismo, le moto da Grand Prix tornano oggi a Monza per la seconda prova del campionato italiano di velocità. Sono passati sei anni da quelle due tragiche domeniche in [illegible] persero la vita sul «curvone», dopo il traguardo, Saarinen, Pasolini e tre piloti juniores.

[illegible] giudizio dei piloti, che ieri hanno preso parte alle prove di qualificazione, la pista, pur essendo migliorata notevolmente, ancora non può dirsi del tutto sicura. Il [illegible], nonostante la variante, si percorre ancora a velocità elevatissima (230 km orari per le 500) e lo spazio di fuga all'esterno è ancora insufficiente.

(c. c.)

Il tecnico dell'occasione.
SOC AUTOCOMMERCIO
C.so Orbassano 72 - tel. 503.461-581.008

PT 174
Nuovo regolamento del Concorso Totip
4 buoni motivi in più per giocare al Totip.

È stato approvato il nuovo regolamento Totip che lo rende ancora più favorevole ai giocatori

1° motivo
Da oggi basta anche un solo cavallo partente per gruppo perché la corsa sia valida.
Verificandosi questa eventualità, [illegible] primo arrivato si intende acquisito il segno del gruppo cui appartiene il vincitore, mentre per quanto riguarda il secondo arrivato, il giocatore consegue un punto valido qualunque segno abbia pronosticato, sia questi 1, X o 2.

2° motivo
Presso tutte le ricevitorie viene introdotto un nuovo tipo di schedina per piccoli sistemi di 8, 16, 24, 32 colonne.

3° motivo
L'importo degli accanti incassabili [illegible] viene elevato da 300 a 500 mila lire e viene liquidato già il martedì successivo al concorso

4° motivo
In mancanza di punti 12 o 11, la categoria [illegible] vincenti sarà quella Sarà no cioè premiate le schedine con punti 10 oppure, in loro assenza, quelle con punti 9 o 8 e così via.
Ciò rende le vincite più consistenti
Il Totip paga i dodici, gli undici e i dieci.
Da oggi tutti i buoni motivi in [illegible] per giocare al Totip

totip
50 miliardi di vincite. Anno dopo anno.

Il nostro marchio per la Juve, il nostro cuore per tutto lo sport.

Buon Campionato!

Secondo incontro con i tossicodipendenti: le conclusioni

«Neppure l'eroina legalizzata stroncherebbe il mercato nero»

Poiché condizione indispensabile per ottenere la droga di Stato è la patente di «tossicomane accertato», il traffico clandestino continuerebbe a fiorire

Eroina proibita, legale o liberalizzata? Continuando il discorso avviato con un gruppo di tossicodipendenti torinesi, affrontiamo il nodo della questione, tornata attuale dopo l'intervento del ministro della Sanità. Altissimo. E prospetta anche per il nostro Paese l'ipotesi di una distribuzione di droga di Stato ai tossicodipendenti accertati, per combattere la piaga del mercato nero. Come giudicano questo progetto i «consumatori di eroina», spesso costretti ad alimentare lo spaccio clandestino cercando proseliti per procurarsi una dose a prezzo d'oro?

Con la legalizzazione, si sostiene, cesserebbe l'espansione a macchia d'olio del fenomeno e si darebbe un duro colpo ai trafficanti di droga pesante, isolandoli dal grande mare di omertà che oggi li circonda e li protegge in quanto unica fonte accessibile. Verrebbero inoltre tutelati i tossicodipendenti dai pericoli dei tagli nelle bustine, causa di gravi danni alla salute. Le critiche nascono invece da deludenti statistiche seguita all'esperimento inglese della legalizzazione: minacciata diminuzione del numero dei tossicodipendenti e imprevista nascita di un «mercato grigio» per diffondere la droga di Stato tra nuovi proseliti, che non possono accedervi per vie «legali» non essendo tossicodipendenti accertati.

«*Ecco il primo punto che ci fa storcere il naso davanti all'ipotesi della legalizzazione* — afferma Galeno, uno dei sei tossicomani che hanno accettato di discutere il problema "dall'interno" —. *Se infatti condizione essenziale per ottenere la droga legalizzata è la patente di "tossicomane accertato", ciò significa che continua ad esistere e monte un mercato che fa proseliti. E' allora noi diciamo: meglio la liberalizzazione, che assimilando l'eroina ad altri generi come tabacco o alcol, certamente più dannosi, finirebbe per cancellare senza pietà la grande speculazione dei trafficanti mafiosi. In attesa e in mancanza meglio, comunque, ben venga la legalizzazione*».

Antonio, operaio Fiat che ha perso quattro anni fa il posto di lavoro, preso nell'ingranaggio del mercato clandestino, attacca gli interventi di troppi esperti disinformati: «*Pro e contro la proposta Altissimo abbiamo sentito belle in questi giorni. Quanta gente spuntata fuori persino la droga banca. alcune proposte peccavano di eccesso di fantasia, ci sono state anche critiche gratuite e prive fondamento nella realtà. Chi parla del mercato grigio, ad esempio, gioca sulla nostra pelle. La droga sfuggita ai canali legalizzati, nell'esperimento inglese, era comunque eroina pura, pulita, senza tagli micidiali e a basso costo, perché calmierata dalla concorrenza*».

Ennio, che per furto droga è finito anche in galera, rafforza il concetto: «*Con quella non si muore, e non si è certo costretti a rubare oppure a prostituirsi, perché il prezzo non è controllato dai mafiosetti. E' forse peggio quell'eroina dei quintali di droga tagliata con mille veleni e porcherie, in circolazione sul mercato clandestino? Si ha forse paura di lasciare disoccupati gli spacciatori mafia che spingono alle rapine, ai furti e magari alla tomba? Sapete perché si fa tanto scandalo sui timori del mercato grigio? Perché per pulirsi la coscienza è preferibile fingere di non vedere i morti del mercato nero piuttosto che finisca in circolazione un solo grammo, innocuo, di droga "legale". Gestire la distribuzione dell'eroina è responsabilità per i politici benpensanti, che del mercato clandestino passano dire tranne: "Non l'abbiamo certo creato noi"*».

Vengono denunciati così, tossicodipendenti, altri «falsi problemi» creati, secondo loro, artificiosamente. Della liberalizzazione, tanto auspicata quanto lontana, dicono: «*Nessuno osa ammettere che è già in atto, perché chi ha i soldi o riesce a procurarseli può trovare eroina in qualsiasi minuto, ad ogni ora del giorno e della notte. Meglio anche qui far finta di sapere e scandalizzarsi quando chiediamo la libera vendita dell'eroina in farmacia*».

E sulle statistiche negative aggiungono: «*Ci si aspetta che il numero drogati cali di colpo, e se ciò accade*

Come e perché?

L'ospedale M. Vittoria organizza un aggiornamento quattro sedute, con proiezioni audiovisive, sul tema: «*Come e perché della droga*». La presentazione del prof. Lorenzo Bossi, primario di neurologia dell'ospedale. Le riunioni hanno il 17 e 24 settembre, 1 e 8 ottobre 1979, nel salone delle riunioni dell'ospedale alle 11.

dice che l'esperimento è scritto nulla. Ma, specialmente al primo approccio, nessuno di noi vuole essere curato perché non si sente malato: chiediamo solo rispetto per la nostra scelta e tutela per la nostra salute. I centri antidroga — sottolinea Antonio — che pur hanno fatto piccola concorrenza al mercato stanno fallendo proprio perché sono partiti dal principio di guarire a tutti i costi».

Ma nella liberalizzazione avete proprie speranze? «*Perché no? Ai tempi del proibizionismo non è forse arrivati alla liberalizzazione degli alcolici? E non per questo si sono messi a bere whisky anche i bambini. Ma quello che appare più urgente è la liberalizzazione delle droghe leggere, hashish e marijuana. Non è vero infatti che il passaggio dall'una all'altra categoria di consumatori automatico, essendo anzi ben distinte tra loro per scelte situazioni. E' vero invece il contrario, e cioè che l'attuale connessione tra mercato nero delle droghe pesanti delle droghe leggere favorisce il gioco degli spacciatori, che tentano ricavare sempre maggior lucro dal cliente adescato con lo spinello*».

Restando alla prospettiva più attuale della legalizzazione, quali sono i motivi di maggior critica tra i tossicodipendenti? «*Certamente la schedature* — spiega Galeno — *esaminati per la concessione di eroina nell'esperimento inglese. Si dice che molti hanno preferito restare nel mercato nero per paura di dichiarare la loro condizione drogati. Io credo che debba provvedere a ciò legislatore: se in schedatura è atto di prassi burocratica, per non è un problema. Tutto dipende come registrazione viene usata*». Finché, dunque, il drogato deve vergognarsi della sua tossicomania, la schedatura può essere una arma, destinata a cadere nella mentalità dei tossicodipendenti quando quella parola non farà più scandalo.

L'equazione «scelta-libertà» ha comunque un aspetto drammatico per molti l'eroina diventa necessità essenziale, non speranze un regresso nel del tossicodipendenti? Neppure questo è certo, secondo il gruppo di giovani interpellati, che chiama la ricerca di un medico romano, di prossima pubblicazione su una rivista specializzata: «*Questo medico ha raccolto i nominativi delle persone lui curate tra il '69 e il '70 presso un centro che somministrava metadone per endovena, ed ha cercato di rintracciarle per vedere che fine fatto. E porte un dato piuttosto grave (10 per cento di morti prematuri) sono venuto alla luce percentuali sorprendenti: più del 50 per cento avrebbe abbandonato infatti, in dieci anni, l'uso della droga, e soltanto il trenta per cento continuerebbe ancora "sballarsi", vittima del mercato nero*». Forse, e lo sostengono i tossicomani, la disintossicazione può essere naturale. Proprio come una passione che si spegne.

Roberto Reale

Autoferrotranvieri in agitazione

Domani sciopero non circolano treni né autobus

La seconda settimana calda del pubblico impiego si apre domani con lo sciopero (24 ore) degli autoferrotranvieri aderenti a Cgil, Cisl, Uil che bloccheranno i servizi urbani ed extraurbani. Martedì e mercoledì primi giorni di scuola, insegnanti e personale scolastico terranno assemblee in preparazione dello sciopero proclamato dai confederali e dagli «autonomi» per il 20 settembre. Non si escludono, in settimana, altre iniziative di lotta del pubblico impiego, compresi i ferrovieri, per la trimestralizzazione della

Domani quindi non viaggeranno treni e autobus: il settore incrocia le braccia oltre che per gli obiettivi generali della categoria, per il rinnovo del contratto scaduto da nove . All'inizio delle trattative, pruna delle parti, che si potesse raggiungere un'intesa in tempi ragionevoli e i avevano avuto dalla controparte (Federtrasporti, Anas, Intersind) assicurazioni di disponibilità a discutere. Ma alla ripresa del negoziato ci fu un irrigidimento.

Il nodo maggiore non è presentato tanto dalle richieste normative della piattaforma, quanto dalle leggi sulla finanza locale e dalla copertura nica del contratto.

FISCO — La segreteria regionale Cgil, Cisl, ha convocato per il 26 settembre i responsabili delle categorie per discutere sulla «vertenza fisco» ed in particolare: piano accertamenti, riforma dell'amministrazione finanziaria, sgravio fiscale per i salari dei lavoratori dipendenti.

MENSE SCOLASTICHE — Siglato l'accordo tra sindacato e Comune sulla refezione scolastica. Prevede l'altro il servizio di distribuzione e preparazione dei pasti non venga appaltato alle ditte fornitrici, mentre sarà utilizzato personale comunale per l'organizzazione e lo svolgimento della refezione nella scuola elementare.

Queste le tariffe, che non sono state ritoccate salvo l'inserimento di un'ulteriore fascia intermedia per gli asili nido. *Scuole dell'obbligo*: gratuità completa per la fascia di reddito annuo pro capite inferiore a un milione 200 mila lire; per gli mila lire mensili; *scuole materne*: gratuità completa per i redinferiori a un milione 200 mila lire; 10 mila mensili fino a 2 milini mila, mila rateali fino a 2 milioni 700 mila; 20 mila per i redditi superiori; *asili nido*: per i redditi inferiori milione gratuita; 10 lire fino a un mila, 20 mila fino a due milioni mila, 30 mila fino a un reddito pro capite di due milioni 800 mila, mila per le fasce di superiori.

TELEFONI — Il sindacato autonomo Filte-Uilsa ritiene «*inutile e urgente*» un accordo per superare i ritardi nell'assunzione dei 40 giovani disoccupati. «*Al fine di portare chiarezza* — dice una nota sindacale — *sull'importante problema del collocamento giovani è necessario, per il futuro, richiedere al ministero del Lavoro norme precise per l'assunzione nominativa, come già valute in alcuni settori pubblici*».

temperatura di ieri

massima	+27
minima	+15,2
media	+21,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 23: pressione a livello del mare 1013 mb; umidità 61%. Cielo quasi sereno. Temperatura massima +26,9; minima +12,5; media +18,3. Previsioni: Cielo sereno o poco nuvoloso; venti calmi di direzione variabile; visibilità buona; temperatura stazionaria. Sole: sorge 7,07; tramonta . Temperatura delle a Torino: max +27; min. +14,2.

L'inchiesta del pretore Vitari continua perquisizioni e sequestri

Altri 4 titolari di finanziarie indiziati di imprestare soldi a interessi usurari

Salgono così a 10 le società sotto accusa - L'indagine della magistratura riuscita a sollevare il velo su un mondo spietato - Strozzini senza scrupoli, vittime speranza

Si allarga a macchia l'inchiesta sulle finanziarie coinvolte nello scandalo degli usurai. Quattro comunicazioni giudiziarie sono state emesse ieri pretore Vitari contro i titolari di altrettante società. Eccoli: Piero Rabaiolo, della Molina (finanziaria immobiliare) di via Carlo Alberto 30; Benito Troffei della Finamont, corso Sebastopoli 37; Antonio Saglietti della Fidim, corso Vittorio 108; Eliseo Arus della Cotto, via Bove 5. Sommate alle altre 6 finite sotto accusa nei giorni scorsi, sono così dieci le finanziarie denunciate per usura.

Coadiuvato dal cancelliere Roggia, dai carabinieri del maggiore Romano e da pattuglie della Guardia di finanza, il dott. Vitari ha fatto irruzione ieri nelle sedi delle sequestrando cambiali e molti documenti definiti «interessanti».

Per Piero Rabaiolo, che avrebbe tentato di convincere uno dei clienti ad «alleggerire» la sua posizione («Quando ti interrogherà il pretore non dire che ti ho fatto quel prestito e io in cambio ti tengo incontro») scattata, oltre all'accusa di usura, anche quella di subornazione di testimone.

Nel alloggio strada del 91/7 il magistrato avrebbe scoperto materiale interessante. «Pulito» invece l'ufficio di via Carlo Alberto della società. Schede nomi clienti sarebbero stati trovati negli uffici delle altre finanziarie sotto accusa. Il grosso del materiale sequestrato si sarebbe però volatilizzato dopo il primo blitz del pretore nei giorni scorsi, così come si sono rese irreperibili varie persone legate al giro dell'usura. Qualcuno ha fatto addirittura scomparire la targhetta dalla porta dell'ufficio in attesa di tempi più tranquilli.

Continua intanto in pretura la sfilata dei testimoni o, meglio, delle vittime degli usurai, quarunta persone sono state sentite negli ultimi due giorni dal dott. Vitari e dalle colleghe Simonetta Rosotti e Laura Carnarello.

Le quattro persone per ora, soltanto indiziate di reato. Toccherà al magistrato chiarire la loro eventuale responsabilità. Un ampio squarcio sembra comunque aperto nella fitta rete di omertà che ha protetto finora gli usurai. E alcune «verità» sono già venute alla luce, alcune regole di quel mondo sono state scoperte. Come, ad esempio, le strette collegamento che uniscono loro i presta-soldi. Un dicche ricorre spesso: «Lei può pagarmi la cambiale?

Non si preoccupi. La frastorniamo e lei potrà rivolgersi un mio amico che glielo coprirà». La vittima diventa così cliente di due strozzini e la catena continua senza fine. Dal giro infatti si la preda affonda sempre più in un vortice senza speranza. I tassi vari passaggi da un «vampiro» all'altro aumentano. Si considera «onesto» chi si accontenta del 10% al mese, ma è facile arrivare al 30%.

Ma chi è in genere il cliente? Alcuni sono speculatori a loro volta che prendono i soldi per prestarli ad interessi altissimi a chi si con l'acqua alla gola. E poi tanta gente sprovveduta (molte donne) che si ritrova in un circolo vizioso. Si chiedono poche centinaia di migliaia di lire e ci si ritrova in breve a dover pagare fior di milioni.

C'è la signora che ha perso centomila lire sul tram e non dirlo al marito. Allora si rivolge alla finanziaria e scopre, troppo tardi, che il debito è aumentato a dismisura e lei non potrà mai estinguerlo.

C'è la povera donna che deve pagare le spese di ospedale per l'operazione del marito e si fa prestare il denaro dallo strozzino. Un elenco lunghissimo. Si va dall'usurato per pagare il dentista, per sbarcare il lunario (pensionati, per riparare la casa, per far fronte a spese impreviste.

Si va spesso con un briciolo d'incoscienza e si finisce in un «abbraccio compiacente» da cui non si riesce più a staccarsi. Si subisce senza reagire, per il terche l'assegno vada in pegno, che gli amici sappiano del debito.

n. piet.

Anche Moncalieri prezzi controllati

L'iniziativa del Comune di Torino per un «paniere» di prodotti a prezzi concordati contagia anche i centri della prima cintura. Moncalieri sta studiando il problema.

«*Per il momento è solo un idea* — spiega l'assessore al commercio, Benito Lucchetti — *non c'è nulla di definitivo. E' una proposta interessante, ma non intendiamo allarmare i commercianti*». L'intenzione degli amministratori è di studiare vantaggi e svantaggi prima di rendere ufficiale ogni decisione.

Intanto gli esercenti commentano la proposta con un certo scetticismo. «*Non vorrei che fosse solo un progetto del dopo-ferie* — dicono in generale — *per calmare l'irritazione provocata dal continuo lievitare dei prezzi*».

«*Pensare ai consumatori è giusto* — afferma Gaspare Barraco, alimentarista di Borgo San Pietro — *ma non bisogna dimenticare il nostro margine di guadagno. Prezzi concordati e fissi vanno bene se ci è riservato un minimo del venti per cento di entrata*».

La preoccupazione più diffusa tra i commercianti è che siano ridotti anche gli introiti, già limitati, sulle vendite. «*La gente quando può* — spiega Gabriella Allisa, alimentarista di Borgo Aie — *va a comperare al mercato o addirittura nella vicina Torino. Fissare i costi di alcuni prodotti non è una idea sbagliata, il cliente non se più cosa acquistare, se ci stupiamo davanti alle richieste dei fornitori possiamo capire la preoccupazione dei consumatori al dettaglio*».

Qualcuno è scettico sulla possibilità di stabilire i costi e fornire contemporaneamente dotti di marca. «*Sono questo negozio da dieci anni* — sottolinea Carla Oberto, alimentarista di Tetti Piatti — *vendo solo prodotti di qualità. I costi non possono essere ridotti. Non voglio cambiare "casa" solo per accontentare il desiderio di risparmio della clientela*».

«*E' facile parlare* — una Eugenia Todaro — *con tutti i rincari non sappiamo più fare i nostri bilanci. Riempire la borsa diventa impossibile. L'uva, in piena stagione, costa 1300 lire al chilogrammo, i fagiolini superano le 1300 lire. Per risparmiare aspettiamo i giorni di mercato. Nemmeno allora possiamo dire di essere soddisfatti*».

Il segretario dell'associazione commercianti Ascom, Domenico Chiaiolo, ammette che l'idea è valida «*ma bisogna salvare l'interesse dei commercianti che non è la categoria più privilegiata. Molti sono stanchi e pagliano chiudere bottega*». Il discorso è per il momento solo all'inizio.

Si chiude stasera a Parco Ruffini

si conclude al parco Ruffini il festival provinciale della Unità. Tra le manifestazioni di oggi: la mattinata gara podistica «*La sfida Unità*», premiazione del primo arrivato, del concorrente più giovane e di quello più anziano.

Alle 21,15, spazio donna, la cooperativa Idea presenta «*La casa di Bernarda Alba*» di Federico Garcia Lorca.

Alle 21 al cabaret musica country e folk con Ettore Olmpinelo alla chitarra e Roberto Treviran al pianoforte.

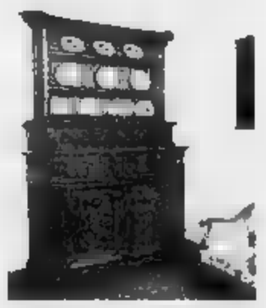
Alle 01, all'area giovani, audiovisivo «*Provocazioni*», interviste, riprese, registrazioni, tra il pubblico del festival e vuru della redazione flash.

Cit Turin in festa

Il quartiere Cenisia - Cit Turin è in festa: ieri si è svolta in sfilata della Banda di Grosino con majorettes da via Principi d'Acaja a piazza Sabotino. In seguito sul campo dell'ex Ford Scarlo, c'è stato l'incontro di calcio tra il Circolo Anna Kulscioff e Caseificio Donato.

Oggi ore 14,30, gara di ballo sulla pista di pattinaggio dei giardini Colonia tra Principi d'Acaja e via Cavour. Sono previste quattro categorie: *Teen ager* (fino al 19 anni): rock, tarantella, samba.

Saluzzo: mostre d'arte nel cuore dell'arte del legno



La migliore tradizione artigiana piemontese si mette "in mostra", come ogni anno, a settembre, nell'antica e nobile città di Saluzzo, da più di due secoli culla dell'artigianato del legno.
Proprio nel cuore della città, la Calosso, con la sua produzione originale mobili in stile, rappresenta tappa obbligata per vuole apprezzare e conoscere una cultura artigiana radicata alla storia e alla terra
Cominciò Papà Calosso a "far mostre" uno dei tre dell'atelier antico della città vecchia. Oggi dopo mezzo secolo, la Calosso è una grande azienda del mobile, e chi visita i suoi padiglioni di esposizione può rendersi conto, toccando con che l'arte e i segreti di lavorare il legno, gelosamente custoditi e tramandati di padre in figlio, sono ancora applicati con la stessa maestria e la stessa accuratezza di un tempo
Dal sapiente lavoro dei artigiani e dei maestri d'arte della Calosso nascono oggetti che colpiscono per la loro straordinaria varietà e bellezza. La delicatezza delle pitture degli intarsi, la precisione degli orli, la solidità antica delle strutture, ci convincono dell'opportunità di aver voluto conservare e proteggere tecniche di lavorazione più laticose e dispendiose forse, ma che garantiscono risultati difficilmente eguagliabili sia sul piano del gusto che su quello della durata
L'appuntamento settembre a Saluzzo è, dunque, preziosa per constatare di persona la vitalità del lavoro artigiano del arte che ha nella Calosso il suo più simbolo e garanzia della sua continuità

Via Torino, 41 - SALUZZO (0175) 41333

Istituto CENTRO STUDI C2

abbreviazione anni — corsi di recupero
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale (*informatica - elettronica - meccanica*)
scuola magistrale
licenza media (*in un solo anno*)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 836.388

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

IFIR Piemonte - Corso Giulio Cesare 16 - TORINO

VENDITA ALLA ASTA

— FALLIMENTO 1/76 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (anelli, solitari, orologi di marca, bracciali ecc.) tra cui SMERALDO di 30 carati. Il prezzo minimo di asta è stato ridotto dal Giudice delegato del 20%;
— FALLIMENTO 52/79 (gioielleria ed oreficeria) - sentenza dichiarativa del Tribunale di Torino in ordine a preziosi vari (gioielli vari, orologi di marca, penne stilografiche in oro, accendini Pierre Cardin ecc.).
— Arredi vari ne rappresentati da mobili antichi, dipinti antichi e dell'800, argenteria varia d'epoca, collezione di ICONE RUSSE antiche, antiche ed oggetti vari d'A
— Inc. 712/79. LOTTI VARI di smeraldi, brillanti e rubini accompagnati da perizia di perito del Tribunale di Torino
— Lotto di TAPPETI PERSIANI ANTICHI e di VECCHIA LAVORAZIONE

ASTA:

mercoledì	26	settembre - ore 21
giovedì	27	» - ore 21
venerdì	28	» - ore 21
sabato		» - ore 16 ed alle ore 21
lunedì	1	ottobre - ore 21
martedì	2	ottobre - ore 21

Esposizione giorni da sabato 22 settembre - compreso domenica 30/9 - ore 9-12,30 / 15-19,30.
P.S. - Catalogo in sede; lo smeraldo da 33 carati sarà visibile in
Per informazioni 011/859.483 - 280 039.

ECHI DI CRONACA

Istituto Vagnone
Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'azienda, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, paghe e contributi, corrispondenti in lingue. Via Vegnone 7. Tel. 444.894.

Istituto Cima
via Carlo Alberto, 37 - Torino - Tel 835.781 Corsi di avviamento all'impiego, magistero stenografico, scuola media. Retro unificato.

Impera - Corsi preparazione all'impiego
Scuola Impera, corso San Martino 3, tel. 518.974 546.388. Corsi diurni e serali per: Segretarie, Stenografia, Dattilografia, Paghe e contributi, Calcolo e Contabilità meccanizzati ed elettronici, Perforatrici e verificatrici I. Registratrici I.B.M., Programmatori elettronici, Corrispondenti in lingua inglese.

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 468.280
Interventi immediati bianco nero, colori, diurno-serale-festivo ore 8-22

Sposarsi è una cosa seria
Nova Via Tel. 682 100 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

SIST - Corsi per l'impiego
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforatrice-segnatrice, operatori e programmatori. Sist, via Po 2, Torino, tel. 547 573.

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica le loro vastissime produzioni di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe naturali, moquettes, esempre nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3

Inglese, francese,
Corsi diurni e serali con professori madrelingua. Dal 1948 istituto Malherbe. Orario adattabile in vista di Maturità tel 6000, impiego per attività 3500, traduzioni lampadine. Olevan, via Bellezia 18 - tel 700 060.

Il Tv non funziona? Telesurgente tel.
un tecnico altamente a casa vostra per Tv color b/n. Ore 8-22 anche festivi

Lampadari
direttamente dalle fabbriche vendiamo lampade e abbassati bagno a prezzi di realtorio. Ottimo adattabili in vetro di Murano lire 6000, impiego per abitazione 3500, paraggi lampadine. Olevan, via Bellezia 18 - tel 700 060.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
IFIR-PIEMONTE - C so Giulio Cesare, 16 - TORINO

VENDITA ALL'ASTA e a trattativa privata in sede ed in luogo, tutti i giorni, di oggetti nuovi ed usati (tessili, pellicce, pelli, macchine vari, mobili in stile antico, mobili per ufficio, ecc.) provenienti da ditte, giudiziarie, fallimenti e per commissione. Si assumono incarichi di vendita (o acquisti) per oggetti di antiquariato (tessili, dipinti, soprammobili vari, ecc.) arredi vari di ville ed abitazioni, aziende, merci di ogni genere, macchinari vari, ecc. da privati, enti e società. Immediata realizzo, per contanti!

Direzione a, Torino, tel. 011/269939 - 858463
Filiale - Via S. F. d'Assisi, 8 - Novara - 0321/26578

TUTTOLIBRI

il settimanale per riconoscere i tuoi libri

IL CENTRO ITALIANO ENERGIA SOLARE

Comunica che: per le numerose richieste, sono ancora aperte le iscrizioni ai liberi, primi in Italia.

L'ENERGIA SOLARE

per la formazione di:

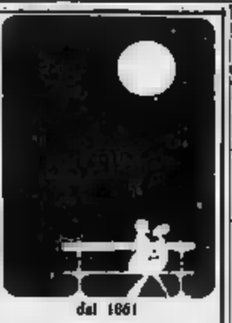
● TECNICI PROGETTISTI TECNICI IMPIANTISTI di PANNELLI

Inizio corsi **22 settembre**, lezioni serali, e il sabato pomeriggio.

La conoscenza di questa tecnologia, applicata un settore nuovo e di sicuro avvenire, garantisce ampie possibilità di inserimento nel mondo lavoro

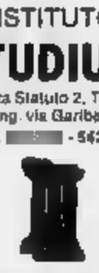
Per iscrizioni, fino al 22/9 rivolgersi a:

ISTITUTO IL PICCOLO
V. Camerana 14 (Porta Nuova) - TORINO



dal 1861
PROCHET
DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

ISTITUTO
STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
(ang. via Garibaldi)
Tel. - 543.720



Corsi diurni, preserali, serali recupero anni per
SCUOLA
ISTITUTO TECN. RAGIONIERI
ISTITUTO TECN. PERITI E L.I.E.E.
ISTITUTO TECN. GEOMETRI
ISTITUTO TECN.
Cambiamento d'indirizzo di studio perdita di anni

● RECUPERO ANNI
● CAMBIAMENTO
ISTITUTO
PADANO
MEDIE - GEOMETRI - PERITI
TORINO - VIA NIZZA 107
Consulenza scolastica
657 013 - 650 607

Organizzazione scolastica
L. DA VINCI
RECUPERO ANNI
ABBREVIAZIONE DEGLI STUDI
Via G. Giolitti 33 - TORINO
Tel. 832.503 - 872.347

L'ALTERNATIVA ALLA SIGARETTA
UNA PIPA FACILE DA FUMARE

Torino
in via Lagrange 45
PELLICOLE GRATIS

offerta vacanze continua fino al 30 settembre

A tutti i fotografi, dilettanti e professionisti che presenteranno quest'annuncio insieme ad uno o più rullini da sviluppare e stampare, verranno consegnate **GRATIS una o più pellicole** nuove di pari formato, marca e numero scatti.

TAGLIA QUI marvin

Aut. Pref. di Tor. To nº 71898 del 29/5/1979

Saper spendere

"Devo pagare io?,,

Se l'inquilino non paga le spese, l'amministratore deve rivolgersi al proprietario

«*Affitto un alloggio* — scrive Serena di Cuorgnè — *ma l'inquilino rifiuta di pagare le spese condominiali. Purtroppo l'amministratore, da lungo tempo in attesa del saldo, ha poi addebitato a me l'importo dovuto dall'inquilino. Mi sono rivolta a quest'ultimo chiedendogli ancora una volta di pagare il dovuto, ma lui non sente ragione. Che faccio a questo punto? Sono obbligata a pagare io oppure tocca all'amministratore agire verso chi occupa l'alloggio?*»

★★ Quanto Lattari dell'Associazione Amministratori precisa che «*l'amministratore di uno stabile condominiale è obbligato a rivolgersi al proprietario dell'alloggio per ottenere il pagamento delle spese dal condomino*».

Precisa: «*Non spetta a lui un'azione nei confronti dell'inquilino moroso, ma al padrone di casa. Questi, a sua volta, potrà rivolgersi al proprio inquilino sulla base della legge sull'equo canone. L'art. 9 della legge infatti dice: "Sono interamente a carico del conduttore, salvo patto contrario (esiste qualche diverso accordo, signora Serena, tra lei ed il suo inquilino? n d r) le spese relative al servizio di pulizia, di funzionamento e alla ordinaria manutenzione dell'ascensore, alla fornitura dell'acqua, dell'energia elettrica, del riscaldamento e condizionamento d'aria, alle spurgo dei pozzi neri e delle latrine nonché alla fornitura di altri servizi comuni. Le spese per il servizio di portineria sono a carico del conduttore nella misura del per cento, salvo che le parti abbiano convenuto una misura differente*».

Non è tutto. In base alla legge «*il pagamento deve avvenire entro due mesi dalla richiesta. Prima di effettuare il pagamento il conduttore ha diritto di ottenere l'indicazione specifica delle spese di cui ai commi precedenti, con la menzione dei criteri di ripartizione. Il conduttore ha inoltre diritto di prendere visione dei documenti giustificativi delle spese stesse*».

Tocca perciò alla padrona di casa ottenere dall'inquilino quanto dovuto per legge. In caso contrario saldare il debito con l'amministratore e poi rivalersi sull'inquilino.

Piccola polemica per tonno in scatola

Pubblichiamo la considerazione di un consumatore, frutto dei suoi acquisti e dei suoi Attendiamo non soltanto una risposta da organi competenti, ma invitiamo i lettori ad una maggior azione negli acquisti e soprattutto ad indicarci le loro perplessità e i loro dubbi. Insieme cercheremo di risolverli.

Scrive Giuseppe Capuano da «*La è una protesta in del consumatore. Da tempo uso tonno in scatola sempre lo stesso e che la quantità contenuta nella confezione è sempre più piccola. Scartando la scadenza si sente obbligato a consumare il contenuto, se ne ricava l'impressione che il liquido sia parecchio ed il tonno vi navighi dentro*».

Insoddisfatto il lettore ha fatto controllo. «*Prese tre scatole uguali, con l'indicazione "peso netto 150 gr", ho pesato il contenuto. Ecco il risultato con l'errore, possibile, di qualche grammo: 90 gr di tonno, 90 gr di salamoia. Tenuto conto che ogni scatoletta costa oltre mille lire, il tonno raggiunge le 12 mila lire al chilo*». Due la domanda: «*Il peso netto citato sulla scatola si riferisce solo al tonno oppure a tutto il contenuto? In questo secondo caso qual è la quantità di salamoia (acqua e sale) ragionevolmente accettabile?*»

★ Come l brasato Bianca dalla consenserà? Ecco la ricetta. Occorre del di coscia di bue, più il pezzo è grosso meglio riesce il piatto. Con un coltello appuntito, praticare incisioni nella di polpa, steccarlo con pezzettini di lardo fresco, carota, sedano. Disporre, la carne in un recipiente non metallico, aggiungere un trito di cipolla, carota, sedano, due foglie di alloro, uno spicchio d'aglio, un rametto di timo. In un pezzo di garza bucherellata mettere qualche chiodo di garofano, un pezzetto di cannella, qualche grano di pepe. Chiudere la garza con un filo formando un sacchettino, disporlo vicino alla carne. Coprire con vino bianco, giovane di quattro anni, o barbera, salare coprire il recipiente, tenerlo in frigo per almeno 24 ore, si può tenerlo anche per 4-5 giorni. Trascorso questo tempo si la da tutte parti la carne in una capace pentola con burro fresco e un battuto di aggiungervi poi il vino e i gusti marinata. A piacere si aggiungere aneto 2-3 pomodori e un po' cucchiaiata di farina con un di vino e unire. La cottura deve essere molto lenta, lasciando sobbollire per almeno cinque ore. Aggiungere di tanto in tanto un po' di brodo e verso la fine un bicchierino di grappa o cognac. Prima il brasato affettato, passare al setaccio il sugo con tutti i guasti sbriciando il sacchettino con le droghe.

★ «*L'estate scorsa* — scrive una lettrice — *avevate pubblicato una ricetta di salsa per bolliti a base di peperoni, pomodori e altro. Era squisita, ma l'ho persa la ricetta?*». Se intervengono in nostro aiuto le lettrici sappiamo proprio come recuperare «salsa».

Simonetta

Mancano i professori

Scuole di Chivasso Un avvio difficile

La nuova media in regione Coppina non è ancora completata - Numerose le proteste

All'insegna del «pressapochismo» s'inizia l'anno scolastico per una parte di studenti chivassesi delle medie. La nuova scuola della regione Coppina, a due giorni dal via delle lezioni, vede ancora i muratori impegnati [redacted] diversi lavori di rifinitura.

L'edificio, moderno e razionale, è composto di 12 aule, palestra, sala professori, locali per la presidenza e la segreteria, biblioteca, sala musica e quattro aule speciali. Mancano però ancora molti mobili e varie attrezzature, altrettanto carente è l'organico degli insegnanti.

Dice la preside prof. Borghesio: *«Incominceremo le lezioni con alcune materie, come per esempio la matematica, completamente scoperte di professori. Abbiamo fatto richiesta di affidare incarichi a supplenti ma il provveditore è contrario. Dobbiamo pertanto attendere, per essere al completo di insegnanti, le nomine da parte sua».*

I trecento studenti che frequenteranno le dodici classi suddivise [redacted] quattro [redacted] prima, quattro di seconda e quattro di terza, avranno [redacted] inizio di corso a lezioni ridotte.

[redacted] inconveniente, che ha creato malcontento in molte [redacted]miglie, è quello che, alla nuova scuola (che dista un paio di chilometri dal centro) sono stati dirottati molti studenti che risiedono nelle vicinanze [redacted] centro storico e che già hanno frequentato le prime classi nelle medie «Cosola» e «De Fe[redacted]».

Alcuni genitori commentano: *«Comprendiamo benissimo la politica del decentramento degli edifici scolastici allo scopo di portare le scuole [redacted] centri di maggiore confluenza delle varie zone ma non riusciamo a capire perché i nostri ragazzi debbano spostarsi alla periferia. E' pur vero che l'amministrazione comunale istituirà un servizio [redacted] scuolabus [redacted] sappiamo che questo comporta spese e rischi per l'incolumità degli scolari».*

«E' ancora vivo — proseguono i genitori — *il ricordo di incidenti mortali accaduti a ragazzi degli scuolabus di Chivasso. Noi siamo certi che [redacted] il problema [redacted]ico della nostra città rientra programmato in un quadro generale, molti inconvenienti sarebbero stati eliminati».*

TACCUINO

Calendario

Oggi: Santi Cornelio e Cipriano. **Domani:** San Roberto.

SAN MAURO — L'Amministrazione comunale ha deliberato l'acquisto di cinque barche per la navigazione sul Po. Nei prossimi giorni, i sanmauresi che lo desiderano potranno dedicarsi al canottaggio sullo specchio d'acqua antistante la piazza Europa. Nel primo periodo sperimentale, il noleggio delle barche sarà a titolo gratuito.

CARIGNANO — *«Na scudela 'd fioca»* diventerà un film. La storia della città [redacted] in piazza (l'ultima recita è questa sera) sarà ripresa dalle cineprese, con attori non professionisti scelti tra gli stessi abitanti.

NICHELINO — Oggi alle 15 lancio di paracadutisti nella piazza del mercato in Largo 1° Maggio. I lanci saranno effettuati dalla pattuglia acrobatica Alvit [redacted] l'Aeroclub di Biella capeggiati dal campione Valentino Benvenuti. Dodici i paracadutisti tra i quali una donna che saranno lanciati da un aereo del tipo Cessna 175, [redacted] una quota compresa tra i 1300 e i 1800 metri d'altezza.

RIVALTA — Alle 21 al cinema Smeraldo di Tetti Francesi concerto delle corali di Orbassano, Bruino, Piossasco. Farà seguito un concerto di chitarra classica di Mario Masera.

MONCALIERI — Il cardinale Ballestrero in occasione dei festeggiamenti per il cinquantenario della parrocchia San Pietro in Vincoli della borgata Moriondo presiederà la messa solenne delle [redacted].

CHIERI — E' entrata in funzione, dopo mesi di rinvii, l'anagrafe meccanizzata. I nuovi attestati sono concentrati in poco spazio, i vecchi moduli sono finiti nel cestino dei rifiuti. [redacted] i certificati non sono pronti in pochi minuti: bisogna aspettare due giorni, come prima, perché la macchina ha memorizzato molti errori.

CONDOVE — Sono state aperte le iscrizioni alla scuola materna per i bambini nati nel '1974-'75-'76. Il nuovo edificio ha già pronte due sezioni che accoglieranno per 8-10 ore i bambini.

Farse piemontesi

«Teatralmente nostri» è il titolo di un ciclo di commedie e farse piemontesi, che la rete televisiva «2 Rotonde» di Cuorgnè manderà in onda settimanalmente a partire da domani alle 22. Il ciclo comprende, tra l'altro, *«Classe di ferro»* di Alberto Nicolai, ribattezzata *«Giomot del [redacted]»* e *«Ca[redacted] 'l rondò dla forca»* di Fulvio Bava, *«La gobbia dal merlo»* attinta dal repertorio classico del Garelli.

Le riprese televisive delle commedie effettuate nel Comunale di Cuorgnè saranno per molti occasione di conoscere un teatro di notevole pregio architettonico e pittorico (ricavato dall'abside di un'antica chiesa nella metà del secolo scorso), che il recente restauro, ultimato nel dicembre del [redacted] ha ridato ai cuorgnatesi [redacted] primitivo splendore.

Auto fuori strada [redacted] giovane morto

Antonio [redacted] Rivalta, via Beinasco 4, è morto alle Molinette per politrauma. Verso le 20 di venerdì, col fratello Dario, di 16 anni, e con Ernesto, Vito e Carlo Tarricone, rispettivamente di 44, 17, 18 anni — tutti abitanti a Rivalta, in via Beinasco 4 — Viaggiava su una «Ritmo» che, lungo la strada Orbassano-Piossasco, per lo scoppio di una gomma, è finita in un fosso. Anche le condizioni di Dario Vaccaro [redacted] molto gravi; gli altri sono stati ricoverati nello stesso ospedale con prognosi [redacted] dai 30 ai 7 giorni.

Vicenda al limite dell'assurdo in una casa di corso Palermo

Per quattro giorni vietano di chiudere la bara col morto

Lo sciopero del Comune e il rigore burocratico [redacted] un medico, che non voleva rilasciare un certificato, hanno esasperato una famiglia

I parenti di Cira Perreca riuniti intorno alla salma: «Una vicenda assurda ed incredibile»

Una vicenda allucinante, dalla quale Kafka avrebbe tratto ispirazione. Per quattro giorni una famiglia ha avuto [redacted] casa un cadavere, che, per un disguido burocratico, non poteva essere sepolto.

Mercoledì scorso alle 22,30, Cira Perreca, 76 anni, ammalata da tempo, è morta durante il trasporto dall'Astanteria Martini alla sua abitazione di [redacted] Palermo 40. Giovedì mattina i famigliari si rivolgevano all'agenzia di pompe funebri «La fiaccola d'oro», per il disbrigo [redacted] documenti, il funerale e successivo trasporto della defunta al paese natio, Lucera (Foggia).

«Essendo sciopero giovedì in Comune. — ha precisato il titolare dell'impresa funebre, Longo — *venerdì alle 9.10 ho fatto preparare i documenti per i funerali, stabiliti per ieri alle 14. [redacted] la salma sarebbe subito partita».* Ma tra i documenti previ[redacted] anche il certificato «necroscopico», che serve per autorizzare la tumulazione, e che dev'essere vistato dal medico condotto.

Ed ecco il punto cruciale. L'attuale medico condotto della zona, dott. Palmieri, non l'ha compilato *«perché la denuncia di morte è stata fatta solo 24 ore dopo il decesso».* Ha precisato il medico: *«Io sono solo un sostituto del titolare della condotta. Il regolamento della polizia mortuaria prevede il riscontro necroscopico entro le 24 ore del decesso. Io ne sono stato informato dopo. Ecco perché non l'ho firmato».* Ha concluso il dott. Palmieri: *«E' tutta colpa dello sciopero. Pare che la denuncia di morte ai vigili di corso R. Margherita 100 [redacted] stata fatta 44 ore dopo».*

A questo punto il medico ha passato la pratica a un collega della guardia medica comunale. *«Io non potevo far altro* — ha concluso Palmieri — *ho delegato al servizio medico comunale la visita necroscopica. Il collega dott. Randone vista la salma, ha deciso il trasferimento alla medicina legale».* Ma i parenti della defunta si sono opposti.

«Abbiamo chiamato anche un medico dell'ufficio d'igiene — ha raccontato la figlia Anna — *il quale [redacted] detto che non poteva fare niente perché non era stato compilato il certificato».* Preoccupati della vicenda i Perreca sono andati alla procura della Repubblica. *«Ci hanno detto che non potevano intervenire, in quanto per il seppellimento occorreva il famoso certificato mancante».*

A questo punto il cerchio si è chiuso. Il certificato necroscopico non c'era, i parenti si opponevano al trasferimento della defunta alla medicina legale, la salma non si poteva tumulare. Come fare? Ieri sera, finalmente, la soluzione. *«Abbiamo nuovamente chiesto un intervento della guardia medica comunale* — ha detto un nipote —. *E' arrivato una dottoressa con due funzionari della questura. Abbiamo spiegato tutto. Poi è giunto un altro medico [redacted] quale ha finalmente firmato il "necroscopico". Per cui il feretro è stato sigillato e la bara potrà partire per le Puglie».* Cose che accadono nel 1979.

«Famja Setimeisa» compie vent'anni

Festa grande oggi a Settimo per i soci della «Famija Setimeisa». Il sodalizio pur tra molte vicissitudini è arrivato al traguardo dei 20 anni di vita. L'atto di costituzione venne firmato allora da pochi soci: ora gli iscritti [redacted] 400, fra cui anche una ultracentenaria, la signora Orsola Maffiotti, che ha compiuto da pochi mesi 105 anni.

Per ricordare il ventennale, il presidente cav. Pierino Barbero, con la collaborazione del generale Luigi Picco e della signora Mariuccia Cavallo, ha preparato [redacted] serie di manifestazioni che oggi avranno la loro parte più significativa con un raduno di gruppi folcloristici e corali.

Saranno rappresentate tutte le regioni piemontesi e la Valle d'Aosta, con alla testa il gruppo storico dell'associazione Amici di Pietro Micca, di Torino. Prima della sfilata alle 15 al campo sportivo di via Chiomo ci sarà in mattinata la celebrazione ufficiale della ricorrenza [redacted] partecipazione delle delegazioni di molte «famije» del Piemonte. Hanno accolto l'invito della Famija Settimeisa undici gruppi vocali (Città di Acqui, la Bissoca di Villanova d'Asti, la Madonnina di Garessio, il Polifonico Galliatese di Galliate, la Genzianella di Aurano, Novara, il Coro misto di Varzo, Novara, il Piccolo Coro di S. Antonino [redacted] Susa, la Corale della Montagna di Orbassano, di Alpette, [redacted] Sette Torri [redacted] Settimo, e la Saint Ours di Aosta) e tre gruppi folcloristici: il Curiarin dolç di Settimo, il Gruppo storico di Pietro Micca e L'arlechinera di Ivrea (Aosta).

A Caselette nuova scuola media

Centro [redacted] della Bassa Valle di Susa, alto nella zona collinare ai [redacted] del Musinè, Caselette ha visto negli ultimi 15 anni triplicare, con le sue industrie, la propria popolazione. *«Oggi il paese conta 2150 abitanti* — dice il sindaco Luciano Frigieri — *e sono lontani i tempi in cui l'agricoltura era la principale fonte di benessere. Le nostre 70 industrie danno lavoro ad oltre mille persone, mentre i campi ne occupano a malapena un centinaio».*

Con l'incremento demografico per gli amministratori della cittadina sono incominciati i problemi. Come sempre i servizi sociali hanno rincorso anziché anticipato gli insediamenti. *«Oltre il problema dell'acqua* — ricorda Frigieri — *che ci ha fatto impazzire per mesi dopo il franamento dell'unico pozzo esistente, quello che stava particolarmente a cuore a questa amministrazione erano le scuole. [redacted] primo quesito è stato impostato e tra non molto entrerà in funzione un nuovo pozzo, il secondo [redacted] stato risolto con la costruzione di una [redacted] scuola elementare. In questo modo gli [redacted] ragazzi della media che [redacted] giugno scorso erano obbligati ad andare ad Alpignano per le lezioni, potranno, al posto dei 120 delle elementari, che [redacted]no trasferiti nel nuovo edificio, trovare una corretta sistemazione nella vecchia scuola».*

Il nuovo e moderno complesso scolastico, [redacted] parte del quale sarà adibito a centro sportivo e culturale, sarà inaugurato oggi [redacted] 16.30, alla presenza di tutta la municipalità caselettese. Esso sorge su un'area di 15 mila metri quadrati in prossimità del bivio della statale 24 e la sua costruzione, il cui costo è di circa un miliardo, è stata interamente finanziata dal comune. L'edificio [redacted] è proprio ha una superficie di 2500 metri quadri distribuiti in un'elegante palazzina di due piani fuori terra.

Comprende: 10 aule scolastiche, 2 aule per attività integrative, aula per insegnanti, ambulatorio di medicina scolastica, palestra per la ginnastica correttiva, laboratorio fotografico, cucina, dispensa, mensa-refettorio, sala assemblee e centro culturale. Inoltre a [redacted] del plesso scolastico è stata costruita una palestra [redacted] metri quadri attrezzata per ginnastica, pallavolo e pallacanestro con annessi: ambulatorio per medicina sportiva, spogliatoi per le squadre e gli arbitri, deposito attrezzi. La palestra ospiterà domenica, dopo l'inaugurazione, [redacted] pallavolo tra Caselette e Caprie. Altre manifestazioni di carattere culturale e [redacted] previste per [redacted] il mese nel nuovo complesso.

Sposati da 60 anni

Un'altra coppia di [redacted] pensionati ha raggiunto il traguardo delle nozze di diamante. Sono Gina Teresa Lovera e Vittorio Campia, che attorniati da figli, nipoti, parenti ed amici festeggiano oggi il sessantesimo anno della loro unione con un pranzo ad Airale di Chieri.

PINO TORINESE — Nonni vigili, ma con una novità: gli anziani si mettono a disposizione gratuitamente.

Tv private-I programmi

I film sono in ordine delle emittenti non è responsabile il giornale

Giornale Radio Piemonte (42-66 Uhf) — 7 **«Operazione paura»**; 8.30 **«La vita lunga un giorno»**; 10 **«Il mostro di Magendorf»**; 11.30 telefilm; 12 Vangelo festivo; 12.15 sceneggiato; 13,15 La natura intorno a noi; 14 cartoni animati; [redacted] Vinovo corre; 18,30 Teen agers; 19,32 Canale 42; 20,10 Questo grande grande cinema; 20.30 **«Smashing il racket del crimine»**; 22 Arcobaleno; 22,45 Superstar del rock; 23.35 telefilm serie Riccardo Cuor di Leone. 1 film; 2,30 **«Anche i gangsters mangiano lenticchie»**; 4 **«Giù le mani carogna»**; 5.30 **«Rose rosse per il Fuhrer»**.

Televisione Subalpina (49 Uhf) — 17.30 cartoni animati; 17.45 Speciale casa; 19 **«Siate interessanti»**; 20 **«La morte dagli occhi di cristallo»**; 21.20 **«Lord Brummel»**; 23 **«Il viale del tramonto»**.

Video Gruppo (52 Uhf) — 7.15 Svegliamoci insieme; 8 **«Esca per uomini»**; 10 Lasciateli vivere; 11 **«Il tesoro di Vera Cruz»**; 13 telefilm: Ai confini dell'Arizona; 14 **«Il magnifico cornuto»**; 16 special [redacted] 16.30 disegni animati; 17 **«Summit»**; 19 Quale cinema; 19.30 comiche; 20 **«I caldi amori»**; 22 Tex Willer: L'uomo della legione. 22,30 **«La traversata di Parigi»**; 0.10 **«Mica scema la ragazza»**.

Tele Europa 3 (58-25 Uhf) — 10 - 11.30 - 14.30 Tutti frutti; 10.15 **«E' stato bello amarti»**; 13 **«Il mostro dell'obitorio»**; 15.30 **«Prendi i soldi e scappa»**; 17 Supercall programma per bambini; 17,30 **«Delitto perfetto»**; 19 telefilm; 20 telefilm; 20.30 **«Hai sbagliato dovevi uccidermi subito»**; 22 telefilm; 23 **«Il giovane leone»**; 0.30 **«Cinque matti al supermercato»**.

Tele Torino International (61-50 Uhf) — 12 Musica import. 12.30 documentario; 12.40 Speciale casa; 13 **«Cavalcata d'eroi»**; 17 **«Tarzan contro i mostri»**; 18.15 [redacted] animati; 19 Il fumo, perché si perché no; 19,30 **«Il figlio della Furia»**; 20.30 telefilm: Caramella rosa; 21 programma musicale; 21.30 **«Quella sporca storia di Joe Cilento»**; 23 **«I cannoni di Corregidor»**.

Tele Radio City (63 Uhf) — 10 Viva la domenica; 12 Dediche della domenica; 12.45 film; 14.30 Il campanile; 17 film; 18.30 telefilm; 19.30 Tv flash; 20.40 telefilm; 20.30 Smart; 21 film; 23.30 show; 24 film della notte.

Tele Studio Torino (24 Uhf) — 10 Doppio Sandwich. 10.30 Vidikon; 11 e 12.45 film; 15.15 telefilm: Chi la fa l'aspetti; 15.45 Cartoni animati; 16 Film; 17,30 programma musicale; 18.30 Il ladro del re; 19,30 Canzone napoletana; 20 Speciale casa; 20,30 film; 22,30 telefilm; 22.50 **«La casa degli orrori nel parco»**; 0.15 film.

Tv 2 Rotonde (50-60 Uhf) — 14.30 film; 16 relax musicale; 17 cartoni animati; 18 Il cen. Bozzello e l'Film su Olivetti; 19 film; 20.30 Mondo liscio; 21.30 Sette note in compagnia; 23.30 telefilm; 23 collegamento diretto con dancing 2 Rotonde.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

22 Traslochi

[illegible]

23 Camere, pensioni

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

(continua)

Otto partite, sedici squadre, 176 giocatori, migliaia di spettatori: così (ore 16) la serie A

Otto partite, sedici squadre, otto arbitri, centosettantasei giocatori: parte oggi alle ore 16 il campionato di serie A. Per gli addetti ai lavori sarà una stagione dominata dall'incertezza, ogni tifoso si augura che sia la «sua» squadra a tornare a competere. Pequilibrio.

A chi va in campo il compito di non deludere, per chi guarda l'impegno di ricordare che il calcio è sempre sport, non guerra.

ASCOLI		NAPOLI
Pulici	1	Castellini
Perico	2	Bruscolotti
Boldini	3	Bellugi
Nessca	4	Capparini
Gasparini	5	Ferrario
Bellotto	6	Guidetti
Trevisi	7	Agostinelli
Moro	8	Vinazzani
Juric	9	Damiani
Scanziani	10	Ingrosso
Pircher	11	Speggiorin
Arbitro: Pieri		
Mignani	12	Piotti
Avalvino	13	Lucido
Paolucci	14	Capone

AVELLINO		LAZIO
Piotti	1	Cacciatori
Romano	2	Tassotti
Beruatto	3	Oddi
Boscolo	4	Wilson
Cattaneo	5	Manfredonia
De Simone	6	Zucchini
De Ponti	7	Garlaschelli
M. Pina	8	Montesi
Massa	9	Giordano
Tagliani	10	Viola
C. Pellegrini	11	D'Amico
Arbitro: Barbaresco		
Sicoria	12	Avagliano
Valente	13	Pighin
S. Pellegrini	14	Lopez

CAGLIARI		TORINO
Corti	1	Terraneo
Longoni	2	Volpati
Lunghi	3	Salvadori
Lamagrande	4	P. Sala
Champion	5	Danova
Bongiorni	6	Zaccarelli
Bellini	7	C. Sala
Quagliozzi	8	Pecci
Selvaggi	9	Graziani
Marchetti	10	Pileggi
Piras	11	Greco
Arbitro: Lattanzi		
Brazi	12	Copparoni
Pancheri	13	Cullo
Quiliano	14	Sperani

FIORENTINA		UDINESE
G. Galli	1	E. Galli
Lelj	2	Idili
Tendi	3	Fanesi
Galbiati	4	Leonarduzzi
Zagano	5	Pellet
Bacchetti	6	Riva
Orlandini	7	De Bernardi
Restelli	8	Del Neri
Sella	9	Bilardi
Antognoni	10	Vrtz
Pagliari	11	Ulivieri
Arbitro: Prati		
Checchi	12	Della Corna
Bruni	13	Catellani
Ricciarelli	14	Vagheggi

INTER		PESCARA
Cipollini	1	Piagnerelli
Canuto	2	Chiavellato
Baresi	3	Lombardo
Fasolato	4	Boni
Mozzini	5	Prestanti
Bini	6	De Negrini
Caso	7	Cerilli
Orial	8	Repetto
Altobelli	9	Silva
Beccalossi	10	Nobili
Marini	11	Cinquetti
Arbitro: Bergamo		
Rosino	12	Pinotti
Pancheri	13	Domenichini
Marini	14	Di Michele

JUVENTUS		BOLOGNA
Zoff	1	Tinetti
Gentile	2	Sali
Cabrini	3	Albinoli
Fanna	4	Bachlechner
Bolo	5	Paris
Selvaggi	6	Spinosi
Causio	7	Chiarugi
Tardelli	8	Mastropasqua
Bettega	9	Savoldi
Tavola	10	Bonsanti
Virdis	11	Colombo
Arbitro: Menicucci		
Bodini	12	M. Rossi
Prandelli	13	L. Rossi
Fanna	14	Marchini

PERUGIA		CATANZARO
Malizia	1	Maltoloni
Nappi	2	Sabadini
Ceccarini	3	Kantori
Frosio	4	Menichini
Della Martira	5	Groppi
Dal Fiume	6	Nicolini
Bagni	7	Braglia
Ballati	8	Orsi
P. Rossi	9	Chimenti
Casarsa	10	Majo
Tacconi	11	Palanca
Arbitro: Reggiani		
Mancini	12	Trapani
Zecchini	13	Zanini
Callani	14	Bresciani

ROMA		MILAN
P. Conti	1	Albertosi
Spinosi	2	G. Morini
Ancelotti	3	Maldera
Bonetti	4	De Vecchi
Turone	5	Collovati
Santarini	6	F. Baresi
B. Conti	7	Novellino
Di Bartolomei	8	Buriani
Prunn	9	Antonelli
Ancelotti	10	Bigon
De Nadai	11	Chiodi
Arbitro: Michelotti		
Tancredi	12	Bigiarelli
Peccenini	13	Bet
Scarnecchia	14	Galbiati

Roma-Milan è già boom: 350 milioni d'incasso

In due sulla polveriera

Liedholm contro Giacomini all'Olimpico: il più anziano ed uno dei giovani di fronte nella sfida dei tecnici

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Nils Liedholm si guarda attorno e vede un entusiasmo che lo preoccupa. Il suo arrivo alla Roma, con ancora sul petto lo scudetto vinto con il Milan, ha scatenato entusiasmi rafforzati poi dall'acquisto di Benetti e Ancelotti, esperienza e gioventù per il centrocampo, dagli a raffica delle amichevoli con Pruzzo di nuovo a spaventare i portieri. Il resto lo ha fatto il computer assegnando come primo avversario proprio il Milan campione. La polveriera è pronta, la miccia la innescherà l'arbitro Michelotti con il fischio d'avvio.

La segreteria giallorossa è stata presa d'assalto negli ultimi giorni. Venduti tutti i biglietti un incasso-record sui 350 milioni precedente. 318 già per Roma-Juve). I vigili assicurano che portano verso l'Olimpico sono già terreno d'assedio per i bagarini. Gli abbonati sono saliti a 23 mila partendo alle casse sociali un miliardo e seicento milioni, trecento in più della passata stagione.

Liedholm pensa alla tranquillità delle colline della sua tenuta del Monterrato, dove l'uva sta arrivando alla giusta maturazione, ma si scuote e dice: «*Meglio troverlo subito di fronte questo Milan che l'anno scorso mio. Tutto di bene, tutto il dolore*». Si affretta ad aggiungere che il cuore non avrà dubbi. Che ormai batte in sincronismo con il grido della folla: Ro-ma, Ro-ma.

Lo svedese è il più anziano dei tecnici della serie A. l'unico «gran vecchio» che regge all'arrembaggio dei giovani. Compirà 57 anni l'8 ottobre, nei giorni della vendemmia. E' arrivato in Italia trent'anni fa: dodici campionati (due con la maglia rossonera, poi la panchina. Cinque stagioni con il Milan, in più Verona, Monza, Varese, Fiorentina e Roma al 7° e ultimo).

Sa di aver contro, oggi, la tradizione negativa che vede il Milan «far risultato» da tempo sul campo giallorosso. Sa di avere alle spalle una attesa feroce, ma è anche certo di poter presentare una squadra equilibrata. Spiega: «*Il Milan lo conosco, è certo ma dato ai miei*». Credo di aver compiuto sinora un buon lavoro, con la collaborazione dei giocatori. Se mi chiedano di dare un voto alla squadra, oggi, dieci che è oltre la sufficienza. Mi basterà per superare il Milan non lo so, lo dirà la partita».

La forza della Roma sta nel centrocampo e nell'attacco, la difesa Liedholm è ancora alla ricerca della «quadratura». I tifosi però non hanno dubbi, vittoria e basta. Giacomini, il giovane allenatore del Milan, si trova investito da questa piena ribollente: un avvio lanciato, un pubblico su di giri da piena estate, un rivale in panchina che conosce a fondo la squadra rossonera.

Il giovane «mister» milanista scalpita: «*Non proverò emozioni, il calendario lo conosco da tempo. Sì, la Roma è pur la trasferta in Portogallo per la Coppa pronti, negli ultimi giorni ho visto i ragazzi salire di tono, entrare nel*». Dice «i ragazzi». Uno di questi, Ricky Albertosi, ha quarant'anni come lui. Più giovani di Giacomini, sulle panchine di serie A, ci sono solo Castagner (Perugia) ed Orrico (Udinese), classe 1940. Trapattoni e Perani hanno la stessa età del tecnico milanista.

Due problemi contingenti i dubbi sulla disponibilità di Bruno Conti e Bigon) accomunano Giacomini e Liedholm. Ieri però ben più profondamente le altre analogie. Entrambi la scorsa estate hanno fatto tesoro della vecchia teoria che consiglia, nel calcio, di cambiare ambiente dopo un successo.

Liedholm ha mollato il Milan appena portato alla «stella» convinto — dice lui — da un contratto triennale che la Roma gli offriva, mentre in Lombardia non gli avrebbero mai presentato. Tutti sanno che il barone rosso pensava di doniarsi (rimanendo) quando il Milan stava ancora lottando per lo scudetto. Il presidente Colombo non aveva nascosto le simpatie per Gigi Radice e lo svedese prendeva le contromisure.

Giacomini ha guidato l'Udinese alla serie A, ma è stato pronto a balzare sulla diligenza più prestigiosa. Friulano, più vera Roma-Juve). I vigili assicurano che portano verso l'Olimpico sono già terreno d'assedio per i bagarini. Gli abbonati sono saliti a 23 mila partendo alle casse sociali un miliardo e seicento milioni, trecento in più della passata stagione.

Liedholm pensa alla tranquillità delle colline della sua tenuta del Monterrato, dove l'uva sta arrivando alla giusta maturazione, ma si scuote e dice: «*Meglio troverlo subito di fronte questo Milan che l'anno scorso mio. Tutto di bene, tutto il dolore*». Si affretta ad aggiungere che il cuore non avrà dubbi. Che ormai batte in sincronismo con il grido della folla: Ro-ma, Ro-ma.

Lo svedese è il più anziano dei tecnici della serie A, l'unico «gran vecchio» che regge all'arrembaggio dei giovani. Compirà 57 anni l'8 ottobre, nei giorni della vendemmia. E' arrivato in Italia trent'anni fa: dodici campionati (due con la maglia rossonera, poi la panchina. Cinque stagioni con il Milan, in più Verona, Monza, Varese, Fiorentina e Roma al 7° e ultimo).

Sa di aver contro, oggi, la tradizione negativa che vede il Milan «far risultato» da tempo sul campo giallorosso. Sa di avere alle spalle una attesa feroce, ma è anche certo di poter presentare una squadra equilibrata. Spiega: «*Il Milan lo conosco, è certo ma dato ai miei*». Credo di aver compiuto sinora un buon lavoro, con la collaborazione dei giocatori. Se mi chiedano di dare un voto alla squadra, oggi, dieci che è oltre la sufficienza. Mi basterà per superare il Milan non lo so, lo dirà la partita».

La forza della Roma sta nel centrocampo e nell'attacco, la difesa Liedholm è ancora alla ricerca della «quadratura». I tifosi però non hanno dubbi, vittoria e basta. Giacomini, il giovane allenatore del Milan, si trova investito da questa piena ribollente: un avvio lanciato, un pubblico su di giri da piena estate, un rivale in panchina che conosce a fondo la squadra rossonera.

Il giovane «mister» milanista scalpita: «*Non proverò emozioni, il calendario lo conosco da tempo. Sì, la Roma è pur la trasferta in Portogallo per la Coppa pronti, negli ultimi giorni ho visto i ragazzi salire di tono, entrare nel*». Dice «i ragazzi». Uno di questi, Ricky Albertosi, ha quarant'anni come lui. Più giovani di Giacomini, sulle panchine di serie A, ci sono solo Castagner (Perugia) ed Orrico (Udinese), classe 1940. Trapattoni e Perani hanno la stessa età del tecnico milanista.

Due problemi contingenti i dubbi sulla disponibilità di Bruno Conti e Bigon) accomunano Giacomini e Liedholm. Ieri però ben più profondamente le altre analogie. Entrambi la scorsa estate hanno fatto tesoro della vecchia teoria che consiglia, nel calcio, di cambiare ambiente dopo un successo.

Liedholm ha mollato il Milan appena portato alla «stella» convinto — dice lui — da un contratto triennale che la Roma gli offriva, mentre in Lombardia non gli avrebbero mai presentato. Tutti sanno che il barone rosso pensava di doniarsi (rimanendo) quando il Milan stava ancora lottando per lo scudetto. Il presidente Colombo non aveva nascosto le simpatie per Gigi Radice e lo svedese prendeva le contromisure.

Giacomini ha guidato l'Udinese alla serie A, ma è stato pronto a balzare sulla diligenza più prestigiosa. Friulano, più vera Roma-Juve). I vigili assicurano che portano verso l'Olimpico sono già terreno d'assedio per i bagarini. Gli abbonati sono saliti a 23 mila partendo alle casse sociali un miliardo e seicento milioni, trecento in più della passata stagione.

Liedholm pensa alla tranquillità delle colline della sua tenuta del Monterrato, dove l'uva sta arrivando alla giusta maturazione, ma si scuote e dice: «*Meglio troverlo subito di fronte questo Milan che l'anno scorso mio. Tutto di bene, tutto il dolore*». Si affretta ad aggiungere che il cuore non avrà dubbi. Che ormai batte in sincronismo con il grido della folla: Ro-ma, Ro-ma.

Lo svedese è il più anziano dei tecnici della serie A, l'unico «gran vecchio» che regge all'arrembaggio dei giovani. Compirà 57 anni l'8 ottobre, nei giorni della vendemmia. E' arrivato in Italia trent'anni fa: dodici campionati (due con la maglia rossonera, poi la panchina. Cinque stagioni con il Milan, in più Verona, Monza, Varese, Fiorentina e Roma al 7° e ultimo).

Sa di aver contro, oggi, la tradizione negativa che vede il Milan «far risultato» da tempo sul campo giallorosso. Sa di avere alle spalle una attesa feroce, ma è anche certo di poter presentare una squadra equilibrata. Spiega: «*Il Milan lo conosco, è certo ma dato ai miei*». Credo di aver compiuto sinora un buon lavoro, con la collaborazione dei giocatori. Se mi chiedano di dare un voto alla squadra, oggi, dieci che è oltre la sufficienza. Mi basterà per superare il Milan non lo so, lo dirà la partita».

La forza della Roma sta nel centrocampo e nell'attacco, la difesa Liedholm è ancora alla ricerca della «quadratura». I tifosi però non hanno dubbi, vittoria e basta. Giacomini, il giovane allenatore del Milan, si trova investito da questa piena ribollente: un avvio lanciato, un pubblico su di giri da piena estate, un rivale in panchina che conosce a fondo la squadra rossonera.

Il giovane «mister» milanista scalpita: «*Non proverò emozioni, il calendario lo conosco da tempo. Sì, la Roma è pur la trasferta in Portogallo per la Coppa pronti, negli ultimi giorni ho visto i ragazzi salire di tono, entrare nel*». Dice «i ragazzi». Uno di questi, Ricky Albertosi, ha quarant'anni come lui. Più giovani di Giacomini, sulle panchine di serie A, ci sono solo Castagner (Perugia) ed Orrico (Udinese), classe 1940. Trapattoni e Perani hanno la stessa età del tecnico milanista.

Due problemi contingenti i dubbi sulla disponibilità di Bruno Conti e Bigon) accomunano Giacomini e Liedholm. Ieri però ben più profondamente le altre analogie. Entrambi la scorsa estate hanno fatto tesoro della vecchia teoria che consiglia, nel calcio, di cambiare ambiente dopo un successo.

Liedholm ha mollato il Milan appena portato alla «stella» convinto — dice lui — da un contratto triennale che la Roma gli offriva, mentre in Lombardia non gli avrebbero mai presentato. Tutti sanno che il barone rosso pensava di doniarsi (rimanendo) quando il Milan stava ancora lottando per lo scudetto. Il presidente Colombo non aveva nascosto le simpatie per Gigi Radice e lo svedese prendeva le contromisure.

Giacomini ha guidato l'Udinese alla serie A, ma è stato pronto a balzare sulla diligenza più prestigiosa. Friulano, più

Ritorno a S. Siro

Questa domenica

Ritorna il calcio a San Siro, 67 mila posti (anche troppi, forse, visto che il offre Inter-Pescara) sono disponibili, le società milaniesi riprendono a sorridere anche se non recupereranno mai i soldi persi lo scorso anno e in questo precampionato. Fraizzoli e Mazzola contano però di fare il primo «pieno» della stagione, fra gradinate e un grosso incasso spuntando tutta fame di calcio della capitale lombarda e due punti scontando in Altobelli-Muraro e nella minor classe dei Pescarini.

Ma c'è un altro ritorno, oggi, alla «Scala del». Sulla panchina siederà Valentin Angelillo, che si ripresenta a San Siro dopo undici anni. Uno degli «angeli dalla faccia sporca» (gli altri erano Sivori e Maschio) aveva trovato proprio a Milano il palcoscenico dei suoi trionfi, e con la maglia dell'Inter di Moratti e Herrera. La città, quella nerazzurra, lo adottò con affetto, ne fece un grande personaggio: lui ricambiava la domenica e gol, «veroniche» deliziose e tocchi felpati.

Era però solo... Valentin Angelillo, ai tempi in cui i night-clubs erano rifugi innocenti come balere, una coca cola, un whisky, due chiacchiere con una ragazza, un po' di calore in comune e coppa di champagne della casa. Alla Porta d'oro, una sera, conobbe Olga Lopez, la gente cominciò a parlare. Il giocatore straniero faceva ancora volare per le sue stravaganze, come oggi fu notata per i soldi che incassa.

Helenio Herrera che non voleva ombre attorno a sé, con la scusa del «taglio alla gola» cominciò a boicottare Angelillo che la palla, invece, l'accarezzava. Lo faceva pedinare, si diceva, lo accusò di bere. E lo fece mandare via, vincendo la battaglia con il presidente Moratti che al quieto, triste Valentin Angelillo voleva bene come un figlio.

Oggi l'idolo degli anni passati torna come tecnico. Molto è cambiato, nel calcio, e fuori, ma Angelillo avrà il suo applauso. Non si dimentica chi ha regalato attimi di gioia.

g. p.

Bettega difende la Juve

Alla vigilia del match col Bologna l'attaccante non ha dubbi: "Troveremo presto la nostra vera dimensione,,

TORINO — «*Per Roberto Bettega è il decimo campionato in serie A in maglia bianconera. Da Bettega ci aspettiamo molto sia la Juventus, che oggi cui il Bologna ripromincia l'avventura-scudetto, sia la Nazionale che a giugno, in, avrà il difficile di fuorito agli europei. Il «Mundial» ebbe tra uno dei protagonisti più amareggiati e lo consacrò calciatore di classe internazionale: nella scorsa stagione, però, il «leader» della Juventus disputò un torneo piuttosto grigio — come del resto tutta la squadra — e fornì solo qualche bagliore del suo talento.*

Cinque scudetti, una Coppa Uefa, una Coppa Italia ed altri riconoscimenti costellano la brillante carriera di Bobby-gol ma nel calcio è vietato fermarsi sugli allori, se si vuole continuare a restare ai vertici. Bettega compirà 28 anni a fine dicembre ed è nel pieno della maturità fisica e tecnica: potrà tornare ai livelli eccezionali '76-'77 e dell'Argentina?

Il precampionato non ha ancora dato una risposta: il cambiamento di ruolo (che è il recente rilancio di Virdis al posto di Fanna (o viceversa per altro) ai vecchi compiti di rifinitore-goleador di sempre più che di centravanti di sfondamento), le difficoltà incontrate dalla Juventus del «nuovo corso» ed una conformazione fisica che lo porta in condizione più lentamente di altri, gli hanno impedito di rendere all'altezza delle sue possibilità.

C'è chi sostiene che le attività collaterali (extracalcistiche e televisive) non gli consentano di concentrarsi al massimo sul campo, ma Bettega lo nega: «Il calcio resta l'attività primaria che la andare tutto il resto. Il mio futuro non è assolutamente programmato. A fine carriera, tanto per un esempio, potrei magari cimentarmi come presentatore alla "Domenica sportiva". Di tempo a sottolineare che non sono il numero uno della Juventus ma uno della "". Nella Juventus non può esistere il personaggio-divo perché la società va ben oltre il giocatore».

Aggiunge che la stagione sarà lunga e caratterizzata da molti impegni importanti e che bisogna saper distribuire le energie. La voglia di riscatto c'è anche in Bettega: «Non dipende solo da me tornare su certi livelli, ma da tutta la squadra. Partire con il piede gi il fondamentale tanto con il Bologna quanto mercoledì prossimo Coppa delle Coppe con il Rába Eto».

Esiste un «problema Juventus»?

«Mi sembra che la domanda mi venga posta adesso — ribatte Bettega — lo capirei dopo dieci partite di ato, che la questione possa essere ribaltata e che si debba dire che c'è il problema di fermare questa Juventus. Ammetto l'avvio di stagione non

Un "revival,, per Radice

A Cagliari l'allenatore granata ricorda le soddisfazioni avute in Sardegna - Oggi maggiori chances per Greco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Il personaggio è Gigi Radice, che siede basito in albergo allucinando calda luce del sole. I problemi di formazione, per un po', non turbano la piena serenità del momento: «*Amo i luoghi e la gente. Cagliari è bellissima. Qui visto felici*». Al collega sardo che ascolta brillano gli occhi. Gigi Radice rimase al Cagliari un anno, prima del grande balzo a Torino, ma torna spesso nell'isola, giusto a quaranta chilometri da qui, dove si è costruito una casetta per trascorrere estati di sole e di mare: «*Ero in Casa integrazione, allora* — e ride dell'espressione —, *perché a Firenze era stato un inverno fallimentare. Cagliari è stato il mio rilancio. Loro tornano in A, sono contento che tocchi al mio Torino la partita d'esordio*».

L'allenatore granata è in gran forma e neppure gli infortuni, la assenze, i dubbi di formazione riescono a cancellare il sorriso. Ieri mattina Radice ha saggiato le condizioni di Greco, sofferente per un colpo al piede sinistro. Ha osservato il ragazzo correre, calciare, ha parlato con i medici ma non ha ancora risolto il problema. Soltanto l'ultimo provino prima della partita dirà se Greco indosserà la maglia numero 11. Non è pretattica, perché per il resto Radice, stranamente, dice i nomi prima ancora che gli siano chiesti: «*Zaccarelli libero, Pileggi mezzala*».

«*Sono andato meglio del giornale precedente* — commenta — *e anche se provo un po' di fastidio a calciare penso di essere in grado di giocare. Comunque sarà il mister a decidere*». Radice invece aspetta che sia il giocatore a dichiararsi guarito al cento per cento: «*Se soltanto vedrò una smorfia, manderò Mariani. conta sul recupero di Greco*».

Dal botta e risposta a distanza si ricava l'impressione che toccherà al giovanissimo Mariani andare in panchina pronto a sostituire il compagno se il piede riprenderà a fare le bizze. Mariani ha solo diciassette anni e si emoziona alla sola vista un giornalista. Pinora. Coppa Italia, giocato solo tre spezzoni di partita, a Palermo, Lecce e contro Il Parma: dimostrando belle doti atletiche e caratteriali. Da come ne parla, è chiaro che Radice lo considera il Pulici del futuro.

La presenza in campo di Greco o Mariani significa per l'allenatore granata la scelta tra moduli tattici diversi. Con Greco il Torino giocherà a una sola punta, con Mariani adotterà lo schema a due. Entrambe le soluzioni sono state provate e rifinite in pre-campionato e Gigi Radice sotto questo aspetto è tranquillo. chiaro tuttavia che in trasferta, la prima partita, sarebbe propenso a schierare una squadra tatticamente più accorta, sul modello di quella che mercoledì andrà in campo a Stoccarda. Perciò il recupero di Greco appare più probabile.

Ed è anche logico che l'allenatore unisca insieme i due incontri, come se si trattasse delle due tappe di un unico appuntamento: «*Zaccarelli è la soluzione migliore per sostituire Carrera. Ho pensato a lungo, valutato le alternative, ma alla fine la conclusione è sempre la stessa. Soltanto potesse fare il libero in casa, pensiede le qualità necessarie, tattacia per Cagliari e Stoccarda preferisco puntare su un giocatore già collaudato, che sappia offrire maggiori garanzie difensive*». Il vuoto lasciato da Zaccarelli a centro campo verrà colmato da Pileggi, che nel ruolo ha bene impressionato mercoledì nella Under e che andrà dunque in campo con la maglia preferita. Pileggi, sol è il più felice di tutti.

Carlo Coscia

Fuorigioco

Tutti i giornali hanno accennato all'iniziativo municipale che invita i tifosi torinesi a raggiungere lo stadio in bici, nella prima domenica di calcio. Forse c'è qualcuno che vuole Moser e Saronni al posto di Bettega e Pulici. Forse ci precetteranno vietandoci da bersaglieri ciclisti (quelli arcaici, che pedalavano su gomme piene. Niente fischi o applausi dalle curve Mantova e Filadelfia. scampanellate. l'austerity» a livello di polpaccio. E' l'ecologia da «poveri ma belli». Dopo le prossime elezioni amministrative avremo sindaco Felice Gillonzi.

Paolo Rossi cerca il gol che cancelli ogni dubbio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FOLIGNO — Il Perugia sapota il Catanzaro: l'albergo per il ritiro è il solito, quello in cui Castagner ha preparato ogni domenica delle lunghissime stagioni passate. La bandiera della società umbra sventola all'ingresso. C'è un matrimonio che anima l'ambiente, c'è Paolino Rossi su un sofà che dice: «*A Vicenza non potevo più vivere. La gente non mi lasciava in pace per la strada. In Umbria è diverso. Mi sento tranquillo, ho superato lo stress*».

Ha sempre un po' scavato, jeans e maglietta gli danno un aspetto semplice, non è cambiato. Si accende una sigaretta, parla volentieri. Il chiuso dell'estate, tutto il campionato attorno al suo nome, al clamoroso trasferimento, sono sensazioni superate e lontane. Si è inserito rapidamente nel clan perugino mutare squadra e abitudini ha un prezzo per tutti. «*Ed io mi sono accorto* — confessa — *di aver pagato un po'. Non ho ancora segnato è vero, ci sto pensando perché il gol è con che mi riesce facile, ma non mi preoccupo. Il Perugia va male? Non credo anche se c'è stato il passo falso in Coppa Italia. Diverse ragioni hanno contribuito all'appannamento in questo avvio stagionale. E' stato un periodo di esperimenti. Al Perugia manca ancora qualcosa, è il caso di far drammi*».

Ma adesso inizia il campionato. Non si può più sbagliare. Secondo Rossi questa è la fase più delicata e importante dell'annata. «*Dobbiamo imitare bene già con la prima partita col Catanzaro* — spiega — *per poi proseguire sulla stessa. L'opinione pubblica segue molto da vicino le nostre imprese. E' logico che si compiti qualsiasi sforzo per dare la migliore immagine della squadra*».

Un torneo al quale l'attaccante tiene in modo particolare: «*Poi ci saranno gli europei* — dichiara — *e bisogna prepararsi bene per quella data. Io ritengo che ci sia il collettivo giusto per*

Ma come parte questo campionato dopo mille chiacchiere e promesse? Rossi sinceramente non sa cosa puntare su questa pazza roulette. «*Ci sarà ancora più ilsallamento di valori* — afferma — *perché tutte le squadre hanno dei problemi, soltanto l'Inter si è comportata abbastanza bene. Prendiamo invece la Juventus. Non la vedo favorita, non è più in squadra da battere come tempo fa. Deve inserire i giovani, anche lei stenterà durante l'anno e non deterrà legge*».

Paolino non dà questi giudizi per astio: Confessa che mio calcio-mercato non c'è mai stata richiesta da parte bianconera: «*Non si sono mai fatti vivi. A certe condizioni evidentemente non interessavo. Oramai non ci penso più. Certo che se in futuro dovessi andare a Torino non mi tirerei indietro. Juventus rimane sempre il mio traguardo, quello di ogni giocatore. Una squadra che adesso ha qualche preoccupazione. Bettega non può stare il davanti impalato. Ormai è troppo abituato al gioco, al fraseggio*».

A Perugia Rossi vive ancora in albergo con l'amico Collauti, ma già ha trovato appartamento. Sim, la dolce fidanzata, è rimasta a Vicenza. Si telefonato spesso. Di nozze imminenti non se ne parla. «*Ma io lontananza non ha guastato il rapporto, anzi l'ha rafforzato. Senza dubbio finirò con lo sposarmi anch'io*». Sorride, gli occhi si fanno più vivi. In Umbria Paolino sta giocando una carta che conta. La provincia lo tiene al riparo dalle inutili polemiche professionali di una grossa città, ma in un certo senso lo espone.

Ferruccio Cavalliero

● **Lo Stoccarda ha battuto** (3-0), senza convincere, il neo promosso Uerdingen, ed è balzato al comando della classifica con 9 punti, a pari merito con l'Amburgo.

● **Imre Kovacs**, allenatore del Raba Eto che mercoledì prossimo sarà l'avversario della Juventus in Coppa delle Coppe, spierà oggi i bianconeri con il Bologna.

● **Juve e Torino** si contendono stamane al Ruffini (ore 10) il Trofeo Osvaldo Savio per «giovanissimi» dopo aver battuto ieri S. Giorgio (5-0) e Bellissa (4-0) che alle 9 si battono per il 3° posto.

● **Torneo De Maria** (Campo Barcanova, via Cantalupo 28): ore 8,30 Lascaris-V. Ivest; 9,30 Torino-P. Molino; 10,30 Juventus-Sparanova; 11, Pertusa-Vanchiglia; dalle 14,30 alle 17 le finali

Stranieri, il novembre supremo

«Deciderà il prossimo consiglio federale» ha detto Franchi ieri a Firenze - Aumento del prezzo dei biglietti - Amnistia per molti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — *Era il primo Consiglio federale della nuova stagione ed i «governanti del calcio» hanno provveduto a completare le nomine delle varie commissioni ancora in attesa di esame. Poche le novità: il dott. Viganò rimane presidente della commissione d'appello, il dott. Ronzio è confermato procuratore federale, come il dott. De Biase continua a dirigere l'Ufficio inchiesta. I componenti la commissione finanziaria presieduta dallo stesso Franchi, sono addirittura cinquanta.*

Rispettando la richiesta presentata dall'assemblea delle società nel dicembre del 1978, il Consiglio federale ha approvato provvedimento elemento che contempla la cancellazione delle sanzioni che comportano un'interdizione sino a quattro mesi. Per le pene superiori è stabilito un indulto sembra di quattro mesi.

Il problema dei prezzi d'ingresso agli stadi sarà discusso molto presto dal presidente Franchi con il ministro sen. D'Arezzo. La richiesta federale sarà di 3500 lire per i popolari. Franchi ha inteso precisare: «Non si tratta di un aumento, ma di un adeguamento al valore della moneta».

Il problema dei giocatori stranieri non è stato affrontato ufficialmente, ma Franchi, su precisa richiesta, ha detto: «La questione sarà risolta a novembre con una decisione del Consiglio federale». C'è orientamento ad un'apertura sia pure limitata. Pare che si pensi di ridurre la scelta soltanto nell'ambito del Mercato comune europeo escludendo quindi tutti i calciatori sudamericani. Ma questione è ancora sul tappeto e ogni soluzione è possibile. Di certo, con il prossimo campionato, in A, potranno giocare uno o due giocatori provenienti federazioni estere.

g. acc.

Serie B

PRIMA GIORNATA

Bari-Atalanta	Colzanti
Cesena-Verona	Lanzoni
Como-Ternana	Balleriui
Genoa-Matera	Vitali
Vicenza-Sampdoria	
Monza-Sambenedl.	Beardelli
Palermo-Lecce	Terpin
Parma-Brescia	Paparesta
Pisa-Spal	Castaldi
Taranto-Maiolese	D'Elia

Serie D

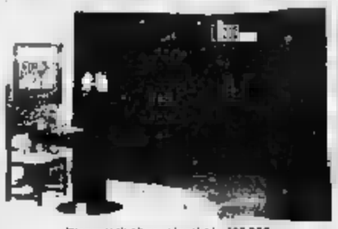
Girone A

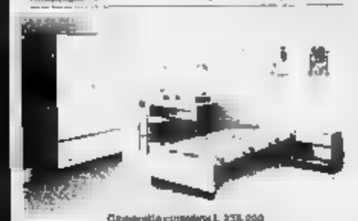
Aglianese-Voghorese	Costa
Albenga-Cuneopelli	Bragagnolo
Acsta-Massese	Frediani
Asti-Sestri Levante	1-0
Gozzano-Pontedecimo	Quarta
Novese-Torretta	Massa
Pinerolo-Viareggio	Tarantola
P. Vercelli-Borgom.	Chiavoni
Sestrese-Omegna	0-1

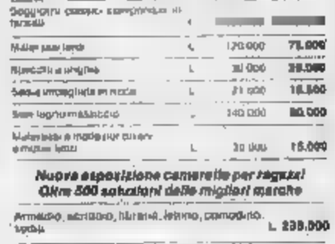
TUTTOMOBILI

COLPO DI GRAZIA

SVENDO E CHIUDO







Via Galvani 22

ANGOLO VIA PINELLI 57

L'incidente in Val Senales in un test di discesa libera

Stenmark cade, trauma cranico

L'asso svedese sbilanciato da una raffica di vento ha battuto il capo sul ghiaccio - Svenuto per quarto d'ora - Cure a Bolzano, poi ricovero a Innsbruck nella clinica che ospita David - Non grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Ingemar Stenmark, l'asso svedese dello sci mondiale, aveva iniziato tre giorni orsono sul ghiacciaio della Val Senales, a 3000 metri di quota, gli allenamenti di discesa libera, ma ieri mattina verso le 10.30 mentre scendeva a notevole velocità si è fortemente sbilanciato ed è caduto battendo con violenza il capo sul ghiaccio.

L'allenatore Nagler, che si trovava a pochi passi, ha così ricostruito la drammatica scena: «Lo svedese si stava allenando con il norvegese Erich Hudkerud alzera più completo tre discese di prova. La visibilità era mediocre e spirava un fortissimo vento. Quando Stenmark ha raggiunto una contropendenza, una violenta raffica lo ha colto in pieno e lo ha letteralmente sollevato dal suolo. Io l'ho visto ricadere subito dopo all'indietro su una scia gonfia e battere quindi la testa sul ghiaccio. E' rimasto svenuto circa un quarto d'ora, ma quando ha ripreso i sensi ricordava perfettamente tutto ciò che era accaduto».

I pochi presenti hanno avuto qualche attimo di smarrimento, nella loro mente si è fulmineamente affacciato il ricordo della tragica vicenda toccata a Leonardo David. Tuttora ricoverato in stato di coma in una clinica di Innsbruck. Anche lo è stato dato l'allarme alla sede della vicina funivia della Val Senales e il signor Golfer, segretario della società, ha richiesto telefonicamente l'invio da Bolzano di un elicottero del Quarto Corpo d'Armata.

Dopo la prima visita sommaria si è tenuto che Stenmark avesse riportato, oltre ad un trauma cranico, anche pericolose lesioni interne. Qualcuno ha proposto il suo trasporto nella clinica specializzata di Innsbruck dove si trova David, ma poiché agli aeromobili militari non è consentito senza speciale permesso di volare oltre confine, lo svedese è stato trasportato invece all'ospedale di Bolzano, dove la diagnosi dei medici è stata subito stabilizzata tranquillizzante. La certezza del trauma cranico (con commozione cerebrale) non sembra apparente lesioni interne.

Alle 13 di ieri sera, infatti, per ragioni precauzionali, l'atleta è stato trasferito con un'autoambulanza della Croce Bianca nella clinica universitaria di Innsbruck che è dotata di modernissime attrezzature che rendono possibile una diagnosi globale.

La caduta del campione svedese sulle nevi della Val Senales lascia aperto un interrogativo di carattere sportivo: Nel mondo sciatico ci si chiede infatti quali potranno essere le conseguenze psicologiche che l'incidente di ieri potrà lasciare.

Il suo allenatore Nagler ha detto ai giornalisti di non sapere se egli si sentirà ancora di ripetere altre prove di discesa libera e ha aggiunto che una decisione in merito spetterà comunque soltanto a lui.

Enzo Pizzi

Stenmark, gli sci già incrociati. Sta per cadere rovinosamente

Spinto da regole assurde

Siamo fuori stagione, lo sci è ancora allenamento e preparazione senza lo stress e la tensione di gara. Eppure ecco la notizia drammatica, l'allarme per fortuna poi ridimensionato, che ha immediatamente richiamato alla memoria il caso David, riaprendo angosciosi che per ora ci dà soltanto speranze di soluzione positiva. Sono tanti gli elementi in comune tra i due incidenti, tante analogie, da non permettere di parlare di fato, anzi proprio alla luce di quest'ultimo fatto sarà bene riflettere anche sull'impressionante serie di incidenti occorsi in discesa. non certo ai concorrenti meno bravi in assoluto, ma a quelli che dell'ottimo di preparazione, quindi di particolarmente i più bravi che la formula Coppa del Mondo obbliga ad un impegno superiore alle loro forze e capacità.

Andiamo con ordine. La formula di Coppa del Mondo, è bene ricordarla premia gli atleti che gareggiano in tutte le discipline in omaggio a un concetto superato di polivalenza che ovviamente esclude prestazioni di punta nelle singole specialità. Per fare un paragone calzante basta pensare che si pretende dalla scimitarra la prestazione di un decathleta e quindi il Mennea della situazione cerca di non perdere le proprie chances nella gara singola (slalom o gigante) lanciandosi a una preparazione leggerissima nell'altra specialità (la discesa), per evitare un sicuro appesantimento. L'atleta non raccoglierà punti determinanti nella discesa libera, ma li otterrà nelle combinate, marchingegno ripetuto in auge sempre allo scopo di ottenere questa insulsa polivalenza.

Ovviamente il discorso si può ripetere per i discesisti che gareggiano anche nelle gare tecniche, ma i risultati per loro sono più difficili mentre non gioca alcun ruolo il fattore sicurezza.

Nella passata stagione tutti i concorrenti impegnati nella corsa alla Coppa e quindi in lizza negli slalom e in discesa hanno compiuto rassegne più o meno gravi. Andy Weinzel ha subito una commozione cerebrale a Kitzbühel. Luescher ha avuto gravi guai e un ginocchio in seguito a una caduta in allenamento. Phil Mahre stressato da un impegno eccessivo è giunto a fine stagione predisposto al grave incidente subito casualmente in una veloce gigante, e infine David è caduto due volte con i risultati sommati che tutti conosciamo.

Adesso tocca a Stenmark che raccolta praticamente alla seconda occasione in cui si esibisce come vincente e su una pista piuttosto facile: il grande ingegnar non vuole ancora dectar se questa sarebbe stata la volta buona. L'allenamento su un tracciato di tipo «femminile» dovrà servirgli ad aumentare la scorrevolezza anche in vista dei nuovi giganti veloci, ed eventualmente di base per gareggiare nelle prove combinate. In una stagione Stenmark non ha gareggiato in discesa nemmeno nei campionati nazionali svedesi.

Il danno, per lui come per David, a per tutti gli altri è dato dalla loro stessa abilità. Appaiono sicuri e tranquilli fin dalla prima uscita, capaci a dominare gli sci meglio magari di un discesista di rango. Gli manca però la capacità di correggere l'errore, di prevenire l'imprevisto, di riparare a un'improvvisa perdita d'equilibrio con tempi di reazione fulminei della velocità.

Se scorrete l'elenco degli sciatori ritirati noterete che mancano due nomi celebri «combinatisti», Gustavo Thoeni e Piero Gros. Il primo non ha mai rinunciato oltre misure semplicemente perché dotato dalla natura di capacità che vengono verificate ogni volta come più grandi. Il secondo ha sufficiente rispetto di se stesso per rifiutare coscientemente ogni rischio, a costo di ridurre il livello delle proprie prestazioni, e di essere subissato di critiche.

Penso che quest'ultimo clamoroso «caso» farà riprendere in considerazione l'opportunità di spingere gli atleti all'assurdo tecnico denominato polivalenza. E' molto più giusto (e sicuro) avere il campione assoluto di slalom, di gigante e di discesa. E' il progresso stesso dello sci lo richiede: rimanere indietro soltanto per ragioni di carattere (chi sponsorizza la Coppa vuole un solo vincitore, le case puntano tutto sul numero uno assoluto, ecc.) significa alterare la fisionomia stessa dello sport. Senza parlare poi delle responsabilità morali che si un piano umano credo contino ancora qualcosa.

g. vigi.

Contini (21 anni) stacca i campioni nel Giro del Lazio

Trionfa l'allievo di Gimondi

ROMA — Silvano Contini, allievo di Gimondi, è vinto la più bella corsa della sua ancor breve carriera. I grandi favoriti di questo Giro del Lazio si sono limitati a marcarsi, soprattutto nella parte finale della gara, quando sono iniziate le ostilità. Ciò non significa che non ci sia stata battaglia. Anzi, grazie alla «verve» e alla vitalità di Battaglin, in modo particolare, ogni salita è stata teatro di scatti e di ogni discesa di una corsa.

Principali protagonisti di queste azioni sono stati proprio i maggiori favoriti della corsa, vale a dire Moser, Hinault e Rasa, campione del mondo in fori un pochino appannato.

Diciotto corridori si sono giunti tutto nel tre giri del circuito cittadino: 12 chilometri e mezzo. E' che Contini ha fatto da sfinge per oltre sette chilometri, rimanendo all'ombra del norvegese Knudsen, suo compagno di squadra, al quale va metà del merito di questo successo. Infatti, mentre Knudsen controllava Moser, Rasa, Hinault e Battaglin, Contini, con uno scatto furioso allungato dai suoi 21 anni e da una forza insospettata, ha infilato il corridoio giusto per guadagnare una manciata di secondi: prima dieci, poi venti, infine al traguardo. Nessuno dei «grandi» è stato per rispondere, poiché lo sforzo avrebbe avuto un solo risultato: portare la zona vittoria un rivale assai più fastidioso di Contini ed essere battuti in volata.

Così mentre le stelle stavano a guardare, Contini ha continuato a pedalare vedendo concretizzarsi davanti ai suoi occhi un sogno straordinario per un giovane debuttante, che solo un paio di settimane fa, nel Giro del Piemonte, aveva colto il primo successo anche tra i professionisti. Soprattutto, perché dopo l'esplosione avvenuta al Giro d'Italia, sembrava che molte speranze dovessero ridimensionate. Invece nel finale della stagione, Contini ha ritrovato il passo giusto e la sua dimensione per scrollarsi di dosso, ogni soggezione e combattere alla pari con i migliori.

Va ricordato che Contini, al Giro d'Italia, al piazzò al quinto posto e anche in base a questo risultato per l'anno venturo già si è guadagnato i gradi di capitano alla pari con Knudsen e Baronchelli.

La vittoria di Contini costituisce anche una soluzione «diplomatica» per tutti i grandi. In fondo che abbia visto lui va bene a tutti, ma non si deve supporre per questo che l'abbiano lasciato vincere. Diciamo che la sua ruota il ha sconcertati.

Intanto a Forlì oggi si disputa il Gran Premio Kelvinator a cronometro con Raas, Johansson, Lubberding, Battaglin, Amadori, Marcussen, Torelli, Thurau e Schuiten. La partenza del concorrente è fissata alle 14. Il percorso misura 65 chilometri.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Silvano Contini, che percorre i km 238,6 tra in ore 5' alla media oraria di km 38,329 2. Knudsen (Nor) a 25"; 3. Ciavazzi; 4. Moser; 5. Raas (Ol); 6. Donadio; 7. Muraglia; 8. Johansson (Sve); 9. Passuello; 10. Conti; 11. Battaglin; 12 Cerutti; 13. Hinault (Fr); 14. Amadori; 15. Panizza; 16. Baronchelli; 17. D'Arcangelo; Vandi, tutti col tempo di Knudsen.

Stagno: "La Domenica sportiva sarà come una prima pagina,,

MILANO — «Sarà come la prima pagina di un quotidiano». Così Tito Stagno inquadra la nuova «Domenica sportiva» considerato che facchero a lui illustrarne le varie fasi ed incolonarne i passaggi. La trasmissione, che riprende stasera, partirà in modo radicale rispetto a quella tradizionale che ebbe in Torlano, Bersani, Frassa e De Zan i conduttori.

«Abbiamo dovuto tenere conto del tempo a disposizione ridotto a 45 minuti effettivi — ha spiegato Stagno — e dell'inserimento anticipato di quasi un'ora della "Domenica" nella rete. Era inevitabile che si accorciassero i filmati e che venisse sacrificata una parte dello spazio solitamente dedicata ad interviste e sport vari».

Il calcio farà la solita parte del leone: i due tempi della trasmissione saranno uno. Anche il primo tempo è del football, con Concetto Lo Bello ex principe del fischietto, il «passeggiatore» e direi il commento al campionato, e di Gualtiero Zanetti, ex direttore della Gazzetta dello sport.

«Sto già tremando, ma non per lui che è bravissimo — ha detto Stagno — ma perché il "filatore" comporta un tipo di montaggio su nastro magnetico che richiede moltissimo tempo e noi purtroppo non ne abbiamo abbastanza».

A 48 anni (Carlo Michelotti — dice — di cui sono grande amico per motivi parigiani e anche per la sua lirica) si dopo una lunga carriera nei ranghi arbitri della Rai e poi della televisione, il nuovo «volto» della «Domenica sportiva» non intende fare il personaggio o il protagonista, come risultò suo malgrado in occasione della storica rentiquattrore per lo sbarco sulla Luna.

La sua esperienza sportiva non si limita agli ultimi anni: anzi, come tanti altri giornalisti, anche Stagno ha esordito nello sport. Esattamente 40 anni fa — — quando era studente di medicina a Cagliari e collaborava con la redazione locale della Anche in tv, la sua prima telecronaca fu sportiva: avvenne nel '56 in occasione dei giochi olimpici di Cortina. Campione regionale di pattinaggio a rotelle e a lystrò, dove ha trascorso l'infanzia, ottimo sciatore, una pratica soprattutto di tennis «come tutti i vecchietti». Il suo record però non è affatto di tipo agonistico: appartiene alla Ilica. Ha assistito alla «Bohème» cantandone 69 volte: proprio come i loggionisti di Parma coi quali spesso ha fraternizzato.

La sua Domenica, dunque, nasce ridotta ma dovrebbe migliorare rispetto a quella del passato per la maggiore velocità e esecuzione: «Come la prima pagina di un quotidiano — ripete — presenteremo soltanto i grossi avvenimenti della giornata. Il solo commento si esaurirà in 20 secondi: praticamente come si faceva nel telegiornale di una volta. Accenneremo al motivo principale, che stasera potrebbe essere Roma-Milan oppure la Coppa Davis di tennis, poi via con i filmati. Vi assicuro che cercherò di rubare qualche spazio alle immagini. Lo Bello sarà intervistato da Viola: nelle trasmissioni successive toccherà ai vari specialisti. Bassi presenterà la moviola che oltre finalmente una chiarezza quasi perfetta. L'ho vista poche ore fa, c'è stato effettivamente un grosso salto qualitativo. Naturalmente dipenderà anche dagli spezzoni che ci giungeranno dalle sedi: saranno a colori, anche la moviola offrirà il replay a colori. In caso contrario dovremo accontentarci del bianco-nero. L'apparecchio non è ancora definitivo più avanti si potrà avere qualcosa di ancora più valido».

«L'importante — conclude — è che il telespettatore sia preparato per questo nuovo tipo di "Domenica sportiva". Era inevitabile che si giungesse a simile [illegible] nel pomeriggio protagoniste si deva tutta si rubriva un'immagine da una rubrica all'altra. Cercheremo di dare di più nel minore tempo possibile. Per noi, vi l'assicuro, è cosa da intorto».

Giorgio Gandolfi

Sviluppo ippico

Non si corre a Roma Milano e Torino

ROMA — Seguito ad uno sciopero proclamato dagli arbitri ippici del galoppo, sono state annullate le riunioni in programma ieri e oggi all'ippodromo San Siro di Milano e oggi alle Capannelle di Roma ed a Vinovo galoppo.

Trionfo del trottatore di Pino Rossi ieri sera a Vinovo

Gentile domina nel «Marangoni»

VINOVO — Tribuna gremita, ieri sera a Vinovo, per il gran premio Avvocato Carlo Marangoni, «classico» dei anni dotato di 20 milioni e mezzo di Assente Borgoglio per indisposizione alla gola, sono stati in pista undici trottatori. Favori per Saputo e Dividend, offerti a tre e a quattro, ma soprattutto per Gentile, portacolori della locale scuderia Malu, la cui quota cartellava tra i quattro quinti e la pari.

Prima partenza regolarmente perché Etia era in errore dietro l'autostart. Al via valido, Gentile scatta in testa con Obed al fianco Seguono Arezia, Saputo, Quirinos Bi e gli altri sgranati. Dopo seicento metri di corsa, Fucale attacca Gentile e lo supera, ma l'allievo di Pino Rossi, determinatissimo, riprende il comando del carosello al saggio davanti alle tribune e scavolta isolidario è Saputo all'esterno.

Al mezzo giro conclusivo Gentile dà un saggio della sua attuale straripante staccandosi di forza dall'abbraccio degli avversari. In curva accentua la sua progressione e in arrivo porta trionfalmente a ben cinque i sulfires su Quiros Bi, che regola Dividend, Gallego e Kenzo nell'ordine, mentre Saputo, falloso nella fase conclusiva, viene squalificato. Pur non essendo sollecitato dagli avversari, Gentile ha eguagliato il record della corsa in 1'16" 8 al km.

Dopo il successo di ieri sera, il trottatore di Pino Rossi diventa il favorito d'obbligo per il derby del 7 ottobre a Roma. Per l'ultimo giro d'onore il pubblico si spella le mani.

Ha fatto da sottofondo al Marangoni una gara di buona fattura: la corsa del diamante, caratterizzata dal premio supplettivo di un elegante monile da un carato del valore di sei milioni di lire al proprietario del vincitore. Il dono prezioso dovrà essere diviso fra il conte Meiz d'Eril e il signor Mollipusea, proprietari di Liberto e Zelda, classificatisi in parità al primo posto dopo la fotografia.

a. deb.

Gran premio Avvocato Carlo Marangoni disputato ieri sera a Vinovo (metri 2100): 1. Gentile, scuderia Malu (G. Rasulo); 2. Quiros Bi; 3. Dividend; 4. Gallego. Totalizzatore: vincente 21; piazzati 13, 20, 15; accoppiata 176.

NOTIZIE FLASH

Auxilium in finale

Auxilium e Barcellona si contenderanno il successo stasera a Lecco (ore 20,30) nella seconda edizione del Trofeo Giardina di basket.

Campionato di tennis

Alla Polisportiva di via Mercadante 133 hanno luogo stamane (ore 10) le finali del campionato di serie A di miniten... con l'assegnazione dello scudetto. Il minitennis è uno sport nuovo con «misto» fra la pelota e il tennis ed è di origine veneta.

Campionati di bocce

Castellino e Filocchio S. Damiano. Mantai si laureati campioni di bocce a coppie

la ditta Due-Ci industria litochimica cerca

CAPI DISTRETTO

I candidati dovranno avere pratica pluriennale di selezione e controllo di una di vendita, non dovranno superare i 35 anni, dovranno venditori capaci di imprimere entusiasmo con la propria forza trascinante all'organico.
richiede la disponibilità immediata previo corso teorico-pratico selettivo.
offre stipendio, premi di produzione, rimborso spese più lista

AGENTI ESCLUSIVI

Si richiede: età 25/35 anni, dinamici, volenterosi, preferibile ma indispensabile esperienza vendita. Offresi portafoglio clienti, periodo training a spese della ditta, inquadramento Enasarco, possibilità guadagni superiori ai 12.000.000 annui

Mandare breve curriculum aggiornato a: Due-Ci C.P. 279 Casella Postale 2080 Emilia Levante - Bologna

Società Sanfilippo neon
Insegne pubblicitarie
ELETTRICISTI - INSTALLATORI SALDATORI CARPENTERIA VERNICIATORI
Telefonare 262.21.77.

Azienda commerciale leader nel campo della vendita di apparecchi di regolazione e di controllo per processi industriali, ricerca:
TECNICO COMMERCIALE
per ulteriore sviluppo vendite in Italia.
Richiedesi: diploma perito meccanico od elettronico od equivalente
Età: 26-32 anni
Attitudine alla vendita ed alla organizzazione commerciale
Esperienza nel settore
Disponibilità a viaggiare
Buona conoscenza parlata e scritta della lingua inglese
Trattamento economico commisurato all'effettiva esperienza e capacità del candidato prescelto.
Manoscritevere curriculum dettagliato indicando la posizione economica raggiunta e richiesta a PUBLIKOMPASS 3434 — 10100 TORINO

LA SOCIETA'
marvin®
PER IL PROPRIO PUNTO VENDITA DI VIA LAGRANGE 45 A TORINO
ricerca:
VENDITORI con esperienza documentabile nel settore foto - cine - ottica
OTTICI diplomati con esperienza pluriennale di vendita
Offre trattamento adeguato, provvigioni sulle vendite, possibilità di
Presentarsi con referenze, curriculum, mattino ore 10-12 (escluso sabato). VIA LAGRANGE 45 -

EDITORIALE NUOVA
Nell'ambito di un importante programma di espansione commerciale, non essendo ancora coperte le province di:
ASTI
ALESSANDRIA
VERCELLI
NOVARA
si ricercano:
AGENTI EDITORIALI
ovvero maestri, insegnanti
Si richiede esperienza vendita di grandi opere privati, scuole e biblioteche.
Si offrono condizioni economiche supporti commerciali di particolare interesse.
Inviare curriculum a: COMMERCIALE E.B. Casella Postale 5085 - 00153 Rome

FILIALE DI SOCIETA' INTERNAZIONALE 30 filiali in tutto il mondo ricerca un
AGENTE ESCLUSIVO
per il Piemonte
richiede una età compresa tra i 30/40 ed una forte esperienza e capacità di vendita
Si offre guadagno provvigionale estremamente elevato ed a piano un rimborso spese forfettario mensile che può arrivare a 800.000
Un parco clienti già esistente garantisce un di ordini. La nuovi punti di vendita è comunque la parte importante del lavoro dell'agente
Scrivere a: Publikompass N — 20123 Milano

Società trasporti operante a livello internazionale ricerca per ampliamento struttura commerciale
Funzionari per acquisizione traffici internazionali terrestri e marittimi
La ricerca si rivolge a candidati di età 30-40 anni che abbiano maturato analoghe esperienze di almeno 5 anni con conoscenza scritta del tedesco e della lingua inglese a livello
La conoscenza anche della lingua tedesca sarà ritenuta preferenziale
I livelli retributivi offerti sono interessanti e comunque commisurati all'effettiva esperienza maturata
Si assicura la massima riservatezza nelle trattative
Inviare dettagliato curriculum datato e sottoscritto della posizione a PUBLIKOMPASS 5139 — 10100 TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA
nel quadro del potenziamento del proprio organico di propagandisti medico e vendita ricerca
PROPAGANDISTA (Agente)
con CUNEO
RICHIEDESI:
cultura a livello universitario, massima 35 anni, obblighi militari assolti, auto propria, disponibilità a permettere fuori residenza
OFFRESI:
inquadramento Enasarco, ottimo trattamento economico
Inviare dettagliato curriculum manoscritto a:
Publikompass 72 N — 20123 Milano.

NUOVA REVALIN - FABBRICA SMALTI E VERNICI
Per il potenziamento della propria rete di vendita
ricerca AGENTI
per le province della regione Piemonte
Offriamo: minimo garantito - Ottimo trattamento provvigionale - inquadramento E.n.a.s.a.r.c.o
Richiediamo: esperienza nel Settore specifico. Residenza in zona ed auto propria
Inviare curriculum a
S. Baldinucci, n. 78 - 20158 Milano

INDUSTRIA METALMECCANICA
RAGIONIERE
Richiede padronanza contabilità generale - - Paghe - Cognizioni gestione C.E.D.
Offre inquadramento retribuzione rapportati esperienza e capacità.
Telefonare 64.70.875.

Industria farmaceutica internazionale cerca
AGENTE VENDITA ANCHE PLURIMANDATARIO
per le città e province di: Cuneo, Asti
Alessandria, Novara e Vercelli
SI OFFRE:
un listino di prodotti di sicuro rifornimento all'interno di una rosa di prodotti dermocosmetici per il Centro Genuine
Contratto Enasarco con provvigioni differenziate vantaggiose e gradite a chi vanta esperienza alla vendita
SI RICHIEDE:
una documentata introduzione in farmacia ed in altre ditte specifiche
Si prega inviare dettagliato curriculum manoscritto indirizzato a PUBLIKOMPASS 75 N — 20123 MILANO

Azienda macchine movimento terra cerca
ABILI VENDITORI
introdotti nel settore
offresi: stipendio fisso
rimborso spese
provvigioni
Scrivere a: Publikompass 138 — 10100 Torino

TEXAS INSTRUMENTS
SEMICONDUTTORI ITALIA S.p.A.
La TEXAS INSTRUMENTS nell'ambito di un piano espansione per la ricerca, lo sviluppo e produzione di transistori di potenza con le tecnologie più avanzate quali High Voltage, High Current, Planar Tecnology, Ion Implantation, sta. ricerca
RIF. 9/179 **ESPERTI DI TRANSISTORI DI POTENZA**
per i seguenti settori:
Progettazione - Tecnologia di diffusione - Collaudo - Manutenzione e Automatizzazione
Le posizioni si riferiscono ai processi di diffusione saranno inserite nel Centro di Sviluppo dell'Azienda in Inghilterra, dove è previsto periodo di permanenza, a conda delle posizioni, 1 a 3 anni. La strutture organizzativa del Centro prevede l'inserimento di persone con funzioni Project Manager e conseguentemente con responsabilità anche gestionali, sia di persone con funzioni eminentemente nell'ambito settori indicati.
Si richiede una esperienza minimo 2-4 anni e buona conoscenza lingua inglese. offre un inserimento in gruppo ricerca avanzata nell'ambito un progetto espansione a livello europeo, una retribuzione sicuramente interessante e notevoli possibilità arricchimento professionale e manageriale.
Si prega inviare per espresso dettagliato curriculum citando il riferimento anche sulla busta.
TEXAS INSTRUMENTS
Semiconduttori Italia S.p.A.
Direzione del Personale Servizio Selezioni
Strada Centrale del Nucleo Industriale
CITTADUCALE (Rieti)

SIRTEX
Società di Consulenza e Organizzazione
Corso Einaudi 65 - 10129 Torino
OGGIUSTATORE STAMPISTA LAMIERA
OPERATORE PRESSE
PROGRAMMATORE INTERNO

la J. H. BENECKE S.p.A.
per il potenziamento della propria organizzazione commerciale
cerca
VENDITORE
per le province AL-AT-CN-VC
chiede: — buona introduzione nel settore colorifici, casalinghi, ferramenta, gomma plastica, sia dettaglianti che grossisti;
— auto propria;
— residenza in zona;
Si offre: — portafoglio clienti già acquisiti,
— inquadramento Enasarco;
— concorso spese auto;
— premi ed incentivi
Inviare curriculum manoscritto a: J. H. BENECKE S.p.A. Via Valdossola 7; S. Giuliano Milanese.

fantoni
Settore Mobili per Uffic...
ricerca AGENTE ESCLUSIVO DI ZONA
introdotto nel settore delle forniture di mobili
arredamenti per uffici e collettività
Presentarsi a Milano allo SMAU
Pad. 13 Stand A 18 o telefonare a
Fantoni Arredamenti Spa
Osoppo Udine 0432 986.061
chiedendo del Direttore Commerciale

REDAZIONE: Via Cavour, 1 - Telefono 66.305 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 21.30; Tortona t. 868.212
Valenza t. 93.082; Acqui t. 25.29; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Incontro tra amministratori regionali, provinciali, comunali

Vertenze Montedison: domani assemblea

Sarà discusso il futuro degli stabilimenti di Spinetta, Mossi, Imes e [illegible] - Martedì otto [illegible] di sciopero

ALESSANDRIA — Mobilitazione dei lavoratori, delle forze politiche e sindacali per il futuro dei quattro complessi del gruppo Montedison in provincia di Alessandria: lo stabilimento chimico [illegible] Spinetta Marengo, la Mossi [illegible] Ghisolfi di Tortona, la Imes di Alessandria e la raffineria Roi di Viguzzolo. In complesso oltre duemila lavoratori interessati, con prospettive tutt'altro che rosee per il futuro.

Domani mattina, alla Camera del lavoro di Alessandria, ad iniziativa della Federazione Cgil, Cisl, Uil, della Fim e della Fulc (Federazione lavoratori chimici), sono convocati ad un incontro per l'esame della situazione Montedison in provincia, tutti i parlamentari, i consiglieri regionali, gli amministratori regionali, provinciali, comprensoriali e comunali, i rappresentanti delle forze politiche.

«E' necessario — dicono i sindacalisti — *arrivare ad una azione politica, decisa ed unitaria, per costringere la Montedison a prendere le sue responsabilità, per evitare il totale disimpegno del gruppo chimico nella nostra provincia per le ripercussioni negative che si determinerebbero in termini economici e sociali*».

Per martedì, invece, il Coordinamento provinciale del gruppo Montedison ha proclamato otto ore di sciopero di tutti i lavoratori degli stabilimenti Montedison. Nella [illegible] giornata gruppi numerosi di lavoratori [illegible] Spinetta, della Imes, della Mossi [illegible] Ghisolfi e [illegible] raggiungeranno Milano e daranno vita — proprio per richiamare l'attenzione dei politici e dell'opinione pubblica sulla situazione — ad un «presidio» dinanzi alla sede del gruppo Montedison, in Foro Bonaparte. Altre iniziative, nei prossimi giorni, saranno decise dal Coordinamento.

«*Alla Montedison di Spinetta, alla Mossi & Ghisolfi* [illegible] *Tortona, alla Imes di Alessandria e alla Roi di Viguzzolo* — affermano alla Federazione Cgil, Cisl, Uil — *i lavoratori hanno dibattuto e approfondito i problemi inerenti agli investimenti, agli assetti produttivi ed i riflessi che questi hanno sull'occupazione all'interno di ogni singolo stabilimento dove in questi ultimi anni il calo occupazionale nelle imprese* [illegible] *appalto (settore in cui si è registrata la flessione più massiccia),* [illegible] *il mancato rinnovo del turno-orario stabilimento di Spinetta, con il ridimensionamento degli organici alla Mossi & Ghisolfi (da 700 lavoratori agli attuali 266) e con la messa* [illegible] *liquidazione della Imes (117 lavoratori senza prospettive per il futuro), ha registrato un saldo negativo complessivo* [illegible] *oltre 1200 dipendenti*».

I lavoratori, di fronte a questa situazione preoccupante ed incerta, hanno riconfermato, nelle varie assemblee, la piena adesione alle iniziative di mobilitazione e di lotta stabilite [illegible] Coordinamento provinciale della Montedison per affrontare, nel tempo più breve possibile, i vari problemi del gruppo Montedison (anche in relazione alla situazione del gruppo stesso a livello regionale), esprimendo, tra l'altro, la «ferma volontà di incalzare la Montedison sugli importanti problemi ancora oggi aperti a Spinetta, alla [illegible] & Ghisolfi, alla Imes, alla Roi, e che non vedono, per il momento, uno sbocco positivo che salvaguardi sia l'occupazione che le varie unità produttive.

[illegible] questa mobilitazione la prima fase, a parte l'incontro con politici e amministratori di domani, si avrà appunto martedì con lo sciopero [illegible] otto ore e il «presidio» alla sede milanese della Montedison.

Franco Marchiaro

Il nuovo asilo a Serravalle Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — L'amministrazione comunale comunica l'apertura dell'asilo nido, situato provvisoriamente in salita Cappuccini. In attesa di trasferirsi nei nuovi locali di via Abbazia.

Il personale dell'asilo nido, che ospiterà [illegible]bini dai 6 mesi ai tre anni di età, è costituito da una coordinatrice responsabile sul piano amministrativo; due puericultrici, una bidella ed una cuoca.

Il servizio di asilo nido è già funzionante ed attende solo il nulla osta del Genio civile di Alessandria [illegible] trasferirsi nel moderno complesso di via Abbazia in grado di ospitare fino a 50 bambini. (m. gi.)

Non è stata risolta la vertenza sull'orario negli uffici

Rottura tra Comune e sindacati domani lo sciopero del personale

ALESSANDRIA — *Rottura improvvisa delle trattative, ieri, fra sindacati ed Amministrazione comunale, quando già sembrava profilarsi un'intesa di accordo sul problema dell'orario di lavoro del personale del Comune. Per domani le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo sciopero del personale comunale, con assemblea permanente per tutte le otto ore.*

A sbloccare una situazione che già [illegible] *profilava difficile non sono bastate cinque ore di discussione, condotta in maniera serrata alla ricerca di una* [illegible] *d'uscita che permettesse di evitare lo scontro. Da entrambe le parti non si è però voluto rinunciare* [illegible] *alcuni punti ritenuti fondamentali per il proseguimento della trattativa.*

L'incontro di ieri era stato voluto [illegible] *sindaco Francesco Barrera che aveva convocato i sindacati, a livello di segretari confederali, nell'estremo tentativo di evitare il contrasto.*

In precedenza [illegible] *sindaco aveva pure presieduto* [illegible] *riunione urgente della Giunta comunale, che* [illegible] *comunque ribadito* [illegible] *propria decisione di tornare all'orario* [illegible] *lavoro spezzato. In mattinata* [illegible] [illegible] *stato diramato* [illegible] *relativo ordine* [illegible] *servizio che* [illegible] *fatto mettere fine all'esperimento dell'orario unico.*

Già nei giorni scorsi però [illegible] *organizzazioni sindacali avevano dichiarato che qualora si fosse giunti alla decisione unilaterale di tornare al vecchio orario, avrebbero ignorato* [illegible] *provvedimento, invitando i dipendenti a considerare ancora in vigore l'orario unico, in quanto non era stato concordato alcun cambiamento.*

Così è stato e pertanto Cgil-Cisl-Uil diffondevano un comunicato in cui si decideva di continuare l'orario unico sino alla soluzione della vertenza. Dopo un lungo tentativo del sindaco «di sgomberare il campo dalle rigide posizioni [illegible] *questi giorni e riportare il confronto in un clima di* [illegible]*mità», si arrivava al nodo fondamentale: l'accusa* [illegible] *parte del sindacato* [illegible] *«metodo inaccettabile» con cui era stato portato avanti il problema.*

«Con l'assessore al personale — sostenevano i sindacalisti — concordammo un documento che venne però presentato* [illegible] *maniera diversa, col taglio di una frase, all'approvazione del Consiglio comunale».*

La circostanza era negata dalla Giunta, [illegible] *quale sostiene che l'unico documento va-*[illegible] *è quello agli atti della seduta consiliare. Nella prima versione, quella in possesso* [illegible] *sindacati,* [illegible] *afferma che prima* [illegible] *ogni decisione ci doveva essere la verifica dell'esperimento, frase mancante invece nel documento approvato.*

Entrambe le parti avevano ieri riconosciuto la necessità [illegible] *approfondire ulteriormente il problema, tenendo conto dei singoli servizi, ma la Giunta si* [illegible] *rifiutata di sospendere l'ordine di servizio ed è avvenuta la rottura.* r. so.

«Decisione ingiusta»

Aumento benzina protesta dei gestori

[illegible] — «*Il provvedimento è la decisione più ingiusta e assurda che il governo potesse prendere; una cosa che ha sconvolto tutti noi gestori di impianti. Una nera presa in giro*». Così a [illegible]me di tutta la categoria, Ottavio Mazzucco, segretario regionale del Sindacato gestori impianti stradali o lui stesso titolare a Valenza [illegible] una stazione di servizio, si esprime sull'aumento [illegible] benzina deciso dal governo.

«*Hanno aumentato* [illegible] *prezzo* [illegible] *della benzina* — afferma Mazzucco — *provocando certamente una diminuzione nel consumo mentre, dovendo pagare in anticipo i rifornimenti, verremo a sborsare maggiori somme in denaro; malgrado tutto ciò non ci è stato riconosciuto nessun utile in più su ogni litro, per ricompensare le perdite; neppure una parola per chiederci il sacrificio. Questo dopo le ristrutturazioni che il prezzo non sarebbe stato aumentato. Una cera presa in giro*».

Secondo Mazzucco e gli altri gestori anche l'unificazione del prezzo [illegible] gasolio per autotrazione e per riscaldamento [illegible] è un'assurdità. «*Tutta la categoria* — continua il segretario del sindacato — *è sconvolta, in stato di agitazione:* [illegible] *si possono escludere scioperi*». Commenti negativi, ovviamente, anche da parte degli automobilisti.

f. m.

Il giovane già in carcere per favoreggiamento

Un'altra accusa all'amico dell'evaso da Acqui Terme

Giovanni Mazzei

ALESSANDRIA — *Giovanni Mazzei, 39 anni, frazione Casale Popolo via Cantone Chiesa 53, arrestato ieri l'altro a Casale dalla polizia di Alessandria per favoreggiamento personale per aver cercato di aiutare finanziariamente un evaso, dovrà rispondere anche di altri reati. In carcere gli è stata notificata un ordine di cattura per sfruttamento della prostituzione* [illegible] *danni di una giovane donna che abita in un'altra provincia.*

Intanto sembra si stia aggravando la posizione del Mazzei in merito all'episodio che lo ha portato in carcere — è stato sorpreso in un bar alla periferia [illegible] *Casale mentre ritirava una busta* [illegible] *denaro da consegnare a Giuseppe Lo Vecchio, 28 anni, Casale via Alerami 11, fuggito il* [illegible] *agosto dalle carceri di Acqui e ricercato da polizia e carabinieri — e non è escluso venga denunciato anche per estorsione.*

Il procuratore della Repubblica, dottor Poggi, lo ha interrogato, presente il difensore, avvocato Restaino, [illegible] *lui sta il compilce, Rosolino Gangi, di 25 anni, Casale,* [illegible] *so Valentino, si sono rifiutati di rispondere. Altrettanto ha fatto Caterina Mazzei, 36 anni, via Donizetti 5, denunciata a piede libera per concorso in favoreggiamento personale, e sorella del maggiore imputato. Meno pesante è la posizione di Rosolino Gangi che potrebbe essere presto scarcerato.*

Sulla vicenda polizia e magistratura — anche l'autorità giudiziaria di Alessandria ne è direttamente interessata — mantengono il più stretto riserbo in quanto le indagini sono ancora in pieno svolgimento.

c. c.

Trasporti pubblici nell'Ovadese

OVADA — I sindaci dei [illegible] comuni della zona dell'Ovadese [illegible] sono riuniti per discutere la pubblicizzazione dei trasporti. E' stato deciso [illegible] procedere entro brevissimo tempo al versamento del deposito cauzionale alla Banca d'Italia per costituire la società per azioni Saamo (Società autotrasporti Alto Monferrato Ovadese).

Sarà questo un passo decisivo per l'acquisizione della società Alpi in quanto [illegible] potrà nominare il Consiglio di amministrazione che avrà pieni poteri per portare a termine le trattative. (g. f.)

Quattordio — Il pensionato Giovanni Casalnelli, 69 anni, residente in via Stazione è [illegible] all'ospedale di Alessandria [illegible] era ricoverato dal 23 aprile per la frattura di un femore. Era caduto mentre si trovava in cortile.

Acqui Terme — L'operaio Stefano Lovesio, 23 anni, residente in [illegible] Divisione Acqui [illegible] mentre in regione Donini [illegible] Terzo usciva dall'azienda ove lavora alla guida di un motorino, si è scontrato con un'auto riportando una serie di ferite e lesioni. E' in ospedale con prognosi di un mese.

Trovate armi in vecchie cascine

VOGHERA — I carabinieri di Voghera, Casteggio, Godiasco e Sannazzaro durante una vasta battuta nelle campagne del Vogherese hanno rinvenuto armi da guerra e munizioni abbandonate in vecchi casolnali.

Sono una mitragliatrice, due moschetti automatici Beretta, una pistola calibro 7,65, sei carabine ad aria compressa, una pistola lanciarazzi e un centinaio di proiettili. Le armi erano tutte in perfetto stato di conservazione ed efficienza. (r.a.)

La disgrazia sull'autostrada dei trafori

Segnala lavori in corso e un trattore lo uccide

CASTELLAZZO BORMIDA — Un operaio è morto in un incidente avvenuto ieri mattina sull'«Autostrada dei trafori», la Voltri-Alessandria, all'altezza di Castellazzo Bormida. Lo ha travolto ed ucciso, [illegible] sventolava una bandierina rossa per segnalare lavori in corso, un alfiere di Bra.

La vittima si chiamava Piero Arturo Scai e aveva 55 anni; parmense di origine risiedeva [illegible] Ovada in via Galliera; l'investitore è Franco Proietti, 51 anni, Bra, via Pellico 32.

Alla guida di [illegible] trattore il cui[illegible] percorreva la «A 26» in direzione di Ovada: giunta al chilometro 52,[illegible] non si è accorto che sulla prima corsia, [illegible] marcia dell'autostrada si trovava l'operaio [illegible] quale, sventolando una bandierina [illegible] segnalava la presenza [illegible] tre suoi colleghi, tutti come lui dipendenti di un'impresa di lavori stradali di Predosa, i quali stavano cospargendo [illegible] sabbia una macchia d'olio.

Piero Arturo Scai, agganciato dal trattore, è stato trascinato per circa trenta metri: [illegible] morto [illegible] colpo [illegible] i tre operai che erano [illegible] lui, appena in tempo, [illegible] un balzo, [illegible] riusciti a mettersi in salvo. Sul luogo dell'incidente si è recata per gli accertamenti una pattuglia del distaccamento della polizia stradale di Ovada; un rapporto è stato poi inviato al sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria, dottor Rapetti. e. c.

Festa dell'uva oggi a Casale

CASALE — *La 18ª Festa dell'uva e del vino che si celebra oggi a Casale è un omaggio che la città tributa ai viticoltori casalesi e monferrini. Quest'anno la festa si svolge in un clima particolarmente gioioso per le eccellenti condizioni in cui si presenta l'ormai prossimo raccolto.*

Organizzata dall'Ente manifestazioni casalesi, in collaborazione con la Coldiretti, l'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura di San Martino di Rosignano e la cattedra di viticoltura dell'università di Torino, prevede una serie d'interessanti manifestazioni.

Nel [illegible] *della giornata Emilio Turini, Enrico Bruschi e Angelo Luparia, di Casale, nonché Ermenegildo Grappiolo, di Alessandria, riceveranno il diploma di «esperto assaggiatore». Saranno inoltre conferiti diplomi* [illegible] *«assaggiatore» a* [illegible] *persone, 5 delle quali appartenenti al gentil* [illegible]*. Negli stands, allestiti all'interno del mercato Pavia di piazza Castello, saranno posti in vendita a prezzi popolari quantitativi* [illegible] *da tavola. Sarà inoltre possibile degustare ed acquistare vini del Monferrato ed altri prodotti tipici della zona.*

(m. v.)

Morano: festival dei gruppi folk

CASALE — A Morano sul Po si tiene oggi il «Primo Festival dei gruppi folk», organizzato dalla «Famija Muranèisa». Hanno aderito alla manifestazione formazioni provenienti da ogni parte del Piemon[illegible]: «La risaia» di Vercelli, il gruppo folk di Saluggia, «I Saracenti» [illegible] Olivola Monferrato, la «Famija Trineisa» di Trino Vercellese, il gruppo di «Barba Toni» di Frassino, gli «Amis del Piemunt» di La Casa e la «Famija Trunsaneisa» di Tronzano Vercellese.

La rassegna ha il patrocinio della Regione Piemonte e di «Stampa Sera». Inizierà alle 15 con la sfilata per il paese e concerto della banda di Trino. (m. v.)

Le manifestazioni folcloristiche nei vari centri dell'Alessandrino

Sagre, fiere, mostre e camminate

Serravalle Scrivia — *In occasione* [illegible] *festa patronale dell'Addolorata stamane, alle 11, nella chiesa Collegiata Santi Martino e Stefano,* [illegible] *corale serravallese, con* [illegible] *tenore soltista Aldo Raccone, eseguirà la messa «Tre voci virili» di Lorenzo Perosi,* [illegible] *pomeriggio, alle 15, musica in piazza con Achille Togliani e la* [illegible] *orchestra. Alle 21 la banda musicale «Pippo Brignaco» di Serravalle, diretta dal maestro Nino Pallavicini, si esibirà in un concerto sulla piazza Bonaventura.*

Castellazzo Bormida — *Nell'ambito delle manifestazioni* [illegible] *la festa patronale oggi pomeriggio corsa ciclistica per amatori con disputa del trofeo «Antonio Berca» e della coppa «Agostino Trinchieri». A Palazzo comunale inaugurazione della dodicesima mostra d'arte figurativa «Galleria Gamondio»; espongono pittori di diverse province.*

Orava — *Terza sagra del salamino: la organizza la Polisportiva gravinese e fra le manifestazioni in programma figura una gara di ballo alla Jhon Travolta con premiazione dei migliori ballerini.*

Lobbi — *Il circolo «Allende» organizza per stamane in regione Filippona alle 9,30, la settima maratona ecologica, una non competitiva di 10 chilometri «per gli sportivi e gli amanti della natura». La tassa di iscrizione è di lire 1500; a tutti una medaglia ricordo, coppe ai primi classificati e ai gruppi più numerosi.*

Castellazzo Bormida — *Quarta «camminata Gamondio» stamane per la disputa del primo trofeo «Giuseppe Zucca»; è una marcia* [illegible] *competitiva di dieci chilometri organizzata dalla sezione Avis. Quota di iscrizione 2000 lire; partenza ore 9, molti i premi in palio. A tutti i concorrenti sarà assegnato un pensos in oro e doni in natura.*

Carezzano — *Questa sera, alle 21, avrà luogo la tradizionale «Veglia della vendemmia»; allieterà la serata l'orchestra spettacolo Traverso e Bernini, con la speciale partecipazione di un gruppo di mini ballerini appartenenti al Club «Aban» di Novi Ligure.*

Novi Ligure — *Festa patronale dell'Addolorata nella chiesa di S. Andrea. Le funzioni* [illegible] *si concludono con la processione attraverso le vie del centro.*

Cassano Spinola — *Proseguono le manifestazioni del «Settembre Cassanese 1979». Nella chiesa parrocchiale funzioni religiose per la festa patronale della S. Croce. Alle 17,30 in piazza 26 Aprile grande tombola di beneficenza. Alle 21 serata danzante con* [illegible] *complesso «Pintino Libè». In piazza Dante funziona il parco dei divertimenti.*

Belforte — *Si conclude* [illegible] *gi, a cura del Comune e della Pro Loco, nel castello gentilmente messo a disposizione dai marchesi Cattaneo, l'esposizione di arti figurative* [illegible] *ricchi premi. Alla mostra hanno* [illegible] *partecipato ex artisti della zona di Alessandria, Acqui, Novi, Genova ed Ovada. I Premi consistono in medaglie e coppe.*

Alessandria — *Festa della Madonna del Pianto patrona della chiesa della Misericordia di piazza Turati: qui stamane saranno officiate funzioni religiose in occasione della giornata del disperso e a favore dei vecchi.*

Acqui Terme — *Giostra dei rioni oggi nell'ambito del «Settembre Acquese». Ogni rione presenta un gareggiante a cavallo che dovrà superare prove di abilità. Stamane sfilata dei cavalieri accompagnati dalla banda musicale, per le vie cittadine. Alle 15 sul greto del fiume Bormida svolgimento dei giochi e alle 17 premiazione dei migliori cavalieri in piazza Italia.*

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
[illegible]sandrino: Labirinto.
Ambra: Il giocattolo.
[illegible]: Captain Rogers nel 25° secolo.
Carrara: Proteus.
Cristallo: Dagosta al pacelo.
Galleria: Hair.
Moderno: Attimo per attimo.

ACQUI TERME
Ariston: La ragazza seduce i protagonisti.
Cristallo: L'uomo [illegible] amava le donne.
Garibaldi: [illegible]
Italia: chiuso.

CASALE MONFERRATO
Moderno: La pantofola della squadra buon costume.
Nuovo: Sexolandia.
Politeama: Zombi n. 2.
Vittoria: I mariti.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Ashanti.

CASTELCERIOLO
Mercato: Palazzo nelle [illegible] vicinanze.

GAVI LIGURE
Il Forte: Il cacciatore.

NOVI LIGURE
Cristallo: Ordinaria amicizia.
Impero: La polizia della squadra del buon costume.
Italia: Inferno sommerso.
[illegible]

OVADA
Lux: Lo [illegible] giorno [illegible] prossimo.
[illegible]
Moderno: Un maggiordomo.
Torriglia: I 3 giorni del condor.

SAN SALVATORE M.TO
Comunale: Il vecchio.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Driver l'imprendibile.
Lirico: [illegible] Pagno coperto ancora.

TORTONA
Moderno: Caro papà.
Sociale: Avalanche Express.
Verdi: La bambola seduce i protagonisti.

VALENZA PO
Nuovo Italia: I guerrieri della notte.
Teatro: Concorde all'ier.
Politeama (loca rossa): Sex emotion.

VOGHERA
Arlecchino: Spartacus.
Cattaneo: Buon compleanno.
Roma: L'oro di McKenna.
Sociale: Heidi va a scuola.

FARMACIE
Alessandria: Centrale, piazza [illegible], notturna, Bocchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Bassi: Cavanna, via Dabormida.
Novi: Gallo-Pepe, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Comunale del Gr. Ferraris, corso Garibaldi.
Voghera: Galligani, via Gratteri.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	26
minima	16

Umidità [illegible]a 51%. Temperatura il 15 settembre dell'anno scorso: 24; 15 Il [illegible] ga alle 6,50 e tramonta alle 19,51
Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona. Vento calmo o deboli. Temperatura stazionaria
La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (22; 16), Casale Monferrato (22; 16), Novi Ligure (21; 15), Ovada (21; 12), Tortona (22; 17), Valenza (22, [illegible]

Strada Provinciale per Valenza
BASSIGNANA - Tel. (0131) 96 103
Punto di vendita di alcune delle principali ditte
ROSSANA AB
Piarotto
fantoni
stilgamma
Acerbis
CASTELLI
TOSIMOBILI
ivm
Venite a visitarci!
Il sabato [illegible] il giorno più favorevole per Voi e per Noi

incontri sull'arredamento
2
una maniera nuova di vestire la casa
esposizione e vendita a strevi - alvia alessandria [illegible] tel. 0144 - 62431

ABM
[illegible] rinnovati [illegible] ampliati
servizio self-service
abbigliamento:
uomo, donna, bambino
[illegible] · [illegible]
maglieria [illegible] · filati
assortimento · qualità · prezzo

Ghalibaf
[illegible]
IMPORTAZIONE DIRETTA
[illegible]
MANUELE
TEL. (0131) 320-321-345
ALESSANDRIA - VIA CAVOUR
TEL. (0131) 55.688

MAXIDANCING LIFE
MIRABELLO MONFERRATO
TEL. (0142) 63538
Domenica 16 pomeriggio e sera
JAMES BROWN
[illegible] la SEX-MACHINE
Prezzi ingresso:
pomeriggio 5000 compresa consumazione
sera 6000 compresa consumazione

[illegible] C. B.
SAINT PAUL
[illegible]
Tel. [illegible]
Chiuso il lunedì

L'AVIS
fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue
DONA SANGUE

NOTIZIE SPORTIVE

Casale: questa sera si disputa la partita del girone di Coppa Italia

I nerostellati giocano col fanalino Derthona

CASALE — Questa sera il Casale ospita il Derthona in una gara che potrebbe essere decisiva per quanto riguarda la designazione della compagine vincitrice del girone di Coppa Italia. I nerostellati hanno vinto le due partite del girone [illegible] imponendosi all'Alessandria ed alla formazione di Tortona. Mercoledì sera però sono inciampati in una sconfitta sul terreno dei grigi.

Questi, [illegible] precedenza avevano chiuso in pareggio il confronto con il Derthona, hanno attualmente tre punti in classifica e tallonano ad una sola lunghezza i casalesi. Ormai tagliato fuori dalla lotta per il primato il Derthona che finora ha racimolato soltanto un punto. Se questa sera il Casale riuscirà a battere i tortonesi, sarà sicuramente il vincitore del girone eliminatorio potendo disporre di sei punti inutile sarebbe infatti un'eventuale vittoria dell'Alessandria sul Derthona che porterebbe i grigi a quota cinque.

Un pareggio tra casalesi e tortonesi rimanderebbe invece la decisione finale al confronto tra i grigi e i leoncelli di Tortona. La partita di questa sera riveste quindi una notevole importanza sul [illegible] del Casale in Coppa Italia. Dopo la non felice prova sostenuta quattro giorni or sono al Moccagatta, i [illegible] vorranno ora riscattarsi e metterà al sicuro il [illegible] che [illegible] la qualificazione, permetterà loro di proseguire nella disputa della Coppa.

Questa la probabile formazione che alle 20,45 al Natali Patti affronterà il Derthona. Rodolfi; Gelain, Francisca; Casone, Fait, Ricci; Bianchini, Toffo (Sartena), Agricar, Bracchi, Magnani (Bozzi).

m. v.

Gare di rugby ad Alessandria

ALESSANDRIA — Al campo Ferrovia di via Carlo Alberto sono in programma oggi due incontri di rugby. Alle 13 la prima squadra del D.L.F. guidata da Ezio Zucconi affronterà il Cogoleto in amichevole, alle 15 la formazione giovanile gioca contro il Lunergelli Biella.

Quest'anno il torneo di terza divisione è suddiviso in [illegible] gironi. Per la scalata alle serie B vi sarà un girone finale tra le prime classificate. Il D.L.F. partecipa al girone A insieme con R. Acqui, Cus Torino, R. Cuneo, R. Lunergelli Biella, R. Novara, [illegible] Moncalieri.

Formazione sarà Ç: Ciulli, Devergilio, Bazzalia, Conti, Caramella, Balocco, Cavallini, Gaggino, Perin, Allobello; Maggio, Zucconi I, Cerin, Bodi, Candi. A disposizione: Bertocco I, Negri, Baldovino, Carlofalo, Lo Forte.

Formazione giovanile: Parodi M., Felisatti, La Piana, C[illegible], Dell, Parodi A., Vercellese, Berni; Zucconi II, Letella, Ribuoli, Cavallini, Barbero, De Battisti, Pizzolo. A disposizione: Massocco, Sassole I, Bricola, Gateu, Rosa. (m. p.)

Casale — Dopo alcuni anni di assenza la pace torna questa sera. La riunione avrà inizio alle 21 nel [illegible] Tortara annesso al [illegible] Pavia di piazza Castello e prevede dieci incontri [illegible] dilettanti piemontesi e di altre regioni.

Novi Ligure — Nel parco del Ca[illegible] alle 10 manifestazione interregionale di pallonaggio atletico a rotelle organizzata dalla società Aurora, presieduta da Marisa Grondona. Si esibiscono gli allievi da 7 a 14 anni sotto la guida dell'istruttrice Cristina Parodi [illegible] e maestra[illegible] prendono parte le società roller-atletiche di Alessandria, Asti, Torino, Alba, Le Spezia e Genova.

Novi Ligure — Assemblea generale dei soci della Polisportiva Comollo, lunedì alle 21, nella sede di via Monterotondo 5. Il presidente Palmiro Caudo [illegible] segretario Gianni Maltese[illegible] terranno la relazione morale[illegible] seguiranno l'approvazione del nuovo statuto sociale e l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Valenza — Prosegue in notturna, al Comunale, il settimo torneo di calcio giovanile «Pippi Maraggio», riservato alla categoria «Pulcini».

Mancano titolari Leoncelli in crisi

TORTONA — *Il Derthona con i problemi di sempre gioca questa sera alle 20,45 l'incontro di ritorno con il Casale per il terzo turno di Coppa Italia. Sarà una partita difficile per i leoncelli: per diverse motivazioni è incerta la presenza di alcuni titolari oltre a Gritti costretto a forzato riposo proprio per l'incidente subito nella partita con i nerostellati, persa in casa per 1-0.*

«Il primo confronto — dice il mister Pelagalli — l'avevamo giocato abbastanza bene, riuscendo a [illegible] sufficientemente gli avversari. Per l'incontro di questa sera, oltre al fattore campo, [illegible] anche il problema di qualche assenza: dovremo [illegible] in campo con un paio [illegible] ragazzini [illegible] vivaio.

Questa la probabile formazione: Zanier; Lombardo, Biel; Rossetti, Sobbissi, Nervi; Vitaliano, Pandolfi, Carvellati, Di Davide, Campi (Zanardi).

c. r.

Tennis tavolo
Nuovi atleti nell'Alessandria

ALESSANDRIA — Grosse novità nelle squadre alessandrine di tennis-tavolo partecipanti ai prossimi campionati nazionali. In A2, il T.T. Alessandria alla ricerca di uno sponsor, dovrà rinunciare al genovese Giorgio Trova, emigrato in Lombardia, e al torinese Ugo Boltz che all'ultimo momento ha fatto sapere di trasferirsi nel Veneto.

In compenso, accanto al nazionale Silvio Faro ed al giovane Marco Cardona, proveniente dal vivaio, farà parte dei gialloverdi il mantovano Romano [illegible] il ventunenne atleta conquista[illegible] dei punti di forza della squadra dopo aver contribuito, l'anno scorso, alla promozione in A1 di una compagine parmense.

In serie B2, il G.S. Don Stornini, dopo essersi aggiudicato lo spareggio-promozione di Milano contro il Porto Marghera, punterà ad un torneo tranquillo con Marco Faro, Domenico Picozzi, Luciano Grimaldi ed il giovane Claudio Modenese (r. g.)

Clamorosa sconfitta (5-0) degli alessandrini contro l'Orbassano

L'Asca (squadra dell'ultimo momento) affonda nella prima partita di campionato

ALESSANDRIA — Esordio sfortunato dell'Asca Valle calcia[illegible] sconfitta per 5 a [illegible] dall'Orbassano nell'anticipo del Campionato di Promozione. I giallo-blu alessandrini hanno resistito per mezz'ora allo strapotere dei torinesi che annoveravano nelle loro file [illegible] di categoria superiore.

Le recenti vicende e l'allontanato ricupero di molti giovani sono [illegible] del vistoso insuccesso avviato al 22° da un gol di Leotta imitato [illegible] scadere [illegible] Bochicchio con un diagonale che ha sorpreso Bruno.

Nella ripresa l'Ascavalle, rinfrancato nel morale e sospinta dalla [illegible] Serusi-Donà, ha sfiorato la rete con l'ala sinistra lanciata [illegible] perfezionata da Vesgi: Ferrarese si è salvato con l'aiuto di Cos. Con Bianucci a dirigere la difesa e marcature aggressive, gli uomini di Boccalatte si sono limitati a contenere il passivo. Tuttavia l'arbitro non è stato benevolo. Al [illegible] Leotte, mattatore della giornata, ha girato a rete in posizione di sospetto fuorigioco mentre all'85' ancora Leotta ha trasformato un rigore per atterramento dello stesso ad opera di Bianucci.

Ormai sfiduciati e stanchi, i generosi giallo-blu (età media vent'anni), hanno [illegible] all'87', [illegible] con Leotta. Dell'Ascavalle mentano una citazione Bianucci, Serusi, Crisafi e Donà.

f. g.

Ascavalle — Bruno, Maccario (Cosentino dal 46'), Vespi, Cabella, Tonon, Bianucci, [illegible] Serusi, Crisafi, Faina, Donà.

Orbassano — Ferrarese (Tabbia dal 75'), Cos, Bochicchio, Chierotto, Ramazzina, Damiano, Leotta, [illegible] Lemia (Vaudagna dal 72'), Gila, Francesco, Marocco.

BASSIGNANA — Grande euforia nel clan del Bassignana (Seconda Categoria) che oggi gioca in [illegible] chevole a Padema; dopo la inattesa vittoria contro il S. Carlo, a Borgo S. Martino, per 2-1.

Tamburello ultimo derby

OVADA — Ovada-Cremolino, ultimo «derby» piemontese della stagione tamburellistica. Per i neo-campioni sarà la festa del ricordo, l'addio al proprio pubblico domenica, ultima giornata, andranno a ricevere la scudetto direttamente dal S. Floriano. Per il Cremolino sarà il tentativo di [illegible] con una vittoria di prestigio [illegible] nella storia.

Quanto alla [illegible] Casale si gioca coll'Arcene le residue possibilità di raggiungere il Lerice e disputare con lui uno spareggio per la salvezza. Sempre che il Lerice non riceva lezioni dal Marmirolo.

Le partite di oggi (ore 15,30): Marmirolo-Lerice, Ovada-Cremolino, Cavalon-S. Floriano, Casale-Arcene, Bussolengo-Aldena. Classifica: Ovada 33, Bussolengo 28, Salvi 26, S. Floriano e Cavalon 23, Marmirolo 22, Aldena 12, Arcene 11, Cremolino 9, Lerice 7, Casale 5.

Le ragazze Johnny Walker

Melazzo. La squadra seconda classificata. Da sinistra: Fulgenzio, Massimo Bozza; Claudia Lullaz, Donatella Capone, Patrizia Pasqualino, Paola Caratti. Il presidente Pro Loco Giovanni Gotta. Sotto: Isabella Cocito, Cinzia Gilardi, Giovanna Gilardi, Lella Puppo

ARZELLO [illegible] MELAZZO — Si è conclusa la finalissima del torneo di calcio femminile «primo Trofeo Caldo» organizzato dall'U. S. Arzello in collaborazione [illegible] il Ca. Si è aggiudicata la vittoria la squadra Amaretti Musso di Morbello composto da Giuggioli, Ravera, Fossati, Alberteni, Di Gregorio, Patrone, Troncia, che ha battuto in finale malgrado l'affiatamento e l'intesa fra loro la compagine della Jhonny Walker.

E. P.

I termali in casa con il Susa

ACQUI TERME — *I bianchi iniziano il campionato di Promozione affrontando al Comunale l'undici del Susa. L'avversario è [illegible] rientra [illegible] le squadre particolarmente impegnate in questa edizione 1979-80. I termali hanno ambizioni di classifica, giustificate dall'apporto di 7 calciatori provenienti dalla [illegible] dell'Asca Valle di Alessandria e già collaudati nella Boltente, l'altra formazione acquese liquidata ingiustamente due anni fa.*

Negli incontri di precampionato i bianchi hanno dimostrato di possedere già una buona intelaiatura, [illegible] da risolvere qualche problema nel settore offensivo dove Astrua, in [illegible] militare, rischia [illegible] dare per ora un contributo limitato e sarà comunque disponibile soltanto a partire da mercoledì.

La formazione che affronterà il Susa dovrebbe essere quella tipo: Miraglia; Cresta, Merlo; Rolando, Tacchino, Ferrari; De Petris, Bozza, Moretti, Lovisolo, Ulderici. In panchina il secondo portiere Rabino, Bovera, Capocchiano, Pirrone.

E. P.

Le partite e le formazioni oggi in campo
La Prima Categoria s'inizia [illegible] tre derby

Riprende il calcio dilettanti Prima Categoria, si inizierà su[illegible] con tre derby: il Quattordio ospita il Santhià, la Valenzana [illegible] il Monferrato e la Spinettese affronta l'Audace Boschese. Dopo le vicende dello scorso campionato il Quattordio [illegible] ancora una volta la squadra più favorita del girone.

«Abbiamo acquistato il portiere Accorsi dal Torretta S. Caterina di Asti e Zanon giocherà come riserva — dichiara il presidente Stradella —. Inoltre abbiamo rilevato il centrocampista Gollo [illegible] Gaviese; mentre siamo alla ricerca di un difensore tenendo presente che Ardissone è militare. Il Santhià — [illegible]unge Stradella — è una squadra nuova [illegible] il nostro girone e pertanto non ne possiamo valutare le forze, sarà uno scontro molto significativo per misurare le nostre possibilità».

Il Quattordio dovrebbe scendere in campo con: Accorsi, Brusasco, Musso I, Ingrassi, Carlà, Pizzamiglio, Poiato, Vannicola, Gollo, De Cesare, Pera.

Nel secondo derby il Monferrato scende a Valenza. [illegible] formazione al[illegible] da Tinazzi presenta molte novità [illegible] una nutrita rosa: i portieri Devesini e Petrin, i terzini Mandracchia, Benetti, Cavalli; i difensori Palazzetti, Casalone, Marsilio e Serramondi; gli attaccanti Corbellini, Calvio, Bergamasco, Lavagno, Rampone, Schiaretti.

«Abbiamo acquistato — dice il vicepresidente Giorgio Costanzo — Bergamasco dal Felizzano e dato in prestito De Martini e Rota all'Ozzano. Dovremmo disputare un buon campionato».

La neopromossa Spinettese incontra sul campo amico l'Audace Boschese ed il risultato è aperto. I biancoverdi allenati da Guazzotti dovrebbero scendere in campo con: Cizza, Marchetti, Falcioni, Ferrari, Masini, Sciacca, Ferrari II, Panizza, Boscolo, Legnaro, Magni. La Spinettese schiererà: Zoppi, Borghello, Muratori, Parodi O., Zillo, Schiavini, Parodi M., Rivalta, Caneva, Parodi S., Picollo.

Nelle altre partite in programma il Felizzano sarà ospite della Buronzese, il S. Carlo di Borgo S. Martino andrà a Giocare a Tronzano, [illegible] Balzolese scenderà [illegible] Trino, mentre il S. Vigliano Cadore se la vedrà con il Livorno Ferraris.

E. P.

La D si apre con un incontro di cartello
Novese [illegible] Torretta scontro fra due grandi

NOVI LIGURE — La Novese per la partita di apertura del campionato di serie D ospita al Comunale, alle 15, il Torretta S. Caterina [illegible] Asti. Saranno subito di fronte le due squadre protagoniste dell'ultimo torneo, che anche quest'anno si presentano al palo di partenza tra [illegible] più serie candidate al passaggio di categoria.

La Novese attenda con ridotto impegnativo confronto nella fase delle amichevoli precampionato ha dimostrato di essere pronta e ben preparata. Il recente acquisto della punta Taschen ha colmato l'incertezza che poteva sussistere circa la scarsa incisività del quintetto di attacco, l'ex grigio formerà con Talanco la nuova coppia [illegible] attacco, con il sempre valido Mariano ed il giovane Foglio pronti ad entrare qualora la situazione lo richiedesse.

«Sono certo che la squadra saprà dare molte soddisfazioni — [illegible] il commissario Dino Rosea — con l'ultimo sacrificio finanziario, non indifferente, per l'acquisto di Taschen, la società ha dimostrato di non aver lasciato nulla di intentato pur di offrire [illegible] tipo una compagine competitiva. Con l'intelatura già ben collaudata del passato torneo e sotto la guida dell'allenatore più esperto della serie D, disputeremo un campionato ad alto livello».

L'allenatore Trapanelli, che non è sicuro di poter disporre [illegible] laterale Cattaneo, manderà in campo questa formazione: Vassalli, Schiesaro, Bottaro, Cattaneo (Triverso), Bacarelli, Delladonna, Dellacasa, Boccassio, Talarico, Severino, Taschen.

[illegible]

Alessandria — Si svolge stamane alle ore 9 nel salone della parrocchia del Suffragio, via Pacinotti 17, la riunione annuale delle società calcistiche della Provincia, settore giovanile. Alla presenza del presidente regionale Barbotto saranno illustrate da dirigenti del comitato provinciale le norme che regoleranno i campionati della [illegible] gione a partire dal 5 e 7 ottobre.

Novi Ligure — Sul campo sportivo comunale della «Collinetta» in via Ulderico Rattazzi, si conclude il decimo torneo di calcio organizzato dal Acsi (Associazione centri sportivi italiani). Alle 9 finale per il terzo posto alle 10,30 la finalissima.

Novi Ligure — Pomeriggio sportivo al campo S. Antonio di viale Rimembranza manifestazione di atletica leggera con la partecipazione della società Atletica Novese (alla 16).

conbipel è pelle e pelliccia

■ Cocconato
strada Bauchieri 1,
tel. 0141 485.000

■ Torino
corso Bramante 28/30

Il successo Conbipel è:

PRODURRE e VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla
DOMENICA

società [illegible]
a. 5 collaboratori/trici
per Acqui e zone limitrofe per interessante lavoro di sicuro avvenire. Offre possibilità di guadagnare L. 1.000.000 a [illegible] po pieno, L. 500.000 part-time.
Presentarsi presso **IMCO WATERLESS** via Garibaldi 50, 1° piano, Acqui Terme, lunedì dalle 14 alle 20

VENE [illegible]
ULCERE [illegible]
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel. (0143) 23 65
GENOVA
Corso [illegible] Aires 16/1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

Noi
[illegible] il [illegible]
[illegible] manca
ad [illegible]
[illegible]
Casa d'Oro
Arredamenti
di Odasso - Feltri
corso Bagni [illegible] ACQUI TERME

PIVATO MOBILI

SI OCCUPA DI TUTTO:

DALLA COSTRUZIONE
DEL MOBILE
ALLA
RISTRUTTURAZIONE
DEGLI INTERNI

DELLA RICERCA DEI
MOBILI ADATTI AL
VOSTRO AMBIENTE
OPPURE AL MIGLIOR
INSERIMENTO DEI
VOSTRI

GUIDA E CONCRETIZZA
LE VOSTRE IDEE NEL
TEMPO PIU' BREVE
E CON LA CURA PIU'
METICOLOSA E ATTENTA
ALLE VOSTRE ESIGENZE

PIVATO MOBILI
LOC. VALTERZA SS. 10 - TEL. 0141/56.937-32.319 - ASTI

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

• VOLPE	da lire	750.000
• PERSIANO	da lire	690.000
• CASTORO	da lire	590.000
• OPOSSUM T.	da lire	[illegible]0.000
• CASTORINO	da lire	450.000
• AGNELLO	da lire	220.000
• LAPIN	da lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- [illegible] PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON COMODO

AZIENDA [illegible] produttrice vigleria bulloneria
RICERCA RAPPRESENTANTI
provinciali preferibilmente già inseriti nel settore metalmeccanico ed anche in possesso di altre rappresentanze affiancabili.
Scrivere indicando curriculum a: **PUBLI-KOMPASS 8458 — 10100 TORINO**

LA STAMPA

Anno 113 - Numero 210 - Domenica 16 Settembre 1979

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massaua d'Azeglio, ■ - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza ■. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

Oggi pomeriggio quindici borghi scendono in campo per contendersi lo stendardo cremisi

E finalmente venne il giorno del Palio

La città, invasa da migliaia di turisti, sta per vivere ■ momento che attende con passione da un anno
Lunghe code davanti al botteghino per assicurarsi ■ biglietto d'ingresso - Le ultime prove sulla pista

ASTI — *Ed è Palio. Stamane la città ■ sveglierà diversa. ■ le vie imbandierate l'animazione crescerà ora per ora. Migliaia ■ turisti con la macchina fotografica a tracolla pronti a cogliere un istante ■ questa grande kermesse storico-rievocativa.*

Sarà folla: la stessa che ieri ■■■ fino a tarda ora faceva ressa davanti alla biglietteria per riuscire a «conquistare» qualcuno degli ormai introvabili biglietti delle tribune di Campo del Palio. Nella ■■■ dietro la Collegiata di San Secondo, al mercatino del Palio, le bancarelle dei rioni ■■■ state prese d'assalto.

Si son visti turisti stranieri uscirne carichi di cocccarde, bandierine, soprammobili, pupazzetti, piatti ■ ceramiche: uno per ogni borgo. «Sono ■■■ belli e colorati — ci hanno detto Cristiane e Jacques Mardelle, una coppia francese in viaggio di nozze — li portiamo a casa come ricordo, a parenti e amici».

■ Palio è anche questo. Ai forestieri, forse importa poco delle rivalità fra i borghi, delle dispute dell'ultimo momento fra fantini, delle polemiche sulla sfilata. Per loro il Palio ■ ■■■ è solo una grande festa; un'occasione forse unica per trovarsi quasi per incanto calati in un ambiente medioevale, circondati da personaggi in costume che ■■■ ricorda Sergio Panza, ex rettore del borgo ■ ■■■ Silvestro «costigliani a chiedere o informarsi su questo o quel cavallo.

I fantini divenuti improvvisamente «personaggi» rilasciano dichiarazioni di rito: «Farò ■ mia ■■■ per vincere». ■ detto Rinaldo Spiga, fante ■ duro, che anche quest'anno monterà ■ cavallo di Costigliole. Ma ■ ■■■ colte ■ box dicono che il suo vero ruolo ■■■ quello dei «disturbatore». Ne dovrebbero approfittare ■■■ i cavalli delle scuderie Simonazzi e Lillo: il primo fornisce Torretta a San Lazzaro, il secondo San Silvestro a Tanaro.

Renato Magari, detto «il biondo» porta in campo ■ misterioso destriero dei ■■■ Secondo. Prova una partenza ■ campo. Il cavallo ha qualche esitazione «E' tutto un bluff — sbotta Ettore Simonazzi, armai da anni in rivalità ■■■ il borgo biancorosso — per non farlo riconoscere gli hanno pertino dipinto le balzane (sono macchie di pelo bianco che normalmente i cavalli hanno sopra lo zoccolo n.d.r.) ma tanto, brocco ■ è brocco rimane».

E' un ultimo sfottò. Pippo ■■■ rettore del San Secondo non lo coglie. «Basta con le parole vedremo in ■■■ chi avrà la meglio».

Sarà l'urlo ■ quarantamila dalle tribune a salutare la vittoria dei vincitori. Il ■■■ «dell'anno del Signore 1979» è pronto a vivere.

s. m.

La partenza di uno dei cavalli alle prove: il fantino, quasi sbalzato, abbraccia l'animale

■■■ una sorta di grande rappresentazione teatrale: un ■■■ "totale" che deve coinvolgere e appassionare».

■ Palio è Palio anche, ■ soprattutto per gli astigiani. L'attesa è frenetica in tutti i borghi. Ormai ■■■ esistono più segreti per cavalli e fantini. Gli abbinamenti sono fatti.

Ieri sul campo delle gare ■■■ oltre duemila ad assistere alle ultime prove. Esperti ■, appassionati, semplici borghigiani a chiedere a informarsi su questo o quel cavallo.

I fantini divenuti improvvisamente «personaggi» rilasciano dichiarazioni di rito: «Farò ■ mia ■■■ per vincere». ■ detto Rinaldo Spiga, fante ■ duro, che anche quest'anno monterà ■ cavallo di Costigliole. Ma ■ ■■■ colte ■ box dicono che il suo vero ruolo ■■■ quello dei «disturbatore». Ne dovrebbero approfittare ■■■ i cavalli delle scuderie Simonazzi e Lillo: il primo fornisce Torretta a San Lazzaro, il secondo San Silvestro a Tanaro.

Renato Magari, detto «il biondo» porta in campo ■ misterioso destriero dei ■■■ Secondo. Prova una partenza ■ campo. Il cavallo ha qualche esitazione «E' tutto un bluff — sbotta Ettore Simonazzi, armai da anni in rivalità ■■■ il borgo biancorosso — per non farlo riconoscere gli hanno pertino dipinto le balzane (sono macchie di pelo bianco che normalmente i cavalli hanno sopra lo zoccolo n.d.r.) ma tanto, brocco ■ è brocco rimane».

E' un ultimo sfottò. Pippo ■■■ rettore del San Secondo non lo coglie. «Basta con le parole vedremo in ■■■ chi avrà la meglio».

Sarà l'urlo ■ quarantamila dalle tribune a salutare la vittoria dei vincitori. Il ■■■ «dell'anno del Signore 1979» è pronto a vivere.

s. m.

È l'uomo al ■■ sopra delle parti

ASTI — A vent'anni, nel '67, salì per la prima volta ■■■ palafreniere con il compito di condurre per le briglie il cavallo dell'allora Capitano ■■■ Palio, Cesare Fasetti. Nelle edizioni successive passò nel cavalieri del seguito, poi di■■■ uno dei Magistrati del■ corsa e domenica indosserà il costume bianco e ■■■ che contraddistingue la massima carica ■■■ storica manifestazione.

Per Mario Quirico, 34 anni, avvocato, si tratterà in pratica del «battesimo del Palio» come Capitano: il personaggio cui spetta il ruolo di giudice unico della corsa.

«Affronto questo ■■■ impegno — precisa il Capitano — con lo stesso spirito con ■■■ anni fa faceva il palafreniere. La passione per il Palio è ■ stessa di allora anche se le responsabilità sono naturalmente ben diverse». Negli ambienti palioffili Mario Quirico viene considerato ■■■ «freddo».

«Per riuscire a tenere in pugno certe situazioni — risponde — credo sia necessario essere molto calmi senza lasciarsi ■■■ dalle polemiche. Del ■■■ c'è un regolamento ■■■ ■ stato approvato all'unanimità dal Consiglio del Palio ed è ■ esso che tutti i rioni devono attenersi».

Potrebbero però accadere fatti ■ incidenti che non sono contemplati nei 32 articoli del regolamento del Palio. Come si comporterà allora il Capitano? *«Secondo equità e giustizia e soprattutto — precisa Quirico — senza favorire nessun rione. Per me, ■ lengo a sottolinearlo, sono ■ rimangono tutti uguali senza preferenze di sorta».* Una dichiarazione di neutralità d'obbligo per un Capitano del Palio, ■■■ Quirico come astigiano, quali passioni nasconde nutre ■ per quale borgo?

«Ho sempre partecipato al Palio e alle dispute mie senza "rifare" per questo o quel rione — risponde ■■■ molta diplomazia —. Se ■■■ formulare un augurio spero che l'edizione '79 sia vinta da un borgo "vivo", magari tra quelli che non hanno ancora conquistato il Palio ■■■ '67 ad oggi».

s. m.

«A me le stelle hanno detto chi sarà oggi il vincitore»

Intervista con l'astrologa Maria José sul risultato della corsa

ASTI — Chi vincerà il Palio 1979? In città tutti fanno pronostici. Ogni rettore sostiene di avere il fantino migliore e il cavallo più veloce. Abbiamo voluto sentire un'astrologa, Maria José Moschetto. Le domandiamo chi sarà il vittorioso. Risponde che «per fare un oroscopo occorre conoscere l'ora, il giorno, il mese l'anno e il luogo di nascita del fantino e del rettore».

Provvediamo a dare le informazioni necessarie (dopo non ■■■ fatica) ed ecco in capo ad un paio d'ore. L'astrologa, davanti ad un grande disegno dello zodiaco dice «Costigliole potrebbe vincere il Palio, il fantino Spingarda (Rinaldo Spiga) nato di sabato il 13 settembre 1952, ha secondo gli astri, notevoli possibilità di arrivare primo il transito degli assi che lo riguarda gli conferisce infatti molta ambizione, audacia e sangue freddo. Tutte doti — dice Maria José — che, se il cavallo non le tradisce in modo imprevisto, ne fanno il vincitore del Palio».

L'antica scienza delle stelle attribuisce perciò al Comune di Costigliole la vittoria. Domandiamo a Maria José il «pronostico» degli astri su altri fantini e rettori.

«Le stelle — afferma — non favoriscono ad esempio Fuju, il fantino di San Secondo, che però ha buone possibilità di piazzamento grazie alle energie fresche e all'acume che è dato dalle influenze astrali positive, soprattutto da Marte che assicura vitalità e prontezza di riflessi».

«Favorito il 3 ■ (Tenaro-Torrazzo-Trincere) con il fantino Collone il quale trova un momento fortunatissimo che ■ consente di vincere ■■■ che il suo pianeta della fortuna transita in un punto favorevole. Il ■■■ — continua l'astrologa — che il ■ settembre alle ■■■ 12 due pianeti, la Luna e Venere, passano da un segno zodiacale ad un altro, ciò significa che la Luna potrà fare i capricci a qualche fantino o rettore».

Tra rioni sarebbero inoltre tra i favoriti: Santa Maria Nuova, San Pietro e San Rocco-San Martino. Per i primi ■■■ rioni esiste qualche complicazione dovuta al ■■■ che i due fantini. Beccaro e Basano, si sono sempre piazzati in anni diversi: per loro — a parere dell'astrologa — quindi ■■■ possibile fare una buona corsa, ma... il 1979 non è un ■■■ bisestile.

Maria José Moschetto

Situazione contrastata sembra ■■■ essere quella di San Secondo. *«Il segno del rettore Pippo Sacco — sottolinea Maria ■■■ — è in netta opposizione a quello del fantino Magari. Questa particolare condizione potrebbe ■■■ l'insorgere di ostacoli nei rapporti tra i due, e tutto discapito dell'esito finale ■■■ corsa. Il fantino non ■ eccessivamente favorito dagli astri, il rione di San Lazzaro (fantino ■■■ Matta), incontra l'opposizione di due pianeti mentre per Don Bosco-Valgiù (fantino Zedda) c'è qualche "chance" d'arrivo».*

Secondo l'astrologa *«poiché il Palio si ■■■ il ■ settembre (prima ■■■ dell'epoca ■■■ che inizia il 22 dello stesso mese, essendo ■ e questa data i "segni" della ■■■ e della città in contrapposizione) le stelle ■■■ si avvolgerà ■ modo positivo e saprà ■■■ fronteggiare gli imprevisti».*

Buona fortuna a tutti, fantini e rettori, nei ■■■ degli astri, per ■ crede nell'astrologia.

Vittorio Marchisio

ECONOMICI

CERCHIAMO a Asti e provincia persone anche da pensionare e inviare alla programmazione dei centri elettronici. Possibilità allo stipendio nel settore. Sicuro lavoro stabile in luogo per soggiornanto nella tua città telefona 02/700 401 02/270 889 oppure scrivi Weicher Via Pergolesi 31 Milano

Siglata l'ipotesi ■■■ accordo

Moscato: favorevoli anche i produttori

CANELLI — I delegati dei produttori ■ uva moscato hanno ratificato all'unanimità venerdì sera *«l'ipotesi ■ accordo interprofessionale normativo ■■■ economico per il moscato d'Asti e l'Asti Spumante»* già siglato a suo tempo dalle organ■■■ professionali agricole e cooperativistiche.

Durante ■ riunione a cui hanno partecipato produttori delle province di Alessandria, ■■■ e Cuneo, si ■ in sostanza riaffermato il parere favorevole alla normativa, anche se non ■■■ non mancati dubbi e perplessità su alcuni punti. La stessa Associazione produttori uve moscato di Santo Stefano Belbo, che ■■■ gli ultimi tempi ■■■ assunto atteggiamenti particolarmente critici sull'ipotesi di ■■■, ■■■ il suo presidente Piero Spessa, ha affermato ■ piena disponibilità ed appoggio a que■■■

«Non ■■ la sentiamo di boicottare ■■■ documento ■ tale importanza — ha affe■■■ Piero Spessa — *anche se vi sono alcuni articoli che secondo noi andrebbero modificati. In linea generale si tratta di un primo passo avanti ■■■ tutto il settore che contribuisce, se non altro, ad eliminare l'elemento di confittualità che ha ■■■ turbato le precedenti trattative».*

Quella siglata venerdì rimane solo una ipotesi ■ accordo: entro il prossimo giugno le parti si incontreranno nuovamente per definire tutti i punti che sono ancora in sospeso. L'argomento ■ maggior discussione è stato la determinazione del prezzo di quest'anno, già fissato in 7100 lire più Iva ma che alcuni produttori ritengono ■■■ troppo basso.

Su questo punto le organizzazioni sindacali ■■■ state molto chiare *«Il prezzo ■ quest'anno* — ha precisato il direttore provinciale della Coldiretti, Stanislao Menozzi — *servirà da base per quello della prossima ■■■ annata. Le 7100 lire non sono ancora vincolate ■■■ normativa, ma rappresentano già un importante banco di prova per essa. Produttori ed industriali devono dare allora prova di serietà e maturità politica rispettando questa cifra, che soltanto un mese fa abbiamo concordato ■■■ insieme».*

f. fo.

Cortiglione — Continuano oggi ■ i festeggiamenti patronali che proseguiranno fino a ■■■ ledì.

Doppiette forestiere Da Nizza a Canelli si stende l'invasione

NIZZA MONFERRATO — Per l'apertura ■■■ ■■■ consuetudine, il Nicese viene invaso da numerose comitive di cacciatori provenienti da altre regioni ed in particolare dalla ■ Liguria, generando ovviamente ■■■ malumore ■■■ i seguaci locali di Sant'Uberto.

Quest'anno il ricorrente flusso turistico venatorio ha assunto già nei giorni della vigilia dell'apertura della stagione proporzioni ■■■■■ particolare: l'apertura ■■■ riserva di Castelboglione, che si estende fino ai limiti di comuni di Calamandrana, Rocchetta Palafea, Montabone e Terzo d'Acqui, ■■■ riserva che ■ dice particolarmente ■■■ ■ selvaggina: ■■■ e fagiani soprattutto.

L'eccezionale affluenza di cacciatori «forestieri» in una ■■■ ristretta in cui vi sono ancora frutti pendenti come uva e mele è vista ■■■ grande preoccupazione sia dai contadini che dai cacciatori locali. I primi si sono affrettati a porre bene in ■ vista i cartelli indicanti «Divieto d'accesso per i non dipendenti», ma si sa che certi cacciatori non ne terranno in alcun conto. «Vuol dire — hanno ■■■ alcuni viticoltori — che domenica faremo la guardia noi con il fridente in ■■■.

Le preoccupazioni dei cacciatori del luogo ■■■ di ■■■ tipo «Sappiamo per esperienza che i colleghi liguri, hanno "il grilletto facile": come mucche fogli sparano. In una zona come questa di Castelboglione, che fino all'alba di domenica è riserva e dove le colline sono separate da una stretta vallata c'è da aver effettivamente paura e riteniamo difficile poter evitare incidenti considerato soprattutto il grande affollamento di cacciatori...

«Sparando da una collina — proseguono — i pallini ricadono inevitabilmente oltre la stretta vallata, mettendo in pericolo l'incolumità di chi si trova al di là di essa. Non basta raccomandare ■■■ prudenza se non si ■■■ pagna con molto buon senso, vista la particolarità della zona».

(w. g.)

CANELLI — Tremila cacciatori ■■■ saranno presenti oggi nella grande riserva Alpi-Langhe di cui fanno parte il Canellese e la V■■■ Bormida. L'armaiolo Carlo Ghignone in proposito ha fatto ■■■ rilevare la necessità che tutti i cacciatori, almeno il cinquanta per cento liguri, ■■■ estremamente prudenti specie nelle prime ■■■ ■■■ mattino quando tutti saranno maggiormente impegnati a trovare per primi ■ selvaggina.

Ghignone che da solo ha iscritto 2.000 licenze di caccia ha detto: *«Quest'anno l'incremento dei cacciatori rispetto alla stagione venatoria del 19■■ è stato del cinque per cento, le preferenze delle giovani leve nei riguardi ■■■ primo facile sono state per l'automatico il cui ■■■ ■ ■■■ mentato del trenta per cento».*

«Perché tutto proceda nel modo dovuto e senza inconvenienti — ha precisato ancora Ghignone — *è necessario che tutti si attengano scrupolosamente alle disposizioni più essenziali: non più di tre colpi per gli automatici, non più di due colpi ■ selvaggina stanziale fra cui una ■■■ lepre per ogni giorno di caccia che sono tre ■■■ settimane a scelta del cacciatore con esclusione del martedì e venerdì.*

(c.a.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Duecento al giorno
Politeama: Gli intoccabili
Splendor: Soltanto dal mattino

Temperatura ieri ■■■ Asti

massima	25
minima	16

Umidità media 70%. Temperatura il 15 settembre dello scorso anno: 24; 16. Il sole sorge alle 7,06 e ■■■ alle 19,43.
Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura stazionaria.
Le temperat■■■ ■■■ ■ ultime ieri a: Canelli (24; 16); Moncalvo ■■■ 17); Nizza (25; 16)

Balbo: La maschera Pantera rosa contro il diabolico ispettore Clouseau
Teatro: L'ultima preda
Vittoria: Avalanche Express
CANELLI
Balbo: Furto perfetto
Regina d'Oro: Allarmanti di arrabbiarsi.
MONCALVO
Nuovo: La schiavessa va alla guerra di mandorle.
NIZZA
Aurora Daccanto di donna
Lux: Tre donne immorali?
Sociale: Fila da bruciare
Verdi: Il commissario di ferro
SAN DAMIANO
Lux: Un uomo in ginocchio.
Splendor: Il mammasantissima
Cristallo: Scatenata

FARMACIE

Asti: Piazza Roma, corso Alfieri 343, Norberto Liprandi, piazza Statuto 7
Canelli: Bisio, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Cilloni, via Cavallo 12
Nizza: Bertolotti, viale del Pergolato

Battuto il Sestri ■■■ un rigore di Rolfo

Asti, ■■■ esordio vincente

Partita mediocre, ma successo meritato - Il gol all'inizio della ripresa

ASTI — Con un calcio di rigore trasformato da Rolfo al ■■■ to minuto della ripresa i galletti hanno conquistato al comunale i primi due punti ■■■ campionato a spese del Sestri Levante. Come aveva previsto l'allenatore Gacco la partita di esordio è stata molto difficile. I liguri, scesi in campo con il dichiarato proposito di portar via un pareggio, hanno a lungo controllato l'iniziativa dei padroni di casa capitolando solo su rigore.

La partita si è iniziata proprio con i rossoblù ben ■■■ dall'ex biancorossa Zanetti, che ■ portavano all'attacco■■■ si è dovuto attendere al 15' perché l'Asti si facesse viva in ■■■ avversario■■■ un tiro di Tosetti bloccato agevolmente dal portiere ospite.

I galetti nel primo tempo hanno insidiato la porta di Castagnola solo in rare ■■■■■: ■ diciottesimo con ■■■ colpo di testa ■ Bruno ■■■ ha sfruttato con buona ■■■■ ■ tempo un traversone di Rolfo; al 30' con un violento sinistro da fuori area di Chiogna e al 40' ancora con Bruno che ■ ■■■ ha ■■■ deto la palla a lambire il palo.

Dall'inizio della ripresa, dopo un'altra conclusione ■ Bruno uscita ■ poco sul fondo, è accaduto l'episodio decisivo. Tomasi■ ha atterrato Tosetti in area

Mario Rolfo

■ rigore a Rolfo ha trasformato con sicurezza ■ massima punizione. Due clamorosi errori della stopper del «corsaro», Perego, hanno offerto ■■■ astigiani la possibilità di raddoppiare ma Tosetti ha calciato sul portiere e Bruno si è fatto anticipare da Castagnola in uscita.

Nel finale il Sestri si è spinto all'attacco alla ricerca ■■■ pareggio ma ■ porta astigiana ha corso pericolo solo su ■■■ violenta punizione ■ fuori ■■■ di Mozio. Tra le ■■■ dei galletti hanno impressionato le due punte Rolfo e Tosetti, che hanno ottenuto costantemente sotto pressione la difesa ospite.

d. g.

Asti: Colombo, Zanutto Alberti, Catanèo Masteroi Scuderi, Rolfo Chiogna Bruno (dal l'84' Enrico ■■■ Dell'Anna Tosetti.
Sestri: Castagnola, Musso Freschi Perazzo Perego Tomasi■ Penzo Longo Zanetti Bottaro (I Fornile (dal 63' Marchetti).
Arbitro: Grechi ■ ■■■.

Castelletto Molina — Si giocherà oggi alle ore 10 il primo incontro ■ poule finale del campionato di pallone elastico. ■ troveranno di fronte Arrigo e ■■■.

Moncalvo — Si ■■■ domani sera alle 21 nella «sala dei Putti del Moncalvo» l'ottavo campionato scacchistico ■■■ Monferrato. L'organizzazione è curata dalla Federscacchi e ■■■ locale circolo «J. R. Capablanca» ■■■ il patrocinio della redazione provinciale de *La Stam*■■■.

Asti — Appuntamento con ■ basket internazionale lunedì sera al palazzetto. Organizzato dall'Aba ■■■ di ■■■parmio si disputerà un incontro amichevole tra Torino e il Barcellona.

L'allenatore Nattino ■■■ fa pronostici

La Torretta va ■ Novi È ■■■ inizio difficile

ASTI — La prima giornata ■ campionato riserva ■■■■ alla Torretta una verifica severa. La trasferta sul campo della Novese ripropone ■■■ dei duelli ■■■ interessanti della ■■■■ stagione e dovrebbe già dare indicazioni importanti sul ruolo che le due squadre potranno svolgere in questo campionato. I rossoblu hanno una partenza difficile e non possono concedere punti perché un ■■■■ incerto come quello di quest'anno d■■■■ mente consentirà recuperi.

«E' una partita per cui è impossibile fare pronostici — dice l'allenatore Nattino — *schiereremo una squadra giovane per tentare l'esordio in serie D potrebbe ■■■ riservare qualche problema. Sono 90 minuti importanti per capire quali sono le reali possibilità della squadra».*

Il nuovo tecnico degli azzurri, Trapanelli, non nasconde l'ambizione di ripetere con la formazione alessandrina l'impresa riuscita lo scorso anno alla guida dell'Arona. La competenza ■ tutti i reparti e il gioco collettivo sono le caratteristiche delle squadre ■■■■ dal ■■■■ trainer della Novese. I rossoblù ■ troveranno davanti a ■■ 11 largamente rinnovato, soprattutto nel reparto avanzato dove sono stati ceduti Rosignoli e ■■■ interni Battistel e Palazzotto.

La Torretta esce da un precampionato ■■■ altro che tranquillo, condizionato ■■■ dal problema dei rifugiati ■■■ hanno a lungo tenu■■■ in presenza di Nicolosi e Bonati, e poi dalla necessità ■■■ l'allenatore Nattino di procedere a molti esperimenti per dare un volto definitivo ad una squadra largamente rinnovata.

Oggi quasi certamente, ■■■ assente Delle Donne, infortunatosi in ■■■ delle partite di allenamento. E' un handicap grave perché la mezz'ala ■■■ tra i ros■■■ più in forma, lo sostituirà Chiaranda.

La difesa quest'anno ha guadagnato in solidità con l'innesto del nuovo portiere Bonati e ■■■ terano Fresotto, marcatore puntiglioso. Anche l'attacco che schiera Roda e D'Agostino, appare più agguerrito che nella passata stagione.

Il ruolo della Torretta quest'anno ■■■ ■■■ probabilmente dal rendimento del centrocampo: il reparto a maggioranza rinnovato. Nelle amichevoli ■■■ ■ schemi ■■■ sono parsi ancora completamente assimilati e le punte sono rimaste ■■■ isolate all'attacco. Questa la probabile ■■■■■ in Torretta: Bonati, Fresotto, Nicolosi, Gottardo, Porta, Nolfo, D'Agostino, Foriani, Roda, Chiaranda, Locatelli.

d. g.

Risparmiare fino al 30% sulle spese di riscaldamento è facile con Isover.

Facile come srotolare un tappeto.

Rivolgiti ■ distributore Isover più vicino.

M.E.S. di Gionella geom. Giuseppe
Via Fontana, ■ - 14■■■
Tel. (0141) 53.426

ISOVER

Saint-Gobain Isolanti Modigliani S.p.A.
Via Romagnoli 6 - Milano - Tel. (02) 4743
Risparmia calore, risparmia i tuoi soldi.

la lingua inglese è buona!

Tel. 52182

THE BRITISH SCHOOL OF ASTI
in 27 settimane, da principiante a diplomato (con il British rapid method)

NOTIZIE SPORTIVE

Casale: questa sera si disputa la partita del girone di Coppa Italia

I nerostellati giocano col fanalino Derthona

CASALE — Questa sera il Casale ospita il Derthona in una gara che potrebbe essere decisiva per quanto riguarda la designazione della [illegible] gine vincitrice del girone di Coppa Italia. I nerostellati hanno [illegible]sto le due partite del girone [illegible] andata imponendosi [illegible] l'Alessandria ed alla formazione di Tortona. Marcofedi sera però sono incappati in una sconfitta sul terreno dei grigi.

Questi, che in precedenza avevano [illegible] in pareggio il confronto [illegible] il Derthona, [illegible] attualmente tre punti in classifica e tallonano ad una sola lunghezza i casalesi. Or- [illegible] tagliato fuori dalla [illegible] per il primato il Derthona che finora ha racimolato soltanto un punto. Se questa sera il Casale riuscirà a [illegible]i tortonesi, sarà sicuramente il vincitore [illegible] girone eliminatorio potendo disporre di sei punti. Inutile sarebbe infatti un'eventuale vittoria dell'Alessandria sul Derthona che porterebbe i grigi a quota cinque.

Un pareggio tra casalesi e tortonesi rimanderebbe invece la decisione finale al confronto tra i grigi e i leoncelli di Tortona. La partita di questa sera riveste [illegible] quindi una notevole importanza sul futuro del Casale in Coppa Italia. Dopo la non felice prova sostenuta questo giorni or sono al Moccagatta, i nerostellati vorranno ora riscattarsi e mettere [illegible] sicuro il successo che, con la qualificazione, permetterà loro di proseguire nella disputa della Coppa.

Questa la probabile formazione che [illegible] 20,45, al Natal Palli affronterà il Derthona: Filidoli, Gelain, Francisca; Casone, Fait, Ricci, Branchini, Toffo (Salbene), Asnicar, Bracchi, Magnani (Benzi).

m. v.

Novi Ligure — Nel parco del Castello alle 15 manifestazione interregionale di pattinaggio artistico a rotelle organizzata dalla [illegible] Aurora, presieduta [illegible] Marisa Grandone. Si esibiranno gli allievi da 7 a 14 anni sotto la guida dell'istruttrice Cristina [illegible]. Alla manifestazione prendono parte le società rotelistiche di Alessandria, Asti, Torino, Alba, La Spezia e Genova.

Novi Ligure — Assemblea generale dei [illegible] della Polisportiva Comollo, lunedì alle 21, nella sede di via Municipio 5. Il presidente Palmiro Daudo ed il segretario Gianni Mulleltani terranno le relazioni. Seguiranno l'approvazione del nuovo statuto sociale e l'elezione del nuovo Consiglio direttivo.

Valenza — Prosegue in notturna, al Comunale, il settimo torneo di calcio giovanile «Papà Maneggio», riservato alla categoria «Pulcini».

e. r.

Mancano titolari Leoncelli in crisi

TORTONA — *Il Derthona con i problemi di sempre gioca questa sera alle 20,45 l'incontro di ritorno con il Casale per il terzo turno di Coppa Italia. Sarà una partita difficile per i leoncelli: per diverse motivazioni è incerta la presenza di alcuni titolari oltre a Gritti costretto a forzato riposo proprio per l'incidente subito nella partita con i nerostellati, persa in casa per 1-0.*

«Il primo confronto — dice il mister Pelagalli — l'avevamo giocato abbastanza bene riuscendo a contrastare sufficientemente gli avversari. Per l'incontro di questa sera, oltre all'fattore campo, abbiamo anche il problema di qualche assenza: dovremo scendere in campo con un palo di ragazzini del vivaio.

Questa la probabile formazione: Zanier; Lombardo, Bisi; Rossetti, Bobbiesi, Nervi; Villaliano, Pandolfi, Cervellati, Di Cavide, Campi (Zanardi).

e. r.

Tennis tavolo

Nuovi [illegible] nell'Alessandria

ALESSANDRIA — Grosse novità nelle squadre alessandrine [illegible] tennis-tavolo partecipanti ai prossimi campionati nazionali. In A2, il T.T. Alessandria alla ricerca di uno sponsor, dovrà rinunciare al genovese Giorgio Trova, emigrato in Lombardia, e al tortonese Ugo Feltri che all'ultimo momento ha fatto sapere di trasferirsi nel Veneto.

In compenso, ebbe [illegible] al nazionale [illegible] Piero ed al giovane Marco Cardona, provenienti [illegible] vi- [illegible] [illegible] del giallorossi di Mantovano. Romano Rodella. Il ventunenne atleta costituirà una dei punti di forza della squadra dopo aver contribuito, l'anno scorso, alla promozione in A1 di una compagine parmense.

In serie B2, il G.S. Don Sturnini, dopo essersi aggiudicato lo spareggio-promozione di Milano contro il Porta Margherà, punterà ad un torneo tranquillo con Marco Pero, Domenico Piccoli, Luciano Grimaldi ed il giovane Claudio Modo- [illegible]

(r. g.)

Gare di rugby ad Alessandria

ALESSANDRIA — Al campo Ferrovieri di via Carlo Alberto sono in programma oggi due incontri di rugby. Alle 13 la prima squadra [illegible] D.L.F. guidata da Ezio Zuccoli affronterà il Cogoleto in amichevole, alle 15 la formazione giovanile gioca contro il Lunardalli Biella.

Quest'anno il torneo di terza divisione è suddiviso in dodici gironi. Per la scalata alla serie B vi sarà un girone finale tra le prime classificate. Il D.L.F. partecipa al girone A insieme con R. Abate, Cus Torino, R. [illegible], R. [illegible] Biella, R. Novara, R. Moncalieri.

Formazione serie C: Ciulli, Demrgaki, Bazzalis, Conti, Caramella, Balostro, Cavallini, Baggino, Perin, Altopelio, Meggio, Zucconi I, Cartin, Boldi, Carici. A disposizione Bertocco I, Negri, Baldovino, Carcotalo, Lo Forte.

Formazione giovanile. Parodi M., Fallabili, La Piana, Giardino, Diali, Parodi A., Vercelleso, Bertu, Zuccarli, Lafaria, Ribuoli, [illegible]ni, Barbaro, De Battisti, Rizzolo. A disposizione: Messocco, Sassola I, Bricola, Garau, Rossi.

(m. p.)

Casale — [illegible] sicura [illegible] di assenza la boxe torna questa sera. La riunione avrà inizio alle 21 nel salone Tart[illegible]nasso di Rancata Pavia di [illegible] Castello e prevede [illegible] incontri tra dilettanti piemontesi e di altre regioni.

Clamorosa sconfitta (5-0) degli alessandrini contro l'Orbassano

L'Asca (squadra dell'ultimo momento) affonda nella prima partita [illegible] campionato

ALESSANDRIA — Esordio sfortunato dell'Asca Valle [illegible] cio sconfitta per 5 a 0 dall'Or- [illegible] nell'anticipo [illegible] Campionato di Promozione. I giallo-blu alessandrini hanno resistito per mezz'ora allo strapotere dei torinesi che [illegible] varano nelle loro file atleti di categoria superiore.

Le recenti vicende e l'affrettato ricupero di molti giovani sono alla base del vistoso insuccesso avviato al 28' da un gol [illegible] Leotta imitato allo scadel [illegible] Bochicchio con [illegible] diagonale che ha [illegible] Bruno.

Nella ripresa l'Ascavalle, rinfrancata, nel morale e sospinta dalla coppa Serusi-Donà, ha sfiorato la rete con l'ala sinistra lanciata alla perfezione da Vespi; Ferrarese si è salvato con l'aiuto di Cos. Con Banucci a dirigere la difesa e marcature aggressive, [illegible] mini di Boccalatte si sono limitati a contenere il passivo. Tuttavia l'arbitro non è stato benevolo. Al 58' Leotta, mattatore della giornata, ha girato a rete in posizione di sospetto fuorigioco mentre all'85' ancora Leotta ha trasformato un rigore per atterramento dello stesso ad opera di Bianucci.

Ormai sfiduciati e stanchi, i generosi giallo-blu (età media vent'anni), hanno concesso [illegible] libera all'Orbassano che ha sfilato [illegible] quinta marcatura all'87', [illegible] con Leotta. Dell'Ascavalle meritano [illegible] citazione Bianucci, Serusi, Crisafi e Donà.

x. k.

Ascavalle — Bruno, Maccarino (Cosentino dal 46'), Vespi, Cabella, Tonon, Bianucci, Graci, Serusi, Crisafi, Faina, Donà.

Orbassano — Ferrarese (Tabbia dal 75'), Cos, Bochicchio, Chiarotto, Ramazzina, Damiano, Leotta, Di Lernia (Vaudagna dal 72'), Gila, Francesco, Marocco.

BASSIGNANA — Grande euforia nei clan [illegible] Bassignana (Seconda Categoria) che [illegible] in amichevole a Paderna; dopo la inattesa vittoria contro il S. Carlo, a Borgo S. Martino, per 2-1.

Tamburello ultimo derby

OVADA — Ovada-Cremolino, ultimo «derby» piemontese della stagione tamburellistica. Per i neo-campioni sarà la festa del riciclo, l'addio al proprio pubblico; domenica, ultima giornata, andranno a ricevere lo scudetto direttamente dal S. Floriano. Per il Cremolino sarà il tentativo di riscattare con una vittoria di prestigio una stagione tutta storta.

Quanto alla Mocsano Casale si gioca coll'Arcane la residua possibilità di raggiungere il Lazise e disputare con lui uno spareggio per la [illegible]vezza. Sempre che il Lazise non riceva tenori dal Marmirolo.

Le [illegible] di oggi (ore 15,30): Marmirolo-Lazise, Ovada-Cremolino, Cavalon-S. Floriano, Casale-Arcane, Busalengo-Aldeno. Classifica: Ovada 33, Busalengo 28, Salvi 26, S. Floriano e Cavalon 23, Marmirolo 22, Aldeno 12, Arcane 11, Cremolino 9, Lazise 7, Casale 5.

Le ragazze Johnny Walker

Melazzo. La squadra seconda classificata. Da sinistra: l'allenatore Massimo Bozza; Claudia Lallai, Donatella Capone, Patrizia Pasqualino, Paola Curatti, il presidente Pro Loco Giovanni Gotta. Sotto: Isabella Cocito, Cinzia Ghiardi, Giovanna Ghiardi, Lella Puppo

ARZELLO [illegible] MELAZZO — Si è conclusa la finalissima del torneo di calcio femminile «primo Trofeo Caldi» organizzato dall'U. S. Arzello in collaborazione con il Csi. Si è aggiudicata la vittoria la squadra Amaretti Musso di Morbello composto da Giuggioli, Ravera, [illegible], Albertelli, [illegible] Gregorio, Patrone, Troncia, che ha battuto in finale malgrado l'affiatamento e l'intesa tra loro la compagine della Jhonny Walker.

g. p.

I termali in casa con il Susa

ACQUI [illegible] — *I bianchi iniziano il campionato di [illegible]mozione affrontando al Comunale l'undici del Susa. L'avversario [illegible] ostico [illegible] rientra fra le squadre particolarmente impegnate in questa edizione 1979-80. I termali hanno ambizioni di classifica, giustificate dall'apporto di 7 calciatori provenienti dalla [illegible] dell'Asca Valle di Alessandria e già collaudati nella Boliente, l'altra formazione acquese liquidata ingiustamente due [illegible].*

Negli incontri di precampionato i bianchi hanno dimostrato [illegible] possedere già una [illegible] intelaiatura, resta da risolvere qualche problema nel settore offensivo dove Astrua, in servizio militare, rischia di dare per ora un contributo limitato e sarà, comunque disponibile soltanto a partire da mercoledì.

La formazione che affronterà il Susa dovrebbe essere quella tipo: Miraglia; Cresta, Merlo; Rolando, Tacchino, Ferrari; De Petris, Bozza, Monetti, Lovisolo, Ulderici. In panchina il secondo portiere Rabino, Bovera, Capocchiano, Pirrone.

g. p.

Le partite e le formazioni oggi in campo

La Prima Categoria s'inizia con tre derby

Riprende il calcio dilettanti Prima Categoria, si inizierà subito con tre derby: il Quattordio ospita il Santhià, [illegible] Valenzana riceve il Monferrato e la Spinettese affronta l'Audace Boschese. Dopo le vicende dello scorso campionato il Quattordio resta ancora una volta la squadra più favorita del girone.

«Abbiamo acquistato il portiere Accorsi dal Torretta S. Caterina di Asti e Zanon giocherà come riserva — dichiara il presidente Stradella —. Inoltre abbiamo rilevato il centrocampista Gollo dell' Gaviese, mentre siamo alla ricerca di un difensore tenendo presente che Ardissone è militare. Il Santhià — aggiunge Stradella — è una squadra nuova per il nostro girone e pertanto non ne possiamo valutare le forze, sarà uno scontro molto significativo per misurare le nostre possibilità».

Il Quattordio dovrebbe scendere in campo con: Accorsi, Brusasco, Musso I, Ingrasci, Carrà, Pizzamiglio, Polato, Vannicola, Gollo, De Cesare, Pera.

Nel secondo derby il Monferrato scende a Valenza. La formazione allenata da Tinazzi presenta [illegible] novità ed [illegible] nutrita rosa. I portieri Devasini e Petrin, i terzini Mandracchia, Benetti, Cavalli; i difensori Palazzetti, Casalone, Marsilio e Serramondi; gli attaccanti Corbellini, Calvio, Bergamasco, Lavagno, Rampone, Schiavetti.

«Abbiamo acquistato — dice il vicepresidente Giorgio Costanzo — Bergamasco dal Felizzano e dato in prestito De Martino a Rota all'Ozzano. Dovremmo disputare [illegible] buon campionato».

La neopromossa Spinettese [illegible]ntra sul campo amico l'Audace Boschese ed il risultato è aperto. I biancoverdi allenati da Guazzotti dovrebbero [illegible] scendere in campo con: Cl[illegible], Marchetti, Falciani, Ferrari, Masini, Sciacca, Ferrari II, Panizza, Boscolo, Legnaro, Mogni. La Spinettese schierata: Zoppi, Borghello, Muratdor, Parodi O., Zito, Schiavini, Pa- [illegible] M., Pi[illegible], Canova, Parodi S., Piccilo.

Nelle altre partite in programma il Felizzano sarà ospite della Buronzese, il S. Carlo di Borgo S. Martino andrà a Giocare a Tronzano, la Balzolese scenderà a Trino, mentre il S. Vigliano Cadora se la vedrà con il Livorno Ferraris.

g. p.

La D si apre con un incontro [illegible] cartello

Novese [illegible] Torretta scontro fra due grandi

NOVI LIGURE — La Novese per la partita di apertura [illegible] campionato [illegible] serie D ospita al Comunale, alle 16, il Torretta S. Caterina di Asti. Saranno subito di fuoco le due squadre protagoniste dell'ultimo torneo, che anche quest'anno si presentano al palo di partenza tra le più serie candidate [illegible] passaggio di categoria.

La Novese attende [illegible] cola l'impegnativo confronto. Nella fase delle amichevoli precampionato ha dimostrato di essere pronta e ben [illegible]sta [illegible] recente acquisto della punta Taschieri [illegible] colmato l'incertezza che poteva sussistere circa la [illegible] incisività [illegible] quintetto di attacco: l'ex grigio formerà con Talarico la nuova coppia di attacco, [illegible] il sempre valido Mariano [illegible] il giovane Foglio pronti ad entrare qualora la situazione lo richiedesse.

«Sono [illegible] che la squadra saprà dare molte soddisfazioni — dice il commissario Dino Roseo — con l'ultimo sacrificio finanziario, non indifferente, per l'acquisto di Taschieri, la società ha dimostrato di non aver lasciato nulla di intentato pur di offrire ai tifosi una compagine competitiva. Con l'intelaiatura già [illegible] collaudata del passato torneo e sotto la guida dell'allenatore più esperto [illegible]lla serie D, disputeremo un campionato ad alto livello».

L'allenatore Trapanelli, che non è sicuro di poter disporre del laterale Cattaneo, manderà in campo questa formazione: Vassalli; Schiesaro, Bottaro, Cattaneo (Traverso), Bagnelli, Delladonna, Dellacasa, Boccasso, Talarico, Severino, Taschieri.

g. c.

Alessandria — Si svolge stamane alle ore 9 nel salone della parrocchia del Suffragio, via Pacinotti 17, la riunione annuale delle società calcistiche della Provincia, settore giovanile. Alla presenza del presidente regionale Barbotto saranno illustrate dai dirigenti del [illegible] mutato provinciale le norme che regoleranno i campionati [illegible] categoria a partire dal 5 o 7 ottobre.

Novi Ligure — Sul campo sportivo comunale della «Collinetta» in via Urbano Rattazzi, si conclude il decimo torneo di calcio organizzato dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani). Alle 9 finale per il terzo posto; alle 10,30 la finalissima.

Novi Ligure — Pomeriggio sportivo al campo S. Antonio di viale Rimembranza, manifestazione di atletica leggera con la partecipazione della società Atletica Novese [illegible]

conbipel è pelle e pelliccia

a Cocconato
strada Bauchieri 1,
[illegible]. 0141 485.000

Torino
corso Bramante 28/30

il successo Conbipel è:

PRODURRE [illegible] VENDERE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO!

A COCCONATO
siamo aperti anche alla DOMENICA

Affermata società europea cerca
n. 5 collaboratori/trici
per Acqui e zona limitrofa per interessante lavoro di sicuro avvenire. Offre possibilità di guadagnare L. 1.000.000 a tempo pieno, L. [illegible] part-time.
Presentarsi [illegible] IMCO [illegible] TERLESS via Garibaldi 50, 1° piano, Acqui Terme, lunedì dalle 14 alle 20.

Noi
[illegible] il tempo
[illegible] vi me[illegible]
[illegible]
[illegible] casa
'Casa d'Oro
Arredamenti
[illegible]
112 - [illegible] TERME

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Coll. Trucco
Tel (0143) 23 88
[illegible]
Corso B. Amga 16/1
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

PELLICCERIA
MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
VENDITA PRE-INVERNALE
[illegible] VOLPE da lire 750.000
[illegible] PERSIANO da lire 690.000
[illegible] CASTORO da lire 590.000
[illegible] OPOSSUM T. da lire 490.000
[illegible] CASTORINO da lire 450.000
[illegible] AGNELLO da lire 220.000
[illegible] LAPIN da lire 45.000
Vastissimo assortimento [illegible]: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.
[illegible] GARANZIA PELLI PREGIATE
[illegible] PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
[illegible] [illegible] DEPAGAMENTO
[illegible] [illegible] ORA
[illegible] [illegible] CON COMODO

PIVATO MOBILI
SI OCCUPA DI TUTTO:
DALLA COSTRUZIONE
DEL MOBILE
ALLA
RISTRUTTURAZIONE
DEGLI INTERNI
DELLA RICERCA DEI
MOBILI ADATTI AL
VOSTRO AMBIENTE
OPPURE AL MIGLIOR
INSERIMENTO DEI
VOSTRI
GUIDA E CONCRETIZZA
LE VOSTRE IDEE NEL
TEMPO PIU' BREVE
E CON LA CURA PIU'
METICOLOSA E ATTENTA
ALLE VOSTRE ESIGENZE
PIVATO MOBILI
LOC. VALTERZA SS. 10 - TEL. 0141/56.937-32.319 - ASTI

AZIENDA [illegible] produttrice viteria bulloneria
RICERCA RAPPRESENTANTI
provinciali preferibilmente già inseriti nel settore metalmeccanico od anche in possesso di altre rappresentanze affiancabili.
Scrivere indicando curriculum a: PUBLI-KOMPASS 6466 — 10100 TORINO

È il calo più forte d'Italia

Meno studenti per il Cuneese

[illegible] — Da martedì tutti a scuola, ma quest'anno gli studenti in provincia saranno ancora meno dell'anno [illegible]: «*Abbiamo il tasso di [illegible] sione della popolazione scolastica che è il più forte d'Italia: meno 1,5 per cento* — dice il provveditore, dott. Claudio Martinelli —; *l'anno scorso ero stato [illegible] meno 1,2 per cento*».

E' la conseguenza diretta della diminuzione globale della popolazione residente nella «Granda» e che provoca un fenomeno di riflesso: esistono, infatti, troppi insegnanti in relazione alle effettive esigenze di organico. «*Nelle scuole elementari* — prosegue il provveditore — *abbiamo [illegible] media undici alunni per classe: anche questo è un dato negativo tra i più alti d'Italia*».

Comunque, martedì 18 settembre seimila insegnanti si troveranno all'appuntamento con i circa [illegible] alunni, così suddivisi nei [illegible] scolastici: Cuneo [illegible] Dronero 3900; Borgo [illegible] Dalmazzo 3300; Savigliano [illegible] Fossano [illegible]; [illegible] 10.700; [illegible] 7850; [illegible] Mondovì 9300; Ceva 3000. Il distretto scolastico di Alba ha il più elevato numero di alunni nelle scuole materne (1215), in quelle elementari (6355), nelle medie inferiori (4284).

Problemi? «*Sono numerosi e complessi* — dice il provveditore — *e dobbiamo affrontarli e superarli con il ridottissimo organico di cui disponiamo in Provveditorato: 106 persone contro le almeno [illegible] che sarebbero indispensabili. Tuttavia, posso assicurare che il 98 per cento degli insegnanti [illegible] no assegnati al proprio posto definitivo già dal primo giorno di scuola*».

In Provveditorato entro il 20 settembre saranno concluse le operazioni [illegible] l'immissione in ruolo [illegible] personale insegnante e che, tuttavia, ha già il posto assegnato. Entro il 15 ottobre dovrebbero avere termine le operazioni per il personale docente non di ruolo.

«*La situazione è grave, invece* — spiega il provveditore — *per il personale non docente, circa un migliaio. E' in atto una autentica tragedia: pubblichiamo le graduatorie biennali provinciali per i posti non [illegible] ruolo e abbiamo 3538 domande per appena ventidue posti, di cui quattro per segretario, [illegible] per applicato, quattro per aiutanti tecnici e gli altri per bidello*».

Per i sindacati l'anno scolastino 1979-1980 è importante perché — come spiega Michele Levico, della Federazione Cgil-Cisl-Uil — «*si concretizza anche per la nostra provincia una fase di assestamento e di riorganizzazione dell'intero servizio scolastico*». Nella scuola materna gli organici sono stati coperti fin dall'inizio [illegible] settembre: due insegnanti si alterneranno in ogni sezione.

«*Restano però alcuni problemi organizzativi* — dice Levico — *in relazione alla gestione delle mense, dei trasporti, alla pulizia e alla custodia dei locali. Sono servizi indispensabili che la [illegible]ggioranza dei Comuni gestisce in modo approssimativo, cercando di coinvolgere gli insegnanti, a danno dell'attività didattica*».

Per l'assegnazione alle scuole del personale, [illegible] 1979-'80 è giudicato dal sindacato «[illegible] «*uneno drammatico*». «*Le scuole materne ed elementari sono praticamente a posto. Grazie al recente accordo [illegible] sindacale sugli organici, [illegible] stati assegnati 30 posti per il "sostegno"* — conclude Levico — *e con la proroga degli incarichi annuali abbiamo in provincia [illegible] incaricati nella scuola materna, 332 nella media, 154 nelle superiori*».

g. r.

Saluzzo: «Soldati [illegible] manovali al concorso ippico»

CUNEO — Il partito radicale ha inoltrato un esposto alla procura della Repubblica di Saluzzo ed al comando presidio militare Regione nord-ovest di Torino circa l'impiego di militari al recente concorso ippico.

«*Dal 25 al 27 agosto* — è scritto nell'esposto — una decina di militari in *servizio presso la caserma di artiglieria alpina "Musso" di Saluzzo sono stati comandati a prestare opera continuativa di manovali nella piazza d'armi dello stesso citta, trasformata in quel periodo in sede del concorso ippico saluzzese, manifestazione annuale organizzata da gruppi privati, sotto l'egida di personalità e [illegible] enti pubblici, ma priva ovviamente di qualsiasi rapporto con i compiti di istituto di un Corpo dell'esercito*».

Nella denuncia è spiegato che per [illegible] notevole numero di ore giornaliere, i militari [illegible] stati adibiti all'allestimento dei campi di equitazione ed all'adattamento e spostamento degli ostacoli e ad altre mansioni di manovalanza. Il partito radicale chiede che «siano accertati nella situazione i fatti sopra ricordati rilevanti di reato penale, militare ed amministrativo».

(g. r.)

[illegible] — Si [illegible] oggi il quinto giro [illegible] Ciabot, cammirata di sedici chilometri. La gara è organizzata dalla Pro loco.

Musica e storie di Langa

CAMERANA — Il canto, nelle Langhe, una tradizione, [illegible] stagione, una pausa nel lavoro dei campi, una compagnia nelle lunghe sere d'inverno trascorse in veglia, scandita alla sua volta: «*E poi un'occasione per stare insieme* — spiega Giovanni Fassone, un giovane del paese — *per ritrovare la propria identità, il proprio passato. In Langa si è sempre cantato così, storie semplici di contadini, emigranti, di poveri amori*».

«Canta langa» era il titolo di uno spettacolo organizzato dai giovani di Camerana Gabutti, una minuscola frazione del piccolo paese della Valle Bormida, a pochi passi da «*La Stampa - Cronache di Cuneo*».

[illegible] erano alcuni gruppi spontanei di Cravanzana, di Cortemilia, ma soprattutto Bruno Carbone, di Prunetto, meglio conosciuto come il «crav om». Una fama che ha ormai fatto il giro della collina, forse il più limpido rappresentante di una categoria, quella del cantastorie, che nelle Langhe ha avuto personaggi illustri e famosi.

Spiega: «*Il canto, la nostra musica, nasce dal lavoro dei campi, soprattutto quando si andava a "sfojjare la meliga", quando si vendemmiava, quando si faceva [illegible] nelle aie*».

Si accompagna [illegible] fisarmonica, con il clarino, recita, negli intermezzi, alcune poesia di Cesare Gallina. Canta «La malora» di Beppe Fenoglio. «*Un libro* — dice — *ho letto tutto d'un fiato e che conosco quasi a memoria*». Aggiunge: «*Si può dire che in ogni mese di [illegible] un'occasione per fare delle [illegible] è incominciare, da noi a Prunetto, con il Carnevale, un po' [illegible] silenzio nel periodo della Quaresima, [illegible] noi i preti non volevano, a poi arrivava il canto per la questua delle uova, i [illegible] della Settimana Santa, il Calendimaggio*».

«D'inverno — prosegue — *nelle cascine, accanto alla stufa: [illegible] lavevano piccoli lavori a maglia, noi uomini cantavamo, accanto ad un bicchiere di vino*». Racconta la [illegible] dell'abbandonato [illegible] Matilda, una nave [illegible] di langhetti che attraversavano l'oceano in cerca [illegible] fortuna e gli applausi diventano insperati (g. z.)

S'è iniziata la vendemmia

SANTO STEFANO BELBO — Nei tredici Comuni della provincia di Cuneo (Alba, Camo, Castiglione Tinella, Cossano e Santo Stefano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belba, Santa Vittoria, Serralunga, Treiso e Trezzo Tinella), zona tipica del moscato doc, s'è iniziata la vendemmia di queste uve che sono le prime a giungere a maturazione.

L'epicentro di questa produzione è la zona intorno a Santo Stefano Belbo, dove opera anche il maggior numero di cantine sociali ed empori enologici per la produzione del moscato naturale d'Asti e dell'Asti spumante. Le cantine inizieranno a ricevere i conferimenti di uve lunedì. La produzione è ottima ed abbondante.

[illegible] prezzo concordato, a livello regionale, è di 7100 lire [illegible] miriagrammo, più Iva.

(g. l.)

Una lapide ricorda il comandante Jean Lippmann

SAN DAMIANO MACRA — Sarà scoperta oggi, in frazione Paglieres, una lapide in memoria del comandante partigiano francese Lippmann, trucidato dai tedeschi insieme ad altri cinque patrioti il 29 luglio 1944.

Il «maquis» [illegible] portò il nome di battaglia di «Lorraine» ed operava attivamente nella [illegible]sistenza antifascista per tenere i collegamenti fra i partigiani francesi e quelli italiani. Alla [illegible] memoria il governo italiano ha decretato la medaglia d'argento al valor militare ed oggi, alla cerimonia inaugurale parteciperanno delegazioni italiane e francesi.

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha fatto pervenire all'Anpi il seguente telegramma: «*Considerandomi spiritualmente presente alla nobile cerimonia dello scoprimento della lapide in Val M[illegible] alla memoria di Jean Lippmann, l'e[illegible] maquisard francese fucilato dalle belve naziste nell'estate del 1944, simbolo vivente della fraternità franco-italiana nella lotta per la libertà dei popoli [illegible] ropei*.

«La [illegible] storia gloriosa — prosegue il messaggio — *ricorda [illegible] parallelo quella del nostro Galimberti. Sono questi nomi [illegible] ci fanno certi dell'avvenire di pace e di democrazia che costituisce il messaggio più alto della Resistenza*».

(g. te.)

Porcini e ovoli protagonisti della gastronomia d'autunno

Funghi, signore? Sì, ma cebani

Massaie [illegible] cuoche svelano i segreti per preparare manicaretti dal successo assicurato

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CEVA — Funghi al naturale, trifolati, fritti [illegible] in insalata. [illegible] cuoca ha solo l'imbarazzo [illegible] scelta, come i buongustai di fronte al [illegible] nu [illegible] ristoranti cebani. I porcini e gli ovoli sono i grandi protagonisti della ricetta: andarli a scoprirle con l'aiuto di alcune massaie.

Funghi al naturale. «*Utilizzo solo le cappelle di porcini ancora sodi, lavati e asciugati* — dice la signora Carla — *Le unge appena d'olio per poi cuocerle alla griglia, rigirando e salando*»

Funghi trifolati (o [illegible] verde). «*Si raschiano con un coltellino i gambi per eliminare la terra e si lavano accuratamente in acqua corrente; si tagliano a fettine sottili. Fatti cuocere [illegible] in olio due spicchi d'aglio, del [illegible] prezzemolo tritato e il [illegible] un limone; a fuoco vivo cuocere ancora per qualche minuto. E' la ricetta della signora Ada, che i porcini va a cercarli personalmente, nei boschi [illegible] Cebano.*

Funghi [illegible]. Tagliare a fette, preferibilmente le cappelle, non [illegible] sottili. Passarle in farina bianca unita a pan grattato molto fine (setacciato), a poi in uovo insieme sbattuto [illegible] sale e una goccia di limone. Friggere in abbondante olio bollente e servire caldissimi. E' un consiglio della signora Marcella.

Insalata di funghi crudi. «*Adesso la "rivalità" di porcini si è interrotta, [illegible] si trovano gli ovoli* — spiega [illegible] signora [illegible] — *Per [illegible] scelgo quelli non ancora sbocciati, il taglio finissimi, li condisco con sale, pepe, olio, limone o aglio spremuto. Lascio "riposare" per qualche minuto prima di portare in tavola*».

Non poteva mancare una ricetta locale. I Porcini alla cebana, sempre tanto richiesti dalla signora [illegible] rista, trovano di un noto ristorante. «*Scelgo funghi molto giovani e sani, metto in padella olio e burro con spicchi d'aglio e rametti di rosmarino; unisco i funghi tagliati finissimi e faccio cuocere a fuoco vivo per pochi minuti. Infine si devono salare e pepare*». Tra gli ingredienti ne manca uno, che la cuoca vuol tenere segreto, ma lei stessa assicura che il risultato è comunque soddisfacente.

I funghi da protagonisti diventano comprimari (ma quali comprimari) nel sugo per polenta e tagliatelle. Rosolare in un tegame olio e burro con [illegible] cipolla e rosmarino tritati. Unire i funghi tagliati a pezzetti e cuocere per pochi minuti. Versare sul tutto [illegible] bicchiere di vino dolcetto e farlo evaporare a fuoco lento; aggiungere un po' di brodo, sale, pepe, noce moscata. A cottura quasi ultimata unire ancora un [illegible] di aglio, prezzemolo, basilico e pomodori tritati (o salsa diluita).

Per chi [illegible] si accontenta [illegible] mangiare funghi [illegible] e d'autunno, ma vuole conservarli [illegible] l'inverno, [illegible] massaie di [illegible] hanno altri pareri consigli:

Funghi sott'olio. Pulire e lavare pochi giovani e [illegible] sani. Tagliarli a pezzi grossolani e metterli [illegible] pentola con un'abbondante manciata di sale da cucina, coprirli quasi interamente con poco di vino non troppo forte (se molto aspro, mescolarlo con bianco secco). Bollire per circa cinque minuti e scolare. Mettere i funghi in un canovaccio e arrotolarlo su se stesso. Lasciare asciugare per almeno ventiquattr'ore (devono essere completamente asciutti); [illegible] sparli in vasi di [illegible] alternando pochi grani di pepe, chiodi di garofano e foglie di alloro. Coprire con olio [illegible] oliva, chiudere ermeticamente e riporre in luogo buio e fresco.

Funghi secchi. Utilizzare i funghi più maturi. Tagliarli a fette piuttosto sottili e stenderli su una rete. Seccarli al sole e riporli preferibilmente in barattoli [illegible] vetro (o sacchetti di stoffa). Devono [illegible] consumati entro l'anno e prima di usarli bisogna lasciarli a bagno in acqua tiepida per circa un'ora. Sono ottimi per sughi e risotti.

Funghi surgelati. [illegible] il modo nuovo di conservarli, diventato abbastanza comune da quando i freezer sono entrati in molte case private. Usare solo funghi giovani, puliti, lavati e accuratamente asciugati. Tagliarli a pezzetti o rifarli negli appositi secchietti [illegible] surgelare. D'inverno possono essere [illegible] in questisti modo. [illegible] conservati [illegible] anziché tagliati a pezzetti, [illegible] scongelati [illegible] ore prima [illegible] cerli.

Adesso, ed è l'impresa più difficile o comoda, non rimane che trovare [illegible] i funghi: [illegible] tante ricette e possibilità, [illegible] solo il rischio [illegible] marchi la materia prima.

Giuseppe Grosso

Si preparano i funghi da cucinare per la tavola.(Telefoto)

A Ceva funghi poesia e deltaplani

CEVA — Le manifestazioni di oggi. Ore 10-23, 18ª mostra del fungo organizzata dal gruppo micologico cebano «Peyronel»; alle vie del centro storico; ore 10,30 primo premio internazionale di poesia Città di Ceva, premiazione nel teatro Marenco; ore 15-16 deltaplani, lanci dimostrativi dalla rocca del Forte; ore 16,30, quinta sagra della polenta con funghi e cotechini, organizzata dalla società Brenta al parco della Rotonda e nelle vie della città; invito a passeggiare, itinerario storico per le strade del centro organizzato dal gruppo di studio Borsi; rassegna vetrine sul tema «fungo». Parteciperà alle manifestazioni la banda musicale Bersone.

Il caso di un contadino di Cartignano

«Se [illegible] il militare chi bada alle mucche?»

CARTIGNANO — «*Quando si nasce sfortunati, la cattiva sorte non ti abbandona più, ti accompagna tutta la vita*». L'affermazione è di Elio Marchisio, un contadino di 19 anni di San Pio, cascina «La Fabbrica», a pochi chilometri da Cuneo, che a giugno dovrà partire per il servizio militare.

Il giovane a San Pio vive solo: accudisce quattro vacche e svolge i consueti lavori di campo. La madre è [illegible] quando Elio [illegible] giovanissimo: dieci anni fa, per un attacco cardiaco, è deceduto anche il padre. L'unica sorella [illegible] [illegible] Careglio: non può certamente essergli di grande [illegible].

A dieci anni [illegible] Marchisio venne a Cartignano a [illegible] uno zio, poi decise di ritornare [illegible] in cascina. Una vita molto dura, pochi soddisfacimi, molte amarezze. l'ultima batosta è giunta pochi giorni fa dal ministero della Difesa: «*Avevo mandato una lettera a Roma per chiedere la dispensa dal servizio* — dice il giovane contadino — *dopo quattro mesi [illegible] risposta. Devo partire*».

E le mucche, il fieno, la raccolta [illegible] mais? «*Al ministero evidentemente queste cose non importano* — risponde Elio —; *non so più cosa fare per evitare di partire. Se per un anno devo lasciare la cascina sono rovinato. Devo perdere gli animali, trascurare il lavoro dei campi, unica fonte dei miei scarsi guadagni*».

In attesa del giorno della partenza Elio continua a svolgere i lavori [illegible] [illegible] alza al mattino alle sei e mezza, colazione e poi al pascolo per tutto il giorno. Osserva il mais che fra qualche settimana dovrà essere raccolto. «*Chi le potrà fare se, [illegible] quel periodo, sarò già in [illegible] addosso?*».

g. te.

Manifestazione contro l'uranio in [illegible]

[illegible]ES — Centinaia di persone [illegible] amministratori di Comuni e Comunità montane, rappresentanti [illegible] pci, psi, partito [illegible] unità proletaria per il comunismo, democrazia proletaria, radicali, [illegible] tutta la provincia hanno preso parte al dibattito svoltosi ieri pomeriggio [illegible] tema «Riapertura [illegible] miniere [illegible] uranio nel Cuneese, [illegible] [illegible] forti energetiche alternative locali».

La relazione introduttiva [illegible] stata letta [illegible] Floriana Fantino [illegible] «Gruppo di ricerca sulle miniere [illegible] uranio della Bisalta». [illegible] le proposte avanzate: formazione di un coordinamento italo-francese, apertura di un centro stabile a Cuneo [illegible] «raccolga le esperienze delle varie realtà provinciali», invito all'Agip mineraria di spiegare [illegible] alla popolazione le sue intenzioni ed infine l'invito agli enti [illegible] ad iniziare un censimento di [illegible] le fonti energetiche alternative esistenti in provincia.

Al tavolo della presidenza Sergio Garoldi [illegible] «Comitato antinucleare di Novazza», Bergamo, un rappresentante del «Comitè de defense de la Vallée Roja», che hanno raccontato come negli ultimi [illegible] popo[illegible] di queste [illegible] si siano «battute contro l'apertura [illegible] miniere [illegible] uranio». Sono inoltre intervenuti Borgna, consigliere di minoranza di Borgo San Dal[illegible] ed alcuni rappresentanti delle [illegible] e dei partiti.

La manifestazione continuerà per tutta la giornata di oggi con una marcia in Bisalta, alle località dove l'Agip sta facendo sondaggi in profondità per cercare uranio. E' stata anche annunciata la manifestazione antinucleare che si svolgerà in territorio francese, da Ventimiglia a Breuil, a Cuneo, in coincidenza con la riapertura della linea ferroviaria.

(g.l.m.)

Savigliano — I carabinieri hanno arrestato l'altra notte, sul piazzale antistante il dancing Le Cupole, l'operaio Gaetano Ciuti, 25 anni, abitante a Spinetta in via Genova 2. Il giovane [illegible] d'aver preso della borsetta di Rosalia Zucco, 42 anni, di Trinità, via Roma, i documenti [illegible] mila lire. La donna si è accorta quasi subito del furto ed ha avviato il «113».

Bra — Alla guida [illegible] un [illegible] Franco Prietti, 51 anni, [illegible] Pellico 32, mentre viaggiava sull'autostrada Voltri-Alessandria, ha investito e ucciso l'operaio Piero Arturo Seni di Ovada, mentre sventolava la bandierina rossa per segnalare lavori in corso.

Documento [illegible] "Alla Michelin [illegible] che possono provocare il cancro"

CUNEO — *Da mercoledì i lavoratori della Michelin hanno [illegible] iniziato manifestazioni di sciopero* «in seguito alle risposte evasive e generiche — *com'è precisato in [illegible] comunicato della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e del consiglio di fabbrica* — che la direzione aziendale ha dato rispetto al problema della sostanza (la [illegible]benzo[illegible]) che viene usata nel ciclo produttivo e che fa parte della famiglia delle ammine aromatiche, per [illegible] quali sono previste misure normative, tecniche [illegible] sanitarie per una efficace protezione della salute dei lavoratori di fronte alla potenzialità cancerogena presente nella lavorazione di questi prodotti».

«*I sindacati ed [illegible] consiglio di fabbrica lamentano che l'azienda continua a rifiutare ogni possibilità di contrattazione sui problemi relativi alla salute ed alla organizzazione del lavoro in fabbrica*».

«*Secondo la federazione unitaria lavoratori chimici, la sostanza usata nella lavorazione delle gomme per pneumatici è [illegible] classificata da una circolare del ministero del Lavoro come composto dimostrato cancerogeno [illegible] più esperimenti su una specie di mammiferi*».

«*Ed è un composto* «di quella terribile ammina aromatica già responsabile delle decine di morti all'Ipca [illegible] Ciriè».

«*Gli scioperi [illegible] stati proclamati allo scopo, anche, [illegible] discutere e contrattare in tutti gli stabilimenti Michelin interessati tutte le normative tecniche generali per la prevenzione e la salvaguardia della salute dei lavoratori*».

«*La federazione provinciale ha chiesto anche un incontro con l'amministrazione comunale di Cuneo*».

g. r.

È il rappresentante della Coldiretti

Consigliere si dimette dal Comitato caccia

Polemiche per i troppi danni all'agricoltura

CUNEO — La stagione della caccia si apre oggi in [illegible] clima contrassegnato [illegible] vivaci polemiche, che hanno indotto alle [illegible] dal comitato provinciale il rappresentante della federazione dei coltivatori diretti, Marco Fraire. «*Da anni* — spiega il rappresentante dei coltivatori diretti — *sollecitiamo la autorità venatorie per adeguati interventi per porre fine o quanto meno [illegible] il grave fenomeno dei danni provocati all'agricoltura in particolare dal cinghiali*».

«*Pur comprendendo le difficoltà in cui opera il comitato caccia* — prosegue Marco Fraire — *dovute anche alla scarsa dotazione di fondi per indennizzare, anche solo in parte, i danni agli agricoltori, siamo certi che non solo il comitato caccia ma anche gli altri enti locali, come la Provincia e la Regione possono adottare qualche provvedimento per limitare almeno parzialmente i danni provocati dagli animali selvatici*».

«*L'agricoltura* — conclude Fraire — *che "ospita" selvaggina e cacciatori non può ulteriormente tollerare di trovarsi [illegible] subordine rispetto ad un'attività come la caccia che non da tutti è giudicata [illegible] tregua di uno sport*».

g. z.

Bra — Due giovani sono stati arrestati ieri pomeriggio dai carabinieri per tentato furto. Sono: Gerardo Morid[illegible] 24 anni, operaio, abitante a Sommariva Bosco in vicolo Strumia 3 e Francesco De Cicco, 27 anni, domiciliato [illegible] Racconigi in piazza Vittorio Emanuele I. I giovani hanno [illegible] d'entrare nella villa del ginecologo Piero Casella al Molini di Verduno. E' però scattato l'allarme e i due ladri sono scappati. Poco dopo i carabinieri li hanno trovati nascosti in un cespuglio.

Polemica per i Festival dell'Unità

Mondovì: contro il sindaco cinque «tazebao» del pci

MONDOVI' — Cinque i grossi cartelloni che fanno [illegible] questi giorni, il giro dei quartieri della città: così la segreteria della sezione montregalese del partito [illegible] polemizza con il sindaco sulla vicenda del Festival dell'Unità, una vicenda che ha già trovato, mesi fa, un piccolo dibattito in Consiglio.

«*La storia* — spiegano [illegible] la sezione comunista — «*vuole a luglio. Intendiamo fare il Festival dell'Unità a Carassone e per questo chiediamo al Comune l'uso di una parte rottocento metri quadrati del campo sportivo. Il Comune non ci concede il permesso*».

Il motivo è spiegato in una lettera, che è allegata a uno [illegible] cartelloni. «*In quanto* — è [illegible] — *la sistemazione di un palco e la presenza di numerose persone sarebbe di grave pregiudizio al manto erboso*».

La [illegible] comunista, per il festival, ripiega [illegible] un'altra area [illegible] «*troppo [illegible] e poco centrale*» aggiungono) e attraverso i suoi consiglieri comunali presenta un'interrogazione dove, dopo aver elencato con precisione tutte [illegible] qualità di erbe presenti nell'impianto sportivo, chiede di [illegible] essere quale uso si faccia del [illegible] e se questa area [illegible] possa essere utilizzata nei mesi estivi per l'avviamento dei ragazzi allo sport.

Un mese dopo il secondo round [illegible] polemica. «*Volevamo fare il festival al quartiere di Breo* — spiegano — *e abbiamo richiesto [illegible] Comune due aree: [illegible] una parte del mercato coperto o piazza della Repubblica, garantendo, per dare il minor danno possibile, di utilizzarle solo dalle [illegible] in avanti. Le due aree erano già state usate per altre manifestazioni, dai circhi all'esibizione di stuntcars*».

Risponde il sindaco, Giacomo Lisingnoli: «*Premetto che tutte le risposte sono state decise collegialmente dalla giunta. Per quanto riguarda il primo caso, non posso che ribadire e confermare — anche con l'ovvia di alcuni cittadini del borgo, che curano questo impianto sportivo — le ragioni espresse [illegible] lettera*».

«*Mi sembra* — aggiunge — *una polemica artificiosa, anche perché il festival si è svolto su di una spazio pubblico; con la chiusura di una strada. Per quanto [illegible] al secondo caso* — spiega — *i mesi estivi sono quelli di maggior [illegible] da parte [illegible] agricoltori, di questi spazi*».

«*Per quanto riguarda gli stunt-cars* — conclude — *vi sono chiesti solo sabato sera e la domenica e non per quattro giorni consecutivi, come chiedeva il partito comunista*.

l. s.

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
Corso: Amici miei.
Fiamma: I guerrieri della notte.
[illegible]: Il sabbion fritto.
Nazionale: La polpetta della squadra del buon costume.

ALBA
Corso: Il cacciatore
Eden: L'umanoide

BENETTE
Astra: Il corsaro della Giamaica

RENE VAGLIENNA
Alba: Viaggio con Anita

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Coma profondo

BOVES
Nuovo: La vendetta della Pantera rosa.

BRA
Impero: Una strana tipa.

Temperatura ieri a Cuneo

massima	23
minima	14

Umidità media: 56%. Temperatura il 15 settembre dello scorso anno: 20; 12. Il sole sorge alle 7,02 e tramonta alle 19,38
La previsione: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Venti calmi o deboli. Visibilità buona.
La temperatura massima e minima ieri a: Alba (23; 15); Bra (22, 17); Ceva (23; 14); Fossano (24; 16); Limone (20; 12); Mondovì (23; 13); Racconigi (23; 15); Saluzzo (24; 15); Savigliano (24; 15).

Politeama: Avventure Express.
Vittoria: Ultimo giorno di amore.
CARAGLIO
Splendor: Tenente Kojak: il caso Nastro a lutto.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: L'emigrante
CEVA
Doria: Pantera rosa show
COSTIGLIOLE SALUZZO
N. Madamo: Amori felici e scimmiotti
FOSSANO
Astra: Zio Adolfo in arte Führer.
Ideale: Un uomo in ginocchio
[illegible]
Corso: Il grande attacco
Reale: Cara sposa
MONDOVI
Italia: [illegible]
CUNEO
Arlecchino: L'ammazzera di rodeo
PIANCO
La Rosa: Valanga
RACCONIGI
Sociale: Rock 'n roll
ROSCIANTE
Rabbiosissimo: Carli piccolissima peccati
SALUZZO
Cinema: Il re degli sregati.
Italia: Ciao papà
[illegible] Due [illegible] quasi perfetti
SAVIGLIANO
Aurora: chiuso.
Mazziniano: L'impero dei sensi
Rita: Torzando a casa
VERZUOLO
Comunale: La grande avventura continua.
VILLAFALLETTO
Moderno: Amori miei.

Splendor: Schiave del piacere
Teatro: L'ultima onda.
Vittoria: Arrivederci Express.

ASTI
Cinema: Salve, cerco Nicole Della Valle, piazza Gabetti.
Alba: Da Giacomi, via Vitt. Emanuele
Bra: Fidea, corso IV Novembre
Cervi: Bosco, via Algarotti.
Fossano: Municipale 2, via C. Balbo.
Racconigi: Quaglia sul Spada
Saluzzo: De Filippi, corso Italia.
Savigliano: Sonetti, via Alfieri

Bra — Il Comune cerca esperti in pittura, musica e lingue straniere (inglese e francese) da impiegare nelle attività integrative [illegible] alunni delle scuole elementari. Gli interessati possono rivolgersi, per informazioni, all'ufficio dell'ex Patronato scolastico, [illegible] via Vittorio Emanuele [illegible].

[illegible] — Cinquanta milioni verranno spesi per la sistemazione delle vie Montello, Montegrappa, Isonzo [illegible] corso Piave-Strada Cuneo.

Cherasco — Torneo di scacchi domani organizzati dalla Pro Loco e dal Circolo Scacchistico Cherascese. La manifestazione, che si svolgerà nel Palazzo Gotti di Salerano, sede del museo civico, prevede tre turni di gioco con il sistema italo-svizzero.

PELLICCERIA
MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO
(a 50 metri da piazza Castello)
VIA GARIBALDI [illegible] angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO
VENDITA PRE-INVERNALE
- VOLPE da lire 750.000
- PERSIANO [illegible] lire 690.000
- CASTORO da lire 590.000
- OPOSSUM T. da lire 490.000
- CASTORINO da lire [illegible].000
- AGNELLO da lire 220.000
- LAPIN da lire 45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.
[illegible] PELLI [illegible]
PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
FACILITAZIONI DI [illegible]
[illegible]
[illegible] CON [illegible]

Dancing-Discotèque
[illegible]
CHIUSA PESIO TEL. (0171) 73.046
serata cubana di ballo liscio
SABATO E DOMENICA SERA: ore 21
suonerà l'orchestra
IL LISCIO [illegible]
con la cantante ROSY
Giovedì sera e domenica pomeriggio
DISCOTECA

AZIENDA TORINESE produttrice viteria bulloneria
RICERCA RAPPRESENTANTI
provinciali preferibilmente già [illegible] nel settore metalmeccanico ed anche in possesso di altre rappresentanze affiancabili.
Scrivere indicando curriculum a: PUBLI-KOMPASS 8458 — 10100 TORINO

camacc
OGGI POMERIGGIO [illegible]
QUESTA SERA [illegible]
per voi giovani suonerà il complesso
I ROCKOLLECTION
PER IL LISCIO suonerà l'orchestra
NOI DI CASA NOSTRA

Galleria «Arte 80»
Savigliano - Via Cernaia [illegible]
Tel. 0172 2922
Fino al 30/9/79
Personale del m°
ESO PELUZZI
chiuso il lunedì

CEDESI
avviatissima pizzeria in CARRU'
Tel. orario ufficio al 0173/75.667
(Domenica mattina aperto)

Donando sangue
[illegible] AIDO
potrai dire di aver salvato una vita umana

NOTIZIE SPORTIVE

Tentano l'avventura sei squadre cuneesi, come l'anno scorso

Oggi incomincia la Promozione

Dal Pertusa (1-0) al Ruffini

Maghi sconfitti

TORINO — *Amaro esordio per i «Maghi» saluzzesi che nell'anticipo della prima giornata del torneo di Promozione sono stati sconfitti (1-0) dai torinesi del Pertusa.*

Va subito detto che è una partita ai limiti della noia e uno zero a zero sarebbe meglio espresso quello che le due squadre hanno fatto in campo: niente. Però il Pertusa è riuscito a trovare la rete e così anche il risultato le ha arriso.

Il Saluzzese ha messo in mostra il proprio portiere Galaverna autore di almeno un paio di autorevoli parate e Stella che ha giocato con molta sufficienza ma ha tentato ogni tanto di illuminare con qualche intelligente apertura il peraltro spento gioco dei propri compagni.

Il calcio ha certamente risentito sullo scarso rendimento delle due squadre, ma non si può imputare soltanto alla temperatura un esordio così scarso. Nel finale subita la rete i Maghi non hanno nemmeno cercato di reagire e il Pertusa ha potuto controllare con tranquillità la situazione.

La cronaca: all'11' Franco effettua un bel tiro al volo che viene deviato in angolo da Ferretti; sarà questa l'unica conclusione che possa dirsi tale nell'arco dei novanta minuti. Il primo tempo scorre sino al termine senza altre emozioni. Nella ripresa al 35' Brazzo viene ammonito per ostruzionismo; al 56' una punizione di Stella fuori dallo specchio della porta viene respinta di pugno dal portiere pertusiano.

Al 65' Piacentini evoluisce a prendere la mira nei confronti della porta rossoblù e al 78' devia di testa in rete un cross da fondo campo di Cigliano. Ancora un'emozione per i Maghi all'82 quando Cigliano scocca un tiro dal limite; questa volta Galaverna è bene attento e blocca con ...

In definitiva questo esordio dei Maghi suona già come un campanello d'allarme, anche se il Pertusa ha fatto poco per ottenere il risultato ... sobbi non hanno fatto proprio niente. Evidentemente il solo Stella non può bastare ed ora si fa sentire la mancanza anche di Cavaliere che con i suoi scatti poteva creare dei pericoli per la difesa avversaria. Riguardo al reparto arretrato dei Maghi poco si può dire in quanto è stato scarsamente impegnato.

Giancarlo Emanuel

Partenza: Ferretti, Navara, Pontillo; De Palma, Profi, Ghiglietti, Piacentini, Cigliano, Zeni, Prato, Valori

Saviglianesi: Galaverna. Brazzo, Martini; Andolfo, Donalisio, Quatrone; Franco, Bonifare, Dotta, Stella, Roda (dal 63' Dello).

Arbitro: Comassi

Un Cuneo rinnovato esordisce con il Balangero e pensa alla D

CUNEO — Dopo ... preparazione breve che tuttavia, stando alle risultanze degli incontri amichevoli, è parsa abbastanza positiva, il Cuneo si presenta ... veritiero del campionato che gli propone due incontri casalinghi, oggi con il Balangero e domenica prossima con il Pertusa.

I biancorossi ... presentano ... via con una formazione ritoccata in ogni reparto: in difesa ... arrivati Campanile e Costantino, a centrocampo Cagna Vallino e «Calo» Dalmasso ed in attacco Pastore.

Sono tutti giocatori indicati ... Rinero, riconfermato ... guida tecnica della squadra ed intenzionato a proporre un undici in grado di imporre agli altri una propria personalità, più ancora che contenere il gioco avversario.

Il Cuneo ambisce al ritorno in serie D, anche se la concorrenza sembra piuttosto agguerrita: «*L'Acqui, il Seo Borgaro, la Fossanese ed il Cherasco — dice Rinero — hanno operato parecchio sul mercato e devono necessariamente essere indicate fra le probabili protagoniste. Noi cercheremo ... dare il meglio, di attuare un gioco redditizio che nello stesso tempo diverta gli spettatori. Di più non mi piace promettere: non credo nei proclami anche perché per raggiungere un traguardo è necessaria la concomitanza di ... serie di fattori, tra i quali la fortuna, che non si possono sempre imporre*».

E' una osservazione che calza con ... idee che ... giovane tecnico sta inculcando nella squadra: anche in ... Rinero predica ai suoi giocatori di realizzare certi schemi, ... praticare un certo gioco, preoccupandosi soltanto in un secondo tempo del problema difensivo. Non che trascuri la difesa, ma è senza dubbio un allenatore che, per usare un paragone automobilistico, preferisce una squadra con la trazione anteriore.

Marzio Pancera

Il doppio esordio casalingo non crea problemi ... Rinero: «*Nel calcio in generale, ed in quello dei dilettanti in particolare — dice l'allenatore biancorosso — l'imprevedibile è di casa. Fare tabelle, pronosticare una vittoria qua, un pareggio là è un puro esercizio teorico; l'importante sarebbe poter sempre incontrare le squadre quando sono nel loro momento meno felice, ma questo, soprattutto all'esordio di un campionato, non lo si può sapere*».

Giocare ... casa può essere l'occasione favorevole per iniziare con il piede giusto, ma c'è il rischio ... ricercare anche troppo la vittoria a tutti i costi e condizionare così il rendimento. «*Le indicazioni della precampionato — prosegue Rinero — sembrano abbastanza buone, anche se non tutti sono al meglio della condizione.*

Contro il Balangero, il Cuneo si schiera così: Bertola; Corino, Campanile; Berti, Veneziani, Pancera; Pastore, Cagna-Vallino, Bongiovanni (Caramellino), Dalmasso, Stinopoli.

Gualtiero Franco

Bocce a Fossano

FOSSANO — Si è iniziata mercoledì l'ottava edizione del trofeo «Giuseppe Fruttero», gara bocciofila a terne riservata alle aziende di ogni genere della provincia. Alla manifestazione, cui partecipano sessantaquattro squadre, sono ammesse terne composte da un giocatore della categoria regionale e da ... della categoria propaganda.

Le singole aziende sono andate alla caccia dei migliori giocatori «regionali» esistenti in provincia. Fra i maggiori protagonisti ... citare Finocchio, ... Borgoglio, Castellino, Ambrogio, Origlia, Revello ... altri.

Tutte le partite saranno giocate sui campi della «Forti e Sani», in piazza ... Ignazio. Le squadre saranno divise in otto gironi e le prime due classificate di ogni girone parteciperanno alla fase finale che si concluderà verso la fine di settembre.

«*La gara aziendale* — sottolinea Lino Fruttero, presidente della società organizzatrice — *è ormai divenuta la più importante in questo settore non solo nella provincia ... di tutto il Piemonte*».

Da quando è stato intitolato a Giuseppe Fruttero, il torneo ha visto fra le protagoniste la Pomb di Fossano, che si è aggiudicata le edizioni del 1972, 1973, e 1974, 1976, il Fruttero Sport, vincitore nel 1975 e 1977 e la Fiat Ferroviaria di Savigliano, prima nel 1978.

(a. c.)

La Carassonese proverà la sua forza già nella dura trasferta con il Borgaro

Secondo gli esperti la squadra ... Mondovì si è notevolmente rinforzata - Venti giocatori

MONDOVI' — Un «rosa» formata da una ventina di giocatori, quattro nomi nuovi, speranze riposte sotto tanta modestia: è il volto, nuovo e di sempre, della Carassonese. I grigiorossi ... preparano ad affrontare il campionato e con esso la prima partita — già subito ... trasferta — con una ... prima della classe, il Seo Borgaro — con la coscienza ... aver compiuto delle ottime operazioni al calcio mercato due nomi, già conosciuti dai tifosi. Ottaviani, centrocampista, e Fassetta, terzino e due altri dell'ultima ora, entrambi provenienti dal Vanchiglia, ventunenni, dalla voglia e ... possibilità di ... quistare il pubblico monregalese: Cirinciono (mezza punta sinistra) e Laporta (punta).

«*La campagna acquisti* — avvisa ... vicepresidente, Eugenio Turco — *si concluderà però solo al 31 ottobre e prima di quella data potrebbe uscire qualche nome nuovo*». C'è stato in questi ultimi giorni, una piccola girandola di giocatori, con la definitiva rinuncia ... due atleti, De Fazio e La Mattina, provenienti ... Victoria Ivest.

«*Le ultime amichevoli* — prosegue il vicepresidente — *ci hanno confermato l'effettiva necessità di potenziare l'attacco: abbiamo perciò provato, contro il Sommariva, La Loggia e Cirinciono e il abbiamo ingaggiati*».

«*La campagna interna* — prosegue — *con il Vittoria Ivest ci ha ... in preallarme e siamo subito corsi ai ripari. Grosso modo, comunque, la lotta dovrebbe ... ormai definita, con la partenza di Furri (al Sommariva) e con quella, probabile, di Rinaldi*».

Un commento sul campionato che sta per iniziare: «*E' un campionato difficile* — sostiene Turco —. *Ci sono quattro squadre che hanno l'ambizione e la possibilità di lottare per il primato: ... la Fossanese, il Borgaro, il Cuneo e l'Acqui. Poi un piccolo gruppo che lotterà sicuramente per la retrocessione ed infine la squadre di metà classifica*».

E la Carassonese? «*E' difficile fare delle previsioni* — risponde Turco — *il nostro volto preciso, le nostre ambizioni si potranno conoscere solo fra tre o quattro domeniche. La nostra preparazione, come per molte altre squadre, si è svolta con un po' di affanno e la completeremo proprio con i primi incontri di campionato*».

«*Incontri* — aggiunge — *che ... presentano già subito molto impegnativi: dopo la trasferta con il Borgaro affronteremo in casa il Busca. Poi nuova trasferta con l'Acqui, una delle squadre più forti di questo girone. Ecco, dopo queste tre prime gare, si potrà dire qualcosa di più preciso sulla Carassonese*».

La formazione: Vacchino; Fassetta, Pizzo; Cavallo, Corino, Ottaviano; Cottanero, Fontana, Laporta (Asteggiano), Dalla Costa, Asteggiano (Cirinciono).

Luigi Sugliano

Gianfranco Corino

Le finali di pallone

CUNEO — *S'inizierà finalmente, alle soglie dell'autunno, i gironi che definiranno nel pallone elastico scudetto e retrocessione.*

Ma non mancano neppure questa volta le polemiche. L'Unpe-La Piemontese, squadre di Belmonte, ha presentato ricorso contro l'omologazione del risultato dell'incontro decisivo per la qualificazione, vinto a Torino da Baloco per 11 a 8, sostenendo ... che il capitano della Comeri ha oltrepassato ... volte alla battuta la linea senza essere richiamato e penalizzato dall'arbitro e dal giudice ... linea. Il ricorso del club torinese è stato respinto dal giudice sportivo ... Piemonte è acceso in campo contro Devia (nella prima gara del girone eliminatorio valido per la designazione della squadra che retrocederà in B) presentando una riserva scritta sull'esito della finali. L'Unpe presenterà un nuovo reclamo alla Commissione tecnica federale.

Calendario completo della prima giornata: ... Ristolo; a Cuneo Balocco-Berruti; a Castelletto Molina Arrigo-Bertola; per la retrocessione: a Torino: Belmonte-Devia (giocata ieri); ad Andora: Alcardi-... so. Gli incontri si disputeranno alle 15.

(g. b.)

La Fossanese ospita il "babau,, Bacigalupo

L'anno scorso i torinesi fecero dimettere Serra

FOSSANO — Primo incontro di campionato per la Fossanese con avversario il Bacigalupo, tradizionalmente difficile avversario ... gli ... Si ricorda ... la sconfitta casalinga che i torinesi inflissero lo scorso anno e che portò alle dimissioni di Marino Serra, allora alla guida tecnica della formazione.

Forse per questi motivi le previsioni sono piuttosto prudenti: «*Ci proviamo di fronte ad una squadra* — afferma l'allenatore Ezio Deandrea — *che è valida come insieme e che di sicuro ha un buon avvio di campionato. Malgrado questo, però, puntiamo decisamente alla vittoria*».

Deandrea ritiene di aver lavorato bene ed ha fiducia nel futuro: «*Penso che la squadra* — prosegue — *sia avviata a disputare un ... torneo, anche se l'organico della scorsa annata è praticamente rivoluzionato con i numerosi fuoriusciti di giocatori nuovi*».

A proposito ... acquisti, la Fossanese ne ha ancora perfezionato uno a sorpresa. E' infatti giunto dall'Alpignano l'attaccante Antonio Casciani, 23 ..., già nella squadra Pri... del Torino, e poi nell'Ivrea. Lo giovane punta dovrebbe contribuire a dare maggiore efficacia ... avanzate di Origliа e Del Vecchio.

Prima di parlare dell'impegno con il Bacigalupo, il presidente della società, Silvano Barbero, vuol fare il punto sulla Fossanese edizione 1979-80. «*Dopo aver iniziato alla valorizzazione dei giocatori locali* — dice — *il che purtroppo non ha portato i risultati sperati, abbiamo preferito formare una squadra con ingaggi da fuori Fossano. ... abbiamo però cercato ... portare elementi giovani, desiderosi di affermarsi e ... certa esperienza anche nelle categorie superiori. Non dimentichiamo che, compresi i vecchi Ballarin e Pervan, l'età media della squadra ... raggiunge i ventitré anni*».

Per quanto riguarda la formazione non ci sono ancora decisioni ufficiali: le incertezze da sciogliere sono legate alla difesa, dove sono in ballottaggio Rotolo, Bergese, Milorano e Stragusa, ed al reparto d'attacco, per il quale Deandrea deve risolvere il problema dell'inserimento di Casciani.

Andrea Cornaglia

Ma l'allenatore Brero consiglia prudenza

Il Cherasco è tra le favorite

L'anno scorso fu la migliore della Granda - Oggi ... Cafasse

CHERASCO — Per i nerostellati il campionato comincia con una mezza incognita: la trasferta a Cafasse contro ... squadra che l'anno scorso militava in ... altro girone e che quindi i nerostellati hanno «perso ... vista».

«*Conosco più d'uno dei nostri avversari di domani* — dice l'allenatore Brero — *e ricordo che formavano una compagine agguerrita. Ma nel frattempo possono aver cambiato ruoli e stile: solo il campo ... dirà con chi avremo a che fare*».

Per il trainer il «battesimo» di Cafasse è un po' il simbolo di come andrebbe affrontato il campionato: «*Spero ... i giocatori ... tendano conto che bisogna ricominciare ... zero, che non dobbiamo credere ... poter vivere sugli allori dell'anno scorso. Ogni partita fa storia a sé, e quest'anno la lotta sarà dura*».

Brero è lusingato ma anche un tantino preoccupato dai giudizi ultrapositivi che la sua squadra raccoglie: «*Veniamo additati tra i favoriti ... alcuni tecnici. La cosa può far piacere, ... l'unico spunto che ... bene trarre da questi pronostici è che dovremo tener testa ad avversari animati da uno spirito ben diverso rispetto almeno alle prime settimane della scorso campionato. Quando ci si crea; a torto o a ragione, ... fama di squadra da battere bisogna poi sopportarne le conseguenze*».

La fama è nata sull'onda dei successi ottenuti l'altr'anno: partita con l'obiettivo della salvezza, la Cheraschese è cresciuta fino ad impensierire le «grandi» del girone, concludendo la stagione al quarto posto in classifica, prima tra le squadre della provincia.

Come logica conseguenza del positivo andamento del campionato, i dirigenti hanno confermato tutti i giocatori: se ne sono andati, e ... rimpianti, solo Paolo Mazzola e Franco Torta, che hanno abbandonato l'attività per ragioni anagrafiche, mentre Rovera è passato al Corneliano.

Tra i nuovi acquisti: alla mezz'ala Cappello, «prestito» dalla Juve, e al terzino Ventura, proveniente dall'A... si è aggiunto da pochi giorni il mediano-«libero» Dezio, un elemento ... molto versatile con una lunga esperienza in squadre di serie superiore, ... il Casale e l'Albese.

Su come sarà congegnata la Cheraschese edizione '79-'80 l'allenatore dice di avere idee abbastanza precise ma non si sbilancia — «*perché — scusatemi — voglio verificarle sul campo*».

La «rosa» dei giocatori è comunque formata da Berto (Rossi, Miscia), Ventura, Manarini, Mazzola, Dezio, Lanzardo, Agnelli, Sommaggio, Bellotti, i due Abrate, Ubino, Cappello, Arioli, Borra, Baglietti.

Grazia Novellini

In casa col Grugliasco vogliono i due punti

Busca, una partenza sprint?

Momento delicato per gli uomini di Flavio Parola, privi di "Calo,,

BUSCA — *Per la prima di campionato, alle ore 16, i grigi ospitano al Michelis il neo promosso Grugliasco. Una partita di «avvertura» che non darà comunque i tanti del lento iniziale, ma il ritmo incalzante del più acceso agonismo, perché il Busca, con una partenza sprint, vuole subito ottenere una bella pagella e due punti in classifica, di fronte ad un Grugliasco che l'anno scorso è andato col vento in poppa e che sentirà quindi il salto di categoria: la squadra torinese, con molti giocatori di classe, è una compagine di tutto rispetto.*

I grigi di Flavio Parola hanno superato bene «le prove attitudinali» nella fase di precampionato. «Con ... ultimi incontri amichevoli — dice l'allenatore buschese — abbiamo raggiunto un netto miglioramento rispetto alle prime partite col Cuneo, con ... Pro Dronero e il Saluzzo, anche se la condizione atletica e l'amalgama psicologico non sono ancora perfetti. Domenica, comunque, non manchiamo all'appuntamento e puntiamo subito alla vittoria: i giocatori sono ansiosi di ricominciare e ... manca la buona volontà da parte di tutti per ripagare anche gli sforzi che i dirigenti hanno compiuto per rifondare la squadra e mantenerla in Promozione».

Guido Rinaudo, che tornerà alla carica di presidente, e i suoi collaboratori hanno impostato una campagna acquisti molto attenta, protratta fino agli ultimi giorni, per portare in maglia grigia giocatori bravi tecnicamente, generosi in campo e di carattere.

La società oltre ai tradizionali collaboratori si è arricchita di una decina di nuovi sostenitori. Alcune cariche ... riconfermate: vicepresidenti ... Emidio Rosso e Bartolomeo Cortemagna, direttore sportivo Mario Almar, il segretario Nino Pelassa cura il settore delle riserve. Nel Busca tra i giocatori sono confluiti almeno ... uomini nuovi: il portiere Cattaneo, lo stopper Beda, il libero Pomaré, l'ala tornante Silvestrini, l'attaccante Rodorigo, oltre a Meucci e Falconieri, ancora assenti. Il ruolo di Morena potrebbe essere rimpiazzato all'ultimo momento ... Gallone del Pedona, per il quale esistono trattative in corso, condizionate anche dalla permanenza o meno di Di Carlo.

Lo schieramento che affronterà il Grugliasco sarà guidato dal nuovo capitano Paolo Ragazzon, capo cannoniere del Busca. Portacolori della squadra il difensore buschese Roberto Bruno.

Scenderanno probabilmente in ...po: Cattaneo, Bruno, Ragazzon II, Beda, Pomaré, Randazzo, ... Carlo, Marro, Silvestrini, Rodorigo, Ragazzon I. Tra i convocati ... Parola saranno anche Genovese, Peretti, Padellino, Risso e Falco.

Luigi Chiamba

Albese-Savona: amichevole che anticipa il campionato

ALBA — Albese e Savona anticipano oggi in amichevole quello che sarà il loro scontro diretto nella seconda giornata di campionato. Le due compagini si affronteranno allo stadio di Cinzano alle 18, in un importante test che servirà come ultimo collaudo prima dell'inizio.

La partita si presenta molto interessante e non c'è da credere molto al carattere amichevole che essa ufficialmente riveste. I giocatori, che scendono in campo in questi confronti senza nulla in gallo, non ci stanno a perdere. Si impegneranno quindi al massimo anche perché molti di essi sono in lotta per conquistarsi una maglia ... titolare.

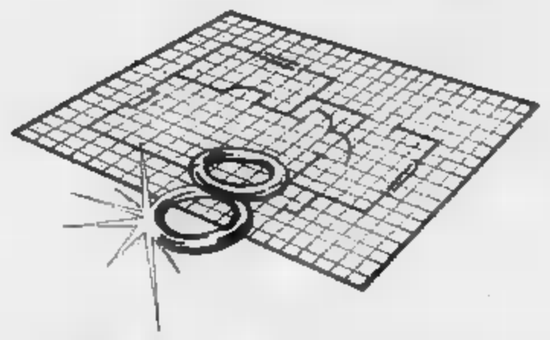
La tradizi... rivalità che divide gol ... e ... è un'ulteriore garanzia per un impegno serio e per uno spettacolo piacevole. Perché l'agonismo non degeneri e la gara non scada a risse come per poco non succederà a Bra nell'amichevole disputata dagli azzurri in settimana. Molti atleti delle due formazioni, scesi in campo forse troppo nervosi, non si sono risparmiati ed hanno dato vita a scontri aspri e talvolta anche cattivi e per pura fortuna non hanno avuto conseguenze traumatiche per ginocchia e caviglie.

Contro il Savona l'Albese dovrebbe presentarsi al gran completo: hanno ripreso ad allenarsi anche Ramparti ed Esposito, reduci da infortuni piuttosto seri, i quali potrebbero essere utilizzati da Verdi almeno per una frazione di gara. Intorno all'Albese sta ritornando la fiducia, dopo le nubi minacciose dell'estate. La squadra sta crescendo di tono e sta dimostrando un carattere inaspettato fin da queste battute iniziali. E' possibile che qualche ritocco venga ancora apportato, ma già così la formazione azzurra si presenta solida ed equilibrata, in grado di essere competitiva e di esercitare una parte più che dignitosa nel campionato di C/2.

L'incontro con una pari grado, dopo la convincente prestazione vittoriosa con la Biellese, dovrebbe comunque chiarire ulteriormente le possibilità dell'undici di Verdi che tutti davano per condannato alla retrocessione, solo un mese fa e che ora invece sta acquistando sempre più cre... e riscuotendo fiducia fra gli esigenti tifosi albesi.

Aldo Scavino

Se quella ragazza sta per diventare "tua" moglie...
Se quel ragazzo sta per diventare "tuo" marito...
Se quella casa sta per diventare ... "vostra" casa...
andate ... trovare
CALOSSO SALUZZO
e portategli la pianta di casa vostra



CALOSSO SALUZZO vi programma soluzioni personalizzate dalla cucina al soggiorno.
SALUZZO-Via Torino 41
tel. 41333

La tua spesa sarà un concreto
risparmio
dove sono sempre disponibili
cortesia
prezzo, qualità
market ROBERTO
VILLANOVA MONDOVI' via Mondovì 72
PEVERAGNO via Piave 28
e ricordal ... ascolti Radio Cuneo - Stereo 5 puoi partecipare al gioco ... premi che va ... onda ogni giorno alle ore 9,35
... dal 1° ottobre un nuovo punto di vendita ...
BORGO S. DALMAZZO

A BORGO SAN DALMAZZO
LA CASA COSTA LA META'
... rifiniture accurate
... isolamento termico
... zona tranquilla ... silenziosa
tutto questo a metà prezzo di CUNEO
RESIDENZA «I GEMELLI»
... 100 metri dalla S.S. Cuneo - Borgo S. Dalmazzo
de FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa, 5 Tel. (0171) 2910 2919
12100 CUNEO
ti offre il vantaggio di acquistare direttamente dal costruttore.

PRESTITI IMMEDIATI
a commercianti, artigiani casalinghe o dipendenti
prestiti personali, auto, cessioni 1/5 dello stipendio, ipotecari
Tel. 0172/33.339
Via Trento, 2 (ang. ... Saluzzo)
SAVIGLIANO (CUNEO)

LE ... DOLE
QUESTA SERA NEL SALONE DELLE FESTE
LUCA D'AMICO BAND
nel Cupolino "IL LISCIO"
GALLIZIO-CASTELLAZZO PEZZUTO
... presenta
GIULIANO BERGAMINI

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, v[illegible] Matteotti 15, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; [illegible], via Aurelio 1/1, tel. 385.493
UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.335; [illegible] Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 351.759

Colpo di scena in Consiglio

Comune d'Albenga è tutto da rifare

L'indipendente [illegible] Giuseppe, prima di appoggiare [illegible] giunta, vuole il posto di presidente dell'ospedale

ALBENGA — Pino [illegible] quando non avrà il posto di presidente dell'ospedale. L'indipendente Michele Di Giuseppe non garantirà alla giunta formata da comunisti e socialisti, il suo voto determinante in consiglio comunale. La maggioranza di sinistra infatti, dopo la posizione di dissidenza assunta dai due consiglieri socialisti isolati a Basso, può contare con certezza solo su 14 seggi su 30 ed ha quindi bisogno [illegible] sopravvivere sino alle elezioni del 1980 del quindicesimo voto.

[illegible] richiesta di Di Giuseppe è la novità politica emersa nella notte di venerdì nel corso di un Consiglio comunale abbandonato per protesta di opposizione (dc, psdi e pri), ricco di contrasti, dichiarazioni a sorpresa, palesi contraddizioni.

La riunione si è iniziata, anziché alle 18,30, com'era previsto, verso le 20. Ancora poco prima del Consiglio sembrava ormai certo l'accordo fra Di Giuseppe da una parte e pci e psi, dall'altra, in base al quale l'indipendente si dimetteva lasciando entrare in Consiglio comunale il primo dei non eletti nella lista comunista, Adriano Delfino, contro la garanzia per iscritto di essere eletto dapprima consigliere e quindi presidente dell'ospedale Santa Maria.

Ma nel tardo pomeriggio, le pressioni dell'opposizione, Di Giuseppe ci ripensava, ritenendo che le garanzie fornite dalla maggioranza non fossero sufficientemente fondate.

Al termine di una lunga sospensione della riunione verso le 22, dopo che l'opposizione aveva spiegato di non essere rilucita a documentarsi sulle pratiche in discussione (il sindaco rispondeva [illegible] che i termini legali [illegible] stati rispettati), Di Giuseppe decideva di sospendere [illegible] definitivamente l'accordo politico raggiunto e nello stesso tempo di permettere che si svolgessero con la sua presenza che garantiva il numero di [illegible] consiglieri assenti per malattia sia Isoleri che Basso) i lavori consiliari.

Da quel momento, presenti solo 11 consiglieri comunisti, tre socialisti ed il Di Giuseppe, vedi[illegible] approvate tutte le pratiche iscritte in discussione, alcune di notevole importanza. Non si è potuta approvare la delega, alla giunta per trattare 200 milioni di mutuo poiché per questo tipo di pratiche sono richiesti 16 voti.

Di Giuseppe, inoltre, veniva eletto membro del consiglio dell'ospedale, mentre erano accolte le dimissioni del presidente dell'ente ospedaliero, Eligio Pizzorno.

r.s.

Manca l'acqua, la gente protesta Il comune: «Adoperatene meno»

Difficile la situazione a Imperia - Colpa della siccità ma anche, secondo i tecnici, del troppo consumo: «Peggio che in estate»

IMPERIA — *La Riviera dei Fiori è minacciata dalla siccità: non piove da aprile. Mentre nel Biamse da mesi si va avanti con le autobotti, la crisi idrica ha colpito particolarmente anche Imperia: le frazioni e i quartieri alti ricevono l'acqua a singhiozzo, i rubinetti hanno cominciato a distribuire acqua salata, che serve soltanto per gli usi igienici.*

Nelle campagne crescono i danni: le piantine di garofani crescono a stento, il sale dell'acqua minaccia le radici. «Dopo le [illegible] abbondanti e anormali dei primi mesi dell'anno» *ha dichiarato Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia* «è subentrato un periodo di mancanza di pioggia che [illegible] ben pochi riscontri nella [illegible] meteorologica [illegible] dal 24 aprile [illegible] — *ha proseguito Bini* — [illegible] caduti 25 m[illegible]tri [illegible] pioggia sparsa, che praticamente [illegible] è servita neppure a bagnare il terreno: basti ricordare che [illegible] primo agosto [illegible] ad oggi abbiamo avuto in tutto [illegible] millimetri, mentre [illegible] media ultradecennale di oltre 25. Un fatto incredibile. Speriamo che con la fine di settembre l'andamento [illegible] meteorologico ritorni [illegible] normale: le statistiche ci dicono, infatti, che [illegible] "grandi piogge" autunnali iniziano, in genere, verso il [illegible] settembre».

A Imperia la siccità ha riportato alla ribalta il problema idrico, certo non risolto [illegible] la costruzione della diga subalvea della Valle Impero.

Le proteste [illegible] cittadini per la [illegible] acqua si fanno sempre più insistenti, il partito comunista e quello socialista hanno convocato per domani [illegible] convegno per discutere il problema e per proporre soluzioni.

All'azienda municipalizzata [illegible] stati mesi in opera tutti i meccanismi disponibili per cercare di distribuire equamente l'acqua disponibile. Il presidente Ilo Martini ha ribadito: «L'acqua c'è, in misura sufficiente dopo che abbiamo messo [illegible] funzione i pozzi supplementari lungo la Valle Impero. Gli inconvenienti che si lamentano sono dovuti al consumo eccessivo, assolutamente fuori del comune, di acqua da parte degli utenti. Siamo quasi a metà settembre e si stanno consumando giornalmente 21/22 milioni di litri d'acqua al giorno, più di quanto non se ne consumasse in agosto. La colpa è di chi irriga orti e giardini, dopo che abbiamo esteso la rete di distribuzione [illegible] soltanto alla [illegible] urbana [illegible] e propria. [illegible] frazioni. Occorre un maggior [illegible] autodisciplina».

A questo proposito il sindaco, Bartolomeo Re, ha detto: «Abbiamo esaminato la situazione [illegible] sabili e posso affermare che [illegible] preoccupante. Acqua dolce ce n'è ancora, lungo l'alveo dell'Impero. Secondo i tecnici, i pozzi dell'Impero, razionalmente sfruttati, [illegible] ancora dare acqua per oltre due mesi, anche se non dovesse piovere. I problemi da risolvere sono due: una maggiore coscienza da parte dei cittadini per limitare i consumi, l'adozione di [illegible] per alleviare i disagi [illegible] maggiormente colpite che sono quelle [illegible] Poggi, Torrazza, Caramagna, via Cascione, corso Garibaldi e Borgo Parmaio».

b.v.

Il dramma di Gabriella e Maura dopo l'omicidio di Vado Ligure

Le due figlie davanti alla prigione piangono: «Per noi è sempre papà»

Hanno portato al Sant'Agostino cibi, vestiti [illegible] sigarette - Giovanni Tambuscio parla poco - Dice l'avvocato: «Forse voleva uccidere la moglie, [illegible] aveva manifestato anche propositi suicidi»

SAVONA — Gabriella e Maura Tambuscio, 14 e 9 [illegible] ni, sono andate ieri mattina in carcere. Avevano un pacco con cibo e sigarette. Le accompagnava l'avvocato Mauro Vanara. Alle guardie hanno detto: «*Questo è per papà. Per favore fatelo avere a Giovanni Tambuscio*».

Poi mentre l'avvocato entrava nel vecchio [illegible] convento, le due bambine sono rimaste ad attenderlo [illegible] squallida saletta in cui [illegible] i parenti in attesa di parlare con i detenuti. Gabriella e Maura vogliono vedere [illegible] padre che, mercoledì [illegible] piazza del mercato di Vado, [illegible] ucciso il cantoniere comunale Angelo Di Paolo. «*E' sempre il nostro papà* — hanno detto — *a qualsiasi cosa abbia fatto noi gli vogliamo bene*».

«*Mi avevano telefonato [illegible] ieri* — ricorda l'avv. Vanara — *volevano notizie. Ho [illegible] che Giovanni Tambuscio stava bene ma aveva bisogno [illegible] biancheria, indumenti di ricambio. Mi hanno risposto che avrebbero provveduto subito, ma che volevano andare in carcere*». Ieri mattina sono arrivate puntuali all'appuntamento con il legale, e [illegible] lui hanno raggiunto le carceri Sant'Agostino.

«*Per strada* — ricorda il difensore [illegible] Tambuscio — *mi [illegible] raccomandato più volte di salutarlo, di dirgli che lo ricordano e che presto andranno a trovarlo. E' lo stesso desiderio che Tambuscio [illegible] di starci [illegible] [illegible] esprimere*».

Come sta Giovanni Tambuscio? Risponde il legale: «*E' molto provato, si riprende dallo choc, comincia a rendersi conto di quello che ha fatto. E' dimagrito, depresso, [illegible] barba incolta, gli occhi lucidi. E' ben diverso dall'uomo che posco incontrato [illegible] mattina del delitto nel commissariato [illegible]*».

Si difende? Di [illegible] parla? «*Il suo pensiero* — afferma il legale — *va costantemente alle figlie. La sua depressione in questa fase forse portato ad autoconvincersi che la moglie non [illegible] volesse presso di sé. Ed è, questo un particolare importante da chiarire per capire la vicenda di cui è stato protagonista*».

Era innamorato della moglie? Parla di Anita Bortoli e del Di Paolo? «*Non si riesce a capire* — osserva l'avvocato — [illegible] *fosse ancora innamorato [illegible] donna. Comunque, nega di averla maltrattata. Del Di Paolo non dice nulla [illegible] quasi*

Gabriella Tambuscio è andata ieri al carcere di S. Agostino

A volte assicura che voleva uccidersi, a volte dice che voleva [illegible] moglie, altre [illegible] era intenzionato a suicidarsi. Mi ha confermato che [illegible] in cura per esaurimento presso un medico di Savona. Nella prossima settimana cercherò di parlare con questo medico». Poi l'avvocato Vanara aggiunge: «*Ha continue crisi di pianto*».

Ancora una domanda. Il Tambuscio ha mai accennato alla separazione legale? Con[illegible] l'avvocato Vanara: «*Mi ha chiesto se l'avv. Giuseppe Agliotto, che lo assiste in quella pratica, fosse tornato dalle vacanze. Mi incontrerò anche con lui. Il capitolo della "separazione", gli antefatti, le motivazioni, gli accordi, le portoloni che erano state assunte dai due coniugi sono determinanti, a mio avviso, per arrivare ad avere un quadro preciso della situazione com'era prima della tragedia*».

Nic[illegible] Siri

Cade in vespa è grave a Sanremo

SANREMO — Due giovani, un sanremese di vent'anni e una turista corsara di 19, feriti in incidenti stradali, sono stati trasportati ieri in gravi condizioni all'ospedale San Martino di Genova. Entrambi hanno riportato trauma cranico, la prognosi è riservata.

Il primo incidente si è verificato in via Franco Alfano a Sanremo. Mirko Boffini, 20 anni, residente nella stessa via, stava viaggiando sulla sua Vespa quando, all'improvviso, lo scooter è sbandato e il giovane è caduto a terra, battendo il capo.

Sul posto è accorsa l'ambulanza della Croce Rossa, con la quale Mirko Boffini è stato trasportato all'ospedale. I medici del pronto soccorso, viste le gravi condizioni, ne hanno subito disposto il trasferimento a Genova.

Sull'incidente è in corso un'indagine da parte dei vigili urbani, per stabilire l'esatta dinamica del sinistro.

L'altro incidente è accaduto ad Arma di Taggia. Vittima la corsara King Hang Feng, 19 anni, che era in vacanza. La giovane era a bordo di un motorino, quando, nel pressi del bivio Roseti, si è scontrata con un'auto, guidata da un turista francese. La ragazza è volata contro la vettura, forse per un grande al freni del ciclomotore.

La corsara, soccorsa dalla Croce Verde, è stata portata all'ospedale di Villa Spinola. Poi, in serata, per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni, è stata trasferita a Genova.

(r.p.)

Un'anziana donna scivola e batte [illegible] la testa

Resta per un'ora senza soccorso sul balcone di casa: gravissima

L'allarme è stato dato da [illegible] inquilino del palazzo di fronte

RIVA LIGURE — Cade sul balcone della sua casa mentre annaffia i fiori. Per più di un'ora rimane priva di conoscenza, poi alcuni vicini danno l'allarme. Ricoverata all'ospedale di Bussana è in coma.

Vittima dell'infortunio una pensionata di 72 anni, [illegible] Sanfilippo, residente a Riva Ligure in via San Maurizio, palazzo Mimosa. La donna, originaria di Catania, ma da anni residente nel piccolo centro rivierasco, vive sola.

Appassionata di giardinaggio, coltiva fiori sul balcone del suo appartamento. Tutti i giorni li cura e li annaffia. Anche ieri si stava accingendo a compiere questa operazione, quando, improvvisamente, è scivolata ed è caduta, battendo la testa contro la ringhiera. La poveretta ha perso i sensi e si è accasciata.

Per più di un'ora, stando alla ricostruzione fatta dai carabinieri, Grazia Sanfilippo è rimasta sul balcone, [illegible] che nessuno le prestasse soccorso. Nel condominio dove abita, molti appartamenti sono chiusi e, comunque, nessuno si è accorto della disgrazia.

Soltanto verso le 18 un inquilino dello stabile che si trova di fronte al palazzo Mimosa, affacciandosi alla finestra, ha notato qualcosa di strano. «*In un primo tempo* — ha detto ai carabinieri — *vedendola accasciata ho pensato che la signora Grazia stesse potando il balcone. Poi, quando mi [illegible] no accorto che passavano i minuti e che lei non si muoveva, ho capito che era accaduto qualcosa e ho dato l'allarme*».

Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo, che hanno sfondato la porta. Grazia Sanfilippo era ancora priva di conoscenza: un rivolo di sangue le usciva dal naso. E' stata chiamata un'autoambulanza della Croce Rossa. La pensionata è stata ricoverata all'ospedale di Villa Spinola. I medici [illegible] hanno diagnosticato coma cerebrale. E' gravissima. Se i soccorsi fossero stati più solleciti, se qualcuno avesse visto in tempo, forse Grazia Sanfilippo non sarebbe in fin di vita.

(r.p.)

A Stellanello [illegible] sagra del cinghiale

STELLANELLO — Le sagre paesane non rappresentano solo un momento di [illegible] per chi vi partecipa, ma costituiscono un'occasione di unione e collaborazione tra tutti i residenti. Ciò è accaduto anche a San Damiano, una frazione di Stellanello, con non più di 250 abitanti.

Pur di ospitare degnamente la quarta edizione della Sagra del cinghiale, i sandamianesi hanno lavorato gratuitamente nei ritagli di tempo libero per due mesi ricavando la piazza sottostante la chiesa (il cui valore sarebbe più di 15 milioni di lire), con una nuova pista da ballo e tavoli sistemati al coperto.

Nell'entroterra di Imperia

Scoperto un campo di canapa indiana

Sarebbero molte le piantagioni «segrete»

IMPERIA — Un campo di canapa indiana è stato scoperto dagli agenti della questura di Imperia in località La Colla, fra [illegible] frazioni S. Agata e Montegrazie.

Il dottor Dello Russo, capo della squadra mobile, ha detto: «*La zona è frequentata da gruppi di hippy e di sbandati, e per questo la teniamo d'occhio. La piccola piantagione, [illegible] centinaio di arbusti in tutto, era mimetizzata in [illegible] alle "fasce" abbandonate: [illegible] ben coltivata [illegible] innaffiata. Le piante erano quasi arrivate [illegible] al momento della piena fioritura [illegible] indubbiamente i "coltivatori" stavano per raccoglierle*».

[illegible] proseguito: «*E' quasi certo che altre piantagioni simili, nascoste fra i cespugli, esistano nella zona, poco frequentata e di non facile accesso. Per questo stiamo facendo altre battute*».

Sempre nell'ambito della lotta alla droga, il cui [illegible] sta dilagando anche ad Imperia, gli agenti della questura hanno [illegible] perquisito, su mandato dell'autorità giudiziaria, l'abitazione di Francesco Iacometti, [illegible] anni, via Amendola 23, facometti aveva in casa un modesto quantitativo di semi [illegible] indiana, alcuni grammi di hashish e tre [illegible] di olio di hashish.

Iacometti, che si è dichiarato [illegible] tossicomane, [illegible] è [illegible] arrestato avendo sostenuto che tutto serviva per uso personale.

Picchiava la moglie sarà processato

SANREMO — Carmelo [illegible] forte, 45 anni, un [illegible] ore di Ventimiglia dove risiede in via Cabagni Bacetti 25, è stato ieri rinviato a giudizio per maltrattamenti e lesioni nei confronti della moglie Antonina Laverra, 44 anni, via Matteotti [illegible] Severa.

Anno mondiale del ragazzo a Savona

SAVONA — Due appuntamenti oggi per i bambini della città: nell'ambito delle iniziative per l'anno mondiale [illegible] ragazzo, stamane, alle 10, [illegible] prolungamento a mare si svolgerà una manifestazione ciclistica [illegible] «pedalata» ciclioturistica per le strade del comprensorio. Nel pomeriggio, invece, [illegible] 15 sul Priamar «grande gioco» per grandi e piccoli.

Scuole, sport, biblioteca e Priamar

Nove miliardi a Savona per le opere pubbliche

SAVONA — L'amministrazione comunale di Savona ha già impegnato, quest'anno, in opere pubbliche, oltre nove miliardi e mezzo: trecento milioni in più di quanto previsto [illegible] bilancio di previsione 1979.

Un risultato positivo che testimonia il buono stato di salute del nostro Comune che grazie alle nuove norme [illegible] finanziarie [illegible] è stato posto, [illegible] d'altronde gli enti [illegible] in genere, nella condizione di poter [illegible] fronte alle esigenze della città.

I [illegible] miliardi e mezzo sono stati reperiti attraverso la contrazione di mutui: per oltre 5 miliardi con la Cassa di Risparmio [illegible] Savona e per oltre 4 miliardi con la [illegible] Depositi e Prestiti.

Come sono stati e saranno utilizzati? Lo ha riferito ieri alla 1ª commissione consiliare l'assessore alle finanze Giuseppe Rebuffello.

Circa tre miliardi sono andati alle scuole, per la costruzione di nuovi edifici o per interventi di ristrutturazione in vecchi complessi. Tra l'altro proprio in questi giorni sono in fase d'appalto i lavori per la costruzione della nuova scuola materna e [illegible] media di via Chiappino.

Nella realizzazione della nuova [illegible] biblioteca a Monturbano, sono stati investiti 1 miliardo e 100 [illegible] lioni, mentre allo sport [illegible] andati 300 milioni, al Priamar 50 milioni, al verde attrezzato ed alla pubblica illuminazione circa 400 milioni. Inoltre si sono spesi o si stanno spendendo 120 milioni per rendere utilizzabili i locali dell'ex dormitorio De Amicis.

Altri [illegible] importanti: il Comune si appresta a contrarre un mutuo di 1 miliardo e 700 milioni con il quale saldare i debiti contratti in passato per il settore [illegible] dei trasporti pubblici, mentre al prossimo Consiglio comunale fissato per il 24 settembre verrà portata la delibera relativa all'appalto-concorso, vinto dalla ditta Ferrero di Vado, per la costruzione dell'impianto [illegible] riciclaggio dei rifiuti urbani. [illegible] spesa supera i due miliardi [illegible] è in parte coperta (600 milioni) da un contributo della Regione. L'impianto servirà a trasformare i rifiuti [illegible] concime per l'agricoltura.

m. b.

Due ragazze caricate da un cinghiale

VENTIMIGLIA — Due monegasche di 23 e [illegible] anni in vacanza a Pigna, nell'alta valle Nervia, sono state caricate da un grosso [illegible] ghiale ferito, ma sono riuscite a scappare. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri nel tratto di strada provinciale che unisce [illegible] di Pigna con la frazione Buggio. Le due ragazze si [illegible] passeggiando quando l'animale è sbucato dalla macchia e, malgrado fosse ferito, probabilmente per una fucilata, ha cercato di caricarle.

Per lo choc una delle donne, Veronique Brillatte, residente nel Principato in Place de Modilis, ha dovuto far [illegible] alle cure dei sanitari dell'ospedale Pri[illegible] [illegible] di Monaco.

Attesa una relazione del professor Monticelli sull'«allungamento degli arti»

Bordighera: [illegible] infanzia [illegible] handicappati studi, speranze [illegible] persino un'anteprima [illegible]

BORDIGHERA — In occasione dell'Anno internazionale del fanciullo la Fondazione Pro Juventute, in collaborazione con le cliniche pediatriche delle università di Milano e Genova e sotto il patronicio del comitato italiano Unicef, ha organizzato un congresso internazionale sul tema «Prevenzione e riabilitazione nell'infanzia», che si è aperto ieri a Bordighera: relatori sono i principali esponenti, italiani e svizzeri, del settore che si occupa del soccorso medico-scientifico dedicato ai deficit sensoriali dell'infanzia; moderatori i professori Burgio di Pavia, Bulgarelli dei Gealini di Genova, Carretto e Montegazza di Milano. Il convegno si occupa dei tumori giovanili attraverso l'équipe del prof. Veronesi, dell'labete e di ogni altro problema fisico e psichico che possa interessare, sotto forma di minorazione, la crescita dei bambini.

Particolarmente attesa la relazione [illegible] prof. Monticelli che, in prima assoluta italiana, illustrerà [illegible] una [illegible] recente scoperta di chirurgia ortopedica che riguarda l'allungamento degli arti mediante «distrazione epifisaria» nei soggetti in accrescimento. Il [illegible], presentato recentemente [illegible] congressi medici di Tokyo e di Chicago, ha suscitato l'interesse di studiosi [illegible] tutto il mondo.

Quanti sono in Italia i bambini handicappati? Rispondere in cifre non [illegible] possibile per la mancanza di un centro di raccolta ed elaborazione dati a livello nazionale; [illegible] tuttavia che [illegible] numero è alto, tale [illegible] rappresentare un serio problema [illegible]. A questo proposito basti dire che da [illegible] recente indagine campione condotta dalla Fondazione «Don Gnocchi» in Lombardia, una delle regioni all'avanguardia in campo medico-sociale, è emerso che, su sedicimila bimbi esaminati, circa tremila sono stati riscontrati affetti [illegible] malformazioni di vario tipo, tra cui 69 casi di «scoliosi evolutiva».

Un risultato agghiacciante al quale non è certamente estranea la [illegible] della medicina scolastica, le cui strutture non sempre sono [illegible] grado di intervenire con diagnosi precoci, premessa necessaria per [illegible] riabilitazione. Le malformazioni più diffuse tra l'infanzia sono dovute alla scoliosi, una malattia di origine sconosciuta, ma quasi sicuramente genetica. Nella forma «evolutiva» colpisce il 4 per mille circa della popolazione minorile e nei [illegible] «parsformanti» ha una incidenza del 20 per cento. Sebbene necessiti di una adeguata [illegible] pia medica fino [illegible] primi anni di vita, troppo spesso è curata con la cosiddetta «ginnastica correttiva» che invece, soventi, ha effetti dannosi. Oltre alla scoliosi, ed in percentuali minori, vi è un'imponente gamma [illegible] minorazioni psico-motorie che minaccia il bambi[illegible]. Da qui la necessità di [illegible] capillare ed efficace opera preventiva a [illegible] sostenuta da un valido supporto di ri[illegible] scientifica. E' questo il discorso, oltre quello umanitario, che monsignor Ernesto Piconi giornalista e presidente della Fondazione Don Gnocchi Pro Juventute, [illegible] portando avanti da anni e con notevole successo.

Fondato nel secondo dopoguerra dall'umile cappellano militare don Carlo Gnocchi per soccorrere i figli dei suoi commilitoni alpini caduti in Russia, l'istituto si è successivamente dedicato all'assistenza dei piccoli dilaniati dagli eventi bellici, «mutilatini» cui don [illegible] morendo, lasciò i propri occhi. Oggi la [illegible] eretta ad ente morale [illegible] dipendenze della presidenza [illegible] Consiglio, ha lo scopo d'incrementare la ricerca [illegible] finalizzata [illegible] handicappati.

Luciano Lanteri

Anno mondiale del ragazzo a Savona

SAVONA — Due appuntamenti oggi per i bambini della città: nell'ambito delle iniziative per l'anno mondiale [illegible] ragazzo, stamane, alle 10, [illegible] prolungamento a mare si svolgerà una manifestazione ciclistica [illegible] «pedalata» cicloturistica per le strade del comprensorio. Nel pomeriggio, invece, [illegible] 15 sul Priamar «grande gioco» per grandi e piccoli.

Due ragazze caricate da un cinghiale

VENTIMIGLIA — Due monegasche di 23 e [illegible] anni in vacanza a Pigna, nell'alta valle Nervia, sono state caricate da un grosso [illegible] ghiale ferito, ma sono riuscite a scappare. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio di ieri nel tratto di strada provinciale che unisce [illegible] di Pigna con la frazione Buggio. Le due ragazze si [illegible] passeggiando quando l'animale è sbucato dalla macchia e, malgrado fosse ferito, probabilmente per una fucilata, ha cercato di caricarle.

Per lo choc una delle donne, Veronique Brillatte, residente nel Principato in Place de Modilis, ha dovuto far [illegible] alle cure dei sanitari dell'ospedale Pri[illegible] [illegible] di Monaco.

GLI SPETTACOLI

GENOVA

Ambassador: Fantasmi
Ariston: Midnight Blue
Astor: Donna è meraviglia.
Augustus: Avalanche Express.
Chiamo: La pornomogli.
Gratiadoro: Zombi 2.
Lux: Il corpo della ragazza.
Nuovo Palazzo: Il cacciatore.
Odeon: Buon compleanno Topolino.
Olimpia: Poliziotto o canaglia.
Orfeo: I guerrieri della notte.
Plan[illegible]: Sono timido.. ma fai mi cura.
Rita: Improvviso.
Rivoli: Una strada, [illegible].
Smeraldo: Les pornocrates.
Universale: Hair.
Verdi: Labirinto.
Lido: Inferno sommerso.
Ideal: Arancia meccanica

SAVONA

Diana: Captain Rogers nel XXV secolo.
Ara: L'inferno sommerso.
Eldorado: Hair.
Astor: [illegible].
Olimpia: I pacari parecchi.
Jolly: La grande avventura n. 2.
Filmstudio: Addio alle armi
Lux: Ulli Robot contro gli invasori spaziali.
Salesiani: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

ALASSIO

Colombo: Buon compleanno Topolino.
Ritz: Il labirinto.

ALBENGA

Astor: Cioccolatina, amore mio
Ambra: I contrabbandieri di [illegible] Lu[illegible]
Cristallo: Dimenticare Venezia.

ALBISSOLA CAPO

Coria: I misteri della Bermuda.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Letti selvaggi

ANDORA

Rossini: Uno sparo nel buio.

MONTENOTTE

Abba: Truck driver.
Cristallo: Letti selvaggi.
La Rosa: Guerre stellari
[illegible]
Italia: Fuga [illegible] mezzanotte.

CERIALE

Odeon: Tutto accadde di venerdì.

FINALE LIGURE

[illegible]: Nel mirino del [illegible]
Ideal: Due volti di donna.
Ondina: Caravan.

LOANO

Perla: Il padrino
Loanese: Domenicale Vanagna.

MILLESIMO

Italia: [illegible]. Franz tedesco [illegible] Germania.
Luci: Salvate il Gay Lady.

PIETRA LIGURE

Comunale: Spartax.

SPOTORNO

Ariston: L'uomo ragno colpisce ancora.
Astro: La poliziotta.

VADO

Ambra: Mazinga contro Goldrake

VARAZZE

Teiro: Nuovo programma.
Verdi: Chi sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa?
[illegible]
Ambra: Squadra sregangatara
Cavour: Prossimo a cura del Centro subacqueo.
Centrale: Ciuto si è fermato a Eboli.
[illegible] Belle e brutti ridono tutti.

SAVONA TV

Ore 12.30: Film «L'uomo che fuggì dal nuoto». 17.30: Film «Chi rompe paga». 19.30: Notiziario - Borse valori - Il tempo odierni - Oroscopo. 19.55: Film «Quando la neve imbianca i capelli». 21.25: Quattro volte. 22.20: Tecno per grandi. 23.10: Notiziario. [illegible] Film «La nave bianca»

Imperia: Il segreto di Agatha Christie
Odeon: Ritratto di borghesia in nero.
Rossini: Il turnista.

DIANO MARINA

[illegible] Attenti a quei [illegible] nuovo insieme.
Pergola: Travolto dagli affetti familiari.

SORDIGHERA

Olimpia: Patrick.
[illegible]: Attenti a quei due.. di nuovo insieme.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Uno strano tipo
Centrale: Uppercut.

RIVA LIGURE

Cristallo: Nel mirino del pinguino.
[illegible]
Ariston Teatro: Poliziotto o canaglia
Rita: Amami, dolce ita.
Astra: [illegible].
Mignon: John travolto da un insolito destino.
Centrale: I guerrieri della notte.
Orfeo: Gli Extra Terrestri tornerano.
Lux: Gola profonda n. 2.
Sanremese: Hair.
Supercinema: Il braccio violento della mala.
[illegible]
Europa: La poliziotta della brigata criminale.
Impero: Mazinga contro Goldrake.

Comunicato

Perdurando, nella Clientela, un certo stato di confusione, creato ad arte, [illegible] riguardi della Ditta

MAGO

ricambi - automezzi - demolizioni - fuoristrada
[illegible] Nervi 24/26 - Ovada

titolare del marchio d'impresa MAGO n° 268856

riteniamo opportuno precisare:

— l'attività della Ditta MAGO di Ovada, fondata nel 1938 da Barboro Francesco, continua ininterrottamente dal 1959 in persona dell'erede Barboro Rodolfo.

— la S.n.c. Mazzarello [illegible] Raso [illegible] **gestito in affitto** (con contratto novennale) l'azienda MAGO [illegible] Barboro dal 29-7-1967 al 29-7-1976; cessato il periodo di locazione, l'azienda MAGO [illegible] Ovada (con un nuovo numero telefonico 0143/81902), ed i locali nei quali la stessa è posta ininterrottamente dal 1940, sono ritornati in possesso del sig. Barboro Rodolfo.

— La S.n.c. ARAR di Castelletto d'Orba non ha provenienza dalla Ditta MAGO di Ovada, ma bensì [illegible] la trasformazione della Società MA.RA., costituita il 24-7-72, [illegible] volta originata dalla Società ALBADORO, fondata il 22-4-1966 e con oggetto sociale il commercio delle acque minerali.

— La Ditta MAGO [illegible] Ovada [illegible] **è mai stata**, neppure temporaneamente, di proprietà dei Sigg. Mazzarello & Raso, tanto che gli stessi si sono impegnati il 22-6-1977 (impegno ribadito il 22-5-1978 con decreto del Pretore di Ovada) a non più usare della parola **MAGO**.

— Qualunque affermazione contrastante con il presente comunicato è completamente falsa.

AZIENDA ALIMENTARE cerca
AGENTI ESCLUSIVISTI
provincia Savona, Imperia e Cuneo
Siamo una dinamica azienda alimentare e da anni operiamo con successo nelle tre province dove già abbiamo una vasta e fedele clientela. Cerchiamo dei responsabili di zona giovani, capaci, desiderosi di affermarsi e raggiungere alti guadagni.
Offriamo: interessante provvigione - congruo rimborso spese - incentivi - premi - possibilità di [illegible]
Scrivere PUBLIKOMPASS [illegible] — 16121 [illegible]

IMPERIA
vicino [illegible] "Life"
trovato cagnolino
femmina nero e marrone, [illegible] collare e guinzaglio verdi. Rivolgersi dopo le [illegible] al «Life» piazza U. Calvi. Tel. 0183 27.23.86.

DADA
Omaggio a
DISCORSI d'ARTE PIETRO MORANDO
GALLERIA
Direzione, Simona De Benedetti
Corso Imperatrice, 82 - Tel. 883.290
18038 San Remo
fino al [illegible] Settembre 1979

LIGURIA SPORT

Chiede aiuto ai tifosi

E il Savona conta sugli abbonamenti

Intanto il sindaco Zanelli ha presentato le serigrafie di otto artisti famosi - Oggi amichevole ad Alba

SAVONA — Arte, musica e calcio. Per il mondo delle «pedate» l'accostamento è abbastanza inconsueto e quindi da registrare con il dovuto interesse. Succede a Savona e la curiosità aumenta perché di mezzo ci sono i colori biancoblù e la «nuova» società di piazza Diaz. L'iniziativa è decollata ufficialmente ieri pomeriggio a palazzo comunale dove il sindaco, Carlo Zanelli, ha presentato una serie di «cartelle» contenenti ognuna otto serigrafie.

Le «firme» sono di alcuni tra i più famosi artisti italiani: Baj, Dova, Fabbri, Moiso, Moncada, Rossello, Soravia e Tadini. Le serigrafie sono numerate, da uno a cento, con colori selezionati da Loredana Molinaro.

Adesso si tratta di vendere. La società ha lanciato la campagna abbonamenti con un appello di Vittorio Pamucci, ex idolo della tifoseria, che inaugura così il nuovo incarico di «public relations» con la tifoseria. Dice il popolare Vittorio: *«Soltanto qualche anno fa, nonostante i dispiaceri e le brutte figure, migliaia di savonesi seguivano con crescente passione le vicende della squadra riempiendo abbondantemente gli spalti e... le tasche del signor Rabbiano. Oggi, quegli stessi savonesi, devono capire che il Savona, non per restare in serie C ma per riconquistare posizioni che gli competono di diritto, ha bisogno di tutto il suo pubblico.*

Per assistere ai 17 incontri casalinghi i dirigenti savonesi hanno fissato questi prezzi parentesi l'importo che si dovrebbe pagare acquistando il biglietto ogni domenica): tribune (136.000), ridotte (102.000); distinti 75.000 (85.000), ridotti (59.500); gradinate 40.000 (60.000), ridotte 30.000 (34.000); curve 25.000 (34.000), ridotte 15.000 (17.000).

La squadra. Oggi pomeriggio i biancoblù sono ad Alba (ore 16) contro l'undici dell'ex Osvaldo Verdi, prossimi avversari in C2. E' un altro collaudo per Chico Locatelli che, rispetto a Carcare, potrà mandare in campo la formazione tipo. Unico assente Zunino che prosegue la preparazione

Pier Paolo Cervone

Imperia e Sanremese nuovamente di fronte (ore 16,30) sul neutro di Finale

Una «Coppa» che fa gola a tutti

«I nerazzurri - dice il loro presidente - devono giocare senza il complesso categoria inferiore» - Va meglio la campagna abbonamenti - Sull'altro fronte il mister non si sbilancia, ma la formazione dovrebbe variare

Duberti è ottimista

IMPERIA — *«Una vittoria, almeno una prova contro la Sanremese, servirebbe soltanto per qualificazione secondo turno "Coppa Italia", alla quale teniamo molto, ma anche per incrementare il movimento ritorno dei tifosi all'Imperia, che si rafforzato in questi ultimi giorni».*

Così Angelo Duberti, presidente dell'Imperia, ha presentato la partita di questo pomeriggio (ore 16,30) sul campo Finale Ligure, contro i «cugini» sanremesi. Poi ha proseguito: *«Non è il fare pretattica: puntiamo a proseguire il cammino in Coppa Italia e crediamo avere buone carte in mano contro la Sanremese: se l'Imperia giocherà come contro il Savona, partita non persa in partenza. complesso dei giocatori a disposizione Brenna raggiunto un ottimo grado di coesione. Penso, definitivo, che contro Sanremese, non dovremo giocare il complesso della serie inferiore. La partita, a mio parere, sarà ad armi pari che perché la batosta subita dalla Sanremese a Savona deve avere insegnato qualcosa ai suoi tecnici ed ai suoi giocatori che, certamente, avranno il dente avvelenato».*

continuato Duberti: *«Dobbiamo vincere per andare a Savona prendere almeno un punto e vincere la poule di qualificazione: un pareggio con Sanremese non servirebbe».*

Brenna ha intensificato questa settimana gli allenamenti, mattina i giocatori «Ciccione» per un'ultima seduta «leggera» di corse e tiri: particolarmente osservato Magaraggia, che migliora di giorno in giorno e che potrebbe dimostrarsi, con Sacco, la carta vincente della partita con la Sanremese.

Ha osservato Duberti: *«Magaraggia sta confermando tutte le buone doti che aveva spinto a chiederne, con insistenza, l'acquisto dalla Pro Vercelli. Risente del fatto essere militare in Piemonte, dovrebbe presto essere trasferito Albenga, Savona o Diano Castello. Comunque, anche nelle difficili condizioni cui allenarsi, egli ha potuto dimostrare sua classe la sua intelligenza di adattamento. Spero che gli sportivi non saranno delusi di questo acquisto. Finale giocherà certamente un tempo ma non è escluso il suo impiego a tempo pieno: penso che abbia già nelle gambe i novanta minuti».*

Il moderato ottimismo presidente si sta riverberando anche negli sportivi questa settimana

Magaraggia speranza per Hanset

IMPERIA — Chico Hanset, direttore sportivo dell'Imperia, cerca di sdrammatizzare l'incontro con la Sanremese. Ha detto: «Siamo decisi a vincere, ma non faremo drammi se dovesse andar male. Ritengo tuttavia che l'Imperia di oggi possa vedersela alla pari con gli uomini di Borra, anche se militano in C1. La partita di oggi dovrebbe dare una visione più precisa del valore di Magaraggia, che sta crescendo per giorno, anche se è al 50 per cento delle possibilità». (b. v.)

Caboni fa pretattica

SANREMO — Per la Sanremese sono i primi novanta minuti di fuoco, un appuntamento da non fallire: l'inconsueto derby pomeriggio (ore 16,30), sul «neutro» di Finale Ligure, giocato fuori provincia, perde perfino un po' delle sfumature campanilistiche, per concentrare i suoi motivi d'interesse sulla qualificazione al turno successivo della «Coppa Italia». E' un derby a tema fisso. La Sanremese deve difendere, almeno il pareggio, il primato nel girone (e quindi le sue *chances* di qualificazione dall'assalto di un'Imperia che deve assolutamente vincere.

E, al primo appuntamento che conta della stagione, Edio Caboni, mister biancazzurro, rispolverà l'arma pretattica. Brenna, il rivale di panchina in nerazzurro, abita Sanremo, è costantemente in agguato su ogni fuga di notizie dal «clan» matuziano, prudenza Caboni è giustificata, anche se il tecnico affretta a dire che «ci saranno grosse novità». «Come potrei rivoluzionare squadra — aggiunge — meno due settimane del campionato non possono far cambiamenti per il gusto di cambiare».

derby, arriva a ranghi abbastanza completi. Una situazione sorprendente se si considera che, in settimana, Trevisani, Vella e De Luca, tre pedine fondamentali giocò maturano, erano piuttosto malconci dopo il derby di Savona e su Scaburri, espulso contro i bianconeri, pendeva la minaccia una squalifica. Invece è «graziato» dal giudice sportivo, che al limitato ammonirlo e gli altri, lentamente, hanno recuperato. Su De Luca e Vella dubbi; qualche incertezza c'è ancora su Trevisani che, negli ultimi allenamenti, ha messo mostra difficoltà calciare palla, ma anche il «faro» potrebbe farcela.

Eventuali novità? Il tecnico non si sbottona. *«Può darsi, ma non»*, è la risposta. potrebbe azzardare qualche variazione in difesa, l'inserimento Maggioni fin primo minuto o qualche modifica in attacco, Murillo in dall'inizio, lasciando fuori (ma è solo un'ipotesi) Pistropaolo, il «bomber» che sta entrando in forma più lentamente del previsto. Ma sarà l'altoparlante dello stadio a svelare ultimi dubbi.

Per preparare il derby con l'Imperia, Edio Caboni ha utilizzato quello, perso malamente e con poche attenuanti, a Savona. In settimana tecnico e giocatori sono chiusi negli spogliatoi ed hanno analizzato fatti e misfatti della partita giocata al «Bacigalupo». *«Non è stato un processo ma una semplice analisi di come sono andate cose. Lo facciamo quando si vince»*, affrettano a dire tutti. Un'altra chiacchierata insieme, allenatore e giocatori, l'hanno avuta ieri, dopo l'ultimo allenamento settimanale: spiegato le sue mosse per il match di Finale Ligure.

Dal derby di oggi pomeriggio, la Sanremese ati qualificazione in Coppa Italia ma soprattutto indicazioni positive per il campionato, indicazioni che, dopo il brutto incontro di Savona, avvolte nel dubbio.

Caboni chiede suoi una risposta decisa, sul campo, alle critiche; il presidente Borra, invece, chiede una prova che possa essere un'inizione di fiducia e di entusiasmo per i tifosi. A preoccupare il massimo dirigente biancazzurro è soprattutto l'andamento sconcertante della campagna-abbonamenti. Finora, alla segreteria della società, sono pochissime le acquistate tifosi, nonostante la campagna sia ormai stata lanciata da

Bruno Monticone

Nell'incontro di Coppa Italia contro l'Intemelia

Guerri, ultimo colpo di Bodi esordisce oggi nella Loanesi

Centrocampista, 19 anni, è stato acquistato dalla Berretti dell'Imperia

Proprio alla vigilia di cedere l'Intemelia nella partita di andata del secondo turno della Coppa Italia, la Loanesi ha concluso un altro acquisto. Si tratta del centrocampista Guerri, 19 anni, prelevato dalla formazione Berretti dell'Imperia. «Farà suo esordio proprio oggi e giocherà per tutti i novanta minuti», *dice il direttore sportivo dei rossoblù Filippo Papone. E' probabile che Guerri escludano dalla formazione Jacoponi. Della squadra rossoblù potrebbe mancare anche il terzino Montali, che accusa un indolenzimento alla coscia.*

settimana, l'attivissimo presidente Andrea Biamonti ha portato a termine l'ennesima trattativa. Riguarda l'ingaggio Ancona, attaccante diciottenne prelevato dal vivaio dell'Albenga. Ancona, che era corteggiato anche dall'Alassio, ha segnato due gol nell'amichevole col Pietra Sport, vinta dalla Loanesi per 3 a 0. La nuova punta, tuttavia, figura fra i convocati odierni. Nell'elenco non c'è neppure il centrocampista Pavani che, dopo l'operazione al menisco, è in gli allenamenti.

Con questi ultimi affari può ritenersi terminata la campagna acquisti rinata Loanesi? «C'è ancora qualcosa che bolle in pentola, ma soltanto quando la formazione sarà al gran completo potremo verificare se ha ancora bisogno di ulteriori ritocchi», risponde Papone.

L'incontro al campo avrà inizio alle 16,30. Affrontato la Coppa Italia al solo scopo di prepararsi al campionato, l'Intemelia non si fa illusioni è punta al pareggio.

n. d.

Varazze, k.o. clamoroso (5-0)

GENOVA — Secca sconfitta del Varazze nell'incontro d'andata del secondo turno della Coppa Italia dilettanti. A Genova, di S. Desiderio Quarto si è imposto sui nerazzurri per 5-0, un punteggio che toglie loro ogni speranza per la partita di ritorno.

Il Varazze accusa la sfortuna. I genovesi sono passati in vantaggio con Traggia su rigore, poi è stato espulso l'attaccante Pigliacelli per fallo di ritorsione, infine Ftni ha raddoppiato su punizione sfruttando un'incertezza del portiere Rosso. A questo punto, i nerazzurri hanno ceduto clamorosamente, ed hanno subito altri tre gol (due Bennati e Babbo).

Paracadutismo e calcio oggi a Savona

SAVONA — Calcio e paracadutismo oggi pomeriggio al «Bacigalupo». La manifestazione è indetta dall'assessorato Sport del Comune e dal comando presidio militare con l'organizzazione della Veloce. Ecco il programma. Alle 14,30 incontro di calcio tra i granata savonesi e la rappresentativa del 16° battaglione fanteria Savona. Alla fine del primo tempo scenderanno sullo stadio i paracadutisti

Il torneo Nasi a Savona

SAVONA — Il Primo Trofeo Don Giovanni Nasi, al quale partecipano otto squadre di Prima e Seconda categoria della provincia di Savona. E' organizzato dall'Enars-Unione Sportiva Acli in collaborazione con la Villetta, per ricordare il sacerdote tragicamente scomparso in un incidente stradale.

Del girone A fanno parte Santa Cecilia, Priamar, Boys Vado e Don Bosco; del girone B Calcese, Spotornese, Nolese e Villetta. Le prime due classificate di ogni girone, al termine della fase eliminatoria, si incontreranno nelle semifinali durante le soste dei rispettivi Questo il calendario. Domenica 16 ore 10,30 a Savona campo Cal: Don Bosco-Priamar; mercoledì 19 a Noli, ore 18, Nolese-Spotornese; 30,45 Calcese-Villetta; giovedì 20 a Savona campo Cal 21, Santa Cecilia-Boys Vado; domenica 23 a Savona Cali ore 10,30 Priamar-Boys Vado; a Noli 10,30 Villetta-Nolese; mercoledì a Spotorno, 26: Santa Cecilia-Don Bosco; ore 21,45 Spotornese-Calcese; domenica a Spotorno ore 10,45 Villetta-Spotornese, a Quiliano ore 10,30 Boys Vado-Don Bosco; mercoledì 3 ottobre a Savona (campo Oisa) ore Cecilia-Priamar; a Spotorno, ore 21, Nolese-Calcese.

(r. d.)

Al "Giro,, vince Calcagno

SAVONA — Vittorio Calcagno del Velo Club Olmo di Calizzano Ligure, ha vinto la quinta tappa del Giro della Provincia di Savona, la «cronometro superstradale» con in palio il «Gran premio orafi Del Bono». E' il primo successo del leader del «grande slam del cronometro» ed è arrivato nella prova meno adatta alle sue caratteristiche. Calcagno ha battuto molto bene con il cronometro ma in salita e pianura com'era il ieri sulla superstrada. Ha percorso i due giri (totale dieci chilometri e 400 metri) in 14 minuti, undici secondi e cinque centesimi battendo di oltre quattro secondi Sergio Valle (Giesse Genova) che ha fermato il tempo sul 14'15"7.

Mario Puntariero ha fatto segnare il quarto miglior tempo assoluto e conserva così la maglia rosa anche se in classifica generale, a quota 88, è stato raggiunto dal sempre più sorprendente Luciano Acquarone grande protagonista I «gentiluomini».

Ieri il corridore dell'Enal di Valleorosia ha cercato di difendere la sua posizione centrando i tempi degli avversari diretti e spingendo sui pedali quando è arrivato il suo turno. Oltre che da Calcagno e Valle, è stato preceduto nella classifica assoluta da Ettore Costa del Velo club Loano

(p. p. c.)

Parte il campionato di serie D, al Riva scende il Cuoio Pelli (ore 16)

Oggi comincia l'avventura, coraggio Albenga "Possiamo competere con qualsiasi avversario,,

ALBENGA — L'Albenga inizia oggi allo stadio Riva il campionato di serie D ospitando i toscani della Cuoio Pelli (ore 15). Dopo le polemiche, le discussioni e i colpi di scena e ripetizione degli ultimi giorni, l'interesse dei tutto sul risultato. *«Non nascondiamo le nostre ambizioni — ha dichiarato il presidente Delmirio —, ci presentiamo con una formazione attendibile in grado di competere con qualsiasi avversario. Ho notato con soddisfazione un risveglio degli sportivi bianconeri che hanno capito gli sforzi e i sacrifici della società. Per realizzare una grande Albenga è necessaria la partecipazione e l'incitamento della tifoseria».*

L'Albenga, dopo l'arrivo di Atragene dall'Imperia, sarà in prestito militare della Carrarese la mezzala Bianchini, anni. Entrambi i giocatori questo pomeriggio potranno scendere in campo. L'operazione Atragene si è conclusa dopo la chiusura delle liste e il centrocampista sarà soltanto a novembre. Per Bianchini ancora il nulla osta della Carrarese. La società invece rinunciato definitivamente centrocampisti Ravera e Ferraro.

Quale sarà la prima formazione dell'Albenga *«La comunicherò pochi minuti prima della partita — afferma l'allenatore Sergio Zenari —. Posso dire soltanto che Plutino giocherà subito. Il centrocampista è stato ultimamente al centro di qualche polemica. Luigi è un giocatore come gli altri e i tifosi non devranno addossargli tutto il peso delle responsabilità. Dedichiamo la nostra partita agli sportivi bianconeri e al presidente. Naturalmente puntiamo alla vittoria — continua Zenari —, un traguardo che dobbiamo raggiungere insieme ai nostri tifosi: dovranno incitare la squadra per tutti i novanta minuti, soprattutto nei momenti di difficoltà. I giocatori hanno bisogno del pubblico per ritrovare tranquillità e determinazione. Il calendario ci riserva poi due difficili trasferte a Borgomanero e a Asti ed è importante partire con il piede giusto».*

Gli avversari della Cuoio Pelli la scorsa stagione hanno lottato per la C2 classificandosi al quarto posto nel girone toscano. *«Probabilmente presenteranno un schieramento difensivo per strappare — continua Zenari —. Non sarà facile andare in gol, ma non sobbiamo lasciarci frustire dall'impazienza».*

Zenari ha quindici giocatori: Galbiati; Daga, Cantore; Lupi, Rembado, Pellegara; Panizzi, Fiorillo, Oraglia, Plutino, Lovetere (probabile formazione) con Puglia, Semino e Benassi in lotta per due maglie a fianco del secondo portiere Perruccio. Prezzi: tribune 5000 (ridotti 4000); prato e gradinate (ridotti 1500); abbonamenti: tribune mila (ridotto 85 mila), prato e gradinate 40 mila lire.

Ieri nella sede sociale è arrivato un telegramma firmato da Enzo Neuliott: *«Al presidente, dirigenti tutti, allenatore e giocatori auguro ogni bene e un grande campionato. Albenga».* Tutto è pronto festeggiare la vittoria. I club bianconeri hanno disposto stendardi e bandiere. Il presidente Delmirio si affida anche alla sorte: *«Seguirò la partita dai bordi del campo — dice —, quando mi stufo panchina la mia sofferenza è raddoppiata, il mio è assicurato».*

Maurizio Fico

Sono stati premiati ieri in Comune dal sindaco Zanelli

Quanti campioni d'Italia Savona (boxe, tennis, bocce e pallanuoto)

SAVONA — Festa dello sport ieri mattina in una sala del palazzo comunale. Il sindaco Zanelli, Locci, Alessi e Cermi (tutti socialisti, mancavano i nisti) hanno consegnato medaglie d'argento, targhe e coppe agli atleti savonesi, alle loro società, vincitori del titolo di «campione d'Italia 1979» delle varie discipline o categorie sportive.

Per il pugilato, il campione italiano pesi Sabatino De Filippo; per il tennis, il campione italiano degli junior, Fabio Moscino e per i campioni italiani della categoria allievi, Andrea, Ratto e Fabio Briano. Inoltre, per la pallanuoto, le formazioni juniores ed esordienti «Rari Nantes», presieduta da Leo Cappello, hanno vinto i campionati italiani di categoria.

Queste formazioni sono composte dagli atleti Paolo Crapis, Adriano Zunino, Fulvio Falco, Roberto Bragantini, Pier Luigi Bertoletto, Elio Rebagliati, Fabrizio Falco, Stefano La Cava, Marco Bragantini, Andrea Pisano, Pier Tino Solacero, Francesco Di Noia, Luca La Cava, Giorgio Guida, Pablo Boselli, Franceo Falco, Flavio Borsarelli, Flavio Vazio, Mario Rossi, Stefano Di Noia, Tarantino, Paolo Ferrando, Alberto Bertoletti, Roberto Manitto, Mirco Damiano, Fadi Damiano, Claudio Nicellino, Andrea Rolandi, Corrado Vitaliano, Marco e Mauro Belis.

Il 1979 è stato un particolarmente favorevole per i colori di Savona: molti nesi ignoravano forse che nostra città può vantare tanti campioni. Per Savona sono particolarmente importanti i titoli conquistati nella pallanuoto. Gli atleti della Nantes, nonostante mancanza di una piscina, che li costringe ad allenarsi e a giofuori hanno saputo superare antagonisti grande valore.

Il progetto, che prevede una piscina scoperta di 50 metri, una tribuna con 3 mila posti, un campo per pallanestro ed uno per la pallavolo, giardini e servizi, e che comporterebbe spesa superiore miliardo, stato approvato dalla commissione consiliare ma da oltre anno, dopo alcuni rilievi tecnici commissione edilizia, è fermo in qualche ufficio del Comune.

n. s.

ECONOMICI

CERCHIAMO a Savona-Imperia e provincia amboarmo di addestrare e avviare alla programmazione per calcolatori elettronici ragazzi/e da impiegati nel settore. Orario indirizzo persone in luogo per appuntamento nella loro città telefonare 02/700.401 02/270.899 oppure scrivere Weicher, via Pergolesi 31, Milano

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 100 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

VOLPE	da lire	750.000
PERSIANO	da lire	690.000
CASTORO	da lire	590.000
OPOSSUM T.	da lire	
CASTORINO	da lire	
AGNELLO	da lire	
LAPIN	lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI
- FACILITAZIONI DI
- PRENOTATE COMODO

REGIONE LIGURIA

Avviso di concorsi pubblici per titoli ed esami

Si informa che sono stati banditi n. 10 concorsi pubblici per titoli ed esami per l'assunzione di personale da destinare all'attività di formazione professionale della Regione.

I posti sono così suddivisi:

1) Nella qualifica regionale di «funzionario»:
   a) n. 6 posti per docenti muniti di laurea in ingegneria nica o laurea equipollente;
   b) n. 4 posti per docenti muniti di laurea in ingegneria elettrotecnica o elettronica o laurea equipollente;
   c) n. 3 posti per docenti muniti di laurea in scienze naturali, scienze biologiche o laurea equipollente.

2) Nella qualifica regionale di «collaboratore»:
   a) n. 40 posti per docenti muniti di diploma di perito meccanico o diploma equipollente;
   b) n. 24 posti per docenti muniti di diploma di perito elettrotecnico o diploma equipollente;
   c) n. 10 posti per docenti muniti di diploma di perito elettronico o diploma equipollente;
   d) n. 4 posti per docenti muniti di diploma di geometra o perito edile o diploma equipollente;
   e) n. 10 posti per docenti muniti di diploma di ragioniere e perito commerciale, perito aziendale e corrispondente in lingue estere o diploma equipollente;
   f) n. 8 posti per docenti di stenodattilografia muniti di diploma di scuola secondaria superiore;
   g) n. 3 posti per docenti muniti di diploma di maturità classica o scientifica o diploma equipollente.

Il 50% dei posti messi a concorso è riservato al personale non di ruolo che abbia avuto attività di insegnamento presso i Centri regionali di formazione professionale durante l'anno formativo 1977/78 per almeno 6 mesi e per un totale di ore settimanali di insegnamento non inferiore a 18 e che abbia ottenuto, anche durante l'anno formativo 1978-79, un incarico per un di ore non inferiore a quello predetto.

Salvo le eccezioni previste dalle norme vigenti e dal bando di concorso, i candidati non debbono aver superato il 35° anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Detto termine scade improrogabilmente il 12-10-1979.

I bandi di concorso sono pubblicati per estratto sul supplemento al n. 37 del Bollettino Ufficiale della Regione del 12-9-1979.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi al Settore Personale della Regione - Via Fieschi, 15 piano 4° - Genova.

CRS

CASSA DI DI SAVONA

COMUNICATO STAMPA

In relazione ad avvisi apparsi affissi nella nostra città, concernenti il concorso bandito dalla Cassa di Risparmio di Savona per l'assunzione personale, la Cassa di Risparmio di Savona comunica di essere totalmente estranea ad ogni iniziativa, da chiunque assunta, riguardante corsi di preparazione al concorso.

CASSA DI

Pallone Spareggi tra liguri

IMPERIA — Nel campionato italiano pallone elastico s'inizia oggi il girone finale che dovrà decidere quale squadra retrocederà in serie B. In questa «poule della retrocessione» ci partiranno, purtroppo, tutte le squadre liguri (Spec di Cengio, Don Dagnino di Pianese Ambassador Imperia).

Proprio contro la squadra di Ferro giocherà la prima partita, in trasferta, la Devia-Bruno che tutti danno come spacciata in partenza.

Le due altre squadre liguri, Don Dagnino e Spec si incontreranno invece in un primo infuocato derby ad Andora: la squadra padrona di casa, con Alcardi-Defilippi, avrà dalla sua il fattore campo ma la Spec, con Rosso e Oliveri, ha dimostrato proprio nella fase finale del campionato di avere trovato smalto, battendo, fra l'altro, addirittura il fortissimo Bertola: si tratta, quindi, di una partita aperta a ogni risultato.

(p. p. c.)

Motocross di lusso a Sassello

SASSELLO — Terza ed ultima gara stagionale di motocross oggi pomeriggio a Sassello. Sulla pista di monte Gippon e in programma la prima edizione del trofeo «Mini Moto Guarnaschi» riservata alla classe 125 cc e valida quale prova del campionato regionale.

Il Moto Club Sassello presenterà ai nastri di partenza i suoi migliori corridori che hanno buone possibilità di piazzamento — Celso Elusino, Roberto Crocco e Giacomo Cavigtia.

Altri favoriti: Bossi, Mangnani e Silanos del Moto Club Bussana; De Chirro e Narducci del M.C. Zena e, in rappresentanza del cross interregionale, i vari Boccadoloro, Brocchiero, Gamba, Di Donato. Prove ufficiali questa mattina alle 10 mentre il «cancello» si abbasserà alle 14,30.

dato l'alto numero di partecipanti, si articolerà in tre batterie ed una finale della durata di venti minuti più due giri.

(p. p. c.)

Ospedaletti Corsa a salita

OSPEDALETTI — Lo «storico» circuito di Ospedaletti che, nel primo dopoguerra, vide le imprese di Fangio, Farina, Ascari, Villoresi e negli Anni Cinquanta e Sessanta, quelli degli assi delle due ruote, per giorno rivedrà i motori rombare sulle sue strade. Si disputerà domani (alle 13) la terza edizione del «Trofeo Antonino Delbo», gara automobilistica di slalom in organizzata dal «Gruppo motoristico 8 Falchi» di Sanremo.

Le auto gara saranno suddivise in classi da 500 cc. fino ai bolidi di 3000 cc.; si potranno, così, vedere all'opera vetture da turismo derivate, ma anche autentiche monoposto da «formula» o «prototipi».

La gara, valida penultima prova del campionato assoluto «Arconi 79», offre tutte le garanzie di spettacolo e competitività.

I locali le migliori «chanvanno a Cappoini, De Guglielmi, Amoretti, Rocca

(b.m.)

Ad Altare hockey «indoor»

ALTARE — ad Altare la stagione dell'hockey indoor. La più giovane società della provincia di Savona apre ufficialmente i battenti con l'organizzazione del torneo «Comune di Altare» in programma oggi pomeriggio sulla pista comunale, dietro le scuole medie. Quattro le formazioni al via con i loro allieri: Savona, Liguria, Altare e Real Val Bisagno. I genovesi di Sirigu tenteranno di prendersi la rivincita sui Liguria di Colla e Marchi per cancellare la sconfitta (4-3) subita su questo stesso campo nella finale del torneo di giugno.

Altare Lancia quindi l'hockey indoor in Val Bormida ma non è una novità in assoluto. Lo sport del bastone ha già trovato molti seguaci alle spalle Savona grazie alla società presieduta da Mario Santini che ha saputo creare, con la collaborazione del Comune, un ambiente favorevole. Nella file dei Liguria oggi giocherà Angelo Albertelli

(p. p. c.)

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI PARIFICATO

ALMA MATER

Corsi di recupero autorizzati annessi alla scuola collegio e

ALASSIO

VIA MAMELI Tel.

VIA SAVERA 17 Tel.

CASINO DI MENTONE

"MANUREVA"

Venerdì 14 e Domenica 16 - Ore 22

SERATA DISCO

«Sabato ore 22 e Domenica «the dansant» 15,30

di allegrato dall'orchestra di

ANGELO ARTURO e

FRANCE LYNE

Telefono 571131

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-41702; Omegna 0323-89117; Verbania 0323-45455

Provvedimento deciso dal vicepretore di Domodossola

Villadossola, alla Montedison sotto sequestro gli impianti

Riguardano i settori dell'acetilene e dell'acetato di vinile - La decisione mentre i lavoratori chiedevano l'autogestione - Ceretti: il piano di rilancio presentato dalla direzione non convince i sindacati

VILLADOSSOLA — Sempre tesa la situazione delle industrie locali: Montedison e Ceretti sono al centro dell'attenzione.

Alla «Montedison» sono intervenuti addirittura i carabinieri e il vicepretore di Domodossola, avvocato Possetti, che al termine di un estenuante braccio di ferro tra direzione e lavoratori ha disposto il «sequestro» degli impianti per la produzione dell'acetilene e dell'acetato di vinile. Sono questi i reparti che la società voleva chiudere, incontrando una decisa resistenza del consiglio di fabbrica. Secondo i sindacalisti, in «stop» della direzione non era fine a se stesso ma poteva preludere a un ridimensionamento in chiave negativa dell'intera fabbrica. I lavoratori decidevano così di «autogestire» gli impianti, programma che doveva iniziare ieri notte, ma che non si è potuto attuare perché la direzione ha avanzato motivi di sicurezza: non tutte le operazioni cautelative che precedono la messa in marcia erano state osservate, avevano affermato i dirigenti della «Montedison». Avevano fatto intervenire subito dopo i carabinieri per bloccare l'avviamento degli impianti: nella tarda serata il vicepretore decideva di bloccare i reparti, visto che le trattative tra consiglio di fabbrica e direzione non erano approdate a nulla.

I fatti di questi giorni avrebbero però portato a una piccola schiarita: l'azienda si sarebbe detta disposta a una trattativa a livello regionale, a fare marciare «in sicurezza» gli impianti fermati e a ritribuire i lavoratori dei reparti ufficialmente chiusi.

Alla «Ceretti», dove permane la grave preoccupazione per la sorte degli 850 dipendenti, la direzione ha presentato ai sindacati un piano di rilancio, che non ha trovato il pieno consenso della controparte. *«Sono dati economici relativi al 1978 e ai primi mesi del 79* — dicono alla Flm — *e naturalmente sono in rosso. Ma non rappresentano, almeno a prima vista, un serio piano di rilancio.*

I rappresentanti dei lavoratori «Ceretti», che hanno trascorso un'intera giornata a discutere con la direzione, chiedono maggiori dettagli e un programma più impegnativo dal punto di vista organizzativo e produttivo. *«Altrimenti* — aggiungono — *questa documentazione serve solo per chiedere l'amministrazione controllata e per fare scattare la cassa integrazione speciale fra un paio di settimane».* Secondo la direzione, nuovi investimenti e migliorie tecniche con la formula dell'«amministrazione controllata» dovrebbero consentire nell'arco di un paio d'anni di portare il complesso di Pallanzeno fuori delle secche della crisi attribuita alla produzione dell'acciaieria e a mancanza di credito.

I rappresentanti dei lavoratori si riservano comunque di valutare responsabilmente la situazione, non volendo arrivare a soluzioni precipitose. Intanto un primo incontro tra rappresentanti della Regione Piemonte e i sindaci di Villadossola e Pallanzeno si è tenuto ier l'altro nel municipio di Villadossola. Anche le forze politiche intendono muoversi sull'esempio dei sindaci dei comuni interessati e della giunta della comunità montana.

b. o.

Andar per libri, ma solo usati

Novara. Un gruppo di ragazze delle magistrali comprano e vendono libri usati (Finotti)

Presentato documento

Tangenziali Il pdup è contrario

NOVARA — *Sul programma delle tangenziali che sarà portato in aula martedì prossimo alla ripresa dei lavori del consiglio comunale, è intervenuto ieri con un lungo documento il partito di unità proletaria per il comunismo per sottoporre alcune valutazioni ed una proposta diversa da quella che è stata resa nota nei giorni scorsi.*

La prima proposta del pdup, che ha un solo rappresentante in consiglio comunale, il dottor Giancarlo Grasso, è quella di rinviare ogni decisione per un «confronto con la città ed un dibattito aperto con tutte le forze politiche e sindacali».

Nel suo documento il pdup, dopo aver preso atto della prontezza con cui la giunta comunale di Novara ha avviato contatti, ricerche e pressioni per far porre nel bilancio dell'Anas 15 miliardi, così prosegue: «Il problema della viabilità è certo importante, ma non così urgente come altri, forse meno impegnativi economicamente, ma più qualificanti politicamente».

«Ci riferiamo all'occupazione — continua il documento — che dopo la conferenza di maggio non ha trovato nessuna iniziativa reale in difesa dei livelli occupazionali. Per non parlare poi, della revisione delle zone per l'equo canone che penalizza mensilmente gli inquilini novaresi.

Ricordati i risultati dell'indagine sui flussi di traffico «ancora non elaborati e compiutamente analizzati» che non consentono con l'esigenza di fasciare Novara con delle superstrade, il pdup considera irrazionale la soluzione che sarà proposta in consiglio comunale per un numero notevole di ragioni specifiche.

Un allarme del Consorzio riserve alpine

Ossola con pochi guardacaccia Strage di camosci e stambecchi

DOMODOSSOLA — Ancora un grido d'allarme del consorzio riserve alpine dell'Ossola contro la piaga del bracconaggio. A farne le spese sono i grossi ungulati, camosci e caprioli, che ancora vivono nei monti dell'Ossola e vengono decimati senza pietà da individui di pochi scrupoli, che agiscono a fine di lucro. *«Il fenomeno ha assunto proporzioni tali* — dicono al consorzio — *da mettere seriamente in pericolo il patrimonio faunistico delle valli ricostruito con tanti sacrifici negli ultimi anni».* Dati precisi non ce ne sono, ma attraverso i canali di cui dispongono i cacciatori giungono ogni giorno notizie di vere e proprie stragi.

Le ultime riguardano la zona sulla sponda destra del fiume Toce compresa fra l'Alpe Vova e il Pizzo Forno nei comuni di Formazza, Premia e Baceno. Quest'area era chiusa alla caccia da più di dieci anni ed è perciò diventata ricchissima di selvaggina; una vera e propria oasi per camosci, marmotte, fagiani. Quest'anno avrebbe dovuto essere riaperta. Nonostante l'inizio ufficiale della stagione venatoria sia fissato per oggi, dagli inizi del mese si sentono continuamente echeggiare spari sulle montagne: evidentemente qualcuno ha pensato di non attendere l'apertura ufficiale per riempire abusivamente il proprio carniere.

In un documento diffuso nei giorni scorsi, il Consorzio riserve comunali, che gestisce la caccia nell'Ossola, rileva che il fenomeno del bracconaggio *«è reso possibile dalla carente vigilanza venatoria, il cui potenziamento è stato più volte, e sinora vanamente, richiesto all'ente competente».* Fino a poco tempo fa, in tutta l'Ossola c'erano dieci guardacaccia che ora, in seguito a dimissioni e pensionamenti, sono ridotti alla metà. Se si considerano ferie, malattie e il fatto che un guardacaccia è stato distaccato in un ufficio, si può dire che non più di due guardie sono in servizio in una zona accidentata come quella ossolana. Una vera pacchia per i bracconieri che possono praticamente agire indisturbati.

La situazione più grave si registra in Valle Anzasca dove i due guardacaccia, Cicchini e Lometti, che per anni sono stati fedeli custodi del notevole patrimonio faunistico, sono da tempo fuori servizio. Li sostituisce una sola guardia che viene da fuori zona e non può evidentemente arrivare dappertutto: camosci e stambecchi che vivono nel Parco naturale del Rosa sono quindi sotto il mirino dei bracconieri.

Il consorzio ossolano ha scritto a tutti i sindaci e ai presidenti delle comunità montane, invitandole a fare pressioni sull'amministrazione provinciale perché il problema sia preso in seria considerazione. In particolare, il consorzio chiede che si provveda subito *«al ripristino dell'organico con l'assunzione di nuovi agenti in sostituzione di quelli che recentemente hanno lasciato il servizio»* e alla costituzione di *«un centro operativo locale con compiti di coordinamento e organizzazione del servizio di vigilanza e di ricezione delle segnalazioni che giungono da ogni parte del territorio per denunciare casi di bracconaggio».*

a. v.

In Svizzera la benzina è diminuita

DOMODOSSOLA — L'aumento del prezzo della benzina a 600 lire al litro sul territorio nazionale ha fatto subito volgere gli occhi degli automobilisti ossolani al di là della frontiera, una volta «terra promessa» per gli acquisti di cioccolato, sigarette, e naturalmente di benzina, ma ormai tabù per le quotazioni del franco svizzero.

Chi vive nella fascia di frontiera ha però avuto una piccola sorpresa: proprio contemporaneamente all'annuncio del nostro governo di fare scattare di 50 lire la benzina, oltre confine, dove il mercato è privatistico, le grandi marche hanno ridotto il prezzo al litro di qualche centesimo di franco.

Con il ribasso odierno, un litro di benzina costa agli svizzeri un franco e undici centesimi come «plafond» massimo. Qualche marca che ha sempre praticato qualche punto in meno, è scesa ulteriormente per cui, fatto il conto al cambio, si può acquistare benzina a un prezzo minimo di 540 lire, massimo di 550.

Il risparmio per l'automobilista italiano è pressoché inesistente: meno di 2000 lire su un «pieno» di trenta litri.

(b. o.)

Un terzo bandito aspettava fuori, su un'auto col motore acceso

Due banditi mascherati a Varallo Pombia assaltano le Poste e rapinano tre milioni

VARALLO POMBIA — Rapina a mano armata alle 12,55 di ieri all'ufficio postale di Varallo Pombia, in via Gramsci, 5. Il bottino è di poco più di tre milioni, oltre un pacchetto di assegni postali non utilizzabili.

I rapinatori sono arrivati a Varallo Pombia a bordo di una «Mini» di colore beige: due sono entrati nell'ufficio postale, mentre un terzo pare sia rimasto a bordo dell'auto con il motore acceso pronto a ripartire, appena portata a termine la rapina.

Un biondino di circa 20 anni, con un fazzoletto che gli copriva parte del viso, si è diretto verso l'ufficio del direttore, Giovanni Terazzi, e con la pistola in pugno dopo averlo spinto contro il muro, gli ha intimato di consegnargli il denaro che si trovava nella cassaforte.

Erano circa tre milioni quelli che il direttore dell'ufficio postale è stato costretto a consegnare al giovane. L'altro rapinatore, mentre teneva sotto controllo i tre impiegati dell'ufficio che si trovavano nella parte riservata al pubblico, ha arraffato anche i soldi che si trovavano nei cassetti, poche decine di migliaia di lire. Subito dopo i due sono usciti di corsa dall'ufficio e se la sono svignata in auto.

Il direttore dell'ufficio postale, Giovanni Terazzi, ha dichiarato che i rapinatori sono stati avvantaggiati dal fatto che mancavano pochi minuti alla chiusura degli uffici (al sabato è fissata per le 13) e non essendoci clienti l'azione è stata compiuta con maggiore tranquillità.

Sul luogo della rapina sono giunti subito i carabinieri di Arona e Castelletto Ticino e la polizia. Verso le 14 nella boscaglia del Ticino, nei pressi in prossimità della diga che unisce Varallo Pombia alla provincia di Varese, è stata segnalata da alcuni pescatori una «Mini» abbandonata. Il colore azzurro di questa vettura non concorda però con quello dell'utilitaria usata dai rapinatori un'ora prima a Varallo Pombia.

u. s.

Alla mostra di Pettenasco manifesti da tutta Italia

PETTENASCO — *E' stata inaugurata ieri sera a Pettenasco, alla presenza delle autorità comunali, di rappresentanti dell'Ente provinciale per il turismo e dell'Azienda autonoma del lago d'Orta una originale mostra di manifesti turistici. L'idea, partita dall'Azienda autonoma cusiana, è stata appoggiata alla «Pettenasco Nostra», l'associazione che promuove iniziative rivolte alla sempre migliore affermazione di un paese che ha scoperto in se la vocazione turistica. Hanno risposto all'invito dell'ente manifesti aziende autonome ed enti turistici provinciali di tutte le regioni d'Italia.*

La mostra, sistemata sotto l'Esedra, è ordinata per temi e vuole far conoscere il manifesto nella sua funzione di veicolo pubblicitario e nei suoi contenuti come espressione d'arte.

La rassegna in corso alla mostra ortofrutticola, tradizionale in un paese che prima di essere un centro a prevalente attività turistico-manifatturiera, basava la sua economia esclusivamente sull'agricoltura. Di quella che l'attività agricola rappresentava un tempo ora rimane a Pettenasco quasi solo il ricordo; la tradizione però continua, anche se in tono minore, e l'Expo Cusio-terra, come è stata denominata la mostra, lo conferma.

Era le manifestazioni di contorno ci sono gare sportive, gastronomia e musica.

a.m.

Due verbanesi arrestati (droga)

LOCARNO — Due giovani verbanesi, Ettore Cerutti, 22 anni, di Trobaso e Carlo Agrati, 22 anni, di Verbania, sono stati arrestati dai doganieri svizzeri al valico di Cannobbio.

I due, che viaggiavano a bordo di una moto, hanno insospettito i gendarmi che li hanno sottoposti a un accurato controllo. Avevano con sé 30 grammi di hashish che intendevano spacciare nel Locarnese. (l.v.)

Cilavegna, arresto di un bracconiere

MORTARA — Anticipare l'apertura della caccia e per di più in una zona vietata, è una decisione che può costare l'arresto. Com'è nel caso di Delfino Peguraro, 36 anni, un muratore residente a Cilavegna, in via XX Settembre 71. E' stato sorpreso nella notte di venerdì nell'oasi di protezione «Cattanea», in territorio del Comune di Parona.

L'uomo è stato individuato verso le 3 dalle guardie.

Borgomanero: oggi sfilano carri, maschere, bande musicali

Alla "sagra dell'uva,, arriva Fonzie mentre Goldrake fa guerra a Pinocchio

BORGOMANERO — *Goldrake contro Pinocchio alla sagra dell'uva. L'eroe spaziale contro il burattino di Collodi: due personaggi irreali di epoche diverse, il fumetto contro la fiaba, nell'interpretazione di due coppie di costruttori di carri per la parata finale delle feste vendemmiali, in programma oggi pomeriggio.*

Il carro ispirato al fumetto giapponese è opera di Danilo Scarpelli, giovane commesso di negozio abbigliamento Gattoni, e di Silvano Zaninetti, capo operaio alla Mattel di Oleggio Castello (bambole). Il carro collodiano è stato costruito da Massimo Moro, già fanditore di metalli e ora venditore ambulante di banane, e da Bartolomeo Longo, un ex cuoco di bordo che si è trasformato in falegname.

Con Goldrake, Scarpelli e Zaninetti intendono vincere quel primo premio che nelle ultime due edizioni della sagra, dopo il ritiro dalle competizioni di Faruk, era toccato ai rivoli Mara e Longo. Quello dedicato all'asso delle battaglie stellari non è, tuttavia, il solo della coppia Scarpelli-Zaninetti, che hanno in serbo una seconda carta: uno splendido carro che costituisce un omaggio al circo, con tanti pagliacci rosa che fanno pensare a certi quadri del primo Picasso.

I carri di Pinocchio, di Goldrake e del circo saranno i protagonisti maggiori della sfilata odierna. Ma è in gara un altro gruppo di giovani costruttori, capeggiati questi dallo studente Massimo Minassoli e dall'artigiano Savio Pastore. Il loro carro s'intitola Happy Day, ed è in pratica la macchina d'epoca che appariva nella fortunata serie televisiva, naturalmente ingigantita.

Sull'auto c'è Fonzie, interpretato da Riccardo Olivari detto «Ricco», un cuoco borgomanerese che lavora a Londra, e che è arrivato apposta per l'occasione. Non manca nemmeno il simpatico cinesino Harnold. Sono presenti anche quest'anno con un loro carro i fratelli Gattoni. Altri carri vengono da Revislate e da altri centri.

In tutto, i carri sono una decina, scortati da una dozzina di complessi: le rappresentanze di quartiere, i gruppi delle majorettes, le bande musicali. Le comitive rionali saranno le medesime che hanno partecipato domenica scorsa al pollo: Canetto, con i suoi «quadri» di Toulouse Lautrec, San Rocco con gli schiavi negri, Valera con le belle sudamericane, San Leonardo nei costumi degli Anni Trenta.

Il lungo corteo verrà aperto dal carro della Togna e della sua [illegible], accompagnate dagli sbandieratori di Montemaggiore. Tra un carro e l'altro, sfuoli di majorettes e gruppi di suonatori. I complessi vengono da Gattinara, Turbigo, Gozzano, Borgosesia, Verano, Galliate. La sfilata è presentata da Silvano Silvani.

La giuria osserverà dal balcone di palazzo Tornielli: ma, quest'anno, alcuni osservatori del comitato verranno disposti anche su balconi privati lungo il percorso. Si vuole evitare che, lontano dagli occhi dei giudici, su certi carri il «batta la fiacca».

f. a.

Gemelle anche nel matrimonio

Oleggio — Due sorelle gemelle di 22 anni, Ivana e Neva Piera Colombo, nate a Oleggio il 5 dicembre 1956 e residenti in via Guglielmo 16, si sono sposate ieri mattina nella parrocchia oleggese, dedicata ai santi Pietro e Paolo. Le due graziose gemelle si sono unite in matrimonio durante la medesima cerimonia con due bellimbaghesi: Ivana con Marco Corninelli, 26 anni, impiegato; Neva Piera con Gianfranco Quarzo, 28 anni, operaio. Oltre trecento invitati hanno presenziato alla festosa cerimonia nuziale celebrata dal parroco di Oleggio. *(u. g.)*

ECONOMICI

AZIENDA edile con sede per la zona di Novara agenti di vendita. Trattamento di sicuro interesse. Tel. 0321/27 642

ACQUISTEREI casetta con terreno libero in, possibilmente anche da ristrutturare zona Novarese, Borgomanero, Pubblicondata 1383 — 10100 Torino.

AMBOSESSI: Impiegati anche del tempo libero? Avete un automobile e volete guadagnare molto. Presentatevi in via Pellegrini 18/A Novara. Orario Mattino, Telefono 36 725.

Egro di Orta

VENDESI TERRENO MQ 2000

con concessione edilizia per abitazione bifamiliare.

Orta centro

VENDESI ALLOGGIO

mq. 90 ultimo piano stabile ottocentesco.

Crusinallo di Omegna

VENDESI NEGOZIO

mq 100 con porticato, vetrine, magazzeno ed abitazione mq. 105. Possibilità mutuo.

Telefono 0323/841.814

DA OGGI

a NOVARA in corso Torino 27/G

la PELLICCERIA GARINO

offre la nuova collezione di pellicce (di propria produzione) pronte e su misura. Modelli esclusivi taglie forti e calibrate. Malgrado tutti aumenti sui mercati internazionali i nostri prezzi sono con

sconti del 50 %

Alcuni esempi:

giaccone marmotta cinese	ceduta a L.	450.000
giaccone opossum	ceduta a L.	720.000
giaccone marmotta canadese	ceduta a L.	1.150.000
giaccone volpe rossa	ceduta a L.	980.000
giaccone visone intarsio	ceduta a L.	840.000
giaccone walabi (canguro)	ceduta a L.	650.000
pelliccia z. persiano nero grigio marrone	ceduta a L.	550.000
pelliccia visone black demi buff, pastello e tutte le mutazioni di colore	ceduta a L.	2.400.000
pelliccia visone cinese	ceduta a L.	1.400.000
pelliccia persiano nero marrone grigio swakara	ceduta a L.	1.200.000
pelliccia rat mousquet	ceduta a L.	980.000

Tutte le nostre pellicce sono corredate di certificato di garanzia e origine

Assortimento di:

volpi canadesi, castori, lontre, ocelot, castorino, giaguari, lupi, castori pelolungo ecc.

Non mancate a questo appuntamento con la

pellicceria GARINO di Novara,

c'è una pelliccia per tutti ad un prezzo giusto e onesto.

Ricordate

a NOVARA in corso Torino 27/G

NEGOZI IN NOVARA

Via Unità d'Italia angolo corso della Vittoria

Consegna **FINE GIUGNO 1980**

VENDONSI od **AFFITTANSI**

con patto di riscatto

Minimo contanti, interessi agevolati rateazioni pluriennali

a sole **Lire 390.000 il mq**

INFORMAZIONI: **via Mario Greppi n. 2 - NOVARA**
Cooperativa Nova Major - Tel. 34.224 - 23.342 anche sabato - Ore 9-19

"NOVARA 1"
Bal Lamarmora, 17/A
☎ 392.601
Grimaldi

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 9.30/12.30 - 15.30/17.30 RIVOLGERSI A

V.LE DANTE, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina. 25.500.000.

V.LE G. CESARE, libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina, posto macchina. 22.500.000.

VIA GORIZIA, libero subito: salone, 3 camere, cucina abitabile, lavanderia, ripostiglio, cantina, box. 49.500.000.

VIA GORIZIA, libero: salone, 3 camere, studio, cucinotto, servizi, balconi, cantina, mansarda, box. 38.500.000.

VIA GORIZIA, libero: ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 16.100.000.

VIA GIULIETTI, libero: signorile: salone, 3 camere letto, arredo lunetta guardaroba, cucina abitabile, 2 servizi, cantina, mansarda, soffitta, box auto. 78.000.000.

VIA MONTEVERDI: soggiorno, camera, cucinotta, servizio, cantina. 9.500.000.

VIA RANZONI, libero subito: ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. 11.500.000.

VIA SCAVINI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, terrazzo, giardinetto, box. 35.000.000.

V.LE VOLTA, libero subito: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, box. 27.000.000.

C.SO XXIII MARZO, (adiacenze), attico libero, recente costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, terrazza, box doppio. 31.000.000. Più circa 5.000.000 mutuo fondiario.

SACRO CUORE: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, cantina. 17.000.000.

GRANDE OCCASIONE

VERBANIA INTRA - C.so Mameli 47

Nei nuovissimi locali della

PELLICCERIA RAMELLO

(con sede in Torino)

continua la

FAVOLOSA VENDITA

speciale per articoli

di PELLICCE PREGIATE

Collezione 1979/80 — LAVORAZIONE ARTIGIANALE — Modelli esclusivi

Massima garanzia

Ricordate **RAMELLO - VERBANIA INTRA**

Corso Mameli 47 (Palazzo Ruscelli)

NOTIZIE SPORTIVE

L'assemblea del Club dopo la sconfitta ad opera della Biellese

I «fedelissimi» del Novara polemici con la squadra: ci vuole più serietà

Oggi gli azzurri andranno a Pavia per il penultimo turno di Coppa Italia - Sarà per Canali una verifica molto importante

NOVARA — La sconfitta di Biella e l'annuale assemblea del «Club fedelissimi Novara Calcio» sono gli «avvenimenti» della settimana che hanno preceduto la trasferta di oggi a Pavia per il penultimo turno di «Coppa Italia» che potrebbe essere decisivo ai fini della classifica del girone che vede le due squadre appaiate a quota 3.

Allo stadio «Lamarmora» giovedì sera le cose sono andate maluccio, non tanto per la netta sconfitta per 2 a 0 ma per la mancanza di gioco messa in atto dalla squadra. L'allenatore Canali è apparso ufficialmente contrariato, però, dalle polemiche che hanno fatto seguito alla prova.

Interessante, invece, è stato il dibattito scaturito dall'assemblea del «Club fedelissimi» che ha visto la presenza del presidente Santino Tarantola, dell'allenatore Canali, del direttore sportivo Molina e del dirigente l'organizzazione Gabetto.

Dopo che il presidente del «club», Ricco Galbani, ha letto la relazione sull'ultimo anno di vita del sodalizio e sottolineato la necessità «di una nuova e costruttiva opera di affiancamento» si è proceduto alla premiazione dei giocatori Carlo Jacomuzzi (vincitore del referendum sul miglior atleta) e Flavio Gloria (miglior giovane dello scorso campionato).

Poi è stata la volta del dibattito che ha avuto la sua parte polemica nei riflessi delle gare precampionato sin qui disputate. Il vice presidente del club «fedelissimi», Anselmi, ha chiesto perchè ogni anno si cambia allenatore e quindi la squadra è costretta a cambiare gioco. Hanno risposto prima Tarantola e poi il nuovo allenatore Canali. Il presidente ha rilevato che non sempre è stata la società a decidere, come nell'ultimo caso di Bolchi. Canali ha poi fatto alcune precisazioni riguardo al gioco: «*Il Novara non cambierà la sua fisionomia perchè non farò lo sbaglio di non sfruttare quel che già esiste, sempre cercando di ottenere il meglio*».

Sono poi intervenuti nel dibattito altri tifosi. Sono state fatte da Milanesi critiche all'operato del club «*che sembra ormai composto da pensionati, assenti in trasferta e solo capaci di criticare*». Altri hanno chiesto le rispettive «funzioni» di Molina e Gabetta (con triplice risposta di Tarantola e degli interessati) e per ultimo ha preso la parola l'assessore allo sport, dottor Renzo Annicchini, che ha dovuto rispondere ad una sola domanda: a quando l'impianto di illuminazione dello stadio? L'assessore ha risposto che la spesa sarà posta nel prossimo bilancio preventivo unitamente a quella della creazione di un servizio di medicina scolastica legata allo sport e che interesserà i bambini dal cinque anni.

Per questo la gara di oggi a Pavia va oltre il risultato e la classifica di «coppa». Gli azzurri dovranno convincere come gioco in quanto il campionato è ormai alle porte.

L. L.

Gli azzurri tentano il "colpaccio,,

L'Arona va a Biella Riscatto e vendetta?

ARONA — *L'Arona va a Biella in cerca di riscatto e vendetta. In Coppa Italia cerca di riscattarsi dalle prove quanto meno discutibili svolte contro Omegna e Meina in amichevole; vuole vendicare l'ingiusto 1 a 2 con gol bianconeri all'ultimo minuto, nell'incontro di andata. C'è anche la segreta speranza di fare il colpaccio e di qualificarsi per il turno successivo della Coppa: le basterebbe infatti un pareggio con i lanieri e una successiva vittoria con due gol di scarto con l'Albese.*

Sarebbero tempi duri se le cose restassero come nella ripresa dell'amichevole di mercoledì con i rossobiu del Meina. A un primo tempo davvero esaltante per visione e impostazione di gioco e per gagliardia, e durante il quale hanno segnato (Ballio) e sfiorato ripetutamente il raddoppio, gli azzurri hanno poi giocato una ripresa decisamente sotto tono. Beltrami, che è stato uno dei migliori, dichiara: «Siamo tutta gente che lavora, che la sera ci ritroviamo stanchi». Tutto ciò non spiega però alcune insufficienze, specie nel reparto avanzato.

Tornando all'impegno odierno, Diego Zanetti non avrà molte scelte per la formazione: squalificato Mauri fino a tutto il 19 e quindi fuori campo anche per l'incontro di mercoledì con l'Albese, gli undici saranno: Sacchi; Ballio, Tosi; Lombardo, Di Domenico, Neiva; Rossi, Beltrami, Montesano, Dedè, Pescarolo. Per la panchina, Cassani, Calati, Brusorio e Claudio Zinesi.

m. b.

Promozione

(Inizio gare ore 16,30)

Oleggio - Gravellona
Castellettese - Verbania
Cossatese - Villadossola
Vigliano - Meina
Trecate - Iris Borgoticino
Foni Domnas - Crescentino
Borgosesia - Ivrea
Bollengo - Grignasco

Prima Categoria

(Inizio gare ore 16,30)

Galliate - Dormelletto
Juve Domo - Beiga
Bellinzago - Valsesiana
Juve Cameri - Carpignano
Olimpia - Borgolavezzaro
Corazzo - Paruzzo
Gattinara - Stresa
Baveno - Pro Rosazzo

Con il Borgomanero il Cusio rappresentato da Gozzano e Omegna

Serie D: è una triplice avventura

BORGOMANERO — *Se il Lago Maggiore è stato promosso quest'anno alla serie C calcistica, al Cusio è stata concessa nella nuova stagione l'esclusiva novarese delle partite di quarta serie. Nel Novarese il campionato di serie D si svolge infatti tutto sull'asse Borgomanero - Gozzano - Omegna: in pratica sul lago d'Orta, al quale in qualche modo appartiene anche Borgomanero se è vero che nelle vecchie guide turistiche veniva chiamata «la chiave del Cusio».*

In un certo senso, Borgomanero è stata anche «la chiave» che ha aperto la porta della D alle squadre novaresi. Fin dal lontano 1961, quando la squadra rossoblù guidata da Angiolino Turconi vinse allo stadio Flaminio di Roma il campionato italiano dei dilettanti, e fu ammessa alla categoria superiore. Una impresa leggendaria, che segnò per il Borgo l'inizio di una lunga onorevole permanenza fra i semiprofessionisti.

E' trascorso quasi un ventennio da allora e il Borgomanero è ormai diventato il decano nazionale della categoria. Intanto, altre squadre novaresi sono arrivate in D e l'hanno lasciata: il Verbania è salito alla serie superiore, per poi tornare indietro e precipitare nelle categorie inferiori; l'Arona è stato bocciato e promosso nel giro di pochi anni. Il Trecate è stato protagonista l'anno scorso di una sfortunata stagione. L'Omegna, che ora rientra dalla C2, era stato in precedenza retrocesso e ripescato. Fra le tre novaresi della D di quest'anno, il solo Gozzano è, per così dire, nuovo dell'ambiente. E non è nemmeno detto che i risultati dovranno essere negativi. Tutt'altro. Il recente cattivo esempio del Trecate, partito con troppe pretese e inevitabilmente crollato di fronte alla dura realtà, ha insegnato la modestia ai gozzanesi, i quali partono in tutta umiltà per disporre di una solida compagine che vanta giocatori di esperienza come Neri e Bignasca, i fratelli Guglielminetti, Giorcelli e altri ancora.

Borgomanero. Il centravanti Vallongo

Il campionato dovrà giudicare anche l'Omegna, che scende in campo per vincere, potendo contare su una formazione di grossi nomi: sulla carta la più forte certamente delle novaresi, e tra le più agguerrite nell'ambito dell'intero girone.

Per vincere un campionato, non è tuttavia sempre sufficiente una formazione potenzialmente capace. La complessa situazione finanziaria in cui è venuta a trovarsi la società rossonera potrebbe influire negativamente sul rendimento della squadra. Con tutto ciò, l'Omegna sembra destinato ovviamente a recitare una parte di protagonista, e comunque a far parlare di sè nel prossimo torneo. Per quanto riguarda invece il Borgo, la squadra di Padulazzi mira soltanto a conquistare una onorevole posizione, o almeno a mantenere il diritto di militare in quarta serie.

A Borgomanero, Gozzano e Omegna c'è in ogni caso quest'anno un insolito entusiasmo. Ben sei saranno i derby ruotani. I tre dell'andata verranno disputati secondo il seguente calendario: 7 ottobre, Omegna-Gozzano; 14 ottobre, Gozzano-Borgomanero; 4 novembre, Omegna-Borgomanero.

Francesco Allegra

L'Omegna ha già vinto 1 a 0 con la Sestrese

Mario Robbiano

Il campionato di serie D ha preso il via con due anticipi, quello dei Sestri Levante e quello della Sestrese impegnata appunto con l'Omegna. Tutte e due le partite si sono concluse con la sconfitta delle squadre liguri. In particolare la Sestrese pur impegnandosi specialmente nel secondo tempo, non è riuscita a evitare il gol dell'Omegna, messo a segno al 16' del primo tempo dall'attaccante Busolin.

Il gol dei piemontesi è arrivato su un clamoroso errore del portiere cardestellato Costa il quale si è lasciato sfuggire la sfera, facile preda di Busolin che ha tirato. Dalla parte dei padroni di casa oltre alla buona volontà e l'impegno una traversa (al 33' della ripresa) colpita da Rosasco con un pallonetto che aveva scavalcato tutta la difesa ospite.

Quindi neanche la fortuna ha aiutato gli uomini di «mister» Ghilino, esordiente in serie «D» dopo otto anni fra i dilettanti. Sconfitta questa Sestrese dovrà penare alquanto per riuscire a salvare la barca. L'attuale inizialatura ha presentato notevoli scompensi specie in Sanchini

g. b.

Sestrese: *Costa; Dall'Orso, Bonafè, Sanchini (Rosasco), De Mattei, Ligi; Dondero, Boero, Morinello, Calcagno, Sgrò.*

Omegna: *Trombin; Pioletti, Colla; Capon, Mela, Miniati; Nicolini, Fortunato, Schirillo, Bellacomo, Busolin.*

Gozzano, 6 mila abitanti ma una squadra da città

GOZZANO — Oggi sarà festa grande a Gozzano per il debutto della squadra rossoblù nel campionato di serie D. L'ospite è di tutto riguardo: si tratta del Pontedecimo forte di giocatori assai noti in campo nazionale quali Pozia, Garbarini, Cappanera, e altri giovani talenti che si sono messi in evidenza nella Sampdoria. Il Pontedecimo si presenta al via del campionato con legittime aspirazioni al successo finale: «*Sarà dura* — dice l'allenatore gozzanese Mastrini — *ma anche noi giocheremo per vincere e quindi per non farci guastare la festa anche se non ci nascondiamo il valore dei nostri avversari*». Il Gozzano punterà tutte le sue carte sulla sorpresa e sull'entusiasmo: «*E' evidente* — continua Mastrini — *che di fronte a una squadra forte in ogni reparto come è il Pontedecimo dovremo stare molto attenti alle marcature per non lasciare troppi spazi liberi davanti al nostro portiere*».

Il problema delle marcature è quello che più preoccupa il tecnico gozzanese che ancora non ha sciolto alcune riserve sulla formazione: per il ruolo di «libero» sono in ballottaggio il giovane Pellegrini e il più maturo Bonomi. Quest'ultimo potrebbe essere impegnato anche come terzino d'ala a marcare una delle punte liguri. In tal caso verrebbe spostato a centrocampo il terzino Pivanti con la possibilità di utilizzare l'ex aronese Biginato più in copertura che in appoggio alle punte Giorcelli e Di Sabato, i quali agiranno sotto la regia di Antonio Guglielminetti, uno fra i giocatori più attesi del campionato.

«*Non voglio fare pretattica* — assicura Mastrini — *ma ho bisogno ancora di riflettere un po' sulla formazione sperando che la squadra sappia spiegare sul campo il suo reale valore che nelle amichevoli precampionato è venuto fuori soltanto a tratti. Abbiamo diversi giocatori che non sentono le partitelle e che riescono ad esprimersi solo quando sono in palio i due punti*». E' quindi probabile che al debutto davanti al pubblico amico nel rinnovato campo di Montevasco (si inizierà a giocare oggi alle 15) i rossoblù schierino la seguente formazione: Gioni, Neri, Pivanti, (Bonomi); Biginato (Pivanti), Anselmo Guglielminetti, Bonomi (Pellegrini); Di Sabato, Bruschia (Biginato), Giorcelli, Antonio Guglielminetti, Zappella. In panchina, con il secondo portiere Destro, dovrebbero sedere, a seconda delle scelte di Mastrini, Pellegrini e Bruschia oppure Ciromini.

Un preambolo all'atteso avvenimento di questo pomeriggio si è avuto l'altra sera in municipio: la giunta comunale ha consegnato simbolicamente al Gozzano il campo sportivo dove sono stati eseguiti lavori per oltre 32 milioni di lire.

Romolo Barisonzo

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Gola profonda.
Cocciа: Dimentcare Venezia.
Eldorado: I giorni cantati.
Excelsior: Un dollaro d'onore.
Faraggiana: Guerrieri della notte.
Vittoria: Captain Roger nel XXV secolo.
S. Gaudenzio: Hardy.

ARONA

Edi Carlo: Sandokan alla riscossa.
Roma: I ragazzi venuti dal Brasile.
Moderno: Donnorsi affare 75.
Lido: Il padrino.

BORGOMANERO

Moderno: La città di Atlantide.
Nuovo: L'infermiera di notte.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: La bestia seduce i protagonisti.
Corso: Avventure Express.

GALLIATE

Smeraldo: Io tigro, tu tigri, egli tigra.

GHEMME

Italia: Primo amore.

GRAVELLONA TOCE

Liberazione: Airport 77.

OLEGGIO

Comunale: Vigilato speciale.
Moderno: Mariuzza.

OMEGNA

Società: I ragazzi venuti dal Brasile.

STRESA

Italia: Lo squalo n. 2.

TRECATE

Comunale: I dia dell'operazione drago.
Vittoria: Amori miei.

VERBANIA

Agos: Preparate i fazzoletti.
Ariston: Immagine di un delitto.
Vigo: Lassinio.
Sociale (Intra): Spartacus.
Sociale (Pallanza): Alfa.

CANNOBIO

Odeon: Ashanti.
Stella Grazia:

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Lotti selvaggi.

VIGEVANO

Artecchino: L'oro di McKenna.
Astoria: Nel mirino del sicario.
Cagnoni: I misteri delle Bermuda.
Marconi: Dalla Cina con furore.
Colli Tiberini: I vichinghi.

MORTARA

Palestro: Quintet.
Zigliara: Mosaic Wine detective's

FARMACIE

Novara: Gatti, v. Pietro Micca 19; Vecchietti, piazza Cesare Battisti; Comunale, c. Trieste; Cozzarelli, v. Andrea Costa.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: S. Pietro v. S. Maria.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Domodossola: Ossolana.
Oleggio: Celesia, P. Martiri.
Sesto Calende: Abbate, via Piave.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Borroni, piazza Ranzoni 20.

Laveno: penultima prova motocross del campionato italiano seniores

LAVENO — Il Moto Club Scag di Laveno Mombello (Varese) ritorna alla ribalta oggi con la penultima prova di campionato italiano motocross seniores cl. 125. Una categoria che, nel breve volgere di qualche anno, ha riscosso un crescente interesse. Piloti giovani, macchine brillanti, con la produzione italiana in prima linea, hanno rappresentato gli ingredienti del successo. Dopo tre prove, delle cinque in calendario per l'assegnazione del titolo, l'appuntamento rappresenta il circuito ideale per una lotta — ai ferri corti — tra la Ollero e la KTM austriaca.

Il duello del campionato in questa categoria è tutto qui. I due alfieri della Casa di Arcore: il piemontese Dario Nani e il campione d'Italia Franco Perfini delle Fiamme Oro sono piazzati, rispettivamente, al primo e terzo posto nella classifica provvisoria mentre i due portacolori della KTM dispongono del secondo posto con Mauro Miele e del quarto con Ivan Alborghetti. Tutti e quattro sono compresi in una distanza ristretta e complessiva di soli 19 punti.

Alla consumata esperienza dei due «gilleriati» si oppone l'aggressiva irruenza del giovane Miele di Busto Arsizio che quest'anno, con una sbalorditiva prestazione personale, è riuscito ad imporsi nel Gran premio di Svizzera delle 125 in un'impresa non più riuscita dai tempi lontani di Emilio Ostorero. Il lombardo si affianca il bergamasco Alborghetti corridore di primissimo piano. Quattro valori bilanciati, spinti dal pungolo dei notevoli interessi in gioco, che collocano la manifestazione varesina tra le più valide e attese del calendario agonistico nazionale e che si avvale anche della partecipazione di altri eccellenti piloti di categoria. Due le prove in programma di 40' + 2 giri ciascuna con inizio alle 15. Completerà la giornata motoristica una prova del Trofeo monomarca Swm per corridori cadetti cl. 250 che ha portato nel corso dell'anno nuovi fermenti in questa categoria giovanile.

a.can.

Il neo Vigevano con il Casorate

VIGEVANO — Il primo campionato del neo Football Club Vigevano, in Prima categoria, girone I, prenderà il via oggi al Comunale, alle 16,30. La squadra allenata da Bobo Gori, non ancora completa per il ritardo d'iscrizione della squadra al campionato, affronterà la temprata compagine del Casorate Prima.

Il pronostico quindi è aperto a ogni esito. Va aggiunto comunque che in città c'è molta attesa per questo avvenimento sportivo per l'interesse che la nuova società ha suscitato.

(g. c. r.)

Sesto Calende — Comincia il campionato di Serie A e riprende anche l'attività dell'Inter Club che organizza per oggi un pullman di tifosi a S. Siro per Inter-Pescara.

gabetti in tutta Italia
FIABCI Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

Novara
C.so VERCELLI
VENDIAMO APPARTAMENTI

— ingresso, cucina abitabile, 1 camera, bagno, 2 balconi, L. 7.200.000

— ingresso, soggiorno, cucinino, 1 camera, bagno, ripostiglio, grande balcone, cantina L. 10.800.000

— ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 3 balconi, cantina L. 16.500.000

BOX AUTO L. 3.000.000

Borgomanero
ADIACENZE STAZIONE
VENDIAMO STABILE D'EPOCA

parzialmente libero disposto su 3 piani fuori terra di complessivi 35 vani più servizi - terrazzo e piano cantinato

Ampio cortile e giardino.
L. 74.000.000

A RICHIESTA MUTUO FINANZIARIO

ULTIMI GIORNI
GRANDE ASTA D'ANTIQUARIATO
di CUOCCIO ANTONIO
VERBANIA PALLANZA - Via Zanitello 9 - Tel. 0323/503.409

TUTTE LE SERE DALLE 20,30 ALLE 23,30 ANDRANNO ALL'INCANTO
PROVENIENTI DA NOBILI CASATI - SUCCESSIONI E LUNGHE RICERCHE

MOBILI DEL XVII - XVIII - XIX SECOLO D'EUROPA
ARGENTI D'EPOCA - PELTRI - SHEFFIELDS

DIPINTI di grandi maestri antichi e contemporanei
(Martini - Sassu - Guttuso - Cassinari - Fiume - Guidi - Falzoni ed altri...)

IMPORTANTE COLLEZIONE DI OGGETTI PROVENIENTI DALL'ESTREMO ORIENTE - TAPPETI ORIENTALI ED ANTICHI - GIOIELLERIA

Dirige la vendita il prof. G. SCIASCIA — Esposizione in Sede

PELLICCERIA MARCHISIO

(a 50 metri da piazza Castello)
UNICA SEDE A TORINO
VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre
TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

• VOLPE	da lire	750.000
• PERSIANO	da lire	690.000
• CASTORO	da lire	590.000
• OPOSSUM T.	da lire	490.000
• CASTORINO	da lire	450.000
• AGNELLO	da lire	220.000
• LAPIN	da lire	45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIFARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON COMODO

FRANCESCO FRANCHI SpA
SALUMIFICIO BORGOSESIA
Ricerca
Capo della Produzione
(Rif. TP/118)
Che in stretta collaborazione con la direzione di stabilimento, programmi e coordini l'attività produttiva. La posizione comporta la responsabilità della gestione degli stocks (materie prime, semilavorati, e prodotti finiti), della ottimizzazione del Mix produttivo al fine della miglior utilizzazione delle risorse e del bilanciamento delle lavorazioni esterne. Il candidato ideale è un ingegnere o un perito industriale di età intorno ai 30/35 anni, che abbia maturato un'esperienza pluriennale in posizione analoga, presso azienda modernamente organizzata con produzione per il mass-market, e che sia dotato di una spiccata sensibilità gestionale. Non è necessaria la provenienza da azienda del settore.

Capi Reparto
(Rif. TP/219)
Che alle dipendenze del Capo produzione, guidino e controllino l'attività produttiva nei singoli settori. E' richiesta un'esperienza di 3/5 anni di conduzione di reparto, un'età di 25/30 anni, elevata capacità organizzative e di guida della manodopera. Costituiranno titolo preferenziale possesso del diploma di perito chimico o alimentare, la provenienza da aziende del settore, il domicilio vicino alla sede di lavoro. Per ambedue le posizioni sono offerte retribuzioni alle persone veramente capaci e motivate ai massimi livelli del mercato. Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento.

AZIENDA TORINESE produttrice viteria bulloneria
RICERCA RAPPRESENTANTI
provinciali preferibilmente già inseriti nel settore metalmeccanico od anche in possesso di altre rappresentanze affiancabili.
Scrivere indicando curriculum a: **PUBLI-KOMPASS 6456 — 10100 TORINO**

ISTITUTO DELLA SANTA
Via Del Carmine 1/a - Tel. 22.371
NOVARA
Corso di preparazione agli esami
Licenza media
Maestra d'asilo
Assistenti comunità infantili
(Maturità in un anno)

Importante azienda commerciale
cerca
per Novara e dintorni
GIOVANI AMBOSESSI
desiderosi entrare in ambiente dinamico e con ampie prospettive di carriera

Richiede:
— *cultura media superiore e massima serietà*
— *obblighi militari assolti*

Offre:
— *ottima retribuzione con assistenza mutualistica e previdenziale*

Scrivere a: ***CASELLA POSTALE n. 186 - NOVARA***

CERCHIAMO RAPPRESENTANTI
che vogliano offrire servizi prestigiosi (settore parabancario) e vogliano guadagnare lavorando in modo indipendente come professionisti affermati. Offriamo marca nota a tutti carriera documentata, compensi anche extra provvigionali. Indispensabile cultura medio superiore. Scrivere: «Publikompass 102 — 10100 Torino».

L'AVIS fa appello alla vostra generosità date un po' del vostro sangue — DONA SANGUE

Aperta (non senza polemiche) la stagione di caccia

«Fuoco», sparano in 14 mila

Ai 9 mila cacciatori della provincia si affiancano gli oltre 5 mila forestieri

VERCELLI — Dall'alba di oggi in provincia almeno 14 mila fucili cercano preda nella giornata di apertura della caccia. Oltre ai 9 mila tesserati locali, si attende infatti una cospicua «invasione» di cacciatori da altre regioni, (in particolare dalla Lombardia) dove la caccia, almeno alla selvaggina migratoria, è già stata aperta da parecchi giorni.

La ragione principale di questa «migrazione» di cacciatori è che, da quest'anno, non è più necessario per i residenti fuori regione pagare la tassa di 10 mila lire per venire a cacciare nel Vercellese.

Quest'anno l'opera di ripopolamento è stata notevole, ed è costata circa 60 milioni. Tra Vercellese, Biellese e Valsesia sono state «lanciate» oltre mille lepri e sono stati liberati circa 10.500 fagiani. Per quanto riguarda invece i camosci, sono stati varati i «piani di abbattimento» per tutelare la specie, che limitano il numero complessivo di camosci che è possibile cacciare a circa il 10 per cento di quelli esistenti (in provincia sono oltre 3 mila). Se ne potranno cacciare pertanto 249 nelle riserve alpine, 35 nel Biellese e 8 in Valsesia.

Per ogni camoscio abbattuto (per questo tipo di caccia è necessaria una speciale autorizzazione) è obbligatorio inviare tempestivamente una segnalazione al Comitato caccia, che vieterà la cattura di questa selvaggina non appena sarà raggiunto il numero massimo consentito di capi uccisi.

Una delle innovazioni di quest'anno è il «punteggio» assegnato alle varie specie di selvaggina, per limitare il «carniere» annuale dei cacciatori. In questa stagione venatoria il punteggio massimo raggiungibile è di 60. Una volta superato non è più possibile sparare ad altri capi.

Questi i punti assegnati alle varie specie cacciabili: fagiano 2, lepre 5 (con un massimo di 5 capi da abbattere), starna 5 (massimo 10 capi), camoscio 30 (massimo un capo), coturnice 10 (2 capi), lepre bianca 20 (3 capi), pernice bianca 10 (5 capi), fagiano di monte 10 (3 capi).

Per far rispettare questi massimali e sorvegliare sul regolare andamento della caccia sono mobilitati, quest'anno, circa 30 guardacaccia. Pochi per sorvegliare il vasto territorio della provincia, difficile da coprire specialmente nelle zone montane.

c. co.

Vercelli — Furto allo studio professionale di Giancarlo Furno, 35 anni, abitante in viale Garibaldi 7. I ladri hanno forzato la porta del suo ufficio, in viale Garibaldi 44, e hanno rubato un calcolatore elettronico.

Vercelli — Premiate, ieri, le migliori opere esposte, in Santa Chiara, per la mostra nazionale di arti figurative del Dopolavoro ferroviario.

Armi in casa Operaio arrestato

TRINO — Un giovane operaio è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di armi non denunciate. E' Pasquale Bucci, 21 anni, originario di Deliceto (Foggia), ma residente a Trino in via Soletto 9. Il giudice istruttore di Casale Monferrato aveva autorizzato una perquisizione nell'abitazione dell'operaio.

Durante il controllo i carabinieri hanno ritrovato una pistola lanciarazzi, una pistola a gas calibro 4,5 e un numero imprecisato di munizioni per revolver calibro 38 special e calibro 38. Pasquale Bucci, dopo l'arresto, è stato portato alle carceri di Vercelli. *fd. co.*

NOTIZIE SPORTIVE

L'assemblea non ha risolto i problemi: ci sono ancora i debiti di Baratto

Cosa riserva il destino alla Pro?

E' stato nominato il commissario (Felice Rossi) che lavorerà in tandem con Vanzini, delegato-Lega

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERCELLI — Una assemblea di quattro ore, ricca e movimentata, ha deciso solo in parte il destino della Pro. E' stato eletto un commissario, Felice Rossi, 49 anni, che si varrà della collaborazione di Ferdinando Vanzini, fino a venerdì sera delegato-lega, e il fatto era abbastanza scontato. E' stato modificato l'articolo 29 dello statuto, che adesso non riconosce più ai nuovi consiglieri l'obbligo di far fronte alle pendenze economiche della passata gestione, e questo è già un passo avanti verso una soluzione della lunga crisi. Sono state infine ufficializzate le dimissioni di Ettore Baratto, il vecchio presidente.

Ma la garanzia liberatoria sui debiti eccedenti, posta come pregiudiziale dal nuovo gruppo che intende rilevare la società, non è stata presentata: «*Se Baratto fosse venuto in assemblea con la garanzia, saremmo entrati subito*». Così ha detto venerdì notte Francesco Frola, in passato due volte presidente della Pro Vercelli, l'uomo che ha lottato per mesi l'operazione-salvezza.

Lo scoglio, in effetti, sta proprio qui. Nella riunione di Firenze alla presenza di Castelli era stato raggiunto una specie di accordo fra vecchi e nuovi dirigenti. Baratto, a rappresentanza del consiglio dimissionario, aveva accettato cinquanta milioni per cedere ciò che rimane del parco giocatori. Ma la situazione economica della Pro è fallimentare e il gruppo di Frola non intende in alcun modo pagare gli antichi debiti. Nessuno sa, a dir il vero, a quanto ammontino. L'accertare il deficit sarà compito del neo eletto commissario, che ha un mese di tempo per preparare una relazione prima di riconvocare l'assemblea dei soci. Pare tuttavia non esistano bilanci, e questo complica ancora di più una situazione già nel caos.

Agli otto rappresentanti del nuovo gruppo non interessa tuttavia conoscere le cifre. Loro chiedono una garanzia liberatoria avallata da una persona solvibile, giusto per mettere le spalle al sicuro: il resto non deve riguardare la Pro.

Parlare di cifre, dicevamo, è difficile. Sembra tuttavia che i debiti della gestione Baratto si avvicinino al mezzo miliardo: 350 milioni di esposizioni bancarie più 143 milioni dovuti a terzi. Per coprire il deficit con le banche sarebbe intervenuto il fratello di Ettore Baratto, Eraldo, il quale a questo punto avrebbe considerato come una specie di provocazione una ulteriore richiesta di garanzie sul pagamento dei debiti.

Sono supposizioni ufficialmente non confermate, che tuttavia balenano da sole a tracciare il quadro di una situazione non certo limpida. La crisi della Pro Vercelli, dopo la schiarita di Firenze, è purtroppo ancora lontana dalla conclusione. Francesco Frola però è ottimista.

Se questa è la situazione societaria, è anche tristemente logico che la squadra, dal punto di vista tecnico, viva in mezzo a mille problemi. I pezzi più pregiati sono stati venduti: Roda e Sonzi alla Torretta, Ramondino alla Sambenedettese, Magaraggia all'Imperia. Non si sa quanto le cessioni abbiano reso, visto che i quattrini sono andati ad Ettore Baratto, ma la realtà è che la Pro Vercelli è rimasta con un piccolo gruppo di anziani (Salitin, Balocco, Romanello e Davanzo) ed una nidiata di giovani le cui possibilità sono tutte ancora da scoprire.

Il precampionato non è stato brillante, e questo in parte è dovuto al ritardo di preparazione. Infatti, nei giorni «caldi» d'agosto, quando tutta la faccenda era discussa a Firenze, i giocatori rifiutarono di allenarsi se prima il vecchio gruppo dirigente non avesse pagato gli stipendi arretrati. Così l'avvio fu rimandato a settembre.

Al ritardo si sono aggiunti problemi di allenatore. La Pro Vercelli, ufficialmente, è senza tecnico. In panchina, oggi come nelle amichevoli, siede Antonio Montico, che guidò la squadra nella passata stagione fino a quattro giornate dalla conclusione prima di essere sostituito da Gigi Limberti. Il quale Limberti, in realtà, è il vero allenatore. Ma è senza tesserino, dunque non può andare in panchina. E' un bel pasticcio.

I tifosi, che stanno seguire con critico occhio stanco le vicende della società, hanno avuto un rigurgito di passione quando nella fila della Pro è tornato a giocare Paolo Sollier, che proprio qui è nato al calcio. Per vedere Sollier in amichevole contro il Novara, si sono mosse mille persone in più. Ma Sollier non è ancora della Pro Vercelli. La storia è questa. Il giocatore, attualmente in forza al Rimini, ha manifestato il desiderio di tornare alla società d'origine. Vuole aprire una libreria a Milano, gli tornerebbe comodo abitare a due passi. Corni, il direttore sportivo del Rimini, si è dichiarato disposto a cedere Sollier per allenamenti e amichevoli in attesa di discutere i termini economici della cessione.

All'inizio si era parlato di 25 milioni, poi, evidentemente a seguito dell'interesse suscitato dal giocatore, il Rimini ha alzato il prezzo a 70 circa. Sollier, da parte sua, chiede 1 milione al mese. I nuovi della Pro sarebbero disposti a pagare 35 milioni più 800 mila lire mensili al giocatore. La trattativa è in corso, ma si preannuncia più lunga del previsto.

A tutto questo si deve aggiungere la presa di posizione degli «anziani» che hanno garbatamente contestato la decisione della società di applicare per gli stipendi i minimi federali. Il futuro è incerto, ma la Pro è viva e oggi, contro il Borgomanero, s'inizia la grande avventura.

Carlo Coscia

Vercelli, Frola (a sin.) e Rossia (a destra), gli anziani ex dirigenti all'assemblea (Greppi)

È stato raggiunto l'accordo con il Rimini

Un viaggio contro il tempo per avere Sollier in campo

VERCELLI — Clamorosa notizia per i tifosi vercellesi: Paolo Sollier sarà quasi sicuramente in campo questo pomeriggio, al «Robbiano», nella prima di campionato contro il Borgomanero.

Dall'atteggiamento tenuto da alcuni componenti il nuovo gruppo finanziario, nell'assemblea di venerdì sera, un'eventualità del genere sembrava non dover neppure essere presa in considerazione. Invece, ieri mattina, il colpo di scena.

Dopo un lungo colloquio, la notte precedente, al termine della assemblea, fra il commissario straordinario, Felice Rossi, Ferdinando Vanzini, il sindaco Balardi ed un esponente del «gruppo» che ha evidentemente garantito la copertura finanziaria per consentire l'operazione Sollier, questa è scattata poco prima di mezzogiorno di ieri.

Vanzini ha contattato telefonicamente il direttore sportivo del Rimini, Corni, e gli ha fatto un'offerta per il giocatore inferiore ai 35 milioni che la società romagnola pretendeva per cedere Sollier. Le parti hanno raggiunto l'accordo.

Ieri pomeriggio, alle 16, Rossi, Vanzini e lo stesso Sollier sono partiti in auto per Piacenza dov'era ad attenderli Corni per la firma del contratto con il relativo passaggio di Sollier alla Pro Vercelli. Corni si è poi impegnato a portare il contratto in Lega, cosicché Sollier potrà molto probabilmente essere schierato oggi in campo.

Ma le buone novità non sono finite qui. Ce n'è un'altra, altrettanto importante: tutti i giocatori hanno firmato, alle 14 di ieri i contratti che sono stati spediti in Lega. Non ci saranno quindi malaugurate defezioni di «aventiniani». La formazione che Montico schiererà contro il Borgomanero sarà la seguente: Coppo; Davanzo, Romanello; Balocco, Rossato, Sattin; Valera, Marangon, Sollier (Milani), Dainese, Giuliano.

e. d. m.

La "rosa"

PORTIERI: Luigi Coppo (1959), Paolo Bosso (1960), Mauro Ghiani (1965).

DIFENSORI: Pier Luigi Davanzo (1957), Franco Balocco (1951), Gian Paolo Romanello (1950), Denis Rossato (1950), Marco Frenzi (1960).

CENTROCAMPISTI: Mauro Sattin (1956), Davide Dainese (1960), Franco Valera (1960), Alberto Marangon (1955), Fabrizio Pala (1960), Giovanni Vercellotti (1961), Pietro Bianchi (1957), Gianni Guglielmotti (1961).

ATTACCANTI: Pier Luigi Giuliano (1955), Claudio Milani (1961), Marco Marcarelli (1961).

Partite precampionato

Biandrè-Pro Vercelli	0-3	Pro Vercelli-Novara	1-3
Chivasso-Pro Vercelli	0-0	Mede-Pro Vercelli	1-2

Incontri di campionato

Pro Vercelli-Borgomanero (16-9-79)
Massese-Pro Vercelli (23-9-79)
Pro Vercelli-Sestri Levante (30-9-79)
Torrelli-Pro Vercelli (7-10-79)
Pro Vercelli-Omegna (14-10-79)
Albenga-Pro Vercelli (21-10-79)
Pro Vercelli-Asti (28-10-79)
Acosta-Pro Vercelli (4-11-79)
Voghorese-Pro Vercelli (11-11-79)
Pro Vercelli-Aglianese (18-11-79)
Viareggio-Pro Vercelli (25-11-79)
Pro Vercelli-Pinerolo (2-12-79)
Sestrese-Pro Vercelli (9-12-79)
Pro Vercelli-Novese (16-12-79)
Pontedecimo-Pro Vercelli (23-12-79)
Pro Vercelli-Gozzano (6-1-80)
Cuoiopelli-Pro Vercelli (13-1-80)

L'opera, dello scultore Dezza, inaugurata ieri a Fontanetto Po

Scoperto il monumento a Viotti

Autorità, studiosi, musicisti e una gran folla per ricordare il celebre violinista del '700

Fontanetto Po. La cerimonia d'inaugurazione del monumento al violinista Viotti (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FONTANETTO PO — Il piccolo centro vercellese ha vissuto ieri una grande giornata ricordando il suo figlio più illustre, il violinista e compositore Giovan Battista Viotti, vissuto a cavallo di due secoli (1753 - 1824), al quale è stato dedicato un monumento. L'opera dello scultore Aldo Dezza di Torino è stata inaugurata ieri pomeriggio alla presenza di numerose autorità, tra le quali il sindaco Eugenio Deangeli, il senatore Irmo Sassone, il sindaco di Palazzolo Avaro, quello di Vercelli, Balardi e di Crescentino, Bonesso.

Un corteo è partito alle 15,30 da piazza del Municipio e dopo aver attraversato il centro del paese si è fermato di fronte alla casa natale di Giovan Battista Viotti; dopo una breve sosta, è ripartito e si è definitivamente fermato in piazza Carpanetto, dove si è svolta la cerimonia d'inaugurazione dell'artistica statua in bronzo.

Allo scoprimento del monumento ha assistito una gran folla di fontanettesi, per i quali il nome di Viotti è stato e rimane tuttora un motivo di lustro e di orgoglio. E' stato quindi un pomeriggio di gloria per il paese immerso nelle risaie ma assai vivo nelle sue tradizioni.

Viotti lasciò Fontanetto a soli 13 anni, per trasferirsi a Torino, ma anche all'estero (morì a Londra) non dimenticò mai il suo paese di origine. L'inaugurazione della statua ha costituito anche un momento culturale per gli abitanti del centro vercellese: la vita e l'opera di Viotti sono state in questi giorni il tema più gradito nelle discussioni in piazza.

La figura e la personalità artistica di Giovan Battista Viotti sono state ricordate dal professor Ettore Mariani, violinista genovese, il quale ha preso la parola dopo un breve intervento del sindaco Deangeli per mettere in risalto l'importanza del Viotti nella storia della musica italiana.

Il professor Mariani ha sottolineato tra l'altro la «sua preromantica» del compositore, che si denota nella maggior parte delle sue opere, anche in quelle in cui abbondano i temi virtuosistici ed i passaggi funambolici. Ha quindi messo in luce in particolare l'insegnamento del Viotti, fondatore di una tra le migliori scuole violinistiche dell'epoca.

Lo stesso Mariani ha quindi eseguito, nella chiesa di Santa Trinità, accompagnato dalla pianista Ippolita Torresin, la «*Sonata in sol minore*» di Gabriele Tartini, la «*Folia sonata*» di Arcangelo Corelli, ed il celebre «*Andante*» dal concerto n. 22 di Giovan Battista Viotti.

l. p.

Il programma del festival "Viottiano"

VERCELLI — Stabilito il programma del Festival Viottiano 1979. L'importante manifestazione musicale, che comprende anche il Concorso internazionale Viotti, si aprirà il 12 ottobre alla Sala Dugentesca con un concerto del pianista Bruno Canino. Il giorno dopo incomincieranno le prove della sezione di clarinetto del Concorso.

Il 9, alla Sala Dugentesca, concerto del Coro da Camera della Rai (Viotti d'oro 1979) diretto da Arturo Sacchetti. Il 10, inizio delle prove di canto del Concorso. Il 17, al teatro Civico, concerto dell'Orchestra sinfonica di Halle, del coro dei fanciulli di Dresda e dei solisti del complesso tedesco che eseguiranno «La Passione secondo San Matteo» di Bach. Il 18 avranno inizio le prove di pianoforte. Il 29 ottobre, concerto al Dugentesco del duo pianistico Canino-Ballista (Viotti d'oro 1978). Il 30, al Civico, sarà di scena l'Orchestra Filarmonica di Belgrado.

Il 9 novembre, concerto solista di Antonio Ballista; il 13, duo di due pianoforti Canino-Ballista. Il 15 concerto del violinista Uto Ughi (Viotti d'oro 1976); il 17 recital del pianista Franco Mannino (Viotti d'oro 1970); il 23 esibizione del Sestetto Italiano a fiati con pianoforte; il 29 recital del flautista Sandro Volta.

Il 5 dicembre suonerà al Dugentesco il chitarrista Angelo Gilardino e, infine, il 14 dicembre, al Civico, grande chiusura con il Complesso jugoslavo di danze «Abrasevic».

(e. d. m.)

Santhià — Oggi pomeriggio, alle 17, nella chiesa di Sant'Agata, concerti d'organo del maestro Arturo Sacchetti.

Manifesti del «Gruppo indipendenti di sinistra»

Accusano la Keller di Santhià «Inquina e produce malattie»

SANTHIA' — Il «Gruppo indipendenti di sinistra» denuncia lo stabilimento della «Keller», un'azienda chimica che produce materiali antirombo per automobili.

Ieri mattina, le vie principali di Santhià sono state tappezzate di manifesti che, firmati appunto dal «Gruppo», pongono una serie di interrogativi inquietanti.

Prendono spunto da alcune morti per tumori (si parla di tre-quattro solamente negli ultimi cinque mesi) avvenute appunto tra i dipendenti.

Gli «indipendenti di sinistra» chiedono nel manifesto: «*Perché in soli pochi mesi diversi operai Keller sono morti per tumore? Perché molti sono colpiti da "polipi" in gola? Perché molti riportano eczemi alle mani ed in altre parti del corpo? Perché decine di essi soffrono di grave insufficienza respiratoria?*».

Dopo una «frecciata» diretta al Consiglio di fabbrica («*ad una nostra richiesta d'incontro del 27 marzo non abbiamo ancora avuto risposta*») il manifesto conclude chiedendo se l'azienda è dotata di impianti depuratori tali da evitare l'inquinamento dell'aria e delle acque di scarico per la tutela della salute dei cittadini.

w. ca.

BREVI DI SPORT

Vercelli — Sui campi della Pro Vercelli di corso Rigola sono in corso di svolgimento i campionati provinciali di tennis. Oggi si concluderanno i tornei Under 12 e Under 14. I tornei femminili sono stati annullati per carenza di iscritti.

Vercelli — Si svolgerà oggi a Stroppiana la 2ª Marciona, gara podistica non competitiva organizzata dall'Unione Sportiva Stroppianese.

Vercelli — Il Timone ha vinto il torneo notturno che si è svolto sui campi del Petit Patrol. La gara è stata vinta da Grimaldi-Trecarni, secondi Radice-Sola dell'Olimpia, quindi due altre formazioni del Timone: Barsido-Bassano e Beretta-Varini.

Vercelli — Singolare sfida oggi pomeriggio a iniziare dalle ore 15 sui campi del Timone, sotto l'egida del Comitato Provinciale Uisp e dello stesso Timone. Si svolgeranno due incontri a livello giovanile.

Vercelli — Mario Gilardo, già giudiciario provinciale degli arbitri di pallacanestro, è stato nominato, dal Consiglio Nazionale della Federazione italiana Tennis che si è riunito a Messina, ufficiale di campo benemerito.

Vercelli — Il Festival dell'anniversario organizzato dal Circolo Nuovo Piemonte di Vercelli per celebrare il secondo anniversario di fondazione, vivrà oggi uno dei suoi momenti culminanti con la Stravercelli, gara podistica non competitiva. La gara si concluderà con la distribuzione ai partecipanti del classico piatto di pasta.

Prima Categoria

Il Trino s'incontra col Balzola

TRINO — Il Trino si ripresenta quest'anno ai via del campionato di 1ª Categoria con rinnovate ambizioni. La squadra presenta una nuova gestione dirigenziale poiché il precedente presidente Demaria ha lasciato posto per motivi di lavoro al vicepresidente Domenico Mandrile.

Quest'anno la formazione appare senz'altro più quadrata e competitiva rispetto a quella dell'anno passato. Tutto ciò grazie ad un'oculata campagna-acquisti che ha portato a Trino il portiere Luson acquisto dal Santhià, lo stopper Brignone dal Fara Novarese, i centrocampisti Albertone dal Tronzano e Chiaregato dalle Scuole Cristiana ed il centravanti Jelencovich anch'egli prelevato dal Tronzano.

Il primo impegno previsto per oggi è casalingo. La squadra trinese dovrà affrontare il coriaceo Balzola deciso a non sfigurare dopo la recente promozione dalla 2ª Categoria.

(r. a.)

I «granata» a Quargnento

SANTHIA' — I granata esordienti esordiranno nel girone B della Prima Categoria con una trasferta che li porterà sul campo del Quargnento, in provincia di Alessandria.

La pausa estiva è servita ai dirigenti per operare un accorto «maquillage» all'intera squadra, ad iniziare da Ermanno Bonicatto, che fa costituito in panchina «mister» Teresio Guala. Novità anche in porta: in sostituzione di Gianni Lucon, ceduto al Trino, è stato chiamato Giuseppe Benatti, 30 anni, proveniente dal Robbio. Novità assolute anche per il «libero»: quest'anno, i tifosi granata dovranno abituarsi a Maurizio Miglio, 19 anni, proveniente dal Salussola.

Tronzanese

TRONZANO VERCELLESE — Esordio, oggi pomeriggio sul «Comunale» dei Monti azzurri nel girone B della Prima Categoria contro la squadra del San Carlo-Borgo San Martino.

L'aggettivo «nuovo», applicato agli azzurri, appare pienamente giustificato: nuovo è infatti l'allenatore (Germano Galle, 35 anni, proveniente dal Torrazza); nuove le mezze ali Barbaro e Rossi provenienti dalla Cossatese; nuovo il mediano Sperandio, il terzino Rocchetta, il centravanti Rizzi.

PELLICCERIA MARCHISIO

UNICA SEDE A TORINO

(a 50 metri da piazza Castello)

VIA GARIBALDI 4 angolo via XX Settembre

TELEF. 54.63.73 TORINO

VENDITA PRE-INVERNALE

- VOLPE da lire 750.000
- PERSIANO da lire 690.000
- CASTORO da lire 590.000
- OPOSSUM T. da lire 490.000
- CASTORINO da lire 450.000
- AGNELLO da lire 220.000
- LAPIN da lire 45.000

Vastissimo assortimento di: visoni, lupi, marmotte, leopardi, giaguari, ocelot, colli, cappelli, ecc.

- GARANZIA PELLI PREGIATE
- PERMUTE-TRASFORMAZ.-RIPARAZ.
- FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

PRENOTATE ORA RITIRATE CON COMODO

FRANCESCO FRANCHI SpA
SALUMIFICIO BORGOSESIA
Ricerca
Capo della Produzione
(Rif. TP/118)

Che in stretta collaborazione con la direzione di stabilimento, programmi e coordini l'attività produttiva. La posizione comporta la responsabilità della gestione degli stocks (materie prime, semilavorati, e prodotti finiti), della ottimizzazione del Mix produttivo al fine della miglior utilizzazione delle risorse e del coordinamento delle lavorazioni esterne. Il candidato ideale è un ingegnere o un perito industriale di età intorno ai 30/35 anni, che abbia maturato un'esperienza pluriennale in posizione analoga, presso aziende modernamente organizzate con produzione per il magazzino, e che sia dotato di una spiccata sensibilità gestionale. Non è necessaria la provenienza da aziende del settore.

Capi Reparto
(Rif. TP/219)

Che alle dipendenze del Capo produzione, guidino e controllino l'attività produttiva nei singoli settori. E' richiesta un'esperienza di 3/5 anni di conduzione di reparto, un'età di 25/30 anni, elevate capacità organizzative e di guida della manodopera. Costituiranno titolo preferenziale possesso del diploma di perito chimico o alimentare, la provenienza da aziende del settore, il domicilio vicino alla sede di lavoro. Per ambedue le posizioni sono offerte retribuzioni alle persone veramente capaci e meritevoli ai massimi livelli del mercato. Si prega di inviare un curriculum dettagliato citando il riferimento.

PRIMARIA SOCIETA' ITALIANA
assume per potenziamento rete commerciale
2 DELEGATI DI ZONA per VERCELLI e provincia

Si richiede: buona cultura, autogestione giornata lavorativa con capacità conduttiva rapporti a lungo termine, auto propria, residenza in zona

Si offre: ottimo trattamento economico, concrete possibilità di sviluppo professionale in un'azienda moderna e in forte espansione.

Inviare curriculum dettagliato a PUBLIKOMPASS 135 — 10100 TORINO

AZIENDA TORINESE produttrice viteria bulloneria
RICERCA RAPPRESENTANTI
provinciali preferibilmente già inseriti nel settore metalmeccanico od anche in possesso di altre rappresentanze affiancabili.
Scrivere indicando curriculum a: PUBLIKOMPASS 8456 — 10100 TORINO

LA VINICOLA BRONI Spa
CERCA
allo scopo di potenziare la propria rete vendite
RAPPRESENTANTE
per la zona di Vercelli e provincia
Si richiede una buona introduzione presso i grossisti del settore e supermercati
Scrivere a: BRONI (PV) - Via Circonvallazione, 93 - Tel. 51063/51528

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Grease.
Civico: Settimanale.
Nuova Italia: California 430.
Principe: La cerca de 101.
Verdi: Captain Rogers nel 25° secolo.
Viada: Avalanche Express.

SORGO D'ALE

Vittoria: Disavventure di un commissario di polizia.

CRESCENTINO

Moderno: Beppo il folle.

GATTINARA

Italia: Assassinio sul filo.
Lux: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Poliziotto sprint.

SALUGGIA

Comunale: Ciao Ni.

SAN GERMANO

Italia: Goldrake all'attacco.

SANTHIA'

Ideal: Il ritratto.
Splendor: Piccole donne.

TRINO

Astor: Guaglioni napoletani.
Moderno: Stuntmuppen.

TRONZANO

Lux: Il fauretto.

MUSEI

Borgogna: ore 10,30-12,30
Leone: ore 10-12.

FARMACIE A VERCELLI

Gracinino, piazza Cavour 32; Giordana, corso Randaccio 5.

FARMACIA A SANTHIA'

Prando Giuseppe, corso Nuova Italia 143.

Temperature ieri massime e minime

Vercelli	24	18
Biella	25	17

Temperature il 15 settembre dell'anno scorso: Vercelli (25; 14); Biella (27; 16). Umidità media: Vercelli 85%; Biella 74%. A Vercelli il sole sorge alle 7 e tramonta alle 19,38 e Biella sorge alle 6,59 e tramonta alle 19,37.

Le previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti calmi o deboli.

ECONOMICI

SOCIETA' leader settore servizi campo antincendio ricerca signorile/ita media cultura per attività esterna esclusiva vendita per la zona di Vercelli, Biella, Valsesia, offresi fisso mensile. Telefonare lunedì per appuntamento 015-542 640.

CERCHIASO a Vercelli e centri vari giovani ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici. Presentarsi allo stipendio dal settore. Breve training salario in luogo. Per appuntamento nella sua città telefonare 02-230 481 02-210 569 oppure scrivere Vercelli via Parigiana 21 Milano

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 51.288

In città non si conoscono ancora le decisioni

È già tempo di scuola (scioperi permettendo)

BIELLA — Per gli scolari e gli studenti biellesi si è iniziato il conto alla rovescia: martedì le lezioni ricominciano. L'avanguardia dell'esercito della scuola si era già messa in marcia per gli esami di riparazione degli istituti superiori; poi le aule erano tornate deserte, ma i segni del «grande ritorno» si sono fatti intanto sempre più visibili.

Sui muri e nelle vetrine dei negozi e dei supermercati, vistose insegne informano scolari e studenti delle novità nella moda e nei corredi, con i relativi prezzi, per altro aumentati rispetto allo scorso anno.

Ai soliti problemi si aggiunge quest'anno la minaccia di imminenti scioperi. In città non si conoscono ancora le decisioni. Gli insegnanti attendono l'evolversi della situazione e le conclusioni dei sindacati nazionali.

Sulle porte d'ingresso delle scuole stanno comparendo comunque gli orari d'inizio delle lezioni per il primo giorno. Si conoscono già quelli degli istituti superiori: all'istituto Eugenio Bona le prime classi inizieranno alle 10: mercoledì, alle 9, le seconde; giovedì, alle 9, le terze; venerdì le quarte e sabato, infine, le quinte.

All'istituto per geometri si ricomincia indistintamente per tutte le classi alle 9, mentre il termine delle lezioni è previsto alle 11. Sempre martedì si inizierà i corsi serali, dalle 19 alle 21.

All'istituto tecnico industriale i primi a tornare sui banchi, alle 9, saranno gli studenti delle prime e delle seconde; mercoledì invece, sempre alle 9, inizieranno le terze, le quarte e le quinte. Al liceo scientifico, martedì, iniziano tutte le classi: alle 8 le prime e le seconde, mentre il triennio alle 10.

Analogo orario al liceo classico: alle 9 si presenteranno gli studenti del ginnasio — che corrisponde al biennio negli altri istituti — e alle 10, le classi del liceo, il triennio.

All'istituto professionale tutti gli studenti, senza distinzione di classe, incomincieranno martedì alle 9. All'istituto magistrale S. Caterina, l'inizio delle lezioni è previsto per giovedì 20 per le quarte; venerdì le terze e lunedì 24 le prime e le seconde.

La suddivisione dell'inizio delle lezioni nei vari istituti è stata adottata per evitare eventuali intoppi d. ca.

Secondo le indagini di laboratorio eseguite al Cto di Torino

La fonderia di ottone a Cellio inquina

VARALLO SESIA — *Anna Maria Palasco, una bambina di cinque anni residente nella frazione Cellio La Maddalena, ricoverata alcuni mesi fa per una forma di tossicosi presso gli ospedali di Borgosesia e di Torino, e la sua sorellina, continuano a vivere per buona parte della giornata in un fienile per evitare il ripetersi dell'intossicazione.*

All'origine della forma patologica e di una morìa di animali, sembrarono poter essere i vapori provenienti da una fonderia di ottone, di seconda fusione, aperta nel novembre del 1977 nelle immediate vicinanze dell'abitazione. I proprietari dell'officina, Bandi e Gallarotti, da parte loro si dichiararono in regola.

Della cosa si sta attualmente occupando anche la pretura di Varallo, con un'indagine per stabilire l'esistenza di eventuali responsabilità. Nello stesso tempo, su richiesta dell'ufficiale sanitario di Cellio, fu fatta intervenire l'unità di base del Comune di Gattinara. I dati tecnici e i risultati delle analisi, compiuta dal laboratorio d'igiene industriale presso il Cto di Torino, sono state adesso inviate al sindaco e all'ufficiale sanitario di Cellio, all'assessorato alla sicurezza sociale e sanità della Regione Piemonte, al medico provinciale di Vercelli e al pretore di Anna Maria Palasco.

«In tale relazione — *afferma il Palasco* — si esprime un giudizio negativo sull'agibilità dello stabile in quanto totalmente carente delle più essenziali caratteristiche igienico-sanitarie».

L'officina infatti — dice la relazione — si presenta in pessimo stato di conservazione, totalmente sprovvista di acqua, sia ad uso industriale sia potabile.

«I fumi emessi dal camino di scarico — *prosegue Palasco* — secondo il documento, contengono sostanze tossiche (fenolo 0,7 mg/mc; formaldeide 0,95 mg/mc) per la depurazione dei quali viene adottato un filtro assolutamente inidoneo».

«Malgrado tutto ciò — *conclude* — ad oggi non è stato posto nessun provvedimento concreto e i fumi molesti continuano regolarmente a uscire dal fabbricato».

«Da parte nostra — *dichiara Giuseppe Penotti, sindaco di Cellio* — abbiamo fatto tutto il possibile. Per nostra tranquillità abbiamo anche richiesto l'intervento dell'Unità di base di Gattinara. Abbiamo inoltre prescritto ai proprietari di munirsi di un filtro idoneo per la depurazione secondo le risultanze della relazione tecnica. Comunque, prima di prendere decisioni definitive, aspettiamo di conoscere, e ci atterremo, i risultati dell'indagine promossa dalla pretura di Varallo».

m. p.

Bimbo cade in una pentola di salsa: grave

CREVACUORE — Un bambino di 3 anni, Salvatore Marsile, è caduto in una pentola di salsa di pomodoro bollente, mentre giocava, e ha riportato ustioni estese a metà del corpo. Dopo una breve sosta all'ospedale di Borgosesia, è stato trasferito al nosocomio infantile Regina Margherita di Torino. La vastità delle piaghe suscita qualche preoccupazione.

La disgrazia è accaduta mentre il bambino, figlio unico di Rosa e Giorgio Morales, 36 anni, trainava un trenino camminando all'indietro. Mentre la mamma lo accompagnava all'ospedale, un vicino, Giovanni Pistini, 50 anni, si recava ad avvisare il padre, che lavorava in un cantiere edile di Coggiola.

(d. ca.)

Scuola artigiani di falegnameria

CAMPIGLIA CERVO — Si sono conclusi i lavori di ristrutturazione del fabbricato dell'ex stazione ferroviaria Biella-Balma. L'edificio ospiterà un laboratorio artigianale di falegnameria.

Il costo dell'iniziativa è di 6 milioni, il cui 1 a carico della Provincia, proprietaria del fabbricato, ed 1 della Comunità montana Alta Valle Cervo.

I lavori sono stati esaminati durante la riunione del consiglio della Comunità. Gli amministratori hanno anche approvato il programma di utilizzo dei fondi per opere di carattere rurale e montano.

(d. ca.)

Rubate armi e oro ad un falegname

CAGLIANICO — Armi da fuoco, preziosi ed alcuni attrezzi da lavoro, per un valore di 5 milioni, sono stati rubati ad Antonello Elo, 48 anni, falegname.

Le armi, un fucile a due canne calibro 12, una carabina ad aria compressa, un fucile dell'Ottocento ed una cassettina che conteneva alcuni oggetti in oro, si trovavano nel laboratorio dell'artigiano, situato nei pressi della sua abitazione.

Antonello Elo ha denunciato ai carabinieri anche il furto di due piedistalli in legno per vasi cinesi.

(d. ca.)

Cinema e tacculino

BIELLA

APOLLO: Porno estasi.
Impero: Captain Rogers nel XXV secolo.
Marconi: Diamante lobo.
Mazzini: Profondo rosso.
Odeon: Tuo incrociato.
Sociale: California 438.

BORGOSESIA

Luce: Concorde affaire '79.
Sociale: La carica dei 101.

OGGIOLA

Emilo: Tarzan assalgeri di oro «in fondo».
Italia: Commissario di ferro.
Radan: L'insegnante balla con tutta la classe.

COSSATO

Michelotti: Il vitello.
Nuova Grandi: Ashanti.
Primavera: La collegiale svedese.

CREVACUORE

Aurora: Capricorn one.

PRAY

Esselsian: Un uomo in ginocchio.

SERRAVALLE

Corso: Patrick.

VALLEMOSSO

Vallemosso: California suite.

VARALLO

Civico: Animal House.

FARMACIE

Biella: Palermolla, via Italia 73.
Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini.
Cossato: Frigiolto, via Garibaldi 91.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8.

Occorrerebbe un inceneritore

Polemica a Cossato su discarica rifiuti

COSSATO — *Un inceneritore potrebbe risolvere il problema dello smaltimento di rifiuti e, soprattutto, rassicurare gli abitanti della frazione Custellengo, che temono il pericolo di inquinamento.*

Una delle valli ai confini tra Cossato e Candelo, in una zona baraggiva vicina alla borgata, infatti, è stata oggetto di alcune polemiche sulla sua destinazione quale discarica di rifiuti del Consorzio dei comuni biellese, che riunisce 33 centri interessati allo smaltimento degli scarichi solidi urbani.

A Custellengo la notizia ha destato preoccupazione: a detta degli abitanti sarebbe inevitabile l'inquinamento delle falde acquifere e, inoltre, il deposito dei rifiuti attirerebbe topi ed altri animali che trovano in un tale ambiente il luogo adatto per riprodursi.

A seguito di un sopralluogo nella zona dell'assessore regionale all'ecologia e dei sindaci di Cossato e di Candelo, gli abitanti hanno resa nota l'intenzione di respingere l'eventuale destinazione della valle a discarica.

La realizzazione di un impianto di incenerimento è appunto una delle proposte attualmente allo studio dei tecnici.

f. g.

La cifra sarà chiesta alla Regione

Acquedotto di Vaglio Servono 100 milioni

PETTINENGO — *Un contributo di 100 milioni verrà chiesto alla Regione per alcuni interventi di ristrutturazione della rete dell'acquedotto della frazione Vaglio. Lo ha deciso all'unanimità il consiglio comunale presieduto dal sindaco Angelo Pavia. Durante la riunione, i consiglieri hanno ricevuto il nuovo parroco, don Elvo Contini, che sostituisce don Ezio Savioio, partito per una missione. Il sacerdote, infatti, ha espresso il desiderio che, per il suo ingresso a Pettinengo non fossero organizzate alcune particolari cerimonie. Il saluto degli abitanti lo hanno quindi porto gli amministratori.*

Anche quest'anno, per gli scolari, sarà organizzato il servizio di trasporto delle frazioni di Vaglio, Trivero, San Francesco, sino alle scuole elementari nel centro abitato di Pettenengo. L'amministrazione comunale pagherà gli abbonamenti.

I consiglieri, oltre a ratificare numerose delibere di giunta, hanno approvato un contributo di 300 mila lire per organizzatori della gara podistica di Pettinengo, alla quale partecipano anche atleti stranieri.

d. ca.

Pralungo — Alcuni immobili saranno espropriati per consentire all'amministrazione comunale l'apertura di un viale pedonale. La pronuncia di esproprazione è stata autorizzata dalla Regione.

Vigliano — Non sono stati ancora appaltati i lavori di ristrutturazione di un edificio dove dovrebbe essere sistemata la biblioteca comunale. Il primo appalto, infatti, è andato deserto.

Fra le frazioni di Curanova e Ceresane

Mongrando: s'inaugura una nuova «media»

MONGRANDO — *Per gli studenti il primo giorno di scuola costituirà una sorpresa: le lezioni incominceranno nella nuova scuola media, che verrà inaugurata appunto martedì 18. Ad attendere i giovani, oltre agli insegnanti, ci saranno il sindaco, Bruno Salza, amministratori comunali e della comunità montana Bassa Valle Elvo e la banda musicale diretta dal maestro Mario Ceretti.*

«L'inaugurazione di una scuola — *dice il sindaco* — è un fatto abbastanza normale; in questo caso ritengo sia necessario sottolineare una caratteristica, senz'altro la principale, dell'edificio: è immerso nel verde, attorniato da prati e da boschi. Se non si conosce la sua esatta ubicazione, è difficile arrivarvi, in quanto gli alberi ne nascondono la vista».

La scuola sorge al confine tra le frazioni Curanova e Ceresane ed è costata 270 milioni. Il progetto prevede anche la costruzione di un secondo lotto che comprende la palestra, la mensa e tre locali per attività didattiche. Attualmente l'edificio ospita 9 aule, gli uffici e la sala dei professori.

d. ca.

E' di Vallemosso il giovane arrestato per terrorismo

(Servizio nella pagina cronaca di Torino)

Bimbo cade in una pentola di salsa: grave

CREVACUORE — Un bambino di 3 anni, Salvatore Marsile, è caduto in una pentola di salsa di pomodoro bollente, mentre giocava, e ha riportato ustioni estese a metà del corpo. Dopo una breve sosta all'ospedale di Borgosesia, è stato trasferito al nosocomio infantile Regina Margherita di Torino. La vastità delle piaghe suscita qualche preoccupazione.

La disgrazia è accaduta mentre il bambino, figlio unico di Rosa e Giorgio Morales, 36 anni, trainava un trenino camminando all'indietro. Mentre la mamma lo accompagnava all'ospedale, un vicino, Giovanni Pistini, 50 anni, si recava ad avvisare il padre, che lavorava in un cantiere edile di Coggiola.

(d. ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Coppa Italia: incontro di cartello tra bianconeri e l'Arona

La Biellese punta alle semifinali

Vincendo la gara di oggi i locali avrebbero la matematica certezza della qualificazione

BIELLA — Per l'ultimo turno di Coppa Italia, la Biellese ospiterà l'Arona, oggi pomeriggio allo stadio Lamarmora, con inizio alle ore 16,30.

Per i bianconeri si tratta di una gara decisiva, in quanto solo vincendola potrebbero assicurarsi la matematica certezza della qualificazione. Al momento attuale la situazione è la seguente: 1. Biellese con punti 4 e 3 partite; 2. Arona punti 2 e 2 partite; 3. Albese punti 2 e 3 partite.

Se la Biellese dovesse vincere salirebbe a 6 punti, quota irraggiungibile comunque vada la gara conclusiva del 23 settembre tra Arona e Albese. In caso di pareggio, potrebbe rischiare l'eliminazione per la differenza reti.

«*Giocando come giovedì scorso con il Novara* — dice Gori — *dovremmo farcela, anche se il compito non è dei più agevoli, in quanto l'Arona vuole vendicarsi della sconfitta subita nell'andata, galvanizzata dal successo ottenuto sul campo dell'Albese. Per la gara odierna potrò contare sul rientro dei militari: un vantaggio che dovrebbe garantirci da brutte sorprese. Le uniche due incognite riguardano Pravisani e Ferraris reduci da infortuni. Sarà il medico a dire l'ultima parola*».

Per quanto riguarda il movimento giocatori è ormai certo che la Biellese sarà rinforzata, dopo i colloqui che il direttore sportivo Edoardo Fusero ha avuto con i dirigenti del Torino. Di nomi però non se ne fanno. Da fonti ufficiose, si dà per scontato l'arrivo di Camolese, un centrocampista del '61 titolare della Primavera del Torino, libero per la fine di ottobre. Inoltre si parla di contatti con il Como per l'assunzione di Alfredo Savoldi, un terzino-mediano del '57, e Paolo Zanoli, uno stopper del '54.

Per la gara con l'Arona la Biellese dovrebbe schierarsi così: Riccarand; Francisetti, Genovese; Bernardi, Rocci, Borghi; Norbiato, Jacolino, Bardelli, Dionisio, Ferraris. In panchina l'allenatore Gori: Fasulo, Scaramuzzi, Ragamondi e Scienza.

g. s.

VERCELLI — Pier Luigi Giacoletto, 29 anni, del «Karting Club» difenderà i colori italiani al campionato mondiale di kart formula «1001 super» che si disputerà a Lostorf, in Belgio, il 25 settembre.

La Pro Roasio è pronta (ma ci sono problemi)

ROASIO — «*La squadra c'è, i ragazzi sono pronti alla prima uscita in campionato* — dice il presidente della Pro Roasio Baglione — *ma forse rispetto a tante altre società partiamo handicappati perché a noi mancano delle vere strutture organizzative*».

Per Roasio, piccolo e laborioso paese ad una decina di chilometri da Gattinara, il calcio rappresenta uno dei pochi svaghi della domenica. La squadre nel passato, inserita a turno nei gironi novaresi o biellesi del torneo di prima categoria ha sempre raggiunto confortanti risultati.

«*Anche se quest'anno facciamo parte del raggruppamento novarese* — continua il "presidentissimo" — *non abbiamo dubbi sul buon esito del campionato. La Pro pur non coltivando ambiziosi progetti di promozione, non deluderà i suoi "fans". E' una promessa che mi impegno ad onorare a nome di tutto il nostro "clan"*».

r. e.

Prende il via oggi il campionato dilettanti

Cossatese per la promozione Vigliano mira alla salvezza

BIELLA — *Con Cossatese e Vigliano, saranno due le squadre del Biellese che prenderanno il via oggi al campionato di Promozione, rinnovando una tradizione che durò a lungo sull'asse Cossatese-Ponzone e, con una sola breve apparizione, anche con la Biellese.*

Le due squadre partono però con obiettivi nettamente diversi. La Cossatese, rinnovata quasi totalmente come organico e come assetto tecnico dirigenziale per l'arrivo dell'allenatore Pozzo e la presidenza dell'ing. Ermanno Strobino, anche se non apertamente, punta ad un piazzamento di rilievo con un pensierino al primato, mentre il neopromosso

Paolo De Girardi

Vigliano cerca nella salvezza il suo traguardo principale.

Entrambe le squadre sono potenzialmente nelle condizioni di ottenere quanto messo a bilancio preventivo, anche se il precampionato non ha chiarito la vera identità delle due formazioni.

Oggi, però, nella «prima» del girone A, le due squadre usciranno allo scoperto. La Cossatese riceverà il Villadossola, in formazione incompleta, ma ugualmente in grado di fare il risultato pieno che è negli intenti di Pozzo.

Per il Vigliano, anch'esso impegnato in casa, c'è l'incognita dell'esordio in una categoria superiore contro il Meina che non ha accettato l'anticipo di 24 ore. Infatti i dirigenti vigliansi hanno chiesto ed ottenuto dalla Lega l'autorizzazione a giocare di sabato per evitare la concomitanza con Cossatese e Biellese, sperando in una buona affluenza di pubblico. L'autorizzazione è, però condizionata alla disponibilità dell'avversaria. E questa ha detto di no.

Il presidente dott. Paolo Perona spera che in futuro non si verifichino altre opposizioni. Entrambe le gare avranno inizio alle ore 16,30.

g. s.

Prima Categoria oggi s'inizia

BIELLA — Dopo le retrocessioni della Fulgor Valdengo e del Selusola e lo spostamento della Pro Roasio nel girone A, sarà solo il Sandigliano l'unico a difendere i colori biellesi nel girone B.

Quest'anno la squadra si presenta ai nastri di partenza con un paio di novità. Partito Cugnolio che allenerà il Valsessera, il presidente Bruno Mercandino ha affidato la conduzione tecnica della squadra all'ex giocatore Mauro Libertalli il quale potrà contare su una «rosa» forse meno esperta rispetto allo scorso campionato, ma più giovane e aggressiva.

La campagna acquisti però non si è ancora conclusa. Mercandino ha promesso al suo mister un «pezzo» pregiato.

(g. s.)

Prima giornata della Promozione, girone A

Borgosesia si scontra con l'agguerrita Ivrea

BORGOSESIA — Un calendario sbarazzino mette subito a confronto, nella giornata di esordio del campionato di Promozione due candidate al passaggio in Serie D. Borgosesia ed Ivrea, infatti, si affrontano oggi al campo M.L.B. di via Marconi in quella che è considerata la gara «clou» della prima giornata del torneo dilettantistico.

Il «Borgo» che l'anno scorso è andato ad un passo dalla vittoria finale, sconfitto solo nello spareggio con il Gozzano, vuol ripetere l'esaltante stagione passata.

«*La squadra ha mantenuto praticamente la stessa ossatura* — affermano i dirigenti granata — *e quindi ogni risultato è alla nostra portata anche se obiettivamente sono almeno otto le compagini che nutrono ambizioni di alta classifica*».

Tra le favorite figura anche l'Ivrea, l'undici eporediese che retrocesso dalla quarta serie, l'anno scorso, ha nei suoi progetti l'immediata risalita tra i «semipro».

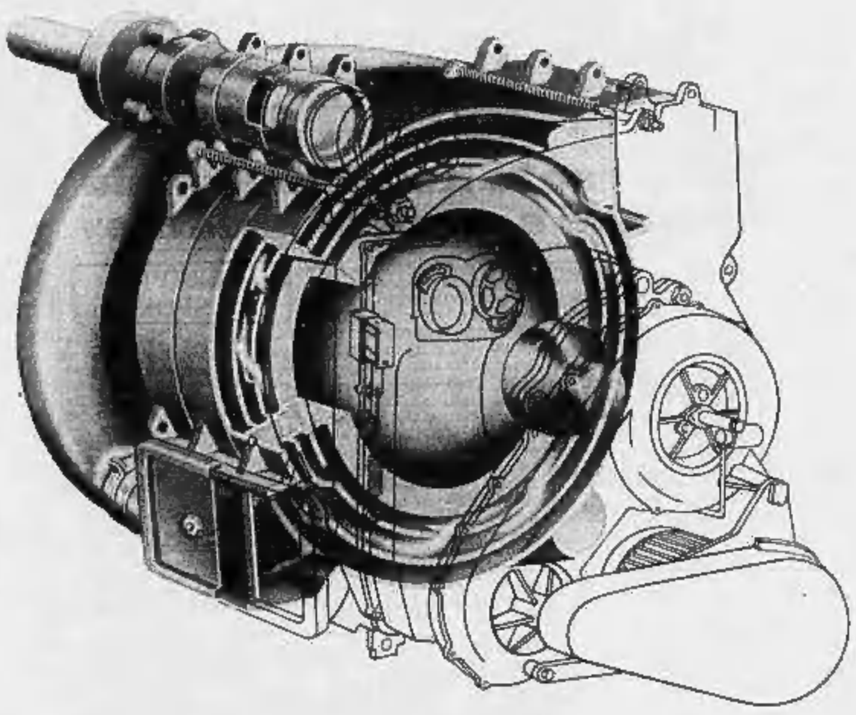
Contro gli arancioni, il «Borgo» si schiererà con la sua migliore formazione del momento. Tra i valsesiani mancherà sicuramente Cattaneo che sconta con una domenica di squalifica la sua espulsione di Verbania in Coppa Italia.

Il Borgosesia, pertanto, scenderà sul terreno di gioco con Lazzarini; Costenaro, Monteferrario; Berrini, Alciato, Sala; Crepaldi, Peretti, Cavigila, Marola, Iulini.

r. e.

DANCING VALDENGO
la peschiera
Questa sera: PIERFILIPPI
Domenica 23: ritorna RAOUL CASADEI
e la sua orchestra spettacolo

BLUFLAM
BREDA SISTEMA 91
turbogeneratore di calore a fiamma azzurra
La risposta alle esigenze dei consumatori
La più avanzata tecnologia unita alla solidità della ghisa, per assicurare non solo prestazioni eccezionali - rendimento minimo 91% - ma anche un consumo stagionale ridotto del 40%



Per informazioni e dimostrazioni:
Depositario A. POZZI & C.
NIBBIA (NO) - Tel. 0321/57151 - 57152